* Anno 113 - Numero 87 *

LA STAMPA

* Venerdì 20 Aprile 1979 *

A PAGINA 7

FELLINI

Nel suo nuovo film il regista tratta la crisi del mito virile nella nostra società: «La città delle donne»

di Lietta Tornabuoni

A PAGINA 12

PILLOLA

Trecento agguerrite donne inglesi danno battaglia al contraccettivo sotto accusa. Il processo in Usa

di Mario Ciriello

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.861 - Selezione passante telefono 65.88 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.58) Telex 221.121 - L. 350 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360) - consegna immediata alla posta anno L. 53.900, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 16; Belgio fb 30; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 35; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 60, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659.965. 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65.96. Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904. Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560. Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.526. Bolzano, via Portici 30/A, tel. 20.325. Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944. Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 43 x 45: per feriali, posizione a data di uscita fissa indicata in parentesi: Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 136.000 (158.000) - Finanziari e legali L. [illegible] mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglie L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

Tensione per la vicenda della Banca d'Italia

Baffi pronto a dimettersi Oggi riunito il governo

Andreotti avrebbe preferito rinviare ogni decisione dopo aver ascoltato il parere dei giuristi - Le pressioni dei partiti l'hanno convinto a convocare il Consiglio dei ministri - Ieri sera il governatore si è recato a Palazzo Chigi

Un pasticcio

Lo scontro in atto da alcuni mesi fra la Banca d'Italia e la magistratura romana è giunto fatalmente all'ultimo atto. La sospensione provvisoria di Mario Sarcinelli dal suo incarico di vicedirettore e di capo della vigilanza del nostro istituto di emissione sta provocando — era da prevedersi — una serie di reazioni a catena.

Come può infatti esercitare i suoi importanti e delicati doveri il governatore Paolo Baffi, che è il diretto responsabile di tutti i servizi della Banca d'Italia? Solo un compromesso a livello politico potrebbe impedire le sue dimissioni, ma al punto in cui si è giunti non è sufficiente una presa di posizione e un atto di solidarietà del governo per chiudere la disputa. Andreotti doveva muoversi molto prima e non lasciare che le cose si deteriorassero fino a diventare una questione di principio fra due importantissime istituzioni.

Se, come affermano taluni, il presidente del Consiglio voleva arrivare per non ben chiari giochi politici alla massima confusione, ha senza dubbio raggiunto lo scopo. Può darsi però che la sua mancata azione sia stata originata dalla ben nota circospezione con cui egli si muove oppure dal timore che esplodessero altri scandali.

Non sono più i tempi dello strapotere dei politici e dell'omertà fra i gruppi di comando. Ora ciascuno bada ai fatti suoi ed evita di essere coinvolto nel marasma generale. Non deve stupire perciò la guerra aperta e sotterranea dichiarata da diverse provenienze contro Paolo Baffi e il suo stretto e fidato collaboratore Mario Sarcinelli, che avevano il torto di essere persone di indiscussa onestà e dirittura morale e che forse troppo candidamente si erano messi di lena buona a ripulire il sottobosco dei finanziamenti facili e dei favoritismi.

La concentrazione delle forze contrarie ha messo in moto un ingranaggio per indirizzare l'inchiesta verso falsi obiettivi. La magistratura, dovendo indagare in un settore altamente specializzato e su problemi di enorme ampiezza, ha agito come di consueto cercando di mettersi al di sopra della mischia senza badare a posizioni privilegiate o speciali interpretazioni delle leggi. Era facile capire che per essa la Banca d'Italia — la banca delle banche — sarebbe stata considerata alla stessa stregua degli altri istituti di credito. Ora la frittata è fatta.

Le eventuali dimissioni di Paolo Baffi e del direttorio aprono una crisi profonda proprio nell'unico organismo che ancora manteneva alto il prestigio del nostro Paese all'estero e suscita delicati problemi di successione. Nonostante i positivi risultati valutari degli ultimi tempi, la stabilità della lira è appesa a un filo sottilissimo. La sottomissione completa della Banca d'Italia ai politici potrebbe provocare a breve termine una crisi monetaria di difficile soluzione. Mai come in questo momento coloro che hanno responsabilità tecniche o di governo devono tenere i nervi saldi e agire dopo matura riflessione. Il desiderio di mettere finalmente mano sulla più prestigiosa «stanza dei bottoni» italiana deve essere contrastato energicamente da quelle superstiti forze politiche che antepongono l'interesse generale a quello delle correnti e dei giochi di potere. Non servirebbe a nulla prevalere in un deserto o in un Paese distrutto da violenti terremoti.

In quanto alla magistratura occorre che, lasciando da parte ogni irritazione e predeterminata presa di posizione, agisca con la massima celerità possibile per risolvere il «caso» Banca d'Italia e ristabilirne il prestigio.

Proprio a questo proposito è opportuno ricordare uno scandalo scoppiato nel lontano 1950. La Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi denunciarono alla procura di Roma irregolari operazioni di trasferimento di dollari all'estero configurando il reato di «truffa allo Stato». Fioccarono i mandati di cattura, le perquisizioni, le indagini su vastissima scala. Alla fine l'interpretazione della legge rischiò di coinvolgere proprio i denunciranti. Poi, dopo anni di laboriosa istruttoria, si arrivò nella massima confusione al processo. Il collegio giudicante riferì in pratica tutta l'inchiesta e la sentenza, un modello di giurisprudenza, finalmente ristabilì l'indispensabile prevalenza del diritto con una assolutoria generale demandando al Parlamento e agli uffici competenti il compito di adeguare convenientemente leggi e regolamenti al fine di impedire che fenomeni perversi di quel genere avessero a ripetersi. Ma anche in quei lontani tempi l'esercitazione fu lasciata cadere nell'indifferenza più totale.

Renato Cantoni

ROMA — Ventiquattro ore sono state «rubate» dalla presidenza del Consiglio che ha fatto slittare il Consiglio dei ministri — convocato per ieri — alle nove di questa mattina. Tema scottante al centro dell'appuntamento: le comunicazioni del ministro del Tesoro, Pandolfi, sul «caso Banca-talia» e sulla sospensione, voluta dalla magistratura, di Mario Sarcinelli. Il vertice è stato preceduto da una giornata febbrile: consultazioni, incontri, sondaggi tecnici sono stati dedicati alla ricerca di una soluzione che attenuasse il conflitto di poteri nato sul «caso». Alla Banca d'Italia i membri del direttorio sono rimasti in attesa: le dimissioni annunciate dal governatore Baffi nell'eventualità che il governo non assuma una chiara posizione d'appoggio per Sarcinelli sono tuttora nell'aria.

Nella tarda serata, un incontro avvenuto a Palazzo Chigi tra Andreotti e Baffi, ha confermato l'atmosfera di tensione.

Nonostante il clima di «suspense», però, la previsione è che dal Consiglio dei ministri possa scaturire soltanto una «solidarietà formale», cioè la ratifica della procedura di reintegrazione chiesta dal consiglio superiore della Banca d'Italia all'indomani della libertà provvisoria concessa a Sarcinelli. Un atteggiamento, questo, certo carico di simbolica solidarietà, ma puramente amministrativo e che in nessun modo potrebbe evitare che la sospensione di Sarcinelli rimanga operativa e irrevocabile. Contemporaneamente, una nota di Palazzo Chigi informa che la presidenza del Consiglio ha dato incarico a costituzionalisti e giuristi di approfondire il problema legato al provvedimento emesso dal giudice Alibrandi, per cercare una via d'uscita concreta.

Al di là delle previsioni, le utile ricostruire le ventiquattro ore che hanno preceduto la riunione del Consiglio dei ministri. Quattro sono stati in sintesi gli atteggiamenti di rilievo. Primo: il punto di vista della presidenza del Consiglio: partendo dal principio che «*di tutto il Paese ha bisogno fuorché di un conflitto di potere*», la posizione ufficiale è che «*non bisogna compiere gesti provocatori*». Perciò la parola d'ordine è «*prudenza e moderazione*».

Secondo: la linea espressa dal ministro del Bilancio, Visentini, e confermata dal partito repubblicano. Il pri è del

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La denuncia dei redditi il 30 giugno

ROMA — La denuncia dei redditi slitterà quasi sicuramente di un mese e cioè al 30 giugno. Lo ha dichiarato alla conferenza dei capigruppo della Camera il presidente del Consiglio Andreotti (forse già oggi verrà varato l'apposito decreto legge). Tutti i gruppi parlamentari si sono detti d'accordo per quel che riguarda la proroga, anche se restano da definire le modalità della stessa.

I comuni hanno fatto presente a Malfatti che la mole di lavoro dei Comuni, specialmente quelli medi e piccoli, durante le elezioni, è veramente notevole. Nei centri medi e piccoli la quasi contemporaneità fra elezioni e consegna delle dichiarazioni fiscali creerebbe problemi di impegno per strutture e personale.

Dal primo maggio

Le tariffe aeree più care del 10%

ROMA — L'aumento medio del 10% delle tariffe aeree per i voli nazionali andrà in vigore — a quanto si è appreso negli ambienti del ministero dei Trasporti — a partire dal 1° maggio. Il relativo decreto sarà firmato prossimamente dal ministro.

La data, se confermata, coinciderà con quella prevista per l'aumento medio del 7% sulle rotte internazionali (escluse alcune) chiesto dalle compagnie della fata.

Agguato d'un terrorista nel quartiere della Barona

Un agente assassinato a Milano forse per l'inchiesta Torregiani

Aveva 25 anni, era autista della Digos - L'attentato rivendicato dai «proletari armati per il comunismo» - La vittima non partecipò alle indagini per l'assassinio del gioielliere - Ma era apparso per caso in tv nel servizio sugli autonomi arrestati e poi scagionati per il delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — I proletari armati per il comunismo hanno assassinato un agente di polizia di 25 anni che prestava servizio alla Digos. Rivendicando l'assassinio lo hanno definito «*torturatore di proletari*», ma lui, Andrea Campagna, originario di un paese della provincia di Catanzaro, all'ufficio politico faceva l'autista. Può essere, ma per ora è solo un'ipotesi, un capitolo della storia sanguinosa apertasi il 16 febbraio scorso con l'uccisione dell'orefice Pierluigi Torregiani, avvenuta a poche centinaia di metri da quella di ieri, nello stesso quartiere della Barona.

I terroristi hanno atteso Campagna sotto casa e gli hanno sparato in faccia appena lo hanno avuto a tiro. Poi, quando era già a terra, dalla pistola del terrorista sono partiti altri 4 colpi: tre a bersaglio e uno che si è schiacciato a terra. Mancavano pochi minuti alle 14. L'agente era stato in servizio fino a mezzogiorno, poi era andato come quasi tutti i giorni a colazione a casa della fidanzata Cecilia Manfredi, di 23 anni, in via Modica 15. Dopo mangiato è sceso insieme con il futuro suocero, Luigi, che ha un negozio di calzolaio nella vicina via Bari, proprio davanti all'abitazione di quattro giovani in un primo tempo arrestati e poi scagionati dall'accusa di avere ucciso il gioielliere.

Milano. La madre dell'agente della Digos assassinato, Antonietta Betro, all'obitorio

Campagna voleva accompagnare al lavoro il futuro suocero, Luigi, con la sua Alfasud bianca che aveva parcheggiato a fianco del marciapiede. Scendendo le scale avevano per la centesima volta parlato del problema della casa. Andrea e Cecilia avevano adocchiato un alloggio che andava bene per loro, sempre in via Modica, al numero 20. Se fossero riusciti ad averlo si sarebbero sposati presto, forse entro l'anno. I due sono in strada, fanno pochi metri verso la vettura. A fianco dell'Alfasud, sul marciapiede, c'è una vecchia 600 con il foglietto di una contravvenzione sotto il tergicristallo. Appoggiato all'auto un giovane. Capelli chiari, baffetti, un giubbotto di lana beige, o forse di pelle. Andrea Campagna non ci fa caso. Gira dietro la propria vettura e si avvicina allo sportello di guida per aprirlo. Ha le chiavi in una mano, il borsello nell'altra. Il giovane da dietro la 600 fa un passo in avanti, estrae dall'interno del giubbotto una pistola a tamburo e spara: Vuole uccidere. Su questo non possono esserci dubbi. La prima pallottola raggiunge l'agente allo zigomo. La violenza del colpo fa cadere a terra Andrea Campagna.

Il suocero assiste terrorizzato alla scena. Vede in pochi secondi l'assassino prendere ancora la mira e sparare di nuovo: al torace due volte, poi due colpi meno precisi a un braccio e l'ultimo che si schianta sull'asfalto, dove lo ha poi trovato la polizia scientifica: calibro 38, corazzate. Lo stesso usato per Torregiani, viene alla mente.

L'assassino ha terminato il suo compito. Fa dietro front e comincia a correre. Luigi Manfredi si riscuote e lo insegue. L'altro è giovane e potrebbe seminarlo senza fatica, ma non vuole correre rischi: gli punta la pistola contro e l'uomo deve gettarsi a terra. Pochi metri di corsa ancora e l'attentatore raggiunge una 127 sulla quale lo sta aspettando un complice. C'è chi riferisce di un terzo terrorista, che però non avrebbe sparato. Solo a que-

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il maggiore Haddad sarà processato per alto tradimento a Beirut

Le milizie della «minirepubblica» attaccano base dell'Onu in Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Le milizie cristiano-libanesi che vorrebbero cacciare le «truppe straniere» dalla minirepubblica proclamata mercoledì nel Libano del Sud, hanno attaccato ieri mattina, per oltre mezz'ora, il quartier generale amministrativo delle forze dell'Onu ferendo otto «caschi blu». In serata, tuttavia, un portavoce delle milizie cristiane ha attribuito il bombardamento ai guerriglieri palestinesi.

Contemporaneamente a Beirut il presidente Elias Sarkis ha convocato in seduta straordinaria il Consiglio dei ministri per prendere in esame «*misure coercitive*» nei riguardi dei «*ribelli*» cristiani. E' probabile che Sarkis ordini ad una corte marziale di processare il maggiore Haddad, il capo delle milizie cristiane nel Libano del Sud, per alto tradimento e ne ottenga la condanna a morte in contumacia.

Haddad, ufficiale dell'esercito libanese fino alla sua disintegrazione a seguito della guerra civile del 1975-76, controlla una striscia di territorio larga 10 chilometri che gli israeliani gli hanno ceduto dopo la loro invasione del Libano nella primavera del 1978. Questo piccolo esercito appoggiato da Israele, non vuole la presenza al Sud di un contingente di truppe del ricostituendo esercito regolare libanese, inviato mercoledì dal governo di Beirut per affiancare i «caschi blu».

Nel bombardamento di ieri sull'accampamento di Naqoura delle forze delle Nazioni Unite (3 chilometri dal confine), in 35 minuti sono caduti 150 razzi e proiettili di mortaio e 4 mila colpi di mitragliatrice, che hanno ferito sei soldati irlandesi e due ufficiali olandesi. (Ap)

Una rivolta senza senso

La tragedia libanese, che ha registrato numerose recrudescenze, si è arricchita di un episodio farsesco con la «proclamazione d'indipendenza» delle enclavi cristiane del Libano meridionale. Il comandante Haddad, ufficiale libanese al servizio, armato e pagato dai suoi alleati israeliani, ha annunciato la sua decisione dallo stesso territorio ebraico, come per accentuare il carattere provocatorio di un gesto che, evidentemente, deriva in parte dal rancore provato da un «soldato perduto».

Lo spettro di una divisione, che a volte aleggia sul Libano, potrebbe in effetti difficilmente prendere consistenza in una fascia di territorio larga 10 chilometri, vera «riserva di caccia» israeliana dove né i caschi blu dell'Onu né a maggior ragione le truppe di Beirut possono avventurarsi. La situazione sarebbe ben diversa se il «Fronte libanese» (conservatore) avesse preso nel cuore del Paese una decisione analoga a quella annunciata dall'ufficiale ribelle o approvasse oggi il suo atteggiamento. Non è così: lo stesso Pierre Gemayel, capo supremo dei «falangisti», ha recisamente condannato l'iniziativa di Haddad.

Praticamente, sul terreno, non può avere conseguenze qualificare «Libano libero» una zona di 300 chilometri quadrati popolata da circa 50 mila persone che da tempo sfuggiva al controllo del potere centrale. Sul piano nazionale la decisione del comandante Haddad complica una situazione già inestricabile, ma ha almeno il vantaggio di non lasciar sussistere più alcuna ambiguità, come ha rilevato la presidenza della repubblica libanese.

Così, per quanto possa apparire paradossale, il clima attuale di Beirut volge piuttosto al «disgelo». La nuova moderazione dei cristiani conservatori, la maniera tranquilla in cui si è svolta, dopo tanti timori, la sostituzione

Copyright di «Le Monde» e dell'Italia de «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lungo intervento al Comitato Centrale

Tito, in ottima forma, difende con durezza la «via jugoslava»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BELGRADO — Tracciando un quadro internazionale estremamente instabile e pericoloso, anzitutto per causa dell'invadenza dei blocchi, il presidente Tito ha rivelato ieri anche i tentativi per spostare la Jugoslavia dalla sua posizione autonoma e non allineata. Ha poi messo in guardia «*quanti tuttora nutrono l'illusione che con campagne propagandistiche, pressioni e minacce possano cambiare la nostra posizione*», ha detto che il suo Paese «*non può essere intimorito ed è pronto a resistere ad ogni attacco*».

Tito, al ritorno dalle zone terremotate, ha pronunciato un lungo discorso alla riunione del Comitato centrale in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del partito. Nella parte dedicata alla situazione internazionale, riconfermando i capisaldi della politica jugoslava, il Maresciallo ha colto lo spunto per formulare una serie di giudizi critici sui problemi di estrema attualità, con spiccate venature polemiche. Ha esordito sostenendo che i blocchi politico-militari non possono più risolvere alcun problema sostanziale nel mondo, né facilitare la indispensabile democratizzazione dei rapporti internazionali.

Il non allineamento, in quanto unica alternativa valida, rimane perciò una scelta costante e definitiva. Tito ha indicato come uno dei maggiori pericoli la tendenza a usare le trasformazioni sociali e le liberazioni nazionali, storicamente ineluttabili, come strumenti per spostare i confini delle zone d'influenza tra i blocchi e le grandi potenze.

Il non allineamento non corrisponde agli interessi dei pochi, in quanto cerca di impedire simili tendenze. Di conseguenza, ha rivelato Tito, proprio negli ultimi tempi viene sottoposto a varie pressioni. Alla vigilia della conferenza al vertice, prevista per l'autunno, si cerca di provocare «*divisioni e spaccature sul piano ideologico*». Il Presidente jugoslavo ha sostenuto polemicamente: «*I non allineati devono resistere ai tentativi che vogliono schierarli in un modo o in un altro con i blocchi; il movimento non allineato non può dividersi in progressisti e conservatori, né essere ridotto ad una semplice riserva politica di qualunque blocco*». Risulta chiara il riferimento alle tesi sovietiche e cubane secondo cui i non allineati dovrebbero essere «alleati naturali» del blocco socialista ed i conseguenti disegni di spaccare il movimento fra «progressisti» e «conservatori», appunto in funzione di una simile alleanza.

Il non allineamento consiste nella lotta contro «*tutte le forme di dominazione*», il che rappresenta anche «*il suo contenuto rivoluzionario*». Quest'altra nota polemica Tito l'ha accompagnata dichiarando come la Jugoslavia sia stata «*esposta alle pressioni ed ai tentativi di farla spostare verso politiche non corrispondenti agli interessi del nostro Paese e movimento*».

Il discorso è poi passato al secondo punto capitale della politica jugoslava: i rapporti con l'Urss e le relazioni intercomuniste. Tito ha messo in rilievo che nel suo confronto con il Cominform, il partito jugoslavo aveva aperto una serie di questioni «*sostanziali e decisive per il socialismo*» per i rapporti fra i Paesi e partiti. Il conflitto è stato superato in base ai «*principi democratici di sovranità, indipendenza e uguaglianza, formulati nei documenti di Belgrado e Mosca*» (nel '55 e '56 e firmati da Tito e da Krusciov).

Su questi principi la Jugoslavia intende edificare i rapporti con l'Urss e gli altri Paesi, anche in futuro.

Tuttavia, ha rivelato il Presidente, nel movimento comunista «*si notano tendenze a mettere in questione le conquiste ed i principi democratici fissati dai partiti alla Conferenza di Berlino*», come base dei reciproci rapporti. «*Non possiamo accettarlo: questi principi hanno ulteriormente sviluppati, invece di ritornare indietro. Ogni partito è responsabile di fronte alla propria classe ed il proprio popolo, da fuori nessuno può dargli forza*». (Tito ha ricordato anche che la rivoluzione jugoslava ha potuto vincere ribellandosi alle istruzioni del Comintern, il quale seguiva gli stretti interessi di Mosca).

A questo punto, in termini più espliciti che mai, Tito ha espresso le sue preoccupazioni per la politica bulgara «*indirizzata ad inasprire i rapporti con la Jugoslavia*». «*Non possiamo interpretare diver-*

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gli autocarri, i criteri economici, il costo dei troppi e gravi incidenti

Meno in fretta, ma arrivare vivi

Dopo le sciagure stradali di inizio settimana sull'autostrada dei Fiori, a Mestre, a Grosseto, che hanno causato la morte di 12 persone (senza contare i feriti le cui auto sono state investite da autocarri pesanti, la triste sequenza di incidenti mortali con stessi protagonisti ha avuto un altro drammatico episodio ieri nei pressi di Nichelino (Torino): due vittime, questa volta camionisti, altrettanti feriti. In pochi giorni un bilancio tremendo per le conseguenze di natura umana che hanno determinato, e anche per certi aspetti inquietanti in materia di normativa, di responsabilità civili, sociali e in qualche caso penali. Di malintesa redditività in termini economici, di coperture assicurative.

L'infortunistica stradale è uno dei risvolti negativi della civiltà in cui viviamo. Il pesante prezzo che a questo si paga. Ma è anche vero che attraverso gli strumenti di legge da un lato, i perfezionamenti tecnici sulla sicurezza di veicoli e strade dall'altro, e in una certa misura grazie a un lento, graduale miglioramento della disciplina da parte degli utenti, il numero degli incidenti, dei morti e dei feriti è da qualche anno in costante flessione, in cifre assolute e in percentuale sul volume degli autoveicoli in circolazione. Comunque, sempre troppo elevato.

I correttivi, imposti o automatici, per contenere i pericoli della strada, vengono talvolta vanificati dalla fredda logica di considerazioni economiche immediate. Non sono certo gli automezzi pesanti — in prima luogo autocarri — i responsabili principali degli incidenti, anche se le statistiche ne assegnano ad essi il 40 per cento. Ma quando ne sono coinvolti, le conseguenze possono essere ben più tragicamente vistose, a causa della loro stessa massa e dimensione. Se consideriamo che fra leggeri, medi e pesanti, gli autocarri circolanti in Italia sono circa 1.300.000, con un apporto insostituibile per l'economia nazionale (l'80 per cento delle merci viaggia su gomma), ci si rende conto di quello che essi rappresentano come intensità di traffico.

Purtroppo, anche in questo settore il nostro Paese è anomalo, nel senso che la struttura del parco veicoli è polverizzata in un'infinità di piccole aziende e di singoli trasportatori, per i quali la scanfortante equazione tempo uguale denaro è condizione primaria di sopravvivenza economica. La cambiale che scade, la rapidità di ammortamento del capitale investito nell'acquisto del mezzo, sono altrettanti stimoli per rimanere al volante oltre i limiti di tollerabilità psico-fisica, far salire al massimo le velocità medie, sovraccaricare il camion.

I controlli del carico legale da parte della polizia stradale, le multe anche salate, non costituiscono per i camionisti remora sufficiente. Oggi una matrice con sentimorchio di peso complessivo fino a 30 quintali può marciare a 130 in autostrada e a 110 sulle statali, a 100 e 60 km l'ora rispettivamente se di peso oltre gli 80 quintali. Sono velocità potenziali impensabili negli altri Paesi. Il male è aggravato dal fatto che questi limiti vengono sovente ignorati.

A questo si aggiungano le condizioni soggettive di guida e quelle oggettive del traffico. La fretta, ripetiamo, e la stanchezza. Ma anche la scarsa visibilità, sovente la pioggia, i lunghi sorpassi, le gallerie, la delicatezza di certe manovre in fase di sorpasso e soprattutto in frenata: quando l'automezzo è carico al massimo e procede veloce, gli spazi di arresto si allungano oltre l'immaginabile, anche con freni potentissimi (e lo sono sempre), e c'è il rischio che il semirimorchio tenda a sbandare. Il camionista che trasporta tonnellate di materiale sfuso, ha paura di frenare energicamente, perché sa che il carico può spostarsi in avanti.

Ed ecco che tutto questo rientra nel problema più generale della velocità, cioè dello stretto rapporto fra questa e le conseguenze dell'eventuale incidente. Eppure gli interessati non ne vogliono sentir parlare. Secondo esponenti degli autotrasportatori «la diminuzione dei limiti di velocità avrebbe ripercussioni negative per il settore, sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo operativo». L'economia, va bene, ma la vita umana vale qualcosa di più.

Ferruccio Bernabò

Richiamo del Papa contro le abitudini mondane

Anche l'abito fa il prete

CITTA' DEL VATICANO — Dopo aver ribadito l'obbligo del celibato ecclesiastico nella Chiesa latina con la sua lettera ai sacerdoti la Domenica delle Palme, Giovanni Paolo II ha esteso ieri il suo richiamo disciplinare anche al problema dell'abito ecclesiastico. Lo ha fatto con un discorso rivolto ad una trentina di preti dell'arcidiocesi di Bologna guidati dal cardinale Antonio Poma.

Stava parlando delle due esigenze avvertite dal clero, soprattutto giovane: cioè della autenticità e della vicinanza all'uomo del nostro tempo, ambedue «*degne di grande considerazione, perché esprimono una sincera volontà di coerenza con la propria missione*».

Ed è qui che ha fatto cadere il suo richiamo: «*Non è vedenda alle suggestioni di una facile laicizzazione — che si esprime o nell'abbandono dell'abito ecclesiastico, o nell'assimilazione di abitudini mondane, o nell'assunzione di un mestiere profano —, che si avvicina efficacemente l'uomo d'oggi. Tale assimilazione potrebbe forse, a prima vista, dare l'impressione di una immediatezza di contatto; ma a caro varrebbe se essa dovesse essere pagata con la perdita della specifica carica evangelizzatrice e santificatrice, che fa del sacerdote il sale della terra e la luce del mondo? A che servirebbe un sacerdote così assimilato al mondo da diventarne parte mimetizzata e non più fermento trasformatore?*».

La questione dell'abito ecclesiastico fu risolta, come si ricorda, da Giovanni XXIII nel suo Sinodo romano in termini perentori di fedeltà alla talare (il cosiddetto abito «piano» di Pio IX); poi Paolo VI introdusse accanto ad esso l'uso normale del *clergyman* e dovette chiudere gli occhi di fronte al progressivo affermarsi in settori del clero di fogge laicizzanti, con maglioni e abiti completamente borghesi. Quando ammise l'uso del *clergyman* al di fuori dell'ambiente sacro, dichiarò pubblicamente: «*Purché non mi capiti di vedere poi preti in giro con cravatte spargianti!*».

Quanto a Giovanni Paolo II le sue preferenze sono chiare e le ha dimostrate in più di una occasione lodando ad esempio come da lui incontrate per la irreprensibilità del loro abito religioso e viceversa quasi ignorando la presenza di alcuni gesuiti in abito «libero», che pure gli si erano fatti attorno nella visita da lui compiuta alla fine dell'anno scorso alla chiesa del Gesù in Roma.

f. p.

Il 3 luglio gli esami di maturità

ROMA — Gli esami di maturità cominceranno martedì 3 luglio con la prova scritta di italiano per i 350.000 candidati. Lo ha stabilito il ministero della Pubblica istruzione, che ha impartito nei giorni scorsi disposizioni per lo svolgimento di tutte le operazioni.

Secondo le istruzioni ministeriali a ogni Commissione esaminatrice non dovranno essere assegnati più di 75 candidati; tra questi potranno essere presenti al massimo 16 privatisti. Per le classi sperimentali le disposizioni per lo svolgimento degli esami saranno prese separatamente.

LIQUIGAS

Accordo tra le banche e l'Eni per il consorzio di salvataggio; l'Eni acquisterà 4 stabilimenti Liquichimica

Servizio a pag. 14

Oggi si riunisce il Consiglio nazionale democristiano

La dc ribadisce la linea di solidarietà nazionale

Non andrà al governo con i comunisti ma proseguirà con loro la politica del confronto - Bodrato: «Problema centrale di queste elezioni è il chiarimento della posizione del psi» - Galloni: «La dc non è più isolata come nel 1976»

ROMA — I massimi leaders dc ostentano un distacco, quasi venato di paterna benevolenza, dalla «rivolta» esplosa mercoledì all'assemblea del gruppo della Camera, dove 75 deputati di un po' tutte le correnti hanno giurato *«fedeltà anti-pci»*.

Anche se la proposta di cancellare per sempre dai programmi di ogni ritorno alla politica del «confronto» verrà portata oggi al Consiglio nazionale, non v'è dubbio che Zaccagnini è libero di farne l'uso che crede, perchè le grandi scelte strategiche vengono decise dai vertici e non da una parte della «base» parlamentare del partito.

Zaccagnini le sue scelte le ha fatte da tempo, d'accordo con la maggioranza dei capi storici. Le istanze dei «rivoltosi», guidati dagli attivissimi parlamentari della corrente liberal-moderata di «Proposta», verranno attentamente vagliate e valutate, ma non intaccheranno le decisioni della segreteria.

Tali decisioni, che Zaccagnini illustrerà oggi nel suo discorso al «summit» del partito, sono sorrette da una struttura politica fondamentale, che il partito proporrà agli elettori. Questa: la dc non andrà al governo con i comunisti ma la linea del confronto e della solidarietà nazionale verrà ribadita, non rinnegata.

Tutta la dc, comunque, è schierata contro ogni intesa di governo con il pci. *«La politica non è fatta solamente di comunisti e democristiani* — ha detto l'altra sera Zaccagnini alla tv — *ci sono anche altre forze che avranno, in queste elezioni, la loro parola da dire e le loro proposte da fare. La dc mantiene ferma la posizione che ha assunto durante la crisi, cioè dell'impossibilità che i deputati dc e pci possano stare insieme al governo»*.

Carlo Bodrato e Giovanni Galloni, vicinissimi alla segreteria, ci spiegano con riferimenti più concreti come il loro partito intende utilizzare quella *«maggior forza»* che chiede agli elettori. Dice Bodrato: *«Il problema centrale di questa campagna elettorale è il chiarimento della posizione socialista. Per la prossima legislatura, la dc si porrà il problema di ricercare un delle basi programmatiche, le più concrete possibili, un'area di secondo che corrisponda a un'area di governo. In questa ricerca si rivolgerà al partito socialista, anche se non vogliamo il vecchio centro-sinistra»*.

Per Bodrato, la proposta del *«compromesso storico»* è sbagliata, perchè corrisponde *«a un accordo di vertice che si sovrappone a una realtà sociale che non lo accetta, né a sinistra, né al centro, né a destra»*.

Galloni guarda anche ai partiti laici minori, tutti disponibili per governi di coalizione dopo le elezioni che però (come hanno detto ieri i socialdemocratici) non *«devono avallare il prepotere dc»*. *«La politica di solidarietà nazionale ha determinato anche un'evoluzione dei partiti laici e socialisti intermedi che ha contribuito a porre la dc in condizione di minore isolamento rispetto a quello della campagna elettorale del '76* — spiega Galloni —. *Abbiamo interesse, il Paese ha interesse, che il processo di allargamento della democrazia in Italia prosegua anche con il contributo del pri. Ma riteniamo che tanto l'ingresso del partito comunista al governo quanto il passaggio a una opposizione di principio, interromperebbero tale processo»*.

Galloni, come capo dei deputati, si è trovato ieri al centro della *«rivolta anti-solidarietà nazionale»* guidata dagli esponenti di «Proposta». E' stato un tifone o una ventata? *«Ognuno è libero di esprimere la propria opinione. Sono davvero un po' sorpreso per il rilievo esterno che ha avuto l'assemblea. Non vedo, tra l'altro, quali posizioni nuove siano realmente emerse»*. C'è stata una contestazione contro la linea della segreteria. *«Sono cose abbastanza scontate, frutto di un dibattito interno che, tra l'altro, è opportuno continuare»*. Quelle 75 firme non equivalgono ad altrettanti voti negativi? Galloni: *«Non abbiamo votato nessuno dei due documenti. Non ci sono state battaglie per la raccolta di firme proprio perchè i documenti avevano un carattere di raccomandazione. Tanto rumore per nulla»*.

«Tanto rumore per nulla!? Non direi — ci dice Gerardo Bianco, ex rivale di Galloni per la presidenza dei deputati dc —. *Io non ho firmato il documento contro la politica di solidarietà nazionale però quanto è avvenuto all'assemblea ha una notevole importanza politica e il Consiglio nazionale dovrebbe tenerne conto»*. Perchè «dovrebbe»? Bianco: *«Perchè il Consiglio ha un establishment fermo al 34. Da allora, con l'eccezione del convegno di San Ginesio, non si è mosso niente o quasi»*.

Una analisi dura, alla quale si aggiunge quella di molti deputati che il documento, invece, l'hanno firmato. Dice una nota di «Proposta» firmata da Scalia, Ciccardini, Segni, Zolla, Mazzotta ed altri: *«Il Consiglio nazionale deve esprimersi con chiarezza e senza ambiguità sulla impossibilità di portare i comunisti al governo. Se altri partiti e se gli stessi elettori vogliono portare i comunisti al governo, ne hanno la possibilità e gli strumenti. La dc non può ne precederli, ne seguirli su questa strada»*.

Da una lettera aperta inviata da Segni a Forlani, par di capire che «Proposta» intenda puntare sul ministro degli Esteri quale futuro leader del partito. *«Fummo sorpresi e addolorati di non trovarti con noi nella più importante battaglia di contenuti che sia stata affrontata in questa legislatura: quella sullo Sme»*. Il congresso dc è lontano, ma è sempre più probabile che i due massimi «duellanti» saranno ancora una volta Zaccagnini e Forlani.

Luca Giurato

I radicali minacciano l'ostruzionismo

Il Parlamento approverà solo i «decreti necessari»

ROMA — Il Parlamento si riunirà durante la campagna elettorale solo per approvare i provvedimenti *«strettamente necessari»*. Lo hanno spiegato ieri ad Andreotti i capi dei gruppi parlamentari della Camera, bloccando in pratica quasi tutti i decreti-legge che il governo sperava di far passare all'ultimissimo momento mentre ci si avvia alle elezioni.

«L'indirizzo, anche per evidenti ragioni di calendario e per le difficoltà di convocare la Camera durante la campagna elettorale, è di grande restrizione: cioè di fare solo quello che è strettamente necessario», diceva Andreotti al termine della riunione con i capigruppo, prendendo atto della situazione.

Il capogruppo radicale, De Cataldo, in particolare, ha minacciato l'ostruzionismo dei quattro deputati del suo partito contro tutti i decreti del governo, salvo che per due di minore importanza. E cioè: 1) il decreto di attuazione dei regolamenti comunitari per l'aiuto al consumo dell'olio di oliva; 2) il decreto che proroga la durata in carica delle commissioni regionali e provinciali per l'artigianato.

Dovrebbero passare in Parlamento anche altri due decreti che Andreotti ha preannunciato per i prossimi giorni: 1) il rinvio della presentazione della dichiarazione dei redditi dal 31 maggio al 30 giugno; e un decreto che dovrebbe far avere agli statali gli arretrati per l'«anzianità pregressa» (del contratto degli statali si parlerà invece nella prossima legislatura).

Il destino di tutti gli altri decreti, anche molto importanti, che il governo aveva già fatto esaminare dal Senato o che stava per presentare, sarà molto probabilmente un nulla di fatto.

I decreti che hanno un destino molto incerto (Andreotti ha detto che ci sono «riserve» dei capigruppo) sono: 1) il provvedimento che assegna fondi alla Regione Sardegna per l'avvio del risanamento delle industrie chimiche del Tirso; 2) il rifinanziamento della legge 172 per gli aiuti agli editori di giornali; 3) la ratifica degli accordi per i postelegrafonici.

I decreti, attualmente all'esame del Senato, che verranno molto probabilmente bocciati dalla Camera riguardano: 1) un contributo statale di 100 miliardi al Cnen (Comitato nazionale energia nucleare); 2) nuovi aumenti di capitale sociale della Gepi, la finanziaria di salvataggio delle imprese pubbliche in fallimento; 3) la disciplina per il trasferimento ai Comuni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). Se saltano i decreti per Gepi e Cnen, temono alcuni, potrebbero non essere pagati gli stipendi dei dipendenti dei due gruppi. Ma, ha precisato Andreotti, *«questa preoccupazione non ha motivo di sussistere, perchè si tratta di decreti legge che scadono nella prima decade di giugno. Se dovessero decadere, il governo li rinnoverà»*.

a. rap.

Negri rimproverava alle colonne Br di non eseguire gli ordini dei capi

Trovati documenti in cui il professore di Padova commentava ogni azione dei brigatisti - Fra le prove contro di lui si parla di alcuni nastri sequestrati durante le perquisizioni - Negri ha partecipato agli interrogatori di Moro?

Un autonomo ha fatto il nome del "supertestimone„ di Calogero

ROMA — Oggi pomeriggio nel carcere di Rebibbia i magistrati romani del caso Moro scopriranno le loro carte: a Toni Negri, ex leader di Potere operaio, ritenuto uno dei cervelli della direzione strategica delle Br, saranno fatte contestazioni specifiche. E' probabile che alcune delle voci diffuse nei giorni scorsi sulle «prove e testimonianze» si rivelino del tutto infondate. E' anche possibile che accuse nuove e precise vengano rivolte al professore padovano.

La sua posizione, si continua a sostenere a Palazzo di Giustizia, è veramente compromessa: ma sulla consistenza delle prove a carico non tutti i giudici sembrano d'accordo. Lo studio dei materiale arrivato da Padova non è comunque terminato. Le carte raccolte da Pietro Calogero sono passate al microscopio dai magistrati Amato e Priore. Con particolare attenzione i giudici sembrano esaminare alcuni fra i documenti del cosiddetto archivio segreto di Negri, quello trovato nella casa dell'amico architetto a Padova.

Ce n'è uno che potrebbe risultare il più grave e anche il più difficile, per il professore, da spiegare. E' un elenco, definito impropriamente «organigramma», di tutte le imprese delle Brigate rosse fino a Moro. Ogni azione è correlata da una spiegazione critica. Si accenna ad esempio ad una eccessiva «autonomia» di alcune colonne, di una sorta di disinvoltura nello scegliersi gli obiettivi e nell'eseguirli.

Insomma, il rimprovero costante è di non agire secondo le istruzioni impartite dalla Direzione. Alla fine di questo elenco completo e puntiglioso sarebbero tracciate le direttive per il futuro: e questo, secondo le voci che circolano a Palazzo di Giustizia, sarebbe l'elemento più importante a carico di Negri. Ma non sono carte soltanto. *«Ci sono anche molti nastri. Si tratta di nastri sequestrati durante le perquisizioni e contengono registrazioni effettuate dagli Autonomi-Br»*: il magistrato rifiuta ovviamente di rivelare il contenuto.

Resta così ancora nient'altro che un'indiscrezione la voce che si era diffusa fin dai primi momenti del blitz di Calogero sulla possibilità che la magistratura abbia messo le mani su alcuni nastri con l'interrogatorio di Moro nel carcere del popolo. Come resta una voce la notizia che a interrogare il prigioniero sarebbe stato lo stesso Antonio Negri.

E' stato invece confermato che uno dei personaggi che parlò a lungo col giudice Calogero sulle Brigate rosse e forse anche sul ruolo del professore padovano fu Ernesto Vigilone. Il giornalista di Radio Montecarlo ebbe un incontro col magistrato il 19 gennaio scorso nell'ufficio della procura di Padova. Subito dopo quel colloquio, Vigilone si recò a Milano e si trattenne a lungo con Emilio Alessandrini. Quello stesso giorno nel tribunale milanese si erano dati appuntamento il sostituto procuratore Bica, il procuratore generale di Milano, Gresti, Calogero e Alessandrini. E' difficile ricostruire oggi quale peso fu dato in quel summit improvviso alle «rivelazioni» di Vigilone.

Certo è che tutta la vicenda che l'«Espresso» raccontò con tanto clamore ai primi di febbraio e che portò in carcere Vigilone e il «brigatista pentito» Pasquale Frezza va probabilmente vista anche alla luce degli sviluppi successivi dell'inchiesta sul caso Moro. I giudici cercano ora di capire quale sia, se esiste, il filo che potrebbe in modo sicuro collegare gli assassini di Alessandrini e di Pecorelli (quest'ultimo, amico di Vigilone, aveva pubblicato su «Op» del giugno del '78 la notizia che Negri era il capo delle Brigate rosse), l'arresto di Vigilone (fu messo al sicuro nel momento più delicato dell'inchiesta?). La presenza, all'interno della redazione di «Op» di un ex militante di Potere operaio, il vero ruolo di Pasquale Frezza (è qualcosa di più di diverso di un semplice «mitomane»?).

Di difficile spiegazione è ancora, per la Digos di Roma, la vicenda di un borsello trovato diversi giorni fa in un taxi dove era stato abbandonato (forse non casualmente) da un passeggero. Dentro il borsello c'erano una testina rotante Ibm, una Beretta calibro nove con la matrice cancellata e una ventina di pagine fotocopiate contenenti schede sulle abitudini di Pietro Ingrao, del figlio del giudice Gallucci, di Paolo Pecorelli, e del presidente dell'ordine degli avvocati Giuseppe Prisco.

Le schede e gli scritti che le accompagnano rivelano una stesura estremamente rozza e assolutamente diversa da quella delle Br. Ma la polizia non esclude del tutto che si sia trattato anche questa volta di un terrorista «pentito» che abbia voluto far arrivare un «avvertimento» alle possibili vittime di attentati o sequestri.

Da Padova intanto filtrano alcune indiscrezioni sugli interrogatori a cui fra il 10 e il 12 aprile Calogero ha sottoposto quattordici degli imputati. Senza discostarsi dalla tecnica di contestare ad ognuno soltanto dei punti teorici, il magistrato ha suddiviso i vari arrestati secondo il ruolo che avrebbero sostenuto in Potere operaio.

«Tra i massimi dirigenti» Calogero include Scalzone, Zagato e Dalmaviva; Alisa Del Re è definita *«autorevole dirigente»*, Guido Bianchini *«autorevole esponente»*, Nicotri *«autorevole dirigente»*.

A Guido Bianchini è inoltre contestato di aver indicato *«in un incontro con militanti di Potere operaio avvenuto nella primavera del '74 la tecnica di "sparare alle gambe" a persone del mondo politico, economico e culturale quale forma più avanzata di lotta»*. In risposta Bianchini controbatte di essere sempre stato «in posizione autonoma» rispetto a Potere operaio, di non «aver mai fatto parte di Autonomia».

A Massimo Tramonte, Calogero contesta invece di essere stato «un'avanguardia» di Potere operaio e in seguito di essere entrato nelle «Ronde proletarie armate», dirigendo tale associazione e partecipando a due attentati avvenuti vicino a Monselice. Paolo Benvegnù è a sua volta accusato di esserai *«addestrato militarmente all'uso delle armi partecipando ai tiri con la pistola effettuati lui per perfezionare la precisione di sparo sia per stabilire la distanza utile a colpire il bersaglio di fermo e in movimento»*.

La posizione più compromessa di questo gruppo di imputati potrebbe essere quella di Luciano Ferrari Bravo, docente di Scienze politiche a Padova, a cui Calogero ha praticamente contestato tutto quello che ha contestato a Antonio Negri. Tranne i riferimenti al caso Moro.

s. b.

Padova: si cerca la «spia» nel Palazzo di Giustizia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — *«Che dice della voce secondo la quale in questo Palazzo di Giustizia ci sarebbe una spia che avrebbe messo in allarme Toni Negri, l'ideologo di Autonomia, pochi giorni prima dell'arresto?»*. La domanda piove sul procuratore della Repubblica di Padova, Aldo Fais, che risponde: *«Io non so se ci sia, quella che chiamano talpa. Ma se lo scoprissi la schiaccerei. Cioè: entro mezz'ora sarebbe già in galera»*.

Il capo della Procura padovana precisa, comunque, che non è in corso un'inchiesta su un presunto «informatore». *«In ogni caso* — aggiunge il magistrato — *noi teniamo gli occhi aperti: qui c'è gente che va e viene, tutto è possibile. Però, fino a questo momento, io non ho elementi o indizi tali che mi portino a sospettare che tra il personale dell'ufficio possa esserci qualcuno che tradisca il dovere del segreto»*.

«Insomma — dice Aldo Fais — *la storia della talpa è un fatto del tutto nuovo, che mi casca dal cielo»*. Lasciando da parte questo argomento, il magistrato padovano parla brevemente dell'istruttoria sui leaders di Autonomia. Si dice in giro che Pietro Calogero si accinga ad una terza inchiesta, dopo quella del '77 e quella assai più clamorosa che ha condotto ai 22 arresti di due settimane fa. Si aggiunge che Calogero vorrebbe sollevato per sei mesi da qualsiasi incarico alla Procura della Repubblica, perchè dovrebbe occuparsi di indagini sul terrorismo in diverse città italiane.

Aldo Fais smentisce: *«Macchè terza inchiesta. Lo sapete: ci sono due tronconi di un'istruttoria. Per il resto di quel che si dice si tratta di illazioni, che non so da dove vengano fuori. E non s'è fatto ancora alcun programma, per la nostra inchiesta»*.

Il procuratore della Repubblica di Padova precisa, comunque, che questa istruttoria *«non si ferma»*, *«però non so dirvi quali saranno gli sviluppi»*. Gli si fa osservare che egli stesso, nei giorni scorsi, aveva accennato alla possibilità che gli ordini di cattura salissero ad una quarantina. *«Sì, ma era soltanto una mia ipotesi»*. E' insistere, cercando di sapere in questo momento se, in corso un'operazione in altre città. *«Questo* — risponde Fais — *non lo so»*.

Nel primo pomeriggio di ieri, giunge a Padova una notizia che provoca un certo scompiglio. Un sedicente militante delle «Ronde armate per il comunismo» ha telefonato alla redazione milanese de *la Repubblica*. Una voce maschile: parlava di quello che è ritenuto il «supertestimone» di Pietro Calogero nell'inchiesta a carico dei *leaders* di Autonomia. Forniva un nome e un cognome, e aggiungeva: *«E' l'agente occulto di Dalla Chiesa, dopo essersi stato di De Lorenzo nel Veneto»*. Poi avvertiva che il «supertestimone» si trovava a Mestre.

La telefonata è arrivata in due riprese, perchè durante la prima fase si sono inseriti i carabinieri: *«Pronto. Qui nucleo operativo»*.

Affannose ricerche di questo personaggio. Si tratterebbe del titolare di un'agenzia investigativa privata, condannato a due anni per calunnia e uscito qualche mese fa dal carcere: si chiamerebbe Rizzato (o Rizzardo).

Nel tardo pomeriggio telefona alla redazione milanese de *la Repubblica* un ufficiale dei carabinieri: *«Avete ricevuto una telefonata, oggi»*. Risponde uno dei redattori: *«Lo sapete anche voi, perchè l'avete intercettata»*. L'ufficiale replica: *«Non è vero, siamo stati avvertiti da Roma»*.

g. m.

A Milano, per falsa testimonianza

Giornalista arrestato per l'inchiesta Negri

MILANO — Un giornalista professionista, Stefano Menenti, 26 anni, di Roma, redattore dell'ufficio di Milano dell'agenzia Ansa, è stato ieri pomeriggio dichiarato in arresto provvisorio per falsa testimonianza dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Armando Spataro, che lo interrogava a proposito della cena, avvenuta nell'aprile dello scorso anno in casa del magistrato Antonio Bevere, alla quale intervennero, fra gli altri, il dott. Emilio Alessandrini e Toni Negri. Alessandrini fu poi ucciso in un agguato di Prima linea.

Il procuratore della Repubblica dott. Gresti ha confermato in serata il provvedimento, aggiungendo che oggi il giornalista sarà di nuovo interrogato, sempre come testimone.

Il procuratore ha detto che il magistrato inquirente ha avuto l'impressione che il teste Menenti stesse riferendo circostanze non vere, mentre lo interrogava su elementi contenuti nell'articolo pubblicato dalla moglie Tiziana Maiolo domenica scorsa sul «Manifesto».

Secondo indiscrezioni non confermate, il contrasto rilevato dal magistrato riguarderebbe la paternità dell'iniziativa per questo incontro fra il magistrato milanese e il docente padovano: chi sarebbe stato, cioè, a insistere per questo incontro avvenuto in casa di un magistrato.

Risulta che per oggi pomeriggio è stata convocata dai magistrati della procura della Repubblica di Milano, in qualità di testimone, anche Tiziana Maiolo.

Riprendono le trattative per i giornalisti

ROMA — In merito alla vertenza dei giornalisti un comunicato del ministero del Lavoro afferma che *«Il ministro del Lavoro on. Vincenzo Scotti si è incontrato ieri sera con le delegazioni della Fnsi e della Fieg in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto giornalistico»*.

«Le parti hanno accolto l'invito del ministro a riprendere la trattativa in sede sindacale superando ogni pregiudiziale e affrontando il negoziato su tutta la piattaforma presentata.

«Nuovi incontri, in sede ministeriale, saranno possibili — conclude il comunicato — *per dirimere gli eventuali punti controversi»*.

La trattativa tra le parti è stata fissata per stamane nella sede della Fieg, in via Piemonte.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

L'altra notte il presidente della Biennale di Venezia, lo storico Giuseppe Galasso, ha avuto un incubo. Non di quelli soliti, che lo prendono magari dopo una cena alla Fenice con il consiglio direttivo; ma un incubo speciale. Ha sognato che il presidente Pertini lo convocava al Quirinale.

Gli scaloni erano deserti, non c'era neppure un corazziere, soltanto, all'inizio di un lungo corridoio, c'era il capo ufficio stampa di Pertini, Antonio Ghirelli, che, per essere napoletano ed eccellente giornalista, ha cercato di mettere a suo agio Galasso: «Non preoccuparti, sono ancora tutti via per le vacanze pasquali. La miglior sorpresa di Pasqua a Roma è la possibilità di meditare. Per questo ti abbiamo chiamato: dopo aver riflettuto». *Galasso si è lasciato cadere con un sospiro su una poltrona damascata:* «Sembra d'essere alla Biennale, poca gente e molti problemi. Hai idea di che cosa voglia il presidente? Io da qualche tempo sono un poco frastornato, non so più se sono a Napoli o a Venezia, confondo il Tirreno con l'Adriatico, ho il complesso dell'ubiquità, mi sembra sempre di essere in due posti». *Ghirelli gli ha offerto un bicchierino di fernet:* «Allora, ti sei fermato al posto giusto. Roma è la via di mezzo tra l'ubiquità e la residenza».

Galasso ha esclamato: «In che senso?». *Ghirelli:* «Non sai mai se sei qui o da un'altra parte. Credo che ti abituerai e guarirai in fretta. A Roma si scoppia di salute. Non senti questi scricchiolii?».

Galasso era turbato: «Io non ho una sede a Roma, ne ha già abbastanza di Venezia e di Napoli». *In quel momento è entrato Pertini e Galasso gli è corso incontro. La pipa di Pertini spandeva un buon odore, stordente. Galasso s'è sentito improvvisamente indebolito nelle sue incertezze. Pertini lo ha fatto accomodare e gli ha spiegato la situazione:* «La crisi andrà per le lunghe. Dopo le elezioni alcuni esperti prevedono altre elezioni e magari altre ancora finché non ci sarà una maggioranza bell'e fatta che non costi fatica ai partiti, che non comporti trattative e compromessi. Ma questa prospettiva mi spazientisce e mi intimorisce. Io sono contro le lunghe vacanze di governo. Perciò le rivolgo una preghiera».

Galasso: «Dica, dica».

Pertini: «Prenda lei il governo in questi anni, tra una elezione e l'altra. Lei ha già un piano quadriennale e ha già i suoi ministri, i suoi direttori di sezione. Invece che da Ca' Giustinian presiederà da Palazzo Chigi».

Galasso: «Sono allibito, riconoscente, esterrefatto. Governare l'Italia non è come governare la Biennale di Venezia».

Pertini: «Lo ammetto, governare l'Italia sarà un po' più facile; ma questo è un vantaggio. Le difficoltà maggiori sono superate».

Galasso: «Sono senza parole».

Pertini: «Non è vero che lei ha varato il piano quadriennale con l'astensione dei comunisti e dei democristiani, mentre i socialisti benevolmente erano usciti dall'aula?».

Galasso: «Verissimo».

Pertini: «Quindi lei è l'unico in questo momento che può governare l'Italia, perchè riesce a far programmi senza l'appoggio dei due partiti maggiori e lasciando passeggiare i socialisti».

Galasso: «Ma per i ministeri, come faccio?».

Pertini: «Userebbe i sei direttori di sezione, un numero giusto, e farebbe a meno dei sottosegretari. Il regista Lizzani, che dirige il settore cinema, potrebbe occuparsi dei ministeri più spettacolari: la Sanità, l'Interno, la Giustizia, la Pubblica Istruzione. Il cinema è anche un mezzo didattico. Carandente, direttore delle Arti, potrebbe occuparsi di bilancio e programmazione; in Italia sono fenomeni estetici, irrazionali. Messina, direttore del settore musica, potrebbe occuparsi degli Esteri: la partitura internazionale non è cambiata, ma l'esecuzione è diventata più difficile. E così via. I direttori dei progetti speciali potrebbero essere i ministri senza portafoglio. La mostra sul mito di Venezia tra Otto e Novecento potrebbe trasformarsi in un dibattito sul mito dell'unità italiana tra Novecento e Duemila. Che ne dice?».

Galasso: «Presidente, sono tutto sudato. Dovrei consultare i miei collaboratori, informarmi se si può trasformare rapidamente l'archivio storico della Biennale in un archivio fiscale...».

Pertini: «Le do una notte di tempo. Ma conto già sulla sua risposta affermativa. L'Italia ha bisogno della Biennale».

Galasso: «Siamo a questo punto!».

S'è svegliato con un terribile cerchio alla testa, non gli pareva vero d'essere a Venezia. Ma adesso esita a rispondere ogni volta che squilla il telefono. E se fosse Pertini?

La Biennale prenda il potere

Tito ha difeso la "linea jugoslava„

(Segue dalla 1° pagina)

samente la negazione della nazione macedone, sfociata ora nella negazione anche della legalità stessa di una nostra Repubblica». Tito ha quindi lanciato un'esplicita domanda: *«Ci chiediamo cosa significa mettere in questione le basi costitutive della Federazione jugoslava. Quali sono gli scopi di una tale politica e nell'interesse di chi viene condotta?»*.

Nei confronti dell'Albania Tito ha prospettato invece un miglioramento della collaborazione, *«nel comune interesse di conservare la propria indipendenza»*.

Riferendosi infine a Cina, Vietnam e Cambogia Tito ha dichiarato che fin dall'inizio, prima che scoppiassero i conflitti, aveva chiesto una composizione pacifica dei contrasti e aveva poi reclamato il ritiro di tutte le truppe dai territori altrui. Così ha fatto anche nel conflitto tra la Tanzania e l'Uganda. *«Mai abbiamo detto qualcosa da spartire con le idee sull'espansione del socialismo con la guerra. La guerra e l'intervento militare non possono essere strumenti del socialismo»*.

Staccandosi dal testo scritto, improvvisando il discorso, Tito ha contestato le *«speculazioni diffuse anzitutto all'Est»* secondo cui la Jugoslavia sarebbe *«legata da una alleanza con la Cina, alla quale fornirebbe anche le armi»*. Dall'altra parte, dall'Occidente, si sarebbe che la Jugoslavia *«sarebbe entrata in conflitto con molti Paesi, dell'Est e dell'Ovest, e di conseguenza sarebbe indebolita»*. *«Vogliono compromettersi»*, ha sostenuto Tito, insistendo che proprio il fermo mantenimento delle sue posizioni autonome, da cui si cerca di spostarla, rappresenta l'unica e vera forza vitale della Jugoslavia (*«Nel caso di aggressione si alzerebbero alcuni milioni di uomini armati a difenderla»*).

Nel mese di maggio Tito farà una visita a Brezney in Crimea. I temi principali che verranno discussi durante l'incontro si intravedono già dal discorso dell'anziano capo jugoslavo, apparso ad un mese dall'87° compleanno un'altra volta in ottima forma.

Frane Barbieri

Baffi pronto a dare le dimissioni

(Segue dalla 1° pagina)

parere che: o il governo ritiene che non esiste alcun conflitto di potere e quindi che l'azione della magistratura sia pienamente lecita (e in questo caso deve dare il via alle dimissioni di Baffi), oppure il comportamento dei giudici che hanno sospeso Sarcinelli è da considerare abnorme e allora diventa inevitabile sollevare nelle sedi competenti il conflitto di attribuzioni.

Terzo: c'è l'atteggiamento tenuto dal comitato per il credito all'indomani del «caso», quando Pandolfi, a nome del governo, espresse il pieno appoggio al governatore Baffi e a Sarcinelli. Questo antefatto avrebbe provocato alcune conseguenze: si parla di un incontro che il presidente del Consiglio avrebbe avuto mercoledì scorso con il ministro del Tesoro, durante il quale Andreotti avrebbe spiegato di non voler inasprire la magistratura con un atteggiamento ipercritico ed avrebbe investito Pandolfi del compito di sondare ufficiosamente i partiti per vagliarne i pareri e studiare le possibili soluzioni tecniche.

Quarto: gli umori all'interno della magistratura da dove è partita la sospensione firmata dal giudice Alibrandi. In proposito c'è da registrare il punto di vista di uno tra i più esperti sostituti procuratori impegnati nel settore delle inchieste giudiziarie sul mondo economico. Enrico Di Nicola, il pubblico ministero che per anni si è occupato di «criminalità economica», afferma che in un «caso» come quello nato a proposito della Banca d'Italia la presidenza del Consiglio può ricorrere alla Corte Costituzionale. *«Andreotti* — spiega il magistrato — *può ritenere che il provvedimento di sospensione emesso dal giudice contro Sarcinelli incida in tal modo sull'amministrazione e sul pieno svolgimento dell'esecutivo, da precluderne la funzionalità; e quindi può sollevare il conflitto di attribuzione dinanzi ai giudici di Palazzo della Consulta che potrebbero dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'articolo 148 nei limiti in cui consente al magistrato di rendere non funzionale l'amministrazione. Questo avviene quando è sospeso un dirigente ritenuto indispensabile dal potere esecutivo senza che ci sia stato un previo consenso da parte di quest'ultimo»*.

La ricerca di una via d'uscita tecnica al problema sollevato dal «caso Sarcinelli» sembra essere stato uno dei temi di un incontro di lavoro a Palazzo Chigi, al quale ha partecipato, oltre ai ministri economici, il senatore Morlino, ministro di Grazia e Giustizia.

Intorno agli appuntamenti che hanno riempito la giornata di ieri, ci sono state le prese di posizione del partito comunista e della segreteria della Cgil che hanno sollecitato una *«ferma presa di posizione»* e un *«chiaro pronunciamento»* del governo sulla questione. In un documento il pci afferma tra l'altro che il fatto che il governo non abbia avuto la fiducia delle Camere e che il Parlamento sia stato sciolto non toglie che esso debba rispettare impegni e scadenze per rispondere del modo in cui fa fronte alla situazione. *«Tra gli sviluppi più inquietanti* — afferma il documento — *si colloca certamente la vicenda della Banca d'Italia, che ha dato luogo a un grave conflitto di poteri e ha investito il funzionamento dell'intero sistema bancario»*.

Un certo malumore infine si è diffuso tra gli economisti che fanno capo alla democrazia cristiana e che criticano il partito per non aver espresso solidarietà a Baffi e Sarcinelli.

Silvana Mazzocchi

Base

(Segue dalla 1° pagina)

del contingente saudita della «Forza araba di dissuasione» con i reparti libanesi, e infine l'inizio di ristrutturazione dell'esercito nazionale rappresentano tutti una somma di elementi positivi.

Si deve aggiungere a questi anche il «successo» di una unità simbolica stanziata nel Sud del Libano? Questo è stato acquisito alle condizioni poste dagli israeliani e sotto i bombardamenti di cui hanno fatto le spese soprattutto le forze dell'Onu e la popolazione civile. Questa volta tuttavia, contrariamente all'insuccesso dell'agosto '78, lo Stato libanese è riuscito a far installare una unità del suo esercito in questo settore del suo territorio. E' stato questo successo, pur limitato e imperfetto, che ha provocato la decisione dell'ufficiale ribelle.

La Siria, troppo preoccupata dopo «l'abbandono» egiziano per mantenere ancora a lungo le sue truppe nel ginepraio libanese, sembra disposta per la prima volta a sostenere la restaurazione dell'autorità del governo di Beirut.

Israele, invece, intende mantenere e rinforzare il controllo del comandante Haddad sulla zona che, senza curarsi delle risoluzioni dell'Onu, l'esercito ebraico gli ha lasciato, abbandonando il Libano dopo l'intervento del marzo '78.

In realtà è difficile vedere quale vantaggio potrebbe costituire la creazione di questo Stato fantomatico, salvo ad ammettere che Israele nutra davvero a lungo termine i progetti di annessione che alcuni gli attribuiscono.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Agente

(Segue dalla 1° pagina)

sto punto accorrono le prime persone.

La strada era deserta al momento dell'omicidio e tutti quelli che possono dire qualcosa riferiscono solo dello sparatore in fuga. Una guardia giurata, di servizio all'agenzia 25 della Banca popolare di Milano, sente gli spari e accorre. E' il primo ad avvicinarsi al corpo del giovane che agonizza. Pochi secondi ed è in strada anche Cecilia, la fidanzata. Arrivano altre persone. Qualcuno ha portato una coperta assurra a righe gialle che viene stesa a coprire Campagna.

Sul posto dell'omicidio si raccolgono le prime voci. Un artigiano di 72 anni piange e si rimprovera. *«Se fossi sceso un attimo prima o portare a spasso il cane, un lupo, quell'assassino lo avrebbe preso. Ero in anticamera quando ho sentito il primo colpo e il cane si è slanciato e io l'ho trattenuto... Certo che lo conoscevo, un bravo ragazzo. Tutti nel quartiere lo conoscevano, tutti sapevano che era in polizia»*.

Potrebbe essere proprio qui la chiave di questo omicidio. La Barone, da quando Torregiani è stato ucciso, è diventata un quartiere molto caldo. Gli arresti dei presunti assassini, tutti scagionati, avevano reso l'atmosfera incandescente. Era seguita la denuncia di 27 agenti dell'ufficio politico, accusati di avere torturato i fermati. Andrea Campagna nell'elenco non c'era, ma quando la televisione aveva trasmesso un servizio sugli autonomi del quartiere e sull'arresto di alcuni di loro, era apparso sul teleschermo anche la sua immagine.

Marzio Fabbri

LA BIBLIOTECA IDEALE DEL FILOSOFO

Per Marx lo scrittore doveva essere libero

«Sono i miei schiavi e devono obbedire alla mia volontà»: così parlava Marx dei suoi libri; e Paul Lafargue confermava che «per lui i libri erano strumenti di lavoro e non oggetti di lusso». Ma sarebbe un vero e proprio errore credere che questa visione utilitaristica e strumentale e l'interesse per i temi dei suoi studi fossero l'unica dimensione del rapporto di Marx con i libri. «Si sentiva (nota S.S. Prawer, nel suo volume *La biblioteca di Marx*, tradotto da Garzanti) a suo agio con la letteratura dell'antichità classica, con la letteratura tedesca dal Medio Evo all'età di Goethe, col mondo di Dante, del Boiardo, del Tasso, di Cervantes e di Shakespeare, con la narrativa francese e inglese del XVIII e XIX secolo».

Egli mostrava così un arco di lettura assai ampio, e alcuni tratti del suo leggere possono sorprendere chi non abbia che una conoscenza sommaria della sua biografia intellettuale. Prawer li nota con felice attenzione.

Tale è il carattere europeo dei suoi autori. «Nonostante — infatti — il suo interesse per l'organizzazione politica e sociale dell'India, nonostante i suoi riferimenti a scrittori nordamericani come Fenimore Cooper e Beecher-Stowe, la "letteratura mondiale" significa sempre, per Marx, essenzialmente la letteratura dell'Europa Occidentale». Di tutta la letteratura orientale il solo libro che pare aver colpito veramente la sua fantasia e la sua sensibilità sono le *Mille e una notte*. Questo si accorda poi pienamente con la sua preferenza per i classici. Il suo interesse per la letteratura contemporanea era indubbiamente vivo, specie per la poesia che, come quella di Heine, aveva un significato diretto di polemica politica e sociale. Nell'insieme, tuttavia, «il suo sguardo era rivolto più alla letteratura del passato che a quella del presente, più verso Eschilo, Dante e Shakespeare che verso gli scritti dei suoi contemporanei». Notevole è, infine, la conoscenza della Bibbia.

L'attenzione al passato non significa, però, che si trattasse di un interesse scolastico. Letture e preferenze di Marx variano col tempo e non obbediscono neppure a suggerimenti della moda letteraria. L'elenco dei suoi modelli «registra continui aggiornamenti: ad Omero, Eschilo, Ovidio, Lucrezio, Shakespeare, Cervantes, Goethe ed Heine», ossia gli autori coi quali familiarizzò e simpatizzò nella scuola e in gioventù, «si uniscono successivamente Dante, Diderot, Cobbett, Balzac, Dickens e molti altri», ossia gli autori di scoperta più personale negli anni della maturità. Allo stesso modo si allunga l'elenco delle «bestie nere», degli autori respinti sul piano letterario oltrechè su quello dei contenuti, e vi spiccano i nomi di Lamartine e di Chateaubriand.

Una vasta galleria di autori, dunque. Assai spesso essi servono a Marx per attingere una frase o un'immagine per rendere più vivace il suo discorso o più efficace l'espressione di un suo pensiero. Più spesso ancora autori antichi e moderni gli servono per dileggiare o per mettere in ridicolo i suoi avversari, le loro tesi. La sua tesi che «le idee non esistono separate dal linguaggio» riceve da tutto ciò un'applicazione pratica e assai coerente.

Tutto somato, assai meno frequente è l'uso degli scrittori a scopo di dimostrazione ideologica delle tesi economiche, sociali e politiche di Marx. Il fatto è che nonostante l'affermata dipendenza dello scrittore dalla realtà sociale, Marx aveva un senso a suo modo profondo dell'autonomia dell'arte. Nella traduzione francese del primo libro del *Capitale*, che egli seguì con grande impegno e a cui annetteva valore scientifico sussidiario del testo tedesco, egli mutò il concetto di determinazione e condizionamento dell'arte da parte dei modi di produzione della vita materiale in un concetto di generale «dominio», ossia influenza.

L'arte, in realtà, è per lui un piano eminente di autorealizzazione dell'uomo e potrà sorpredere la convinzione di Marx che «la capacità di rappresentare, di esprimere e formulare idee accettabili sulla società e sulla storia non è sufficiente, in quanto tale, ad assicurare la validità artistica». La mercificazione dell'arte, il suo rapporto di dipendenza dalle strutture economiche e politico-sociali, l'industria culturale di ogni tempo e Paese, la funzione ideologica a cui essa risponde non bastano a toglierli la profonda convinzione che arte e letteratura richiedono e realizzano un talento del tutto particolare.

Ciò aiuta a capire anche la dimensione quotidiana, familiare, personale che ebbe il suo interesse per la letteratura. La figlia Eleanor ricorda che il padre leggeva a lei e ai fratelli Omero, la *Saga dei Nibelunghi*, il *Don Chisciotte*, *Le mille e una notte* e, soprattutto, Shakespeare, che era la Bibbia di casa. Del resto, Marx stesso scrisse, in risposta a uno scherzoso questionario delle figlie, che la sua occupazione preferita era di «arrazzolare fra i libri», indicando fra i poeti preferiti Dante, Eschilo, Shakespeare e Goethe e fra gli scrittori Diderot, Lessing, Hegel e Balzac.

Giuseppe Galasso

UN NUOVO ENIGMA DA SVELARE NELLA «CITTA' DEL SANTO»

Padova laboratorio dell'eversione

A parte le accuse ad Autonomia, si cerca di capire perché da anni la città nasconda basi sovversive di destra e di sinistra Vasta area urbana con oltre un milione di abitanti, ha i problemi dell'industrializzazione e dell'immigrazione caotica - L'Ateneo è in crisi: Psicologia è un coagulo di frustrazioni e tensioni - Com'è possibile una "matrice cattolica" del terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «Pci, Calogero, giù le mani da Autonomia». *Là dove la C di Calogero è tradotta nell'immancabile K*. «La rivoluzione comunista non si arresta». *E ancora:* «Autonomia operaia non si tocca»; «Onore e gloria ai compagni caduti». *Le scritte in vernice scarlatta rimbalzano dai muri di piazza dei Signori e della Torre dell'Orologio. Cupe minacce, insulti, deliranti slogans fideistici. Pochi passi, e verso piazzetta Pedrocchi e via del Santo è come un altro emisfero.*

«Zona nera» è vergato a *lettere cubitali e ci troviamo di fronte a una vera e propria zona di confine, oltre è terra di scorribanda di squadristi e avventurieri neri. I due volti dell'estremismo sono a contatto; a volte, come qualche notte fa, c'è lo scontro (autonomo credo), ma sono episodi sporadici, più spesso i due volti si ignorano o si tollerano.* «Contro il regime per l'autonomia» è lo slogan *che vale per gli uni e per gli altri e che è ripetuto nell'una e nell'altra zona d'influenza: la comune coscienza e volontà di combattere le istituzioni democratiche e lo Stato di diritto procura tacite tregue se non favorisce addirittura, come qualcuno sospetta, ambigue alleanze.*

Radio Sherwood, l'emittente degli autonomi, è in azione a ritmo pressoché continuo. Gli speakers alternano toni improntati a sufficienza, accenti suadenti o ringhiosi come fiammate. «... Inoltre anche la stampa borghese prende posizione sulla validità delle telefonate, cioè ci sono dei forti dubbi...»; «... cioè è emersa la tendenza all'interno della magistratura che invalida questo tipo di procedimento...»; «... nel senso che anche l'Fbi e l'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, e anche se sono organi dei padroni questa volta non ci importa, dicono che una medesima parola all'esame scientifico presenta spesso due spettri diversi...»; «... la lunghezza del filo dell'apparecchio influisce sul timbro...»; «Il compagno Toni è innocente, Nicotri è innocente».

La pioggia è finita da poco. Via Dante, corso Milano, piazza Garibaldi sono affollati per il passeggio. Gente sorridente. Oltre, gruppetti si attardano sulla piazza dominata dalla serena prospettiva della basilica, alle spalle c'è la composta architettura dell'Antonianum. La bufera giudiziaria che ha investito nomi illustri con una catena di sospetti e di accuse tremendi, dall'insurrezione armata al sequestro e all'assassinio di Moro, sospetti e accuse in attesa di verifica, all'apparenza sembra lontana, corpo estraneo a questa città così laboriosa e così ricca di valori morali. Calogero va e viene, appare e scompare con le due guardie del corpo che accorciano la mitraglietta M12. L'Università, dopo le tensioni delle settimane scorse, dopo i docenti minacciati e sprangati, è deserta per le vacanze; su una lavagnetta nell'atrio c'è l'elenco delle lezioni che avrebbe bisogno di un aggiornamento: 23 marzo, ore 9,30, Dottrina dello Stato, professor Negri.

Si è qui per la terza volta nello spazio di pochi anni nella speranza di veder decifrato presto con sicurezza il nuovo enigma padovano. Prima, nella primavera del '72, il giudice Stiz che chiama in causa Freda e Ventura e trascina davanti alla corte d'assise l'eversione di estrema destra e certe sue collusioni con il potere; poi, a cavallo fra il '73 e il '74, il giudice Tamburino che, muovendosi lungo l'asse Padova-Verona, individua le fila di un'organizzazione sovversiva, la Rosa dei venti, una sorta di Sid parallelo che persegue finalità illegali; ora è alla ribalta il p.m. Calogero che chiama in causa una parte della Facoltà di Scienze politiche, i possibili cervelli dell'attacco al cuore dello Stato, i cervelli che avrebbero organizzato e diretto il collegamento Potere operaio-Brierre, con tutto ciò che di nefasto e tragico è seguito.

Di nuovo Padova dunque, perché? Fino a qual punto la città può essere considerata un laboratorio dell'eversione? E fino a qual punto sono legittimi i sospetti che qualcuno avanza di un contatto tra l'uno e l'altro tipo di eversione? Bastano a suffragarli le zone ambigue in cui si muovono certi personaggi per qualche tempo? Il Freda, per esempio, con il suo nazismo e i suoi tentativi di infiltrazione?

Si intrecciano gli interrogativi e mentre si attende di conoscere con sufficiente precisione gli elementi su cui poggiano le accuse contro Negri e il gruppo di Autonomia, si cerca di avere un primo orientamento osservando le caratteristiche della struttura sociale del Paese. Può aiutare perlomeno a capire perché generi il terreno favorevole al dispiegarsi della violenza e alla pratica delle «dottrine sediziose». A capire, non ovviamente a fornire la benché minima giustificazione di aberranti comportamenti.

Ci sono almeno quattro osservazioni da fare. La prima riguarda la collocazione di Padova con i suoi 250 mila abitanti, le tradizioni culturali, le attività commerciali e industriali nel cuore di una più vasta area metropolitana di oltre un milione di abitanti, area in cui hanno un peso considerevole da un lato Venezia, dall'altro lato il polo industriale di Mestre e Marghera. Padova dunque non è una cellula isolata, ma un centro inserito in una vasta area urbana che svolge, se non gli stessi ruoli, almeno ruoli non del tutto dissimili da una Torino o da una Milano.

La seconda osservazione concerne il processo di rapida industrializzazione a cui Padova e la sua provincia sono state sottoposte nel giro di pochi anni con la crescita di oltre centocinquantamila nuclei industriali, con tutti i difetti che un simile processo trascina con sé quando non sia guidato da valide programmazioni: immigrazione caotica (la quale interessa tutto l'asse che percorre orizzontalmente il Veneto, da Verona a Venezia, attraverso Vicenza, Padova e Marghera), sovraffollamento, erosione del tessuto sociale.

La terza osservazione chiama in causa in modo specifico l'Università di Padova, celebre e prestigiosa Università ma le cui strutture sono apparse subito chiaramente inadeguate a soddisfare le aspettative dell'istruzione di massa (sessantamila iscritti, di cui oltre duemila stranieri), fenomeno aggravato dalla mancanza di posti letto o dalla loro offerta a canoni degni dello strozzinaggio.

Il simbolo drammatico e dolente della degradazione del mondo universitario è dato dalla facoltà di Psicologia, presa d'assalto da diecimila studenti mossi dalla speranza di esami facili e di avvenire assicurato. Quale avvenire? La facoltà è un coagulo di delusioni, frustrazioni e tensioni e gli studenti si sono mostrati sempre molto sensibili alle teorie eversive del Negri. Non a caso, proprio a Psicologia si registra il più forte addensamento di autonomi. Strano destino di una facoltà creata per preparare un personale altamente specializzato e qualificato in grado di soddisfare le esigenze di un mondo tecnocratico. Le stesse illusioni che portarono a creare, agli inizi degli Anni Sessanta, la facoltà di Sociologia a Trento, la quale ha avuto il destino che ben conosciamo.

La quarta osservazione concerne la crisi dei valori tradizionali del cattolicesimo. E' una crisi, beninteso, generale, ma in questa zona, dove i suddetti valori erano molto radicati, ha avuto contraccolpi consistenti. Tanto più che essa, ricorda il sociologo professor Sabino Acquaviva, si è registrata in presenza di una sinistra storica notevolmente debole (dei partiti al sindacato) che non ha saputo sostituire altri valori capaci di ripristinare un'adeguata coesione sociale. «La conseguenza, dice Acquaviva, è stata la formazione di uno spazio in cui ha potuto attecchire il seme della rivolta».

Sono quattro osservazioni che si integrano e che possono fornire una prima spiegazione del fatto che una trama eversiva di sinistra abbia avuto una base sociale piuttosto consistente sulla quale operare e dispiegarsi. Base sociale che, secondo Acquaviva, è mancata invece al piano eversivo di segno opposto, del Freda e del Ventura per intenderci, i quali rappresenterebbero nel Veneto un «fatto occasionale». Sotto questo profilo (vale a dire dal punto di vista esclusivamente sociologico) si sarebbe portati ad escludere un qualunque elemento di connessione tra l'uno e l'altro disegno, il che evidentemente lascia impregiudicati eventuali altri esiti giudiziali.

Ma torniamo alla questione della crisi dei valori. E' un discorso che, seppure indirettamente, ci riporta all'imputato principale, al personaggio Toni Negri, anni fa fervente militante a Padova nelle file dell'Azione cattolica e poi passato, attraverso un'esperienza nella sinistra, a teorizzare la lotta armata (e l'inchiesta dirà se anche a praticarla). Non è un itinerario del tutto inconsueto. Curcio lo ha puntualmente percorso. Mara Cagol lo ha puntualmente percorso. Vi sono dunque trascorsi cattolici nella vita di alcuni terroristi o presunti terroristi (così come altri terroristi hanno trascorsi marxisti nell'ambito della sinistra tradizionale: Franceschini, ex comunista, è un esempio tipico).

Come spiegarsi un simile itinerario? Ascoltiamo ancora il sociologo Acquaviva, del quale è appena uscito il volume Il sacro religioso della rivolta *che, seppure in modo sfumato, tratta anche questo specifico argomento. Dice:* «Esiste in alcune persone una certa maniera di pensare al Cattolicesimo che le accompagna per tutta la vita. Badi, la mia non è una critica al Cattolicesimo. Mi riferisco a un modo di concepirlo, a un atteggiamento psicologico. Negli ex cattolici militanti c'è a volte un senso di possesso della verità, di distinzione netta tra il bene e il male, l'esasperato bisogno di spiegare agli altri che cosa è il bene e che cosa è il male. Questa mentalità, questa maniera di giudicare la vita, la mania dell'assoluto e del definitivo se la portano dietro nella militanza marxista e oltre, quando predicano la lotta armata o magari la attuano».

Domandiamo se è anche un atteggiamento psicologico tipico di alcuni militanti marxisti. Acquaviva: «C'è un filone manicheo anche nel marxismo, ma è difficile dire quanto sia marxista in toto e quanto di fondo culturalmente cattolico. Del resto, guardi la carta geografica: i più forti partiti comunisti dell'Occidente si sovrappongono all'area della cattolicità. Portogallo, Francia, Spagna e Italia sono esempi significativi».

Domandiamo ancora: «C'è un modo di concepire il Cattolicesimo *nel Veneto e a Padova in particolare che può influire su un certo tipo di atteggiamento e di mentalità?». Acquaviva:* «Diciamo che può esserci stato un modo di concepire il Cattolicesimo fino a circa dieci anni fa, un modo intransigente e dogmatico. Ora, qui, il Cattolicesimo appare più elastico, più possibilista».

Il gesuita padre Merlin, alto e asciutto, è il Rettore dell'Antonianum, l'Università cattolica di Padova, duecento studenti, luogo che è stato soltanto marginalmente sfiorato dalle ondate contestatrici e che offre a chi può permetterselo la possibilità di studiare in modo tranquillo e serio. Negri non stanno all'Antonianum ma lo frequentò, quando era nell'Azione cattolica, in occasione di convegni e di dibattiti. Che cosa ne pensa padre Merlin dell'analisi del sociologo?

Afferma il gesuita: «Certe generalizzazioni finiscono per essere un po' assolute. Mi pare che Padova non abbia mai avuto particolari slanci religiosi, grandi entusiasmi, giovani molto accesi. Direi che c'è stato a Padova un modo tradizionalista di accettare la vita religiosa, ma inteso soprattutto come fattore di tranquillità. L'adesione manichea a volte implica tensione e impegno».

E conclude: «Un caso come quello di Negri, che dalla militanza cattolica passa alla predica della violenza, non è nuovo nella storia della Chiesa. E' gente che magari ha sensibilità o interesse per l'uguaglianza e ha fretta, troppa fretta, di realizzare certi ideali. Ma si tratta di atteggiamenti psicologici che condizionano il modo di concepire il Cattolicesimo così come possono condizionare il modo di concepire altre dottrine. Non sono, cioè, imputabili alla dottrina o all'ambiente. *Senza contare, si può aggiungere, che* il sarebbe comunque da dubitare della reale genuinità di interessi verso la giustizia e l'uguaglianza quando portano a certi aberranti risultati.

Clemente Granata

Hanno mangiato l'uomo delle nevi

PECHINO — «L'abominevole uomo delle nevi» esiste, «io l'ho incontrato», affermano alcuni mentre altri, candidamente, aggiungono, «noi lo abbiamo anche mangiato». Si tratta di una serie di testimonianze raccolte dalla rivista scientifica trimestrale cinese *Huashi* (Fossili) che cita anche un funzionario: «L'ho visto nel 1940 nei Monti Qinling, nella Cina centrosettentrionale. Aveva lunghi capelli bruni, gli occhi scuri».

Nel 1962, scrive la rivista, soldati dell'esercito popolare di liberazione hanno riferito di avere mangiato «carne di un uomo delle nevi».

Otto tigrotti come regalo di Pasqua

Parto eccezionale a Redwood in California: una tigre ha avuto a Pasqua otto piccoli che sono nutriti dai suoi guardiani

Religioni e società di *Lamberto Furno*

Difficili domande sul celibato dei sacerdoti

Torniamo sulla lettera di Papa Wojtyla ai sacerdoti nella quale la conferma del celibato è in un contesto molto più ampio sul significato del sacerdozio. E' un importante documento, ricco molteplici aspetti, ma non ha stranamente avuto quegli echi, positivi o critici, che meritava. In esso, per limitarci alla novità principale, si trova una analogia senza precedenti in un testo pontificio fra celibato ecclesiastico e matrimonio cristiano: entrambi sono «carismi», cioè doni gratuiti di Dio — dice in sostanza il Papa —; come i coniugi devono rispettare la mutua fedeltà sino alla morte, così i sacerdoti devono osservare il celibato che hanno scelto.

In apparenza si tratta di una similitudine, ma se fosse un principio di sostanza potrebbero derivarne effetti dottrinari e giuridici, come vedremo più oltre, capaci di ripercuotersi sulla vita della Chiesa. Ricordiamo che la legge sul celibato esiste soltanto nella Chiesa cattolica di rito latino, mentre nella Chiesa cattolica di rito orientale sono ammessi preti sposati, ma sono esclusi dalla consacrazione a Vescovi che viene data solo a sacerdoti celibatari.

Dice don Enrico Chiavacci, teologo moralista: «*E' abbastanza nuovo l'aver posto decisamente su uno stesso piano di dignità e di eroismo morale il matrimonio e il sacerdozio celibatario, come doni diversi per esprimere lo stesso atteggiamento oblativo* (di offerta, n.d.r.) *che costituisce la chiamata di Dio e il senso stesso dell'esistere umano*».

Chiavacci mette però in risalto «quel che più conta» nella Lettera del Papa, e cioè «il quadro generale» in cui «l'identità del sacerdote consiste nel suo essere totalmente ministro, servo».

Siamo di fronte a una «*disponibilità assoluta che porta a rendere indefinibile il sacerdozio in termini di ruoli che storicamente gli sono caduti addosso*».

In altri termini, ci pare, è impossibile configurare il «vero» sacerdote soltanto quale lo vediamo oggi nel mondo latino o occidentale, incluso il suo carattere celibatario, secondo una «identità» che è frutto di condizionamenti storico-culturali e perciò non può essere «assoluta», cioè sempre valida. Del resto, Papa Wojtyla rileva al numero 10 della Lettera la «*unicità*» del dibattito sull'identità del sacerdote, che egli descrive, citando alcuni esempi di preti santi, come «*aggiornato*» rispetto ai tempi, purché il suo «*aggiornamento*» sia sempre una «*risposta originale al Vangelo*».

Per don Chiavacci è «*questo il punto forte, centrale del documento, al cui interno soltanto va visto il piccolo paragrafo sul celibato: questa figura di prete, continuamente pensoso della sua chiamata a servire e che si converte continuamente nello studio, nella preghiera e nella sensibilità di fronte al mondo in cui è immerso...*».

Padre Domenico Grasso sostiene che il Papa ha riportato il celibato ecclesiastico «*nella sua giusta prospettiva. «Esso è un "mistero" che non può essere esaminato alla luce delle scienze umane. Gesù stesso*, aggiunge, *si rifiutò di darne una spiegazione logica, o una motivazione comunque comprensibile alla luce dell'analisi razionale. Dopo aver chiamato "beati" coloro che si fanno volontariamente "eunuchi per il Regno dei cieli", a chi gli domandava come potesse richiedere un sacrificio così grande, rispose: "Chi può capire, capisca". Aggiunse che lo poteva comprendere solo colui al quale era "concesso" da Dio*».

Anche secondo padre Grasso, Papa Wojtyla sottolinea questo dato fondamentale: il celibato non è una legge, è un «*carisma concesso da Dio alla Chiesa latina*». In sostanza, a suo parere, la legge ecclesiastica sul celibato «*Io ha solo riconosciuto*», né più né meno, come la legge con la quale la Chiesa «*assicura ed esalta l'indissolubilità*» del matrimonio, che è un altro «carisma». Padre Grasso conclude: «*Domandare perciò una dispensa del celibato non ha senso, come non lo ha domandare la dispensa dal matrimonio più contratto*».

Non sarebbe male se fosse chiarito un dubbio, non soltanto del sottoscritto. L'indissolubilità matrimoniale è una «legge naturale», cioè stabilita da Dio e non dalla Chiesa, secondo la dottrina cattolica. Il celibato ecclesiastico, invece, è una legge semplicemente ecclesiastica, non una legge naturale o divina, tanto è vero che nel rito orientale cattolico sono ammessi i preti coniugati.

Ecco la domanda: l'analogia introdotta per la prima volta ufficialmente da un Papa può elevare il celibato a legge naturale, oppure ridurre l'indissolubilità a pura legge ecclesiastica? Nell'uno e nell'altro caso — sia pure come ipotesi teorica — le conseguenze sarebbero enormi. Infatti: se il celibato fosse scoperto ora norma naturale, ossia impressa da Dio, sarebbe immodificabile e si giungerebbe all'assurdo che la Chiesa cattolica orientale ha visto e vive in stato di peccato consentendo matrimonio e sacerdozio uniti.

Se, poi, l'indissolubilità matrimoniale fosse intesa, al contrario, come legge ecclesiastica, domani potrebbe essere modificata, ma soprattutto cadrebbero duemila anni di logica difesa del celebre fondamento evangelico dell'unione coniugale: «*Quod Deus coniunxit homo non separet*» (MT 19-6).

REFERENDUM «SPERIMENTALE» ALL'UNIVERSITA' DI OXFORD

Le galline votano con i piedi

In tempi in cui si parla sempre più numerosi di elezioni, di schede elettorali, di votanti e non solo in Italia, si è voluto dare anche alle galline la possibilità di esprimere democraticamente la propria opinione sul tipo di gabbia che preferiscono quando sono allevate in batteria.

Si è inteso fare un vero e proprio referendum ponendo ai volatili degli interrogativi precisi: «*Vi piace più una gabbia grande o una piccola? Preferite un pavimento erboso o uno di rete metallica? Gradite la presenza di posatoi o ne fate volentieri a meno? Optate per la convivenza con uccelli di altra specie o ritenete sia meglio vivere in famiglia?*».

Tutte domande un po' ovvie a cui le interessate era chiaro rispondessero in un determinato modo. Tuttavia, assillati dal rimorso di far violenza alle povere infelici che stanno stipate come aringhe in batteria, al punto che non hanno nemmeno lo spazio per allargare le ali, gli uomini hanno cercato di fare ammenda sentendo il loro parere, sollecitati in ciò dalla Reale Società Britannica per la prevenzione della crudeltà verso gli animali.

La ricerca si è svolta in Inghilterra a opera di Marian Dawkins, una ricercatrice del Dipartimento di Zoologia dell'Università di Oxford. Che cosa ha fatto la Dawkins? Non potendo distribuire alle galline schede elettorali su cui apporre le crocette di rito, ha dato la possibilità alle elettrici di votare con le zampe. Con un sistema molto semplice. Le galline venivano poste al centro di un corridoio, dal quale vedevano chiaramente due alternative, poste ai due terminali del medesimo. Libere di muoversi, erano in grado di operare una scelta dirigendo il loro passo in un senso o nell'altro. Così in un primo test, il corridoio terminava da un lato con una gabbia, dall'altro all'aria aperta. Risultato: quasi tutte si dirigevano senza esitazione verso l'aria aperta e anche quelle poche che, abituate fin dalla nascita a stare chiuse in gabbia, optavano per la medesima, bastava che assaggiassero una sola volta il sapore della libertà per cambiare immediatamente parere.

Secondo test: da un lato del corridoio si vedeva una gabbia popolata da altre specie di uccelli, dall'altro l'aria aperta. Si voleva far leva sul noto senso sociale delle galline che amano stare in compagnia. Inutilmente, perché le galline preferivano la libertà alla convivenza coatta sia pure con amici pennuti.

Terzo test: alternativa fra gabbia grande e gabbia piccola. Risposta scontata: meglio la grande. Quarto test: possibilità di scelta fra gabbia con pavimento di nuda rete metallica e gabbia con morbido pavimento erboso. Anche in questo caso la risposta era scontata, le preferenze andavano tutte al *comfort*. E lo stesso succedeva quando le galline potevano scegliere fra una gabbia nuda e una più accogliente.

E poi si parla ancora di «cervello di gallina»!

I. Lattes Coifmann

ZANICHELLI

GIOVANNINI **IDENTITÀ PERSONALE** - Teoria e ricerca
L'io che affiora e che cambia, negli adolescenti e negli adulti.
SP/ Serie di Psicologia 5. L. 5.500

STAMMERS, PATRICK **PSICOLOGIA E FORMAZIONE**
Teoria e pratica nelle tecniche di apprendimento, a scuola e sul lavoro.
IP/ Introduzione alla Psicologia E3. L. 2.200

LEE **PSICOLOGIA E AMBIENTE**
Il rapporto fra l'uomo e i suoi spazi di vita: case, scuole, ospedali e città. IP/ Introduzione alla Psicologia F5. L. 2.200

ZOLLI **LETTERATURA E QUESTIONE DI LINGUA**
La «doppia anima» (dialettale e no) della lingua italiana, da Poliziano a Pasolini.
LP/ Letteratura e Problemi 12. L. 2.800

CHIAVARIO **SEGRETO DI STATO E GIUSTIZIA PENALE**
Contributi di P. Pisa, V. Grevi, F. Pizzetti, R. Gambini Musso, G. Long
Un istituto al centro della problematica giuridica e politica degli ultimi anni. Giustizia Penale Oggi 2. L. 8.800

GALLI **CODICE DELLE LOCAZIONI**
La legge sull'equo canone commentata e tutte le norme in materia di locazioni. L. 10.000

Ristampe

AGENO **L'ORIGINE DELLA VITA SULLA TERRA**
Un problema esemplare della ricerca scientifica
CB/ Collana di Biologia 2. L. 7.500

ENRIQUES, DE SANTILLANA **COMPENDIO DI STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO** - Dall'antichità ai tempi moderni
CSS/ Collana di Storia della Scienza 1. L. 7.500

ZANICHELLI

E. M. Robertson
Mussolini fondatore dell'Impero

pp. VIII-306, lire 9 000

un avvincente racconto della politica, della diplomazia e degli intrighi più o meno segreti, attraverso i quali Mussolini realizzò il suo «capolavoro»: la conquista dell'Impero

Editori Laterza

PER PREVEDERE I RISULTATI DELLE ELEZIONI ITALIANE ED EUROPEE

LA POLITICA NELL'ITALIA CHE CAMBIA
A cura di **Alberto Martinelli** e **Gianfranco Pasquino.** Un'antologia che intende offrire strumenti di analisi per l'interpretazione dei cambiamenti avvenuti recentemente nel sistema politico italiano. Lire 7.500

ELEZIONI E PARTITI IN EUROPA
Assetti istituzionali, partiti politici, risultati e sistemi elettorali dal 1945 ad oggi e previsioni per le elezioni europee di **Sebastiano Corrado.** Lire 10.000

Feltrinelli
successi in tutte le librerie

Contestazione dopo voci di una sua candidatura per la dc

Macario fischiato in piazza

Il leader Cisl ha commentato: «Cose pericolose ma fanno parte della democrazia» - Nel comizio ha detto: «Se non ci risponderanno sui contratti, sciopero generale ai primi di maggio» - Deplorazione dei sindacati per gli incidenti

Quando ieri mattina Luigi Macario, segretario generale della Cisl, è salito sul palco per concludere la giornata di lotta che aveva mobilitato in tutto il Piemonte i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, gli edili e i chimici, si è levata una bordata di fischi. Partivano, nella piazza gremita, da un centinaio di persone ammassate contro le transenne, a pochi passi dall'oratore. E la gazzarra è andata avanti con slogans e insulti mentre cento braccia si levavano a pugno chiuso e sbandieravano alternativamente *l'Unità*, il *Quotidiano dei lavoratori*, la tessera Fim. Macario non si è scomposto, ha continuato il comizio anche se più volte la sua voce è stata coperta dalle grida di protesta.

Fino a quel momento la manifestazione si era svolta regolarmente con un'alta percentuale di adesione allo sciopero (dal 90 al 100 per cento secondo fonti sindacali, secondo la Fiat la media è del 56 per cento, 67 per cento per i soli operai) e dai sei punti di concentramento (cortei), ingrossati da folte rappresentanze operaie delle altre province piemontesi, si erano diretti a piazza San Carlo. Un'azione massiccia, direttamente collegata agli scioperi regionali in Puglia (a Bari parlava Benvenuto) e in Basilicata (comizio di Lama a Potenza) e alla fermata di tutto il gruppo Fiat che aveva come obiettivo il contratto, l'occupazione, lo sviluppo del Sud e il riequilibrio produttivo del Piemonte.

Il primo intervento, tra quelli eventualmente di bandiere rosse e striscioni, è stato di Giuseppe Jannone, segretario regionale pugliese Cgil, Cisl, Uil. Poi al microfono è andato Macario e subito si è scatenata la reazione intollerante del gruppo in prima fila. Motivo della contestazione: la ventilata candidatura del *leader* sindacale per le prossime elezioni nelle file democristiane.

«Il sindacato ha un'idea precisa sulla destinazione delle risorse del Paese — ha detto Macario, mentre gli scandivano in faccia *"Venduto, venduto"* — *sulle priorità da rispettare, sui vincoli che devono presiedere. Carli, Agnelli, Visentini che piangete lacrime di coccodrillo sul sindacato, sui lavoratori e anche sull'assenteismo, guardatevi in faccia: la centralità dell'impresa può produrre cose buone ma anche mostri. Al Nord con la concentrazione industriale e i conseguenti squilibri territoriali; al Sud con il sottosviluppo che è causa di troppi mali, di disoccupazione e di miseria».*

Rivolto agli industriali ha ammonito: *«O venite a patti sulle questioni fondamentali dell'occupazione e del Mezzogiorno o faremo sempre più salire la contestazione al vostro potere precarizzatore. Dal Nord al Sud c'è una classe operaia unita (l'Unità sì, ma contro la dc" hanno gridato dalla piazza) non più disposta a fallerario».*

Parlando dei contratti Macario ha affermato che lo scontro è generale e che *«lo scontro degli scontri è sulla piattaforma dei metalmeccanici che apre a chiude, come è nella tradizione. la strada agli altri. Il padronato sbaglia se pensa di umiliare il sindacato con una sconfitta, o avanzare il ricatto elettorale al governo o ai partiti, oppure oppone un'ottusa resistenza».*

Ha concluso: *«Basta con la tattica dilatoria per stancare i lavoratori. Finora siamo rimasti a pedalare sui rulli, come in allenamento, ma la prossima settimana si devono essere sostanziali aperture. Lo diciamo all'Intersind, alla Federmeccanica, al governo. Lo dico in particolare qui a Torino ad Agnelli, Mandelli, Visentini, proprio alla vigilia di incontri importanti, decisivi. Vogliamo chiudere presto, prima delle elezioni, i contratti dei metalmeccanici, degli edili, dei braccianti, ma senza mistificazioni della piattaforma. Ogni ritardo si paga. Nel '76 il contratto è stato firmato il 3 maggio: consideriamo impegnativo e ragionevole il periodo».*

I nodi restano al pettine fra sette giorni, al direttivo della federazione: se non ci saranno risposte *«andremo ad uno sciopero di tutta l'industria all'inizio di maggio. Si sappia comunque che siamo decisi a fare fino in fondo il nostro dovere* — ha terminato l'oratore fra continue interruzioni ed insulti — *a resistere un minuto in più del padrone».*

Mentre lasciava la piazza un gruppo di persone l'ha seguito gridando: *«Macario, venduto, non hai capito niente - la classe operaia è classe dirigente».* Il segretario della Cisl non ha voluto dar peso a questi episodi di intolleranza: *«Sono cose pericolose ma le trovo legittime, anche questo fa parte di quella democrazia che vogliamo difendere».*

Il fatto, di chiara marca preelettorale, ha comunque creato disagio ed irritazione all'interno del sindacato. In serata un comunicato unitario della federazione regionale Cgil, Cisl, Uil stigmatizzava l'accaduto sottolineandone gli effetti antiunitari. *«Per garantire che in ogni manifestazione sindacale gli oratori ufficiali possano parlare, così come nelle assemblee possa essere sempre garantita la libera espressione dei lavoratori* — è scritto nel documento — *facciamo appello affinché lo sviluppo della lotta per la conquista degli obiettivi al centro della manifestazione odierna si compia, anche in presenza della competizione elettorale, nel più pieno rispetto del carattere pluralistico e autonomo del movimento sindacale».*

Francesco Bullo

Bloccati mutue scuole, ospedali e uffici comunali

I lavoratori torinesi del pubblico impiego, che aderiscono allo sciopero nazionale proclamato per oggi da Cgil, Cisl, Uil, si riuniscono stamattina alle 9 presso il [illegible] dipendenti comunali (c. Sicilia 12).

Per tutta la giornata resteranno bloccati uffici comunali, provinciali e regionali, scuole, mutue, ospedali. Il personale delle Poste si fermerà due ore.

Il sindacato ha invece esonerato dall'agitazione i dipendenti statali che operano negli aeroporti (vigili del fuoco, addetti all'aviazione civile, dogane e sanità) per consentire il regolare svolgimento dei voli. I tram funzionano regolarmente.

Non aderiscono allo sciopero gli autonomi dell'Un.Si.Au. e della Cisnal (v. Duchessa Jolanda 18). Questi ultimi giudicano l'agitazione *«intempestiva, generica, contraddittoria e dannosa agli stessi lavoratori».*

ESAP — I dipendenti dell'Ente di sviluppo agricolo del Piemonte sono in agitazione per denunciare «una macroscopica carenza di personale in confronto al programma di lavoro che l'Ente vuole portare avanti». Chiedono che venga immediatamente fissato un incontro fra gli amministratori della Regione Piemonte, i sindacati e rappresentanti del personale dell'Esap.

Granatieri Sardegna

Nella ricorrenza del [illegible] anniversario della fondazione del Corpo, domenica 22 aprile alle 10,30 verrà celebrata nella cappella della Sindone in Duomo una Messa a ricordo dei Granatieri scomparsi e del loro fondatore.

Iniziativa studentesca

Settimana antifascista al «Poli»

«Il 25 aprile e il 1° maggio sono due giornate strettamente collegate: non ci sarebbe stata Resistenza e Liberazione senza movimento operaio: il movimento operaio non potrebbe ricordare la festa dei lavoratori se non avesse combattuto e vinto, contro il fascismo, per la liberazione».

Con questa premessa il Collettivo politico studenti d'Ingegneria e Politecnico ha indetto una *settimana antifascista* di mobilitazione per la democrazia, la libertà e contro il terrorismo. All'iniziativa hanno aderito i movimenti giovanili democratici, i sindacati, le forze politiche, le associazioni degli studenti democratici stranieri a Torino.

Ed ecco il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nell'aula 1 del Politecnico, c. Duca degli Abruzzi 24.

23 aprile, 18,30, spettacolo teatrale del collettivo «I nuovi Gobbi»: *«Ora e sempre Resistenza»* e *«Notte e nebbia».*

24 aprile, 16,30, dibattito su *«Violenza e lotta politica»*; spettacolo del Collettivo «Canto Vivo»: *Canti internazionalistici* e *«L'Italia l'è malada».*

26 aprile, ore 16,30, dibattito su *«Partecipare nelle istituzioni»* (incontro con i rappresentanti degli studenti eletti negli organi di gestione del «Poli»); [illegible] a cura dell'Opera Universitaria. Film: *«Il sospetto»* di Francesco Maselli.

27 aprile, 16,30, dibattito su *«Quale socialismo»*; [illegible]: *Canti latino americani*, complesso venezuelano.

2 maggio, ore 9,30-18 nell'atrio aula magna, *«Bazar del Poli»*, mostre e spazi autogestiti.

★ Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Dino Sanlorenzo, il console generale d'Italia a Lione, Massimiliano Bandini e il sindaco della città, Charles Hernu, inaugureranno oggi, alle 18, presso il municipio di Villeurbanne, la *«Mostra dell'antifascismo, della Resistenza e della deportazione (1920-1945)»* curata dal Circolo *«La rosa bianca»* di Torino.

Il duplice assassinio a Borgo S. Pietro di Moncalieri

Fu un carabiniere a condannare a morte i suoi due commilitoni?

Stavano per raccogliere una «soffiata» che avrebbe inchiodato un trafficante d'armi - Ma quest'ultimo era stato avvertito: da chi? - Per rispondere, sospeso il processo al killer

Salvador Farre Figueras, Carmelo Puglisi e Concetta Nicolosi nell'aula dell'assise d'appello

La notte del 2 maggio '77 a Borgo S. Pietro di Moncalieri due carabinieri in servizio su una [illegible] vengono [illegible] a colpi di pistola. Le vittime sono Torino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, colleghi inseparabili, entrambi padri di due figli. Poco dopo il delitto i carabinieri di Moncalieri e Torino irrompono in un alloggio vicino al luogo della sparatoria ed arrestano Salvador Farre Figueras nato in Spagna e vissuto a Catania, e l'uomo che lo ospita, Carmelo Puglisi (è pure arrestata per favoreggiamento l'amica di quest'ultimo, Concetta Nicolosi).

A luglio processo per direttissima: Farre Figueras è condannato all'ergastolo, Puglisi è prosciolto dal concorso in omicidio. La vicenda non è chiara e da allora si susseguono i colpi di scena. L'ultimo è di ieri, quando i due ricompaiono in corte d'assise d'appello (pres. Conti): una delle parti civili, l'avv. Masselli, chiede la sospensione del processo per attendere l'esito di un'istruttoria parallela che vede coinvolto in prima persona il Puglisi, sempre relativa all'omicidio dei carabinieri. La Corte accoglie e rinvia per poter acquisire quando [illegible] possibile gli atti ora in mano del giudice Sorbello.

Che cosa c'è dietro? Che cosa prevede la nuova inchiesta? Gli assassini, o i complici nell'omicidio, stanno per diventare tre, forse quattro e la tragica sparatoria avrebbe finalmente un movente chiaro. E se le cose stanno come le ha prospettate l'avv. Masselli (le altri parti civili sono gli avvocati Locci, Gabri, Dal Piume e Trebbi) la verità sarebbe veramente amara.

Perché in questo gioco di violenza e morte è inserito un collega delle vittime, un carabiniere che dall'interno della caserma di Moncalieri teneva contatti (e intascò appunto di violazione di segreto d'ufficio) con i boss più autorevoli del traffico della droga, del commercio clandestino delle armi (vendute a delinquenti comuni e, sembra, anche a terroristi) e dei sequestri di persona. Costui avrebbe praticamente consegnato i colleghi nelle mani di un *killer* mandato ad uccidere perché Gubbioni e Terminiello stavano raccogliendo prove per incastrare un pezzo grosso del «clan dei catanesi», il boss della ricettazione di armi.

Tutto ciò cambia il primitivo movente del delitto. Si pensava che i due carabinieri li avesse uccisi Farre Figueras perché trovato in possesso di documenti irregolari. L'imputato si è difeso dicendo di essere estraneo alla sparatoria: *«Stavo cenando i documenti quando uno sconosciuto alle mie spalle ha sparato».* E Puglisi? C'era quando Gubbioni e Terminiello vennero ammazzati? In un primo tempo era sembrato di no ma dopo il processo d'assise, nel corso della nuova istruttoria, si accerta una perizia, che sulla giacca indossata allora dal Puglisi sono rimaste tracce di polvere da sparo, e precisamente sulla manica destra. Ciò dimostra che qualcuno ha sparato alle sue spalle e da distanza ravvicinata. Ecco perché il Puglisi è ora arrestato come [illegible] nel duplice omicidio.

Quale l'ipotesi inquietante? Gubbioni e Terminiello sarebbero andati in via Tiepolo, poco distante da piazza Bengasi per raccogliere una «soffiata» da Puglisi. Mentre parlano alle spalle del Puglisi arriva Farre Figueras che spara e uccide. Poi il killer e il testimone si rifugiano in casa di quest'ultimo; adesso c'è chi pensa che Puglisi è vivo grazie all'intervento dei carabinieri: lui doveva essere la terza persona, quella «che sapeva e parlava troppo», da eliminare. E il mandante? Si fa il nome di Claudio Franco, trafficante in armi, già arrestato [illegible] complice nella sparatoria: abita proprio nello stabile davanti al quale hanno perduto la vita Gubbioni e Terminiello. Di lui si interessavano i due carabinieri uccisi: il suo nome è in un'agenda del Gubbioni accanto all'indicazione «traffico d'armi».

Ma chi lo ha avvertito che erano [illegible] sue tracce e che quella sera avrebbero raccolto la «soffiata» del Puglisi che lo avrebbe inchiodato? Delle indagini erano al corrente il capitano Sechi e gli altri carabinieri della tenenza; Terminiello ne aveva parlato alla moglie. Ma nessun altro sapeva. In base a quali elementi si sospetta che un carabiniere abbia avvertito il trafficante del pericolo («*Attento, stai per essere tradito, proprio tu*»), per ora non è dato sapere. Ma di sarà certamente un nuovo processo e la verità verrà a galla: alla richiesta della parte civile si è associato il procuratore generale Caccia e non si sono opposti nemmeno i difensori, avvocati Sergio Badellino, Renso Mazzola, Giorgio Merione e Vittorio Chiusano. **p. p. b.**

Pollini si è infortunato Suonerà Campanella

Michele Campanella

Maurizio Pollini non terrà questa sera l'annunciato concerto al Teatro Regio. Dopo un dolore acutissimo ad una mano, sopraggiunto durante una prova a Londra, uno specialista gli ha diagnosticato «forte infiammazione e spostamento di tendine estensore», probabile conseguenza di sovraffaticamento (il pianista è reduce da una tournée negli Stati Uniti) e gli ha ordinato un periodo di inerzia assoluta della [illegible].

Il maestro, ancor più dispiaciuto del rinvio in ragione della speciale caratteristica del concerto, d'intesa con l'assessorato alla Cultura e La Stampa, ne ha immediatamente fissato il recupero per mercoledì 13 giugno, con lo stesso programma, sempre al Teatro Regio e sempre a favore dell'Unicef.

Questa sera alle 21, in onore dei partecipanti alla Conferenza dei sindaci delle grandi città del mondo, suonerà il pianista Michele Campanella. In programma in Fantasia in re minore K 397 di Mozart, la Wanderer Fantasie di Schubert e una seconda parte dedicata a Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este, Parafrasi sul Rigoletto, Valse Impromptu, 15ª Rapsodia Ungherese (Marcia Rakoczi).

La biglietteria del Regio, comunica l'assessore alla cultura Balmas, «è ovviamente a disposizione per eventuali rimborsi ma ci si augura sinceramente che — con particolare riferimento alla raccolta di fondi per l'Unicef e per l'occasione straordinaria di riunione dei sindaci — il pubblico torinese affolli nello stesso modo la sala, in una serata il cui significato umano e culturale, grazie anche alla prontissima adesione del maestro Campanella, resta importante».

Michele Campanella è uno dei primi pianisti della giovane generazione: oggi il frutto più fa[illegible] della ricca scuola di Vincenzo Vitale. Nato a Napoli nel 1947, ha avuto molto presto i primi contatti con il pianoforte; nel 1964, a diciassette anni, ha vinto il primo premio al concorso nazionale pianistico di La Spezia, imponendosi negli anni successivi in altri concorsi internazionali (Premio «Alfredo Casella» nel 1966).

Da allora ha suonato in Italia, Germania, Olanda, Francia, Cecoslovacchia e Svizzera ottenendo consensi entusiastici in particolare nell'esecuzione di musiche fuori [illegible] fedele. Quel giorno ci fu una discussione sempre per questo motivo. Emma disse: "Vuoi vedere che mi sparo?" Non immaginavo che facesse sul serio. Emmano seduti sulla sponda del letto. Stupidamente presi la pistola, glielo porsi tenendole sul palmo della mano. Lei cercò di afferrarla per il calcio, io le bloccai il braccio. Nel tira-molla partì il colpo».

Presidente Barbaro: «Ma se è stato lui a porgerle l'arma, perché poi volerla riprenderla?».

Imputato: «Mi sono impressionato, ho avuto paura che facesse sul serio».

Pres.: «E' vero che la donna voleva tornare dai figli?».

Imputato: «Sì ed io non mi era opposto».

Sono stati sentiti il padre e il marito della vittima (costituitasi parte civile con gli avvocati Lagoard e Trinchero), i vicini di casa, il medico che intervenne dopo il fatto, ma nessuno ha aggiunto nulla di nuovo. Un solo particolare: dopo lo sparo, il Martelli andò a bussare da una vicina e disse che *«Emma stava male»*. Al medico ed ai carabinieri riferì che *«si era suicidata»*.

Tutto il processo dunque ruotava intorno alle perizie. Ghio, Balma Bollone e Oberto, sentiti nel pomeriggio, hanno confermato le loro conclusioni. Ghio e Balma: *«Non è possibile che il colpo sia partito come ha raccontato l'imputato. Era impugnando l'arma per il calcio si poteva provocare lo sparo, ma non c'è stato un tira-molla tra i due».*

Attendibile invece, per il perito di parte Oberto, il racconto di Martelli. *«La traiettoria del proiettile è dall'alto verso l'altro, come se fosse stato sparato da una persona seduta accanto alla vittima, ed è quello che ha detto il Martelli».*

Divergenze tra gli esperti anche sulla distanza di sparo, sulle macchie di sangue trovate sulla coperta del letto. Un caso di non facile soluzione per i giudici della corte d'assise (pres. Barbaro, pm Pochettino, canc. Commodo).

n. pist.

Davanti ai giudici d'assise la tragedia accaduta a Borgaro il 20 maggio 1975

Accusato di aver ucciso l'amante, sostiene «E' lei che si sparò mentre discutevamo»

Sul banco degli imputati un'ex guardia giurata - La vittima, 35 anni, madre di 4 figli, negli ultimi tempi aveva intenzione di lasciare l'innamorato - I periti d'ufficio: «E' un omicidio»; quelli di parte: «Suicidio, senza dubbio»

Un colpo di pistola alla tempia destra uccise il 20 maggio del '75 Emma Bonanate, 35 anni: per rispondere della sua morte è comparso, ieri mattina, davanti ai giudici della corte d'assise, Vito Martelli, 48 anni, ex guardia giurata, amante della donna. E' accusato di omicidio volontario, ma si è trattato veramente di un delitto, come ha concluso il giudice istruttore nel rinvio a giudizio, oppure di una disgrazia, come invece sostiene l'imputato?

Le perizie, d'ufficio e di parte, danno due versioni contrastanti sull'accaduto. La prima, eseguita dai professori Ghio e Balma Bollone, esclude la tesi della disgrazia. L'altra, del dott. Giuseppe Oberto, nega invece la tesi dell'omicidio.

Il fatto avvenne a Borgaro e concluse una vicenda sentimentale tormentata. Emma Bonanate, 34 tredici anni sposata con Domenico Roberto e madre di quattro figli, aveva abbandonato il marito per andare a convivere con il Martelli, separato dalla moglie. Si erano conosciuti a Borgaro, nel '73. Abitavano nello stesso edificio. Furono dapprima sguardi che si incrociavano: lui affacciato alla finestra, lei, da basso, nel giardino di casa. Seguirono i biglietti, gli appuntamenti furtivi, infine la donna decise di abbandonare la famiglia.

Il 20 maggio di due anni dopo Emma morì, il capo trapassato da un colpo di pistola. Come è accaduto? Vito Martelli, difeso dagli avvocati Geo Dal Piume e Volante, ha raccontato ieri alla Corte: *«E' stata una disgrazia, si era gelosissima, nonostante*

L'imputato di omicidio Vito Martelli risponde alle domande del presidente Guido Barbaro

Un pedone travolto dal tram: è grave

Un uomo è stato investito e trascinato per una ventina di metri dal tram. E' Pietro Poggi, 53 anni, originario di Postumia; abita in via Tirreno 85. Alle 8,15 di ieri, sceso dal pullman 63, mentre attraversava corso Unione Sovietica, all'altezza di via Monte Pasubio, è stato travolto da una vettura tranviaria della linea 8. E' finito fra una rotaia e l'altra, il paraurti lo ha fatto rotolare per circa venti metri, fra le grida di orrore dei passanti. Alcuni volenterosi sono riusciti ad estrarlo da sotto la vettura: un'ambulanza lo ha subito portato al Mauriziano, dove è stato ricoverato per fratture al costato, alla clavicola sinistra, ad un polso e ferite al viso.

★ Giuseppe Grasso, 42 anni, da Foggia, abitante in via Fratelli Garrone 71/58 è stato colto da un infarto in casa. Subito portato alle Molinette, vi è giunto cadavere.

★ Colto da un infarto, Giuseppe Maggio, 61 anni, da Piazza Armerina (Enna), abitante in strada Altessano 57, è morto mentre la sorella Letizia e il cognato lo portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria.

★ Orsola Chiappello in Ferrero, 64 anni, da Saluzzo, abitante in via Santa Maria Mazzarello 86, è morta, per un collasso cardiaco, sull'ambulanza che la portava al pronto soccorso dell'ospedale Martini, di via Tofane.

Al giudice e ai carabinieri

Marco ha narrato la lunga prigionia

Tentava di ricostruire l'«identikit» della gang, simile a quella che rapì Cagna Vallino

Sono i primi giorni di libertà per Marco Gatta, il nipote di Vincenzo Lancia rilasciato martedì notte dal commando di banditi che l'aveva sequestrato il 19 gennaio: il ragazzo sta ricostruendo con l'aiuto di carabinieri e polizia l'allucinante film dei suoi 88 giorni di carcerato bendato ed incatenato.

Ieri mattina è stato sentito dal giudice dott. Corsi, dal colonnello Ruggeri e dal capo della Mobile, dott. Fersini: a loro il giovane ha tentato di raccontare i particolari della prigionia, le piccole [illegible] subite nei momenti in cui, nonostante i tappi di cera nelle orecchie, è riuscito ugualmente a sentire smozzicati discorsi.

Si tenta, così, di costruire una specie di «identikit» della banda e pare che i primi risultati di quest'analisi dirigano gli investigatori in una precisa direzione: probabilmente i rapitori di Gatta sono calabresi, come quelli che nel maggio del '75 sequestrarono il giovane Antonio Cagna Vallino, figlio di un imprenditore edile. I due fatti presenterebbero, per gli inquirenti, alcune analogie soprattutto per quanto riguarda il modo in cui i giovani sono stati tenuti prigionieri e controllati.

Ma ci sono anche elementi, in quest'ultimo rapimento, che i carabinieri giudicano «insoliti»: il lungo irrigidimento della prima cifra richiesta (5 miliardi diventati poi, dopo due mesi e mezzo, 742 milioni) e le modalità del rilascio avvenuto ben quattro giorni dopo il pagamento del riscatto: era molto lontano da Torino il carcere? Forse proprio in Calabria?

Analisi transazionale — Su questa nuova tecnica psicoterapeutica elaborata dall'americano Berne, il centro Rousseau organizza un seminario di 18 ore (massimo 30 partecipanti). Rivolgersi in via della Consolata 12, tel. 518.732.

Mutilati e invalidi — Domenica prossima, 22, assemblea ordinaria della Sezione al Collegio San Giuseppe, via Andrea Doria n. 14, ore 9,30.

temperatura di ieri

massima	+ 12,2
minima	+ 8
media	+ 9,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 63%. Cielo nuvoloso; **Temperatura massima** +11,6; minima +3,7; media +7,6. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, tendente a molto nuvoloso sui rilievi sud-occidentali, dove saranno possibili manifestazioni temporalesche; visibilità buona; temperatura in aumento nei valori massimi. **Sole:** sorge 5,36; tramonta 19,30. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +19; min. +9,8.

DIARIO ELETTORALE

Psi: definite le liste - Radicali: assemblea degli iscritti - Comunisti: domani comizio di Pajetta e Ferrero in piazza S. Carlo - Pri: una riunione col ministro Compagna e con l'on. Giorgio La Malfa

Partito socialista — Definiti i maggiori candidati per l'Europa (Craxi, Jiri Pelikan e Didò, segretario confederale della Cgil) ieri sera il psi ha ratificato le liste per Camera e Senato.

Camera. La testa di lista sarà formata da Paolo Vittorelli e Maria Magnani Noja, poi gli altri in ordine alfabetico. Fra i nomi noti, i segretari provinciali La Ganga, cittadino, Fiandrotti, e il deputato uscente ed ex segretario, Mondino. Non scenderà in lizza — salvo sorprese — l'on. Preti che dovrebbe assumere un importante incarico (forse amministratore delegato) alla Sitaf, la società per il traforo del Frejus.

Senato — Sicura la candidatura di Ormezzano, condirettore di «Tuttosport» nel collegio di Susa, di Bocarello ad Ivrea, Baudrino a Pinerolo, Mascialdri nel Verbano-Cusio-Ossola, Cipellini a Cuneo e Magrassi ad Alessandria. I professori universitari Barbano e Mussa Ivaldi si presenteranno rispettivamente a Torino-centro e Torino-Dora; il sindacalista Didò, oltre che per l'Europa, sarà candidato anche a Torino-Mirafiori.

Domenica, ore 10, cinema Romano, Vittorelli, Mondino e La Ganga apriranno la campagna elettorale con una manifestazione sul tema: *«I socialisti per l'alternativa e l'autonomia».*

Radicali — Questa sera, ore 21, via Garibaldi 13, sede di pr, assemblea degli iscritti della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. All'ordine del giorno: liste dei candidati, accordi con altri partiti, campagna elettorale, iniziative a sostegno del referendum sui problemi nucleari e per l'ordine pubblico.

Ieri la segreteria radicale ha inviato una diffida al psi, *«nella persona del segretario cittadino Lorenzo Gianotti, per le affermazioni di militanti ed iscritti comunisti al tavolo d'attesa per la presentazione delle liste».*

Costoro a parere del pr *«hanno espresso frasi il cui senso fa ragionevolmente ritenere che abbiano ricevuto la direttiva di conquistare il primo posto con ogni mezzo, non esclusi quelli violenti».*

Partito comunista — Aprirà ufficialmente la campagna elettorale per le prossime elezioni politiche ed europee domani con un comizio in piazza San Carlo alle 17,30 dell'on. Gian Carlo Pajetta, della direzione del partito, e di Bruno Ferrero, segretario regionale.

Pri — Il ministro dei Lavori pubblici, Francesco Compagna e l'on. Giorgio La Malfa, domani, ore 17,30, salone del Coep, via S. Francesco da Paola, 17, daranno avvio alla campagna elettorale del pri con una riunione provinciale sul tema: *«La continuazione della politica di Ugo La Malfa e le elezioni del Parlamento europeo».*

L'insulina è arrivata

Una notizia confortante per i diabetici, dopo le accorate proteste dei giorni scorsi in cui si denunciava l'irreperibilità di alcuni tipi di insulina, farmaco vitale e insostituibile nella cura della malattia. Chiamata in causa dall'Associazione per i diabetici la Manetti e Roberts, distributrice per l'Italia delle insuline danesi «Novo», ha spiegato i motivi del ritardo nelle consegne assicurando un prossimo ritorno alla normalità.

«Premesso che il tipo "ultralenta" va pochissimo ed è quindi scarsamente richiesto — dice da Firenze il dottori Nuti, funzionario della sede centrale — *posso confermare che vi sono stati effettivamente problemi di produzione nella sede della Novo, a Copenhagen, e difficoltà nei trasporti internazionali».*

Una serie di contrattempi che hanno reso drammatica l'attesa dei malati, ma che [illegible] dovrebbero essere superati. *«Per quanto ci compete, senz'altro* — aggiunge Nuti — *perché fin dal 12 aprile abbiamo rifornito il nostro deposito di Milano da cui si servono anche i distributori piemontesi».*

Del tutto infondate dunque le voci di speculazioni, oppure di carenze volute a causa di un prezzo italiano non remunerativo? La risposta negativa non ha molto calore: *«Sul mercato farmaceutico è già successo anche questo* — dicono alla Manetti e Roberts — *ma non crediamo che stavolta sia così. Certo, se un medicinale scarseggia la casa produttrice preferisce inviarlo in altri Paesi, dove il prezzo è meno penalizzato».*

Specchio dei tempi

Quella strana cosa che è la scuola sussidiata (tanta fatica per nulla) Quando dite «Lager», cercate di non profanare questa parola Non cacciatore difende chi lo è - Caro Federico - Quasi un film di Capra

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante elementare diplomatasi nel '54, in attesa di concorso, allora, mi ritenni fortunata di svolgere per tre anni la mia attività in una scuola sussidiata in sede molto disagiata. Lavorai quasi esclusivamente per il punteggio in quanto la retribuzione annua era di L. 40.000 per i primi due anni e L. 100.000 per il terzo anno.

«Ero giovane e piena d'entusiasmo, [illegible] il mio lavoro con il massimo impegno. Per raggiungere la sede affrontai anche ore di strada a piedi quando le intemperie m'impedivano di percorrere qualche tratto in bicicletta. Nel '70 questo servizio mi venne riconosciuto agli effetti giuridici ed economici.

«Nello stesso anno presentai una domanda per il riscatto agli effetti della pensione e recentemente ho saputo che questo non è possibile perché la scuola sussidiata non rientra nella categoria di quelle legalmente riconosciute. Io chiedo, e non sono la sola in queste condizioni, come mai se è servita per l'avanzamento nella carriera, se lo Stato dava un premio per ogni alunno promosso (L. 5000 annue) non viene considerato come un servizio normale. Mi domando come mai prima [illegible] questo servizio veniva riconosciuto a tutti gli effetti.

«Dopo 28 anni d'insegnamento e relativo pesante logorio psicologico, soprattutto nella scuola attuale, per me è molto importante che tre anni, particolarmente solleni sotto tutti i punti di vista, vengano riconosciuti agli effetti della quiescenza, previo versamento dei contributi dovuti.

«Desidero con questa sensibilizzare l'opinione pubblica su certi problemi sconosciuti che riguardano la carriera degl'insegnanti e chiedo ai sindacati, che molto promettono, d'interessarsi con chi è competente di questa situazione».

Teresa Comino Mondino

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* la "celebrazione" del decennale della rivolta nelle carceri italiane delinite dei detenuti *"Lager di Stato"*. Perché si permette di abusare e quindi profanare questa parola che riassume le sofferenze patite in quei luoghi di tortura e di morte da parte degli autentici patrioti che lottavano per abbattere la dittatura nazifascista e fare trionfare la democrazia e la libertà? Oggi si concedono tanti permessi per uscire dalle carceri. Perché la direzione delle Nuove non organizza una visita ai campi di concentramento dove i detenuti non troveranno traccia di impianti televisivi e di celle riscaldate con soffici letti, né di vitto abbondante, scuole e campi di gioco, ma solo i segni che testimoniano tortura, dolore e morte. Quelli sono i Lager e ci fanno uomini amanti della libertà e perseguitati per la loro fede e la loro discendenza.

«Sono d'accordo perché siano distrutte tutte le galere, ma le prime che devono essere distrutte sono quelle dove si trovano rinchiusi [illegible] 23 cittadini apparentemente ad ogni età e cato [illegible] sequestrati per ragioni di lucro di cui si ignora a tutt'oggi la sorte.

«Di altri incarcerati illustri sostenitori della soppressione delle carceri sappiamo quale è stato il loro trattamento e quale [illegible] fu la fine. E' sufficiente citare un nome: Aldo Moro».

D.R. N° 43535
ex internato a Mauthausen

Un lettore ci scrive:

«Non condivido la levata di scudi che i protezionisti Enpa, Cisapan, Pro Natura e Lipu attuano contro le guardie ecologiche dell'Arci-Caccia, per alcuni motivi.

«1) Non solo i protezionisti sono i depositari dell'ecologia; 2) La nascita di guardie ecologiche tra i cacciatori denota, a mio avviso, una certa evoluzione e maturità degli stessi; 3) Alcuni cacciatori (quelli veri, non gli sparatori) possiedono una conoscenza faunistica e ambientale a volte superiore a quella di alcuni protezionisti; 4) Ne deriva che ci sono cacciatori e cacciatori, e protezionisti e protezionisti; 5) Le sofferenze degli animali, legali o no, non sono riconducibili a misure, e può darsi che siano pari a quelle di tutti gli altri animali ridotti a macchine dalla [illegible], i quali, a noi, cacciatori e non, sono tuttavia molto vantaggiosi.

«A mio avviso, siamo tutti attentatori alla salute della natura, anche i protezionisti, i quali, in quanto uomini, alimentano le industrie, usano l'auto, inquinano più o meno quanto gli altri, proteggono gli animali (magari cani e gatti) da sofferenze ma a volte indossano pellicce. Ne piangono la sorte ma il mangiano; in una parola non si sottraggono al "consumismo", però ne sfruttano i vantaggi.

«Malgrado la apparenze non sono un cacciatore, solo non credo che i buoni e i cattivi siano divisibili da una linea netta. Invece credo che un po' di collaborazione da entrambe le parti non guasterebbe, ma mi pare che, in questo caso manchi la buona volontà da parte dei protezionisti».

Enrico Vigliani

Una lettrice ci scrive:

«Caro Federico, un [illegible] fa quando tu nascesti un bambino piccolino, fragile e indifeso ed io ti ho voluto subito molto bene. Un anno è trascorso e tu sei cresciuto e sei proprio un bel bambino.

«Caro Federico io non potrò venire il giorno che ti festeggeranno, e non ti invio il solito giocattolo, ma devolvo a *"Specchio dei tempi"* l'importo del regalino che non ti farò perché con questa poche lire voglio aiutare quei bambini affamati di cui è pieno il mondo. Sono più che sicura che tu sarai d'accordo e non me ne vorrai se non ti ho fatto alcun dono. Ti abbraccio con tanto affetto e ti auguro un mondo di bene».

Pia Laura

(Allegate ventimila lire per la fame nel mondo)

Una lettrice ci scrive:

«Di solito chi ti scrive lamenta malcostume o tristi situazioni, invece io desidero ringraziare una persona sconosciuta e gentile.

«L'altro pomeriggio, mio padre ha forato la gomma della bicicletta nei pressi di corso [illegible] Sovietica e non riusciva più a trovare la strada di casa che si trova in barriera Francia. E' anziano, sofferente di arteriosclerosi, e all'improvviso s'è sentito perso, spaventato. Ha chiesto aiuto ad automobilisti passanti, ma purtroppo erano tutti di fretta.

«Un signore invece, capendo la situazione, s'è preoccupato di chiedergli i documenti, ha cercato il numero telefonico, ci ha avvisato ed ha avuto la pazienza di restare vicino al mio papà finché non è arrivato mio fratello a prenderlo. Nell'agitazione e nell'ansia del momento non si è potuto ringraziare come conviene questo signore e desidererei farlo adesso attraverso questa rubrica, anche per dimostrare che in questo mondo tanto arido e freddoloso di persone altruiste ne esistono ancora.

«Perciò ringrazio due volte quello gentile signore per aver fatto mio padre da una situazione drammatica, e per aver dato a me la speranza di un'umanità meno fredda e distaccata».

Segue la firma

Dibattito a Pino Torinese

«Frenare la folle corsa alla droga»

Don Ciotti: «La tossicomania non è punto di partenza, ma di arrivo»

Con il dibattito «Droga: minaccia per i giovani», organizzato a Pino Torinese dalla sezione del partito repubblicano, l'opera di sensibilizzazione sul grave problema delle tossicodipendenze ha registrato l'altra sera una nuova tappa. Don Luigi Ciotti, relatore al dibattito, criticando chi vorrebbe creare un «sindacato» dei tossicomani per strumentalizzare il problema, ha rilanciato a Pino la sua idea di un volontariato di frontiera che non sostituisca gli enti pubblici ed i loro doveri, ma riempia i vuoti con una «provocazione» costruttiva.

«Tutti insieme dobbiamo fare scelte politiche, sociali e culturali precise — ha sottolineato ancora una volta l'ideatore dell'Università della strada — *perché mentre le overdoses che alimentano la corsa all'eroina. La tossicomania non è mai un punto di partenza ma un punto di arrivo, per chi aveva già difficoltà precedenti; e dopo tredici anni di lavoro tra gli amici tossicomani ho attinto la certezza che la droga non è "il problema" dei giovani ma soltanto uno dei problemi: basta ricordare le decine di migliaia di morti all'anno per alcolismo. L'abuso spaventoso di psicofarmaci, il raddoppio delle fughe di ragazzi da casa, l'aumento dei tentativi di suicidio, la prostituzione occulta (quella maschile è raddoppiata a Torino) e i fenomeni di delinquenza minorile».*

Statistiche drammatiche che sfuggono a qualsiasi classificazione sociale, e dimostrano come il disadattamento non è più esclusiva dei ceti poveri. Secondo le cifre esposte da don Ciotti il 60 per cento dei giovani che fuggono di casa è rappresentato da figli di operai e salariati, non c'è più un dieci per cento di figli di benestanti ed un 7 per cento di figli di commercianti.

Così la droga coinvolge in un identico dramma, per le stesse cliniche torinesi del '78, un 37 per cento di operai e un 33 per cento di studenti, oltre a fasce crescenti di ragazzi del mondo contadino, anche se la differenza di classe provoca poi differenti destini. E intanto s'allunga la catena che tramuta il drogato, spesso giovanissimo, in un uomo da marciapiede, oppure in un nuovo spacciatore pronto a distribuire le dosi per procurarsi il «buco» di eroina.

«La necessità di guadagnare — ha sottolineato don Ciotti — *provoca "tagli" ulteriori sulla sostanza già tagliata alla produzione. Secondo i dati sulle dosi sequestrate in Europa la percentuale di eroina all'origine è già soltanto tra il 40 e il 20 per cento, a cui si aggiungono talco, stricnina ed altre sostanze estremamente dannose per il fisico. Nella lotta al mercato nero le forze dell'ordine colpiscono sempre, con gli scarsi mezzi che hanno, soltanto la base della piramide. Ma anche in Paesi con polizie più efficienti accade lo stesso: il problema è a monte, nell'emarginazione, e su questo punto dobbiamo impegnarci».*

Altri dati emersi nel dibattito non sono meno allarmanti, a cominciare da quelli sull'atroce speculazione del mercato nero nel nostro Paese, dove l'eroina importata scenderebbe al 7 per cento. *«In piazza Carlo Alberto* — ha sottolineato una psicologa dei centri antidroga — *la dose è spesso costituita al 99 per cento da altre sostanze, e costa 350 mila lire al grammo. Ma finora l'unica alternativa che abbiamo saputo offrire ai tossicomani è la droga di Stato, il metadone, con il dubbio conseguente che si tratti di un tamponamento politico e non terapeutico, teso solo a far diminuire la delinquenza. I dubbi in molti operatori sono sempre più profondi».*

Del resto, ha aggiunto la psicologa, a fianco dei quattro milioni di tossicomani nel mondo c'è il miliardo di persone (una su quattro) dedite a sostanze che provocano «dipendenza»: alcol e tabacco.

Roberto Reale

Amare la Chiesa

«Amare la Chiesa» è il tema di un incontro che si terrà stasera, ore 20.30 nella parrocchia della B.V. Assunta in via Nizza 355. E' organizzato dal Sermig. Guiderà la meditazione l'arcivescovo Ballestrero.

Colpo di pistola nelle finestre del "quartiere"

Un colpo di pistola è stato sparato contro la finestra al pianterreno della sede del comitato di circoscrizione San Donato in via Miglietti 24. Fortunatamente tutto si è risolto solo con molto spavento.

Mercoledì sera, poco dopo le 21, era riunita la commissione commercio per discutere sull'orario dei negozi. Una riunione importante con una folta presenza ma priva di tensione. Improvvisamente è echeggiato un colpo secco.

I consiglieri e le persone presenti si sono precipitate in strada ed hanno visto fuggire un uomo. Tempo fa alcuni consiglieri poi erano stati minacciati, sia con telefonate, sia con lettere, ma alla cosa non era stato dato eccessivo peso. L'attentato dell'altra sera ripropone il problema: teppismo o delinquenza politica?

Europa, le chiese evangeliche

Alle 11 di stasera nella sala valdese di via Pio V 15, il pastore Aldo Comba, della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, introdurrà il tema: *Le chiese evangeliche in Europa*. Interverranno, per collegare questo argomento con il dibattito in corso sul futuro dell'Europa come entità politica, i componenti della consulta europea della Regione Piemonte Augusto Comba (pri) e Frida Malan (psi), e Franco Revelli della federazione piemontese dei pci.

Paralisi infantili — Conferenza del prof. Poccianti sul tema: Interventi chirurgici ortopedici nelle paralisi cerebrali infantili». Domani, ore 9, via Zuretti 1.

L'anno internazionale del fanciullo: dibattiti e manifestazioni

Come crescono (e soffrono) i bambini prigionieri della città che li ignora

Specialisti italiani e tedeschi hanno discusso del rapporto ambiente-infanzia - Al Nuovo, problemi dell'adozione e dell'affidamento - Oggi riuniti a convegno i sindaci del mondo

Gli scolari si affollano festosi intorno al vicesindaco di Colonia Jacobs

Se vivere è «mestiere» difficile, vivere da bambino è ancora più difficile. Soprattutto se il bambino vive in una grande città, se è povero, se non ha spazi adeguati per giocare, esprimersi, muoversi. C'è da meravigliarsi se la maggior parte dei fanciulli sono nervosi in casa, nei rapporti con i genitori e gli adulti?

Costretti a trascorrere il 70-80 per cento del loro tempo seduti, davanti alla maestra, al televisore, tra quattro muri, quando possono si scatenano, mettono a dura prova i nervi e la capacità di sopportazione degli adulti, a loro volta già provati dallo stress quotidiano. E' possibile modificare la vita dei bambini, realizzare qualcosa di diverso, integrarli nella comunità, farli crescere meglio?

Hanno cercato di suggerire proposte in tal senso i partecipanti al seminario internazionale sul «Bambino e l'ambiente» promosso dal Comune in collaborazione con un istituto di Colonia, l'Iaka, che opera da anni nel settore del tempo libero, pianificazione territoriale, progettazione di impianti sportivi.

Specialisti italiani e tedeschi, riunitisi l'intera giornata in una sala dell'Unione industriale, hanno tracciato analisi della realtà dei rispettivi Paesi, arrivando a conclusioni molto affini. Particolarmente interessante per i torinesi una relazione preparata da un'équipe di studiosi sui rischi che corrono i bambini che vivono in un'area metropolitana.

Autori dello studio: Franco Cavallo, Marisa Ceppi, Guido Giustetto, Eugenia Monzeglio. Risultati: *«La mortalità maggiore a Torino* — hanno scritto — *è probabilmente in tutte le grandi città, nella fascia di età compresa tra gli uno e i 14 anni, è quella per incidenti traumatici di vario tipo. La metà di questi è per incidenti automobilistici causati a un pedone».* Come ovviare a questa strage di innocenti? I ricercatori suggeriscono spazi-gioco salvaguardati dal traffico e percorsi riservati ai pedoni.

Quali le malattie prevalenti nei bambini dell'area metropolitana torinese? Scoliosi, anomalie dello scheletro, ritardi psicomotori, bronchiti, obesità. Per ognuna di queste malattie, l'équipe suggerisce proposte operative, rimedi. Una scaletta di interventi che dovrebbero costituire materia di studio e riflessione per pubblici amministratori e operatori dell'infanzia.

Lo stesso invito vale per gli interventi degli studiosi tedeschi (Zilling di Berlino, Kohle di Darmstadt, Schottmayer di Amburgo) che hanno portato al congressisti voluminose relazioni talora illustrate da diapositive sulla realtà tedesca. Un punto è emerso, nitido, dopo la giornata di studi: la necessità che gli adulti capiscano meglio i bisogni dei bambini. Occorrono certamente più campi giuoco, più spazio libero, ma con un'avvertenza: non si devono ridurre a ghetti.

Le richieste per adottare un bimbo sono sempre più numerose: poche però sono coronate da successo. L'adozione continua ad essere assai ardua, per una coppia che riesce ad averne un bambino ce ne sono tantissime altre deluse. E le coppie fortunate devono in genere attendere parecchio, spesso anni.

Le difficoltà sono molteplici: innanzitutto i piccoli che hanno i requisiti dell'adottabilità sono pochi e il loro numero continua a calare: poi c'è lo spinoso problema della registrazione, da un lato carente e dall'altro fin troppo confusa. Alla legge sull'adozione speciale si contrappone quella sull'adozione ordinaria; se da una parte si è cercato di varare uno strumento che faccia scomparire la piaga della compravendita di infanti, dall'altra nulla si è fatto per bandire completamente quei procedimenti legale, l'adozione ordinaria, che tale piaga ha sempre tenute aperta.

Un caso che, si dice, avrà vita breve; ma intanto sopravvive. Per cancellarlo sono state avanzate già diverse proposte, non sempre in sintonia tra di loro, che hanno portato nuove complicazioni e alimentato nuove polemiche. Prima che il terreno dell'adozione sia sgomberato degli infiniti ostacoli dai quali è costellato occorrerà superare ancora parecchio.

Di tutto ciò si è discusso ieri pomeriggio al teatro Nuovo durante il convegno «Adozione ed affidamento» organizzato dalla Consulta femminile regionale del Piemonte nel quadro dell'esposizione internazionale «La città e il bambino».

Hanno parlato il dott. Camillo Losana, giudice del tribunale dei minori, l'avv. Teresa Assenzio Brugiatelli, presidente dell'associazione giuriste italiane. Sui provvedimenti di riforma presentati al Parlamento hanno discusso il sen. Generoso Petrella del pci, l'on. democristiana Maria Luisa Cassanmagnago e la collega socialista Maria Magnani Noya.

Losana ha illustrato le mille difficoltà con le quali è quotidianamente alle prese il giudice incaricato di decidere sulle richieste di adozione e le irrazionalità della legge. *«Basti dire della coesistenza del provvedimento speciale con quello ordinario. E' tutto un controsenso, chi ci rimette è sempre e solo il bimbo, preso tra due fuochi. Secondo l'adozione speciale, competente è il giudice che opera nel territorio ove risiede il bambino per il quale è stata richiesta l'adozione. Secondo l'adozione ordinaria, invece, la competenza è del giudice del territorio ove risiede la famiglia che vuol adottare».*

Un assurdo legislativo, questa coesistenza di 2 leggi che fanno a pugni, fonte di situazioni che è poco definire paradossali. Una di queste si è verificata ancora poche settimane fa a Torino. E' risultato che una bimba di 3 anni, Stefania, era stata adottata contemporaneamente da due famiglie, una siciliana ed una piemontese.

Losana ha anche toccato il problema del riconoscimento del figlio adulterino. *«Una procedura che cela molte nefandezze, bisogna essere assai vigili per evitare che questi riconoscimenti portino nuova acqua al mulino della tratta dei neonati».*

L'avv. Brugiatelli ha ripercorso le tappe dell'adozione speciale, ed ha fatto una concisa storia dell'adozione negli ultimi 40 anni. Trattando del rapporto tra bimbo da adottare e famiglia adottante, ha detto: *«Non si deve mai dimenticare che quel che ci preme soprattutto è l'interesse del bimbo e non dei suoi possibili nuovi genitori. Ricordiamoci che il bambino è tutto».*

* *

Tanti bambini, insegnanti, genitori, nonni intorno ad un albero in giardino. Ieri pomeriggio il parco che sorge sull'area dell'ex mattatoio è stato intitolato alla città di Colonia nell'ambito delle iniziative dell'anno internazionale del fanciullo.

L'albero oggetto di tanti festeggiamenti è un piccolo faggio pendulo, regalato dal vice sindaco della città tedesca, Jacobs. Un dono simbolico, al quale i bambini della elementare Alfieri hanno risposto offrendo un saggio della loro bravura suonando antiche musiche con il flauto dolce e cantando vecchie canzoni piemontesi.

L'assessore Foppa ha spiegato il significato dell'iniziativa: *«E' importante intitolare questo parco di Torino che abbiamo recuperato e messo a disposizione dei cittadini ad una città gemellata. Credo che ci si stia sempre più muovendo verso una città a misura di uomo e quindi di bambino: questo giardino ne è una prova. Sono lieto che la città di Colonia sia ricordata con il suo simbolico, piccolo contributo».*

Dopo i festeggiamenti e lo scambio di doni tra il preside della scuola Alfieri, il vice sindaco e l'assessore Foppa, la parte ufficiale della manifestazione è terminata. Sono rimasti i bambini a correre e giocare.

Altri giardini saranno intitolati oggi a Lille, Glasgow, Nuova Delhi, Caracas, Addis Abeba. Alle inaugurazioni saranno presenti autorità delle cinque città straniere che doneranno inoltre attrezzature od alberi tipici dei loro paesi.

Le manifestazioni per l'anno internazionale del fanciullo culminano oggi con l'apertura dell'8° convegno internazionale dei sindaci delle città del mondo che, quest'anno, avrà per tema *«Il bambino e la città»*.

L'inizio dei lavori è previsto per le 9,30 al palazzo del Lavoro. L'incontro si articola in cinque gruppi di lavoro che hanno come obiettivo l'analisi dei problemi relativi al funzionamento dei servizi per l'infanzia.

I gruppi di lavoro che saranno introdotti da una relazione di un esperto, possono essere riassunti in alcuni grandi filoni: prospettive di rinnovamento dell'edilizia; creatività e socializzazione; politica socio-sanitaria e interventi di prevenzione, disadattamento, violenza ed emarginazione, formazione ed aggiornamento degli operatori. Il convegno si concluderà domani sera.

Servizio di **Guido J. Paglia, Claudio Giacchino, Marina Cassi**

Il tragico attentato dei terroristi in via Millio

Un cineamatore filma l'uomo che spara, ma è un poliziotto

Svanita la speranza di identificare uno degli assassini dello studente Iurilli dalla pellicola di un dilettante, visionata dai giudici

Nel fotogramma tratto dal film, il poliziotto insegue di corsa i terroristi

Sono da poco passate le 14 del 9 marzo. In una casa al primo piano di via Millio si festeggia una prima comunione. Un amico ha portato la cinepresa per girare un filmino: è il suo regalo per la festa della bambina. Il pranzo è alla fine, i brindisi si incrociano. Tutto a un tratto si sentono dei colpi in rapida successione. Poi si scatena l'inferno. I presenti sono inchiodati al tavolo, l'unico a reagire è l'ospite che si precipita alla finestra. Asserragliati in un bar, dove hanno tenuto prigionieri avventori e proprietari, tre terroristi hanno teso un agguato alla polizia. All'esterno altri quattro complici, tra i quali c'è anche una donna, prendono gli agenti tra due fuochi.

L'uomo alla finestra, superato lo sbalordimento iniziale, afferra la cinepresa e punta l'obiettivo sulla scena: inquadra un uomo ricciuto, vestito di una tuta blu, un'arma nella mano sinistra che si ripara tra due auto, corre verso l'angolo della strada. Sono le sequenze finali della sparatoria. Il cineoperatore continua a filmare fino all'arrivo dell'autoambulanza. Il giorno dopo riprende i funerali.

Non parla con nessuno. Spedisce la bobina alla Kodak di Milano che gliela restituisce sviluppata dopo circa un mese. A questo punto si rivolge a un giornalista e ad una emittente televisiva privata, «Grp», che ieri sera ha mandato in onda il servizio.

Ieri mattina il giudice istruttore Landi ha visionato il film nella sede degli uffici di «Grp» in via San Dalmazzo. Ma la speranza di poter identificare uno dei terroristi è andata delusa.

Al film assisteva anche uno dei poliziotti aggrediti dai terroristi, che si è immediatamente riconosciuto nell'uomo ripreso e fotografato dal cineamatore. *«Avevo appena finito il caricatore, ho passato l'arma nella sinistra per inserire un'altra cartuccia* — ha detto al magistrato il poliziotto — *continuando a correre dietro alla nostra "volante" su cui erano saliti i terroristi in fuga».* Dietro di lui lo studente Emanuele Iurilli, vittima innocente della sparatoria, muore prima che arrivi l'ambulanza.

Cosa ha fatto il comprensorio in due anni

Quasi pronto lo schema di piano per il riequilibrio del territorio - In formazione i consorzi tra Comuni per case popolari e aree industriali - Le zone dove si trasferiranno 14 aziende

Il comprensorio 24 mesi dopo: molto lavoro, spesso ignorato. Il nuovo organismo, nato con elezioni di secondo grado nel '77, ha funzioni soprattutto di programmazione. Studi, analisi, progetti che sottopone alla Regione, cui spetta la decisione finale.

Ieri il presidente Mercandino (pci), affiancato da un membro della giunta, Giordano (sinistra indipendente), ha illustrato il cammino percorso in questi due anni: temi importanti, quali la struttura socio-economica dell'area torinese, l'agricoltura, il trasferimento di un certo numero di fabbriche fuori città, la formazione di consorzi fra comuni per aree industriali, per i trasporti, per la casa.

Struttura socio-economica. E' il tentativo di riequilibrare le forze produttive sul territorio, di compensare eventuali carenze dell'industria con il rilancio dell'agricoltura. Dice Mercandino: *«Lo schema di piano è quasi pronto. Il lavoro si è iniziato nell'autunno '78. Abbiamo diviso il comprensorio in sei zone, ognuna con un progetto definito. Sono: l'area di Torino ed i sub-poli di Susa, Ciriè-Lanzo, Chieri-Carmagnola-Rivarolo, Chivasso-Crescentino, Chieri-Carmagnola».*

Nella seduta del 19 marzo il consiglio comprensoriale ha deliberato la costituzione di un comitato di direzione, per coordinare l'attività. *«Entro l'autunno lo schema di piano dovrebbe essere pronto, poi partiremo con le consultazioni».*

Consorzi fra comuni per case economico-popolari e per aree industriali: sono in via di formazione. Nell'autunno scorso si sono riuniti circa 40 comuni dell'area torinese, per esaminare soluzioni adeguate, allo scopo di rilanciare il discorso del piano regolatore intercomunale.

Due settimane fa l'ipotesi del consorzio è stata accettata dai 28 centri maggiori della cintura di Torino. Spiega Mercandino: *«Stiamo preparando lo statuto; entro l'estate, dovremmo avere questo strumento decisivo per programmare soprattutto la ricollocazione delle industrie».*

A Torino le aziende che finora hanno chiesto di trasferirsi sono 14, fra cui la Cir, la Rostagno, la Laminati plastici. *«Per queste* — dice Mercandino — *a fine mese saremo in grado di indicare tre aree nelle zone di Moncalieri, Settimo e Rivoli. Il programma definitivo deve però essere molto più ampio, tale da consentire la creazione di nuovi poli di sviluppo».* Ad esempio nel Canavese occidentale, verso Lanzo, nel Chivassese. Luoghi che, se ben serviti di strade e trasporti, potrebbero divenire un utile supporto al decongestionamento di Torino.

Trasporti. Il problema è strettamente collegato sia con il riequilibrio socio-economico del territorio, sia con la ricollocazione delle industrie fuori dalla cinta urbana. Anche in questo caso sono in fase di costituzione consorzi che dovranno gestire il servizio all'interno delle sei unità in cui è stato suddiviso il comprensorio.

Conclude Mercandino: *«L'interesse di comuni e comunità montane è notevole. Quasi tutti hanno dato parere favorevole ai consorzi, poiché il loro formazione consentirà di assicurare una consistente massa di risorse per potenziare e razionalizzare i servizi».*

Solo con una rete di trasporti efficiente — questo è il concetto — sarà possibile creare collegamenti rapidi con la città, consentendo alle industrie ed ai lavoratori di collocarsi in zone anche molto decentrate rispetto a Torino.

e. san.

Città-quartiere

Nella rassegna «Dalla città al quartiere» - Cinema ragazzi 1978 oggi alle ore 15 e alle 17: Cinema Giardino *Il ladro di Bagdad*; **Movie L'isola misteriosa**; *Topuni! La storia delle armi*; **Eridano** *Arrivano i Titani*; **Zela** *La torta in cielo. Self-service.* Ingresso lire 500.

Andreotti inaugurerà il traforo del Fréjus

E' confermato: il presidente del Consiglio Andreotti sarà a Bardonecchia il 12 maggio per la cerimonia ufficiale dell'apertura del Fréjus. Per la Francia, verrà il primo ministro, Raymond Barre.

E «dopo» l'apertura del Fréjus, traforo che nasce senza strade? Un convegno internazionale su questo tema scottante s'inizia domani mattina presso la Camera di Commercio. Scopo dell'incontro: verificare come le due regioni finitime Piemonte e Rhône Alpes si preparino ai nuovi flussi di traffico

All'intervento dei relatori italiani e francesi, farà seguito nel pomeriggio una tavola rotonda cui parteciperanno il ministro dei Lavori Pubblici, on. Compagna (pri), l'assessore regionale ai trasporti, Bajardi, ed alcuni rappresentanti dell'Amministrazione francese.

Auto "Usomercato"

l'usato ragionato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri un veicolo d'occasione, non uno a caso. E' una scelta che anche i Concessionari del Gruppo FIAT ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio FIAT

AUTO MERCATO

AUTOMERCATO di Torino
C.so Giulio Cesare, 360
tel. 2621313

ECHI DI CRONACA

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes

Vi offriamo a prezzi di fabbrica le loro vastissime produzioni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti vi convenga controllare i nostri prezzi e la loro convenienza.

Cifosi? Ventre sporgente?

Scogliosi? Spalle in avanti? Cura rapida ad azione psicocinetica con C.R.C. (correttore a reazione condizionata). Per appuntamento prof. Landi, tel. 781.154 ortopedia sanitari, viale Gramsci 117, Grugliasco.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.961

739.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vanità direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Davica specchi, S.S. Moncalieri km 17 (Rivoli-Avigliana) tel. 964.6341.

TV da riparare? Telesurgente tel. 585.005

In 20 minuti da voi i migliori tecnici tv bianconero, colori. Ore 8-22 anche festivi.

Soccorso dentistico notturno

via Governolo 19 telefono 500.736 dalle ore 20 alle ore 8.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.269

Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale, festivo ore 8-22

1979 Anno Internazionale del Bambino

Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15)

Esposizione Internazionale "La città e il bambino" organizzata da Regione Piemonte, Unione delle Province piemontesi e Città di Torino

Orario di apertura: dalle ore 10 alle ore 22
INGRESSO GRATUITO

MANIFESTAZIONI COLLATERALI - (Spazio teatrale della Mostra)

Ore 11 Spettacolo teatrale "PAPA' UBU" della Cooperativa Della Svolta

Ore 14 Film: "LA VALIGIA GIALLA" della serie "Il bambino tra gioco, documentario, favola"

Ore 16 Spettacolo teatrale: "STORIE DEL PAESE DELL'INCONTRARIO" della Cooperativa Della Svolta

Ore 18 Film: "IL CIRCO" della serie "Il bambino tra gioco, documentario, favola"

CITTA' DI TORINO

In occasione della mostra internazionale «La Città e il bambino» che si svolge a Torino Esposizioni dal 13 al 22 aprile, si invitano NONNI E NIPOTINI ad assistere agli spettacoli:

— PINOCCHIO e visite ai Musei delle marionette piemontese presso il Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5
— L'UOMO MASCHERATO presentato dalla Cooperativa Teatro delle Dieci presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 17
— LA BOTTEGA FANTASTICA di Rossini e Respighi, presentato dal Collettivo di danza Teatro Nuovo, con Loredana Furno e Jean Pierre Martel, presso la Sala Grande del Teatro Nuovo a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 17.

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 15 del giorno di sabato 21 aprile e domenica 22 aprile. L'INGRESSO E' GRATUITO.

VALUTIAMO L. 100.000

IL VECCHIO TV BIANCO - NERO IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR

2 anni di garanzia a pagabili anche a L. 20.000 mensili

OLTRE AI MODELLI TELEFAR

■ GRUNDIG ■ PHILIPS ■ TELEFUNKEN
■ AUTOVOX ■ LUXOR ■ PHILCO

TV color da L. 349.000 - TV bianco-nero da L. 89.000

VALUTIAMO L. 50.000 il vostro vecchio Tv in cambio di un nuovo bianconero TELEFAR 24" produzione '79 e potete pagarlo anche a L. 10.000 mensili

TELEFAR: VIA NIZZA 97 I (dal centro 100 mt. prima di C. Daniel)

PERMUTO PICASSO
PERIODO AZZURRO FAVOLOSA
QUOTAZIONE CON
BAGNO CESAME SERIE 900
COLORE BLU SIAM.

Abbigliamento & Casual

Adriano Stella

completamente rinnovato vi offre le più prestigiose marche nel campo mode ai prezzi più convenienti.

Torino - c.so S. Maurizio 71 - Tel. 831.926

Cultura, psicologia e prassi della lotta armata in Italia.

Sabino S. Acquaviva

GUERRIGLIA E GUERRA RIVOLUZIONARIA IN ITALIA

Quali sono le ideologie alla base della guerriglia? E quali le cause storiche, politiche e sociali? Analisi lucida e imparziale del fenomeno, questo libro fornisce una documentazione diretta della lotta armata in Italia e del suo sviluppo, dall'iniziale aggregazione politica al passaggio alla clandestinità ed al terrorismo.

«Saggi Rizzoli» Lire 5500
RIZZOLI EDITORE

LE LEGGI ILLUSTRATE

La denuncia dei redditi illustrata

di Roberto Bencivenga esperto economico TV

Come si fa - Le novità - Redditi di lavoro dipendente ed assimilati - Come risparmiare - Tutti i comuni dove si paga meno tasse sui terreni - Chi non deve fare niente - Come si calcola il reddito di una casa affittata - Cosa deve fare il pensionato la colf e l'agricoltore - Tanti esempi pratici.

consulenza tributaria di OLIVIERO FRANCESCHI

nelle edicole a Lire 1.000

Kirman Shahr

Torino Via Garibaldi, 3 Tel. 51.92.22

TAPPETI ORIENTALI

di nuova, vecchia e antica lavorazione

Un nome nuovo per chi cerca il pezzo esclusivo al prezzo più conveniente.

Pers. Beluchistan	cm. 140 x 90	da L. 95.000
Bukhara Kashmir	cm. 200 x 140	da L. 190.000
Pers. Schiraz	cm. 200 x 150	da L. 350.000
Samarcanda	cm. 250 x 150	da L. 550.000

e centinaia di altri splendidi pezzi di tutte le provenienze dimensioni e prezzi.

N.B. Un buon investimento inizia da un buon acquisto.

Dibattito al Rotary

Paga il giudice se ha sbagliato?

Un tempo, interrogativo inconcepibile. Oggi ci si chiede: chi risarcisce la vittima?

Un nome: Salvatore Gallo; e dietro a quel nome, una tragedia. E' il 1954 quando Salvatore Gallo, siciliano, viene accusato di aver ammazzato il fratello Paolo, durante una lite. Il cadavere non fu trovato, ma tracce di sangue definite «rilevanti» scoperte sul luogo della scomparsa convinsero i giudici della colpevolezza dell'uomo. Fu l'ergastolo, confermato in appello e dalla Cassazione. Poi, nel 1961, dopo sette anni, in un casolare di montagna venne rintracciato un uomo che disse di soffrire di amnesia. Era Paolo Gallo, la «vittima». E per Salvatore fu la scarcerazione. Il 23 giugno 1974 l'ex detenuto Gallo Salvatore muore per una forma irreversibile di artrite deformante contratta durante la detenzione nel penitenziario di Ventotene.

Quanti Salvatore Gallo ci sono? E qual è la responsabilità del giudice per un verdetto sbagliato? Ed è punibile il magistrato che abbia commesso «in buona fede» un errore? E' un nodo di difficile soluzione, e su questo problema ha parlato ieri sera, al Rotary International, presso il ristorante La Rotonda di corso Vittorio, l'avvocato Vittorio Chiusano. Ha premesso l'oratore: «Solo pochi anni addietro una conversazione in tema di responsabilità dei giudici avrebbe sicuramente corso il rischio di essere accolta con indifferenza».

Ma i tempi son cambiati e con essi «la prospettiva è completamente mutata: le travagliate e, talvolta, tragiche vicende in cui si dibatte il nostro Paese, il ruolo di primo piano assunto dalla magistratura con la conduzione di istruttorie e la celebrazione di processi penali aventi per oggetto gravissimi reati contro l'ordine pubblico e la pubblica amministrazione, l'aumento considerevole di domanda sociale connesso all'instaurazione del nuovo processo in materia di controversie di lavoro, sono alcuni degli elementi che hanno maggiormente contribuito a porre il giudice al di fuori di quella torre d'avorio in cui il cittadino era solito collocarlo, quasi fosse un'entità astratta e inconoscibile».

Ha sottolineato Chiusano: «Il principio costituzionale dell'autonomia e indipendenza del giudice e della sua soggezione soltanto alla legge non significa affatto riconoscimento delle sua irresponsabilità per le scelte conoscitive, valutative e interpretative da cui discende la sua decisione».

L'avvocato, che ha tracciato un puntuale disegno storico del ruolo del magistrati e della loro «responsabilità» in altri Paesi, come l'Inghilterra o gli Stati Uniti, ha ricordato come «nemmeno nel più antico ordinamento giuridico inglese era riconosciuto ai giudici il privilegio dell'immunità». Normativa trasformata col passare del tempo. Nel nostro Paese, ha ricordato Chiusano, «c'è un preciso riferimento all'articolo 28 della Costituzione: "I funzionari e dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative degli atti compiuti in violazione di diritti"».

E la cosa che assai interessa il cittadino, innocente e condannato: il risarcimento. Ha detto l'oratore: «L'azione civile trova fondamento nel dovere giuridico di risarcire il danno prodotto, è disciplinata dall'articolo 55 del codice di procedura civile, per cui il giudice è civilmente responsabile soltanto quando nell'esercizio delle sue funzioni è imputabile di dolo, frode o concussione». Una limitazione che taluno oggi ritiene eccessiva. Ma non c'è chiarezza d'idee e Chiusano ha parlato di «innegabile stato di confusione esistente nella magistratura».

Vincenzo Tessandori

Exilles: sindaco oggi in pretura

Processo al sindaco di Exilles, Franco Bernard, 48 anni, stamani alla pretura a Susa per abuso d'atti d'ufficio e deturpazione delle bellezze naturali. Con lui sono imputate altre dieci persone, ma solo per il secondo punto: Luigi Norse, 58 anni; Amalia Rugier, di 44; Ugo Blatz, di 48; Giulio Accampo, di 42, tutti di Exilles. Aldo Cecchi, 39 anni, di Buttigliera Alta; Giuseppino Deyme, 40 anni, di Bussoleno; Pier Mario Adorno, 38 anni, di Incisa Scapaccino. Carla Pontan, 33 anni, via Rubino 75, Torino; Francesco Franza, 42 anni, via Cibrario 37, Torino; Giovanni Robba, 47 anni, corso Francia 39, Susa.

Secondo l'accusa, il sindaco avrebbe concesso licenze edilizie senza avvisare la soprintendenza, in un'area tutelata.

Tredici denunciati per danni

I carabinieri di Rivara hanno denunciato tredici persone per invasione di azienda e danneggiamento di autovetture. Sono Andrea Parvo Fasso, 28 anni, di Torino; Bruno Sanagni, 28 anni, di Caluso; Gian Paolo Tarizzo, 25 anni, di Oglianico; Michele Montelisko, 26 anni, di Pont Canavese; Salvatore Terranova, 27 anni, di Forno Canavese; Salvatore Trapace, 33 anni, di Rivara; Michele Musolo, 33 anni, di Loranzè; Nicodemo Furfaro, 41 anni, di Oglianico; Calogero Ferraro, 34 anni, di Rivara; Vincenzo Romeo, 18 anni, di Oglianico; Antonio Boscone-Perro, 31 anni, di Rivarolo Canavese, e Angela Savoia Carievato, 31 anni, di Colleretto Castelnuovo.

Il 14 marzo scorso, durante uno sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, nello stabilimento Ima di Busano (stampaggio del ferro) entrarono una trentina di persone. Mentre una delegazione di sindacalisti si presentava al titolare, Silvano Grivetto, invitandolo a sospendere la lavorazione e lasciare liberi i dipendenti di aderire allo sciopero, qualcuno infrangeva i cristalli di alcune autovetture parcheggiate nell'interno dello stabilimento. Vennero danneggiate la 126 di Sergio Piano, la 126 di Andrea Spataro e la 124 di Claudio Ferrando-Battista.

Avvertiti telefonicamente, giunsero sul posto i carabinieri di Rivara al comando del brigadiere Di Pasquale, che identificarono tredici presunti autori dei danneggiamenti, denunciandoli al pretore di Rivarolo, dott. Furnace. Il processo nei confronti dei tredici sarà celebrato nella pretura di Rivarolo.

È stata ricostruita la tragedia di Borgaro

Si svena e muore accanto al cadavere della madre

La donna, colta da infarto il giorno di Pasqua, si era accasciata tra le braccia del figlio cinquantenne - Questi non ha resistito al dolore

Era il suo unico affetto e gli è morta sotto gli occhi in un giorno che doveva essere di festa. Quando si è trovato incredulo, il corpo esanime della madre, Firmina Mussio, fra le braccia, a Guido Coppo, 50 anni, operaio Fiat alle soglie della pensione, è crollato il mondo. Come un automa ne ha composto il cadavere sul letto e si è tolto la vita.

Era andato a prenderla sabato pomeriggio con la sua 500 a Castellamonte, in frazione Piglie, alla cascina Bric, dove la donna abitava con un'altra figlia, Angiolina, di 47 anni. Dovevano passare la Pasqua insieme e festeggiare l'ormai vicina pensione di Guido, per questo aveva comprato i pasticcini.

Alla fine del pranzo la donna si è sentita male, si è accasciata sulla sedia ed è caduta a terra senza vita. Il figlio ha cercato di soccorrerla, invano. L'ha presa tra le braccia, chiamandola disperatamente nel pianto e l'ha distesa sul letto. Le ha infilato tra le dita il rosario, fasciandole poi la testa per evitare che la rigidità cadaverica le deformasse il volto. Ha quindi preparato minestre porzioni di cibo per il suo cane volpino «Pucci», e si è chiuso in casa, solo con il corpo della madre.

Annichilito dal dolore e andato in cucina, ha afferrato un grosso coltello e si è inciso profondamente i polsi. Impaziente di morire si è tagliato ancora con un altro coltello, più affilato, che usava di solito per gli innesti delle piante. Questa volta il sangue è sprizzato con violenza. Seduto vicino al letto, immobile, gli occhi fissi sul caro corpo materno, ha raccolto il sangue dentro un secchiello. Come impazzito, ha infilato ancora la testa in un sacchetto di nailon stringendolo intorno al collo con una corda elastica.

I due corpi senza vita restano nella stanza fino a mercoledì sera. La figlia Angiolina, preoccupata, da Castellamonte cerca inutilmente di telefonare a Guido: nessuno può sentire lo squillo. Temendo il peggio, chiama un altro fratello, che vive a Borgaro: Romano Coppo, 37 anni, via Dei Ciliegi 8. L'uomo corre a casa del fratello, busca più volte, sfonda a calci le persiane e il vetro, fa la tragica scoperta.

Guido Coppo, 50 anni

Villastellone: il pci difende il suo piano

Il gruppo consiliare del pci di Villastellone, in merito alle polemiche sull'adozione preliminare del piano regolatore generale precisa che «il documento ha un unico scopo: fare di Villastellone un paese abitabile, nel quale la speculazione edilizia di pochi non sia più anteposta alle esigenze della collettività. Va tenuto nella giusta misura quindi lo sforzo dell'urbanista che prevede a ripartire equamente tra i privati proprietari di aree obsolete o di superfici caratterizzate da una chiara scomposizione fondiaria, oneri e benefici idonei ad una adeguata trasformazione edilizia».

«Non una parola è stata spesa — continua il pci — sulla funzione delle aree vincolate a verde collettivo. Inibiamo i piccoli proprietari, a comunicare all'Ufficio Tecnico del Comune i propri nominativi al fine di essere convocati».

«Queste riunioni, lo ripetiamo, sono un'ulteriore dimostrazione di buona volontà da parte degli amministratori a riprendere in esame, con l'indicazione dei cittadini, alcune ipotesi formulate in sede di adozione preliminare del Prg e non devono essere intese come promesse, magari non mantenibili, solo per tranquillizzare gli scontenti».

«Vogliamo anche fare presente alla popolazione che lo strumento urbanistico prevede «le aree destinate all'edilizia popolare: questo a fronte di una palese inadeguatezza del passato PdF il quale aveva recepito le istanze della grande e media industria, trasformando Villastellone in parco industriale, ma aveva ignorato le necessità di coloro che nel nostro Comune e causa di questa trasformazione sarebbero venuti ad insediarsi».

Bambini e magia

Il *Corriere dei Piccoli* organizza per domani, alle ore 10, al Teatro Nuovo uno spettacolo di animazione, magia e mimo per tutti gli alunni delle elementari. L'ingresso è gratuito e i ragazzi vi saranno assistiti in sala da baby-sitter che li riconsegneranno ai genitori al termine dello spettacolo.

PRIMAVERA
Alfa Romeo

Alfasud 1100 ca
«l'autogiovane»
L. 4.122.000 su strada al netto di I.V.A.
12 mesi di bollo
12 mesi di cambio olio
24 mesi garanzia verniciatura
100.000 Km garanzia motore
cinture di sicurezza
antifurto
sedili ribaltabili
lunotto termico
servofreno
4 freni a disco
compresi nel prezzo

5 posti - oltre 150 km/h
l. 8.5 per 100 km
base 400 litri
volante regolabile

SOGEA
Torino C.so Siracusa 40
V.A.R.TO
Torino C.so Moncalieri 13/15

Precedenza non rispettata presso Vinovo

Tir si scontrano di notte Morti 2 autisti olandesi

Nel tremendo urto sono rimasti feriti un terzo olandese e il guidatore dell'articolato italiano - Ricoverati all'ospedale Molinette non sono gravi

Spaventosa sciagura stradale l'altra notte all'1,30 nei pressi di Vinovo, al quadrivio Nichelino-Candiolo-Stupinigi. Nell'urto tra due Tir, uno olandese l'altro italiano, sono morti due camionisti: Petrus Adrianus Hoezen, 31 anni, e Johannes Looy, di 39; altri due sono rimasti feriti. Si chiamano Martinus Dejecera, 34 anni, che al momento dell'incidente dormiva in cuccetta, e Attilio Favaro, 48 anni, di Treviso, conducente dell'autoarticolato italiano. Per entrambi la prognosi è di un mese.

Non si sa ancora con esattezza come sia avvenuto il fatto. La bisarca olandese era scarica e proveniva da Nichelino. L'autoarticolato italiano, anch'esso vuoto, appartenente a Giuseppe Stratta, di Asti, giungeva da Vinovo. Viaggiavano a velocità sostenuta. Uno degli autocarri non ha rispettato il semaforo.

Nello scontro, violentissimo, i rimorchi sono stati scagliati a parecchi metri di distanza. I due olandesi, schiacciati tra le lamiere, sono deceduti sul colpo. Martinus Dejecera, protetto dalla cuccetta, è stato estratto dalle lamiere poco più tardi, sotto choc, dai carabinieri di Nichelino e trasportato alle Molinette, dove è anche ricoverato Attilio Favaro.

★ Incidente sulla provinciale che porta da San Ponso a Salassa, all'altezza del cimitero di San Pouso. Una Fiat 850 condotta da Salvatore Curato Losapiana di 35 anni, di Castellamonte, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia è andata a cozzare contro un muro. Sull'automezzo viaggiavano altri tre giovani: Biagio Curato Losapiana, 15 anni e il cantante Giorgio Pinelli che hanno riportato trauma cranico e frattura della mandibola; Giorgio Scrudato, 18 anni, di Ceccano, rimasto quasi illeso.

A Trofarello piano dei servizi

E' stato approvato a Trofarello il piano dei servizi socio-sanitari per l'anno in corso. Spesa prevista: 103 milioni 859 mila lire. La cifra comprende servizi (40 milioni 450 mila lire) e costo del personale (53 milioni 409 mila lire). Il piano interessa le attività consultoriali, la medicina scolastica, l'inserimento degli anziani nella vita pubblica. La stesura del programma è stata accompagnata da dibattiti e polemiche tra le forze politiche.

L'assessore all'Assistenza, Luigi Moro, ha sottolineato la necessità di creare nuovi centri. «Quello funzionante presso l'oratorio della parrocchia — ha detto — non può essere considerato un luogo di incontro perché gli anziani svolgono attività per conto terzi, mal retribuite, che possono essere considerate lavoro nero». L'iniziativa è stata negata dai consiglieri dc. Il capogruppo democristiano, Borzoni, ha chiesto al sindaco, Alessandro Tonea, di chiarire le scuse dell'assessore sostenendo che nel centro «non è mai stato svolto lavoro nero».

La polemica non ha impedito che una grossa fetta delle spese previste nel piano fosse destinata agli anziani (15 milioni) per assistenza infermieristica, servizio lavanderia e trasporto. Diciassette milioni sono destinati agli abitanti in difficili condizioni economiche e all'assistenza per handicappati; 14 milioni vanno ai consultori familiare e pediatrico (tra gli obiettivi: una indagine conoscitiva sulle donne per la prevenzione dei tumori uterini); tre milioni e mezzo per la medicina scolastica.

Per la Liquichimica

Sindacati e Comune a confronto

Consiglio comunale aperto mercoledì pomeriggio a Robassomero. La seduta aveva come tema la situazione della Liquichimica (180 operai in Cassa integrazione su 240). Vi hanno partecipato amministratori comunali di Cirié, sindacati di categoria, consiglio di fabbrica e rappresentanti delle forze politiche. Tra gli altri hanno preso la parola i sindaci di Cirié e Robassomero. Libertinali per il pdup e Pugno per il pci, e seguita l'approvazione di due ordini del giorno redatti dall'amministrazione di Robassomero e dalla Fulc (sindacato chimici).

Nel primo, l'amministrazione ha ribadito la propria disponibilità nell'appoggiare qualsiasi forma di lotta intrapresa dagli operai, indicando nel piano di settore per la chimica secondaria e nel recente progetto della Fulc i veri nodi da sciogliere per la soluzione del problema chimico in Italia. Nel documento dei sindacati, approvato all'unanimità nell'assemblea, viene auspicata la salvaguardia dei posti di lavoro, la realizzazione di un piano per la chimica secondaria e si sollecita una soluzione a favore della «Liquichimica», attraverso un comitato governativo oppure creando un consorzio di banche.

ORBASSANO — Il presidente del consiglio regionale Santoriello, parteciperà sabato pomeriggio a una tavola rotonda, che si terrà alle 15 presso il salone dell'associazione ex combattenti, via De Gasperi 30. Tema dell'incontro: «*I giovani e la realtà socio-culturale*». Il dibattito si avvarrà toccando vari argomenti, quali disgregazione giovanile, terrorismo, donna oggi, droga, scuola e mercato del lavoro, istituzioni e mondo giovanile.

Remo Geserani / Lidia De Federicis

IL MATERIALE E L'IMMAGINARIO

Laboratorio di analisi dei testi e di lavoro critico

La griglie interpretative di oggi e il laboratorio di «montaggio del testo» in una [illegible] che lega storia letteraria, testi, critica

1/2. LA SOCIETÀ AGRARIA DELL'ALTO MEDIOEVO. LA CULTURA DELLA SOCIETÀ FEUDALE L. 8.000

In preparazione: 3/ La società urbana 4/ La società signorile 5/ La società dell'antico regime 6/ La trasformazioni sociali: riforma rivoluzioni restaurazione 7/ Società e cultura della borghesia in ascesa 8/ La borghesia imperialistica: conflitti sociali e crisi culturale 9/ La società contemporanea 10/ Strumenti.

LOESCHER

OCCASIONE!

— Affitto per vacanze estive appartamenti arredati: giugno L. 170.000. Luglio L. 320.000. Agosto L. 350.000.

— Vendo appartamenti 2 vani + servizi, arredati Lire 21.000.000. Possibilità mutuo.

AGENZIA VITALI - Viale Carducci, 209 — Cesenatico. Telef. 0547/82563. Aperto anche festivi.

VILLE UNIFAMILIARI
uniabitat

Una pattuglia di animosi bersaglieri

Nove ex bersaglieri hanno deciso di partecipare al raduno nazionale di Napoli, che si terrà alla fine di questo mese, nei giorni 28 e 29. Intendono raggiungere la città partenopea in bicicletta: antichi velocipedi da bersagliere, pieghevoli e con le ruote piene, completi di affardellamenti.

Enea Antolini (Villastellone), Angelo Bianco (Chieri), Vinicio Carosi (capo pattuglia), Franco Medici, Antonio Pastò (trombettiere), Stefano Piumetto (Roreto di Cherasco), Lorenzo Pirlo (Biella), Claudio Salita e Delfino Spalla, componenti della «pattuglia sportiva Freccia Cremisi», partiranno, in uniforme, domenica alle 10 da piazza San Carlo.

Dopo una breve benedizione (ne hanno bisogno) i nove animosi imboccheranno decisamente la direzione Sud, fermamente intenzionati a raggiungere Napoli in sei tappe (circa 150 chilometri ciascuna), attraverso il passo della Cisa e contano di giungere alla meta un altro sabato con un arrivo trionfale allo stadio San Paolo, accolti dal pubblico e dalle autorità.

Nata nel '65 a Torino, la *Freccia Cremisi* è la sola pattuglia di bersaglieri ciclisti in Italia «*rigorosamente legata alle leggi dello sport*». Ciò significa che qualora uno dei nove membri della pattuglia dovesse servirsi di aiuti esterni (da parte cioè dei non componenti) verrebbe squalificato e costretto al ritiro.

La Torino-Napoli in sei giorni non è il primo exploit dei nove animosi: nell'anno della sua fondazione, la «Freccia» percorse la stessa distanza (1203 chilometri) in sei giorni consecutivi: il record di distanza di tappa è una Torino-Bologna (338 chilometri) fatti in una sola «*tirata*» nel giugno 72.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 La febbre del giovedì sera; 11,30 Cartoni animati; 12 Speciale casa; 12,45 Film; 14,30 D come donna; 15,50 Film; 17,30 Switch; 18,30 Educazione sanitaria: l'alimentazione; 19 Mani vetrina; 19,30 e 24 Tv giornale; 20 «Gorilla»; 21,45 Na selra con noi; 0,15 Quel quarto d'ora in più; 0,30 «Contro natura».

Tele Vox (38,5 Uhf) — 11 e 19 Programmi di Video Torino; 13 «L'ultima speranza»; 19 Programmi di Tele Nuova; 20 «Pelissa linea chiama comandos»; 21,30 «La feldmarescialla».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 16,30 Film; 12 L'aperitivo; 16 Film; 17,50 Disegni animati; 18,10 Libri in primo piano; 18,50 Sport; 19,20 Film; 21,10 Telegiornale; 21,30 Perma l'immagine; 22,20 Classica in casa nostra; 23,50 Film.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «Colt in pugno al diavolo»; 8,30 «Vita provvisoria»; 10 «E' meraviglioso essere giovani»; 11,30 Medicina oggi; 12 La casa: un diritto; 12,15 «La vergine di Samos»; 13,53 Borsa valori; 14 Un po' di donna; 15,35 Quark; 16,20-19,15-0,20 Grp flash; 16,45 Scuola match; 18,10 Mariannini e l'etere; 18,45 Trial motor; 19,40 Rubrica filatelica; 20,30 «I cosacconos»; 22,30 Caccia al 13; 23 Questo grande grande cinema; 23,35 Giramondo; 0,55 Dai giornali di domani; 1 Film; 2,30 «Gloria per un traditore»; 4 «Colt in pugno al diavolo»; 5,30 «Vita provvisoria».

Televisione commerciale (44 Uhf) — 13,05 «Stanotte sorgerà il sole»; 14,45 Incontro con gli enti; 15,30 Dancing fever; 16,30 «Un dollaro di fifa»; 18,05 Documentario; 18,30 Una rubrica al giorno; 19 Cartoni animati; 19,35 Di che segno sei?; 20 Tre notizie; 20,30 Andiamo a pescare; 21,30 «Tre contro tutti»; 23,15 Cartoni animati; 23,30 «Gran premio».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 12,01 Per chi sta a casa; 13 «Il giorno del toro»; 17,31 Telefilm; 18 «Vamos a matar Sartana»; 19,17 Incontri sportivi; 20,01 Speciale casa; 20,35 «Sfida negli abissi»; 23 Telefilm; 23,30 «Due e tre cose che so di lei».

Video Gruppo (57 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Conto alla rovescia»; 10 Dentro l'avventura; 11 «Carovana dei mormoni»; 13 Speciale casa; 13,20 Telefilm; 14 «Carmela è una bambola»; 16 Cronache torinesi; 17 «I caldi amori»; 18 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 23,45 Videonotizie; 20 «Il segreto del garofano cinese»; 22 Quale cinema; 22,45 Playboy di mezzanotte; 24 Tenera è la notte; 1,30 «I caldi amori»; 3 e 5 Relax; 3,30 «Bocco mortale»; 5,30 «La carovana dei mormoni».

Tele Europa 2 (68 Uhf) — 10 «La strana legge del dott. Manga»; 12 Musica viva; 12,30 Corso di yoga; 13 «Gangster love»; 14,30 Volare; 15,30 «Safari 5000»; 17 Pop rock & soul; 17,30 «I quattro volti della vendetta»; 19 Telefilm; 20 «Il ritorno di Gorilla»; 21,30 Quinta dimensione; 22 «La grande battaglia di Sebastopoli»; 23,30 Il salotto di Esculapio; 24 «La rosa dalle pelle che scotta».

Tele Torino International (61 Uhf) — 10,30 «Gli infermieri della mutua»; 12 Snack; 13 «La legge della violenza», col.; 17 Telefilm; 18 Jeng robot; 18,30 Favola a cartoni animati; 19 Guardatevi allo specchio; 19,45 Dentro la città; 20 Superclassifica show; 21 Grand prix; 22 Caro marito; 22,30 E una sera d'incontrammo; 23,30 «Operazione triangolo d'oro», col.; 1 «Prigione di donne», col.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Santa Agnese. San Luigi da Montfort. San Teodoro. **Domani:** San Silvio, Sant'Anselmo vescovo, San Simeone vescovo.

ORBASSANO — L'assessorato allo sport con i gruppi sportivi della città, ha varato, in occasione del trentaquattresimo anniversario della Liberazione, una serie di manifestazioni sportive.

Sabato pomeriggio, alle 15, presso il salone Casa Papa Giovanni, torneo di tennis da tavolo a squadre; domenica mattina, alle 9, gara ciclistica sull'anello di Piasia, riservata ai nati tra il 1965 e il 1971, che potranno partecipare con qualsiasi tipo di bicicletta; nel pomeriggio, alle 15, sul medesimo circuito, kermesse riservata agli allievi. Mercoledì 25, alle 9, con partenza e arrivo presso i giardini di via Castellazzo, gara podistica aperta a ragazzi e ragazze fino ai 14 anni. Il percorso si snoderà attraverso le vie di Orbassano.

CIRIE' — Il Consiglio comunale ha approvato la costruzione di una nuova sede per l'Istituto commerciale statale D'Oria, in via Battitore, finanziato con lo stanziamento regionale di 400 milioni. Avrà 14 aule e servizi. Restano esclusi e rinviati ad un secondo lotto i lavori per la palestra, auditorium, aule speciali per circa 200 milioni.

La D'Oria è l'ultima scuola media superiore di Cirié priva di sede propria ed è ospitata in locali di privati, a differenza del liceo scientifico, dell'Istituto per ragionieri e geometri e della scuola professionale ex Inapli.

CUORGNE' — E' stata costituita nei giorni scorsi con 14 soci fondatori la «*Mitana del riert*». Il nome quasi incomprensibile dato alla associazione, deriva dal linguaggio «potel», idioma scherzoso usato dalle popolazioni canavesane sul finire del 1600 per sfuggire alla polizia savoiarda. La «*Mitana del riert*» intende rivalorizzare e riscoprire questa caratteristica forma dialettica e potrà avere 40 soci al massimo. Nel 1699-1700, nella sola Balsssa si trovavano ben due congreghe: «*La congrega dei beoni*» e «*La badia dei crapulon*».

PIANEZZA — Alla presenza del rettore dei Padri Passionisti, è stata inaugurata nella galleria del santuario di San Pancrazio a Pianezza la mostra dei quadri (oro su legno) del «Rinaldi». L'esposizione, che raccoglie 34 opere di delicata fattura, in gran parte Madonne con Bambino e Paesaggi, resterà aperta (ore 10-12, 15-19, festivi inclusi) sino al 26 aprile.

BORGARO — L'anniversario del 25 aprile sarà ricordato intitolando la scuola elementare di via Canavese a Nicola Grosa, l'asilo nido di via Martiri a papà Cervi e la scuola materna di via Italia al «Caduti borgaresi della Resistenza», alle cui famiglie verranno distribuite le tessere «ad honorem» dell'Anpi.

Più luce alla città

Entro la settimana verranno accesi, comunica l'assessorato all'ecologia, alcuni nuovi impianti di illuminazione. E in particolare: **Quartiere 2** - Piazzale antistante la scuola prefabbricata di via Tiziano angolo via Massimo d'Azeglio. **Quartiere 11** - Giardino di via Acciarini angolo via Ogliaro. **Quartiere 7** - Area Delta di via Cigna angolo corso Sempione. **Quartiere 8** - via Carcano e area parcheggio della piscina Colletta. **Quartiere 13** - via Vivanti e alcuni cortili interni di via Artom. **Quartiere 1** - Foro Boario. L'impianto permetterà di utilizzare, anche di sera, le strutture sportive (campi di calcio, per pallavolo e pallacanestro, bocce). Austerità permettendo.

Quartiere San Salvario — Oggi, ore 20,30, via Campana 29, consiglio di circoscrizione straordinario.

Istituto di clinica — Stasera ore 17, via Cherasco 15, il prof. Durand de Bousingen introdurrà il seminario di psicodinamica con una conferenza su: «*Utilizzazione del test di Rorschach nella pratica clinica*».

Concorso di chitarra — Carlo Lopresti, allievo della classe di chitarra del Conservatorio G. Verdi, diretta dal maestro Pier Luigi Cimma, ha vinto il concorso internazionale di Stresa.

Manette ai polsi di 2 rapinatori

Due giovani pregiudicati: Filippo Addati, 18 anni, e Carlo Arena, 14 anni, residenti a Collegno, via Toti 3, sono stati arrestati dai carabinieri di Rivoli. La sera di Pasqua hanno rapinato 80 mila lire, una catenina, un braccialetto e un orologio d'oro, al trentanovenne Giorgio Di Gregorio, ricoverato volontario presso l'ospedale psichiatrico di Collegno, dopo averlo percosso a sangue. Non appena i carabinieri hanno potuto interrogare l'annusato che si era fatto ricoverare al Martini Nuovo (guarirà in 10 giorni) sono scattate le indagini. In 48 ore gli aggressori sono stati identificati e bloccati. L'Addati era in casa con la refurtiva nascosta sotto il materasso l'Arena a Pianezza su una «A 112» rubata a Collegno.

★ Claudio Marchetti, 14 anni, Settimo, via Trieste 14, l'altra sera, è stato aggredito da quattro giovani, sui 20-22 anni, che lo hanno rapinato del portafogli contenente 22 mila lire.

4500 PAROLE INDISPENSABILI PER CAPIRE L'ECONOMIA

in regalo da il Mondo

6 DISPENSE. LA TERZA ORA IN EDICOLA

E CON LA PRIMA DISPENSA LA COPERTINA IN REGALO

Uno strumento fondamentale di lavoro e di studio per manager, commercialisti, dirigenti d'azienda, studenti, fiscalisti, quadri intermedi, sindacalisti, politici, giornalisti: per tutti coloro che vogliono capire meglio e di più la realtà economica. Uscirà in sei dispense allegate al Mondo.

Le sei dispense, rilegate, formeranno un volume di 192 pagine: un dizionario chiaro e pratico dei termini essenziali, italiani e stranieri, che si incontrano nella vita del lavoro. È un'opera realizzata dall'Ufficio Studi del Mondo

una casa da fare a pezzi

nuova Imis / IAG a:
torino
via p. micca
alessandria
via mazzini
novara
via biglieri

Il programma fitter giovani
la linea giunco
i guardaroba synthesis -
il soggiorno old america
le poltrone bobo

ecco i pezzi di casa
che IAG ti offre
sotto casa tua
c'è sempre un negozio IAG
con il pezzo di casa che cerchi
e al prezzo che vuoi
in offerta speciale
o nelle occasioni del mese

IAG casa
da sempre i tuoi buoni affari
nell'arredamento

Quando vostro bisnonno
"metteva su casa"
l'Atelier Calosso
lavorava su misura per lui.
Oggi

CALOSSO SALUZZO

"mette su casa" con voi:
dai mobili, alle boiseries
alle tende, ai copritermo.

CALOSSO SALUZZO
L'arte di fare i mobili d'arte
UNICA SEDE: SALUZZO - Via Torino 41 - tel. (0175) 41333
*CALOSSO firma con marchio a fuoco i suoi mobili d'arte originali.

La Accord 1600.
Saloon e Coupé.

Dalla Honda un nuovo termine di paragone fra le medie cilindrate.

La Accord è stata disegnata e costruita per offrire un livello di prestazioni, di confort e una serie di vantaggi che, di regola, si trovano solo su auto di lusso o fuori-serie.

Al prezzo di una media cilindrata.

L'eleganza di linee, l'abitabilità, la stabilità della Accord sono eccezionali.

L'interno è rivestito in moquette, le rifiniture sono accuratissime. E nella Accord i vetri atermici azzurrati, le cinture di sicurezza, il tergicristallo posteriore, l'orologio al quarzo, sono accessori di serie.

Il motore è un 4 cilindri con accensione elettronica che risparmia manutenzione e carburante.

Cambio a 5 rapporti, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Una manovrabilità e una stabilità che sorprendono.

La Accord è disponibile in versione Saloon, a 4 porte e in versione Coupé a 3 porte.

Da vedere e provare oggi stesso dal concessionario Honda.

HONDA
ANSWERING FUTURE NEEDS

TOR AUTO s.a.s.
C.so Belgio, 108 - Torino

AUTOVAL s.n.c.
Regione Aeroporto, 2
Saint Christophe (Aosta)

PRIME VISIONI

AMBROSIO: California Suite, A. Alda, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30
ARCO-INC: Lo specchio.
ARISTON: Peter Pan, di Walt Disney.
ARLECCHINO: Giallo napoletano, M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto. Col. Non vist. Or.: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): **I piaceri solitari**, di F. Le Roy con Marilyn Guillaume. Vist. 18. Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30.
ASTOR: Il gatto e il canarino, di Agatha Christie. Vist. 14
AUGUSTUS: Piccole donne, E. Taylor, P. Lawford, col. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14
CENTRALE d'Essai: Il lupo della steppa, di F. Haines con Max von Sidow, D. Bowie (dal romanzo di H. Hesse). Vist. 14. Ciasco. 15,30, 18, 20,10, 22,30.
CORSO: Halloween, la notte della streghe. Vist. 14
EDEN FALLS: Tornando a casa, J. Fonda, J. Voight, B. Dern, col. Vist. 14. Or.: 14,40, 17,30, 19,50, 22,20.
DORIA: Piccole labbra. Vist. 18.
GIOIELLO: Ecco l'impero dei sensi di N. Oshima. Vist. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: L'umanoide. (Non vist) Or.: 14,50, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
LILLIPUT: Pop Lemon. Vist. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX: I ragazzi venuti dal Brasile Vist. 14
METROPOL: Porno black Aphrodite. Vietato 18
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Schiave del piacere. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: I fantastici 3 supermen Kendall, Harris. Non vist. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA: Caro papà, di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: Filo da torcere, Clint Eastwood. Non vist. Or.: 14,45, 17,15, 19,45, 22,15.
ROMANO: Il testimone, Sordi-Noiret. Non vist. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
STUDIO RITZ: Nel corso del tempo, di Wim Wenders. V. 14. Or.: 15,50, 18,55, 22
TORINO: Porno estasi, Erika Carl, col. Vist. 18. Or.: 14,30, 16, 17,45, 19,10, 20,50, 22,30.
VITTORIA: Stridulum. Vist. 18. Dopo Ford, Mel Ferrer. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

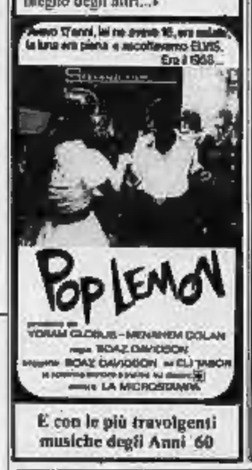
PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Easy money, Sharon Thorpe, Jann Leslie. Vist. 18. Or.: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
ASTRA: Ashanti, M. Caine, P. Usinov, Techn. Non vist. 20,15, 22,30.
COLOSSEO: La straniera senza nome, Clint Eastwood
ELISEO: Amori miei, Vitti-Cerelli. Non vist.
FORTINO: Pirata. Vist. 14
LA PERLA: Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie. Or.: 15,05, 16,40, 18,35, 20,30, 22,25. Non vist.
MAFFEI: Il comportamento sessuale delle studentesse. Vist. 18. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30
MASSAUA: L'ingorgo, A. Sordi, B. Sandrelli, U. Tognazzi. Non vist. Ore 20,15, 22,30
MASSIMO: Il giocattolo, Nino Manfredi.
ORFEO: Il segreto di Agatha Christie, Hollman. Non vist. Ap. 15
PUNTOQUE d'Essai: Grease (Brillantina), il più grande successo di tutti i tempi con John Travolta. Or.: 15,15, 17,50, 20,10, 22,30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Il ladrone, U. Tognazzi, M. Serrault. Non vist. 20,30, 22,30
APOLLO: La carica dei 101, lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. 20,00, 22,30
ARIZONA: Il ladrone, U. Tognazzi, M. Serrault. 20,30, 22,30
CONTINENTAL: Lo squalo 2, R. Scheider, L. Gary.
ERBA - RAGAZZI: Ore 14,30 e 16,50 i racconti dello zio Tom, di W. Disney, con film abbinato a **La storia di Silvestro**, cart. anim. colori.

al LILLIPUT
Finalmente a Torino dagli U.S.A. il film che sta polverizzando ogni record di incassi in tutta Europa!
«Qualcosa di più di **AMERICAN GRAFFITI**, qualcosa di meglio degli altri...»



E con le più travolgenti musiche degli Anni '60

DORIA
Una storia drammatica e moderna.
Un capolavoro che rilancia il cinema italiano.

Galleria
BODDA
«Casa di vendita»
via Cavour 28 Torino, tel. 512.762
ECCEZIONALE COLLEZIONE PRIVATA DI OPERE DI MAESTRI DELL'800 ED ANTICHI
affidate in vendita all'
ASTA
per il libero realizzo. Oggetti da collezione ed arredamento ecc.
ESPOSIZIONE: sabato 21 e domenica 22 e seguenti o.o. orario 10-12; 16-19,30.
VENDITA: lunedì 23 e martedì 24 ore 21 e sabato 28 ore 17
Catalogo in sede.

CINEMATOGRAFI

FARO: Addio ultimo uomo. Vist. 18. Or.: 15,20, 17,10, 19, 20,45, 22,30
FIAMMA: Per vivere meglio divertiamoci con mio, J. Dorelli, R. Pozzetto, M. Vitti, C. Spaak. Non vist.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15-16,30 **Pantera rosa show**, cart. anim. colori
HOLLYWOOD: Superman, Marlon Brando. Non vist.
PRINCIPE: Il vizietto, U. Tognazzi. Non vist. Ap. 20,20 Lun. 22,30
STATUTO: Colto d'acciaio, Reynolds. Non vist. Ap. 15
ZETA - RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 772.907): Della città al Quartiere. Cinema ragazzi '79 - Anno internazionale del Bambino. **La torta in cielo**, di L. Del Fra e **Sail-Service**, di B. Borsetto. Ore 15-17. Ingressori L. 500. Per le proiezioni serali vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo, film erotico a raggi infrarossi. Inizio film ore 16,15 e 21,15; sulla scena **Poliziesimo di luci rosse**, ore 17,40 e 22,40. Vist. 18.
CABARET VOLTAIRE: La bohème del cinema, 18,30 **I fautori**, di Emile Lesperis; 19 Erezione nel cinema: **Metamorphosi**; 19 **Giornata nera per l'Ariete**, F. Nero; 21,30 **Okuma**, spettacolo di mimo di Fujio Ishimaru. 22,30 **La Divina Commedia** del Cabaret Voltaire - 2° tempo - **Infernopurgatorio-inferno**.
CRAVESANA* domani ore 15-17 **Il grande cittadino.**
CINECLUB (Catanzaro 16, tel. 447.2668): **Hard - core**. Ingresso riservato soci. Possibilità unica L. 1500. Tessera omaggio. Inizio spett. 20,30, 22,30
MOVIE CLUB: Anno internazionale del Bambino. **L'isola misteriosa**, di Cy Endfield e **Il signor Rossi va a scuola**, ore 15-17; **L'inquilino del 3° piano**, di Romari Polanski, ore 20-23,30
PO: Emanuelle e Françoise le sorelline Mary Kristal. Vist. 18.
REGINA: Desideri erotici di Cristina. Colori. Vist. 18.
VITT. VENETO: Blue Hawaii.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Velluto nero. V. 18
MONTEBIANCO - CINECOCCHIO: Anno internazionale del Bambino ore 15-17 film per ragazzi **Il ladro di Bagdad**; ore 19,45-22,15 **Arancia meccanica**, di S. Kubrick. Vist. 18.
SMERALDO: Intervista di notte, Fonda. Vist. 14
VINZAGLIO: «Brivido e suspense» - Gli occhi di Laura Mars, Faye Dunaway, J.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Wagons life con amichetti, G. Wilder.
ORATORIO S. PAOLO*: A piedi nudi nel parco.
SAN PAOLO: La bella e la bestia, Hurt-niel. Vist. 18

ZONA FRANCIA

BERNINI: Una donna chiamata moglie.
ODEON AZZURRO: Nick mano fredda, Paul Newman, G. Kennedy. Techn. Non vist. Ap. 19,45
ITALIA: La moglie di mio padre, C. Baker, Techn. Vist. 18
ZETA d'Essai: Cup vita una svolta, di H. Ross con A. Bancroft, S. McLaine. Col. Ore 20,30 - 22,30 (solo oggi)

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC.: Musica-Musica. Pink Floyd al Pompei.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Mysteria.
EDERA AZZURRA: La vendetta della pantera rosa, Peter Sellers, B. Edwards, H. con. Techn. 1° vis. zona. Ap. 15,30
JOLLY: Superboxymovia. Col. Vist. 18

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Il dottor Stranamore, P. Sellers.
FALCHERA: Ettot il drago invisibile.
MAIOR: Sexual student. Col. Vist. 18

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Pomeriggio ragazzi. **Arriverà i Ulisi**, ore 15-17. Spett. serali **L'albero degli zoccoli**, di E. Olmi. Or. 19, 22

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi): domani e domenica pomeriggio **Heidi in città**, cartoni animati
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi): Ciclo Avventure-Film **Il sospetto**, di F. Maselli, con G. M. Volontè, R. Salvadori. Vist. 14. Ore 20,20, 22,30
CUORE*: Ablasi, Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Techn. Ore 19,30, 22,15
ITALIA: L'uovo del serpente, Ullmann. Non vist.
SPEZIA: La nipote del prete. Vist. 18

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla Critica: **Arancia meccanica** (Giaccino Cinecocchio); **L'albero degli zoccoli** (Eridano d'Essai); **Il sospetto** (Cabiria d'Essai)

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Adriano, Arizona, Bernini, Jolly, Mafiei, Odeon-Azzurro, Reginà, Vittorio Veneto.

FUORI CITTA'

BEINASCO
ITALIA: La signora ha fatto il piano, G. Villani. Techn. V. 14.
BORGARO
ROYAL: West Side Story.
CARIGNANO
PETER: L'amiacamera. Vist. 18
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il triangolo delle bermude
CASELLE
ROMA: Driver l'imprendibile.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Razza schiava.
CIRIÈ
CATALANO: Il gatto venuto dallo spazio.
ITALIA: Heidi ritorna tra i monti. Non vist.
NUOVO: Stridulum, Ford. V. 14
CIUORGNÈ
PERONA: Colpo d'occhio.
MARGHERITA: Gli occhi di Laura Mars.
LANZO
CATALANO: Taverna Paradiso. Non vist.
LEINÌ
AMBRA: Il commissario di ferro.
MONCALIERI
ITALIA: Il Paradiso può attendere, Warren Beatty. Non vist.
NUOVO NAZIONALE-LUCE ROSSA: La cerimonia del seno. (Il capolavoro hard-core)
ORBASSANO
MODERNO: Cerri piccolissimi peccati.
PINEROLO
HOLLYWOOD: California Suite.
ITALIA: Travolti dagli affetti familiari.
NUOVO: Sinfonia d'autunno.
PRIMAVERA: Interiors.
RITZ: I Mammasantissima.
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Love story.
RIVALTA - T. FRANCESI
SMERALDO: Bruce Lee il maestro.
SOCIALE: Forza 10 da Navarone, Franco Nero, techn. Non vist.
ARCI-ZENIT: ore 21 **concerto Country rock Ossidiana**

RIVAROLO
CRISTALLO: Heidi torna tra i monti.
S. MAURIZIO
EDERA: Lotti selvaggi.
SETTIMO
BECCARIS: Un mercoledì da leoni.
GARIBALDI: La collegiale svedese. V. 18
TORRE PELLICE
TRENTO: Demonio dalla lacrima d'acciaio.
VALPERGA
AMBRA: Bebi brutti... ridono tutti.
VENARIA
DANTE: Grease
[illegible]: La mia carne brucia di desiderio.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena: **Poliziesimo di luci rosse**, ore 17,40-22,40; sullo schermo film erotico a raggi infrarossi. Inizio film ore 16,15 e 21,15. Vist. 18
ALFIERI: ore 21: la Compagnia «Il cerchio» in **Mistero napolitano** di R. De Simone. Prem. Tel. 535.440. Rid. studenti L. 3500 platea. Ultimi 3 giorni.
AUDITORIUM DI TORINO: XV Concerto stagione sinfonica pubblica, venerdì 20 aprile, ore 20,30, direttore, Massimo Pradella; trombone, Jeffrey Allan Haigh; tenore, Ennio Bueso, basso, Robert Amis El Hage. Pantera: Fantasia per trombone e orchestra d'archi Giedini. Concerto funebre per Decima Galimberti, per tenore, basso e orchestra Sciostakovic. Sinfonia n. 9 op. 70. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Per ragioni di trasmissioni non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50
CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 1° rappresentazione assoluta **La Divina Commedia - 3° tempo. Inferno purgatorio.**
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Cinema** spettacolo di mimo di Fujio Ishimaru. Ingresso soci.
CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 Compagnia di Prosa Teatro Stabile diretta da G. De Lullo e R. Valli presenta Franca Valeri e Paolo Stoppa in **Gim Game** di D. L. Coburn. Regia di G. De Lullo. Spettacolo in abbonamento Turni 64 45.62 - 55.63.48.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, t. 837.500): ore 21 **Tullio Solenghi e Gli Scostumisti.**
ERBA: ore 21,15 **Incontri ravvicinati con Gipo.** Il terzo... Gipo. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Prem. c. Moncalieri 241, tel. 650.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 16,30 **Pantera rosa show**, cartoni animati a colori.
GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 20,30 I **confessori** di V. Di Mattia. Coop. Teatrologo con Bruno Cirino e Roberto Bisacca. Regia di Bruno Cirino. Tel. 544.582 - 558.248. Ultimi 3 giorni.
MACARIO: ore 21,15 Martine Brochard e Franco Molè in **Caravaggio**. Prem. 556.922.
NUOVO - Proposta per la scuola: tutti i giorni: balletto, prosa e marionette. Informaz. e prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 658.372.
TEATRO PICCOLA RIBALTA (tel. 484.644 - 565.084) ore 21,15 sino a domenica 22 **Escuriat** di De Ghelderode. Sedo l'egida del Comitato del Belgio.
TEATRO REGIO: ore 21 Concerto Maurizio Pollini, pianoforte. Musiche di Beethoven. A favore dell'Unicef.
UNIONE CULTURALE: ore 21 Coop. To-Uno e C.D.M.C. **C'era una volta... un paese che dormeva...**

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 22-1 Arlà
BELLE ARTI: 21 Venerdì elegante
CASTELLINO: ore 21 I Massimiani
CLUB 84: ore 21 Gli Arditi
DU PARC: ore 21 Benvenuto
EDEN: ore 21
PARC: ore 21 I Macarios
GARDEN: 21 I Quadrilogi
LA PERLA: ore 16,30 Armandino, ore 21 I Simpatici
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 Ballo liscio
NUOVO PRINCIPE: 21 Nuova Edizione
ODEON (ex Gay): 16-21 Roby
TROCADERO: ore 21 Holiday Sound
INDIE - PIANO BAR (Venti 10, tel. 537.340): al piano Guido Monga
MINI CABARET (tel. 813.850)
SAN GIORGIO - Valentino: ristorante danze, orch. Pino Show
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ARTE SODDA (Cavour 28, tel. 512.782): Maestri del 600, antichi e antquariato
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra Alberto Fusari, 16,30-19,30
CITTADELLA (Bertola 31): G. Barbo
DOCUMENTA: Fausto Pirandello
EMMEDUE: Marco Ventura
GISSI (p. Solferino 2): E. Paverani personale 10-13, 16-20
MARTANO: Carol Rama
NARCISO: I Nazareni e il loro tempo
PALAZZO DELL'ARTE - Saluzzo: 2° Rassegna Mercato del Quadro d'Autore. Feriali 15-20. Sabato e festivi 10-12,30; 15-20
PROMOTRICE E.A. Valentino: Degli archivi, grafica, 10-12; 15-18,30
QUAGLINO: acquarelli di Marlegli
RICERCHE: Buscioni - Gabrio - Fabiani
SPIRALI (Arsenale 35): personale di Portacomo
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BERMAN: Anna Ferrari
CAVICO: Pera Aligi Sassu
DORIA (Doria 21): pers. G. Scala
LA GIOSTRA - Asti: Grafica internaz.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi
TABLEAU (Pomba 17): Ponzetti
VIOTTI: Armando Guzzen. Inaugurano ore 18
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 15 e 21,15 Film da rivedere **Prigioniero come il mare** di A. Litvak con V. Leigh, K. Moore (Inghilterra 1938 col. min. 105) Vist. 18

TEATRI - RITROVI

TEATRO MACARIO
(tel. 556922) ore 21,15
MARTINE BROCHARD
FRANCO MOLE'
in «CARAVAGGIO»

Odeon EX SALA GAY
ore 16 Matinée, ore 21
SERATA DELLE ROSE
Orch. ROBY e i GENTLEMEN

LA LUCCIOLA
Finale liscio e standard
per mini coppie
Giovedì 26 finale
GRAN PREMIO 1979 LISCIO

ALFIERI Ore 21 Ult. 3 gg.
La Compagnia «IL CERCHIO»
in «MISTERO NAPOLITANO»
DI ALBERTO DE SIMONE

Trocadero
V. A. Doria 9 - Tel. 553 771
ORE 21
ATTRAZIONI
In pedana HOLIDAY SOUND

PIANO «O» BAR
BERNARD THOMAS
Via Guastalla 20 — Tel. 830691

ERBA - tel. 890-327 - questa sera ore 21,15
Incontri ravvicinati con il terzo...
GIPO

EZE PUF
Discoteca - Spettacoli
FANTA GUOMA MUSICA STASERA
STRIP TEASE
via Bligny 14 - tel. 516.066

BELLE ARTI Valentino
ore 21 PIERANGELI canta
GASPARINO suona
NINO GALLO invito
al VERO RENDEZ VOUS ELEGANTE

2 ritmi S. Gillo Str. Orvieto
Questa sera ore 21 - Ballo con
I MAIOR
Grande attrazione
GRUPPO DI ROCK 'N ROLL

TEATRO CABARET CENTRALINO
da «LUNA PARK»
TULLIO SOLENGHI
GLI SCOSTUMISTI
Inf. pren. (837.500) in sede Mail

PALASPORT
Lunedì 23 aprile
Mario Merola
Prevendite:
PALASPORT (tel. 3359817)

ARCI ZENIT - TORINO
Via Corelli 1 ang. V. Gottardo
Stasera ore 21
CONCERTO COUNTRY-ROCK
OSSIDIANA

Una serata diversa prolungata
Du Parc
OMAGGI FLOREALI
ALLE SIGNORE PIU' ELEGANTI

OGGI al NAZIONALE
Volano, sono invincibili invulnerabili vendicatori sono i fantastici
3 SUPERMEN

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

Teatro Carignano, *Gim Game*
e Principe di Piemonte
Blanc de Blancs.

Quel qualcosa in più
Principe di Piemonte Blanc de Blancs.
La firma è Cinzano.

L'attore aveva settantadue anni

Morto Antonio Centa in uno scontro d'auto

ROVIGO — L'attore cinematografico Antonio Centa, noto soprattutto negli Anni Quaranta, è morto oggi in un incidente stradale sulla tangenziale Est di Rovigo.

Centa si è scontrato a un incrocio con un'auto sulla quale si trovavano due persone — Gabriella Zangirolami, 36 anni, e Alessandro Piatritto, di 22, entrambi di Rovigo — che sono rimaste gravemente ferite.

Antonio Centa era nato a Maniago (Pordenone) 72 anni fa. Durante la prima guerra mondiale la sua famiglia si era trasferita a Ferrara, città che Centa scelse come sua residenza anche negli anni successivi. Da Ferrara, però, Centa si allontanò in varie occasioni: una prima volta dal 1929 al 1938, quando andò in America, dove fu, tra l'altro, segretario-interprete del pugile Primo Carnera. Rientrato in Italia, Centa fu notato dal regista ungherese Gustav Machaty (autore di *Estasi*) per il quale interpretò il suo primo film: *Ballerine*.

Tra gli Anni Trenta e Quaranta, fu protagonista in *Squadrone bianco*, *I due sergenti*, *Zam*, *Un colpo di pistola*, *Assunta Spina*, accanto a Gino Cervi, Amedeo Nazzari, Fosco Giachetti e Anna Magnani. Trasferitosi temporaneamente a Roma, nel 1938 recitò nel film *Mizar* e si dedicò, quindi, all'attività di produttore cinematografico. Nel 1951 ebbe una parte nel film *Giovinezza giovinezza* di Franco Rosi (dal libro di Luigi Preti) e *Un amore breve* di Romano Scavolini con Joan Collins. Da quello stesso anno era addetto alle pubbliche relazioni di una ditta torinese specializzata nella produzione di vini.

Fo a Torino per i ragazzi

TORINO — Una grande novità annunziata per oggi, nell'ambito della *Festa internazionale di teatro per ragazzi*: una visita di Dario Fo, tutta per i giovani spettatori. Alle 14,30, nel Quartiere n. 18 Madonna di Campagna-Lucento, avverrà l'incontro intitolato «Dario Fo, la conta e i bambini di Torino».

Giardino-Cinecchio — In via Montalcone 62, oggi alle 19,45 e 22,15 «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick (Gran Bretagna, 1971).

Compagnia del Gagatto — Al Teatro Araldo, oggi alle 14,30 «Le incredibili avventure del gobbo Tabagnino», per le scuole elementari e le medie inferiori.

Unione Culturale — Oggi alle 18, in via Cesare Battisti 4/b, il chitarrista Gerard Poncelet eseguirà «Musica catalana e dell'America del Sud».

Il regista comincia a girare il 10 maggio «La città delle donne»

Fellini contro il maschio

Il crollo del mito virile in un viaggio con Marcello Mastroianni tra donne vere e sognate

ROMA — Negli umidi viali silenziosi di Cinecittà passano Lotar e Alice, grandi giovanotti seminudi in stivali neri e braghette di leopardo, ragazze belle e fragili in grembiulino infantile. Nel buio dei teatri di posa aspettano d'essere completati l'atrio squallido e dignitoso d'un albergo di provincia, un rutilante serraglio Art Déco, una gabbia immensa per fiere umane. Nella riservatezza comincia a vivere quella duplicazione del mondo che è un film di Fellini: l'inizio della lavorazione de *La città delle donne* è fissato per il 10 maggio.

Una città dominata da due uomini, dicono. Il protagonista Marcello Mastroianni, personificazione dell'autore quanto in *Otto e mezzo*, ma anche di tanti altri. E il suo amico Ettore Manni, grande e massiccio, ipervirile e paterno, dotato d'un sesso strepitoso che ne spiega il nome, Sante Cazzone: simbolo di virilità mitica, dilatata proiezione delle invidiose e timorose fantasie degli uomini. Dunque l'uomo reale e il suo doppio culturale, il Supermaschio e il maschio per obbligo.

Il film, dicono, è la storia della debolezza del maschio, del mito crollato, d'un uomo che, presa coscienza di sé, alza le braccia e riconosce: ho perso. La storia addolorata di uno che ha sempre amato le donne per ciò che erano, per come la sua fantasia e il suo desiderio le inventava; che nella realtà ne è sempre stato respinto; che ora se ne rende drammaticamente conto, lo sa, e prova a raccontarlo. Se *Prova d'orchestra* registrava la crisi del ruolo di direttore, quindi anche di regista, *La città delle donne* registra la crisi del ruolo di uomo, maschio, amante: e senza molta speranza.

Ma è anche un viaggio, dicono, attraverso le immagini reali, sognate o trasfigurate della donna: le belle, le fatali, le cattive, le protettive, le gigantesse dai seni come cupole, le angelicate vestite di chiaro, le mostruose, le culone, le ragazze magiche nella loro impenetrabilità, le minimamente dagli occhi rossi, le moglimadri severe come la coscienza, le madrimogli genitrici di rimorsi, le buone mai avute, le spaventevoli. Naturalmente, un viaggio junghiano. Naturalmente, slegato e frammentario, crescente come sensazione nel libero moltiplicarsi di simboli apparizioni o episodi e nel fraseggiare onirico: con una struttura costruita su frasi musicali, e anche per questo la recente improvvisa morte di Nino Rota, il musicista di tanti film di Fellini, è stata così desolante.

Un viaggio di cui, con tono già leggendario e con irresistibile curiosità indiscreta, si raccontano certe tappe salienti. Il viaggiatore protagonista si trova all'inizio in una piazza immota, deserta e folgorata dal sole meridiano: una donna piacente e bella che un tempo conobbe appare alla finestra e lo chiama, lo fa salire in casa, fanno l'amore, ed è questo il suo ingresso nella città delle donne. Nella città, raccontano, ci sono tutte le donne del mondo reale e irreale: donne chiuse in gabbia, donne che recano un uovo simbolico, donne femministe che improvvisano una repentina violenta rivolta con aggressioni e roghi. Donne che, dagli spalti di un'arena gremita, processano il protagonista, lo condannano: arriva appena in tempo l'amico a bordo di un'immensa mongolfiera in forma di donna, e grazie a quella grande, protettiva femmina fatta d'aria il maschio e il Supermaschio si mettono in salvo.

Certo imprecise, le indiscrezioni disegnano magari un film astratto: durante la lavorazione il copione (stavolta di appena settanta paginette) subisce sempre da parte di Fellini molte variazioni, e altre modifiche vengono apportate alla fine in fase di montaggio.

Federico Fellini corna sul set con Mastroianni per il film "La città delle donne"

Prevedibili le polemiche. Si rinnovarsi delle accuse di misoginia già lanciate contro Fellini frequentemente, e abbastanza stupidamente. Imprevedibile il costo, oscillante tra i quattro e i sei miliardi; mentre sono trecento le attrici, semplici apparizioni, immagini fuggitive, piccoli o meno piccoli personaggi, abitanti la *Città delle donne*.

Inedito è il produttore, Renzo Rossellini, figlio di Roberto, 37 anni, dirigente italiano della società di produzione francese Gaumont, che ha da poco inaugurato una filiazione in Italia, che da noi ha già prodotto il *Don Giovanni* diretto da Losey e produce il prossimo film di Ferreri.

Nata con il cinema nel 1885 costruendo le prime macchine cinematografiche, proprietaria in Francia di 650 cinematografi, produttrice di circa 45 film l'anno in Francia, Svizzera, Belgio, Brasile, la Gaumont è ora impegnata a diventare l'elemento trainante d'una ristrutturata cinematografia europea per il mercato d'Europa, in concorrenza con gli americani. «Rispettiamo il pubblico europeo, vogliamo dargli un buon cinema d'autore, non d'estrema avanguardia ma importante», dice Rossellini. «E vogliamo rendere possibile agli autori europei, ai grandi come ai giovani, fare cinema. Il film di Fellini è stato per due anni in hangar con difficoltà enormi, e adesso si realizza per nostro intervento: senza i condizionamenti imposti dal mercato americano, con attori italiani che parlano e recitano in italiano».

Lietta Tornabuoni

«Gin Game» in scena al Carignano e «Mistero napolitano» all'Alfieri

Stoppa e la Valeri vecchi con odio Napoli nel '600 tra guitti e gesuiti

TORINO — *A poco meno di un anno dal suo esordio al Festival di Spoleto, approda al Carignano Gin Game dell'americano D. L. Coburn, regia di Giorgio De Lullo, protagonisti Paolo Stoppa e Franca Valeri.*

Siamo a Villa Bentley, un ospizio per vecchi squattrinati che trasuda squallore dalle sue mura cadenti. Due vecchi, Fonsia e Weller, tentano di sottrarsi alla solitudine con ostinate partite a gin, una specie di ramino. Fonsia, la principiante, vince spudoratamente. L'ironia del caso, la vergogna della sconfitta scatenano nel due un'aggressività violenta e acuitile. Doveva essere l'incontro di due esistenze al tramonto, la nascita di una patetica solidarietà: è, invece, uno scontro frontale, in cui le accuse e le ingiurie si sprecano, i pentimenti, le riappacificazioni sono di breve momento, sotto il gran vento di una violenza meschina.

Con buona pace dei giudici americani che le hanno assegnato il premio Pulitzer, Gin Game non è un capolavoro. E' un'onesta e modesta commedia di «situazione», o se si preferisce, «per interpreti»: non conta, insomma, la vicenda, ma l'analisi di una dolente condizione esistenziale, affidata tutta alla maestria dei protagonisti.

Lo ha ben inteso Giorgio De Lullo, che ha saldamente abbarbicato Stoppa e la Valeri a quel povero tavolo, dinanzi a pareti scrostate, inducendoli a condurre, con la puntigliosità del giocatore vero, la loro balorda sequenza di partite: certo che i due attori, sensibili quali sono, avrebbero fatto emergere, dalla situazione «bloccata» cui il testo li costringe, tutto lo strazio delle loro esistenze.

Quel che ne nasce, in effetti, è un saggio di gran teatro, una specie di «serata d'onore» per due attori di classe superiore. Stoppa, che con questa commedia è tornato alla professione dopo una lunga assenza, disegna per approssimazioni furtive, com'è nelle sue corde, il profilo, disordinato e rottoso, di Weller. C'è in lui una scattrezza scorbutica nell'esprimere, senza forzature, ma con fermezza, la presunzione e la malinconia, la goffaggine e l'ottraggiosità del lunatico personaggio.

Alla fine il carattere è squadernato sotto i nostri occhi in tutte le sue grossolane contraddizioni: e bisogna ammettere che sono pochi gli attori, oggi, che dimostrano altrettanta incisività di anatomisti del cuore umano. La Valeri regge benissimo il confronto, disegnando con secchezza l'arcigno moralismo di Fonsia: ed è magistrale in un altro privatissimo registro, quello della sospensione, dei silenzi allusivi, degli stacchi di falso pudore. Il pubblico si centellina le due prestazioni e tributa agli interpreti calorosi applausi.

* *

Dall'America alienata d'oggi alla Napoli tardobarocca del Mistero napolitano, che la Compagnia del Cerchio, per la regia di Roberto Di Simone, mette in scena all'Alfieri.

De Simone è quello della Gatta cenerentola, uno degli spettacoli più fervidi e fantasiosi; in una parola più belli degli ultimi anni. Qui è alle prese con comici dell'arte e gesuiti, in lotta asperrima, sul finire del Seicento, per l'appannaggio delle sacre rappresentazioni, prediletta, nella loro ingenua fragranza, dal popolo minuto. I guitti vi trasfondono la stessa sulfurea fantasia che animava i loro canovacci: non rinunciano ai loro frizzi sboccati, contaminano vicende e personaggi. I gesuiti, non possono tollerare siffatto «sconcio gioco del teatro»: ma lo combattono, con la ben nota maliziа, con le sue stesse armi. I misteri sacri continueranno ad essere allestiti, ma purgati come si conviene: via le donne, sostituiti da efebici giovinetti, e alla prima parolaccia, un devoto scampanellio, ad ammonizione del comico sprovveduto. Naturalmente c'è chi cede e rientra nell'ordine: chi si ribella e non demorde, come Ciulla della Pignasecca, meretrice e attrice bravissima nella parte della Madonna, che accetta il ruolo di dannata, ma solo per irridere, di tra il fuoco pennace, quei pecoroni dei compagni.

Andate a vedervi questo gran spettacolo aperto e composito, in cui cantata popolare e opera buffa, favola pastorale e tragicommedia si alternano in grande, saporosa mistura. Andate senz'altro, ma non metteteci in testa di paragonarlo alla Gatta, giacché vi troverete dinanzi ad un progetto teatrale radicalmente diverso. Semmai, se proprio siete in vena di raffronti, badate al gioco degli interpreti, e ne trarrete positive conferme: con Giuseppe Barra, che nella Gatta era l'irresistibile matrigna e qui è il buffone Razzullo; con Isa Danieli, che lì era la capolavandaia, nel gran ballo assatanato, e qui è una Cintia altera e imperiosa. E godetevi, degli attori, la splendida resa canora: come in alcuni severi contrappunti o nelle spassose romanze in falsetto, firmati gli uni e le altre da Giovanni Desidery, alla guida di un'orchestra di quattordici elementi.

Guido Davico Bonino

Una scena dello spettacolo "Mistero napolitano"

I due pianisti per l'Unione Musicale

I preziosi doni musicali dei fratelli Kontarsky

TORINO — *Preziosissimo dono d'arte è venuto dai fratelli Kontarsky al pubblico dell'Unione Musicale, con l'esecuzione, semplicemente perfetta, della suite per due pianoforti* En blanc et noir, *un capolavoro che fa il paio con la partitura di Jeux per esaltare il valore di quell'ultimo Debussy, a partire dai Martyre de St-Sébastien, tanto più grande, come a poco a poco si viene scoprendo, di quello avviluppato nei veli del simbolismo e grondante di deliquescenze impressionistiche, prigioniero nelle datate leziosaggini del liberty.*

Assai vicini a questa onesta poetica artigianale della fabbricazione di duri, consistenti oggetti sonori, i cinque pezzi dal Mikrokosmos di Béla Bartók, che l'autore stesso arrangiò e arricchì per due pianoforti. Agli antipodi, invece, la cosiddetta Sonata op. 34 B di Brahms, cioè la versione per due pianoforti del celebre Quintetto in fa minore. Qui regna la tradizionale continuità del discorso musicale, soppressa da Debussy e da Bartók in favore d'accensioni immediate dove il sincronico — oggi si direbbe, tanto per non farsi capire — trionfa sul diacronico e lo annienta.

Ma la versione per due pianoforti, per quanto originale dell'autore, non giova a questo capolavoro romantico della musica da camera, che i fratelli Kontarsky hanno diretto con tutto il prestigio d'una sbalorditiva esecuzione: a memoria, naturalmente, con un'intesa magica e una concorde penetrazione nel senso della musica, che ne dichiarò la struttura ed esplorandone tutte le pieghe trae una sintesi compatta dalla valorizzazione d'ogni particolare.

Aloys Kontarsky da solo ha pure eseguito un lavoro recente dell'ungherese György Ligeti, An Tasten, scritto nel 1977 e a lui dedicato. E' anch'esso uno dei tanti documenti del «rifiuto» a cui ci hanno abituando da qualche tempo alcuni fra i campioni dell'avanguardia: una specie di perpetuum immobile, dove l'immobile è costituito da un intervallo di terza discendente che si sposta perennemente di pochi gradi in su e in giù, fornendo uno sfondo costante a un melos quasi di corale, per triadi perfette. Il tutto molto tonale e consonante, e un po' monotono.

Applausi insistenti hanno festeggiato i due impareggiabili esecutori e li hanno indotti alla concessione di alcuni bis.

m. m.

Chiude il primo ciclo

Paolo Alatri ad «Acquario»

ROMA — Lo storico Paolo Alatri sarà l'ospite che concluderà lunedì prossimo il primo ciclo di *Acquario*, la trasmissione televisiva condotta da Maurizio Costanzo.

Una nuova serie del programma, che non è stata ancora definita nei dettagli, riprenderà in autunno.

L'appuntamento del 23 aprile è fissato alle 22,25 sulla prima rete, al termine del film di Vincente Minnelli, *Due settimane in un'altra città* e di *Prima visione*.

In Piazza d'Armi

Zero in tenda

TORINO — Il recital di Renato Zero, che da stasera alle 21 monta il suo gigantesco tendone in piazza d'Armi, è una sorta di favola esistenziale che racconta la lotta tra la Vita e la Morte. Per mettere su una ventina di canzoni ci sono 150 persone, tra operai tecnici e ballerini, una lunga colonna di autotreni e roulottes, e un tendone capace di 5 mila posti.

Ma dapprintutto, in questa tournée, i posti vengono esauriti in poche ore, confermando l'esplosione d'un vero fenomeno di costume: Renatozero sembra diventato una autentica popstar, una di quelle robe come Dylan o Zappa.

Il prodotto pare funzionare assai bene, e una cinquantina di costumi, più le maschere di Pinocchio, Babbonatale, Arlecchino e il Mago, stiamo la confezione a diventare una favola colorata.

«I confessori» di Vincenzo Di Mattia al Gobetti

Gioco al massacro di 4 preti divisi tra la carne e Iddio

TORINO — Vincenzo Di Mattia non ha mai amato i temi facili. Già con *La lanichecca* (1964) e con *Sesto potere* (1967) affrontava argomenti dai quali i nostri commediografi si tengono, di solito, a rispettosa distanza: l'analisi storica ribaltata in una situazione odierna e una meditazione sul potere scientifico. Con *I confessori*, che la cooperativa «Teatroggi» rappresenta al Gobetti con la regia di Bruno Cirino, Di Mattia si misura col problema della religione e della religiosità, con il ministero sacerdotale diviso fra slancio mistico e richiamo della carne, fra gli obblighi della regola e il riconoscimento della fede che s'affievolisce, diviene ambiguo paravento, abito, maschera.

Non a caso, nella bella scena di Stefania Benelli appaiono su una sedia o su un mobile, in una canonica assolutamente bianca, stipata di oggetti sacri e profani, maschere inespressive o mostruose, che alludono all'immagine pubblica del prete, persona asettica, separata dal mondo. E i quattro preti che Di Mattia raduna per gli esercizi spirituali sembrano all'inizio simboli dell'estraneità. Ma la maschera cade immediatamente. Quei quattro sacerdoti diventano protagonisti di un gioco di massacro durante il quale esibiscono non tanto la loro debolezza, quanto la loro immensa solitudine, le angosce esistenziali, le distorsioni psicologiche.

Il burocrate della Chiesa, che esercita il potere repressivo nei seminaristi, il giovane sacerdote che tiene costantemente i guanti per non farsi contaminare dal mondo, il laicista canonico che non sa più riconoscere il mistero della divinità, si ricongiungono alla fine nella stessa sporcizia. E molto efficacemente Bruno Cirino imbratta i personaggi di vino, salsa, insalata, sottolineando così quel tanto di umanità che talvolta sconvolge i «chiamati da Dio», lontani dalle grandi dispute teologiche, dalle trasformazioni del culto.

Lo stesso senso di umanità trasmette Di Mattia nei bellissimi dialoghi, nei quali i toni realistici si fondono con quelli grotteschi, in un ritmo scenico di elevata intensità. Applauditissima dallo scarso pubblico l'ineccepibile interpretazione di Roberto Bisacco, Paolo Granata, Giuliano Manetti e dello stesso Cirino.

o. g.

Scegliendo tra i programmi tv

Voto nella Sicilia '800

I vecchi e i giovani — Sulla rete tv 2 va in onda stasera, alle 20,30, la terza puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Pirandello. Le donne di Milocca liberano cinque ribelli arrestati, tra cui Luca Lizio e Nuccio Pigna. Ma intervengono i carabinieri e i due giovani, per evitare spargimento di sangue, si riconsegnano ai militari. Roberto Auriti affronta la campagna elettorale filogovernativa (che in Sicilia è progressista); però le elezioni le vince il clan clericale di Salvo, con l'affermazione di Ignazio Capolino.

Spazio 1999 — Alle 18,20, oggi sulla rete tv 1, verrà trasmessa la prima parte di *Taybor*, telefilm della serie di fantascienza. Un uomo e una ragazza vengono scoperti rinchiusi in una cabina nel sottosuolo della base lunare. Essi dicono di provenire da Taybor, il pianeta della pace, vittime di una congiura. Ma sarà vero? Tony sospetta.

Carli e Lama — A «Tam Tam», in rubrica settimanale di attualità del Tg 1, stasera alle 20,40 sulla rete tv 1 saranno ospiti il presidente della Confindustria, Guido Carli, e Luciano Lama, segretario generale della Cgil, in programma un confronto sulla situazione economico-sindacale e, in particolare, sui rinnovi contrattuali.

Concerto Rai per la Liberazione — Stasera alle 21,05 Radiouno, in collegamento con l'Auditorium di Torino, trasmetterà un concerto diretto dal maestro Massimo Pradella, programmato — nell'ambito della stagione sinfonica della Rai — per l'anniversario della Liberazione. Musiche di Ferrarese, Ghedini, Sciostakovic.

Shelley Winters nel film a tv Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c). I pianeti come elettromagneti
13 — **Oggi disegni animati** (c). Gli Antenati: «Nient'altro che la verità»
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti** (c): il francese
17 — **Dài, racconta** (c). Anna Proclemer: **Rosmersholm** dei fratelli Grim
17,10 **L'aquilone** (c). Fantasia di cartoni animati
17,30 **L'inquilino del piano di sotto** (c) con Topo Gigio e Memo Remigi
18 — **Argomenti** (c). Quattro tempi: Consigli per gli automobilisti
18,30 **TG1 Cronache** (c). **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19,05 **Artisti d'oggi: Lorenzo Guarnini** (c)
19,20 **Spazio 1999** (c). Telefilm: «Taybor», con Barbara Bain, Martin Landau, Tony Anholt
20 — **Telegiornale**
20,35 **Tam tam** (c) Attualità del TG1
21,35 **Le jene del quarto potere** (Deux hommes dans Manhattan, 1958), della serie «Jean-Pierre Melville: un americano a Parigi», con Pierre Grasset, Jean-Pierre Melville, Christian Endes - **Prima visione** (c) - **TG**

RETEDUE

12,30 **I libri** (c). **Vado, sento, parlo** di Guido Davico Bonino
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente** (c). I grandi laghi artificiali d'Africa
15,30 **Martina Franca, ciclismo: Giro della Puglia, quarta e ultima tappa**
17 — **Barbapapà** (c): «La lampada del Visir», cartoni animati
17,30 **Spazio diapari** (c); «Handicap e società: il lavoro»
18 — **Visti da vicino** (c). Incontri con l'arte contemporanea: **Giacomo Manzù scultore.** Interviene Leone Piccioni
18,30 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buona sera con... Rita al circo** (c), con il telefilm **Marco il pianeta segreto** della serie «Capitan Harlock»
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,35 **I vecchi e i giovani** (c) liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Luigi Pirandello, con Alain Cuny, Glauco Mauri, Stefano Satta Flores, Gabriele Ferzetti, Dina Sassoli, Roberta Paladini, Casarina Gherardi; regia di Marco Leto. Terza puntata
21,40 **Il giorno e la notte** (c), cronaca minima di venti anni fa (prima puntata)
22,40 **Testimonianza speciale** (c) - **TG2 Stanotte**

La TV

di Ugo Buzzolan

Quiz nostalgico e «America francese»

Su *Lascia o raddoppia?*, che ieri si è presentato puntualmente al posto d'onore della rete 1, ho ricevuto la lettera di uno spettatore che dice in sostanza: «Ma chi ha avuto questa bella sfilata di ingegno di rispolverare una trasmissione di vent'anni fa? E' banale, noiosa, antidiluviana, non procura più nessuna emozione. E poi Bongiorno non dovrebbe più comparire sul video, la sua faccia ci ha scocciati, se ne vada in pensione!».

Non sono affatto d'accordo. Si può varare una legge per vietare il quiz? E' improbabile. Quindi, se quiz deve essere, perché non ad una riedizione di *Lascia o raddoppia?* che ce ne non altro accontenta il pubblico non più giovane e nostalgico? il quiz piace ancora a milioni di persone, ed è logico che una tv con due reti lo mantenga in vita; e non trovo che la riedizione di *Lascia o raddoppia?* sia migliore o peggiore dei «Rischiatutto» o di altri programmi precedenti. E' un quiz, e la riuscita dipende soprattutto dai concorrenti, più che dal meccanismo.

Si capisce che nel '58 la trasmissione faceva colpo, mentre oggi non eccita più nessuno. Ma è un contenuto che non regge e forse l'errore nel riproporla è stato in questa mancanza di preveggenza, nel non immaginare che, se la prima edizione aveva fatto esplodere la fanfara, questa seconda non avrebbe emesso che un debole rumore più simile ad un patetico richiamo che ad uno squillo di tromba. Era scontato. Ma, ripeto, è un quiz che funziona correttamente, con alti e bassi, come funzionava allora. Niente è cambiato, salvo il pubblico e tutto il mondo che gli sta attorno: mica poco.

Quanto a Bongiorno («Se ne vada in pensione!»: ma è appena sui cinquantacinque, scherziamo?), anche qui non sono d'accordo. Il signore che scrive pretende facce nuove. Pretendiamole in politica, le facce nuove. Ma in un quiz? Il quiz è tradizione e convenzione, una faccia nuova stonerebbe. Quella di Mike Bongiorno ci sta perfettamente. Un quiz senza Bongiorno è ormai un controsenso. Lo diciamo adesso, lo ripeteremo sicuramente tra dieci anni.

* *

Quelli che non amano il quiz sostengono che l'alternativa ogni giovedì è troppo modesta. In effetti i telefilm della serie poliziesca *Starsky e Hutch* sono usurati in partenza: come cominciano li sa già come si svilupperanno e come andranno a finire.

Tanto vale palpeggiare la tastiera e casa a fare degli assaggi di tv straniere, o pseudostraniere, o private. Può capitare di imbattersi nella rinomata soprano Anna Moffo che, invece di cantare la Lucia o la Traviata, è protagonista di un fumettone erotico in cui, signore per bene dell'alta società, si mostra nuda e si abbandona follemente ad un giovane amante debosciato e poi torna dai figli e dal marito, con cassalingo bacio finale; o di imbattersi nei primi spezzoni di propaganda elettorale sparsi qua e là nelle tv private e che è facile confondere con la pubblicità del mobilificio pantenico o della salumeria sotto casa. D'altronde anche le trasmissioni elettorali che compaiono sulla tv di Stato non sembrano per ora mordenti, hanno un'aria quasi incerta e improvvisata. Ma non siamo che all'inizio del grande flusso di parole che invaderà tv e radio sino alla fine di maggio...

* *

Stasera sulla rete 1 prosegue il ciclo dedicato a Jean-Pierre Melville, che la settimana scorsa ha offerto una pellicola come «Leone Morin prete», interessante e notevole per la recitazione di Belmondo e di Emmanuelle Riva, che non del tutto convince all'ispirazione e alle possibilità di Melville.

Con il film di stasera si torna indietro di due anni, al 1959, e si torna al vero Melville, quello di «Bob il giocatore», cioè al regista della malavita. Il film è *Le jene del quarto potere*, un titolo italiano goffo e orrendo per «Deux hommes dans Manhattan», e l'espressione «jene del quarto potere» si riferisce al mondo del giornalismo diciamo mano sanguigno.

Il film si raccomanda per due elementi fondamentali. Primo: viene fuori con clamorosa evidenza la «passione americana» del regista: la storia è ambientata e girata a New York, e c'è la venerazione per il cinema nero hollywoodiano degli Anni Trenta e Quaranta. Secondo: Melville ha fatto tutto, ha firmato regia, copione e fotografia e appare — con il suo viso caratteristico gonfio e grave — attore protagonista sullo sfondo della diletta America.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,35 Culto evangelico
8,40 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,50
17,55 **Per i più piccoli** (c): La vernice magica, cartoni animati
18 — **Per i giovani** (c): Junior Club
19,05 **Jazz Club** (c): Herbie Mann, Embryo e Atlantic Super Stars
19,35 **Vivre da Francoforte** (c), della Serie «Heidi»
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c)
21,45 **Camping** (c)
22,10 **Uno stirpe di attori** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,30 **Cordino aperto** (c)
19,50 **Punto d'incontro** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **A tu per tu con una ragazza scomoda** (c). Film di Alastair Reid con Peter Finch, Shelley Winters, Colin Blakely, John Stride — *Harry, impiegato maturo, vive con la moglie, donna aggressiva e volgare, ma gli fa una scenata la notte di Natale. Il giorno dopo Harry va all'aeroporto e al ritorno comunica ai vicini che la moglie è partita per l'America*
21,50 **Locandina** (c)
22,10 **Notturno pittorico:** Ivan Sellak Copic

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,45
17,45 **Cartoni animati**
18 — **Parliamo**, telequiz
19,15 **Vita da strega**, telefilm
20 — **Telefilm**
21 — **Reverendo Colt**, Film di L. Klimowsky con Guy Madison, Richard Harris, Thomas Moore
22,35 **Punto Sport**

10,10 Controvoce
11,30 I big della canzone italiana tra ieri e oggi: Renato Zero
12,05 Voi ed io '79
14,05 Radiouno jazz '79
14,30 Le buone maniere
15,05 Rally
15,35 Errepiuno
16,40 Alla brava
17,05 Buffalo Bill
17,30 Mina: incontri musicali del mio tipo
17,55 Piccola storia di cento parole inglesi
18,05 Storia del ciclismo italiano
18,35 Lo sai?
19,20 In tema di...
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Radiouno jazz '79
20,25 Le sentenze del pretore
21,05 Concerto sinfonico della Rai di Torino
23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Pranzo da Antonio
10,12 Sala F
11,32 My sweet lord
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
13,40 Omaggio a Oltorino Respighi
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17 — Sceneggiato
17,15 Congedo
17,55 Chi ha ucciso Baby Gate?
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Spazio X
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
18,15 Gr3 Cultura
15,30 Un certo discorso musica
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
19,15 Concerto sinfonico della Rai di Napoli
21 — Nuove musiche
21,30 Spaziotre Opinioni
22 — Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,15 Awanaganare, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
16,32 R. M. Cinema
17 — Il diacolo, gioco
18 — R. M. C. Explosion
18,15 Trans Tirreno Express, concorso

La Scala nella tempesta per «balletto selvaggio»

MILANO — *E' come la situazione dell'Alitalia* commentano alla Scala, a proposito dello sciopero del corpo di ballo, «*non condiviso*» dai sindacati di categoria che stanno cercando un accordo con la direzione. Al teatro milanese il caos è completo: dopo le diatribe di carattere politico, finanziario, personale e professionale che da mesi scuotono l'ente, adesso è esploso anche il malcontento del balletto.

Quando sarà il prossimo spettacolo di danza? E' una domanda alla quale nessuno sa rispondere: viene suggerito di prenotarsi e tenersi in contatto con il centralino, facendo un'ultima telefonata di controllo prima di uscire di casa.

Delle quattro recite di Giselle, è andata in porto il 10 aprile scorso, solo la prima: quella del 14 è stata annullata dall'agitazione del corpo di ballo; le successive del 20 e 26, erano da tempo state scapese dalla direzione «a causa di motivi organizzativi». Nel calendario del prossimo mese di maggio sono per ora fissati gli spettacoli rinviati di aprile. Le due rappresentazioni di *Giselle* si terranno rispettivamente giovedì 3 maggio alle 20,30 e martedì 8 maggio alle 16,30.

Dice un sindacalista («ma parlo solo a condizione che il mio nome non sia fatto», premette): «*Dopo l'allontanamento di Bortoluzzi dalla direzione, nell'inverno scorso, è stata rimessa in discussione la programmazione per tutto quest'anno. Già numerosi e pesanti, i problemi si sono aggrovigliati in una maniera che ad alcuni è parsa senza via d'uscita. Noi abbiamo cercato di trovare soluzioni, ipotesi di accordo, che consentissero un regolare svolgimento dell'attività almeno nel periodo da aprile a settembre; i nostri suggerimenti però sono stati accolti dalla direzione e respinti dal corpo di ballo. Non condividiamo questo sciopero non perché i problemi della danza non siano importanti, anzi: ma riteniamo questo il modo peggiore per risolverli*».

o. f.

Henry Fonda operato a una gamba

LOS ANGELES — L'attore americano Henry Fonda è stato sottoposto nel «Cedars Sinai Medical Center» di Los Angeles ad un intervento chirurgico per una lieve forma di artrite dell'anca sinistra. L'annuncio è stato dato dallo stesso ospedale il cui portavoce ha precisato che all'attore è stato praticato anche un intervento, definito «di minore importanza», alla prostata.

Henry Fonda, che ha 72 anni, era stato ricoverato in ospedale a Chicago all'inizio della settimana scorsa a seguito di una caduta durante una rappresentazione teatrale nella città. Domenica scorsa Henry Fonda era stato portato a Los Angeles in vista dei due interventi chirurgici.

Anonimo Teatro Studio — Oggi e domani alle 21,30, domenica alle 16 e alle 21,30, L'Anonimo Teatro Studio di Pinerolo presenta al teatro Araldo (v. Chiomonte 3) lo spettacolo «L'imperatore della Cina» da Ribemont-Dessaignes.

Rallentata l'attività nel Nord Italia

Aerei in volo disturbati dalle radio e tv private

Tecnici al lavoro per individuare le «fonti» dei disturbi
Il legale dei radioamatori: «Si usano materiali scadenti»

MILANO — Il problema delle interferenze radio che hanno costretto le autorità preposte al controllo del traffico aereo di buona parte del Nord Italia ad adottare misure straordinarie di sicurezza esiste, ma, almeno per il momento, non è drammatico.

«E' vero — spiega il generale di squadra Antonio Mura, comandante della prima regione aerea — da una settimana a questa parte le trasmissioni aria-terra-aria sono particolarmente disturbate da interferenze, il che ci ha costretto a rallentare l'attività. Questo però non dovrebbe compromettere, salvo momenti di traffico particolarmente intenso, il regolare movimento dei velivoli. Per ora sono misure blande — ha aggiunto — che limitano i servizi di Milano a 80 aerei l'ora mentre per gli atterraggi è consentito l'arrivo a Malpensa, Linate, Torino, Genova e Bergamo di un apparecchio ogni 10 minuti per ognuno dei cinque cancelli d'ingresso che sono Ginevra, Zurigo, Milano, Roma e Marsiglia».

Queste misure precauzionali, che consentono al personale del traffico aereo di lavorare con più calma ed eventualmente di ripetere messaggi che non fossero bene ricevuti, non dovrebbero comportare ritardi, a meno che i problemi non si aggravino prima dell'estate, quando il numero dei voli aumenta in modo massiccio.

Da ieri tecnici dell'Aeronautica militare e del ministero delle Poste sono al lavoro per individuare le fonti di queste interferenze: si tratterebbe di brani musicali e di parlato. «Ci sono già stati precedenti di questo tipo — ha concluso il generale Mura — ma non di questa entità e siamo stati costretti ad informare l'ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo, che ha adottato le misure di limitazione».

Tecnici dell'aeronautica avanzano un'ipotesi: «Siamo in un momento di particolare attività sismica e questo altera il campo magnetico terrestre aumentando la propagazione delle onde: potrebbe essere questa la spiegazione».

L'avviso ai naviganti, diffuso dall'Itav, ha messo in allarme il mondo delle emittenti locali. Dice Alberto Baccani, legale dell'Associazione radioamatori italiani: «Per eliminare questi inconvenienti non è necessario imbavagliare le emittenti private, basterebbe che le apparecchiature fossero "stabili", cioè che il segnale non uscisse dalla frequenza. Purtroppo le interferenze sono dovute in gran parte ai prodotti decisamente scadenti impiegati dalle radio e televisioni private. In assenza di una legislazione in materia hanno proliferato piccole aziende che hanno immesso sul mercato materiali di scarsa precisione. Il ministero delle Poste dovrebbe omologare le apparecchiature di tutte le emittenti private, ma non lo fa. Secondo me, il ministro preferisce mantenere bollenti le castagne, aspettando che sia qualcun altro a scottarsi. La situazione è destinata a peggiorare — ha annunciato — A luglio si svolgerà a Ginevra l'I.T.U., l'International Telecommunication Union, che dovrà risuddividere tra tutti i Paesi del mondo lo spettro delle frequenze. Finora la parte del leone l'hanno fatta i Paesi occidentali, ma ora anche i Paesi dell'est e dell'Africa reclamano più spazi e ci sarà un moltiplicarsi di interferenze».

Più polemico Enzo Tortora, paladino, da sempre, dell'emittenza privata: «E' una manovra terroristica e preelettorale — sostiene — Ogni tanto salta fuori che le emittenti private fanno cascare aerei, ammazzano i bambini e non mi stupirebbe se tra breve si dicesse che fanno venire la rosolia. E' questa una vecchia tattica del monopolio in, già sperimentata agli albori delle emittenti private. Anche la proposta, da poco avanzata, di far terminare i programmi alle 23 per risparmiare energia, non è che un pretesto per mettere il bavaglio alle fonti alternative di informazione».

m. f.

Sfiora i dieci milioni di tonnellate di merci

Genova: aumento-record del traffico nel porto

L'incremento, rispetto al novembre-dicembre scorso, è stato del 20 per cento - Il miglior settore dello scalo è quello degli idrocarburi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il traffico complessivo (imbarco e sbarco) del porto di Genova nei primi due mesi (gennaio e febbraio) è aumentato del 20 per cento rispetto ai mesi di dicembre e novembre del 1978.

«E' un aumento costante — dice una nota ufficiale del Consorzio Autonomo che governa il massimo scalo ligure — che si conferma da 14 mesi a questa parte. E' l'unico dato confortante: c'è una ripresa dell'economia». Il settore che ha maggiormente beneficiato di questo aumento è quello degli idrocarburi: hanno segnato un incremento del loro movimento del 27 per cento.

«I motivi — spiegano al Consorzio — sono sostanzialmente due: il calo del dollaro che ha consentito una ripresa degli acquisti da parte di Paesi come l'Italia e la costante minaccia d'un aumento del prezzo all'origine del greggio, soprattutto a causa della difficile situazione iraniana». Complessivamente il traffico è stato di 9 milioni e 500 mila tonnellate: l'incremento è stato di un milione e 600 mila tonnellate.

Le cosiddette «merci varie» — cioè quei prodotti considerati di «elevato valore economico» — sono aumentate del 6,3 per cento mentre il traffico containers, il più regolare in incremento, è salito del 5,5 per cento. L'unico settore in calo è quello delle «rinfuse» (tra le quali va segnalato come «voce» di spicco l'acciaio) che hanno segnato una diminuzione del 17 per cento.

Gli osservatori del porto, al momento, non intendono formulare un giudizio definitivo sull'attuale andamento dei traffici. Il porto sta indubbiamente realizzando forti incassi, anche per via dell'aumento delle tariffe, tali da confermare per il prossimo anno un bilancio di gestione in pareggio.

«Ma questo non basta — osserva il portavoce ufficiale del Consorzio — perché esiste un dato che ci rende perplessi: la crisi congiunturale degli anni 1977-78 ha portato, per molti settori industriali, lo svuotamento dei magazzini. In pratica, per non acquistare soprattutto materia prima su un mercato sempre più difficile, si esaurivano le scorte. Ora è necessario ricostituire queste riserve. Si tratterà di valutare, nei prossimi mesi, se la ripresa è legata in gran parte a quest'ultimo fine, oppure al rilancio della produzione».

Non si tratta dunque d'una situazione del tutto chiara. E' vero, altresì, che, essendosi l'incremento registrato sia in entrata, sia in uscita, non si può parlare soltanto di attività di semplice «accumulo». Non va dimenticato che merci aumentate, sul piano numerico, le navi in arrivata negli ultimi mesi e si annunciano ancora nuove unità per i prossimi.

p. i.

Derubato il carabiniere assassinato

PERUGIA — Pietro Sampaolesi, il carabiniere di 22 anni trovato ucciso da due colpi di arma da fuoco nella propria auto in sosta nel piazzale di una stazione di servizio presso Fossato di Vico, aveva con sé trecentomila lire in contanti, che avrebbero dovuto servirgli per pagare una riparazione eseguita alla carrozzeria dell'automobile. Di tale somma sono state ritrovate soltanto diecimila lire: cioè una banconota spiegazzata e strappata come se fra il Sampaolesi ed uno o più sconosciuti ci fosse stata una colluttazione.

Il carabiniere era in borghese e stava rientrando al proprio reparto dalla licenza di Pasqua trascorsa in famiglia ad Apiro (Macerata). Era diretto a Cortona (Arezzo) ove prestava servizio. La pistola d'ordinanza era nell'auto, ai suoi piedi, ma da essa non risulterebbe partito alcun colpo. Su di una tessera personale una mano ha scritto la parola «servo».

Ieri, all'ospedale civile di Gualdo Tadino, è stata fatta l'autopsia del Sampaolesi per accertare, fra l'altro, l'esatta traiettoria dei colpi che l'hanno ucciso (che risulterebbero esplosi dall'esterno dell'auto) ed il calibro dei proiettili. Il sostituto procuratore dott. De Nunzio ha confermato che tutte le ipotesi sono formulabili.

Sepolto in un laghetto il cadavere del rapito?

Oggi lo specchio acqueo verrà prosciugato dai vigili del fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MANTOVA — Carabinieri e polizia hanno proseguito anche ieri le ricerche nel laghetto adiacente all'albergo-ristorante «Gallo» (situato a lato della statale Mantova-Cremona, in territorio di Marcaria) per controllare la fondatezza della telefonata anonima con la quale martedì sera era stato segnalato che il corpo di un industriale sequestrato nel novembre scorso — l'ex presidente della società di calcio Mantova, Andrea Zenesini — era stato gettato in quelle acque.

Come è noto la telefonata era giunta alla «Pgm», l'agenzia di pubblicità del quotidiano *La Gazzetta di Mantova* alle ore 19,05. Una voce chiara, scandita e senza accenti dialettali, che sembrava provenire da un magnetofono, aveva detto: «*Un'autovettura ha trasportato da Milano a Marcaria il cadavere di Zenesini. L'hanno buttato nel laghetto del Gallo, dove si trova da due giorni*». Del tragico messaggio venivano subito avvertiti i carabinieri e il legale mantovano della famiglia Zenesini, avvocato Antonio Fario.

Alle ricerche, che si sono svolte nel piccolo lago (si tratta di una cava abbandonata e destinata dagli attuali proprietari a peschiera), hanno partecipato i Vigili del Fuoco di Mantova (che dista dalla località circa 25 chilometri) e sommozzatori del corpo dei pompieri di Milano nonché del nucleo subacqueo carabinieri di Genova, particolarmente addestrati in questo genere di recuperi. Fortunatamente, fino a questo momento, non è stato trovato nulla che possa far pensare alla presenza di un cadavere: gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di un macabro scherzo o della iniziativa di un mitomane o comunque di uno squilibrato.

Nel pomeriggio i sommozzatori di Genova hanno compiuto immersioni anche in alcuni altri laghetti vicini per non lasciare nulla di intentato ma anche queste minuziose ricerche non hanno dato esito. Attualmente è in corso un'operazione di prosciugamento del laghetto Gallo, così che sarà possibile fra qualche ora fugare ogni possibile sospetto sulla fondatezza o meno della indicazione anonima.

Rimangono aperte le speranze sulla sorte dell'industriale mantovano il cui sequestro si prolunga ormai da quasi cinque mesi. Andrea Zenesini, 55 anni, titolare della «Europhon», una industria di elettrodomestici con sede in Milano e numerosi stabilimenti in Italia, fu rapito il 28 novembre sotto la sua abitazione di viale Campania, nel capoluogo lombardo, nel momento in cui stava scendendo dalla sua auto.

L'industriale cercò di difendersi dall'aggressione dei banditi ma fu trascinato su una delle vetture dei malviventi. La presenza del suo cappello, abbandonato in mezzo alla strada, e la partenza velocissima di due macchine insospettì un passante che in quel momento si trovava poco lontano e aveva assistito (senza ben rendersi conto di quanto stava accadendo) alle ultime fasi del rapimento.

Fu quindi lo stesso passante a dare l'allarme. Fra la famiglia Zenesini e i banditi, nonostante la «linea dura» della Procura della Repubblica milanese, ci sono stati in questi ultimi mesi numerosi contatti, dopo una richiesta iniziale di un riscatto ingente (pare addirittura di dieci miliardi), i banditi si sarebbero accontentati di una cifra notevolmente inferiore.

Secondo quanto si è appreso nei giorni scorsi, la famiglia Zenesini avrebbe pagato per la liberazione dell'industriale una somma che si aggira sui 700 milioni. Il rilascio sarebbe avvenuto tre settimane fa ma l'ostaggio non è stato rilasciato. Andrea Zenesini è molto noto negli ambienti sportivi, soprattutto calcistici. E' stato a lungo presidente del «Mantova» ed ha ricoperto anche la carica di tesoriere della Lega Calcio.

Paolo Ruberti

Capitano accusato di vilipendio delle Forze armate

MILANO — Il capitano d'aviazione Renato Iorio, torinese, in servizio presso la base aerea di Elmas, in Sardegna, ha ricevuto tre avvisi di reato: uno della procura militare di Cagliari per «adunanza militare» e due dalla procura militare di Roma per «vilipendio delle Forze armate e diffamazione aggravata».

Il fatto che è all'origine della prima imputazione è l'aver partecipato, nel febbraio del 1978, senza prendere la parola, a un pubblico dibattito sulla legge di principio della nuova disciplina militare.

Gli altri due avvisi di reato sono invece stati spiccati dalla procura militare di Roma a seguito di una lettera inviata dal capitano Iorio al settimanale *L'Espresso* e pubblicata nel n. 27 del 9 luglio 1978. Il tribunale militare ritiene che la lettera contenga gli estremi della «*diffamazione aggravata*» verso il tenente colonnello Pala, comandante della base di Elmas e di «*vilipendio delle Forze armate*».

PRIMAVERA
Alfa Romeo

Alfasud 1100 ca
«l'autogiovane»
L. 4.122.000 su strada al netto di I.V.A.

12 mesi di bollo
12 mesi di cambio olio
24 mesi garanzia verniciatura
100.000 Km garanzia motore
cinture di sicurezza
antifurto
sedili ribaltabili
lunotto termico
servofreno
4 freni a disco
compresi nel prezzo

5 posti - oltre 150 km/h
l. 8,5 per 100 km
baule 400 litri
volante regolabile

SOGEA
Torino C.so Siracusa 40
V.A.R.TO
Torino C.so Moncalieri 13/15

Remo Ceserani / Lidia De Federicis
IL MATERIALE E L'IMMAGINARIO
Laboratorio di analisi dei testi e di lavoro critico
Le griglie interpretative di oggi e il laboratorio di «montaggio del testo» in una struttura che lega storia letteraria, testi, critica.
1/2. LA SOCIETÀ AGRARIA DELL'ALTO MEDIOEVO. LA CULTURA DELLA SOCIETÀ FEUDALE L. 6.000
In preparazione: 3/ La società urbana 4/ La società signorile 5. La società dell'antico regime 6/ Le trasformazioni sociali: riforma rivoluzioni industriali 7. Società e cultura della borghesia in ascesa 8/ La borghesia imperialistica: conflitti sociali e crisi culturale 9/ La società contemporanea 10/ Strumenti.
LOESCHER

OCCASIONE!
— Affitto per vacanze estive appartamenti arredati: giugno L. 170.000, Luglio L. 320.000, Agosto L. 350.000.
— Vendo appartamenti 2 vani + servizi, arredati Lire 21.000.000 Possibilità mutuo.
AGENZIA VITALI - Viale Carducci, 209 — Cesenatico. Tel. 0547/82663. Aperto anche festivi.

VILLE UNIFAMILIARI
uniabitat
SEDE T. 0[illegible] ESPOSIZ. [illegible]

Imponenti frane minacciano paesi sui monti di Piacenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — Con la primavera la montagna piacentina si è rimessa in movimento. Il disgelo prima e la pioggia poi hanno provocato ovunque frane. In alta Val Nure un imponente smottamento ha investito in questi giorni il grande metanodotto transappenninico La Spezia-Cortemaggiore che ha dovuto essere tagliato in territorio di Morfasso. La conduttura interrata ha un diametro di 70 centimetri e convoglia ogni giorno nella pianura padana milioni di metri cubi di gas. Si tratta di metano che giunge dalla Libia allo stato liquido e che, una volta a La Spezia, viene riportato allo stato gassoso prima di essere immesso nel «serpentone».

La frana che ha investito il metanodotto si è mossa su un fronte di due chilometri. Staccatasi dal monte dei «Castelletti», scende inesorabilmente a valle puntando verso il torrente Lubiana. Non molto lontano uno smottamento spazzò via due anni fa il paesino di Onesto. Questa nuova frana ha abbattuto alcune costruzioni, interrotto la provinciale Morfasso-Cassali ed altre strade minori. Fortunatamente, quando il guasto è stato investito, le apparecchiature di sicurezza hanno dato l'allarme in tempo. In tal modo il pompaggio del metano ha potuto essere sospeso prima che la situazione si facesse pericolosa.

La Snam, che ha inviato sul posto uomini e mezzi in forze, ha deciso di far allestire un tronco sussidiario in superficie, al di sopra della frana. Il tratto secondario di metanodotto potrà servire in futuro anche per altri casi di emergenza.

Al lato opposto della provincia, cioè in Alta Val Tidone, un'altra frana ha distrutto una frazione del comune di Pianello. In questo caso una vasta fetta di terreno si è messa in movimento sotto il Monte Aldone investendo Roccapulzana che è stata praticamente cancellata nel giro di due giorni. Si erano avute avvisaglie in precedenza, ma la fase devastatrice della frana è stata quasi improvvisa.

Gli abitanti di Roccapulzana hanno avuto appena il tempo di mettersi in salvo portando con sé il poco che hanno potuto. Nelle case si sono aperte fenditure, i muri si sono inclinati, è saltato l'acquedotto e sono cadute le linee elettriche; anche la chiesetta si è piegata su di un lato. Dopo l'ordine di sgombero degli abitanti, il sindaco ha dovuto disporre anche il trasferimento dei morti. La frana infatti ha raggiunto il cimitero buttando all'aria le tombe.

Quali eccezionali eventi stanno provocando questi disastri? Il sindaco di Pianello, cav. Fernando Braga, osserva che la zona è indubbiamente franosa e che la situazione era già stata segnalata agli organi tecnici.

Ernesto Leone

Per interesse privato

A giudizio ex sindaco di Palermo

PALERMO — L'ex sindaco di Palermo, Giacomo Marchello, due assessori comunali ed altre tre persone sono stati rinviati a giudizio per interesse privato dal giudice istruttore Rocco Chinnici.

Secondo gli accertamenti istruttori, nel 1973 Marchello, allora sindaco, avrebbe assegnato, a licitazione privata, l'appalto della numerazione civica e della toponomastica ad una impresa palermitana, la «Contacta», contro la quale era già stata presentata una istanza di fallimento. Inoltre il magistrato avrebbe accertato che la licitazione sarebbe stata irregolare, con inviti a ditte fallite da tempo o inesistenti.

A Cagliari per le «patenti facili»

In carcere l'ex direttore dell'ufficio motorizzazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — L'ex direttore dell'ufficio della motorizzazione civile di Cagliari, ing. Guido Baldazzi, 50 anni, nativo di Roma, che era stato arrestato dalla polizia nel luglio del 1977, nell'ambito delle indagini sullo scandalo delle «patenti facili», è finito nuovamente in carcere, ieri su disposizione del giudice istruttore dott. Mario Caddeo, che ha emesso contro di lui mandato di cattura per falso in atto pubblico, sottrazione di documenti e concussione. Secondo quanto è stato possibile apprendere, il provvedimento del magistrato riguarderebbe episodi diversi da quelli che avevano portato al primo arresto dell'ing. Baldazzi.

L'inchiesta sul cosiddetto scandalo delle «patenti facili» era stata aperta nel luglio del 1977, dal dirigente del commissariato di Sant'Avendrace — un quartiere di Cagliari — dott. Gianni Pesce e dal maggiore Nicola Carlucci, della polizia stradale. All'arresto dell'ing. Baldazzi erano seguiti quelli di una ventina di persone (funzionari e impiegati della motorizzazione e titolari di autoscuole). Complessivamente sono state denunciate 270 persone.

L'inchiesta si è poi allargata, spostandosi a Roma e in altre città. Il maggiore Carlucci e il dott. Pesce, infatti, oltre a presunte irregolarità nella concessione delle patenti, avrebbero accertato illeciti penali nell'omologazione dei collaudi e nella revisione di automezzi pesanti.

In particolare l'inchiesta ha riguardato alti funzionari della motorizzazione civile e industriali del settore automobilistico. Sulla base di un rapporto dei due investigatori, la magistratura romana, nel mese di marzo, ha arrestato l'ing. Basili, direttore del «Centro superiore provedella motorizzazione civile e vice capo di gabinetto del ministro dei Trasporti. L'ing. Basili si trova attualmente in libertà provvisoria per «motivi di salute». Con Basili sono già state arrestate dieci persone, mentre quelle denunciate sono 18. Le accuse sono di concussione e falso in atto pubblico.

m. g.

Inserviente di ospedale arrestato speculava sulle donazioni di sangue

LECCE — A far da mediatore tra chi ha bisogno di sangue e chi lo vende, si rischia la galera con l'imputazione di «usura aggravata». E' quanto è successo ad un inserviente dell'ospedale «San Giuseppe Sambiasi» di Nardò. L'uomo, Otello Romano, 56 anni, è stato arrestato dai carabinieri su ordine del pretore, dott. Angelo Sodo. Secondo l'accusa, l'inserviente avrebbe fatto da intermediario tra i familiari di una donna di 70 anni, Giuseppa Primitivo, affetta da una grave malattia, e coloro che erano in grado di dare del sangue. La tariffa — solo per questo «contatto» — era piuttosto alta: 100 mila lire per un quarto di plasma, e 200 mila lire per 450 grammi. L'intervento del magistrato — sicuramente il primo del genere in Italia — ha provocato pareri discordi.

A Nardò, centro in provincia di Lecce, non sono pochi coloro che ieri mattina si complimentavano con il magistrato per questa sua nuova iniziativa. Sino ad ora il dott. Sodo era noto soprattutto per una serie di provvedimenti contro l'inquinamento costiero nella penisola salentina: era arrivato addirittura a mettere sotto sequestro intere zone e a bloccare la costruzione di ville e caseggiati. «Sono contro ogni forma di inquinamento — dice — e cerco di proteggere il cittadino anche da questa assurda forma di speculazione».

Il dottor Sodo, magistrato della Corte di Cassazione, dirigente della pretura di Nardò, docente di diritto civile all'Università di Bari e pubblicista, è anche presidente di un'associazione di donatori volontari di sangue (che domenica prossima proprio a Nardò terrà un congresso provinciale). Con il suo interessamento, un mese fa, l'associazione ha donato all'ospedale di Lecce un'emoteca mobile. Lui stesso dona periodicamente il sangue. «*Il plasma è un bene prezioso ed insostituibile* — afferma — *ha un valore commerciale, è tra le cose mobili, tra le energie naturali. Ma è da usurai pretendere cifre così alte soltanto per fare da intermediari*». Il problema è di vaste dimensioni: secondo il magistrato in ogni ospedale d'Italia ci sono questi «trafficanti». Bisognerebbe approntare una legge che regoli la materia e che, al limite, obblighi i cittadini sani a donare periodicamente il sangue.

a. g.

Catania: risolte crisi al Comune e alla Provincia

CATANIA — Sono state risolte l'altra notte le crisi al Comune e alla Provincia di Catania con le elezioni del sindaco e del presidente dell'amministrazione provinciale.

Sindaco è stato riconfermato Salvatore Coco, democristiano; mentre alla Provincia è stato rieletto Giacomo Scuto, pure dc.

I Consigli comunale e provinciale torneranno a riunirsi nei prossimi giorni per eleggere gli assessori

4500 PAROLE INDISPENSABILI PER CAPIRE L'ECONOMIA

in regalo da il Mondo

6 DISPENSE. LA TERZA ORA IN EDICOLA

E CON LA PRIMA DISPENSA LA COPERTINA IN REGALO

Uno strumento fondamentale di lavoro e di studio per manager, commercialisti, dirigenti d'azienda, studenti, fiscalisti, quadri intermedi, sindacalisti, politici, giornalisti, per tutti coloro che vogliono capire meglio e di più la realtà economica. Uscirà in sei dispense allegate al Mondo.

Le sei dispense, rilegate, formeranno un volume di 192 pagine: un dizionario chiaro e pratico dei termini essenziali, italiani e stranieri, che si incontrano nella vita del lavoro. È un'opera realizzata dall'Ufficio Studi del Mondo.

Il farmaco messo al bando dalla Sanità

Richiesta per i drogati la cura con la ketamina

Conferenza stampa a Roma - Il prodotto non dà assuefazione e aiuta il tossico-dipendente sul piano psicologico

ROMA — La ripresa dell'esperimento a base di ketamina per la cura disintossicante da stupefacenti è stata annunciata in una conferenza stampa del responsabile del servizio di tossicologia dell'ospedale «San Giovanni», prof. Alessandro Pesce.

La cura, dopo aver dato «risultati estremamente confortanti su 150 tossicomani se paragonati con quelli ottenuti con metadone», era stata sospesa per i pareri negativi del ministero della Sanità e del comitato regionale del Lazio per la prevenzione delle tossicodipendenze.

Secondo il prof. Pesce queste valutazioni negative sono basate su argomenti non sostanziali: il fatto che a Los Angeles 23 persone abbiano ammesso di aver usato la ketamina mescolata alla cocaina, con il rischio quindi di introdurre in Italia una nuova tossicomania; la mancanza nella letteratura scientifica internazionale di notizie sull'uso anti-stupefacenti della ketamina, che è un notissimo anestetico usato da 12 anni nelle camere operatorie di tutto il mondo.

Secondo il prof. Pesce è necessario allora ricordare che le più svariate sostanze chimiche si prestano ad un uso non appropriato, a cominciare dall'alcol per finire agli antidolorifici e analgesici. Quanto alla mancanza di esperienze precedenti questa non intacca la validità dei risultati ottenuti al «San Giovanni» con la ketamina. «*Non vogliamo* — ha sostenuto il prof. Pesce — *il monopolio della cura che è facilmente riproducibile*».

Il responsabile del servizio di tossicologia del «San Giovanni» ha ricordato i pregi della ketamina, farmaco «preferito nelle anestesie dei bambini al di sotto dei cinque anni». La ketamina non è stupefacente (a differenza del metadone e dell'eroina), non dà quindi né abitudine né crisi di astinenza.

E' un farmaco estremamente potente per eliminare i dolori fisici di chi ha deciso di smettere con gli stupefacenti, è sicuro e facile perché viene iniettato per via intramuscolare. Provoca anche uno «*stato di sonnolenza che rende più facile il colloquio con il tossicomane*».

La cura consiste in una fiala al giorno, per 15-20 giorni, alla quale vengono unite psicoterapia, cure ricostituenti, cure contro l'epatite virale, eccetera. I tossicomani vengono curati ambulatorialmente e vengono seguiti fino a quando non smettono di essere pericolosi a sé e agli altri.

Sugli effetti negativi della ketamina (distorsione della vista e dell'udito) che si riscontrano in anestesia quando viene somministrato un grammo del farmaco, il prof. Pesce ha osservato che nella cura disintossicante le quantità di ketamina sono talmente minori che si provoca solo un senso di stordimento per uno o due minuti. La stessa sensazione che si ha quando uno beve a digiuno, e un sorso solo, un bicchierino di alcolico, ha precisato il prof. Pesce.

«*Pubblicheremo su riviste scientifiche i nostri risultati* — ha affermato il prof. Alessandro Pesce — *e nel prossimo ottobre organizzeremo a Cesena un congresso sulla terapia delle tossicodipendenze anche con ketamina, ma tutto questo prende tempo, mentre ogni giorno constatiamo la necessità di riprendere la cura*».

«*Con metadone* — ha aggiunto — *si hanno l'uno-due per cento di disintossicati: con la ketamina dal 10 al 30 per cento anche se una valutazione completa, sempre molto difficile, può essere fatta a distanza di un anno mentre la nostra esperienza va dal novembre '78 allo scorso febbraio*».

Sul problema, infine, il prof. Pesce ha chiesto un confronto scientifico «*più volte sollecitato e non ancora ottenuto*» con gli organi regionali.

I tossicomani che si iniettano una dose eccessiva di eroina, o di un oppiaceo in genere, entrano in coma e muoiono senza assistenza potrebbero essere salvati con un farmaco, il «Norfin», acquistabile in farmacia senza ricetta. Lo ha detto il dott. Italo Volpe, del servizio di tossicologia del «San Giovanni».

E' un farmaco che si inietta per endovena, e appartiene alla classe dei cosiddetti «antagonisti degli oppiacei» che annullano l'effetto dell'eroina.

Come i diabetici si portano in tasca la capsula di insulina, i tossicomani devono prendere la precauzione di metterai in tasca una di queste fiale.

Una laurea in scienze enologiche?

VENEZIA — La possibilità di istituire a Conegliano (Treviso) un corso di laurea in scienze enologiche è stata discussa a Mestre durante una tavola rotonda cui hanno preso parte esponenti del mondo imprenditoriale, scientifico, scolastico e rappresentanti della stampa nazionale.

Vista infatti l'impossibilità di creare a Conegliano una sezione di agraria «staccata» dall'ateneo di Padova, per la legge che vieta di istituire corsi universitari al di fuori della sede delle facoltà, è stata ora progettata questa soluzione.

A Conegliano verrebbe infatti (se l'iniziativa andrà in porto) realizzata la prima facoltà universitaria d'Europa (e forse del mondo) di scienze enologiche.

Prevenire e combattere la carie

I denti si salvano fin dall'infanzia

La carie dentaria, col suo mortificante indice di presenza nei bambini (5% di 1 anno, 20% nella prima elementare, 39% nella terza elementare, 74% e più nelle prime classi medie) è davvero un gran brutto simbolo di queste nostre generazioni «sanitariamente» ancor così poco educate ed informate. E' malattia costosissima alla società, la carie ogni anno son centinaia di miliardi buttati via, ed, al tempo stesso, tra le più passivamente e gratuitamente accettate fino a quando non diventano palesi ed «urgenti»; eppure — se solo gli operatori sanitari e gli «utenti» lo volessero — non sarebbe poi così difficile da prevenirsi. L'errore fondamentale, un cronico nostro malcostume, sta: 1) nella più diffusa ignoranza alimentare (chi ha mai insegnato a fondo a mamme, maestre e bambini la differenza che corre tra alimenti «cariogeni» — vedi pane e marmellata e cioccolato e gelati e caramelle, dove lo zucchero è il gran criminale — ed i «non cariogeni», come la carne e la frutta fresca?) associata a 2) la più povera inosservanza delle regole igieniche della bocca (quanti sono quelli che, lo spazzolino, lo adoperano a regola d'arte e non come stanco gesto di compiacenza?) 3) la mancata profilassi con fluoro (salvo il nostro, sono molti più di 100, nel mondo, i paesi che impiegano, con la fluorizzazione delle acque potabili e con la «compressina» quotidiana per bocca, questa validissima arma di «difesa mineralе» dello smalto e del dente) e) nella tardiva cura dentistica della carie.

Come arrivare, preventivamente — sulla base della più intelligente «informazione» e della più «seducente» sensibilizzazione — a far diventare tutti prescolari e scolari, «dentisti di loro stessi»? In occasione di questo Anno del fanciullo, l'Istituto Policattedra di Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino ha tenuto ieri — a Torino Esposizioni — una tavola rotonda sulla possibilità di concretizzare su larga scala un piano di prevenzione della carie dentaria. Il bambino — che è vero paradigma di ogni più sicuro investimento in campo di prevenzione sanitaria — si trova a differenza dell'adulto, nella fortunata (ma disgraziatamente non sfruttata) condizione di poter trarre beneficio dai 4 presidi fondamentali della «profilassi anticariosa»: l'igiene personale, l'igiene alimentare, la fluoroprofilassi e l'ortodonzia (intervento, quest'ultimo, già di tipo operativo ma indubbiamente «risparmiabile», almeno in parte, con l'applicazione delle norme igieniche e con l'otturazione, prima del «troppo tardi», delle cavità cariose).

La lotta organizzata contro i danni immediati e tardivi della carie dentaria richiede perciò un concerto di energie che coinvolge non soltanto gli operatori sanitari e gli amministratori pubblici, ma — fatto nuovo mezzo ben in evidenza da questo convegno — anche gli specialisti dell'informazione. La tavola rotonda (collegialmente presieduta dai prof. Demichelis, Grippaudo e Modica) ha visto alternarsi vari oratori da punti di vista diversi e complementari. Il prof. Turletti ha riferito sull'attività sociale del Comune di Torino (quale potrebbe diventare a seguito della riforma sanitaria). Il prof. Guastamacchia, direttore di «Prevenzione stomatologica» ed il dr. Cortopassi, consulente in tecnica dell'informazione, hanno illustrato i mezzi e le modalità più idonei a suscitare una mobilitazione del settore di popolazione coinvolto (maestre di asilo e di scuola, dentisti, medici, paramedici, istruttori, famiglie, bambini). Il dr. Bergese ha riferito la sua esperienza di prosselitismo nelle scuole elementari ed, in particolare, di analisi di disegni «naif» dei bambini invitati ad illustrare la carie e le sue malefatte. I dr. Bracco e Casarino, infine, hanno proposto un gradiente diagnostico delle malocclusioni dentarie che consente una priorità di assistenza sociale per i casi più complicati.

Ezio Minetto

Un'area agitata da settanta milioni di anni

La terra tremerà ancora

La zona italo-dinarico-egea-turca è in una fase sismica spasmodica - Le catene montuose mediterranee nate dall'urto fra Europa e Africa - I dati sono noti, ma le scosse imprevedibili

Sarà finita, o il terremoto del Montenegro si ripeterà ancora nella stessa zona basso-adriatica con scosse più o meno gravi? Nessuno per ora è in grado di dare una risposta sicura. Dopo lo scrollone iniziale della domenica di Pasqua (alle ore 7, 13 minuti e 45 secondi del mattino) si sono susseguite almeno duecento scosse di assestamento (è difficile fare un computo preciso, perché i piccoli movimenti sismici variano di intensità, epicentro e caratteristiche energetiche) delle quali la più violenta, valutata al sesto grado della scala Richter-Gutenberg, ha contribuito ad aggravare i danni subiti dalle case rese pericolanti dal primo sussulto.

Si tratta di un fenomeno in certo senso regolare, atteso, che fa parte ormai delle nostre conoscenze acquisite sugli eventi sismici: ogni scossa primaria è seguita da una serie di tremori più lievi e via via decrescenti che preludono a un più stabile consolidamento della crosta terrestre. Non c'è dunque ragione di aver paura: come è avvenuto per il Friuli, per Ancona, per Bucarest, per Skopje, per il Belice, anche questa volta si può presumere che non si avranno altri movimenti tellurici disastrosi nella stessa zona colpita. Ma questo vale soltanto per le previsioni immediate. Per un giudizio proiettato su un arco di tempo e di spazio un po' più ampio, le previsioni non sono assolutamente allettanti.

E' ormai certo che l'«area sismica italo-dinarico-egea-turca» si trova in una fase geologica, se non parossistica, almeno agitata. E anche se non siamo in grado di prevedere dove e come e quando il prossimo sismo colpirà, è prudente non farsi troppe illusioni e non abbandonare tutte le immaginabili precauzioni antisismiche nell'edilizia. E' un fatto che il movimento geologico che ha dato origine, con l'urto tra Africa ed Europa, alla catena montuosa che si estende fino all'Iran attraverso i Pirenei, le Alpi, gli Appennini, i Balcani e il Tauro, continua tuttora — così come continua da 70 milioni di anni, vale a dire dalla fine del Mesozoico — e promette ancora nuovi sconvolgimenti.

Particolarmente minacciato è l'angolo Friuli-Montenegro-Pindo, perché qui si trova nel punto più delicato della zona d'incontro fra le due grandi zolle, africana ed eurasiana, una zona detta «di frizione e di frattura» perché assorbe in sé gli urti e le sollecitazioni delle due enormi masse continentali che, spingendosi l'una contro l'altra sotto la pressione delle loro forze endogene, hanno dato origine alle catene montuose mediterranee.

La notizia, da noi pubblicata ieri, del direttore dello zoo di Serajevo che ha notato un singolare comportamento in alcuni animali, particolarmente gli orsi e i leoni, poche ore prima del sisma, è stata confermata. Non solo ha trovato appoggio in altre osservazioni. E' invece assolutamente certo che non ci sono stati segni premonitori «fisici», almeno a tempo breve e se si prescinde da alcuni inspiegati maremoti e fenomeni magnetici osservati nell'Adriatico nel corso di circa due anni. E' quindi del tutto fallita in questo caso la speranza di giungere a una previsione attendibile: previsione sismica vuol dire che si verificherà un sismo di una certa intensità in una certa zona in un certo giorno.

E fare previsioni sulla base del comportamento di certi animali, è parimenti una questione assai ardua: cani, gatti e cavalli questa volta, a differenza dei leoni, sono stati tranquillissimi. E allora? Nemmeno l'antico consiglio cinese, diffuso a migliaia di copie dal governo di Pechino nel maggio 1973 per una campagna di previsioni antisismiche, potrebbe servire granché. Come già ebbimo occasione di notare allora, i cittadini vennero ammoniti a stare in guardia, perché «quando le bestie cornute e i cavalli rifiutano di entrare nel recinto, i topi di campagna escono dai rifugi, le galline vogliono saltare sugli alberi e i cani abbaiano senza ragione, quando i serpenti si destano dal loro sonno in pieno inverno e i piccioni sono spaventati e abbandonano la colombaia, quando i pesci saltano fuori dall'acqua come impazziti, in questi casi il terremoto è imminente».

Sarà, ma intanto le previsioni tratte dal comportamento degli animali (e sulle quali gli scienziati continuano ad arricciare il naso) questa volta non hanno giovato e gli stessi cinesi, colpiti ancora l'anno scorso da un violento terremoto, non hanno saputo ripetere il relativo successo ottenuto la prima volta nel 1975. Le uniche previsioni concrete che oggi siamo in grado di fare non sono abbastanza particolareggiate nel tempo e nello spazio da permettere di prendere le misure che si renderebbero necessarie. Si può sgombrare per quattro o cinque o sei anni, e in base a una semplice ipotesi, una regione abitata da centinaia di migliaia o milioni di persone?

E tuttavia anche nel campo delle previsioni il fanno progressi. Una delle più recenti osservazioni fatte dagli studiosi non soltanto in Cina, ma anche a Edimburgo, Cambridge, Los Angeles) appare particolarmente promettente: è stato notato che, nelle zone conosciute come fondamentalmente sismiche (fascia circummediterranea, cerchio di «fuoco» del Pacifico e in genere al limite o nella zona d'incontro tra «mille tettoniche»), le dighe artificiali bacini d'acqua profondi più di novanta metri provocano la riattivazione delle faglie, o fratture geologiche, e l'avvio o l'incremento dell'attività sismica anche in distretti da tempo quiescenti.

Umberto Oddone

Bar (Jugoslavia). Le macerie di un grande albergo distrutte dal terremoto (Tel.)

Un catalogo dei terremoti in Italia

ROMA — Il ministero dei lavori pubblici ha affidato all'Istituto Nazionale di Geofisica il redigere un catalogo con tutti i terremoti avvenuti in Italia dall'anno zero ad oggi. Un documento di eccezionale importanza che dovrà essere portato a termine nel giro di due anni. La raccolta di questa immensa mole di dati, è stata affidata a una sola persona, la dottoressa Liliana Marcelli.

E anche per la Cinquetti è arrivata l'età Si è sposata con un giornalista romano

La cantante ha 31 anni, il marito 28 - Lui è Luciano Teodori, collaboratore della Rai - La cerimonia è durata mezz'ora, per evitare pubblicità gli sposi sono stati dispensati anche dalle pubblicazioni

Una recente foto della cantante e «show-girl» veronese Gigliola Cinquetti (La Stampa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Gigliola Cinquetti si è sposata in gran segreto con un giornalista romano, Luciano Teodori, collaboratore della Rai per gli «speciali» del TG1. Il marito ha 28 anni e la cantante 31. E' stato un matrimonio a sorpresa, combinato in modo da impedire la presenza di estranei, dato che a Milano aveva cominciato a spargersi la voce che «Ola» sarebbe stata in procinto di chiudere col suo personaggio di «zitella» più famosa d'Italia.

Gigliola si è unita in matrimonio nella chiesa di Santo Stefano, alle 16,30 di sera del venerdì santo, al termine delle cerimonie della settimana di Passione. Erano presenti soltanto il parroco, don Luigi Fusina da anni amico e confidente della cantante e che aveva tenuto per i due sposi un corso prematrimoniale accelerato, e i due testimoni, la sorella Rosa Bianca con il marito Maurizio ed un rappresentante della Comunità parrocchiale.

Per evitare pubblicità, tanto è vero che la notizia si è avuta soltanto ieri, gli sposi erano stati persino dispensati dalle pubblicazioni. Don Fusina appare dispiaciuto per aver dovuto rinunciare ad un rito solenne. In mezz'ora la cerimonia è cominciata e si è conclusa tra il commosso «sì» degli sposi e l'omelia del prete e i baci e gli abbracci finali e poi la fuga dei due sposini.

Gigliola era vestita sportiva: giacca alla Armani e pantaloni. Al termine, i coniugi Teodori sono partiti per la luna di miele, pare però senza una mèta precisa. «*Non so dove siano, ma spero che tornino presto*» risponde la madre.

Dello sposo si sa molto poco, a parte la professione e l'origine romana. «*Sembra un bravo ragazzo*» commenta don Fusina che lo ha conosciuto durante il corso prematrimoniale e nella predisposizione degli incartamenti. Pare che Gigliola l'abbia conosciuto un anno fa. «*Un matrimonio, quindi* — spiega il parroco — *che non è stato frutto di un colpo di fulmine, ma di una lunga relazione. Gigliola è molto matura come donna, una che sa bene quello che vuole e pensa sopra a quello che fa*».

In effetti la cantante, diventata famosa a sedici anni per l'inatteso e clamoroso successo con «Non ho l'età» (vittoria a Sanremo e all'Eurofestival), ha colto di sorpresa soltanto chi non la conosce bene. Per narattere, ha sempre tenuto ben distinti i suoi affetti familiari e privati dall'attività professionale.

A Verona ha avuto «ufficialmente» due amori, prima con un avvocato di famiglia borghese, Vittorio Selmo, poi con Beppe Manzini, figlio di un grosso commerciante e medico che fa pratica alla clinica ortopedica dell'Università. Due amori durati poco, e ormai dimenticati da anni, tanto che si pensava che il suo destino fosse quello di rimanere «zitella».

In una recente intervista «Ola» aveva confidato: «*Fino ad oggi non ho desiderato un legame matrimoniale*». Forse per sviare i curiosi, dato che anche se in Italia non è più una cantante «in», il suo nome fa sempre notizia e dalla notizia al pettegolezzo spesso il passo è breve. Un matrimonio la sera del venerdì santo in una chiesa spoglia senza nessun addobbo, senza nemmeno un flash, di questi tempi appare comunque destinato a suscitare quanto meno una notevole curiosità. Forse più che una cerimonia affettuosa e «pubblica». Ma «Ola» ha voluto mantenere nel suo personaggio anche in questa occasione: disponibile soltanto a parlare di lavoro, di tournée e di dischi, mai però a fare entrare gli estranei nella sua privacy.

Francesco Ruffo

Su un «Fiat 75 PC» trasformato in camper

Il giro del mondo in camion

MILANO — E' ritornato a Milano, dopo aver percorso un giro completo del mondo, viaggiando per oltre 150 mila chilometri, un camion guidato da due giornalisti di Crespano del Grappa (Treviso), Lino e Daniele Pellegrini padre e figlio, già protagonisti di numerosi viaggi transcontinentali. Al raid intorno al mondo hanno partecipato anche, per alcuni tratti, il corridore automobilista dilettante Cesare Gerolimetto e la figlia di Lino Pellegrini, Marina.

Il camion, battezzato col nome di Antonio Pigafetta, che fu il primo italiano a circumnavigare, al seguito di Magellano, il globo terrestre, è un «Fiat-Iveco 75 PC» a quattro ruote motrici, progettato per il fuoristrada. Lo speciale allestimento progettato dai Pellegrini, lo ha reso adatto a superare le massime difficoltà.

Attrezzato con due letti a castello, una tenda montata sul tetto, un cucinino, un grande armadio, un serbatoio dell'acqua della capacità di 180 litri, serbatoi supplementari per il gasolio in grado di fornire un'autonomia di 4000 chilometri, il camion ha funzionato per i suoi abitanti come una vera e propria casa viaggiante.

E' la prima volta che si compie il giro del mondo in camion. Alla base della scelta dei Pellegrini ci sono comunque ragioni precise: la possibilità di trasportare anche oggetti pesanti e voluminosi (come lo barabolo per le esplorazioni subacquee e il compressore per ricaricarlo) e di godere delle comodità dei più grossi tra i «camper» con il vantaggio di poter affrontare pendenze e percorsi proibitivi per le normali «case viaggianti».

Partito da Milano il 18 agosto 1976, l'«Antonio Pigafetta» ha attraversato Grecia, Turchia, Asia meridionale, penisola indonesiana, quindi ha percorso tutta l'Australia e poi l'Africa ed è tornato a Milano. Da qui il viaggio è ricominciato verso Genova poi, via mare, verso Buenos Aires. Raggiunta la punta meridionale del Sud America, i Pellegrini hanno percorso tutta la dorsale pacifica, fino al Canada ed all'Alaska. Il camion è poi tornato indietro lungo il confine tra Canada e Stati Uniti e quindi da New York in nave sino a Lisbona. L'ultima parte del viaggio, dal Portogallo a Milano, ha permesso di completare l'attraversamento di tutta l'Europa.

Sette i trasferimenti via mare: dall'India a Singapore, da Singapore all'Australia, dall'Australia al Sud Africa, da Tunisi a Genova, da Genova a Buenos Aires, dall'Ecuador a Panama, da New York a Lisbona.

Stava pulendo con alcool la sua macchina per scrivere

Albenga: brucia viva sulla carrozzella una invalida ricoverata in casa di cura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Una handicappata, invalida da quindici anni per una grave forma di sclerosi a placche, Maria Teresa Frey, 57 anni, nata a Torino, residente a Varazze in via Pini di Aleppo 23, è arsa viva tra le fiamme, ad Albenga, in una camera al quarto piano della clinica San Michele di viale Pontelungo, che la ospitava da alcuni anni. La penosa fine della donna, divorziata, è avvenuta mercoledì sera, tra le 20,30 e le 20,45.

Alcuni particolari potrebbero far pensare al suicidio, in una crisi depressiva; ma se si tiene conto che la Frey ha cercato aiuto suonando il campanello e che al momento dell'incendio era intenta a pulire la macchina per scrivere (l'usava spesso per le difficoltà che incontrava nell'impugnare la penna), si propende per la disgrazia. I congiunti della Frey affermano: «*Era invalida da molti anni, qualche volta diceva di volerla fare finita, come molti dicono in certi momenti; in realtà si era rassegnata al suo stato, era precisa e puntigliosa, ci teneva a presentarsi bene, elegante e ordinata, malgrado la sua infermità la costringesse a muoversi su una carrozzella*».

La pretura di Albenga, dopo gli accertamenti eseguiti dal capitano Paradiso e dal maresciallo Stefani, della squadra di polizia giudiziaria, ha escluso responsabilità di terzi e rilasciato il nullaosta per i funerali.

La tragedia si è compiuta fulmineamente: verso le 20,30 l'infermiera Wanda Masini, prima di lasciare il servizio, entra nella camera della Frey, la trova intenta a pulire la macchina per scrivere con alcool e trielina. La ricoverata non chiede di prepararla per la notte, ma vuole cambiare abito.

Passano pochi minuti, il campanello trilla più volte, accorre l'infermiera di notte, che nel frattempo aveva preso servizio, e si trova di fronte ad una scena terrificante: nella stanza piena di fumo la Frey sulla carrozzella, è piegata sul letto, avvolta dalle fiamme dal busto alla testa. Interviene il prof. Libero Nante, titolare della clinica, ma non c'è più nulla da fare per le gravissime ustioni e, forse, per una sopravvenuta sincope cardiaca.

I carabinieri hanno trovato bruciacchiati il filo del campanello, la carrozzella, la macchina per scrivere ed il nastro srotolato sul pavimento; le sigarette e l'accendino erano lontani dalla Frey, su due diversi mobili della stanza a tre letti che la donna occupava da sola.

E' difficile capire che cosa sia accaduto nel breve intervallo tra la visita delle due infermiere. La Frey forse, con gli indumenti spruzzati dal liquido infiammabile che stava usando, ha commesso la leggerezza di accendere una sigaretta, spostandosi con la carrozzella. Tornata al suo posto per riprendere il suo lavoro, ha provocato l'incendio che in pochi istanti l'ha trasformata in una torcia umana.

Giuseppe Morchio

CONCORRENZA SLEALE

LANCIA FORMULA HPE 1600, 2000.

Il concetto di vettura che Lancia propone [illegible] la Formula HPE [illegible] ha raffronti nel panorama automobilistico internazionale. A parità di cilindrata, può competere con qualunque vettura dal carattere spiccatamente sportivo. Ma, al tempo stesso, offre [illegible] cinque passeggeri che può trasportare, una abitabilità interna tale da [illegible] far rimpiangere la più comoda berlina.

Inoltre, il portellone si apre su un agevole piano di carico che, a divano posteriore interamente reclinato (può essere reclinato anche a metà), raggiunge i 1200 dm^3: uno spazio così grande che, ad esempio, vi permetterebbe addirittura di dormirci dentro in due.
Così, qualunque sia la vettura che state considerando nel settore 1600 - 2000, avete nell'HPE una valida alternativa.
Ma [illegible] state considerando l'HPE, non avete alternative.

Con un pizzico di ironia potremmo definirlo un caso [illegible] "concorrenza sleale". [illegible], in realtà, è il miglior atto di lealtà nei confronti dei nostri clienti, che [illegible] sempre, a Lancia, chiedono automobili senza confronti.

Lancia Formula HPE, anche con le condizioni di acquisto "Lanciacontratto-Sava" e Sava-Leasing.
Inoltre, la possibilità di avere la carta di credito Diners Club Lancia.

ECONOMICI

In tema di affari di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzione o impegnano a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti. Preferite Lombardia Liguria E. le prove sono gratuite. Richiedete la vostra specializzata per prestiti rivolgetevi ai soli (anche protestati) e mutui ai migliori tassi interessi. **FINANZIARIA FID** 800 Cambiano via Cavour 18 Telefoni 542 824 530 545.

A.A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI ad impiegati, commercianti, casalinghe, pensionati. Società «Fidem», corso Vittorio Emanuele 108 (quattro 548-148 - 549.402

A.A.A.A. FINANZIAMENTI Soluzioni adeguate a ogni esigenza per lavoro e per comodo vostro. **PRESTITALIA S. MUTUI** con garanzia del pagamento in poche ore anche su auto e immobili acquistati, portando voglia completamente a otto decimi meno. Via Francesco Juk corso Francia 19. Tel 210.250 - 779 826.

A.A. PRESTITI ELFONDO a tutti ed ancora più **FID-AIUTO** impiegati, operai, pensionati, commercianti, artigiani, casalinghe, anche protestati, senza limiti di importo, rimborsabili in comode rate mensili. Chiedete informazioni per ottenere un prestito veloce e conveniente. Via Cernaia 11 Torino - Tel. 54 33 33.

A. ATTENZIONE finanziamo istantaneo a tutti. Via Cristoforo Colombo 1 tel 504 481 - 680 670

A. FINANZIAMO segretarie, casalinghe, commessi, operai. Corso Duca Genova 150 Tel 233 557 - 238 913 risponde a mezzanotte e SVELTO prendo a tutti quelle adatte in giovane via Cardinal 37 angolo via Cernaia Telefonare 548 017 559 777

A proprietari di immobili e per acquisto casa e consolidamento finanziamenti celerissimi. Per appuntamento telefonare al 650 8873

CONCESSIONARIO cerca persone sulla trentina Vista ampia e garantita. Via Frejus 5 tel 443 324 - 449 845

LAVORATORI e casalinghe finanziamo subito fidma in giornata. Corso Emanuele 43 tel 505 313

MUTUI

Concederemo in 20 giorni a tasso minimo somme per acquisto casa. Rivolgetevi alla Compagnia corso Francia 48. Tel 741 002

PRIVATAMENTE ed in piazza ove risiedi e lavori garanzia e riservatezza a impiegati e commercianti con stipendio fisso. Per informazioni 850 88 757

VIENI da noi: Sconto 42 mesi a tuo **FINANZIARIA AMICA** Finanziamo corso Sebastopoli 37. Tel 636.355

3 Aziende, negozi

A.A. PAGANO cedo 30 anni di esperienza nella vendita di articoli per commercio-ingrosso-dettaglio a negozi. Assicurazione la massima capacità e garanzia. Fissare EBLA 110 946 4670

AFFARE cedo camions e borse causa pensione con o senza merce e o prendo il numero telefonico. Scrivere: «Publikompass 7568 — 10100 Torino.

AFFARE gira quaderni con 200 Fiat mensili, 1 milione 200 mila mensili accurati e senza contatti e inviare comodo rete. tel. 5225.33.

AFFARI vendesi negozio parrucchiere bellissima zona Crocetta ottimo incasso prontissimo. Tel. 59 0952

AFFARONE eccezionale vendesi per cessata attività grande negozio vestiario. Tel 710472.

AFFARONE bottega modernissima chimica-erboristeria buon incasso L. 800 mila cedo causa Salvarmi L. 8 milioni 900 mila Tel. 630 917

ALASSIO causa vendesi mini albergo 16 camere appartamento giardino ascensore vista mare Telefono 011 44 788

ALBENGA Disco Mania ristorantepizzeria 60 mt mare giardino 42 posti letto cedo 45 milioni valutano 10 contanti Telefonare 011.779 173

ALIMENTARI negozio sali sanniti zona commerciale Telefono Borgo Venezia, tel 089 811 5 447070

ALT inserisce piano con soggiorno studio 40 000 2 vetture moquette Pavia, vendo 12 milioni mobili contanti. Telefonare 772 021

APPIA vendesi o permuta bella casetta di due piani libera subito di eventuali spese di atto e spese pure no 512.751

AVVIATISSIMA azienda produzione settore vendesi campagna dovendosi congedare e per non dare danno ai clienti impegnerassi un anno nell'istruire nuovo acquirente. Telefono Di Salvatore 581 858 501 880

AZIENDA lettera consegna subito condizionatissimi lavori Chivasso cedesi Telefono 011 - 985 3700

BAR cedo serrande brace speciali canalizzazione chiamata di prim'ordine vendo soggiorno cedo causa trasferimento per inabilità vedova amministratore tog. Fgli 619 850

BAR semiperiferia incasso 200 mila giornaliere affittasi canone 37 milioni 500 mila dilazionando Tel. 537 212 - 517 580

BAR lavole cedo 30 kg caffè settimanali, affitto 400 mila giornaliere, chiusura domenicale, cedo 120 milioni anticipando 30 milioni, interessante lunga stagione. Telefonare 516.870.

CAMPING 37 000 mq (8.000 pianeggianti) 3 km dal mare di Savona cedesi senza intermediari. Telefonare ore ufficio 019/26312.

CEDESI mercatino antiquariato vasta clientela. Telefonare 011 - 74 31 32

CERCO possibile rilevare con capo e vincolo casa cantieri Torino. Telefonare ore ufficio 650.245

CERIALE Agenzia Le Liguria vendesi avviamento completo 60 paesi clientelaquota diurna annua trimestrale Telefono 0187 90 237.

FERRAMENTA vendesi o affitta ecc scantinato punto di vendita Balcon ceco causa salute Telefonare 513.200 ore 8-12

LATTERIA bar S. Rita unico in zona ottimo vicinato vuole altro cedesi Tel. 633 429

LATTERIA 5 giovani 900 mila mensilmente vendesi mezzo metrico ore impossibilità gestione, eccezionale chiusura. Tel 801 15.03 - 362.017

NEGOZIO cedesi vendo tab X-XI XIII XIV ottimo affare Telefonare ore pasti Tel 315 9735.

PARRUCCHIERE per uomini vendesi zona Crocetta Tel. 501.129.

PRIVATO vende camion bar super pasticceria. Doppia vendita su piazza cassonetto incasso medio 350 mila giornaliere, 120 milioni, prezzo 80 milioni. 12 kg di caffè sono buoni. Vicenza vale a dimostra. Tel 564713

PRIVATO concede prestiti rateali mensili a meno interessi con rimborsi anche fino a 5 anni. Per informazioni 850 88 757

VIENI da noi: Sconto 42 mesi a tuo **FINANZIARIA AMICA** Finanziamo corso Sebastopoli 37. Tel 636.355

4 Terreni

A.A. A L. 3600 al mq Studio Uno vende terreni di mq 5000 con caserma e possibilità di costruzione a uso civile Torino alta accanto. Tel 540 947

A.A. A L. 400 al mq - 850 al mq Studio Uno vende lotti agricoli e 35-50 km da Torino Telefonare 540 947

A. TERRENO abbiamo grande proposta permanente 35 km Torino mq 6500 bella posizione panoramica L. 7 milioni 500 mila contanti più L. 2 milioni 500 mila mensili. Telefono Diaz - 96 347

A LIRE 1.500.000

vendo appezzamento di terreno comprensivo Catastrazione Don Bosco posizione panoramica Tel 857 796

CERRETTO LANGHE vendesi ottimi terreni mq 5000 con casetta e possibilità di costruzione a uso civile Torino alta accanto. Tel 540 947

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTASI o acquisto capannone artigianale o uso simile Grugliasco o zona vicina Tel 011 - 780 653 ore ufficio.

A. CARMAGNOLA industriale cercasi in affitto capannone 400 mq. Richiedo e garantisco. Massimo 20 anni di referenze. Pesano 800 4870

CERCASI in acquisto cortile in zona Da Vinci e Re Umberto min 4.500-2.500 lot 773387

CERCASI in affitto locale commerciale uso abitazione possibile anche seminterrato. Tel 62573 ore pasti

CERCASI locale uso magazzino zona strada Lanzo, Madonna di Campagna telefonare 011 - 615 2153 dalle ore ufficio

LOCALE commerciale zona Mirafiori adatto magazzino esposizione vendita mobili anche bassocto pesi 1500 mq Tel. 787822

OFFRO cinquantamila posteggio camion cinco 220 alla tre mesi e ventimilaire automezzo cinco 220 alla tre mesi. Carrozzeria borgata Rubino Telefonare 741 857

PRIVATO referenziato cerca urgentemente locale commerciale zona Porta Nuova o via M. Cellini tel 658859

RICERCASI capannone o magazzino in Torino immediati dintorni Telefonare 443 829

TORRERIA meccanica cerca locali buona posizione mq 200 circa Telefonare 444 371 ore ufficio.

offerte

ADIACENZE corso Trieste a Peschiera vendesi negozio angolare mq 70. € vetrine a sostanziale beneficiario mq 400 Telefonare 580 733 ore ufficio

AFFITTASI corso Lecce Torino vasti seminterrati adatto Deposito Rivendizione di mq 300 e 2000 Amministrazione Baldi 011 617 033

AFFITTASI locale interrato zona Cittadella uso ufficio o laboratorio mq 180 circa telefonare ore pasti 857038.

CAPANNONI Barca B Moderi autoposto su corso vista autostrada libero 8 mesi. Prezzo vendita per L. 163.200 mq lire Lire L. 140 000 più Generazione Amalia Mondadori, prezzo 80 milioni. 12 kg di caffè sono buoni. Vicenza vale a dimostra. Tel 564713

CENTROCASA 512 831 mansardone ristrutturato locale ideale in corso Francia adiacente, corso Racconigi 15 milioni 600 mila mutuo

CENTROCASA 512 831 via Frejus 10-12 occasionale locali negozio locali supermercato artigianato 50 mq 34 milioni e 54 milioni comode rateazioni e forte mutuo.

CENTROCASA 512 831 immediatamente stanza negozio adiacente via Balbo 15 milioni 600 mila mutuo ventennale

COMPLESSO industriale avviato tipolitografia vendesi anche disdettando Collegno d'area 30 000 Torino, Ingegno mq 7000 coperti e 3000 scoperti ampliamento; cabina elettrica e mezzi industriali. Telefonare 0127 5947

DISPONIAMO vendesi ed in affitto Medici negozio con casa e garage Pianezza Telefonare ore pasti 850 - 581 893.

IMMOBILIARE ORO vende ed in affitto Medici negozio con casa e garage Pianezza Telefonare ore pasti 850 - 581 893.

LOCALE bonito stabile mq 140 più seminterrato mq 130 zona Piazza Bernini attualmente affittato ottimo prezzo vendo conveniente Tel 510 860

LOCALE piano terreno corso Giulio Cesare mq 170 attuale agenzia bancaria vendesi anche separatamente L. 8 milioni 900 mila vendo Telefonare 852 411 226 ore.

NEGOZI negozio giuoco parco Cenisia vendo ottimo reddito attualmente locato mq 24 L. 7 mensili Tel. 310 800

ROMPE affittasi vendesi negozi e magazzini zoni e posti possibili appuntamenti Telefonare 710 531 - 696 4659

RIVAROLESE vendo lotto mq valutabile su 3 piani da rifinire con 4 alloggi ideale uso 2 capannoni su Volvo Provinciale ideal Tel ore pasti ore 9-20 393 844

SUB mq 565 mura adiacenze piazza Bottini per capannone 1200 mq coperti 3 uffici pavati per sale lavorazione.

SUB 445.588 vendo libero subito Porta Palazzo con doppio uso magazzino deposito / uffici

UFFICI liberi via Po 9 posizione centrale ristrutturati completati piano nobile mq 200 circa 3 camere servizi e bagno impianti riscaldamento 3 camere servizi con ottimo vendo Schemi 539 854

UFFICIO negozio piano terra zona nuova Marconi arredato indipendente affittasi Tel 845 017

UFFICIO per complessivi 240 mq circa piano terreno ingresso indipendente su via Lodi completamente ristrutturato vendesi anche frazionato Telefonare 833 187 ore pasti

UTILI 847 828 318 804 vendo corso Giulio locale industriale di mq 350 con accesso carrabile 37 milioni 900 mila rateizzabili

VENDO corso Vercelli bassa tecnicamente ben ristrutturato magazzino 850 mq locabile in appartamento Telefonare 540 239 - 534 269

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMMINISTRATORE mediabile inizio attività a pieno tempo per esaminare clienti Tel 368 758.

AUTISTA Stefano patente D-E portato automezzo libero subito ottimo T.I.R. Telefonare 326 565

CAMERIERE inviano con le referenze presso ristorante. Telefonare 338 139

FATTORINO ottimo chimica conoscenza auto e patente almeno tempo determinato Scrivere Publikompass 9600 - 10100 Torino

INFERMIERA referenziata pomeridiana per anziano cuore Telefonare ore pasti 219 473

OPPIDO Mamertina assumiamo muratori non disposti Tel 734 767

PANETTIERE capace diploma Tel 913 088

PENSIONATO cerco autista lavoro part-time anche inizio pensione patente C. Tel. 820 017

PORTA palazzo affitta lavori qualsiasi non in opera Telefonare 347 01 00

SARTA piazza affitta lavori qualsiasi non in opera Telefonare ore pasti 720 955

SIGNORA cerca urgentemente lavoro pulizie ufficio macchina da cucire industriale Telefonare ore pasti 424 00 27

SOMMELIER Stanna settembre/ottobre hotel 4 mesi qualificato per presenza clientela cerchi ristorante/albergo stesso genere preferibilmente Riviera Ligure. Scrivere Publikompass 5364 - 10100 Torino.

tecnici

TECNICO ufficio tecnico valuta proposte progettazione automazioni meccaniche, requisiti: esperienza organizzazione e conduzione mezzo aziende utilizza. Scrivere Publikompass 5363 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A falegname verniciatore capaci sodo adatti per fornitura alla ditta ristrutturata Tel ore ufficio 772 908 - 59 3 anno

ADDETTO per manutenzione cerca persona anche inesperta disposta apprendere lavoro dell'azienda sarà in Fiorio e Nasi Tel. 411 13 38.

AGGIUSTATORE stampista cerca ditta Corso Val Cronaca 24 Rivoli Tel. 956 0873

AGGIUSTATORE stampista cerca ditta zona Rivoli Piazza Respighi - Via Nazario Sauro 1 Rivoli Tel. 956 04 73 - 9 - 5

AIUTO cuoco e aiuto cameriere casa riposo ristorante Torino massimo 26 anni presentarsi chiuso alla domenica Tel 443 218 ore 9-11

ALESSIANO chimelmeccanico 3° livello capace conoscenza trasportatori su gruppo e buona addetti montaggi estratti. Preferibili tornitori Liguria 30 Bologna tel 470 1174 ore pasti

AUTISTA cerca meccanico specializzato con cognizioni elettriche auto e moto Tel 98 393 - 778

AUTOMEZZI cerca meccanico specializzato Tel 788 178

AUTOPARTI cerca operaio per lavoro montaggio Rivarolese Scrivere Publikompass 6024 - 10100 Torino

AUTOPARTI cerca operaio per lavoro montaggio Rivarolese Scrivere Publikompass 6024 - 10100 Torino

AUTOVETTURE assume autista preferibile abbia libretto regolare possibilmente anche per guidatore ufficio esportazione si offre stipendio. Tel 757 108

BIMBONAMICI dinamici dotti diretti a rapporto diretto pubblico anche tasse e il il tutto. Diploma richiesto anni 48 massima serietà. Telefonare mercoledì ultimi per proposte concreto progetto di lavoro adatto a chi vuole fare carriera Scrivere Publikompass 6024 - 10100 Torino

GEOMETRA 23enne serio conoscenza con piccola semiretire studio tecnico offresi per impiego duraturo. Tel (011) 950 24 76

IMPORT lejon esperienza quinquennale pratico doganale acquisizione prima e spedizione. Scrivere a: Publikompass 5364 - 10100 Torino.

INGEGNERE meccanico venticinque Marina pari vita stimolante esperienza gestione produzione elaborazione proposta Tel (015) 660 300

INGEGNERE meccanico esperienza settore tecnico commerciale conoscenza inglese tedesco commerciale Telefonare 594 427.

ORGANIZZATORE vendita abbigliamento per la zona Piemontese si richiede esperienza minima di 2 anni. Scrivere a: Publikompass 5364 - 10100 Torino.

PERITO assicurazioni operazioni Audit minimi quanto cerca lavoro qualsiasi genere purché della zona Telefonare al 309 254

RAGIONIERE personalità anche oltre quarantina anche prima giornata. Scrivere Publikompass 5364 - 10100 Torino.

SEGRETARIA perfettissima pratica commerciale requisiti passaggio diretto ufficio. Telefonare 347 05 60 ore pasti.

TECNICO macchine cotonifici esperienza conduzione personale cerca lavoro anche fuori sede. Telefonare 948 197

TECNICO macchine cotonifici esperienza conduzione personale cerca lavoro anche fuori sede. Telefonare 948 197

tecnici

TECNICO ufficio tecnico valuta proposte progettazione automazioni meccaniche, requisiti: esperienza organizzazione e conduzione mezzo aziende utilizza. Scrivere Publikompass 5363 - 10100 Torino

dirigenti

DIRETTORE produzione e stabilimento esperienza operativa organizzazione e conduzione mezzo aziende utilizza. Scrivere Publikompass 5363 - 10100 Torino

8 Impiegati

AMMINISTRATIVO trentennale esperienza materiale bellico-aeronautico conoscenza inglese disponibile ogni genere consideri migliore piccola industria grado operare autonomamente solo se diretto contatto vitale specializzazione specifiche appropriati esame meccanografico di privato impiego preferisce mantenere attuale occupazione. Telefono 539 083.

CASSA trentennale azienda esperienza amministrativa paghe contributi e amministrative personale lavoro autonomo esamina proposte preferisce personale impiego Scrivere Publikompass 8259 - 10100 Torino

DIPLOMATA 20enne madrelingua parlante spagnolo ottima conoscenza italiano. Max serietà, offresi per qualsiasi lavoro. Per maggiori info e colloquio: Tel 942 39 26

ESPERTA contabilità paghe ivd. disposta trasferta oltre valuta adatto a donna tra 40 e 50 Tel ore pasti 63 990

ESPERTA esperienza ragioneria pratica conoscenza computer ivd. Massima serietà. Telefonare ore pasti 210 882

IMPIEGATA diploma ragioneria età 20-25enne per ufficio amministrativo. Telefonare ore pasti 210 882

INFERMIERA assume autista patentato anche pensionato libretto regolare per guidatore ufficio esportazione si offre stipendio. Tel 757 108

INFERMIERA diplomata cerca lavoro pomeridiano. Telefonare ore pasti 210 882

INFERMIERA assume autista patentato anche pensionato libretto regolare per guidatore ufficio esportazione si offre stipendio. Tel 757 108

INFERMIERA diplomata cerca lavoro pomeridiano. Telefonare ore pasti 210 882

Inchiesta del pretore sui bagni di Genova

Adesso tutta la Liguria diventa spiaggia libera?

Col passaggio delle competenze dallo Stato alle Regioni sono decadute le licenze per gli stabilimenti balneari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La quasi totalità degli stabilimenti balneari genovesi è in uno spazio amministrativo che attualmente non è regolato da alcuna legge: lo ha scoperto il pretore Bruno Fasanelli.

In pratica si tratta di questo. Gli stabilimenti balneari, per avere il diritto ad impiantarsi sulle spiagge, che sono terreni demaniali, avevano sempre chiesto, come prescriveva la legge, la licenza alle Capitanerie di Porto. Ora, con il trasferimento definitivo dallo Stato alle Regioni delle competenze regolate dall'art. 117 della Costituzione (trasferimento realizzato teoricamente in data 31 dicembre 1978) la disciplina dei demani marittimi è quindi passata dal ministero della Marina Mercantile alle Regioni.

Pertanto, le licenze scadute (sono quasi tutte annuali) non possono essere più confermate dagli uffici dei distretti marittimi. Invece, in febbraio, la Capitaneria del Porto di Genova ha rinnovato due licenze ad altrettanti stabilimenti. Venuto a conoscenza del fatto, il pretore Fasanelli, dopo aver fatto svolgere le indagini dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, ha inviato all'ammiraglio Giovanni Guida, dirigente della Capitaneria di Porto, una comunicazione giudiziaria contestandogli il reato di «*usurpazione di potere*», previsto dall'art. 347 del codice penale.

A questo punto si deve constatare che, se si eccettuano due o tre stabilimenti con concessioni pluriennali (e che quindi, per il principio del diritto acquisito, sono regolari), gli altri trenta-trentacinque concessionari attualmente ancora in attività lungo il litorale cittadino lo sono non fuori legge, comunque privi di licenza.

Si può obiettare che basterà formulare la richiesta di concessione, o di rinnovo, alla Regione. Teoricamente questo è possibile; praticamente, no. La Regione ha ereditato la nuova competenza soltanto sulla carta, ma non ha predisposto né una legge, né un regolamento, né tanto meno uffici e personale incaricati di occuparsi del problema.

A Savona aumento più elevato dell'equo canone

SAVONA — L'applicazione dell'equo canone ha comportato a Savona un aumento del 23,04% del fitto medio mensile tra il dicembre '78 ed il gennaio 1979.

Si tratta dell'aumento più elevato fra i capoluoghi di provincia, considerando che in tutta Italia l'introduzione dell'equo canone ha prodotto un incremento medio del 16,4%.

Secondo dati recenti, l'indice generale dei prezzi è salito, in gennaio, rispetto a dicembre, del 2,75 per cento a Savona città.

Di conseguenza gli stabilimenti balneari genovesi sono, sul piano strettamente legale, tutti (o quasi) delle «spiagge libere», cui i cittadini possono avere libero accesso, senza dover pagare alcuna somma per l'ingresso, l'uso cabina, o abbonamento, eccetera.

La situazione, a un mese dalla riapertura di fatto della stagione dei bagni, è oltremodo complessa. Tra l'altro, sia pure con cauto ottimismo, sembrava che l'inquinamento del mare fosse lievemente migliorato, dopo l'entrata in vigore di alcuni depuratori e che, forse, le autorità sanitarie avrebbero dato il permesso di fare il bagno qualche tratto di costa, fino all'anno scorso proibito.

In realtà, secondo indiscrezioni di buona fonte, la situazione non pare sostanzialmente modificata. Il numero dei colibacilli per centilitro il massimo tollerato è, secondo la legge italiana) appare sostanzialmente invariato mentre l'inquinamento più pericoloso, quello chimico-industriale non è affatto diminuito, né sarebbe pensabile una diminuzione nello specchio acqueo dove s'affacciano un porto delle dimensioni di quello di Genova, dove sfociano torrenti che portano con residui lavorazione di raffinerie e dove scarica le sue scorie un'acciaieria l'Italsider di Cornigliano.

Paolo Lingua

Appello per i bimbi del Cile

Roma. (Da sinistra) Hortensia Allende, l'on. Codrignani (pci) e Isabel Allende (Tel.)

ROMA — La vedova del presidente cileno Allende, Hortensia Bussi, è stata ricevuta al Quirinale da Pertini. E' a Roma in compagnia della figlia Isabel per il lancio di una campagna di solidarietà a favore dei bambini cileni, vittime della miseria che attanaglia il Paese dopo sei anni di dittatura militare. Ieri, la vedova di Allende, era al Quirinale, sui muri di una e di altre città italiane sono apparsi i manifesti della campagna. «*Da ogni bambino italiano un litro di latte ai bambini cileni*» è lo slogan sintetizza una serie di interventi che vanno dalla sottoscrizione popolare a manifestazioni artistiche e sportive il cui ricavato sarà devoluto ai bambini del Cile.

Fra le iniziative ci sarà la vendita di cartoline, adesivi, posters. Il centro della campagna (promossa da Italia-Cile, dalle Acli, dall'Arci, Cgil-Cisl-Uil, Lega delle cooperative, Udi) sarà l'Emilia-Romagna dove la vedova e la figlia di Allende parteciperanno ad una serie di manifestazioni).

La campagna si concluderà il 31 dicembre e quasi certamente i fondi (si spera in milioni) saranno portati direttamente in Cile da una delegazione del comitato promotore, ed affidati, probabilmente, alla Chiesa cilena e ai sindacati clandestini.

Trenta miliardi dalle evasioni all'una tantum

— La somma che lo Stato potrà recuperare per del mancato versamento dell'«una tantum». Il 1976 dovrebbe corrispondere a più di 30 miliardi di lire effettivi. Lo conferma l'Aci (Automobile club d'Italia) a seguito di controlli già effettuati e della conclusione delle relative operazioni di riscontro.

L'Aci rileva che i controlli hanno portato all'identificazione di 945 mila situazioni di irregolarità, di cui mila per pagamenti insufficienti e (atti) oltre i termini di legge

Napoli: è stato trovato morente nell'auto

Killers sbagliano persona ucciso un giovane operaio

Aveva ventidue anni, è stato centrato da tre pallottole - Dipendente di un'autorimessa, forse aveva accompagnato a casa un cliente Usava una vettura acquistata poco tempo fa da contrabbandiere

NAPOLI — Omicidio, mercoledì notte, in piazzetta Mondragone, una zona a ridosso delle eleganti via Chiaia e via Mille. Il giovane dipendente di un'autorimessa è stato rinvenuto ferito con tre colpi di pistola al posto di guida di una «A 112». E' deceduto all'ospedale. Gli inquirenti sospettano che i colpi non fossero destinati a lui. L'ipotesi che trova si è maggior credito è quella di uno sbaglio di, di agguato che ha coinvolto un innocente e non l'individuo da «punire con la morte».

Antonio Corbo, anni, sposato e padre di una bimba di due anni, secondo le prime indagini, sarebbe rimasto vittima di un tragico errore. Ogni notte era solito guadagnare un cliente alla sua abitazione, distante poche centinaia di dall'autorimessa e rientrare poi al garage. E' stato sceso al volante della vettura risultata intestata a Bruno Amoroso, domiciliato nella zona di Santa Lucia): i proiettili avevano forato il parabrezza, il lunotto posteriore. Il vetro dal lato del posto di guida. Corbo era agonizzante. E' stato da due automobilisti di passaggio, ma è deceduto poco dopo.

La perizia necroscopica ha stabilito che un proiettile gli aveva centrato il cuore. Le indagini per far luce sul criminale brancolano nel buio più fitto. Bisogna ricostruire la dinamica del delitto, accertare il movente, identificare il killer ha compiuto la strage e decretato forse da qualche tribunale ombra della mala. Il compito non si presenta facile e agevolato da elementi emersi in questa prima fase dell'inchiesta.

Antonio Corbo, primogenito di dieci figli di operaio dell'Atan, l'azienda di trasporti pubblici, non sembra che avesse precedenti penali conti in sospeso con la giustizia. Prestava la sua opera nell'autorimessa di proprietà di Gennaro Perrella. In via San Carlo, alle Mortelle, un dedalo di vicoli tra via Chiaia e corso Vittorio Emanuele, e svolgeva anche mansioni meccanico e autista: sposato giovanissimo con Rita Dello Iacoro, 20 anni, godeva di ottima stima nell'ambiente di lavoro è descritto come un giovane volenteroso, niente affatto attaccabrighe, sempre disponibile, si trattava di ragranellare qualche banconota da mille lire da portare famiglia.

La personalità della ha indotto inquirenti a credere a un errore compiuto dal killer, che evidentemente, lo ha scambiato per l'uomo da uccidere. «*A meno che non tratti una persona dalla doppia vita* — dicono in questura —, e *le indagini ce la confermeranno. Antonio Corbo ha pagato uno sgarro compiuto da qualcun altro...*». Al momento, le indagini hanno stabilito soltanto che vettura su è stato trovato in di vita lo sventurato era stato, da una settimana, veduta a un autosalone. Nell'auto è stato trovato anche pacco di cambiali e si esclude che proprio la compravendita della macchina sia l'origine delitto.

A giovane, riverso sul volante, stati Amedeo Fasanelli e Francesco Iannone, e 26 anni; hanno creduto che il poveretto fosse stato colto da malore, poi hanno visto i vetri infranti dai proiettili e il sangue.

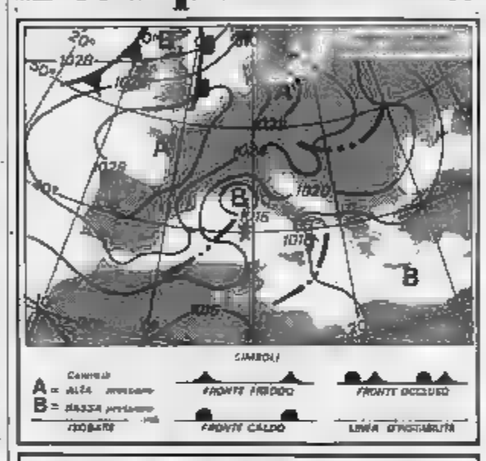
Le indagini della squadra mobile in hanno che la vettura era stata acquistata soltanto una settimana fa da un noto contrabbandiere di Santa Lucia, Giuseppe Radice, 36 anni. La mobile non esclude che Giuseppe Radice si trovasse sulla macchina al momento dell'agguato.

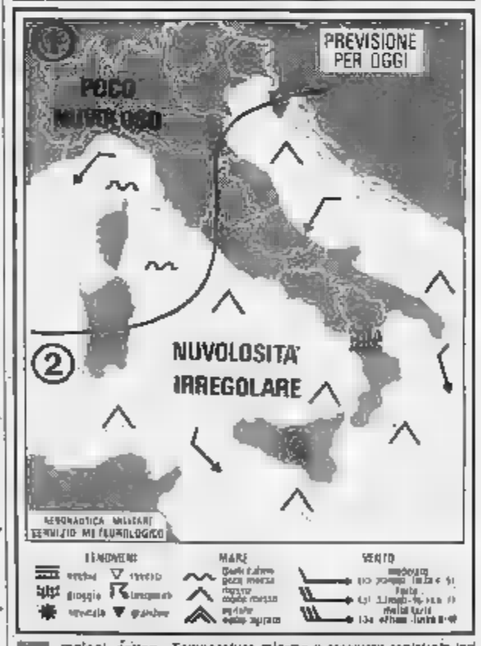
a. l.

Entro giugno le comunicazioni alla Tributaria

ROMA — Il ministero Finanze che entro il 30 giugno prossimo le Camere di Commercio, ordini professionali e gli uffici pubblici che rilasciano autorizzazioni, concessioni e licenze dovranno per la prima volta, compiere «comunicazione annuale» all'anagrafe tributaria delle notizie riguardanti le iscrizioni, variazioni, cancellazioni e atti autorizzativi fatti nell'anno

il tempo che farà





regioni settentrionali e sulle regioni centrali e tirreniche generalmente poco nuvoloso con tendenza a formazioni di nubi cumuliformi sulle zone interne. Su tutte le altre regioni annuvolamenti irregolari con isolate piogge più probabili sulla Sicilia e sulle regioni meridionali.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli.

Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane e estere:

Bolzano	3	19	Amsterdam	10	14
Verona	8	11	Atene	12	19
Trieste	6	15	Belgrado	1	12
Venezia	8	13	Berlino	3	12
Milano	6	12	Bruxelles	0	12
Genova	12	19	Chicago	6	13
Bologna	7	12	Francoforte	2	9
Firenze	10	16	Ginevra	3	11
Pisa	10	17	Lisbona	11	22
Perugia	7	11	Londra	7	14
Roma	11	13	Madrid	4	16
Bari	10	15	Mosca	—6	1
Napoli	8	17	New York	7	17
	3	6	Oslo	2	10
Palermo	14	18	Parigi	4	10
Catania	6	15	Stoccolma	—3	5
Cagliari	12	17	Vienna	1	8

Lo attendeva una «pericolosa» interrogazione

Un ragazzo per non andare a scuola inventa un'orrenda storia di sequestro

MILANO — Una interrogazione scolastica preoccupava tanto un ragazzino milanese di 11 anni al punto spingerlo ad «inventare» un rapimento che, seppur circoscritto nel tempo, gli ha consentito evitare presenza sui banchi di scuola, ieri. In compenso gli ha procurato una bella ramanzina da parte dei funzionari di polizia che sono stati costretti ad interrogarlo per oltre due ore, questura, per indurlo ad ammettere che l'episodio esisteva soltanto nella sua fantasia abbastanza fervida. Il racconto aveva infatti margine credibilità: il ragazzo aveva detto di essere stato mentre andava a scuola e di essere stato rilasciato dopo che gli aggressori gli avevano chiesto il riomo.

Protagonista del rapimento-«fantasma» è stato Renato Vuolo, figlio di un dipendente di un magazzino ortofrutticolo. Frequenta la prima media alla scuola «Arioli». Ieri mattina è uscito regolarmente poco dopo le 8. Circa un'ora più tardi ha telefonato a casa, ha detto frammentariamente essere stato coinvolto in un oscuro episodio che si trovava «abbandonato» nei pressi di piazza Duomo.

I genitori, spaventati, lo hanno mandato a prendere un vicino, sottufficiale dei «sundai». A questi e poi alla polizia, il ragazzo ha raccontato che, mentre andava a scuola, era stato «prelevato» da due individui e caricato di forza un'auto. Spaventato, era a piangere. I «banditi» gli avevano detto di non preoccuparsi, gli avevano chiesto ripetutamente il nome. La professione del padre e, quindi, erano messi a discutere fra di loro. Alla fine lo avevano scaricato dall'auto dicendogli di telefonare a casa.

Il racconto poteva essere credibile come ipotesi un errore di persona un rapimento autentico. Tuttavia alcuni particolari del racconto di Renato non hanno convinto gli investigatori e, alla fine, dopo resistenza abbastanza lunga, anche il ragazzo ha ammesso di fatto ricorso alla fantasia. Ciò martedì non era andato a scuola e lo attendeva interrogazione. Ha quindi pensato che erano meno pericolosi i «fantasmi» dei banditi che un professore.

Ieri notte a Udine uno studente «cintura nera»

Uccide la madre con il «karatè»

Rimasto per pochi istanti solo con la donna che cercava di calmarlo, l'ha abbattuta colpendola alla nuca - Disposta la perizia psichiatrica

UDINE — Un matricidio è stato commesso, poco dopo le 2 di ieri notte, a Pradamano: Romeo Rieppi, 24 anni, studente universitario di medicina, impiegato al comune di Udine, cintura nera di karatè, ha ucciso, con un colpo di mano, tipico di questa disciplina sportiva, la madre Enrica Miconi, 46 anni.

Questa la della tragedia. Il giovane Romeo, da qualche giorno affetto da una crisi depressiva, era come alle 24, si era svegliato sotto l'effetto di una crisi confusionale mentale. Il padre, Danilo Rieppi, 51 anni, che ha un'officina meccanica in Sutrio, la madre e la sorella Giulietta, 16 anni, tentavano in tutte le maniere di calmarlo, ma senza esito.

Chiamavano allora il dott. Casasco di Pradamano e poi il medico condotto, dott. La Spina. I sanitari giungevano in pochi minuti nell'abitazione dei Rieppi, in via dei Partigiani 3, e suggerivano il padre di chiamare l'autoambulanza e il 113 perchè la crisi del giovane era violenta e irriducibile.

Romeo si era più volte avventato contro i due medici che, dopo avergli somministrato del tranquillanti, risultati inutili, erano usciti dall'abitazione in attesa dell'autoambulanza e della polizia.

E' stato durante l'assenza dei medici che è avvenuta la tragedia. Fino a quel momento Romeo Rieppi si era mai rivolto contro la madre: rimasto solo con lei si è scagliato contro la donna e l'ha colpita alla con il dorso della mano, abbattendola un solo colpo.

Romeo Rieppi, arrestato e condotto nel carcere di Udine, non è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica in considerazione del forte di agitazione in si trova. L'interrogatorio è stato rinviato ad oggi.

g. c.

Caduto in aliante passa la notte nella neve: salvo

AOSTA — All'età di 74 anni, un volovelista tedesco, Walter Franke, residente a Osnabruk, nella Germania occidentale, è stato protagonista di un drammatico quanto fortunata avventura. Precipitato mercoledì pomeriggio con il suo aliante sulle pendici della Becca di Viù, una montagna che si erge tra Aosta e Valpelline, è salvato dopo aver trascorso una intera notte in mezzo alla neve ad una temperatura che di questa stagione è ancora a zero gradi. Ha riportato lesioni superficiali e qualche sintomo di congelamento agli arti, nulla di grave.

Ecco come si è svolto l'incidente. Ieri pomeriggio Franke si era fatto trainare in quota e poi aveva iniziato a veleggiare col suo aliante sulla zona della Becca di Viù, dove i venti sono particolarmente favorevoli e si può restare in aria per molte ore. Ma a tarda sera l'anziano pilota non era rientrato e veniva dato il primo allarme. Ma occorreva attendere le prime luci dell'alba per le ricerche. Ieri alcuni nerei si sono alzati in volo e verso le 8,15 i piloti hanno scorto l'aliante, pressochè adagiato nella Becca, a circa 2200 metri. Veniva notato anche il pilota che faceva segno con le braccia. Poco dopo Walter Franke era portato in salvo da un elicottero della Scuola militare alpina.

La neve

PROVINCIA

	cm.	quota
Limone	70	primaver.
Prato Nevoso	50	primaver.

DI TORINO

Bardonecchia	10-80	primaver.
Claviere	140	primaver.
Sansicario	80-130	
Sauze d'Oulx	20-80	primaver.
rioro	100-130	primaver.

VALLE D'AOSTA

Cervinia	100-300	primaver.
Courmayeur		primaver.
Pila		primaver.

PROVINCIA DI VERCELLI

Alagna	primaver.

NOVARA

Macugnaga	primaver.

VENETO-TRENT. ALTO

Cortina	20-150	primaver.
Madonna di C.	80-170	primaver.
S. Martino di C.	50-120	primaver.
Selva Gardena		primaver.

ESTERO

Zermatt	50-120	primaver.
St. Moritz	80-100	primaver.
Megève	10-200	primaver.
Kitzbühel	0-110	primaver.

Su richiesta di «Italia Nostra»

Il Tar ha bloccato la moschea di Roma

ROMA — Il Tribunale regionale amministrativo del Lazio ha sospeso la licenza dal Comune al Centro islamico per la costruzione sul Monte Antenne della moschea. Con l'emissione della ordinanza, richiesta nel ricorso presentato da un gruppo cittadini sostenuto da «Italia Nostra», il Tar ha anche vietato al promotori dell'iniziativa effettuare qualsiasi concreto, come l'impianto cantiere, fino al 4 luglio quando il tribunale prenderà decisione nel merito della vicenda.

La decisione del Tar è stata presa mercoledì ed è stata annunciata da «Italia Nostra» con comunicato nel quale si pone l'accento sul divieto imposto dal tribunale al Centro islamico «*di effettuare qualsiasi atto concreto che una volta attuato rappresenterebbe un atto irreversibile per quanto riguarda la rigorosa attuazione del piano regolatore oltre che una sua palese violazione*». La licenza di costruzione di una moschea e di un annesso centro islamico stata concessa dal Comune di Roma il 28 gennaio 1976.

Per quindi, i lavori appena iniziati per la costruzione della moschea dovranno essere sospesi e gli operai, che hanno iniziato a transennare l'area, smettere di lavorare. Si tratta di una semplice sospensiva che non pregiudica l'inizio dei lavori dopo l'udienza del Tar «sul merito» già fissata per il 4 luglio, ma la decisione del Tribunale amministrativo del Lazio, per «Italia Nostra», pone le premesse per una concreta salvaguardia dell'area di Monte Antenne.

Messina: un pregiudicato sfugge per due volte alla morte

Nell'ospedale, ferito in un attentato gli sparano 5 colpi con il silenziatore

MESSINA — Il pregiudicato Carmelo Borgia, 48 anni, è stato ferito con cinque colpi sparati da una pistola con silenziatore: il tentativo di omicidio è avvenuto in una corsia dell'ospedale di Messina, dove Borgia era ricoverato dal 10 aprile scorso, quando è stato ferito con un colpo di pistola al basso ventre.

A sparare è stato un giovane, con il volto coperto da cappuccio, spalleggiato da due complici, rimasti fuori della porta che da un corridoio immette in una ta dalla «chirurgia uomini», a dove d'occhio un infermiere al quale avevano ingiunto di non muoversi.

Carmelo Borgia è stato colpito da tutte le pallottole al braccio destro che sollevato istintivamente. Accanto a lui, oltre ad altri quattro ammalati, vi era fratello del ferito. Fortunato, 32 anni, che ha raggiunto sulle scale i sicari in fuga. impegnato con essi una colluttazione riuscendo a strappare il silenziatore dell'arma brandita da uno degli aggressori come corpo contundente.

Per la prima ferita Carmelo Borgia era stato operato e sarebbe dovuto restare in ospedale altri dieci giorni. Le ferite sono giudicate guaribili in 20 giorni. Il 10 aprile scorso, l'uomo era stato avvicinato da un sicario, anche allora inappuntabile, mentre era al lavoro.

Il pregiudicato era stato coinvolto, tra l'altro, nelle indagini per l'assassinio di Antonino Romano, un «mafioso» ucciso a Messina il 14 agosto scorso. Ma nei suoi riguardi non era emersa alcuna prova. Secondo i primi accertamenti, i tre sicari che hanno tentato di ucciderlo per la seconda volta sono entrati in ospedale attraverso il posto di pronto hanno poi bussato alla porta del primo piano dove un infermiere ha aperto senza alcuna preoccupazione, ritenendo che si trattasse di parenti di ammalati. I sicari hanno subito puntato la pistola contro l'infermiere, «consigliandogli» di non tentare alcuna reazione e senza esitazione si sono diretti verso il occupata da Carmelo Borgia e da altri quattro ammalati, addormentati, che non hanno avuto il tempo di conto di quanto stava avvenendo.

Così come dopo il primo ferimento, anche ora Carmelo Borgia sostiene di non sapere chi abbia tentato di ucciderlo.

TUTTI.

Il Sistema/38 IBM dispone di un'ampia memoria a dischi ed è dotato di un Data Base relazionale che rende più semplice ed agevole l'organizzazione globale delle informazioni. Ogni esigenza aziendale nel campo dell'elaborazione dei dati trova risposta nel Sistema/38 IBM: amministrazione e controllo finanziario, previsioni di mercato e pianificazione della produzione, gestione delle scorte e tutto quanto altro si può chiedere ad un elaboratore. Tutto.

IBM

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaborazioni

Intervistati protezionisti ■ naturalisti

Chiuso l'Enpa, chi pensa a proteggere gli animali?

ROMA — Pertini ha firmato il decreto per la soppressione dell'Ente giuridico della protezione animali, che ora diventa un'associazione privata. A nulla sono, valsi gli appelli giunti al governo e al Quirinale da tutta Italia e da altri Paesi per la salvezza della più moderna (benché centenaria) istituzione protezionistica del mondo. La nostra Costituzione affida al Presidente della Repubblica poteri limitati e, nonostante Pertini avesse apertamente manifestato la speranza che la Protezione animali venisse salvata e cercato di rimandare la firma del decreto che le veniva sottoposto dalla presidenza del Consiglio appellandosi a un vizio di forma, avendo gli esperti dimostrato che tale vizio di forma non sussisterebbe, ha dovuto rassegnarsi a compiere un atto presidenziale che non gli piaceva.

La soppressione dell'Enpa appariva a molte a lui, come appare a milioni di cittadini di buonsenso, una assurdità inspiegabile sotto tutti gli aspetti, compreso quello economico, dato che rendeva danaro allo Stato.

Ma ogni provvedimento sentiamo prima di tutti il dottor Antonio Maccanico, segretario generale della Presidenza della Repubblica, al quale abbiamo chiesto di spiegarci le ragioni di questa firma inaspettata. Ha risposto: «*E' esatta l'informazione che il Presidente Pertini era molto interessato alla sorte dell'Ente protezione animali. Noi della Presidenza abbiamo fatto un esame molto accurato del decreto, ma avendo accertato che era inaccettabile sotto l'aspetto formale — si tenga presente che dal punto di vista del merito il Presidente può intervenire estendo il parere della Commissione tecnica vincolante —, e dato che il problema delle guardie zoofile, che in un primo tempo era apparso risolto in modo giuridicamente valido, era stato invece valutato in sede di Commissione in modo approfondito, la procedura essendo dunque stata rispettata non rimaneva al Presidente della Repubblica che rendere operante il decreto firmandolo*».

Chiediamo al dottor Maccanico: ed ora che cosa si può fare per rimediare? «*Ma — risponde —, forse si potrà mutare la situazione che si è creata con qualche iniziativa legislativa. Badi però che questo è solo un mio parere personale...*».

Ed ora sentiamo che cosa ne pensano protezionisti ed ecologi. Fulco Pratesi, vicepresidente del Wwf: «*Noi assieme alle altre associazioni protezionistiche perdiamo il braccio che difendeva i nostri principi e ideali*».

«*Grazie alle guardie zoofile ad Anzio abbiamo liberato una meravigliosa tartaruga marina di specie rarissima... Senza guardie zoofile non è possibile andare avanti nell'ecologia* — continua Pratesi —. *E siccome mi sembra impossibile che una legge del Parlamento costitutiva di un ente giuridico possa essere cancellata da un decreto, sia pure presidenziale. Noi del Wwf abbiamo affidato al nostro legale l'incarico di studiare la questione per vedere se si può fare un ricorso contro questo decreto*».

Giuseppe Parrelli, veterinario, presidente della Lega antivivisezionista italiana): «*Ancora una volta gli animali pagano l'insipienza e la superficialità degli uomini* — ribatte deciso —. *Noi dell'antivivisezione non sappiamo più a chi rivolgerci per un controllo sugli istituti di vivisezione dato che la legge ne dà esclusivo incarico alle guardie zoofile, né i carabinieri né gli altri agenti di PS possono svolgere questo compito*».

Che fare adesso?, gli chiediamo. «*L'Italia è il paese delle leppine* — risponde —. *In attesa che la vivisezione venga abolita, come tanti cittadini italiani hanno chiesto firmando la petizione della tre leghe antivivisezioniste italiane, forse si può cercare di avere una leggina che dia alle guardie giurate gli stessi poteri sulla vivisezione che avevano le guardie zoofile. Oppure si scelga nelle leghe antivivisezionistiche italiane del personale tecnico e lo si autorizzi a fare questi controlli*».

Prof. Carlo Consiglio, ordinario di zoologia all'università di Roma, presidente della (Lega anticaccia italiana): «*E' un altro tappo sulla via dell'eliminazione delle forze che si oppongono allo scempio della natura e all'incombente civiltà della tecnologia dura. Anche se l'Enpa non funzionava bene, c'era la speranza che fosse ristrutturato. Soprattutto, c'erano le guardie che sequestravano la selvaggina catturata illegalmente. E l'Enpa non costava nulla allo Stato. Così, mentre questa strage di enti, ben lo ricordiamo, fu varata proprio per diminuire la spesa statale, vediamo enti utilissimo, che non costa nulla, eliminato, mentre altri inutili e costosi per ragioni politiche sopravvivono*».

Laura Bergagna

Raccolte in Toscana

17 mila firme per abolire il tiro al piccione

FIRENZE — La Lega antivivisezionista nazionale dopo che, nel dicembre scorso, aveva informato il presidente della Regione Toscana, il sindaco di Firenze ed il presidente del Coni di avere inviato una raccolta di firme per l'«abolizione del tiro a volo» in Toscana così come già disposto in Piemonte e nel Lazio, ha reso noto di avere inviato, ieri, al presidente del consiglio regionale toscano, le mila firme per ottenere, ai sensi degli art. 71 e 74 dello statuto regionale, l'abrogazione della legge che consente il tiro a volo in Toscana.

L'abrogazione è richiesta per «*le caratteristiche di crudeltà del tiro a volo;*

Il processo contro le case farmaceutiche si farà negli Usa

Trecento agguerrite donne inglesi danno battaglia contro la pillola

Sostengono che l'uso dell'anticoncezionale ha avuto drammatiche conseguenze per la loro salute, accusano le società di non avere indicato con chiarezza, nelle confezioni destinate al mercato inglese, i pericoli del prodotto - Sono assistite dal famoso avvocato americano Gerald Sterns

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Trecento donne inglesi hanno dichiarato guerra alle grandi società farmaceutiche americane che producono la pillola anticoncezionale. E' una guerra che si combatterà nei tribunali degli Stati Uniti, che avrà per stratega il famoso avvocato californiano Gerald Sterns e che, nelle speranze delle 300 donne e nelle previsioni dei giuristi, si concluderà probabilmente con un generoso risarcimento. Tutte le clienti di Gerald Sterns sostengono infatti che la pillola ha avuto gravi o drammatiche conseguenze per la loro salute e accusano le società di non aver indicato con la chiarezza e franchezza tali pericoli.

La pillola ha causato anche qualche decesso (sembra dieci, forse più, ma sono cifre controverse) e Gerald Sterns chiederà un indennizzo per i familiari, come nel caso di Peter Macrow, di Swanage, nel Dorset, la cui moglie Beryl morì per un attacco di cuore durante una festa, il 31 dicembre '77. Sul suo certificato di morte si legge che la pillola «contribuì» alla fatale crisi. Peter Macrow ha detto ieri: «*Beryl aveva 43 anni e fumava. Forse non avrebbe dovuto prendere la pillola. Ma il foglietto nella scatola non conteneva informazioni sufficienti, non sottolineava tutti i rischi. Questa carenza di dettagli può uccidere altre donne*».

Al centro della battaglia c'è appunto il «foglietto» condannato da Peter Macrow. In America, dove il consumatore è più protetto dalle leggi che in Europa, ogni scatola di pillole anticoncezionali contiene ben quattro pagine di avvertenze, con una descrizione particolareggiata dei casi in cui il preparato può dimostrarsi nocivo.

C'è di più. La causa ha maggiori probabilità di successo in America che in Inghilterra. Qui, il legale dovrebbe dimostrare che la casa farmaceutica si è resa colpevole di «*negligence*», il che non è facile. Negli Stati Uniti, dovrà soltanto dimostrare che, negligente o no, la condotta dell'azienda «*ha causato danno*». In altre parole basterà additare le conseguenze senza far luce sulle cause. Gerald Sterns già gode di grande prestigio in Inghilterra. Più lui che, cinque anni fa, con un'altra epica battaglia, riuscì a ottenere, in America, un risarcimento di oltre 13 miliardi di lire per i familiari dei passeggeri inglesi morti in un «DC-10» caduto vicino a Parigi.

Ad una conferenza stampa, ieri a Londra, Gerald Sterns ha detto che le nuove e più accurate avvertenze che accompagnano in America ogni scatola di pillole sono il risultato di una serie di «cause» intentate da varie donne, alcune delle quali hanno ottenuto dai tribunali fino a un milione di dollari. Le 300 donne britanniche che egli si accinge adesso a difendere (con l'accordo «*no damages, no fee*», cioè «*niente risarcimento, niente onorario*») si sono associate sotto il nome *Pill Victim Action Group*. Le capeggia la signora Judith Challenger, che ha subito una grave paralisi dalla quale non si è rimessa che in parte. Il gruppo sostiene che la pillola può causare emorragie cerebrali, trombosi, attacchi di cuore e sterilità.

Sia la *Family Planning Association* che la *British Medical Association* riconoscono l'utilità di più chiare e complete avvertenze ma ricordano che le donne che può consigliarle meglio del medico. Ricordano altresì che la pillola «è innocua nella stragrande maggioranza dei casi» e che gravidanze e parti espongono le madri a rischi maggiori. Secondo le ultime statistiche, dei 39 milioni di donne inglesi tra i milioni prendono la pillola con varia variabile.

Mario Ciriello

Continua la vendetta di Khomeini

Teheran. Per la prima volta dalla rivoluzione un religioso è stato condannato a morte per collaborazionismo con la Savak; altre sei esecuzioni nella capitale. Nella foto: uno dei giustiziati

Inoltrati esposti e denunce

Forse ad Albenga la guerra dei bufali

L'allevamento dovrebbe sorgere su terreno demaniale occupato da una cooperativa - Per il Comune l'insediamento è abusivo

VILLANOVA D'ALBENGA — Tra il Comune di Villanova d'Albenga ed una cooperativa agricola, in corso un'aspra polemica, esposti e denunce. Oggetto della disputa, un'area di 12 ettari di proprietà demaniale che un tempo costituiva l'azienda agricola annessa all'aeroporto. Questo terreno, dopo trent'anni di abbandono, è stato occupato da una cooperativa formata da una dozzina di soci, uomini e donne, di diversa provenienza e del quali non riesce a sapere i nomi. Si sa soltanto che l'ha costituita nello scorso febbraio un milanese, Alberto Biffi, dal quale ha preso il «Clan La Biffina».

La cooperativa sembra voler realizzare un allevamento di bufali per produrre la mozzarella, coltivare ortaggi ed eventualmente predisporre un maneggio per l'equitazione. «*Questo allevamento non si farà*», sostiene però il comune di Villanova e Augusto Isoleri, vicesindaco di un'amministrazione indipendente: «*Non abbiamo pregiudizi verso le cooperative, la nostra amministrazione ritiene che l'insediamento sia abusivo. Non sappiamo a quale titolo la cooperativa abbia occupato l'area, non risulta siano state fatte domande alla Regione o al Comune relazione alla legge sull'occupazione delle aree incolte*».

Il sindaco, Emilio Mosso, ha sporto denuncia abusivismi non autorizzati e per un bungalow piazzato senza licenza edilizia. Inoltre, in un esposto alla Regione Liguria, con l'invito a intervenire, il Comune accenna a «*preoccupazioni della popolazione*».

Al «Clan La Biffina» disposti ad accettare la polemica e a pretendere l'applicazione della legge 440 dell'agosto 78 sull'occupazione delle aree incolte. Temporaneamente assente il fondatore Alberto Biffi, parla a suo nome Alessandro Gamba, 34 anni, torinese, sposato, padre di figli. Prima lavorava in fabbrica, aggregato cooperativa da poco, sembra sufficientemente informato sulle vicende in Dice: «*Non siamo abusivi e la domanda Demanio è stata fatta, può darsi sia ancora pervenuta la risposta. Il corso di Villanova è arrivato troppo tardi, dopo trent'anni d'incuria non ci può fermare con uno scivolo e due altaleni, anche se è riuscito a farci dare una stagione con gli ortaggi freschi. Qui la terra è buona, molte famiglie potranno lavorare, siamo decisi ad insistere. Entro luglio arriveranno cinquanta bufali, arreremo e semineremo*».

F. M.

43 milioni americani la marijuana

WASHINGTON — L'uso della marijuana ha registrato un forte aumento negli Stati Uniti nel 1977, specie tra i giovani. Un crescente numero di persone ha un atteggiamento «positivo» verso questo stupefacente anche la maggioranza rimane contraria alla sua legalizzazione. Lo rivela un rapporto annuale pubblicato a Washington dal ministero della Sanità, accompagnato da allarmati ammonimenti del ministro responsabile, Joseph Califano. Complessivamente il rapporto indica che nel 1977 sono saliti a milioni contro i 36 dell'anno precedente gli americani che hanno provato la marijuana almeno una volta. Da a 16 milioni è salito il numero dei consumatori considerati abituali.

I dati che hanno particolarmente allarmato le autorità indicano che 1977 è aumentato di quasi terzo rispetto all'anno precedente (dal 12,4 per cento) l'incidenza giovanissimi (tra 12 e 17 anni) tra le persone dedite alla marijuana mentre il 30 per cento ragazzi presi in questo gruppo ha provato lo stupefacente almeno una volta.

L'Union guida le «minoranze» alle elezioni del 10 giugno

Perché parte dalla Valle d'Aosta la sfida regionalista all'Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — L'Union Valdôtaine ha deciso di varcare il suo piccolo confine politico e di gettarsi nella mischia elettorale europea. Così, dopo il 10 giugno, un rappresentante (e più) di questo minuscolo partito potrebbe sedersi sui banchi del Parlamento di Strasburgo. Ormai tutto è deciso: il simbolo sta per essere depositato al ministero degli Interni e le candidature sono quasi pronte.

Il partito del «» che da anni gestisce il potere politico della Vallée si toglie l'abito provinciale, ormai troppo stretto, e indossa quello europeo. Anzi, fa paladino di tutti i movimenti etnico-politici e di parecchi candidati di liste civiche.

L'Union Valdôtaine, per le elezioni europee, diventa portavoce di oltre due milioni di italiani che fanno parte delle minoranze linguistiche nonché migliaia di connazionali che per i più disparati motivi non s'identificano con i partiti tradizionali dell'area politica italiana.

E' una pelle di leopardo che unifica sotto lo stesso simbolo, presente nelle cinque circoscrizioni elettorali, autonomisti valdostani, occitani del Piemonte, sloveni della Venezia Giulia, friulani, ossolani, valtellinesi, trentini, separatisti siciliani, contestatori (a livello amministrativo) della Liguria e del Veneto. In questo listone dalle mille parlate e dalle tante aspirazioni non sono presenti i sudtirolesi della Volkspartei, che hanno preferito unirsi alla dc, e la lista del «melone», ossia dei recenti vincitori nelle elezioni di Trieste. Questi ultimi sono stati espressamente rifiutati dall'Union poiché «*nemici degli sloveni*». Una scomunica per Cecovini, sindaco del capoluogo giuliano e uno dei maggiori rappresentanti della «lista civica per Trieste».

Ma quanti occorreranno alla lista delle minoranze per avere la possibilità di mandare un deputato a Strasburgo? Bruno Salvadori, dell'Union Valdôtaine e capolista del partito, si dimostra alquanto ottimista. Dice: «*Se arriviamo ai 300 mila voti potremo mandare uno al Parlamento europeo. Con 500 mila anche due. Ma tutto dipende dai resti del collegio unico nazionale*».

Salvadori, tuttavia, non nasconde i timori: ha paura che percentuale dei votanti da dopo le elezioni politiche del 3 giugno («*Molti faranno i bagagli per andare in vacanza*»); paventa la «trasferta» politica nelle regioni del Centro e del Sud dove il simbolo del «leone rampante» è affatto sconosciuto: «*Come reagiranno in Sicilia o in Sardegna di fronte a una scritta in francese?*»; infine c'è la preoccupazione che gli elettori di sinistra vedano di cattivo occhio sotto lo stesso simbolo, nomi che tendono a destra presenti, a quanto pare, in qualche lista civica.

Se ci sono queste riserve, perché allora le minoranze e le liste civiche hanno delegato il partito valdostano a rappresentarle? «*Eravamo l'unico partito delle minoranze ad un esponente in Parlamento* — chiarisce Salvadori —; *la Volkspartei ha rifiutato questa operazione e noi abbiamo accettato. Senza di noi tutti questi gruppi eletti quasi sicuramente non avrebbero potuto competere alle elezioni europee*».

Infatti la legge obbliga a raccogliere dalle 30 alle 35 mila firme in ogni circoscrizione per presentare una lista; e il dieci per cento doveva essere raccolto nelle regioni fa parte della circoscrizione. Il tutto andava svolto in una decina di giorni. Sarebbe stata un'impresa quasi impossibile.

Così una setta di italiani ha deciso di confluire nel partito valdostano: un movimento che assicura di voler difendere i diritti delle minoranze «*in un'Europa dei popoli che deve essere la fotocopia della difettosa politica italiana*». Uno dei più piccoli partiti delle elezioni del 10 giugno prova battaglia.

Edoardo Ballone

Per le consultazioni del Parlamento europeo

I vescovi della Cee invitano a votare «con intelligenza»

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta i vescovi Paesi comunitari hanno diffuso ieri, contemporaneamente nelle nove capitali, un appello comune ai cattolici perché partecipino «con intelligenza» alle prossime elezioni dirette del Parlamento europeo.

Il documento, sottoscritto presidenti delle singole conferenze episcopali, segue la traccia discorso che papa Wojtyla rivolse il 6 aprile all'Ufficio di presidenza del Parlamento di Strasburgo, guidato in udienza dall'on. Emilio Colombo, che ne è presidente. «*Non è nostra intenzione* — premettono — *pronunciarci circa le soluzioni tecniche relative alla costruzione dell'Europa. Appartiene alla nostra missione — così no — richiamare alcune esigenze di ordine spirituale ed evangelico, che sono in causa nella scelta verrà cui ci incamminiamo*».

La prima esigenza che i cattolici e i cristiani si «*sentano responsabilmente coinvolti dai problemi europei*». L'Europa unita — aggiungono — «*non può costituire un fine a se stesso, non può chiudersi nelle proprie frontiere*» ma deve muovere, in questo mondo con problemi planetari, «*le responsabilità nei confronti degli altri continenti e specialmente dei paesi del Terzo Mondo*».

Questi Paesi — specificano i vescovi — «*devono essere trattati su un piano di eguaglianza e non come degli assistiti o, peggio, degli sfruttati*». Sono richiami assai forti, che indicano l'i della Chiesa a sostegno di vo ordine internazionale. Altra esigenza che l'Europa divenga «*una felice occasione di sviluppo economico, culturale e spirituale per tutti*» favorendo, con la pace dentro e fuori la Comunità, «*anche quei valori spirituali che hanno costruito la nostra civiltà e che devono appartenere anche all'Europa di domani perché, senza di essi, la vita sociale non potrebbe conseguire la vera felicità*».

Qui cade un preciso monito dei nove episcopati: «*Non possiamo accontentarci di un'Europa fondata esclusivamente sull'interesse economico-politico dei suoi membri*». Procedendo nella loro analisi, i vescovi rilevano che all'interno della comunità esistono disuguaglianze livello di vita dei nove e nei rispettivi «gruppi sociali»: «*Alcuni sono più ricchi di altri*». A questo punto i nove episcopati sottolineano che una Europa «*maggiormente unita deve tradursi in una solidarietà ancor più concreta tra i più favoriti e i più poveri*».

La economica in — aggiungono — «*impone rivedere lo stile di vita occidentale*». L'ultima parte del documento riguarda i diritti umani e i vescovi si domandano se siano rispettati nei nove Paesi comunitari. «*Si tratti del diritto alla vita, dei diritti del fanciullo, prima e dopo la nascita, o si tratti della donna, della famiglia, dei rifugiati o dei lavoratori, di quelli stranieri in particolare* (cioè gli emigrati ndr), *si devono ancora compiere molti sforzi perché ciascun uomo viva e possa vivere con dignità*». La conclusione è che la possibilità di realizzare questi valori «*dipenderà in larga misura dagli uomini e dalle donne che saranno designati a comporre il Parlamento europeo*».

l. f.

In agitazione i dipendenti dei gruppi

Per la prima volta sciopero in Parlamento

ROMA — Non era successo in più di un secolo di storia Parlamento italiano: negli antichi palazzi del Senato e Camera si aggirano degli scioperanti. In agitazione non sono, in verità, i dipendenti della Camera, ma i funzionari dei gruppi parlamentari dei vari partiti (pci escluso), che hanno un rapporto di lavoro con i rispettivi gruppi e che ora chiedono garanzie contro i licenziamenti. Ma lo sciopero, che sarà effettuato in occasione della prossima seduta del Senato, è ugualmente un fatto clamoroso, dato che i dipendenti dei gruppi prestano la loro opera negli uffici Palazzo Madama e di Montecitorio, e li intendono dimostrare.

L'occasione immediata della protesta è il recente licenziamento tronco del qualche dipendenti del gruppo democristiano del Senato. La crisi partito nato dalla scissione del mai ha messo in allarme anche i dipendenti dei gruppi dei partiti più forti. Sono finiti i tempi in cui l'elettorato italiano votava, sostanzialmente, sempre nello stesso modo. Nel 1972 è scomparso psiup, ora rischia di scomparire «democrazia nazionale».

Elettori volubili, nuovi dirigenti dei partiti, tutto concorre a rendere più incerto il posto di lavoro, ragionano i 150 dipendenti dei gruppi parlamentari.

Assunti con un rapporto fiduciario dai capi gruppo, e scelti tra i fedeli partito, i dipendenti dei gruppi hanno alcuna veste giuridica chiedere garanzie; non dipendono ufficialmente dai partiti, ma non dipendono neanche dalle Camere nelle quali tuttavia lavorano.

«*E' una situazione ibrida che si cerca di dal 1967* — dice il dott. Stolfi, segretario del gruppo di "democrazia nazionale" Camera — *abbiamo avuto tante promesse dai capi gruppo, non sono seguiti i fatti. All'inizio dell'anno abbiamo chiesto un colloquio con il presidente della Camera, ma Ingrao non ha neanche risposto*». Favorevole alle richieste degli scioperanti è invece il presidente Consiglio Andreotti, che ha scritto al sindacato autonomo dei dipendenti dei gruppi: «*Confermo la mia piena disponibilità appoggiare le vostre richieste, aderendo ad ogni iniziativa che, sono certo, troverà parte di tutti il massimo di comprensione*».

Cosa chiede il personale in agitazione? «*Come minimo che le Camere garantiscano un posto di lavoro nel caso vi sciolgano i gruppi* — dice l'avv. Balsi, del gruppo dc del Senato, segretario del sindacato autonomo — *sarebbe una cosa difficile. Alla Camera, di recente, stati inquadrati nel personale a contratto lavoratori precari buffetteria, del self-service, del guardaroba, fabbri, falegnami, elettricisti. Perché per noi non si può fare?*».

Alberto Rapisarda

I movimenti a sinistra del pci non vogliono rischiare di scomparire

Depositato il simbolo della Nuova Sinistra ma non sanno raggiungere l'unità del gruppi

ROMA — Il simbolo elettorale è già stato depositato, un pugno chiuso e la scritta «*Nuova Sinistra Unita*». A presentarlo è stato uno dei «61», il gruppo (per la maggior parte sindacalisti) che ha lasciato a tutta la sinistra alla sinistra del Pci è proposta andare unita alle elezioni, per non correre il rischio disperdere voti o, addirittura, non raggiungendo il quorum in nessuna circoscrizione, di sparire. Ma il fatto che il simbolo sia depositato non significa che in caso si riconoscerà davvero, il giorno delle elezioni, tutta l'area cui i 61 fanno appello: dal pdup a dp, da Lotta continua al Movimento dei lavoratori per il socialismo.

La decisione, molto travagliata, affidata a una riunione tenutasi ieri e protrattasi fino a sera inoltrata. Quali erano le posizioni, all'inizio dell'incontro? Fondamentalmente queste: i 61 si apprestavano a presentare, il supporto della propria proposta, particolari più concreti e circostanziati circa la composizione degli organismi della nuova, sperata formazione e delle liste elettorali. Il pdup chiedeva appunto precisazioni, forse di natura diversa e al di là di quelle che stavano per ricevere.

Democrazia proletaria affermava di considerare il documento dei «*una base politica sufficiente*». Il Mls denunciava la carenza di un reale programma comune e la debolezza con cui alcune componenti della nuova sinistra condannano il terrorismo. La stessa critica la faceva il pdup, che veniva del resto difeso dagli esponenti Mls «*un punto d'incontro certo, sia per le elezioni sia per dopo le elezioni*».

Insomma, c'erano due schieramenti: pdup e Mls da una parte, i 61 e dp dall'altra. Quanto a Lotta continua, che va considerata sotto il duplice aspetto del partito e del giornale, si può dire che la sua posizione di partito è favorevole alle liste uniche, più incerta e dibattuta la posizione di Lc-giornale.

Il punto chiave è quello del terrorismo. Diceva la Castellina (pdup) riferendosi a alcune frange della base: «*Non possiamo stare con chi grida "Curcio libero"*». Ma a distanza Ranieri rispondeva: «*Qui la condanna del terrorismo è ferma e inequivocabile*».

il rischio di assembleismo e frammentazione dell'area. Diceva la Castellina: «*A si risponde, dopo? Al Movimento dell'Università di Roma?*», e Alfonso Gianni, vicesegretario nazionale di Mls: «*Non possiamo essere d'accordo su un'istanza unitaria portata avanti con forzature e una demagogia assembleare che non fa che incrementare le fratture*». E elencava le divergenze: la collocazione internazionale dell'i sul come fare politica dall'opposizione, sulla assenza di progetto politico complessivo, e non frammentato in «*spezzoni di movimenti di lotta*». Infine affermando il proprio scarso ottimismo.

Militanti (dp) la pensava diversamente: «*Si deve rispondere ai comitati circostanziazione, ma non vogliamo l'assembleismo*», e Ranieri: «*Vorremmo tenere insieme democrazia e unità, nessuna componente deve venire discriminata*». E concludeva con quello che è il vero principio propulsore di questa vicenda: «*Non credo esistano alternative*».

f. m.

La Federmeccanica se c'è il «blocco»

MILANO — Se i lavoratori metalmeccanici attueranno il blocco delle portinerie (come annunciato sindacato, in giorni ancora da stabilire) gli industriali metalmeccanici privati (Federmeccanica) diffideranno qualsiasi incontro che fosse già stato fissato con la Fim per quei giorni, allo scopo di sottolineare che «*si tratta di forma di agitazione illegale*».

La decisione è stata presa ieri dalla giunta della Federmeccanica, durante una riunione indetta per valutare l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto. La giunta, composta da circa 150 persone, ha approvato l'operato del presidente Walter Mandelli che guida la delegazione per le trattative.

Rapito a Milano industriale

MILANO — Il figlio del titolare di una impresa meccanica, Claudio Gigante, è stato sequestrato ieri sera a Novate Milanese mentre rientrava a casa.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 20 aprile 1879)

Brutta notizia

Scrivono da Aden una triste notizia. Corre voce colà che il capo della nostra spedizione scientifica in Africa, il marchese Antonori, sia morto verso i Somali, vicino a Ankober, dove si era recato per fare studi e scoperte. La notizia merita conferma e noi vogliamo sperare che sarà smentita.

Stato civile di Torino

15 APRILE 1979

NATI — Piazza Simone; Iezzi Giorgio; Cardillo Dario; Volpe Davide; Castorina Diego; Mixson Jessica; Kno Koch Sara; Malinelli Salvatore; Fontana Francesco; Archidiacono Lucia; Aprato Alessio; Brnolte Christian; Romo Renato; Perrone Adrea; Cavarra Graziano; Tannon Margherita; Donata Stella; Filomena Gianni; Angiano Morena; Raffaia Jonasmael; Bonaldo Monica; Rizzati Roberta; Benespera Roberto; Parisi Edoardo; Sorvento Antonio; Cagliero Davide; Desogus Tiziana; Spinella Giuseppe; Altomare Francesca; Roccasi Marco; Giordano Alessio; Michelotto Chiara; Schiavone Elvira; Coelnella Alessandro; Serlossa Daniel; Cataldo Maria Luisa; Ballerini Luca; Napoli Massimiliano; Bernan Paola; Cavalla Savino; Bonasso Riccardo; Pallara Eleonora; Centaldo Christian; Banelli Luca; Carellie Luigi; Caldarazza Fabrizio; Perilla Carlo. Almaviva Federica; Dinami Daniele; Foti Ilaria; Di Pietro Federico; Vario Tonia; Ciciotti Rita; Cuadisco Luca; Coria Diritta; Viale Andrea; Dalera Simone; Lanfranco Daniela; Magnani Sabrina; Torrese Luca; Silvestri Cecilia; Silvestri Lavinia; Nocita Andrea; Allis Maurizio; Pala Gerardo; Gigila Paola; Marnti Luca; Tarlea Sara; Marsiaj Barbara; Viale Maria; Emanoli Marianna; Calasso Ingrid; Esposito Marco; Gariani Barbara; Tavasso Luigi; Tonella Luigi; Monticone Virna; Fimeri Simona; Piazza Gabriele.

MORTI — Bosgia Maria v. Nemeri, di anni 82, nata a Bra, pens., abitante in via Palmieri 33; Perazzi Carlo, a. 81, Torino, pens., casa Monte Grappa 33; Sardo Silvio, a. 37, Torino, meccanico, via Barbera 97; Milano Guido, a. 66, Crescentino, pens., via Staffarda 15; Spigolon Giuseppe, a. 72, Colonia Veneta, pens., casa Vercelli 435; Sanso Anna v. Pentenero, a. 87, Torino, pens., via Villa Regina 21; Girbaldi Giacomo Cesare, a. 94, Porta Nuova, pens., casa Vittorio 204.

Deceduti in ospedale. Alasa Giuseppe, a. 75, Palazzi Generosa, pens.; Andreguetti Aldo, a. 61, Rosano, pens.; Marrocu Graziano, a. 56, Nurri, pens.; Boccalo Aladino, a. 74, Adria, pens.; De Reghibus Giuseppe, a. 58, Sanibia, pens.; Bonaccorsi Pietro, a. 72, Adriano, pens.; Garella Franca in Marietti, a. 45, Torino, comm.le; Ricca Angela v. Sario, a. 81, Castelle Tor. pens.; Calligaro Anna, a. 75, Buriasco, pens.; Bradi Frieda, a. 48, Brunicardinga; Alasia Giovanni, a. 67, Parigi, pens.; Garanetti Teresa v. Balzarotti, a. 94, Trecasco, pens.; Baudracco Caterina, a. 53, Villanova Solaro, pens.; Riso Cosima v. Palma, a. 70, Brindisi, pens.; Villani Angiina v. Villani, a. 67, Alzavilla Irpina, pens.; Mian Pierina, a. 73, Aurisina, pens.; Tiella Luigia, a. 78, Momberelli, pens.; Menarello Libera v. Rigobello, a. 55, Vaccovado, casalinga; La Iacona Michele, a. 78, Leonforte, pens.; Tambaro Reda v. Fanelli, a. 58, Kijevo, pens.; Castella Maria, a. Torino, pens.; Angiola Santa v. Morelli, a. 70, S. Franco in Colle, pens.; Balsamelli Daniele, a. 59, Dolegna di Soglianio, pens.; Biondo Elio, a. 58, Rezzato, pens.; Farascandolo Giuseppe, mesi 3, Pinerolo, infante; Cavallo Domenica, a. 90, Rivara, pens.; Maletti Adele, a. 72, Cervere-S. Croce, pens.

Nati 19 - Matrimoni 4 - Morti 34

Partecipano

cav. uff. Piero Imarisio

Generale in pensione

di anni 80

L'annunciano le moglie Giuse Gabba, la figlia Mariella con il marito Massimo Monaco e l'adorato Massimiliano, le sorelle, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 aprile alle ore 16.15 in cattedrale.

— Casale Monferrato, 19 aprile 1979

La Società per Azioni - fabbrica calce e cementi Gabba di Mariella — annuncia con profondo dolore la scomparsa del

gen. Pietro Imarisio

amministratore delegato della Società

— Casale Monferrato, 19 aprile 1979

Partecipano ai lutti

Guglielmo, Margherita Rolla

Augusto, Cristina Rolla

Bino, Paolo Gabba e famiglie partecipano al dolore

Unitamente a moglie

cav. uff. Piero Imarisio

Generale in pensione

di anni 80

Dica: - Non siamo abusivi e la domanda Demanio è stata fatta, può darsi sia ancora pervenuta la risposta. Il corso di Villanova è arrivato troppo tardi, dopo trent'anni d'incuria non ci può fermare con uno scivolo e due altaleni, anche se è riuscito a farci dare una stagione con gli ortaggi freschi. Qui la terra è buona, molte famiglie potranno lavorare, siamo decisi ad insistere. Entro luglio arriveranno cinquanta bufali, arreremo e semineremo».

F. M.

(Continua a pag. 13)

La seconda giornata di trattativa

Ai negoziati Hanoi «dura» Pechino mostra ottimismo

Il Vietnam: «La Cina assuma le responsabilità del conflitto» - L'inviato cinese: «Porremo fine alla disputa»

PECHINO — Il Vietnam vuole che la Cina assuma tutta la responsabilità del recente conflitto e che sgomberi le [illegible] che [illegible] occupa nel territorio di Hanoi. Lo ha affermato ieri in [illegible] conferenza stampa tenuta nell'ambasciata vietnamita a Pechino l'incaricato d'affari di Hanoi Tran Trung, per illustrare le proposte avanzate ieri dal suo Paese durante la prima sessione delle trattative [illegible] pace con i rappresentanti del governo cinese, aperteasi mercoledì nella capitale vietnamita.

Alla domanda se i territori che la Cina occuperebbe all'interno del Vietnam siano o meno oggetto di controversia territoriale tra i due Paesi, il diplomatico si è limitato a rispondere che si tratta di zone [illegible] territorio vietnamita. L'incaricato d'affari ha escluso che il tema [illegible] Cambogia possa essere oggetto di discussione con i cinesi ad Hanoi.

Alla richiesta [illegible] precisare che [illegible] intendesse affermando che la Cina deve assumersi [illegible] responsabilità [illegible] conflitto, Tran Trung [illegible] ha replicato che il suo governo spera che Pechino «*abbia compreso quel che vogliamo dire*». Nessuna precisazione è stata fornita sul significato di una frase pronunciata da Tran Trung sulla «*soluzione della conseguenze del conflitto*». Il diplomatico si è limitato a ripetere che la Cina deve assumersi le responsabilità per la guerra, per le distruzioni che essa ha comportato e per «*altre questioni*».

All'inizio [illegible] conferenza-stampa l'incaricato d'affari vietnamita aveva accusato Pechino di «*atrocità*», di continuare ad ammassare truppe ai confini e di compiere voli di ricognizione sul Vietnam, tutte azioni queste che, ha detto, Hanoi non può accettare. A Hanoi [illegible] un'intervista il vice ministro degli Esteri vietnamita Phan Hien ha detto che il suo governo attende ancora la risposta cinese alla sua proposta [illegible] creare una fascia smilitarizzata lungo il confine tra i due Paesi.

Il capo della delegazione cinese, il vice ministro degli Esteri Han Nianlong, si è mostrato ottimista sullo sviluppo dei negoziati. In un discorso riferito dall'Agenzia «Nuova Cina», Han ha detto [illegible] suo collega vietnamita: «È possibile in questa prima fase dei negoziati giungere a risultati concreti, e [illegible] sarà difficile mettere fine alla disputa [illegible] i nostri due Paesi».

Han ha aggiunto che la [illegible] delegazione è giunta ad Hanoi animata da uno spirito di «sincerità», ed è disposta a discutere [illegible] misure da prendere per ristabilire relazioni normali [illegible] i due Stati comunisti e assicurare la pace e la tranquillità nelle zone di frontiera. Il [illegible] ministro cinese si è richiamato all'«amicizia tradizionale» tra la Cina e il Vietnam, ma ha accusato Hanoi di «*aver raffreddato questi rapporti di buon vicinato*».

«*Nel corso di questi ultimi anni* — ha detto Han — *le autorità vietnamite hanno condotto con energia una politica estera espansionista e provocato un malaugurato deterioramento delle relazioni tra i nostri due Paesi. Aiutati e persuasi da [illegible] superpotenza, le autorità vietnamite hanno ignorato i ripetuti avvertimenti della Cina, [illegible] continuato ad inviare [illegible] sostanzialmente truppe lilla frontiera sino-vietnamita e a proseguire la loro escalation nell'aggressione armata all'interno della Cina*». (Ansa-Afp)

Morirono 250 mila ebrei

Majdanek: assolti quattro imputati

BONN — Un processo durato quasi quattro anni al tribunale di Duesseldorf, a carico dei responsabili del campo di concentramento [illegible] Majdanek, [illegible] di aver ucciso 250 mila ebrei, si è concluso ieri con l'assoluzione [illegible] quattro [illegible] tredici imputati.

Le tre «kapo» [illegible] Majdanek, Rosa Suess, Charlotte Karla Mayer e Hermine Boettcher, rispettivamente di 58, [illegible] e 60 anni, e il medico del campo Heinrich Schmidt (61 anni) sono stati [illegible]

Rhodesia: attentati durante le elezioni

SALISBURY — Attentati in Rhodesia mentre si svolgono le elezioni che sanciranno il passaggio [illegible] poteri [illegible] la maggioranza negra nel Paese dopo 90 anni [illegible] regime coloniale bianco. Un [illegible] funzionario elettorale è stato ucciso a Nkai la notte scorsa; un intero villaggio è stato distrutto nel territorio di Mtirkwe, vicino a Fort Victoria. Quattro elettori negri che tornavano dai seggi [illegible] un camion [illegible] stati uccisi da una mina; altri 41 occupanti dell'automezzo sono [illegible] feriti: fra essi molti bambini con le loro madri.

Ieri il [illegible] per cento degli elettori aveva già votato, fra i quali il primo ministro rhodesiano, Ian Smith. Smith è stato uno dei 140 mila bianchi che con 2,8 milioni di negri, in cinque giorni di elezioni, sceglieranno i 100 rappresentanti del nuovo Parlamento. Il suo partito, il Rhodesian Front Party, si è già assicurato i 28 seggi riservati ai bianchi.

È opinione diffusa che [illegible] governo di coalizione a maggioranza negra Smith manterrà un incarico di rilievo. I due candidati favoriti alla nuova carica [illegible] premier sono il [illegible] Muzorewa e il reverendo Ndabaningi Sithole.

Dopo la creazione del mini-Stato nel Libano meridionale

Gerusalemme adesso prende le distanze dall'iniziativa del maggiore Haddad

Israele, dopo avere [illegible] lungo appoggiato l'ufficiale, sottolinea [illegible] avergli sconsigliato qualsiasi azione - «La situazione tornerà sicuramente come prima» - Attriti fra Begin e Dayan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La situazione nel Libano meridionale preoccupa e imbarazza il governo d'Israele, che si trova in una posizione difficile e ambigua. La decisione del maggiore Haddad di proclamare un mini-Stato nell'area occupata dalle sue milizie, dove si trovano [illegible] villaggi con 50 mila abitanti, preoccupa vivamente [illegible] Gerusalemme dichiara che Haddad non aveva consultato le autorità israeliane prima di prendere quella decisione e che il ministro Weizman, nel colloquio che aveva avuto il giorno prima con Iuli a Metulla, aveva precisato che il governo israeliano appoggia la popolazione cristiana del Libano meridionale, [illegible] aveva sconsigliato qualsiasi iniziativa politica anche perché aveva dato la sua adesione all'invio di un battaglione libanese nel Sud, purché non superasse i 500 uomini e non oltrepassasse i confini delle *enclaves* cristiane.

Il maggiore Haddad [illegible] detto estremamente dispiaciuto dell'atteggiamento israeliano, osservando che Gerusalemme non ha potuto resistere alla pressione politica degli Stati Uniti e dell'Onu e alle domande della Norvegia e dell'Olanda. Haddad spera va che Gerusalemme appoggiasse la sua ambigua decisione politica, capace di portare alla fine dell'unità libanese: gli israeliani, per contro, hanno rifiutato di assumere qualsiasi responsabilità.

A Gerusalemme si cerca di sminuire la portata degli avvenimenti e di mettere [illegible] guardia contro qualsiasi sopravvalutazione delle dichiarazioni drammatiche del maggiore Haddad. Nella speranza che le acque si calmino, si cerca di dire che tutto probabilmente ritornerà come prima sul terreno e che nulla cambierà nei rapporti fra Gerusalemme e le milizie cristiane.

Frattanto il ministro degli [illegible] Joseph Burg, esponente del partito nazional-religioso (Mafdal), è stato nominato [illegible] presidente della Commissione interministeriale per l'autonomia, che ha cominciato le sue riunioni e della quale fanno parte i ministri degli Esteri, della Difesa, del [illegible] Finanze, dell'Agricoltura, della Giustizia, ecc. Il fatto che Begin abbia nominato Burg e non Dayan, come sarebbe stato logico, a presiedere questo comitato, dimostra da un lato che il premier si sente legato agli impegni segreti che ha preso circa l'autonomia con il Mafdal, dall'altro che i suoi rapporti con il ministro degli Esteri sono tesi.

Le recenti dichiarazioni di Dayan a proposito dell'Olp o delle alture del Golan non hanno certo fatto piacere al primo ministro: lo stesso atteggiamento di Dayan in occasione della firma del trattato di pace con l'Egitto è sembrato in diversi momenti [illegible] fronda. Ancora mercoledì, parlando al kibbuz Or Haner, l'imprevedibile Dayan ha dichiarato che «*se mi avessero nominato alla testa della commissione incaricata dell'autonomia sono sicuro che sarei giunto a un accordo positivo in un anno*». Questa dichiarazione, ovviamente, ha suscitato la collera in seno ai partiti del governo e anche in quello dell'opposizione; e in diversi ambienti si chiede la testa del ministro [illegible] Esteri.

Giorgio Romano

Caracas: inchiesta sulla vendita di [illegible] italiane

CARACAS — La Camera dei deputati ha deciso [illegible] avviare un'inchiesta per accertare se vi siano state irregolarità amministrative nella vendita di [illegible] fregate italiane al Venezuela. La decisione è stata presa nella tarda serata [illegible] mercoledì, al termine di un dibattito molto acceso durato alcuni giorni.

A favore dell'inchiesta hanno votato i socialcristiani del «Copei», da poco al potere, e il blocco delle sinistre marxiste; contro, i socialisti-riformisti di «Accion democratica», che nel '74 avevano deciso l'acquisto delle unità navali da guerra.

Una commissione [illegible] controllo della Camera dovrà verificare se il contratto di compravendita con l'Italia — non ancora concluso perché devono ancora essere consegnate tre unità — fu regolare.

Era stato il blocco delle sinistre marxiste a sollevare il caso e a parlare di altri episodi di presunta corruzione che avrebbero contrassegnato il mandato del presidente Carlos Andres Perez, terminato circa un mese fa.

Francia: proposta per la prostituzione

PARIGI — Il deputato gollista Joel Le Tac, autore della proposta di legge per la regolamentazione della prostituzione in Francia, ha depositato il testo all'Assemblea.

La sua idea, che da mesi suscita ondate di reazioni negative negli ambienti della prostituzione, è quella di affidare [illegible] sindaci dei Comuni periferici la possibilità di costringere l'esercizio della prostituzione in luoghi ben definiti.

Mentre si vota il trattato di pace

Una bomba esplode alle Poste del Cairo

Una donna uccisa, quattro feriti - Il «sì» degli elettori viene dato per scontato - Il referendum riguarda anche le riforme di Sadat

IL CAIRO — Gli egiziani sono andati ieri alle urne per approvare il trattato di [illegible] con Israele, ma il referendum è stato turbato dalla esplosione di una bomba che ha ucciso una donna e ferito quattro persone. L'attentato è avvenuto alla posta centrale [illegible] Cairo, nell'affollata piazza Ataba. L'ordigno era contenuto in un pacco.

Gli Stati arabi contrari al trattato si ripromettono di rivedere il governo del presidente Sadat e le autorità egiziane pensano ad un'intensificazione [illegible] terrorismo. La bomba di ieri è la prima che esplode nella capitale egiziana da febbraio, quando un ordigno all'Hotel Sheraton, vicino alla residenza ufficiale di Sadat a Giza, ferì quattro persone. Ieri, per facilitare l'afflusso alle urne, le scuole, i negozi e gli uffici pubblici sono rimasti chiusi. Sadat prevede che il [illegible] degli elettori si pronuncerannno a favore del trattato.

Per votare, il presidente egiziano è tornato a Mit Abul [illegible], il villaggio agricolo a 30 chilometri dal Cairo dove è [illegible]. Il plebiscito sul trattato di pace non è previsto dalla Costituzione, perché l'accordo con Israele è già stato ratificato dal Parlamento il 10 aprile [illegible] ma [illegible] vuole dimostrare agli altri Paesi arabi che il popolo egiziano è con lui ed approva la pace. Ai circa [illegible] milioni di elettori si chiede anche di approvare le riforme che Sadat considera indispensabili per entrare nella nuova era della pace, fra [illegible] quali [illegible] scioglimento delle Camere e le elezioni politiche a giugno, le riforme della legge elettorale per consentire la nascita di nuovi partiti e la dichiarazione dei diritti del cittadino.

A giudizio degli osservatori politici più [illegible] del voto, l'affluenza alle [illegible] urne è miglior indice dell'interesse del popolo, benché non vi siano dubbi che la maggior parte degli egiziani vuole la pace. Ma non mancano i dissensi: il partito di sinistra «Unione progressista nazionale» ha fatto propaganda per un «no» al trattato, al quale si oppongono anche vari gruppi islamici.

[illegible] l'agenzia *Mena* ha [illegible] noto che i ministri della Difesa [illegible] dell'Egitto e d'Israele si riuniranno domenica [illegible] Cairo per discutere gli aspetti [illegible] [illegible] trattato di pace. Per preparare l'incontro dei ministri, Ezer Weizman (una delle personalità israeliane [illegible] gradite a Sadat) e [illegible] Hassan Ali, è giunto ieri nella capitale egiziana il generale israeliano Avraham Tamir.

Sulle tecnologie rottura fra sindacati e proprietà

Il «Times» è sempre nei guai Non uscirà fino all'autunno?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Ormai* [illegible] *fanno più pretinzioni sull'uscita del Times. Tutte* [illegible] *ranze di un compromesso, sia pure provvisorio, prima delle elezioni generali. E 3 maggio, sono mesi: e si teme che il famoso quotidiano e la sua edizione domenicale, il Sunday Times, non rivedano la luce prima dell'autunno. In questo clima, che il Guardian descrive «di collera e di disperazione», c'è chi considera adesso inevitabile il passaggio della testata ad altra proprietà. Lord Thomson, cui la disputa è già costata sui 20 miliardi [illegible] lire, sembra stanco di questa interminabile emorragia [illegible] denaro.*

E' dal 30 novembre che non escono né il Times *né il* Sunday Times *né i loro tre supplementi, il* Times Literary Supplement, *il* Times Higher Education Supplement *e il* Times Educational Supplement. *Fu la direzione dell'azienda, la Times Newspapers Ltd, a decretare la sospensione delle pubblicazioni, e oggi forse ne è pentita. Voleva un accordo globale che le garantisse continuità di produzione.* [illegible] *scioperi selvaggi, e che le permettesse d'introdurre i modelli più avanzati della «nuova tecnologia», quelli che estendono i terminali fino alle redazioni e agli uffici pubblicità. Ma quest'ultimo scoglio si sta rivelando insormontabile.*

I sindacati che rappresentano i tipografi sembrano disposti ad accettare la «prima generazione» della «nuova tecnologia», quella che lascia sotto il loro controllo tutte le operazioni, [illegible] *respingono qualsiasi compromesso sulla «seconda generazione»* [illegible] *inflessibili perché* [illegible] *che se cedessero l'esempio del Times verrebbe seguito da tutti gli altri quotidiani nazionali, i quali, più prudenti, hanno riconosciuto i rischi di una rivoluzione tecnologica totale e immediata. Il Financial Times, ad esempio, si è accontentato di meno e ha ottenuto il consenso dei tipografi.*

In un'intervista a Toronto, Lord Thomson ha dichiarato: «Sono meno ottimista adesso di quanto lo fossi in novembre. Questa controversia sta costando alla mia famiglia una somma enorme. Non è possibile andare avanti così». Lord Thomson ha ammesso d'essere rimasto colto di sorpresa dal secco «no» dei tipografi [illegible] suoi piani tecnologici. s'illudeva che prima o poi avrebbero permesso ai giornalisti e agli uffici pubblicità [illegible] accedere ai computers. Questi tipografi, dopo aver respinto lunedì la loro opposizione, hanno respinto ieri un progetto d'arbitrato. Thomson ha concluso: «La mia pazienza si sta esaurendo».

Fra le possibili soluzioni ora [illegible] *studio vi è quella di stampare il Times all'estero, in Germania o in Francia. Ma sarebbe un'operazione costosissima e le Unions non ne permetterebbero forse la distribuzione. E' cominciata una lunga guerra di attrito, che potrebbe concludersi senza la vittoria di nessuno. Frattanto i giornalisti, i quali* [illegible] *lo stipendio,* [illegible] *consultano* [illegible] *gli esperti per esaminare la possibilità, invero* [illegible] *remota, di convertire il Times in una cooperativa.*

Mario Ciriello

Se sarà catturato

Una gabbia nello zoo per Amin

NAIROBI — Le autorità del Kenya hanno raccolto [illegible] un campo profughi la maggior parte degli ugandesi che hanno [illegible] abbandonato il loro Paese [illegible] po il rovesciamento del regime militare del presidente [illegible] Amin, e stanno attualmente procedendo al loro interrogatorio.

Tra le persone interrogate figurano in particolare il consigliere europeo del maresciallo Amin, Bob Astles, cittadino ugandese di ori[illegible] britannica, uno degli uomini più ricercati dell'Uganda, e l'ex primatista mondiale dei 400 metri ostacoli, John Akii-Bua. Akii-Bua era ispettore di polizia. Circa un migliaio di ugandesi sono fuggiti [illegible] Kenya nelle ultime due settimane.

Secondo una proposta di Radio Uganda, Amin, se verrà catturato, dovrebbe essere rinchiuso in una gabbia [illegible] zoo di Kampala. Il suggerimento è stato dato da un'associazione religiosa ugandese.

Prevede l'offensiva militare tanzaniana nelle regioni settentrionali ed orientali dell'Uganda, mentre le truppe fedeli ad Amin continuano a saccheggiare e ad uccidere un gran numero di civili. [illegible] Kampala funzionari governativi hanno dichiarato che chiederanno alle autorità del Kenya l'estradizione di Bob Astles.

Il nuovo presidente Yusuf Lule ha incontrato i dirigenti religiosi [illegible] Paese, cristiani e musulmani, i quali hanno lanciato con lui un appello per la fine dei saccheggi che hanno praticamente spogliato la nazione, e per la fine delle uccisioni per rappresaglia.

Francia: uxoricida portava con sé i [illegible] della moglie

PARIGI — La distrazione ha perduto Jacques Rollat, trentacinquenne postino francese, che per [illegible] anno e più era riuscito a con far scoprire l'uxoricidio da lui commesso grazie ad una trovata semplice e agghiacciante insieme: aveva chiuso il corpo della moglie in una cassetta di legno che si portava appresso in tutti i suoi trasferimenti.

L'altro giorno però [illegible] ha perduto una borsa a Bompaix, nei pressi di Perpignano, nei Pirenei orientali. La polizia vi ha trovato [illegible] taccuino nel quale, [illegible] alle generalità e all'indirizzo [illegible] postino, era accuratamente annotata la descrizione del fatto.

Riproposti i vecchi limiti alla sovrannazionalità

Per Giscard l'Europa del futuro è simile [illegible] quella di De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Giscard d'Estaing ha aperto praticamente la campagna per le elezioni europee mercoledì sera alla tv invitando la Francia «*ad essere alla testa della costruzione europea, e non in coda, per meglio orientarla*». Con questo slogan, il capo dello Stato ha inaugurato una nuova [illegible] serie di trasmissioni televisive che le vedranno protagonista ogni due mesi, allo scopo evidente di arrestare il declino della sua popolarità (indicata dai sondaggi), di sorreggere l'azione [illegible] governo e del suo primo ministro (la cui immagine è sempre più annebbiata [illegible] e infine di ristabilire la concordia tra le due componenti della sua maggioranza (messa in crisi da Chirac) che è condizione essenziale per la sua rielezione nell'81.

Tutta la sua chiacchierata televisiva, improntata allo stile [illegible] radiofoniche «conversazioni al caminetto» di Roosevelt, ha cercato di dare [illegible] francesi una impressione di tranquilla serenità in un [illegible] momento agitato da feroci polemiche politiche e pesanti tensioni sociali.

Sull'Europa Giscard ha ribadito che il vero centro-motore della costruzione europea resta il «consiglio» dei capi [illegible] di Stato e di governo dei Nove (come volevano De Gaulle e Pompidou) più che la nuova assemblea comunitaria eletta a suffragio diretto. E a coloro che temono un'estensione dei poteri [illegible] questa assemblea popolare dietro la quale intravedono [illegible] spettro della «sovrannazionalità». Il Presidente ha ribadito che «*l'Europa deve essere quella del trattato di Roma*», cercando così di smorzare la polemica con i gollisti.

Addizionando l'opposizione alla politica europeistica dell'Eliseo a quella verso la politica economica e sociale del governo Barre, Chirac e l'Rpr fanno dell'elezione europea [illegible] sondaggio sugli umori del Paese che potrebbe tradursi, dopo il 10 giugno, in una crisi politica con la presentazione di una mozione [illegible] censura, appoggiata naturalmente dalla sinistra.

Giscard ha voluto mettere in guardia i parlamentari dell'Rpr [illegible] questa ipotesi che, come l'unico precedente dimostra, si traduce in un «suicidio» per i suoi promotori. E nel contempo il presidente ha attaccato duramente, pur senza nominarlo, Chirac, per l'agitazione che diffonde nel mondo politico. In conclusione, per Giscard non c'è alcun motivo che [illegible] patto tra le [illegible] forze della maggioranza [illegible] rompa prima della fine [illegible] la legislatura a causa della politica europea o della politica economica e sociale.

E il voto del 10 giugno non dovrà riportare, secondo lui, alcuna rottura dell'attuale quadro politico.

Naturalmente le tesi di Giscard [illegible] hanno raccolto molti dissensi. L'opposizione di sinistra ha espresso pesanti critiche su tutti i fronti, i neogollisti hanno deciso di osservare [illegible] uno stretto silenzio, almeno fino all'incontro che Chirac, Debré, Messmer e Labbé avranno oggi all'Eliseo con Giscard. Ma è opinione diffusa che la concordia in seno alla maggioranza non sarà facilmente ristabilita e che la scadenza del 10 giugno resterà come una minaccia sospesa. Giscard è cosciente del pericolo ed è questo che l'ha spinto a scendere in prima linea.

Paolo Patruno

Messico: computer licenzia per errore [illegible] poliziotti

CITTA' DEL MESSICO — Il [illegible]ter del dipartimento di polizia di Città del Messico è improvvisamente impazzito e invece di emettere i dati delle buste-paga ha emesso i numeri relativi al trattamento di quiescenza [illegible] relativo licenziamento di 235 membri del corpo, inclusi comandanti.

Jesus Farfan, responsabile [illegible] reparto meccanografico [illegible] dipartimento di polizia, ha rivelato che [illegible] è la prima volta che il «cervellone» licenzia.

Senza acqua né cibo

"Dimenticato" in carcere per 18 giorni

VIENNA — Un giovane austriaco, arrestato in un villaggio del Vorarlberg per un grave incidente stradale del quale è poi risultato innocente, è stato «dimenticato» in cameradi sicurezza per 18 giorni senza luce, né cibo né acqua.

Lo hanno «ritrovato» ieri, su insistenza dei familiari che non riuscivano a rintracciarlo. Era miracolosamente vivo, ma aveva perso 36 chili. Il medico che lo ha visitato trova incredibile che l'uomo si sia salvato, pur rimanendo più di quindici giorni senza bere. Se è vivo, forse lo deve all'umidità della sua prigione.

Il giovane, Andreas [illegible]vert di 19 anni, era stato dimenticato nello scantinato della stazione di gendarmeria di Hoechst, per una [illegible] rie di «malintesi». Hanno detto i responsabili. La cella non viene usata quasi mai e ci si era dimenticati di registrare il detenuto.

(Segue [illegible] pagina 12)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita La Grotta in Lando
Ne danno il triste annuncio il marito, figlia, [illegible], sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Bianchi e Drago e il dott. Manno personale tutto [illegible] Lucia. I funerali sabato 21 alle ore 10.15 alla parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1979

La nipote Lella con Roberto e Stefania insieme a Dario e Ilma Rosada piangono la cara zia BRUNA.

I Colleghi del Reparto Spedizione si uniscono al dolore del [illegible] Alfredo per la perdita della SORELLA.

Manuccia e Giulio Yves prendono viva parte al dolore della famiglia Lando per la scomparsa della cara BRUNA.

Rag. Mario Varginella, rag. Giovanni Mazzoni prendono viva parte al dolore del signor Michele Lando per la scomparsa della adorata MOGLIE.

Le maestre di Pesqua, dopo una vita costantemente spesa dalla loro maestra e sempre sollecita nell'aiuto del prossimo, è improvvisamente mancata la
comm. Luigi Bertolotto
già coadiutore dell'agenzia Campari di Torino
A funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto ne danno il doloroso annuncio i nipoti Giovanni, Torino, Primo e Chio e le sorelle Maria e Pina con i rispettivi consorti, i nipoti Augusto, Corrado, Guido, Claudio, Luciana, Mario, Edoardo, Maria Grazia, Lucia e Franca, con i rispettivi consorti e figli; la zia Rita e i cugini Attilio, i cugini Monastersolo, Pagliero e Bertolotto, la famiglia Nicola, vivo la quale agli santi grande affetto e riconoscenza. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Bricherasio, 20 aprile 1979

Evelina Tavano partecipa al dolore della famiglia Gandolfo per la scomparsa del loro congiunto e suo carissimo amico LUIGI.
— Torino, 20 aprile 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Romano [illegible] Sassarolo
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli [illegible] Rosalba Mariapaola con rispettive famiglie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 19 aprile 1979.

Partecipano al dolore [illegible] famiglia Scacco Sassarolo:
Virginia Arisci Casalegno
Gelsomina Giacchero
famiglia Carniglia
Tarzilla Milanesi
Gina Ramella.

Commossa per così chiara speranza e dall'affetto dei familiari e molta oggi
Ulderica Macchi Artuffo
di anni 79
Ne danno notizia il marito Vincenzo, i figli Luigi Alberto, le nuore Tina ed i nipoti Luciano e Giovanni. I funerali avranno luogo sabato 21 aprile p.v. partendo dall'abitazione di Angera via XX Settembre 4 alle ore 14.30. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale «Carlo Ondoli» di Angera, lodevole a quanto l'hanno amorevolmente assistita.
— Angera, 19 aprile 1979

Contrariamente a quanto precedentemente annunciato dai famigliari
MARESCIALLO [illegible]
Emanuele Nilosi
di anni 77
Ne annunciano la morte moglie figli generi e nipotini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella chiesa di San Pio X (Lucento).
— Torino, 20 aprile 1979

Improvvisamente e inaspettato
Camillo Negro
anni 74
Addolorati ne annunciano la scomparsa la figlia e il genero. I funerali seguiranno il 21 alle 15 da via Alba.
— Canelli, 19 aprile 1979

La vedova del compianto
Paolo Barison
avvenuto dopo oggi alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Torino - Sud
— Torino, 20 aprile 1979

Marisa e Giuseppe Antonielli
Giorgio e Mario David
Mariuccia Ferrini
Bianca e Giorgio Pola
Bianca e Franco Bianco
Assunta e Guido Tria
ricordano l'indimenticabile caro amico
Paolo Barison
— Torino, 19 aprile 1979

Chiudeva serenamente la sua vita
Giuseppina Caloni ved. Cresci
La piangono i figli Alice ed Ettore con la moglie Nuccia, i nipoti e parenti tutti ed eseguendo le sue disposizioni hanno luogo a Grazzano Badoglio sabato 21 alle ore 11
— Torino, 19 aprile 1979

Si uniscono al dolore di Elio e Nuccia gli amici
[illegible] Farruccio Parri
[illegible] Luigi Anderlini
[illegible] Giacomo Manzini
[illegible] Franco Frolo
[illegible] Silvano Alessio
[illegible] Pietro Lissi
[illegible] Federico Chiusolo
Armando e Andrelina Agosti
famiglia Bertolino
famiglia Busso
Lina Sesano
Giorgio Alessano
Gino Lombardo
Alfredo Espositio
famiglia Lodoli
Paolo Canavesi
Claudio Anselmo
Carlo Carli
Rosetta Romagnoli
Erik Costantino - Chiesi d'Oro Alberga
famiglia Bianco
famiglia Perinetti
Dario Gili
Bianca Dirac
Soc. Ariete Italiana
Natale Ferraris e famiglia
[illegible] Luciano Baudino

Il Personale della Cassazione si unisce al cordoglio del suo presidente per la morte della sua adorata mamma GIUSEPPINA

Walter e Renzo Bardone partecipano al dolore dell'amico Ettore Cresci.

Ettore Ferraro e famiglia sono vicini al [illegible] Elio per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente, dopo breve malattia, è mancata
Margherita Carignano ved. Borgialli
di anni 87
Lo annunciano le figlie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Parma Carignano partendo dalla sua abitazione in via Saluzzo 8, venerdì 20 corr. alle ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento
— Pavia, 19 aprile 1979

Mentre ci lascia gli allegri ricordi di una vita serena
Annibale Garello
di anni 92
[illegible] Vittoria Vanda
Ne danno il doloroso annuncio i figli Bruno e Bernardo le nuore Lucia e Franca i nipoti Carlo e figlie Carlo Alberto Luciana col marito Walter cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 21 c.m. alle ore 9.30 a partire dal Padiglione Maria per la Parrocchia di S. Pietro
— Asti, 20 aprile 1979

Il 18 aprile è mancato ai suoi cari
Guido Schaufuss Bonini
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Luisa, la cognata Elena Bosco ed i nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Tonda e al sig. Aldo Decotto che l'hanno amorevolmente assistito. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Susa, 19 aprile 1979.

La famiglia tutta Pratis prendono viva parte al dolore di Luisa.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Mezzano
ex dipendente comunale
La annunciano la moglie Luigina, i figli Bruna e Adriano, le nuore Silvana e Piera, i nipoti Walter, [illegible], Alessandro e Luca, sorella, fratelli, la cognata Giuseppina, le consuocere Carlina Tora con le figlie Luisa, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma verrà benedetta oggi alle ore 14,30 nella cappella ospedale Molinette (via Spallanzani). Dopo la benedizione la salma proseguirà [illegible] e tumulata in Cavallo.
— Torino, 20 aprile 1979

Tiratori e dipendenti della Banca [illegible] partecipano al dolore del loro collaboratore [illegible] Mazzano per la perdita del PADRE.

E' mancato al affetto dei suoi cari
Attilio Bianucci
pensionato Sadi
Lo annunciano la moglie Dina, la figlia Rossana col marito Edoardo Gedone e figli Vittorio e Silvia, consuoceri, parenti tutti. Funerali sabato ore 14.30 da via Torino 75
— Trofarello, 20 aprile 1979

E' mancato
ragionier Mario Scribante (Marco)
anni 82
cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il annuncio le moglie Giuseppina Delle Case e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 ore 14,30 via Vellaccia arco 29. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 20 aprile 1979

E' mancato ai suoi cari
Pietro Giordano
ex. di Vittorio Veneto
Lo annunciano i figli Rodolfo generi, nipoti parenti tutti Benedizione della salma venerdì 20 c. ore 13.45, corso Siracusa 104 indi proseguirà per Canò
— Torino, 18 aprile 1979

Improvvisamente e serenamente dopo aver dedicato la sua vita alla famiglia e al lavoro è deceduto
Pasquale Rolando
Lo annunciano con tanto dolore la moglie Teresa, le figlie Laura col marito Silvano Zedel e Dindi, Elsa col marito Sergio Segre e bimbi, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 della nuova Astichiesa (largo Gallardi) per San Candido di Mappano
— Torino, 20 aprile 1979

Edoardo, Alessandra, Edoardo e Alberto piangono la scomparsa del caro nonno PASQUALE.

Le famiglie **Allegretti, Rastelli, Segre** partecipano al dolore di Teresa, Laura, Elsa per la scomparsa del caro PAPÀ EQUALE.

E' [illegible] del Padre
[illegible] Doglione
anni 67
direttore didattico
Lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti e tutti i parenti. Funerali sabato 21 dicembre ore 10 in Asti, parrocchia Santa Maria Nuova.
— Asti, 20 aprile 1979

Amministratori e Collegi della Saiser S.p.A. partecipano commossi al dolore del geom. Mario Doglione per la perdita del papà
Battista Doglione
— Piacenza, 20 aprile 1979

La Unitrel S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il geom Mario Doglione

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bersani
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ines Tacchella, la figlia Mary, il genero Valerio Rivadossi, le sorelline Cristina e Laura e parenti tutti. Le esequie verrà benedette oggi alle ore 8,45 all'ospedale Mauriziano, via Santena 5, indi verrà trasportata al Cimitero (Rivoli) dove alle ore 15 saranno celebrati i funerali
— Torino, 20 aprile 1979

E' mancato ai suoi cari
Carlo Mezzano
ex dipendente comunale
La annunciano la moglie Luigina, i figli Bruna e Adriano, le nuore Silvana e Piera, i nipoti Walter, [illegible], Alessandro e Luca, sorella, fratelli, la cognata Giuseppina, le consuocere Carlina Tora con le figlie Luisa, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma verrà benedetta oggi alle ore 14,30 nella cappella ospedale Molinette (via Spallanzani). Dopo la benedizione la salma proseguirà [illegible] e tumulata in Cavallo.
— Torino, 20 aprile 1979

Tiratori e dipendenti della Banca [illegible] partecipano al dolore del loro collaboratore [illegible] Mazzano per la perdita del PADRE.

E' mancato al affetto dei suoi cari
Attilio Bianucci
pensionato Sadi
Lo annunciano la moglie Dina, la figlia Rossana col marito Edoardo Gedone e figli Vittorio e Silvia, consuoceri, parenti tutti. Funerali sabato ore 14.30 da via Torino 75
— Trofarello, 20 aprile 1979

E' mancato
ragionier Mario Scribante (Marco)
anni 82
cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il annuncio le moglie Giuseppina Delle Case e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 ore 14,30 via Vellaccia arco 29. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 20 aprile 1979

E' mancato ai suoi cari
Piero Giordano
ex. di Vittorio Veneto
Lo annunciano i figli Rodolfo generi, nipoti parenti tutti Benedizione della salma venerdì 20 c. ore 13.45, corso Siracusa 104 indi proseguirà per Canò
— Torino, 18 aprile 1979

Serenamente e mancata
Teresa Tamagnone ved. Cavassa
Ne danno l'annuncio la sorella, il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 alle ore 8.45 Parrocchia Santa Croce. La salma sarà tumulata in Moncenisio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 19 aprile 1979

Partigiani F
avv. Errico Elia
I colleghi
Bruno Bonzani
Pietro Cardella
Gian Vittorio Gabri
Giuseppe Perri
Maria Luisa e Salvatore Prestipino
Domenico Sorrentino.
— Torino, 19 aprile 1979

L'Ordine invecati i procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Errico Elia
— Torino, 19 aprile 1979

RINGRAZIAMENTI

Il marito e la figlia dell'indimenticabile
Giuseppina Rivo
commossi dalla dimostrazione di stima e di affetto tributate alla loro cara Estinta, [illegible] impossibilitati di rispondere singolarmente, ringraziano di cuore tutti quelli che con la loro presenza, scritti o [illegible] opere di bene hanno voluto partecipare al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare alla Direzione, al Collegio e Collegio del Collegio San Giuseppe e a tutti i suoi ammalati ai quali per l'eloquente attaccamento dimostrato alla loro Maestra
— Torino, 20 aprile 1979

Laura Grugno Chiodini commossa dal tributo di omaggio e di affetto reso al suo [illegible] PIERO nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con gratitudine quanti si sono stretti al suo dolore
— Novara, 19 aprile 1979

I familiari del compianto
Riccardo [illegible]
sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza si sono unite nel loro dolore
— S. Antonino, 20 aprile 1979

[illegible]
Il Gran priorato del Piemonte del S.M.O. Ordine di S. Giorgio in Carinzia farà celebrare una S. Messa in memoria del
Mario Ramella
nella

L'annuncio dato ieri sera dopo una giornata di trattative fra banche e governo

Accordo sul consorzio per la Liquigas l'Eni acquisterà quattro stabilimenti

Sono quelli di Augusta, Robassomero, Biosintesi ■ Icir, appartenenti alla Liquichimica

Soluzione a sorpresa

ROMA — Ieri sera è stato raggiunto l'accordo per la costituzione del consorzio per il risanamento del gruppo Liquigas; contemporaneamente è stato predisposto uno schema di accordo per l'intervento dell'Eni in alcune società della Liquichimica, delle quali l'ente intende acquisire la proprietà.

La soluzione è stata raggiunta in un incontro tra gli istituti di credito e l'Eni successivo alla riunione con i ministri Bisaglia e Nicolazzi. L'■ positivo è stato annunciato nella tarda serata con un comunicato ufficiale.

Ecco il testo: «Le banche e gli istituti di credito speciale che fino ad oggi hanno studiato le problematiche del gruppo Liquigas, nonché l'Eni, hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una società consortile ai sensi della legge 787/78. E' stato inoltre siglato uno schema di accordo che prevede l'intervento dell'Eni nella gestione, per quindi assumerne la proprietà, delle attività di "Augusta", "Biosintesi", "Robassomenero" e "Icir".

«Nell'ambito del consorzio — prosegue il comunicato — ■■■ anche studiate le più ■■■ dei problemi manifestatisi nelle società proprietarie degli impianti di Tito e Ferrandina. Gli atti verranno quanto prima sottoposti all'esame dei diversi organi amministrativi, di governo e di controllo con l'intento di ■■■ nel più breve tempo possibile la ristrutturazione ed il definitivo riavvio delle attività».

ROMA — Nuova riunione ieri per la Sir e, com'era nelle previsioni, nuovo rinvio, questa volta al 3 maggio. A quella data i rappresentanti degli istituti bancari creditori del gruppo chimico di Rovelli, i ministri Pandolfi, Visentini e Nicolazzi, il governatore della Banca d'Italia o come accaduto ieri il direttore generale Ciampi, ■ ritroveranno per verificare se esistono le condizioni per la costituzione del consorzio bancario che dovrebbe salvare la Sir dal fallimento o, in alternativa, dal ri■■■ all'amministrazione commissariale.

Motivo di questo ulteriore rinvio, almeno ufficialmente, le modifiche da apportare al piano ■ risanamento finanziario e gestionale predisposto dall'Imi, piano che, come ha dichiarato a «La Stampa» il ministro dell'Industria Nicolazzi, ■■■ ancora bisogno di ■■■ approfondito in molti punti qualificanti.

Non a caso, il ministro ha sottolineato la difficoltà a riconoscere al gruppo chimico il valore patrimoniale risultante dai bilanci e la necessità che la struttura societaria venga riordinata, dando tutti i poteri gestionali alla *holding* che dovrebbe nascere dal consorzio. Il che, tradotto in termini chiari, significa la totale estromissione di Nino Rovelli dalla futura gestione della Sir. Tra l'altro, il gruppo nel 1978 ha accumulato perdite per 460 miliardi, corrispondenti a oltre la metà del fatturato salito a circa 890 miliardi.

A parte queste necessarie incombenze, la riunione di ieri è servita a mettere in chiaro le posizioni dei banchieri, preoccupati ■ intervenire in una operazione che un domani potrebbe lasciare dei varchi aperti per possibili interventi della magistratura. La paradossale e incredibile vicenda della Banca d'Italia, l'inchiesta aperta sui finanziamenti agevolati erogati alla Sia, inchiesta che parte da dubbie interpretazioni delle ■■■ a favore ■■■ Mezzogiorno, ha smorzato molti entusiasmi, al punto che i banchieri esposti per cifre cosiddette minori (sotto cioè i 50 miliardi) hanno avanzato l'ipotesi di dichiarare inesigibile il loro credito, piuttosto che correre l'alea di «avventure» dall'esito incerto.

Il rappresentante del Banco di Sicilia scherzando ha detto che occorre una legge che dia anche ai banchieri «l'immunità» per gli atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni, se si vuole ancora esercitare il credito in Italia.

Al di là ■ questo aspetto non irrilevante, altri problemi li ha sollevati il rappresentante dell'Iclpu dicendo che sarebbe difficoltà a partecipare al Consorzio se prima non si procederà a un aumento del capitale del proprio istituto. Ancora, si è chiarito che in base alla legge 675 (riconversione industriale) alla Sir potranno essere dati 160 miliardi, al massimo forse 190, ma non i 250 ■■■■ dall'Imi. Anche se Coppon ha tranquillizzato su questo punto i banchieri, resta il fatto che numerosi aspetti del piano di salvataggio devono essere chiariti. La riunione del 3 maggio dovrebbe servire, quindi, a sciogliere i dubbi che ancora persistono.

Dopo di che, il piatto, fermo restando il parere preventivo del comitato tecnico del ministero dell'Industria, sarebbe sottoposto al Cipi per ■ definitiva approvazione. Contemporaneamente, il Comitato per il credito e il risparmio dovrà emanare ■ delibera di deroga alle direttive ■■■ legge sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese, per dare alle banche le agevolazioni fi■■■ previste. Adempimenti che Pandolfi, Visentini e Nicolazzi si sono impegnati a realizzare non appena il piano, corretto e integrato, sarà nuovamente presentato e accettato da tutti.

Sempre sulla Sir, si è tenuta a Cagliari una conferenza stampa del partito repubblicano. Giorgio La Malfa ha dichiarato che il pri ritiene che si debba sollecitamente costituire il consorzio, attribuendogli il compito di garantire la continuità e la ripresa del gruppo, attuandone al contempo il risanamento.

a. g.

Ventimila lavoratori mobilitati per premere su banche e governo

Autogestione negli stabilimenti sardi Il sindacato rifiuta soluzioni-tampone

CAGLIARI — Sempre più critica la situazione delle industrie chimiche in Sardegna, mentre si guarda con crescente preoccupazione alle decisioni di vertice che devono essere prese a Roma e che dovranno stabilire il destino dei più grossi complessi chimici dell'Isola. I lavoratori, già da tempo in lotta, stanno attuando in questi giorni una massiccia serie di manifestazioni e di iniziative allo scopo di tenere sempre viva l'attenzione sul problema chimico isolano. In pratica, l'intero apparato ■■■ della chimica (che conta ventimila unità lavorative) è paralizzato. Le azioni rientrano nella «settimana di lotta» per la chimica, indetta in campo nazionale dalla Fulc per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Alla Sir di Porto Torres gli operai hanno rimesso in marcia due linee del reparto acrilico aumentando la produzione che è passata da 26 a 70 tonnellate; contemporaneamente hanno ridotto del 30% la capacità produttiva degli impianti del cloro, gli unici in funzione nella fabbrica di Porto Torres. Alla Saras (15 chilometri da Cagliari) da due giorni sono bloccati i cancelli e viene impedito dagli operai l'accesso dei dirigenti. Ieri c'è stata un'assemblea che ha avuto alcuni momenti di tensione. Alla Rumianca di Macchiareddu è prendiata dagli operai la palazzina della direzione; all'Eurallumina di Portovesme ci sono continui concentramenti di operai davanti ai cancelli e assemblee all'interno. Stessa situazione alla Snia ■ ■Italcarbo dove, tra l'altro, proseguono gli incontri tra il consiglio ■ fabbrica e l'azienda per il rientro in produzione degli operai in cassa integrazione.

Anche a Ottana, nel Nuorese, gli operai dell'imponente fabbrica della Chimica e fibre del Tirso hanno riattivato parte degli impianti allo scopo di rimettere in marcia, seppure lentamente, la produzione ■ tempo parzializzata.

Per quanto riguarda Ottana, ■■■ è pena ricordare che due anni fa gli operai di questa zona si imposero all'attenzione nazionale perché riuscirono ad evitare la fermata degli impianti. Era stata definita, quella, una vittoria sindacale per tutto il Meridione: Ottana diventa quasi un simbolo del Sud. Gli operai della Sardegna centrale autogestirono gli impianti e praticamente per diverso tempo i dirigenti non poterono varcare i cancelli di questa fabbrica, definita una «cattedrale nel deserto», voluta in un momento particolare della storia dell'Isola allo scopo di debellare il banditismo.

All'epoca di quella agitazione sindacale (si era sotto Natale) la fabbrica ottenne, dopo l'occupazione degli stabilimenti da parte degli operai, un «regalo» governativo di alcuni miliardi. Lo stabilimento riprese a funzionare seppure a ritmo ridotto e con centinaia di operai in cassa integrazione.

Le elezioni anticipate ■■■ state in questi giorni un'attesa ancora di salvataggio; infatti, proprio sotto Pasqua, è arrivata per le industrie chimiche dell'Isola un'altra «elemosina» di trentatré miliardi. A questo proposito, il consiglio di fabbrica ■ Ottana ha votato a maggioranza un documento nel quale si invitano i gruppi politici di Palazzo Madama e Montecitorio a fare ■ modo che l'erogazione dei trentatré miliardi sia cincolata alla «risoluzione dell'attuale assetto proprietario con responsabilità gestionale alle Partecipazioni Statali e, nel caso specifico, all'Anic; e alla presentazione di un piano di risanamento economico, finanziario e produttivo. La Regione sarda — dice il documento — deve operare comunque perché il finanziamento sia finalizzato alla soluzione dei due punti suscitati». In pratica, in Sardegna ci si attendono soluzioni definitive e non interventi-tampone che risolvono i problemi soltanto temporaneamente.

E' intanto in preparazione a Cagliari una manifestazione nazionale dei chimici, che si terrà lunedì 23 aprile. Vi interverranno tutti i segretari nazionali della Fulc. Il 24 si avrà uno sciopero generale del settore dell'industria; ai comizi interverranno il segretario nazionale della Fulc, Danilo Beretta, e il segretario confederale della Cgil Cisl Uil, Sergio Garavini.

Mario Guerrini

L'Italia si adegua alla Cee

Medicinali più cari dal 21 luglio prossimo

ROMA — I prodotti medicinali in vendita in Italia dovranno adeguarsi ai prezzi medi del resto d■■a Cee entro il 21 luglio di quest'anno. Ci sarà quindi un aumento di una parte delle 7566 specialità che si vendono in farmacia. Il nuovo prezzario ■ in via di elaborazione al ministero della Sanità: un lavoro lunghissimo — dicono gli esperti — perché bisognerà vagliare con attenzione tutte le 13.079 confezioni ■■■a dalla legge in commercio. ■■■ questa un'occasione per ■■ piazza pulita di medicinali che sono soltanto imitazione ■ altri oppure prodotti la cui efficacia è praticamente inesistente. Ci sarà anche una diminuzione del prezzo di alcune confezioni perché eccedente al reale costo dell'azienda, tenendo presente la materia prima utilizzata, ■ manodopera e il tipo di contenitore usato.

Nel fissare i nuovi prezzi — dicono al ministero della Sanità — si terrà conto anche degli oneri finanziari sopportati ■■■ aziende, di una quota di remunerazione del capitale e delle spese affrontate ■■■ società farmaceutiche per la ricerca scientifica. La Farmindustria in uno studio recentissimo fa sapere che in Italia il prezzo di un prodotto farmaceutico in media non supera le mille lire (996 lire per la precisione). Nel resto d'Europa siamo a 2630 lire in Germania (che è al primo posto), seguono poi il Belgio (2396) e l'Inghilterra (2062). La Francia è più vicina a noi con 1365 lire a scatola.

Le imprese multinazionali del settore farmaceutico avevano premuto molto verso la Cee per imporre l'adeguamento dell'Italia alla media della Comunità, che aveva minacciato di deferire il governo italiano alla Corte di giustizia dell'Aia, se ■■■ avesse alzato il costo ai pubblici■■■ prodotti entro e non oltre il 30 aprile ■ quest'anno. Il governo ■■■ano è riuscito ad ottenere una proroga■■■ quasi ■■■ ■■■■ impossibilitate, per motivi ■ tempo, a ritoccare la lista.

Ora la scadenza del 21 luglio è improrogabile. La Farmindustria dice che i prezzi nuovi per l'Italia dovrebbero oscillare dai 4 all'8 per cento in più (si parla anche del 10 per cento) ma solo per quei prodotti che ■■■ realmente innovatori e che danno garanzie di efficacia. Per gli altri (quelli che non sono né nocivi, né curativi ma soltanto acqua fresca) verrà attuato il criterio di una diminuzione del conto al pubblico per arrivare poi alla cancellazione dall'elenco delle medicine ammes■■■ alla vendita.

L'utile Ati 588 milioni

ROMA — L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Ati (Aerotrasporti italiani) ha approvato il bilancio '78. L'utile pari a 588.795.799 lire è stato destinato come segue: a riserva ordinaria il 5%, pari a lire 29.439.799; ad utile da riportare a nuovo il residuo importo ■■■ro 559.356.183.

Uno studio, e una serie di proposte, della Federpiemonte

L'industria piemontese soffre per la lentezza dei trasporti

Il Fréjus, in mancanza di interventi, può aggravare la situazione

TORINO — Ci sono in Piemonte ■■■ stabilimenti industriali. Ricevono materia prima, la trasformano, producono. C'è verso e da queste fabbriche un enorme movimento di merci. Sono idonee le strutture che ■■■ per questi trasporti?

La Federazione delle Associazioni industriali del Pie■■■ ■ svolto una indagine, in corso già da un anno ed ora ■■■ sua conclusione, per ■■■■■ i rapporti tra ■ quantità ■■■ prodotti industriali movimentati, l'organizzazione complessiva dei trasporti merci e l'efficienza delle infrastrutture viabili e ferroviarie che fanno da supporto a questa movimentazione.

Il presidente della Federazione ing. Giorgio Prignani ci fornisce le prime risultanze. Vediamo le cifre. In un anno sono ■ movimento in Piemonte, per il settore industriale, 98,5 milioni di tonnellate di merci (46,5 in arrivo e 50 in partenza); il 62% è in relazione con il Piemonte, il 35% con ■ altre regioni italiane, il 18% con l'estero.

Come si muovono? Soprattutto su gomma. Le ferrovie hanno trasportato appena l'11% ■■■ ■■■ arrivate e poco meno del 5% di quelle spedite. Il trasporto aereo incide soltanto con l'uno per cento, tutto il resto è trasportato per autocarro. Le ferrovie sono in calo e il motivo di questo calo, in lentezza, trasparе ■■■ diversità delle due cifre percentuali che le riguardano: infatti, mentre le ■■■ prime vengono trasportate per un 11%, le spedizioni del prodotto finito, per le quali c'è sempre urgenza, avvengono solo per il 5%.

Si registra invece un aumento dei trasporti combinati, strada-ferrovia, con i container (3,3% delle merci spedite, 3% delle merci ricevute). La ferrovia ha però un relativamente buono utilizzo da e per l'estero: 42% delle merci in arrivo da altri Paesi, ■■■ delle merci spedite fuori Italia. I valichi più frequentati sono Domodossola, Modane, Ventimiglia. Attraverso i porti liguri di Genova, Savona e Vado il Piemonte industriale spedisce 1,2 milioni ■ tonnellate e ne riceve 4 milioni.

«Da questi dati possiamo rilevare le prime emergenze — spiega il presidente ing. Prignani —. *Basandoci su di esse abbiamo preparato ■■■ serie di proposte che coincidono con le linee generali del piano regionale dei trasporti».*

Ecco per sommi capi che cosa si dovrebbe fare per rendere la mobilità delle merci in Piemonte ■■■ rapida e quindi ■■■ costosa. Per quanto riguarda le grandi infrastrutture: il completamento della Voltri-Sempione, da Stroppiana ■ confine svizzero, con ■■■ superstrada; superstrada della Val di Susa («*Siamo prossimi all'apertura del traforo del Fréjus e non si ■ ancora posta mano all'adeguamento della viabilità*»); ■ddoppio della Torino-Savona; realizzazione ■■■ traforo del Ciriegia ■■■ sbocco verso il Sud della Francia; riorganizzazione dei servizi portuali della Liguria (recentemente gli armatori pretendevano di applicare un sovrannolo per Genova a causa dell'inefficienza portuale).

Per quanto concerne le ferrovie si dovrebbero installare il più presto possibile gli impianti per il blocco automatico ■■■ che consentirebbero un maggior sfruttamento della rete permettendo una minore distanza fra i treni e quindi ■■■ maggiore capacità, sulle seguenti linee: Torino-Chivasso-Novara; Santhià-Biella; Biella-Novara; Santhià - Arona - Domodossola; Treforello-Alessandria-confini con la Liguria.

Secondo l'ing. Prignani, fra le emergenze che abbisognano di ■■■ sollecito esame per l'avviamento alla soluzione sono da includere i centri per il trattamento delle merci. Quello di Torino-Orbassano e quello della Valle di Susa sono già in fase preprogettuale, ma non dovranno rimanere ■ unici nella regione, per un equilibrato smaltimento del traffico sia su gomma che su rotaia. Altri centri dovrebbero nascere a Cuneo, Alessandria-Rivalta. Scrivia (in quest■■■ ultima località c'è già ■■■ centro, ma si dovrà trovare il modo ■ integrarlo con un altro che possa servire l'importante nodo di Alessandria), Novara, Santhià e Asti.

Questi centri dovranno avere funzioni e dimensioni diverse a seconda delle ■■■teristiche dei traffici che dovranno servire. Dice Prignani: «*Attualmente l'industria è troppo spesso, se ■■■ sempre, penalizzata dalla inefficienza dell'organizzazione dei trasporti. Il trasporto deve aggiungere valore alla merce grazie alla sua rapidità, non soltanto a causa della lentezza e della disorganizzazione dei centri di movimentazione*».

Remo Lugli

Presentato alla Fiera di Milano

Su un camion Fiat-Iveco giro del mondo in 2 anni

MILANO — La presentazione alla stampa del primo giro del mondo in camion, un Iveco Fiat PC 4X4, è la novità apparsa ieri nella vetrina dello stand Fiat alla Fiera di Milano. I giornalisti Daniele e Lino Pellegrini e l'ex corridore di rally, Cesare Gerolimetto, protagonisti dell'impresa, hanno parlato di questa avventura, che è durata 2 anni, otto mesi e due giorni.

L'Iveco-Fiat 75 PC 4X4 è considerato il più moderno e sofisticato autocarro da fuoristrada in produzione ■■■ mercato mondiale.

Costruito a Bolzano dalla Lancia Veicoli speciali, è un veicolo a quattro ruote motrici studiato per impieghi d'alta specializzazione, come lavori agricoli, forestali, industriali, ricerche minerarie, sgombraneve.

Il motore è un diesel a 6 cilindri di 5184 cc, con una potenza di 122 Cv Din a 3300 giri/min; il cambio è sincronizzato, con 5 marce normali, 5 ridotte e due retromarce; un doppio circuito frenante. Il servosterzo idraulico e la cabina ribaltabile ■■■ no facili la guida e la manutenzione. Destinato a operare fuori strada il veicolo dispone poi di una serie di rifiniti meccanismi che gli consentono di trarsi d'impaccio da solo nei terreni più difficili.

Oro e monete

■■■ fino 6300 - ■■■ lire al grammo; argento 192.500 - 202.500 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 63.000 - 66.000; nuovo conio 67.000 - 71.000.

CREDITO FONDIARIO S.p.A.

■ ■■■■ AUTONOMA ■■■■ PUBBLICHE

Sede sociale: Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

Si è tenuta giovedì 19 aprile 1979 a Roma l'Assemblea degli azionisti della società.

In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato i bilanci del Credito Fondiario S.p.A. ■ della Sezione Autonoma Opere Pubbliche, chiusi al 31 dicembre 1978.

L'istituto ha consolidato ■ ■■■ operatività, pur perdurando le difficoltà in campo edilizio e finanziario. Nel corso d■■■■■■■ono state definite operazioni per complessivi 189,7 miliardi. La consistenza dei mutui alla chiusura dell'esercizio è di 1.605,3 miliardi ■ lire con un incremento netto rispetto alla fine del 1977 pari al 7,4 %.

L'attività della Sezione Autonoma Opere Pubbliche ha conseguito apprezzabili risultati. La consistenza dei prestiti alla fine dell'esercizio 1978 è di 280,3 miliardi, contro 258,3 miliardi figuranti al termine dell'esercizio precedente, ■■■ ■■ incremento netto del 12,4 %.

L'Assemblea ha inoltre deliberato uno stanziamento alla riserva ordinaria di 4,2 miliardi, di cui 3,3 miliardi per il Credito Fondiario e 914 milioni ■■■ la Sezione Autonoma Opere Pubbliche, e la distribuzione di ■■■ dividendo del 12 % agli azionisti.

■ sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato di procedere all'aumento gratuito ■■■ capitale sociale da 10 miliardi a 20 miliardi, da attuarsi mediante il raddoppio del valore nominale delle azioni.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1978

Attivo	(in milioni di lire)
Mutui del Credito Fondiario	1.605.305
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	280.263
Disaggio su obbligazioni ■■■ ammortizzare	58.741
Semestralità ed interessi di mora da riscuotere	183.740
Depositi in conto corrente e cassa	■■■
Titoli di proprietà	52.230
Partecipazioni	10.025
Immobili di proprietà	14.505
Impianti e macchinari	2.058
Mobili	560
Altre attività, ratei e risconti	17.851
	2.293.156
Titoli di terzi in deposito	■■■
Depositari di titoli e valori	58.774
Conti di evidenza	1.952
	2.591.143
Passivo	
Capitale Sociale	10.000
Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche	10.000
Riserve	32.820
Fondi rischi	70.940
Fondo oscillazione titoli	1.857
Cartelle e obblig. fondiarie in circolazione	1.711.744
Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione	307.824
Fondo liquidazione personale	4.570
Fondi di ammortamento	14.571
Altre passività, ratei e risconti	123.230
Avanzo utili esercizi precedenti	■■■
Utile netto dell'esercizio	6.970
	2.293.■■■
Depositanti titoli	229.281
Titoli e valori in deposito presso terzi	58.774
Conti di evidenza	1.952
	2.591.143

Il dividendo è pagabile a partire dal 24 aprile 1979 a presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni ■ legge, presso la sede sociale e presso le ■■■ della Banca Commerciale Italiana, ■■■ Credito Italiano e del Banco di Roma.

Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Presidente: Dott. Ugo TABANELLI; Vice Presidente: On. Dott. Francesco TURNATURI; Consiglieri: Dott. Fabrizio ANTONINI; On. Prof. Loris Fiaminio BIAGIONI; Sig. Enrico BRAGGIOTTI; Dott. Gaetano CIGALA FULGOSI; Avv. Vincenzo d'ALFONSO; Sig. Enzo DONNINI; Dott. Anto■■■ MORICONI; Rag. Luigi PALERMO; Dott. Nicola TANA. Il Collegio Sindacale è così costituito: Presidente: Avv.Tommaso RUBBI. Sindaci effettivi: Rag. Francesco ANTONIOLI; Dott. Almerico TODISCO. Sindaci supplenti: Dott. Sisto MANCINELLI; Dott. Carmelo SPANO'.

Direttore Generale è l'Avv. Filippo NAZZARO.

La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma partecipano al capitale sociale e rappre■■■ il Credito Fondiario S.p.A. a ■■■ delle loro Filiali.

Italcementi S.p.A.

SEDE IN BERGAMO - VIA G. CAMOZZI N. 124

Capitale sociale Lire 40.000.000.000 interamente versato

Tribunale Bergamo N. 594 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo N. 50

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 12 maggio 1979, alle ore 10, in Bergamo - via Madonna della Neve n. 6 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 14 maggio 1979, nello ste■■■ luogo ed alla medesima ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Inclusione della disciplina delle azioni di ri■■■mio nello statuto sociale;
2) Adozione di un nuovo testo di statuto sociale;
3) Emissione sino a n. 4.000.000 (quattro milioni) di azioni di ris■■■ conversione di azioni ordinarie già ■■■ e determinazione delle modalità di conversione;
4) Conferimento poteri per l'attuazione delle deliberazioni di cui ai punti precedenti.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni, ai ■■■ ■ legge, almeno 5 giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, ■■■ la sede sociale in Bergamo - via G. Camozzi 124, o presso i seguenti istituti:

Banca Provinciale Lombarda - Istituto Bancario Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Belinzaghi - Banca Cattolica del Veneto - Banca d'America e d'Italia - ■■■ ■■■ Friuli - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare ■ Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - ■■■ ■ Sardegna - Banca Lariana - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Bergamasco - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Varesino - Fratelli Ceriana S.p.A. Banca - ■■■ Bancario San Paolo di Torino - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Milano, «per conto ■■■ sue associate» - Monte dei Paschi di Siena.

All'estero, presso i seguenti istituti:

Union ■ Banques Suisses - Zurigo; Crédit Suisse - Zurigo; ■■■ ■ Banque Suisse - Zurigo; Société Privée de Banque ■ de Gérance - Zurigo; ■■■ Bank Zurich - Zurigo, i ■■■ ■ avvarranno ■■■ Banche corrispondenti italiane ■■■ ■■■■ previsti dalla legge.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bergamo, 10 aprile 1979.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controllo, indagine, infocredito. Lodo associato

Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

■■■■ Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELLE ■■■ LEGGERE

SOCIETA' NAZIONALE ■■■ MATERIALI DA COSTRUZIONE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

N. 01/79

La SNMC indice ■■■ gara d'appalto internazionale per la fornitura di 400.000 tonnellate di cemento consegnabile in 2 (due) frazioni da 200.000 tonnellate.

Le imprese interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri della Division Commerciale - Route de l'Arba el-Harrach - Alger, Algérie contro pagamento della somma di 100 DA.

Le offerte (in 6 copie) corredate dei documenti regolamentari, dovranno pervenire ■ Monsieur ■ Directeur Exécutif ■■■ la Commercialisation - Division Commerciale - B.P. 187, route de l'Arba El-Harrach - Alger, Algérie entro il 14 maggio 1979.

La busta esterna porterà ■ modo chiaro la ■■■ guente scritta «Avis d'appel d'offre international n. 01/79 pour la fourniture de ciment - A ne pas ouvrir».

I concorrenti resteranno vincolati alla loro offerta per un periodo di 90 giorni a partire dalla data di chiusura della gara d'appalto.

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

■■■ la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, vista la deliberazione ■■■ Consiglio Comunale in data 16 gennaio 1979 (visto Co.Re.Co. in data 19/2/1979 n. 9155), con la quale, ai ■■■ dell'art. ■ comma 6° legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, è stata adottata in variante n. 37 al vigente piano regolatore della Città, concernente l'area sita in via Giuseppe Verdi tra via Monte■■■ e vicolo Benevello e comportante revoca del Piano Particolareggiato N. 4 (punto 4)

RENDE NOTO

la predetta deliberazione consiliare 16 gennaio 1979, a norma dell'art. 15 comma 7° legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (Via Arsenale 33 - piano rialzato) ■■■ ■ durante 30 (trenta) giorni consecutivi (giorni feriali 8-16; festivi, compreso il sabato, ore 9-12) e precisamente ■■■ 20 aprile 1979 al 20 maggio 1979 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione.

Torino, li 29 marzo 1979

Il Segretario Generale
G. Ferrari

Il Sindaco
D. Novelli

■■■■■■■

Senza esito un incontro con Pandolfi ■ Scotti

Sciopera il pubblico impiego oggi chiusi scuole ed uffici

Non aderiscono Snals, Snadas ■ Snafri - Esentati i vigili del fuoco, gli aerei volano - Treni fermi dalle 21 di domenica

ROMA — Quasi tre milioni ■ pubblici dipendenti scioperano oggi in tutta Italia per sollecitare l'applicazione integrale dei contratti già conclusi e la «trimestralizzazione» della scala mobile. Le scuole e le università resteranno chiuse, deserti ■ uffici dei ministeri e degli enti locali, paralizzati ■ tutti i servizi dell'amministrazione centrale e periferica, funzionanti a ritmo ridotto gli ospedali, le cliniche universitarie, le poste.

I treni viaggiatori e merci non subiranno interruzioni: i ferrovieri, infatti, sospenderanno il lavoro dalle ore 21 ■ domenica alle 21 di lunedì; nessun arresto anche del traffico aereo, perché il personale addetto agli aeroporti (soprattutto i vigili del fuoco, che garantiscono il servizio di sicurezza) sono stati esonerati per evitare nuovi disagi ai viaggiatori dopo il lungo periodo di «blocco» determinato dall'agitazione selvaggia degli assistenti di volo.

Lo sciopero è stato confermato dalla segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil e da tutte le categorie mentre era ■ corso, nel tardo pomeriggio di ieri, l'atteso incontro tra una delegazione guidata dai segretari Giovannini, Marini e Sugli e i ministri del Tesoro, Pandolfi, e del Lavoro, Scotti. All'improvviso, infatti, è giunta la notizia che dalla conferenza dei capi dei gruppi parlamentari, svoltasi poco prima, era emersa una decisione negativa in merito alla richiesta fondamentale dei sindacati (ed accolta dal governo) di rendere esecutivi gli accordi raggiunti attraverso la presentazione ■ un «decreto-legge» alle Camere.

«Per gli statali — ha dichiarato ■ il presidente del Consiglio Andreotti, al termine della riunione — sarà presentato un disegno di legge complessivo, che sarà un atto della prossima legislatura, per l'applicazione degli accordi sindacali intercorsi. Per il momento, tutti concordano nel fare solo ■ decreto-legge per quanto riguarda l'anzianità pregressa». Per i postelegrafonici, secondo Andreotti, «bisogna accertare se c'è la necessità di un decreto; se ci fosse, non ci sarebbero difficoltà da parte dei gruppi».

Questo significa, in sostanza, lo slittamento alla prossima legislatura e al prossimo governo di tutte le norme applicative delle intese concluse (circa 300 articoli) per statali, personale ■ scuola, enti locali, ■. Non si sa se verrà anche differita l'inclusione della tredicesima nella retribuzione-base per il calcolo dell'indennità di buonuscita, con il rischio che si scarichino oltre 350.000 ricorsi sugli uffici giudiziari, già in grave difficoltà per l'insostenibile mole di lavoro rispetto all'assoluta insufficienza delle strutture.

Allo sciopero del pubblico impiego non parteciperanno i dipendenti della scuola aderenti ai sindacati autonomi Snals e Snadas che hanno un certo seguito nell'istruzione secondaria, nell'amministrazione scolastica e nei provveditorati; i due sindacati giudicano lo sciopero «puramente strumentale», ma si riservano di assumere «tutte le iniziative di lotta» se il governo ritardasse ulteriormente la presentazione ■ decreti-legge discussi con i sindacati. Si deve, quindi, ritenere imminente l'annuncio di nuove agitazioni nella scuola, dopo la comunicazione sostanzialmente negativa fatta dal presidente del Consiglio a conclusione della conferenza dei capi gruppo.

Gian Carlo Fossi

Turismo Cee l'Italia ha il record delle entrate

ROMA — Nel 1978 l'Italia confermerà il primo posto nell'ambito della Comunità economica europea per il livello delle entrate turistiche. E' grazie al forte attivo ■ turismo ■ano, che la Cee ha potuto ridurre nel 1978 il suo deficit turistico a 2.373 milioni di eurodollari contro i 3.433 dell'anno precedente.

Queste indicazioni sono state fornite ■ direttore generale dell'Enit (Ente nazionale italiano turismo), Bonvecchio, ai rappresentanti di 18 Paesi dell'Africa presenti a Roma per il seminario italo-africano sul turismo.

Il contributo prezioso dato dall'Italia allo sviluppo del turismo europeo consente a questa attività di avere ■a incidenza rilevante sul ■lto prodotto dalla Comunità. Si calcola infatti che il turismo partecipi alla formazione delle risorse con una quota che varia dal 10,5 al 12,5 per cento del reddito della Cee.

Bonvecchio ha sottolineato che «i Paesi della Cee sono quelli che più concorrono all'affermazione turistica dell'Italia, con un afflusso nell'ordine del 66 per cento del turismo estero diretto verso il nostro Paese». «Esiste quindi — ha concluso Bonvecchio — un preciso interesse dell'Italia a favorire una sollda integrazione turistica comunitaria, mediante il coordinamento delle legislazioni nazionali in materia di forze scolastiche, della disciplina delle imprese, delle professioni turistiche, delle attività di ricerca, di studio e rilevazione statistica».

Per uno sciopero «selvaggio»

All'Alfa Romeo di Arese 300 in cassa integrazione

Una decina di dipendenti ha bloccato il reparto prova motori perché rumoroso

MILANO — L'agitazione dei dipendenti del reparto «prove motori» dell'Alfa Romeo, che ha spinto l'azienda a mettere in Cassa integrazione circa 300 dipendenti nelle lavorazioni a valle, potrebbe assumere nuove forme e allargarsi ad altri reparti. Lo affermano fonti sindacali precisando ■ ■ in corso riunioni fra i delegati per discutere ■ ■ con quli proseguire l'agitazione sostenuta e diretta dalle organizzazioni sindacali dell'azienda.

I lavoratori del reparto «prove motori» (qualche decina) hanno in piedi da tempo una vertenza perché chiedono un contributo dell'azienda all'indennizzo di coloro che sono stati danneggiati dall'ambiente di lavoro di troppo rumore provoca sordità: in base a quanto accertato con una sentenza della magistratura.

Per il momento, comunque, affermano ■ sindacati interne all'azienda di Arese. ■ Cassa Integrazione ■ dovrebbe estendersi oltre i 300, attualmente interessati per due ragioni: da una parte perché l'Alfa dispone di un certo numero di motori di scorta già collaudati e dall'altra perché il collaudo per vetture diverse dalla 119 (coinvolta dall'agitazione) può avvenire ■ pista anziché al banco.

Lana, in ripresa l'industria mondiale

LONDRA — L'industria mondiale dei tessuti di lana ha registrato negli ultimi mesi ■ miglioramento notevole, anche se più lento di quanto il rincaro della lana potrebbe far credere. Lo afferma il segretariato internazionale per la lana (Isl), nell'ultimo bollettino mensile.

Riunione dell'Upa, che raggruppa 400 aziende

Un duro attacco alla Sipra dall'assemblea dei pubblicitari

MILANO — *L'assemblea dell'Upa (l'associazione che comprende oltre 400 aziende che coprono l'80% del mercato pubblicitario italiano) si è trasformata ieri in un vero e proprio atto* ■ *accusa contro il modo con cui i partiti hanno gestito e continuano a gestire la pubblicità radiotelevisiva e meglio la Sipra, l'ente pubblico che ne ha l'esclusiva e che costringe chi vuole uno spazio radiotelevisivo ad investire anche in pubblicità su quotidiani da esso indicati (che vanno dal quotidiano economico-finanziario di scarsissima diffusione Il Marino ai quotidiani di partito o a settimanali e menili legati ai partiti politici).*

Il ruolo dell'accusatore è stato assunto, con grande efficacia a giudicare dal consenso degli associati, da Renzo Zorzi, il presidente dell'Upa che ha trasformato la ■ *relazione sull'attività annuale dell'associazione* ■ *un vero e proprio manifesto in difesa della libertà delle aziende di pianificare in anticipo dove e come spendere in pubblicità* ■■■ *interferenze* ■ *«burocrazie arroganti, irresponsabili e retrivamente censorie».*

Zorzi ■ *stato vivacemente polemico* ■■■ *la commissione parlamentare di vigilanza che nel giro di due mesi si è rimangiata il proprio parere favorevole ad* ■■■ *ristrutturazione della Sipra in due società distinte, una per la pubblicità radiotelevisiva e una per quella sulla carta stampata, verso il gruppo dirigente della Sipra, ma anche verso la stampa in genere che non solo non ha saputo reagire al «ricatto Sipra» ma ha preferito anzi, come ha fatto il Giornale Nuovo, uno dei beneficiari dei minimi garantiti della Sipra (nonostante, ha detto Zorzi, il* ■■■ *direttore, Indro Montanelli, abbia spesso polemizzato in passato contro i monopoli* ■ *pubblici) muoversi in difesa dell'ente.*

«Ci duole entrare in polemica — *ha detto Zorzi* — in particolare con i giornali che noi consideriamo un veicolo indispensabile, ■■■ è in tutti i Paesi avanzati, dell'azione pubblicitaria, ma dobbiamo ■■■ che la ragione fondamentale della debolezza ■■■ loro protesta contro quello che è stato chiamato il "ricatto Sipra" e su cui la nostra posizione è stata così fermamente ribadita in documenti pubblici da non poter essere considerata sospetta, deriva dal fatto che la stampa a sua difesa ha preteso e ottenuto una posizione di privilegio pubblicitario, sancito ed imposto per legge, all'interno del quale il sottoprivilegio Sipra è nient'altro, anche ■ particolarmente odioso, che un sottosistema, e che una vera battaglia liberale contro il regi■■■ feudale... verrebbe combattuta in condizioni ben diverse se la stampa abbandonasse sia pure gradatamente e ■ all'inizio anche solo in linea di principio la palla al piede di quella prefissata quota di gettito pubblicitario che invece pretende di diritto, indipendentemente da ogni valutazione di copertura di mercato, di bontà dei mezzi, di efficacia di investimenti. Qui sta, io credo — *ha concluso Zorzi* — il punto centrale della questione».

Zorzi ha infine ironizzato sulle affermazioni in difesa della Sipra dell'ex presidente della Rai, il socialista Beniamino Finocchiaro, secondo il quale ■ ■■■ *che sono finanziate* ■■■ *Sipra sono «libere» mentre le altre sono pronte «a farsi assorbire dagli oligopoli». Fra l'altro generale Zorzi ha applicato il criterio alle* ■■■ *attualmente* ■■■ *mercato* ■■■ *il risultato che: «Oggi* ■ *un giornale oligopolitico, Gente un giornale libero, La Repubblica oligopolitico, il Giornale Nuovo liberu...».*

Marco Borsa

«Le tasse in Italia» del Banco di Roma

ROMA — Con il titolo «Company Income Tax in Italy» il Banco di Roma pubblica un fascicolo in lingua inglese, di circa 100 pagine, ■■■■■o dal sistema di tassazione delle ■■■■ nel nostro Paese.

Questa nuova iniziativa dell'istituto è destinata, attraverso la sua rete periferica estera, agli operatori economici stranieri

Per la crisi edilizia

Tre fornaci di Voghera chiudono

VOGHERA — Primi effetti della crisi edilizia nel settore dei laterizi: tre fornaci del Vogherese, la Battaglio di Castelnuovo, la Fiadanese di Verretto e la Bronzino di Codevilla, tutte controllate dalla società Franco Battaglio di Voghera, hanno deciso di cessare l'attività e di licenziare le maestranze. Nelle tre fabbriche lavorano complessivamente circa ottanta persone. Ciò sarebbe da mettere in relazione a gravi difficoltà finanziarie e alla forte ■■■ data della domanda.

Nei giorni scorsi le banche hanno ritirato i fidi della società, chiedendo il rientro delle esposizioni in atto. Le tre aziende sono così venute a trovarsi senza mezzi per far fronte agli impegni verso i fornitori e gli stessi lavoratori. Di qui la drastica decisione di chiudere i tre stabilimenti e di licenziare il personale. Le lettere di licenziamento sarebbero partite ieri. I rappresentanti della società Battaglio si sono già incontrati con i sindacati informandoli dell'insostenibile situazione e assicurando il pagamento ai personale dei salari e delle indennità previste dal contratto.

La passività della società Franco Battaglio ai aggirerebbe intorno ai due miliardi: questa cifra verrebbe però largamente superata dal valore dei terreni e degli stabilimenti. I dipendenti da ieri sono in assemblea permanente, mentre le organizzazioni sindacali si stanno attivamente interessando per salvare i posti di lavoro. La soluzione migliore sarebbe la cessione delle tre aziende. Già l'Associazione industriali ma i sindacati stanno cercando dei compratori. La vendita delle tre fornaci consentirebbe di coprire i debiti e ■ dare continuità di lavoro alle maestranze. Contatti sono in corso anche con le banche per ottenere una certa dilazione nei tempi di rientro.

E' stata inoltre chiesta la sospensione delle azioni giudiziarie già avviate per il recupero coattivo dei crediti. Anche altre ditte industrie di laterizi si troverebbero in difficoltà e sarebbero alla ricerca di finanziamenti e di nuovi padroni. ■. ■

Riserve di petrolio sono «al minimo»

LONDRA — Le riserve mondiali di petrolio hanno raggiunto attualmente un livello «minimo accettabile», e se la domanda non verrà ridotta, i ■ produttori dell'Opec ■■■ ranno ancor più i prezzi: lo ha dichiarato la compagnia multinazionale Shell.

La compagnia ha fatto rilevare che le conseguenze dell'interruzione delle forniture di greggio iraniano sono «potenzialmente gravi» e che le riserve di petrolio giacenti nei Paesi occidentali sono sufficienti solo per 64 giorni, dieci di meno che nello scorso anno.

La Fulta chiede l'orario ridotto e ■■ mila lire di ■■■■■ mensili

I tessili a Rimini varano la piattaforma

Tra i problemi aperti l'introduzione del sabato lavorativo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Nel salone fieristico di Rimini il segretario nazionale della Fulta, Bino Cavigioli, ha aperto ieri ■■■ una relazione «unitaria» l'assemblea dei 1500 delegati che rappresentano i settori tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria. I lavori si concluderanno domani ■■■ ■ messa a punto della piattaforma contrattuale.

Sfumate le contrapposizioni e i dissensi, soprattutto sulla riduzione settimanale dell'orario di lavoro, che avevano per lungo tempo diviso il sindacato si tirano ora le somme dopo due mesi di assemblee sui posti di lavoro che hanno interessato un milione e mezzo di addetti.

I punti salienti dell'accordo raggiunto all'interno della federazione tessile-abbigliamento riguardano «la richiesta di estendere l'informazione e il controllo sugli investimenti», inoltre le aziende, indipendentemente ■■■ loro dimensione e dal numero degli addetti, dovranno dare informazioni al sindacato sul decentramento produttivo.

Orario: la proposta è di ridurlo, per i turnisti, a 35 ore settimanali entro ■ anno e mezzo dall'entrata in vigore del contratto; a 39 ore settimanali per i «giornalieri» lasciando come unico margine alla trattativa con la Federtessile il problema dei «tempi di attuazione».

Salario: la Fulta chiede un aumento di 22 mila lire uguale per tutti.

In precedenza Cavigioli, polemizzando con Confindustria e Federtessile per l'atteggiamento di «totale chiusura» alle richieste sindacali, ha dichiarato che la Fulta è pronta anche ad uno sciopero generale. «Se si è superata la fase più critica della crisi economi■■■ — ha detto — restano tuttavia irrisolti gli squilibri precedenti tra aree industrializzate ■■■ Nord e il Mezzogiorno. Il pericolo maggiore viene dall'aumento costante dell'inflazione, ma ■■■ può essere combattuto comprimendo il costo del lavoro. I co■■■ della ripresa ■■■ ripartiti ingiustamente e come Fulta proponiamo alla federazione Cgil, Cisl, Uil l'apertura di una vertenza sul fisco appena il governo sarà in carica».

Sul problemi specifici del settore Cavigioli ha rilevato che nel '78 ■■■ ■■■ la domanda interna (+5,5 per cento) e la quota destinata all'esportazione (dal 16,2 al 17 per cento); inoltre nel periodo gennaio-novembre '78 le esportazioni sono cresciute nel tessile-abbigliamento del 21,3 per cento contro un tasso medio del +15,7 registrato per tutte le esportazioni di merci dall'Italia).

«Il vero problema è quello del decentramento. I lavoratori hanno dimostrato in cinque anni da 285 mila a 315 mila unità. Oltre mezzo milione è occupato in aziende con meno di 25 dipendenti. Sosteniamo che dietro il decentramento produttivo, cioè i laboratori artigianali e presunti tali, l'appalto e il subappalto, il lavoro a domicilio, c'è ■■■ gran numero di padroncini e di affamati attratti solo dai risparmi illecitamente raggiungibili attraverso lavoro nero. E non basta riconoscere che l'economia sommersa ha consentito di rivalutare del 10 per cento il reddito prodotto per legittimare ogni sorta di sfruttamento».

Francesco Bullo

Il settore tira

BIELLA — Mentre i sindacati decidono a Rimini le richieste per il contratto, dal setificio tessili continuano a pervenire segnali di schiarita. Parlare di boom, indubbiamente, è eccessivo, ma di certo sono in aumento la produzione e la domanda (interna ed internazionale); persino l'occupazione denota un recupero, mentre si sono quasi azzerate le previsioni di ricorso ■■■ ■■■ integrazione. Il settore, insomma, tira davvero e darne conferma è la stessa Unione Industriali di Biella, una delle roccaforti del settore, che per il trimestre aprile-giugno ha tastato il polso a 178 imprese. 108 delle quali tessili, che rivelano toni «generalmente ottimistici». Un giudizio valido sia se si raffrontano i dati con le previsioni dell'ultimo trimestre '78, sia se le comparazioni vengono fatte con il primo trimestre ■■■. Vediamo questi dati.

PRODUZIONE — E' previsto un aumento del 33,6 per cento ■ delle aziende intervistate, mentre solo il 4,3 prevede una riduzione. L'euforia è generale. Tre mesi ■ solo il 22,1% delle aziende era ottimista, mentre l'41,3 era decisamente pessimista. Sei mesi addietro poi i rapporti erano addirittura inversi: 12,9% gli ottimisti, 23,3% i pessimisti.

ORDINI — Il 36,4% delle aziende prevede un aumento, mentre solo il 9,8% teme una caduta; per gennaio-marzo si era rilevato invece il 26,3% e il 15,3, mentre per ottobre-novembre le percentuali erano state rispettivamente del 14,8 e 28,9 per cento. L'ottimismo è giustificato non solo dalle previsioni per la domanda interna, ma anche per quella estera: prevede aumenti infatti il 31,6% delle aziende (precedentemente il 38,9 e il 21,0 per cento), mentre i pessimisti, in sei mesi, sono calati dal 18,9 all'11,8 per cento.

OCCUPAZIONE — Le previsioni sono decisamente ottimistiche: l'11,7% prevede un aumento, mentre solo l'1,25% prevede un calo. Tre mesi fa le previsioni di aumento erano indicate dal 12,8% delle aziende intervistate, mentre i pessimisti erano il 3,4 per cento. Il mutato umore degli industriali è confermato anche dalle previsioni sulla Cassa integrazione: solo il 3,9 per cento delle aziende prevede di farvi ricorso, contro l'8,4 per cento di tre mesi fa e il 22,2 dell'ottobre scorso. Anche questo è un segnale della ripresa in atto. c. roc.

Più 9,9% in marzo

Elettricità in aumento la richiesta

ROMA — La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di marzo è stata pari a circa 15 miliardi 540 milioni di chilowattora con un incremento del'9,9% rispetto al corrispondente mese del 1978, che aveva a sua volta presentato, rispetto a marzo 1977, un incremento dell'1,3%.

Con riferimento alle zone geografiche — riferisce un comunicato dell'Enel — il Centro Nord (Italia Settentrionale e Toscana) ha presentato un incremento della richiesta del nove per cento ed il centro sud dell'8,3%; per quanto riguarda le Isole, a fronte di un consistente incremento verificatosi in Sicilia (più 8,6%) in Sardegna si è ancora verificato un lieve tasso negativo (meno 1,5%). Nel trimestre gennaio-marzo 1979, la richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato un incremento del 7,4%.

La richiesta di energia elettrica sulla rete dell'Enel ha fatto registrare nel mese di marzo un tasso di incremento pari al 9,9% rispetto a marzo 1978; nel trimestre gennaio-marzo 1979 l'incremento verificatosi è stato ■ dell'8,6% contro il 7,4% medio nazionale.

Ambrosiano: utile di 8.897 milioni

MILANO — Il Banco Ambrosiano presenterà il 28 aprile ai propri azionisti il bilancio per l'esercizio 1978 che chiude con un utile netto di 8897 ■■■ (contro 6041 del 1977), dopo l'accantonamento di 2,7 miliardi per ammortamento dell'avviamento pagato all'atto dell'acquisizione ■■■ Banca Mobiliare Piemontese

Il dividendo proposto sarà di 230 lire.

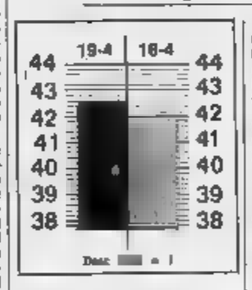
Banca America dividendo 55 lire

MILANO — L'assemblea degli azionisti della Banca d'America e d'Italia ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978, chiusosi con un utile netto di 14 miliardi 336 milioni di lire (nove miliardi di lire nell'esercizio precedente). Ciò consente la distribuzione di un dividendo di 55 lire per azione, che andrà in pagamento da oggi (nell'esercizio precedente l'utile era invece stato destinato a riserva acquisto azioni/prop■■■ e a riserva speciale).

L'assemblea ha quindi approvato, in sede straordinaria, l'aumento del capitale sociale da 12 miliardi 740 milioni a 19 miliardi 110 milioni ■ lire, mediante il parziale uso della riserva straordinaria.

Recupero tra i contrasti: +1,62%

Unificate le quotazioni di Bastogi-Beni Stabili



MILANO — Il ciclo operativo di maggio ha determinato una discreta reazione ■ recenti ribassi che non sembra però aver fugato le perplessità degli operatori. Accanto a questo recupero si registrano infatti un calo dell'attività e qualche contrasto nei prezzi.

Le Fiat, ad esempio, dopo aver escordito a 2736 sono salite a 2775 per chiudere nuovamente a 2738; nel dopolistino hanno tuttavia improvvisamente ceduto a 2715, insieme a Generali, Bastogi, Montedison e Italcementi, mentre le Viscosa, dopo aver chiuso a 740 con una perdita del 4% rispetto a ieri, sono arretrate a 715. Questo improvviso riflusso di offerte sembra accentuare le incertezze degli operatori sulle prospettive di lavoro a breve termine.

Tuttavia progressi di rilievo hanno conservato ■ Ciport (+13,4%), Liquigas (+10%), Bergamasca (+8,5%), Condotte Acqua (+8,3%), Fond. Vita (+6%). Progressi tra il 3 ed il 5,4% hanno conseguito diversi valori, tra cui Liquigas priv., Ercole Marelli, Cantoni, Sip, le due Ritiscontate, C■■ Pierrel, C. Erba priv., Alleanza e Finalder.

Migliori anche le Eridania (+2,7%), Agricola e Caffaro (+2,4%), Stet e Olivetti priv. (+2,2%), Safta e Ifi priv. (+2%). Deboli ■ Partecipazioni Finanziarie (—2,4%). Ruminea (—6,6%). Droghi Ital (—6,4%). Alitalia (—3,6%). Fiat (—2,6%) ed in assestamento le Mediobanca (—1,4).

Da ieri quotano ufficiale le Bastogi e le Beni ■■■■: mentre quotano «ex dividendo» Sios, Invest, Interbanca, Ifil, Pirelli e C., Credito Varesino e Milano Centrale.

L'indice passa da 41,91 a 43,60 con un recupero dell'1,62%.

A Torino la Borsa ha messo a segno dei fitti recuperi sui titoli azionari. In particolare evidenza si sono posti gli assicurativi e i bancari. L'attività è rimasta su livelli modesti. Reddito fisso stabile.

Rinnovo ■ Bot quadriennali ■ quinquennali

ROMA — La Banca d'Italia comunica che dal 2 al 16 aprile sono stati rinnovati Buoni del Tesoro quadriennali 9% scaduti il 1° aprile 1979 per 480 miliardi, pari al 49 per cento del totale. Le operazioni di rinnovo nei Buoni quinquennali 12% di scadenza 1-4-84 possono inoltre essere effettuate fino al 4 maggio presso la Banca d'Italia, le aziende di credito e gli uffici postali.

Il rendimento effettivo dei nuovi titoli tenuto conto del premio in contante di lire 1,75 per cento corrisposto al momento del rinnovo e del pagamento semestrale degli interessi, è del 12,57 per cento.

Tale rendimento, ricorda una nota della Banca d'Italia, è esente da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dalla imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi nonché dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sul redditi

Necchi: aumento capitale

PAVIA — L'esercizio 1978 della Necchi si è chiuso con un attivo di 1,8 miliardi (contro i 3,5 miliardi dell'esercizio precedente), dopo ammortamenti per 9,1 miliardi (4,9 del 1977), e accantonamenti per imposte per 3,1 miliardi (un miliardo l'anno precedente).

Il bilancio, presentato all'assemblea ordinaria che si riunita ieri a Pavia, è stato approvato all'unanimità.

In sede straordinaria, l'assemblea ha anche deliberato un aumento di capitale da 9 a 12 miliardi, che verrà realizzato ■■■ trasferimento a capitale di utili dell'esercizio ■■■ per 1,5 miliardi, e con versamento di denaro fresco da parte degli azionisti per 1,5 miliardi.

L'assemblea ha provveduto alla nomina del nuovo consiglio e del nuovo collegio sindacale: alla presidenza è stato confermato Giuseppe Luraghi, alla carica di vicepresidente e amministratore delegato Giorgio Pianavia; alla direzione generale Giampiero Beccaria.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	84 60	—
» cons.	84,50	—
Red. 3½% '34	—	—
» cons.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cons.	—	—
» 5%	—	—
» cons.	—	—
Fr. Red. 5% Tr.	—	—
» cons.	—	—
Ricostr. Fond. 5%	—	—
» cons.	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» cons.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	89 60	—
» cons.	89 50	—
» 5½ '68	86 50	—
» cons.	86 50	—
» 5½ '69	81 10	—
» cons.	80	—
» 6% '70	81 40	—
» cons.	81 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cons.	—	—
» 6% '72	79 10	—
» cons.	—	—
» 9% 15/9/80	99 10	—
Cr. C. T. 5,50% '78	—	—
Cer.C. T. 5,50% '79	700	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» » '80	99	—
» » '82	81 50	—
B.T.O. 9% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99	— 0,25
B.T.O. 9% 1980	98 25	+ 0,10
B.T.O. 10% 1981	97 40	+ 0,20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 20	— 0,10
» » '69 II	71 50	—
» 7% '73	78 90	+ 0,20
Enel 74 indicizz.	125 60	—
I.R.I. 5% '65	84 90	—
Autostrade 6% '69	78	—
» 7% '72	77 90	—
OO.PP. 5%	62 70	—
» 7%	65 70	— 0,10
OO.PP.I.St. 6% IV	71 60	+ 0,10
» » 7% IV	71 20	—
» Ann. 6% '66	82 10	—
» » 7% '72 I	61 50	—
» Ann. 7% II	61 50	—
FF.SS. 6% '67	75 60	—
» » '72 II	72	—
AFS 7% '70	74	—
P.S.A. 6% Sp VIII	71 60	—
» 9% II	71 80	—
ICIPU ann. 6%	78	+ 0,20
» » 7% I	71	—
Imi XXVI 6%	78 70	+ 0,40
» XXIX 7%	76 20	+ 0,30
» XXXIII 7%	76 80	—
Imi spec. 9,50% '84	87 50	— 0,10
Invalmer 9,50 '83 I	—	—
» 6% '84 II	—	—
» 7% '73 19■	79 20	—
Torino Ann 5,50 60	79 80	—
Torino Ann 9,50 62	79 20	—
S. Paolo 5%	89	—
» conv. 6%	79 80	—
S. Paolo 6%	—	— 0,20
» O.P. 6% ex 5%	84 60	+ 0,40
» » 6%	84 80	— 0,40
Banco Napoli 6%	87 50	—
Banco Sicilia 6%	85	—
B.N.C.E. 7% '71/'90	95 30	—
Cr. It. Sav. '59 6%	84 20	—
» » 7%	87 60	—
Cassa R.P. L. 6%	82 50	—
M. Paschi 6%	85	—
P. Piem. V. A. 6%	78	—
Fiat 5,50% '60	88 20	—
Olivetti 5,50 '77	91 80	—
Cal. Sic. 5,50% '63	94 20	—
Vicosa 6% '64	85 20	—
Rumianca 5,50 '62	85	—
Liquigas 5,50% '62	93 20	—
Ital. Sav. 5,50%	87	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 90	—
Montedison 7%	134	+ 0,75
» Sip 7%	81 80	—
» S.Vis. 7%	76 80	—
Liquigas 7½% '75	69 25	—
Ifil Stet 7% 73-88	81 10	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancanote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	18-4	19-4	18-4	19-4	18-4	19-4
Belgio	841	849	843,45	841,80	843,56	841,15
Dolla can.	670	679	736,10	735,95	736,10	736,018
Francoforte	401	405	401,15	401,05	401,14	401,1575
Giappone	150	156	159,05	159,005	159,035	159,091
Olanda	356	356	364,47	364,32	364,39	364,36
Regno Unito	—	—	182,55	182,54	182,54	182,55
Svezia	—	—	168,06	167,83	168,03	167,815
Svizzera	20	20,90	20,023	20,107	20,010	20,107
Francia	180	183,50	193,64	194,02	193,445	194,015
Austria	1750	1760	1754	1753,28	1753,915	1522,95
Spagna	435	438	444,45	444,99	444,585	444,96
Svezia	80	83	80,515	80,38	80,567	80,86
Turchia	16	17	17,40	17,60	17,35	17,35
Russia	11,75	11,90	12,333	12,343	12,324	12,346
Yen	3,50	3,50	3,895	3,924	3,896	3,924
Dollaro ca	41	41	—	—	—	—
Dollaro au	41	41	—	—	—	—
Dirham ma	25	25	—	—	—	—
Sterlina ol	1650	1690	1701,50	1707	1702,50	1707,50

ORO: CHIUSURE

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	18-4	19-4
Londra	239,75	■■■
Zurigo	237,00	241,75
Parigi	239,92	242,94
New York	238,50	247,44
Milano	6400	6600
(lire al grammo)		
Hong Kong	234,60	239,90

Quotazioni Hong Kong ufficiale a gr 31,1035

D'INVESTIMENTO

Quotazioni 19-4	Rim. Emiss.
Assitalia ■■■	—
Capitol Italia »	10,13
Fondiitalia »	12,16
Interfund »	9,85
Int. S. Fund »	8,45
Italamerica »	9,09
Italfortuna »	8,47
Italvalori »	7,56
Medfid. Sal. »	10,98
Rendimm. »	11,47
Tre R. Tre	723,93
Eur '68 fr. riv.	144,86

LE AZIONI A MILANO

Rilevazione del dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	19-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3400	+ 100
Bonifiche Ferr.	4900	+ 100
Chiari & Forti	2650	+ 50
Eridania	2550	+ 60
Gio. Buton	3110	— 5
Agric. VIII	4330	+ 30
IBP	2650	+ 720
R. Zucch.	90	—
» » DP	—	—
Serande ord.	20 75	+ 175
Serande priv.	71	+ 2,50
Serande disp.	69 50	+ 1,50
ASSICURATIVI		
Alleanza	14750	+ 451
Assicur.	30500	+ 745
Assonimi	10600	— 13
Bonaring	1900	—
Ass. Mil.	6020	+ 120
Ass. Mil. pr	3650	+ 49
Latina	835	+ 5
Lutezia pr.	546	+ 13
Fin	1190	— 3
Ciementi	11070	+ 470
Italia Ass.	9700	+ 184
Adriatica	6650	+ 1000
Fondi. Ital.	7295	+ 95
Fondi. Vita	13590	+ 770
Ras	59000	+ 1000
S.A.I.	4930	+ 10
Toro Ass.	6045	+ 105
Toro Ass. pr.	2990	+ 65
BANCARI		
B. Comm. Ital.	1080	+ 10
Banco Roma	1290	+ 190
Banco Lariano	1810	+ 1
Credito It.	1280	+ 3
Cred. Varesino	3265	— 230
Interbanca pr.	9500	— 365
Mediobanca	14000	— 500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	1060	— 45
Burgo ord.	■■■	+ 95
Burgo pr.	■■■	+ 50
De Medici	■■■	— 2
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	1866	+ 31
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1115	+ 55
Cer. Pozzi	130 50	+ 25 50
Eternit	650	+ 25
Eternit pref.	640	+ 5
Italcementi	13900	+ 190
Ginori	—	—
Unicem	2570	+ 90
CHIMICI		
Anic	30 25	+ 0 25
Briochi	21900	+ 300
Caffaro	271 50	+ 6 50
C. Erba	1313	+ 22
Carlo Erba pr.	1650	+ 39
Montedison	749	+ 10 50
Montefibre	1720	+ 300
Montefibre pr.	1538	+ 200
Montefibre ris.	16	+ 3 50
Liquigas	38 75	+ 2
Liquigas priv.	38 25	—
Liquigas risp.	38 25	—
Rhca I.	21300	+ 370
Montedison S.	173	+ 0 50
Montefibre C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1152	+ 7
Petrolfibre	388	—
Pierrel	785	+ 25
Rumianca	5640	— 180
Safta	4950	+ 100
Safta risp.	3400	+ 38
Snaidero	7699	+ 49
COMMERCIO		
Rinascente	60 75	+ 3 75
Rinascente pr.	46	+ 1 50
Silos Genova	1450	— 60
Standa	1585	+ 35
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1230	— 70
Ausiliare	4040	—

GRUPPO TESSILE MIROGLIO DIVISIONE TESSUTI - ALBA

Nell'ambito [redacted] una politica [redacted] ulteriore espansione sui mercati esteri

ricerca

Funzionari di vendita per i [redacted] europei ed extraeuropei

La sede [redacted] lavoro è in Italia.
Per la mansione di cui [redacted] [redacted] **indispensabile** [redacted] **conoscenza** [redacted] **conduzione trattative, [redacted] lingue tedesca e/o inglese.**
Costituiscono titolo preferenziale:
— provenienza dal Settore Tessile e la conoscenza dei problemi di vendita sui mercati esteri
— ampia disponibilità [redacted] viaggiare all'estero
— età non superiore [redacted] anni 35

La mansione offre, [redacted] coloro che sono in possesso dei requisiti [redacted] esili e che [redacted] inseriranno nelle nostre strutture [redacted] dinamismo, prospettive [redacted] carriera e retributive decisamente incentivanti.

Si prega di inviare dettagliato curriculum lavorativo [redacted]:
GRUPPO [redacted] S.p.A. - Divisione Tessuti Direzione Personale - [redacted] Tagliata 18, 12051 Alba (Cn)

Concessionaria esclusiva pubblicità stampa periodica settimanale importanza [redacted]

cerca: AGENTE

tra i 25 e i 40 anni — ottima referenze — proveniente dal settore con [redacted] introduzione presso le Agenzie [redacted] pubblicità a clientela [redacted] per affidamento portafoglio clienti [redacted], corrispondente a 18 milioni annui [redacted] provvigioni [redacted] iniziali, con interessanti prospettive di sviluppo.
Contratto di agenzia e trattamento Enasarco.
Scrivere a: **Publikompass 44 [redacted] — 20100 [redacted]**

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per Torino - Cuneo e relative province

Siamo una delle più importanti società farmaceutiche oggi esistenti in campo mondiale, con una ricerca e produzione estremamente qualificate e con un mercato in continuo sviluppo. Desideriamo entrare in contatto con giovani (puriti in discipline scientifiche, con 2/4 anni di esperienza o anche al primo impiego, purché fortemente motivati verso una attività di informazione scientifica.
Da parte nostra siamo in grado di offrire eccellenti condizioni di ingaggio, un training intensivo ed un continuo aggiornamento professionale, il totale rimborso delle spese ed una vettura della Società a disposizione.
Inviare dettagliato curriculum vitae, [redacted] recapito telefonico a Publikompass 269 - 10100 Torino.

PRIMARIA SOCIETA' DI [redacted] DI INFORMATICA

[redacted] quadro dello sviluppo [redacted] potenziamento della propria organizzazione ricerca:

Per la sede di Torino,
[redacted]
[redacted] PROGRAMMATORI
PROGRAMMATORI [redacted]
[redacted] MECCANOGRAFICI
[redacted] COBOL

Per la sede di Genova,
[redacted]
[redacted] PROGRAMMATORI
CONTABILE ESPERTO
RESPONSABILE [redacted]

Le domande, corredate [redacted] dettagliato curriculum professionale dovranno [redacted] inviate [redacted] casella
Publikompass 34 [redacted] - 20100 [redacted]

C&L

TORINO

CAPO CONTABILE

La consociata italiana di un importante gruppo multinazionale, leader nel settore automobilistico, ci ha incaricato di selezionare una rosa ristretta [redacted] candidati, valutandoli in termini tecnico-professionali, adatti ad occupare la posizione [redacted] di Capo Contabile. La persona che ricoprirà tale posizione risponderà gerarchicamente [redacted] direttore amministrativo [redacted] sarà responsabile della contabilità generale [redacted] della stesura di bilanci periodici. [redacted] candidato ideale dovrà avere un'età compresa tra i 25 ed i 40 anni. Il diploma [redacted] ragioniere e possibilmente una [redacted] conoscenza della lingua inglese. Egli dovrà dimostrare di possedere [redacted] buona conoscenza della contabilità generale, contabilità banche, fornitori, normativa fiscale attualmente in vigore e reporting. Si richiede quindi una solida esperienza maturata lavorando preferibilmente presso società consociate di gruppi anglo-americani in posizione [redacted] capo contabile [redacted] posizione analoga, oppure un'esperienza [redacted] lavoro presso società internazionali di revisione contabile. La retribuzione offerta [redacted] l'inquadramento contrattuale saranno adeguate all'esperienza e qualifi[redacted] della persona prescelta. Le candidature, [redacted] saranno attentamente analizzate ed alle quali daremo risposta, non saranno comunicate al [redacted] cliente se non previo colloquio e specifica [redacted] autorizzazione. Le risposte dovranno [redacted] il riferimento [redacted] ed [redacted] inviate a Fidital-Coopers & Lybrand S.p.A., Servizio di Consulenza Direzionale, Corso Vittorio Emanuele 97, 10128 Torino.

FIDITAL-COOPERS & LYBRAND

Nota Azienda metalmeccanica torinese, con una produzione su commessa rivolta quasi esclusivamente al [redacted] estero, ci ha affidato l'incarico di selezionare il

DIRETTORE AMMINISTRATIVO e FINANZIARIO

La posizione, che risponde direttamente alla Direzione Generale, comporta la responsabilità della gestione dei servizi contabili ed amministrativi, del controllo economico-finanziario, della contabilità analitica, degli adempimenti degli obblighi societari, civilistici e fiscali e di tutte le problematiche inerenti i finanziamenti all'esportazione.
Riteniamo che questa possa essere una interessante opportunità per un dirigente in possesso di una completa ed aggiornata esperienza professionale, integrata da una buona conoscenza dell'EDP, maturata ricoprendo posizioni di analogo impegno possibilmente presso Aziende operanti con i moderni sistemi anglosassoni.
Una buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale in fase di preselezione dei curricula.
L'aspetto economico, di sicuro interesse, è comunque tale da soddisfare [redacted] candidature più esigenti.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca [redacted] coperta dal segreto professionale.
Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 1978, a:

PRAXI [redacted] DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

---

importantissima a[redacted] chimica torinese a livello nazionale ricerca

DIPLOMATI IN RAGIONERIA

[redacted] discreta esperienza elaborazione [redacted] controllo costi contabilità industriale.

Scrivere:
[redacted] [redacted] — 10100 TORINO

---

importantissima az[redacted] chimica torinese a livello nazionale ricerca:

DISEGNATORI

per potenziamento propri settori progetta[redacted]. [redacted] richiesto minimo [redacted] esperienza professionale nel campo della progetta[redacted] di impianti chimici e piping.

Scrivere:
[redacted] 9583 — 10100 [redacted]

ARRIGONI Prodotti Alimentari

cerca **AGENTI CONVIVENZE**
anche plurimandatari per la provincia di AL-AT-VC-NO-AO.
Offresi allettante [redacted] provvigionale.
Richiedesi ampia e documentata introduzione.
Scrivere, precisando numero telefonico, a:
ARRIGONI S.p.A. - Via Winckelmann 2 - [redacted] Milano, o telefonare 02/4247.

TORINO

RESPONSABILE CONTABILITA' ANALITICA

Un importante gruppo industriale, operante nel settore dei beni durevoli, ci [redacted] incaricato di selezionare una rosa ristretta di candidati, valutandoli in termini tecnico-professionali, adatti [redacted] occupare la posizione di Responsabile della Contabilità Analitica. La persona che ricoprirà tale posizione risponderà gerarchicamente al Direttore Amministrativo e sarà responsabile del sistema di contabilità analitica gestito dall'elaboratore. Il candidato ideale avrà un'età intorno [redacted] 30 anni, una laurea [redacted] economia e commercio o il diploma di ragioniere, buone capacità nelle relazioni interpersonali e sicure doti [redacted] leadership. Egli dovrà dimostrare [redacted] possedere un'approfondita esperienza in materia di contabilità industriale, controllo magazzini, EDP e relative applicazioni. La conoscenza del controllo di gestione costituirà titolo preferenziale. [redacted] richiede quindi una buona esperienza maturata in posizione analoga pres[redacted] aziende modernamente organizzate, preferibilmente consociate di gruppi multinazionali. L'inquadramento contrattuale sarà al massimo livello [redacted] categoria impiegatizia; la retribuzione prevista è di [redacted] interesse per i candidati qualificati. Le candidature, che saranno attentamente analizzate [redacted] alle [redacted] daremo risposta, non [redacted] comunicate al nostro cliente [redacted] previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il riferimento 336 ed essere inviate a Fidital-Coopers & Lybrand S.p.A., Servizio di Consulenza Direzionale, Corso Vittorio Emanuele 97, 10128 Torino.

FIDITAL-COOPERS & LYBRAND

Una Holding [redacted]. [redacted] Sede ed attività nell'area torinese, operante prevalentemente nel settore meccanico e caratterizzata [redacted] una immagine di prestigio sia nazionale che internazionale, ricerca [redacted]

INTERNAL AUDITORS

DA INCARICARE DELLA [redacted] [redacted] TUTTE LE PROCEDURE INTERNE [redacted] DEL CONTROLLO DELLA LORO CORRETTA APPLICAZIONE: si farà particolarmente riferimento all'area amministrativa, all'area organizzativa ed all'area del personale.

I Candidati che ricerchiamo dovranno avere, orientativamente, i seguenti requisiti: età intorno ai 30 anni; buona esperienza di procedure amministrative e/o organizzative; predisposizione al lavoro di controllo ed analisi; laurea in economia e commercio o preparazione equivalente. La posizione, per Candidati qualificati [redacted] pieno umano e professionale, permette la possibilità di [redacted] lavoro di prestigio che potrà servire [redacted] base [redacted] evolvo verso maggiori responsabilità.

La retribuzione [redacted] aperta a [redacted] concordata in rapporto [redacted] caratteristiche ed esperienza [redacted] Candidato.

[redacted] selezione è coperta dalla più scrupolosa riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare [redacted] [redacted] dettagliato curriculum, citando il Riferimento SP 1975 [redacted] precisando esperienze e retribuzione, a:

PRAXI [redacted] DI CONSULENZA E [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria azienda torinese ricerca

RAGIONIERE

addetto ai servizi amministrativi.

Con un'esperienza di lavoro biennale includente la preparazione dei bilanci mensili sullo standard anglosassone [redacted] maturata preferibilmente in Società modernamente organizzate.

La retribuzione [redacted] sicuro interesse verrà commisurata alle esperienze effettivamente maturate.

Telefonare al n. 256.625 in orario di [redacted] chiedendo della signorina PIARULLI.

[redacted] azienda operante nel settore della meccanica di precisione ricerca:

ADDETTO CONTABILITA' INDUSTRIALE

Il candidato dovrà possedere una solida preparazione ed un'esperienza maturata in posizione analoga presso medie-grandi aziende.

Sarà particolarmente valutata la capacità di analisi e di lavoro autonomo.

L'azienda [redacted] un inquadramento e trattamento economico di [redacted] interesse [redacted] comunque, commisurato alle reali capacità.

Sede di [redacted] prima cintura di Torino.

[redacted] interessati [redacted] pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale [redacted] **Publikompass 305 — 10100 Torino.**

Azienda [redacted] [redacted] dimensioni, ci [redacted] incaricati di ricercare:

PROGRAMMATORI EDP

con un'esperienza di uno/due anni e con una buona conoscenza del linguaggio Cobol.
Per i candidati prescelti si prevede un interessante sviluppo professionale ed un assetto economico commisurato alle reali capacità. Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 1975 a:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA [redacted] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

La **NCR** CORPORATION

Azienda leader nel settore della produzione e distribuzione nel mondo e in Italia di **Elaboratori elettronici, Minicomputers, Terminali e Sistemi Speciali per Banche**

RICERCA per la Divisione BANCHE/ASSICURAZIONI

NEOLAUREATI

[redacted] inserire dopo opportuno periodo di istruzione presso la Filiale di TORINO

SI RICHIEDE:
Predisposizione ai [redacted] umani e attitudine al lavoro autonomo
Laurea in Economia e Commercio [redacted] materie scientifiche [redacted] abbiano comportato esami in informatica
Militesenza
Disponibilità a soggiornare a Milano per il periodo di training

SI OFFRE:
L'inserimento [redacted] un'azienda dinamica, moderna ed in forte espansione
Partecipazione dopo l'assunzione a corsi altamente qualificanti
Reali e rapide possibilità di [redacted]
Costituiscono [redacted] preferenziali la buona conoscenza dell'inglese [redacted] esperienza [redacted] Analisi e/o Programmazione.

Manoscrivere a: **NCR Corporation (FIN) Corso [redacted]o d'Azeglio, 12 - [redacted] TORINO**
Si assicura [redacted] massima riservatezza.

SAMET S.p.A.
GIOIELLI IN CUCINA

Azienda affermata nel settore elettrodomestici e tavoli in acciaio inox

ricerca **AGENTE** per il Piemonte

Scrivere a:
SAMET SpA - via Asolana - Romano D'Ezzelino (VI)

TORINO

RESPONSABILE VENDITE
per la filiale di Torino

La persona assunta avrà il compito [redacted] promuovere e sviluppare [redacted] [redacted]ile, assicurando [redacted] realizzazione [redacted] traguardi stabiliti, attraverso la guida efficiente [redacted] un gruppo di venditori diretti.

Sono idonei alla posizione candidati di 30-35 anni, in possesso [redacted] laurea o di diploma di scuola media superiore e con un'esperienza di vendita preferibilmente [redacted] beni strumentali o di consumo durevoli maturata a livello [redacted] ispettore, capo filiale, capo gruppo venditori, presso medie o grandi [redacted].

La Società [redacted]: un interessante trattamento economico, costituito da stipendio e incentivi, concrete possibilità [redacted] carriera; elevata sicurezza del posto di lavoro.

Preghiamo gli interessati di inviarci un curriculum, con l'indicazione di un recapito telefonico, citando il riferimento 51.

E' assicurata la massima [redacted].

FIDITAL-COOPERS & LYBRAND

Media Azienda metalmeccanica, nell'ambito [redacted] un attento e costante piano d'espansione sul mercato italiano, ci ha incaricati di selezionare il

RESPONSABILE VENDITE
(apparecchiature e sistemi elettromeccanici ed elettronici)

Riteniamo che la presente ricerca possa essere [redacted] opportunità per abili e capaci venditori che abbiano operato nel settore o in rami affini e che si sentono professionalmente preparati ad [redacted]ere la responsabilità di sviluppare l'attuale rete di vendita per il raggiungimento di obiettivi che la validità tecnica [redacted] prodotti e le strutture societarie sono in grado di consentire.
Al Candidato ideale si ric[redacted]:
— titolo di studio a livello di scuola media superiore, possibilmente ad indirizzo tecnico
— pluriennale esperienza di vendita e di marketing operativo (analisi del mercato, della concorrenza, azioni promozionali etc.)
— abitudine al dialogo con gli Uffici Tecnici della Clientela
— capacità organizzative e [redacted] coordinamento, spirito di iniziativa, disponibilità a viaggiare, doti di conduzione del personale.

L'Azienda nostra Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico decisamente stimolante, in grado di soddisfare le Candidature più esigenti.
La sede di lavoro è a Torino.
La ricerca è coperta dal segreto professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 1977, a:

PRAXI [redacted] [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 [redacted] - CORSO [redacted] 80

LA RAI [redacted] ITALIANA
cerca per la propria [redacted] Regionale di Aosta:

[redacted]
in possesso dei seguenti requisiti:
— data di nascita non [redacted] iore al 1° gennaio 1944;
— diploma di ragio[redacted] (non saranno presi in [redacted] elementi forniti di diploma di laurea in Economia e Commercio);
— residenza o domicilio in Val d'Aosta.

[redacted] domande, [redacted] l'indicazione del p[redacted] dei requisiti sopra i[redacted], dovranno pervenire entro il [redacted] maggio 1979 al seguente indirizzo:
RAI - Sede Regionale
Via Chambery 38
Aosta

Gli elementi che riterranno la loro adesione meritare esame ad un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

Una delle principali aziende italiane con un'organizzazione di vendita molto articolata e una prestigiosa immagine sul mercato, si ha incaricato [redacted] ricercare il

RESPONSABILE VENDITE
per la filiale di Torino

La persona assunta avrà il compito [redacted] promuovere e sviluppare [redacted] [redacted]ile, assicurando [redacted] realizzazione [redacted] traguardi stabiliti, attraverso la guida efficiente [redacted] un gruppo di venditori diretti.

Sono idonei alla posizione candidati di 30-35 anni, in possesso [redacted] laurea o di diploma di scuola media superiore e con un'esperienza di vendita preferibilmente [redacted] beni strumentali o di consumo durevoli maturata a livello [redacted] ispettore, capo filiale, capo gruppo venditori, presso medie o grandi [redacted].

La Società [redacted]: un interessante trattamento economico, costituito da stipendio e incentivi; concrete possibilità [redacted] carriera; elevata sicurezza del posto di lavoro.

Preghiamo gli interessati di inviarci un curriculum, con l'indicazione di un recapito telefonico, citando il riferimento 51.

E' assicurata la massima [redacted].

studio recta s.r.l. Corso Matteotti 3 - [redacted] gruppo integrato [redacted] consulenza aziendale

---

CEAV

l'AUTOVOX DIVISIONE ELETTRONICA PER L'AUTOMOBILE

nella fase di potenziamento delle strutture commerciali, ci [redacted] incaricati [redacted] selezionare per il **Piemonte e la Liguria un**

AREA MANAGER

che dovrà coordinare e motivare la forza di vendita costituita da Agenti senza deposito, controllare i risultati nel rispetto delle politiche stabilite, curare personalmente i contatti con i clienti più importanti.
In questa posizione vediamo una persona [redacted] età non su[redacted] ai 32 anni, preferibilmente residente in Piemonte, in possesso di diploma di scuola [redacted]a superiore, disponibile a viaggiare frequentemente, [redacted] una [redacted] conoscenza delle tecniche di marketing; con capacità organizzativa e significativa esperienza di vendita e di guida [redacted] uomini maturata in aziende modernamente organizzate.
L'azienda leader [redacted] [redacted], l'ambiente di [redacted] motivante, gli [redacted] [redacted] di sviluppo ed il trattamento [redacted] previsto [redacted] elementi di garanzia per candidati [redacted]mente qualificati.
[redacted] interviste avranno luogo in Torino.
Nell'assicurare la [redacted] riservatezza preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico, citando il riferimento 130 a:

CEAV ISTITUTO DI FORMAZIONE
00194 Roma - Via Settimiano 7 - Tel. 3777102

CEAV

AZIENDA A LIVELLO INTERNAZIONALE

affermata nel settore delle telecomunicazioni e degli impianti di sicurezza, nel quadro del potenziamento della propria organizzazione commerciale, ci ha incaricati di selezionare per i propri uffici di Torino

3 GIOVANI VENDITORI

diplomati in elettrotecnica, elettronica e telecomunicazioni di 23-28 anni, residenti in Torino, cui [redacted] il compito di curare e promuovere le vendite dei propri prodotti [redacted] una clientela costituita prevalentemente da aziende, enti pubblici, comunità e studi tecnici.

Indispensabili spiccata attitudine ai rapporti umani, [redacted] di progredire, iniziativa [redacted] entusiasmo.

E' richiesta una precedente esperienza lavorativa, preferibilmente nel settore della vendita.

Ai candidati prescelti si offre [redacted] interessante trattamento [redacted] costituito [redacted] stipendio, [redacted] [redacted] incentivi con inquadramento nel settore industria; concrete possibilità di affermazioni personali e professionali in [redacted] [redacted]ente di lavoro motivante e dinamico; [redacted] strumento iniziale sulle moderne tecniche di vendita e sulla conoscenza dei prodotti.

Le interviste avranno luogo in Torino.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare, a stretto giro di po[redacted] un dettagliato curriculum[redacted] recapito telefonico, citando il riferimento 124 a:

[redacted] ISTITUTO DI FORMAZIONE
00194 Roma - Via Settimiano 7 - Tel.

La tesi paradossale di Topolski

Nacque dalla nobiltà la sfida capitalista

Jerzy Topolski: «La nascita del capitalismo in Europa». ed. Einaudi, pag. XX-322, lire [illegible].

Continua, si intensifica, la traduzione nella nostra lingua di recenti, fondamentali opere straniere di storia economica. Se poi il testo originale è in [illegible] lingua, il polacco, di [illegible] impervio, l'introduzione immette nella più ampia circolazione culturale italiana un'opera quella di Topolski, che quasi nessuno era in grado di leggere e che, tuttavia, non può essere ignorata, a parte le ragioni di merito, per la sua «contemporaneità». In [illegible] crociano.

E' un'opera, infatti, che tratta della transizione dal feudalesimo al capitalismo, affrontando quindi, nel caso più rilevante, quel problema della «transizione» che [illegible] al [illegible] dell'interesse di quanti ritengono che stiamo vivendo nell'epoca di transizione dal capitalismo al socialismo. Restando all'argomento specifico, lo studio di Topolski, uscito a Varsavia nel 1965, presenta una soluzione originale di quello che Sweezy (nel corso d'un famoso ormai storico dibattito degli Anni Cinquanta, appunto sulla transizione dal feudalesimo al capitalismo) considerava un enigma scientifico, «riguardo l'avvento del capitalismo proprio nel periodo seguente al XVI secolo e proprio nell'Europa occidentale».

Che lo sviluppo delle città e dei rapporti [illegible], insieme alla concentrazione delle ricchezze, abbia condotto al capitalismo è noto e fuori discussione. [illegible] si spiega, precisamente, «il processo di trasformazione dell'economia monetaria del tardo Medioevo [illegible] economia capitalista»? Qual è stato, in altri termini, il fattore che ha provocato la trasforma[illegible] di un'economia monetaria in generale in una propriamente capitalistica, allo «stadio più sviluppato nel quale la forza-lavoro è una merce»? Contrariamente a quanto indica il titolo, l'opera di Topolski, avverte egli stesso, non è «una ricerca sulla [illegible] del capitalismo in Europa», [illegible] un'analisi dedicata unicamente a ritrovare «quello stimolo che diede il via... all'economia capitalistica in Europa»

Questo stimolo, questo fattore principale la storiografia comunemente corrente ed [illegible] settaria, «classica», la individua nello sviluppo della borghesia, che [illegible] di pari passo con lo sviluppo dell'economia monetaria. Topolski invece — ecco l'originalità della sua tesi — [illegible] che «fu proprio la recessione dell'attività economica della nobiltà fissatasi in Europa dalla fine del Medioevo a costituire quell'impulso che innescò i processi dell'accumulazione originaria e, di conseguenza, la nascita del capitalismo»

Studioso troppo serio per compiere un così paradossale spostamento d'interpretazione senza il supporto d'un solido impianto scientifico per di più mantenendosi sostanzialmente nell'ambito del marxismo, Topolski svolge un'analisi serrata, minuta ma tuttavia di ampio respiro sulla crisi economica al declino del Medioevo, come punto di partenza per il successivo sviluppo. La sua argomentazione è che la nobiltà «andava perdendo terreno sotto i piedi», perché i suoi redditi subivano un continuo abbassamento mentre crescevano i bisogni; d'altra parte, aumentavano i redditi delle altre classi, in particolare la borghesia, donde la sproporzione sempre più palese alla base [illegible] dell'esistenza fra nobiltà e borghesia e quindi le difficoltà per una [illegible] che pretendeva di svolgere un ruolo di primo piano nello Stato e nella società

La risposta della nobiltà a questa sfida consistette nel «passare... ad una attività economica vera e propria». Visto che [illegible] attività extraeconomiche, quale il brigantaggio, potevano «fungere solo da rimedio temporaneo». Agendo quindi secondo [illegible] logica dettata dalla situazione, la nobiltà innescò i processi dell'accumulazione originaria, premessa per lo sviluppo del capitalismo. Questa, ridotta allo schema essenziale, la tesi di Topolski: molto discutibile, certamente, ma da conoscere proprio per discuterne e darne fondato giudizio.

Ferdinando Vegas

Sull'ebraismo: 1848-1978

Duemila titoli per [illegible] popolo

Giorgio Romano, scrittore e giornalista, pubblica da Olschki, [illegible] Firenze, una bella e acuta bibliografia italo-ebraica che parte dal 1848 — anno primo dell'emancipazione in Piemonte — e arriva al 1977, senza escludere, con lodevolissimo sforzo, anche parecchie opere del 1978: Bibliografia italo-ebraica (1848-1977).

Questo lavoro, prezioso per studiosi e non, cita [illegible] termini di immediata repertibilità i libri pubblicati in Italia [illegible] da autori italiani oppure tradotti che offrano, per qualunque ragione, un interesse ebraico. Complessivamente [illegible] oltre 2000 volumi di storia, religione, filosofia, antisemitismo, sionismo e letteratura, raccolti [illegible] grande puntualità [illegible] unici errori appaiono tutti di pretta origine tipografica): un panorama, dunque, molto vasto e dettagliato ma che vuol essere, soprattutto, [illegible] utile strumento di lavoro.

Duemila titoli sono tanti [illegible] al tempo stesso, pochi o [illegible] stringono [illegible] forzate economie. A [illegible] sembra che qui e là [illegible] venia [illegible] voce «Antisemitismo e razzismo del XX Secolo»] [illegible] maggior stringatezza avrebbe consentito di far entrare qualche operetta minore, adatta però a bene approfondire taluni aspetti d'un tragico periodo.

g. m.

Volti, travagli, voci dell'avanguardia russa

Col fuoco di Majakovskij

«L'avanguardia russa» a cura di Serena Vitale, ed. Mondadori, [illegible], lire 4500.

Nei primi anni del Novecento, in Russia, alcuni gruppi di scrittori vogliono riappropriarsi [illegible] parola ormai [illegible] inflazionata e impoverita dagli epigoni del grande realismo. E' una [illegible] e propria rimessa in causa della parola, del suo suono, delle sue radici e delle [illegible] ragioni: senza [illegible] varia (come farà il surrealismo concretizzandola) dal suo dovere di significare. [illegible] anzi arricchendone le prerogative morfologiche, facendola esprimere attraverso tutte le [illegible] possibilità.

La rivoluzione russa sta subendo una crisi, è [illegible] nascita una nuova società con le sue tensioni politiche: il simbolismo e [illegible] realismo si contestano, un'alternativa provocatoria è costituita dai movimenti d'avanguardia con le loro prospettive rivoluzionarie. Nel '10 esce un almanacco, Il vivaio dei giudici, [illegible] e [illegible] sono le firme [illegible] alcuni, forse i più importanti nel momento storico, [illegible] questi rivoluzionari della letteratura: sono i «cubofuturisti» che nascono pubblicamente con quel febbrile volumetto C'è Kamenskij, Nizen, Burliuk, c'è un poeta [illegible] Chlebnikov.

L'avanguardia russa [illegible] uscita negli Oscar Mondadori, ci porta i travagli, le zone di movimento, i protagonisti, i linguaggi. [illegible] analisi e le necessità, dei cubofuturisti, dell'immaginismo e [illegible] altre avanguardie russe che fanno parte — in più straordinarie — delle avanguardie storiche. Un'opera dalla singolare compiutezza, quella di Serena Vitale: un'antologia preziosa di testi per la prima volta tradotti in italiano (alcuni [illegible] inediti anche in Urss) accompagnata da un lungo e movimentato saggio che è il resoconto di una eccitante ricerca dell'autrice attraverso i documenti che segnano [illegible] la «trasgressione» ha nidificato.

Ghleja, il cubofuturismo, fa la parte del leone. In riviste-comete, che durano [illegible] solo numeri, in arrovellate miscellanee che hanno l'estro inquietante di un debutto in pubblico di attori improvvisati [illegible] scalmanati: dove s'incontra un Majakovskij predicatore di magnetiche invettive, in blusa cucita «con tre metri di tramonto», un Chlebnikov infervorato ai nuclei semantici della parola, che vuol farla diventare bambina e ricreaterla. E c'è l'immaginismo, [illegible] suoi rischiosi manifesti-dichiarazioni, con le sue panoramiche «di rottura», col suo grande Esenin, anima sacrificale della terra russa.

Quando arriva a Mosca Marinetti, nel gennaio del '14, l'isola audace - Chlebnikov — che nello stesso mese ha pubblicato un testo fondamentale I figli della lontra — si fa scacciare dalla sala [illegible] parla il futurista italiano perché distribuisce manifestini dove invelsce [illegible] il pubblico accorso. Troppo angusti limiti nella ricerca della natura [illegible] della parola ha certamente [illegible] futurismo italiano per l'itinerante sacerdote — «il più onesto, il più generoso» dirà Majakovskij — della nuova poesia: i rivoli tartoneschi e dissacratori gli devono essere sembrati insopportabili.

Ma, del resto, [illegible] leggere poesia in pubblico è sempre stato il vizietto goloso di tutte le avanguardie: per la voglia di sfidare le reazioni, queste confraternite di genialissimi sparaldi, non lesinarono rappresentazioni [illegible] se [illegible] che buttavano polemicamente addosso al pubblico. «Scialacquatore e sprecone» di «parole inestimabili», figura suprema della poesia russa, Majakovskij ha per interlocutore il quartiere, la gente, tutti quelli che stanno «sulla farfalla del cuore del poeta», del poeta che si suiciderà nel '30: [illegible] la sua morte coinciderà con la fine del periodo infocato dell'avanguardia [illegible].

Rossana Ombres

Majakovskij in una caricatura di Levine

Insolito [illegible] arguto il Venturi contadino

Il romanziere in villa

Marcello Venturi: «Il padrone dell'agricola»; ed. Rizzoli, pag. 148, lire 5000.

[illegible]o Venturi, ov[illegible] la maturità che arriva con pi[illegible] leggero, la [illegible] che si specchia nel sorriso, nell'autoironia. Lo scrittore versiliese si era caratterizzato finora, prevalentemente, [illegible] testimone di una generazione passata attraverso [illegible] guerra, la resistenza, l'usura [illegible] tante speranze di rinnovamento civile; con un recupero semmai delle sue radici toscane, [illegible] un mondo [illegible] affetti familiari e popolani, correggendo i rischi del bozzettismo con cauti ribaltamenti verso la parabola.

Adesso ha ricoperto il presente, la [illegible] urgenza di un autobiografismo divertito [illegible] in qualche modo, appagato. Sono i casi, le sensazioni, le difficoltà di un innesto culturale, di natura antropologica, sperimentato dallo [illegible] scrittore [illegible] un habitat alieno. Dall'Appennino toscano che sente il mare all'estremo lembo [illegible] Monferrato che inasprisce [illegible] sue colline in direzione e fusione [illegible] le montagne liguri. O meglio ancora, dalla Milano dei giornali e dell'editoria a una campagna che patisce abbandono e distruzione [illegible] rifiutta intimamente a cambiare. E ancora, le origini dello scrittore, figlio di un capostazione che regola treni[illegible] fuori mano, confrontate con quelle gentilesche della moglie, indefettibilmente liguri-piemontesi [illegible] perfino cavurriane.

Sorto alcune valenze che fanno lievitare, anzi mussare, le pagine [illegible] questo libro inaudito, questi ragguagli di vita ruotica. Come accade poi per ogni nobiltà legata alla terra, la signora a [illegible] si intendono alla perfezione, attraverso un dialetto che Venturi impera ad [illegible]are e trapianta, con effetti tenerodarodiatici, sul suo pulito fondo toscano.

Trovatosi a dirigere l'azienda agricola della moglie, l'autore-protagonista [illegible] [illegible] [illegible] impadronirai delle tecniche di coltivazione, dei rituali e delle astuzie contadine: [illegible] di ristrutturare la proprietà, di introdurre nuove colture, di rendere [illegible]mica ed evolutiva una realtà tendenzialmente statica e circolare, ripetitiva. Non [illegible] riuscirà, per la crisi della campa[illegible] sempre più spopolata e invecchiata, ma anche per una caparbia resistenza che nel libro suona, ambiguamente, come condanna e saggezza. Lo scrittore si lascia avvilluppare da questa vita, da questo microcosmo cadenzato dalle stagioni, non rimpiange neppure il mare della giovinezza: «Si direbbe che adesso il mio organismo preferisca, a ricambio, questa luce smorzata — non violenta — che cade obliqua sulle siepi di more; questa immobilità dei coltivi e dei gerbidi, fissati per sempre nel tempo e nello spazio, o questi colori terragni, che, anziché eccitare i nervi, li calmano».

Si direbbe il colore pacato, il passo lento e irriducibile [illegible] vita, quando [illegible] lascia contemplare fuori dal tumul[illegible] dal polverone. E' più di [illegible] sospetto per Venturi, che se ne difende con il sorriso, che [illegible] ne stacca vergando, tra un'opera e l'altra, mentre la terra si riposa, questi fogli [illegible].

Lorenzo Mondo

Sveva e la storia di un borgo feudale

Amore, sangue, utopia al tempo dei crociati

Gian Luigi Piccioli: «Sveva», ed. Rusconi, pag. 324, lire 5500.

Tra i [illegible] libri [illegible] intrattenimento anche questo *Sveva* di Gian Luigi Piccioli: lo nobiliamo, se [illegible] altro, una diligente concretezza storica (che pure qualche fatica deve esser [illegible] al lettore) e un rigoroso contegno narrativo. [illegible] romanzo funziona [illegible] [illegible] una [illegible] credibilità, [illegible] con piacevolezza, e finisce con l'appassionare, [illegible] il suo lin[illegible] sia talvolta un po' grigio di pedanteria e un po' troppo lucente di ingiustificate ricercatezze.

Il racconto si ambienta al tempo della prima [illegible], [illegible] scadere dell'XI secolo, in un borgo in Bassonia, sulle rive del Reno. Notabili e cavalieri son partiti per la Crociata e lasciano il campo libero ai «senza nome»: agli uomini che non fanno storia. Prima di partire tuttavia imprimono il segno della loro barbarie: il romanzo si inaugura con una scena selvaggia di violenza sul corpo di una fanciulla, e la sorella di questa, Sveva, per sfuggire alla [illegible] sorte, è costretta a ricoverarsi ferita in un bosco.

Sveva lascia la pianura della barbarie e va verso i monti, viene accolta in [illegible] villaggio segregato dal mondo, abitato da una comunità di [illegible]: è il paese dell'utopia, dove vige la legge della cooperazione sociale e non della sopraffazione, del rispetto e non della violenza. Sveva [illegible] curata [illegible] Werner, il medico [illegible] questa comunità, assistita da Friedrich, il figlio di questo, un ingegnoso inventore di macchine. L'uno e l'altro si innamorano di lei: ed al momento su[illegible] della scelta il figlio lascerà la giovane [illegible] padre.

Friedrich fugge dalla montagna e torna alla pianura: raggiunge il borgo da cui Sveva era partita. E qui — mentre ancora sono lontani i «signori» del feudo — collaborerà alla trasformazione politi[illegible] che si sta attuando, indirizzandola [illegible] il modello della civiltà appena lasciata sui monti. Ma nel borgo, ancora troppo compromesso con l'antica struttura feudale, non può innestarsi senza contrasti la nuova struttura comunale. La violenza [illegible] il male antico delle [illegible] sembrano [illegible] ler dire Piccioli, ed il progetto di Friedrich naufragherà nel sangue. Non si scoraggi tuttavia il lettore: la formula [illegible] di intrattenimento prevede una svolta finale che accomoda le cose. E l'autore di questo libro è un ottimo artigiano della penna, che conosce bene le regole del gioco.

Giorgio De Rienzo

320 delizie

Il libro della vera cucina bolognese [illegible] Paolo Petroni (ed. Bonechi, 239 pagine, 8000 lire) si giustifica per l'intento di riscoprire e rivalutare la semplicità e la poesia di un modo di cucinare che, sfruttato dalle industrie alimentari, rischia [illegible] compromettere la sua fama. Buona forchetta egli stesso e specialista di *marketing*, Petroni, fiorentino, [illegible] raccolto [illegible] ricette «vere» corredandole [illegible] tutti i consigli, gli aneddoti, le notizie sull'origine e sul significato [illegible] nome che trasformano [illegible] ricettario in una piacevole analisi dell'Emilia a tavola.

Scott Momaday, premio Pulitzer, cresciuto nelle riserve Navajo

Un indiano [illegible] la [illegible] America

N. [illegible] Momaday: «Casa [illegible]tta [illegible] alba», [illegible] Garzanti, pag. 206, lire 6500.

«Canti e narrazioni degli Indiani d'America», a cura di Franco Meli, ed. Guanda, pag. 213, lire 4000.

Dopo i bisonti e le praterie, hanno portato via agli indiani anche la memoria. Per anni, legioni di etnologi professionisti e dilettanti sono andati in caccia di vecchi guerrieri e sciamani avviliti dall'inedia delle riserve, hanno preteso racconti, hanno manipolato, mediato, intentato. Solo di recente gli indiani si sono levati a narrare in prima persona, senza interpreti e padrini, il loro dramma. E, malgrado un premio Pulitzer, ci sono voluti dieci anni per veder tradotto questo romanzo di un indiano che crede nella letteratura [illegible] me luogo d'incontro di invenzione e testimonianza, riflessione antropologica e coscienza storica, tensione lirica e militanza civile.

Nato nel 1934 nei pressi del forte che vide la resa di Geronimo e [illegible] deportazione degli Apaches, N. Scott Momaday cresce nelle riserve Navajo. Figlio di insegnanti, prende tre lauree, fa il ricercatore per la fondazione Guggenheim, scrive un [illegible] sulla Dickinson, nel 1972 [illegible] chiamato a insegnare letteratura inglese alla Stanford University, ma non dimentica il suo pueblo del Nuovo Messico dove torna spesso.

In lui lo scrupolo di preservare [illegible] cultura degli avi [illegible] bra coesistere [illegible] stridori col sapere accademico e con una puntigliosa messa [illegible] punto [illegible] «spettico» letterario. Momaday riesce cioè a cogliere dall'interno tutte le ansie e i dilemmi dell'indiano d'oggi, [illegible] lo fa superando i limiti e i pericoli dell'ottica naïve, ormai mercificata e mistificatoria, per sfidare il lettore colto sul piano della [illegible] stessa strumentazione raffinata. E' un po' come se un indio Nambikwara, debitamente acculturato, scendesse a Parigi non per esibire il lato folclorico della [illegible] «primitività», ma per discutere da pari a pari con Lévi-Strauss.

Non c'è fuffaneria [illegible] Momaday alcun «populismo», alcu[illegible] divisione manichea del mondo in buoni e cattivi. Il protagonista [illegible], Abele, è un Navajo turbato che cerca la propria identità disgregata, che ha fatto la seconda guerra mondiale, che ha assassinato un bianco e conosciuto il carcere: è uno che è sempre stato «usato» dagli altri, turisti, assistenti sociali preti, e soprattutto non riesce a trovare il linguaggio [illegible] cui esprimere l'affermazione di sé. Solo ricollegandosi alla sapienza dei vecchi, al significato profondo [illegible] riti, il «vinto» Abele diventa finalmente capace di dare un senso alla propria esperienza.

Il libro ha pagine splendide quando si apre alle storie delle tribù o a profili [illegible] animali, ma sarebbe riduttivo fermarsi a questo cedimento. Assai elaborato nella sua struttura circolare, l'ambizioso discorso di Momaday [illegible] al di là del dramma specifico degli indiani d'America, e trova oggi anche [illegible] nel suo puntuale riscontro nel ritorno alle «piccole patrie». Nella società di massa, la ricerca delle radici, di profilo come antidoto all'appiattimento del singolo nei meccanismi [illegible] produzione e del consumo.

La modernità della cultura indiana sta nella sua straordinaria intelligenza della natura, dei suoi ritmi, del suo linguaggio segreto. Il pensiero razionalistico si sta arrivando solo adesso, per altre strade, sull'onda emotiva dell'allarme ecologico: gli esperimenti scientifici e gli studi etologici confermano quel che lo spirito poetico e religioso degli indiani aveva già intuito per conto suo: non a caso nelle lingue indiane «poesia» [illegible] traduce [illegible] «respiro».

Chi vuole conoscere quel mondo al di fuori di ogni semplicistica adesione acritica ha [illegible] a disposizione anche l'antologia [illegible] canti e narrazioni curata [illegible] Franco Meli con la stessa rapsodia passione [illegible] cui presenta il romanzo di Momaday. [illegible] completare una lettura seria giungerà opportuna anche la classica, limpida introduzione alle lingue indiane d'America di Franz Boas, che Boringhieri annuncia per il fine maggio.

Ernesto Ferrero

La congiura cesariana evocata da Ferruccio Ulivi

Marco Bruto lo sconfitto

Ferruccio Ulivi: «Le mani pure»; ed. Rizzoli, pag. 173, lire 6000.

Ferruccio Ulivi ci dà, dopo i precedenti racconti e [illegible] saggistica della [illegible] professione universitaria, una evocazione della congiura cesariana, vista [illegible] da uno dei suoi protagonisti: Marco Bruto, che scende lentamente [illegible] china [illegible] lo assassinio e del suicidio, senza [illegible] capire, lui che è filosofo, [illegible] legge [illegible] senso di quei fatti.

Ancora una volta siamo di fronte a un gioco interpretativo delle Idi di Marzo, quale [illegible] trasmesse da Shakespeare e Thornton Wilder. Se già Plutarco aveva intuito con inarrivabile finezza [illegible] paterna della vicenda, [illegible] sull'ideologia che [illegible] concentra pluttosto l'Ulivi. Dal libro emerge la dolente riflessione dell'autore sulla storia e sull'oggi, attraverso il diaframma della crisi d'identità di Bruto.

Protagonista del libro è la sua coscienza violata, [illegible] smarrimento non già sulla scelta, ma sulla qualità dell'azione, mentre in lui rimane fissa [illegible] convinzione che [illegible] pittoria della libertà non si offenda con le armi usate [illegible] suoi nemici, come sorrebbe Catone: «Ti sei messo in testa di giocare [illegible] forza, e non comprendi che questa è [illegible] logica dei nostri nemici, che [illegible] può perdere e disonorare tutti in una volta».

[illegible] dilemma [illegible] libertà e della sua impotenza [illegible] fronte alla «logica imperiale» regna [illegible] pagina. Cosa [illegible] a chi rifiuta [illegible] Stato, [illegible] crede [illegible] solo agli dèi ma neppure a Roma, alla santità delle magistrature, e rifiuta non solo il potere ma anche la sua semplice trasmissione? Bruto è il perdente della storia perché [illegible] libertà non ha mezzi di difesa. Egli coltiva un ideale inerme, «fuori dalla rotta», come [illegible]menta alla fine il vincitore Agrippa; tutt'al più capace di creare «una bellissima favola» per [illegible] memoria degli uomini. Cesare è la forza della natura, Bruto è solo quello della mente [illegible] E ci avviciniamo così a lacerazioni nostre quando esclama: «Io non credo alle cause [illegible] difendere con la forza, [illegible] preferirei vedere [illegible] pezzi lo Stato piuttosto che sapere che riposa sulla violenza».

Ma quando Cesare è caduto sotto il suo pugnale e Bruto si trova trascinato all'altra violenza di Filippi, il suo stesso volto assume, agli occhi di un ingegno soldato nella vigilia della battaglia, le fattezze [illegible] dittatore: diviene orrido anche agli altri. Chi crederà alla razionalità della storia scopre la sua brutalità, l'inestricabile catena in cui [illegible] chiude uomini e cose, frustra gli ideali, stronca gli oppositori, chi [illegible] di sottrarsi tenendosi stretto «alla [illegible] piccola [illegible] quota di verità» e rivendicando il suo unico diritto alla vita e alla morte «senza che altri, neppure dio, abbia il diritto di metterci il naso».

[illegible] dunque [illegible] [illegible] in questo *Bruto di Ulivi. E' ancora il Bruto umanistico [illegible] Shakespeare, impastoiato suo malgrado nella politica, [illegible] più forte questo [illegible] angoscia delle «mani pure» che, se non lo tormenta, certo ne precipita la crisi. Mescolate ai fatti, le meditazioni hanno l'intensa malinconia che si stende su tutte le pause della mente umana, e i dialoghi, consueti a questo tipo di romanzo, quasi mai hanno la freddezza delle ipostasi didattiche.*

In [illegible] casta purezza formale, la sapiente sceneggiatura — che esclude la descrizione delle due morti. [illegible] Cesare e di Bruto — mantiene di continuo uno [illegible] mediana, una tensità elegiaca, alla cui definizione [illegible] [illegible] estranea. Porzia, la moglie incomparabile, che aveva per proprio conto intuito precedendolo nel suicidio, quanto il marito più cieco e caparbio impara più soffrendo, con lo [illegible] del sangue.

Carlo Carena

I più venduti*

Romanzi

1 Robbins, *Mai amare uno straniero*
2 McCullough, *Tim*
3 Tobino, *Il perduto amore*

Saggi

1 Goldoni, *Con affetto vero*
2 Stajano, *Africa e Mondello. La coppia*

Consigliati

Romanzi

1 Pesce, *Una sola moltitudine*
2 Tournier, *Le meteore*

Saggi

1 Guerri, *Galeazzo Ciano*, [illegible]
2 Debenedetti, *Pascoli: la rivoluzione inconsapevole*

* dal n. 174 di «Tuttolibri»

I protagonisti [illegible] i problemi del continente nel saggio di Ziegler

Gli imperialismi soffocano l'Africa

[illegible] Ziegler: «Le mani sull'Africa», ed. [illegible]ndadori, pag. 300, lire 5000.

Alcune grandi figure africane dominano questo sa[illegible] di Ziegler, che non [illegible] il solito lamento sull'ennesima «rivoluzione mancata», stavolta la rivoluzione anticoloniale, né [illegible] solita rassegna del «saccheggio» [illegible] Terzo [illegible], [illegible] pure il titolo sembra annunciare. [illegible] piuttosto l'analisi sociologica dei processi di formazione, attraverso la «coscienza» [illegible] la lotta, delle [illegible] identità continentali.

Sono figure ormai storiche, Kwame N'Krumah, l'intellettuale ghanese che inaugurò la decolonizzazione statuale, Patrice Lumumba, [illegible] militante congolese che tentò d'introdurre la tematica del riscatto fra i molto meno [illegible] motivi che determinarono la storia convulsa del suo paese, Gamal Abdel Nasser, l'ufficiale egiziano che riscoprì nel Paese delle Piramidi il valore e il ruolo trascinatore dell'eredità culturale storica. Amilcar Cabral, l'agronomo guineano che tenne vittoriosamente testa al più tenace dei colonialismi, il portoghese, inventando uno Stato.

Sono esperienze diversissime. Basta confrontarle per avere l'opportunità di mettere a fuoco [illegible] i nodi della storia contemporanea africana. [illegible] nodo di certe indipendenze fasulle, tutte ottoni e bandiere [illegible] vento, ma prive della necessaria sostanza economica. Secondo le analisi più aggiornate, la decolonizzazione formale non fu che il prodotto [illegible] grado di funzionare della politica americana della «porta aperta», che intendeva spalancare all'espansione economica Usa i vecchi domini riservati degli imperi britannico e francese.

Il nodo implicito nel conflitto, sempre latente in Africa, [illegible] «nazione» e «tribù». Per cui l'approccio «nazionale» ai problemi dell'indipendenza, il solo [illegible] grado di funzionare contro la frammentazione tribale, finiva con l'essere culturalmente estraneo [illegible] mondo africano. Il nodo [illegible] vari imperialismi che nel conflitto [illegible] continuano a contrapporsi: quello «proprio», che punta in via primaria al controllo delle materie prime e dei mercati, e soltanto in via subordinata al controllo politico; quello di pura potenza, attento a disegni di scacchiere, a rendite strategiche. Il [illegible] delle classi operaie occidentali, portate dai condizionamenti oggettivi del sistema ad essere «contro» la liberazione del Terzo Mondo.

E' un quadro a tinte pessimistiche, questo di Ziegler. Appena rischiarate [illegible] apertura in [illegible] «fronte [illegible] rifiuto» che [illegible] va irrobustendo: «fronte di negazione totale», raccoglie tutti coloro che «non tollerano più l'unità negativa del mondo, cioè un ordine che dà come naturali, universali e necessari la ricchezza [illegible] rapida crescita di alcuni e il deperimento continuo dei più».

Alfredo Venturi

Gli italianisti di [illegible] il mondo [illegible] a Belgrado

BELGRADO — Si [illegible] inaugurato martedì [illegible] «Centro Sava» [illegible] Belgrado [illegible] decimo congresso dell'Associazione internazionale per [illegible] studi di lingua e letteratura italiana, [illegible] è dedicato quest'anno al Rinascimento. Vi partecipano circa trecento docenti [illegible] studiosi universitari provenienti da 33 Paesi diversi: dalla Russia [illegible] Giappone, dall'Australia al Canada, dagli Stati Uniti all'India.

[illegible] i [illegible] di apertura del vicesindaco di Belgrado Radivojevic, del rettore prof. Peculic e del ministro dell'Istruzione della Serbia Milutinovic, [illegible] presidente internazionale dell'Associazione, Vittore Branca, ha introdotto i lavori rilevando che «i valori e i vincoli, che al di [illegible] [illegible] ideologie diverse e di tendenze varie, affermia e cerca la cultura italiana sono valori e vincoli alla base della nostra civiltà moderna, vivi e operanti sotto tutti i cieli».

«La letteratura e l'arte italiana — ha detto — si sono infatti affermate, al [illegible] sopra di [illegible] valore nazionale, come la [illegible] grande cultura mediterranea, dopo quella greca e latina. Quale espressione di una civiltà tutta dell'uomo e [illegible] servizio dell'uomo, [illegible] volta a promuovere la pacifica e fraterna convivenza fra [illegible] uomini, [illegible] distinzioni di razza o di religioni o di ideologie.

Importante azienda metalmeccanica ricerca **operai specializzati:**

Tracciatori
Aggiustatori
Elettronici
Elettricisti

da adibire essenzialmente a lavori di manutenzione macchinari ed impianti.

Sede di lavoro Torino ■ provincia.

Scrivere dettagliando preparazione scolastica e/o esperienze professionali a Publikompass 257 - Torino.

CERCASI RAPPRESENTANTE

Introdotto ■ [illegible] dei [illegible] settori.
Arredature edili, ferramenta, attrezzature didattiche, per abbinamento prodotto di primaria [illegible] già ottimamente introdotto sul mercato Torino, Vercelli, Asti, Valle Aosta
Scrivere **CASELLA PUBBLIMAN 374 - 241[illegible]**

Affermata fabbrica pelletterie cerca

GIOVANE AGENTE

per: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Offresi portafoglio clienti, rimborso spese, incentivi

Dettagliare curriculum espresso a: **Pubbliman 337 - 36100 VICENZA**

Stiamo un'affermata azienda dermofarmaceutica internazionale. Distribuiamo i marchi ELANCYL, LIXEL ed altri

cerchiamo

UN AGENTE IN FARMACIA

per la [illegible]: TORINO e provincia
[illegible] e provincia

Offriamo: — adeguato portafoglio clienti
— prodotti affermati ed appoggiati da importanti campagne pubblicitarie
— trattamento provvigionale di sicuro interesse

Chiediamo: — età 25-40 anni
— studi [illegible]-superiori
— possibilmente introduzione in farmacia

Gli interessati sono [illegible] di [illegible] il loro curriculum [illegible] dettagliato a:

G.P.F. ITALIA s.p.a.
[illegible] Winckelmann II — 20146 Milano

Si prega ■ [illegible] telefonare

Fisim s.p.a.
Società Finanziaria Immobiliare

Ricerca

Agenti Immobiliari

da affermare nel settore dell'intermediazione o

GIOVANI AMBOSESSI

con titolo di studio superiore preferibilmente sulla propria attitudini commerciali predisposizione contatti umani da avviare ad una professione commerciale dell'ambito del mercato immobiliare
Offriamo, dopo breve periodo prova, retribuzione commisurata al 1° livello del contratto commercio, trattamenti eccentivi derivanti dalle effettive capacità, qualificante formazione professionale, possibilità di ricoprire posizioni di rilievo nell'organico di un'importante Organizzazione immobiliare

Telefonare per fissare appuntamento a
FISIM S.p.A. C.so Turati 11-C Torino
Tel. 585902 - 581759 - 595273

Industria elettromeccanotessile cerca

Responsabile Servizi Amministrativi

cui affidare ■ direzione [illegible] settore.

Richiedesi provata esperienza [illegible] idoneo [illegible] ■ studio. Sede ■ lavoro: Biella.

Scrivere **Pubbliman Casella 890/D, Biella.**

LITOGRAFI SU LATTA

La nostra è una [illegible] più grandi industrie italiane di litolatta, adotta moderni sistemi organizzativi; possiede la più avanzate tecnologia ed è in forte espansione. Cerchiamo esperti litografi su latta ai quali affidare incarichi di:

a) **Macchinisti;**

b) **Supervisori linee stampa e verniciatrici.**

Le condizioni di assunzione formeranno oggetto dei colloqui preliminari; sono comunque molto interessanti e aperte [illegible] candidature più qualificate. I nostri dipendenti [illegible] al corrente della presente [illegible] ca.

Gli [illegible] scrivano citando la posizione, fornendo un particolareggiato curriculum ■ un recapito telefonico per facilitare i primi contatti a:
[illegible] 295 - 10100 Torino.

PA
ITALIA

GRUPPO ITALIANO

Torino

Le posizioni sottoelencate sono disponibili presso un importante Gruppo industriale produttore di beni semiduraveli, strutturato su diverse unità produttive in Italia e all'Estero. Per entrambe le posizioni ■ sede di lavoro è Torino. Si prega di inviare un dettagliato curriculum alla PA Torino citando il riferimento ■ interesse anche sulla [illegible]

DIRIGENTE [illegible] **L. 25.000.000**

Il candidato prescelto, seguendo un piano di carriera prefissato, occuperà posizioni di crescente responsabilità che lo porteranno nell'arco di 3-4 anni ad occupare ■ posizione ■ Direttore Commerciale. L'azienda desidera contattare giovani ingegneri di [illegible] anni che abbiano maturato una pluriennale esperienza nell'organizzazione ■ reparti commerciali e nella gestione ■ reti di vendita. E' prevista una retribuzione non inferiore a 25 milioni annui lordi. Rif. BT/351.

[illegible] [illegible] **L. 22.000.000**

[illegible] responsabile dell'installazione dei nuovi impianti e della manutenzione ■ impianti e macchinari installati negli stabilimenti italiani. Curerà inoltre i contatti con i fornitori operando le opportune scelte nell'acquisto di nuovi impianti. La società desidera contattare ingegneri, preferibilmente meccanici, di 30-35 anni, che abbiano maturato una valida esperienza nell'acquisto, installazione e manutenzione di impianti. Sono considerate significative anche esperienze maturate nei settori dell'organizzazione della produzione e progettazione in aziende manifatturiere. La posizione prevede un livello retributivo di 22 milioni annui lordi. Rif. BT/352.

ISPETTORE AMMINISTRATIVO

Torino

La posizione offerta è indubbiamente interessante, sia perché prevede l'inserimento in una [illegible] Finanziaria di interesse nazionale, [illegible] perché comporta [illegible]ncrete possibilità di arricchimento professionale e notevoli sviluppi di carriera. La persona prescelta [illegible] parte ■ [illegible] ristretto nucleo ■ ispettori amministrativi e sarà incaricata di seguire e coordinare l'impostazione amministrativa di [illegible] gruppo di aziende consociate. Ricerchiamo una persona di circa 30 anni, laureat[illegible] in economia e commercio, che abbia maturato significative esperienze nel settore specifico [illegible] aziende industriali ■ medio-grandi dimensioni e modernamente gestite. E' gradita la conos[illegible] dell'inglese. Qualora la professionalità dimostrata sia pienamente rispondente alle esigenze aziendali, la società assicurerà una retribuzione di elevato interesse. La sede di lavoro è Torino. Rispondere alla PA Torino citando il [illegible]. AT/121 anche sulla busta.

ANALISTA ORGANIZZAZIONE

Torino

La presente ricerca è condotta per conto di una nota Società metalmeccanica che [illegible]a affrontando [illegible] periodo di forte espansione. L'Analista di Organizzazione ch[illegible] dipenderà direttamente dal DP Manager e parteciperà all'analisi ed allo sviluppo delle [illegible] zioni dei problemi propri del sistema informativo della produzione. Dovrà inoltre stendere le procedure formali e predisporre i rapporti necessari al controllo avanzamento progetti. Desideriamo contattare giovani laureati di 25-30 anni che dimostrino una sicura conoscenza delle problematiche relative alla programmazione della produzione di serie, alla gestione delle [illegible]te e dell[illegible] distinta base. E' indispensabile la conoscenza delle tecniche di elaborazione dati mentre costituirà titolo preferenziale una, sia pur breve, esperienza di [illegible] organizzativa. Il livello retributivo è fissato su livelli di estremo interesse.V. La sede di lavoro è Torino. Si [illegible]ga di inviare dettagliato curriculum alla PA Torino citando il Rif. AT/122 anche sulla [illegible]sta.

[illegible] ■ RIFERIMENTO ANCHE SULLA BUSTA - Rif. A: nessuna informazione sarà trasmessa [illegible] [illegible]. [illegible]. B: ■ PA selezione le buste [illegible] scritto «escluso» per non inviarle alle società prescelte, le altre saranno inviate al cliente non aperte. Scrivere al Service Manager [illegible] ricevendo ri[illegible] entro ■ giorni.

[illegible] TORINO, via Andrea Doria 7 - tel. 512.493 - 530.758 - Telex [illegible].

Direttore di Stabilimento
ricambi [illegible]b - frizioni
ottimo [illegible] economico

azienda, nell'ambito di un programma di potenziamento delle proprie strutture organizzative, un Azienda leader, con sede in Piemonte.
Il Candidato, 32/38enne, al quale si richiede la provenienza dal settore in cui opera l'Azienda, dovrà avere una valida esperienza nella conduzione di reparti nel settore della meccanica di serie e nei trattamenti termici e la conoscenza delle metodologie di pianificazione e programmazione della produzione.
La posizione, che riporta direttamente al Consigliere Delegato, offre la possibilità di operare con la massima autonomia, a prevalente conduzione, con completa responsabilità, di un'unità di produzione e degli uffici tecnici di progettazione e programmazione.
Il trattamento economico prevede anche una interessante forma di incentivo. I colloqui si svolgeranno a Torino o l'Azienda, che ha provveduto ad avvertire il proprio personale partecipante alla selezione, assicurando la più assoluta riservatezza.
Si contingentano i Candidati prescelti per un primo colloquio informativo entro 20 gg. Inviare particolareggiato curriculum, a mezzo raccomandata ricapito telefonico e riferimento a RN 035

studio [illegible]
20129 Milano - Via Amedeo D'Aosta, 6 ☎ (02) 722.054
ricerca & selezione del personale in tutta italia ed europa
17 ANNI DI SELEZIONI PERSONALIZZATE A MISURA DI AZIENDA

[illegible] **GRUPPO NAZIONALE** ricerca per la propria [illegible] Piemonte [illegible] sede in Torino:

Venditore tecnico

da [illegible]e [illegible] vendita diretta di componenti per l'industria [illegible] namica, termomeccanica, chimica e petrolchimica.

Si [illegible] — età compresa 25-35 anni
— cultura a livello medio superiore
— pluriennale esperienza ■ vendita diretta o conoscenza [illegible] problematiche ■ vendita a tutti i livelli
— disponibilità a frequenti viaggi nell'area di competenza
— forte [illegible] di dinamismo e iniziativa unita[illegible] a buone attitudini ai contatti umani a tutti i livelli.

Si offrono: — inquadramento, nel settore impiegatizio metalmeccanico, conforme ed adeguato alle capacità ed esperienze acquisite
— ambiente di lavoro giovane, moderno e stimolante per il raggiungimento di un buon livello professionale in una Società in costante sviluppo

Scrivere, citando riferimento, dettagliato curriculum a:
Publikompass 297 — 10100 Torino

Importante Società internazionale [illegible]

ESPERTO IN METODI

Si richiede:
— diploma tecnico o cultura equivalente
— età 30-4[illegible]nni
— esperienza almeno quinquennale nel campo specifico
— elevate competenze e doti organizzative
— maturata [illegible] nella ricerca di nuove tecniche standards
— studio, analisi [illegible], sviluppo ed ottimizzazione dei mezzi e metodi di produzione.

Si offrono: inserimento in ambiente dinamico, un inquadramento e retribuzione adeguate alle reali capacità.

Scrivere dettagliato curriculum a: **Publikompass 258 — 10100 Torino**

[illegible] **AZIENDA MECCANICA**
sita cintura Nord di Torino [illegible]

PROGETTISTA PIPING

che abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale nel settore specifico ed [illegible] raggiunto un [illegible] grado di professionalità

Il trattamento normativo ed economico è di sicuro interesse

Scrivere dettagliato curriculum a:
Publikompass 300 — 10100 Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA
situata nella cintura Sud di Torino e specializzata in produzioni di grandi serie ricerca:

Capo reparto montaggio

con comprovata esperienza maturata in posizione analoga.

Si richiedono: titolo ■ [illegible] di perito industriale o cultura tecnica equivalente, doti organizzative, capacità a familiarizzare con le problematiche [illegible] settore tempi e metodi, [illegible]età adeguata per la conduzione del personale.
L'inquadramento professionale e la retribuzione sa[illegible] [illegible] [illegible] reali capacità del [illegible]
Scrivere dettagliato curriculum a: **Publikompass [illegible] — [illegible] Torino**

AFFERMATA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE cerca:

Progettista meccanico

Si richiedono:
— cultura tecnica di livello medio superiore ad [illegible]-[illegible]rizzo meccanico
— esperien[illegible] di [illegible] [illegible] anni nel settore della carpenteria e caldereria in genere
— età intorno ai 30-40 anni

Scrivere dettagliato curriculum a:
Publikompass 301 — 10100 Torino

Importante azienda industriale, con circa 400 dipendenti, situata a 40 km a Est di Torino, ricerca il **Responsabile** dell'

UFFICIO PERSONALE

Si richiede, oltre ad una concreta conoscenza delle problematiche contrattuali e contributive, una spiccata attitudine alle relative esterne (organizzazioni sindacali) nonché una effettiva capacità ad instaurare e gestire rapporti umani a tutti i livelli.
Si offre l'inserimento in un'azienda modernamente organizzata ed una retribuzione adeguata alle attitudini ed esperienze acquisite.
Le persone interessate, alle quali si garantisce la [illegible] riservatezza, sono pregate di [illegible] (rif. SP 900) a:

SISTEM SOCIETA' DI CONSULENZA E PROGRAMMAZIONE SPA [illegible] - Corso EINAUDI 30

Importante Società francese di distribuzione per l'Europa meccanica [illegible] [illegible] precisione, già presente [illegible] mercato italiano da 6 anni, a mezzo di un responsabile tecnico italiano ricerca per [illegible] Italia

tecnico responsabile per le vendite

Funzioni:
mantenere e migliorare vendite con i clienti [illegible] zioni continue livello ingegneri ed acquisti

Requisiti:
età 30-45 anni, almeno perito meccanico, inglese indispensabile, francese desiderato, minima esperienza 4 anni nelle negoziazioni [illegible] merciali.

[illegible]ra:
curriculum [illegible] manoscritto - fotografia non restituibile - pretese, data ■ disponibilità a **nr. 3145 Emplois ■ entreprises, [illegible] Rue Volney 75002 Paris (France).**

ALCAN ALLUMINIO ITALIANO S.p.A.
per il potenziamento [illegible] proprio settore contabile in Borgofranco di Ivrea

ricerca

RAGIONIERE/A

Si richiedono:
— esperienza maturata per alcuni anni in ufficio ■ contabilità, con particolare riguardo ai [illegible] controlli ed ai bilanci infrannuali;
— buona conoscenza, anche se a livello teorico, di normative fiscali e societarie;
— conoscenza della lingua inglese, almeno a [illegible] scolastico;
— disponibilità e capacità a lavoro di gruppo.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità ■ esperienza.

Si prega di inviare dettagliato curriculum ■:
ALCAN [illegible] ITALIANO S.p.A.
Direzione del Personale
corso Como 15 — 20154 MILANO

BG&A BINETTI GARDINO & ASSOCIATI s.r.l.
via F[illegible] Storza 2 - [illegible]

Un'importante Società chimica internazionale ci ha incaricati di cercare

AGENTI DI VENDITA

per le [illegible] di:
- Torino città e provincia Nord, [illegible] Aosta
- Torino città e provincia Sud, più Alessandria, Asti e Cuneo.

La gamma [illegible] prodotti è [illegible] del mercato, [illegible] è già introdotta [illegible] rivenditori e grossisti locali, che operano [illegible] settori:

COLORIFICI, FERRAMENTA, CASALINGHI, MATERIE PLASTICHE, AUTOACCESSORI

Oltre all'esperienza ■ vendita presso grossisti e dettaglianti, è indispensabile possedere capacità di promuovere prodotti ad elevato contenuto tecnico. Si offre un interessante trattamento economico ed un'alta qualificazione professionale

Per un colloquio preliminare gli interessati possono rivolgersi direttamente all'inp. ROBERTO AULISIO, [illegible] ■ aprile dalle ore 9,30 [illegible] ■ [illegible] il JOLLY HOTEL AMBASCIATORI, corso Vittorio Emanuele 104 - TORINO

INDUSTRIA [illegible] di importanza internazionale ricerca [illegible] il proprio Servizio Tecnico:

1) **1 [illegible] MECCANICO**
[illegible] valida, anche [illegible] breve, esperienza, cui affidare, in concomitanza alla crescita professionale, mansioni ■ [illegible] responsabilità nell'am[illegible] [illegible] Servizio.

2) **1 DISEGNATORE/TRICE**
completamente preferibilmente diplomato perito meccanico

3) **1 Giovane [illegible]/TRICE**
particolarista.

4) **2 ADDETTI/E**
al Reparto Manutenzione, ■ cui uno [illegible] approfondita conoscenza di impianti industriali.

Per [illegible] ■ posizioni ■ prevede la possibilità di interessante evoluzione professionale.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle [illegible] capacità [illegible]

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8311 — 10100 TORINO

[illegible] cerchiamo soltanto venditori professionisti, uomini o donne. Se [illegible] lo sei non farci perdere [illegible]po. Ma,se ritieni di valere 15.000.000 l'anno allora telefonaci, siamo ansiosi di conoscerti. La KEM può offrire nuovi sbocchi al tuo futuro. La [illegible] [illegible] società multinazionale, leader nel mondo nel settori dei prodotti chimici altamente specialistici per la manutenzione industriale e le comunità in genere. I nostri professionisti ■ vendite guadagnano già [illegible] primo anno mediamente oltre 1 milione al mese. Naturalmente sono tutti, uomini e donne, persone con una certa esperienza di vendita [illegible] tramite dimostrazione del prodotto, in grado di gestire ed ampliare il portafoglio clienti nella zona esclusiva [illegible] affidata e capaci di chiudere ordini in prima visita.

*Per [illegible] ancora aperte aspettiamo una tua telefonata al **signor [illegible] BASTA, telefono 011/546.685.***
Venerdì 20-4-'79 ore 8,30-12,30 - 14-18,30.
Sabato 21-4-'79 ore 8,30-12,30.

KEM MANUFACTURING CORPORATION, U.S.A.
Plants in: Europe / Latin America / Caribbean / Canada / U.S.A.

ORGA

direttore commerciale italia settentrionale

Un'importante azienda commerciale internazionale operante [illegible] settore automobilistico, in [illegible] di espansione della [illegible] attività, ci ■ incaricati di ricercare

cui affidare la responsabilità dell'organizzazione dell'area ■ pertinenza nei suoi molteplici aspetti e nell'ambito [illegible] direttive discusse in [illegible] di accettazione dei budget

I requisiti richiesti sono: età non inferiore ai 30 anni, diploma di scuola superiore e cultura a livello di laurea; esperienza comprovata nella guida e nello sviluppo della rete di vendita in funzione anche delle indicazioni che il mercato stesso può fornire attraverso un sistema informativo organizzato per il tramite della Rete; capacità di proporre la pianificazione del settore commerciale alla direzione italiana.

Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

L'Azienda offre concrete possibilità [illegible] e di carriera nell'ambito aziendale, unitamente ad un inserimento contrattuale e retributivo ■ sicuro interesse

La sede di lavoro è Milano

A garanzia della massima riservatezza [illegible] curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando [illegible]amente SP M 031 S alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - 00187 [illegible] - Via Aurelia n 2

Pro.ven...

Distributrice dei prodotti Althea ed altre introdottissime case alimentari

ricerca AGENTI

PER TORINO E [illegible]

Trattamento Enasarco - Esclusiva di [illegible] Presentarsi Pro.Ven. [illegible] Ugolini 5 Torino o telefonare al 011-3488392 - 341108.

Il presidente ieri ad Imperia: breve e commosso incontro con l'allenatore

Pianelli a Radice: «Ti aspettiamo»

Gigi ha trascorso l'altra notte [illegible] agitate, ma i medici — pur mantenendo la prognosi riservata — non sono pessimisti - La signora Nerina vive in una stanza accanto alla camera del marito - Cattaneo e Crozzoli, sanitari del Torino, fanno il punto pensando al futuro - Interrogato l'autista, verrà posto in libertà provvisoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Terzo giorno per Gigi Radice che lotta per vivere. Le notizie sulle condizioni fisiche del tecnico dopo il pauroso incidente di martedì mattina procedono [illegible] altalena. Le ore trascorrono tra fiducia e apprensione, ma al momento [illegible] c'è motivo per allarmarsi. Radice ha passato una notte agitata, ma è cosa che può accadere ad un ferito grave dopo una fase di miglioramento.

La giornata di mercoledì era risultata abbastanza calma. In serata al malato erano [illegible] somministrati dei tranquillanti. I farmaci non hanno prodotto l'effetto sperato. Gigi non è riuscito a dormire per poi piombare in uno stato di assopimento il mattino dopo. Si è provveduto allora ad altri esami (elettrocardiogramma ed elettroencefalogramma) che hanno fortunatamente dato esito negativo.

Intanto il dott. Novaro, primario del reparto di chirurgia, ha provveduto ad un aggiornamento della situazione. «Il problema principale — ha detto — era quello di ristabilire il quadro respiratorio. Per precauzione è stata fatta anche un'esplorativa all'addome che ha fugato ogni dubbio. Le condizioni sono stazionarie. La prognosi è sempre riservata. Radice non ha avuto una vita facile. Per un momento ha anche delirato, poi ha alternato momenti di lucidità a fasi di torpore. Almeno comunque sempre il pericolo di un'embolia traumatica».

La moglie Nerina appariva un po' agitata, si sforzava di mantenere la calma e riusciva anche a donare sorrisi accennati. «Ho telefonato Bonperti — ha detto la signora — mentre i telegrammi non [illegible] contarno più. In questi ultimi ho capito che tanta gente vuole bene a Gigi». Lei non si è mai allontanata dall'ospedale. Consuma i pasti in una stanzetta vicina. Dai vetri della camera si scorge il mare imbronciato.

Sempre ieri mattina sono giunti da Torino, accompagnati dal general manager della società Beppe Bonetto, il medico della società granata prof. Cattaneo, ed il consulente ortopedico prof. Crozzoli. Insieme al dott. Novaro è stato tenuto [illegible] consulto al termine [illegible] quale Cattaneo ha dichiarato: «Ci riuniremo ancora. Siamo sempre [illegible] fronte ad un malato serio che va seguito attentamente minuto per minuto. Non è dunque possibile per ora sciogliere la riserva». Il prof. Crozzoli dal canto suo ha affermato: «Ho voluto farmi un quadro della situazione ortopedica per eventuali interventi [illegible] eseguire in un secondo tempo. Ho potuto rendermi conto che la lussazione dell'anca forse non renderà necessario in futuro un'operazione al bacino. Il ginocchio invece [illegible] in cattiva stato. Vedremo comunque come affrontare il caso quando sarà il momento di intervenire. Per ora i maggiori interessi vanno alle funzioni vitali del paziente».

Nel pomeriggio c'è stata una visita importante. E' giunto ad Imperia Orfeo Pianelli. L'incontro fra il presidente e Radice è durato soltanto qualche istante. Radice appariva un po' intontito. Pianelli visibilmente [illegible] mosso gli ha detto: «Forza caro Gigi, vogliamo riaverti presto con [illegible]. Domenica il Torino farà di tutto per offrirti un regalo contro la Lazio».

Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura. Il sostituto procuratore della repubblica di Savona, dott. Antonio Petrella, ha interrogato nelle carceri della città Gino Longo, l'autista del camion che ha causato la tragedia, che era assistito dall'avvocato Ghirò [illegible] Albissola. Al Longo sono [illegible] contestati i reati di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Ancora sotto choc, piangente, ha ripetuto [illegible] versione fornita alla polizia stradale di Imperia subito dopo il fatto. La ditta del Longo ha reso noto che l'articolato [illegible] assicurato per un massimale di 300 milioni e che il dipendente non perderà [illegible] posto. Al Longo dovrebbe [illegible] concessa la libertà provvisoria entro oggi.

Ferruccio Cavaliero

Funerali Barison stamani a Torino

La salma di Paolo Barison, perito nell'incidente stradale sul quale è rimasto gravemente ferito Gigi Radice, verrà tumulata nel cimitero di Torino Sud di corso Orbassano per espressa volontà dei figli. Al funerale, che si svolgerà stamane alle ore 10, prenderanno parte il Torino al completo, una rappresentanza della Juventus (Trapattoni, Zoff, Bizzotto, Bassetti e Marini) e gli altri ex del Milan.

Dopo la sconfitta in Grecia ecco il compromesso

Se l'Olimpica non segna già pensano a Giordano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — L'obiettivo è Mosca, ma la strada si presenta già lunga e difficile, costellata di polemiche. La prima tappa è stata una sconfitta. Tuttavia non è il gol del piccolo Kalaitzidis a preoccupare quanto il calendario una volta raggiunta la qualificazione nel ritorno di Udine. La nazionale olimpica dovrà infatti affrontare Jugoslavia e forse Turchia in un girone a tre che deciderà le glorie di una sola squadra. E la Jugoslavia, fortissima, sembra chiudere ogni pronostico.

Sulla qualificazione sono comunque tutti d'accordo, la differenza di valori è così profonda che difficilmente la Grecia saprà ripetere il miracolo di Ioannina. Ovviamente Azeglio Vicini è il più cauto: «Dovremo prepararci con cura, non sottovalutare l'avversario», ha ammonito dopo la sconfitta, mentre Bearzot appariva sicuro e cercava di rincuorare l'amico e collega. La verità è che la nazionale olimpica azzurra ha perduto per due ragioni: «La disastrosa condizione del terreno e i troppi errori dei [illegible] attaccanti. E se il primo fatto è contingente e forse irripetibile, il secondo deve invece [illegible] far meditare».

Non è una novità che quest'anno la Under 21 azzurra, alias la nazionale olimpica, soffre di congenita debolezza nel reparto offensivo. Mentre lo stadio precedente poteva contare su gente come Paolo Rossi, Giordano, Garritano, l'attacco attuale si dimostra povero.

Il passato insegna, il presente è vivo, il futuro buio. Forse il responsabile tecnico deciderà di [illegible] Giordano, in [illegible] quota per la Under e quasi un fuorileggi per l'olimpica. Giordano offre infatti garanzie in virtù [illegible] ripore, ma può anche creare grattacapi o imbarazzi al Coni che deve ogni volta arellare la lista del periodo presentata dalla federazione: in materia di professionismo si marcia sul filo del rasoio, occorre fare molta attenzione.

Vale la pena di spiegare la situazione. Come era logico e prevedibile, la Federazione [illegible] optato per una soluzione di compromesso nella scelta della squadra. D'accordo con la [illegible] parte delle altre federazioni, ha deciso di trasformare la Under 21 in Nazionale olimpica. Si sono così evitati due famigli, la pochezza tecnica [illegible] una formazione di dilettanti e l'aperto scandalo di una squadra di professionisti altamente [illegible] Anche se Collovati e Baresi guadagnano fior di milioni, è stato il ragionamento, per ragioni di età non possiedono di [illegible] quella mentalità professionistica che viene [illegible] almeno a parole, dallo spirito olimpico.

E' chiaro che il discorso, oltre che soggettivo è puramente astratto: l'Olimpiade oggi è tutta fuorché una leale rivincita per semplice amore della sport. La soluzione è di compromesso perché già era un compromesso la dispersione della Fifa. La Federazione internazionale, d'accordo con il Cio, ha posto una sola limitazione chiudendo le vie di Mosca a quei giocatori che hanno disputato partite mondiali di qualificazione ai mondiali. Non ha mai parlato di dilettanti o professionisti, perché una simile discriminante oltre che impossibile avrebbe finito col favorire quei Paesi che nascondono dietro il dilettantismo di Stato il professionismo del privilegio.

Così le formazioni dell'Est possono schierare quasi tutti i loro uomini migliori, quelle d'Europa e Sud America hanno il permesso di utilizzare giocatori di provato valore. La bilancia del compromesso. Data l'ambiguità della norma, tuttavia, la Federazione italiana avrebbe fatto bene ad accompagnare la sua scelta con un documento che fissasse in modo chiaro e definitivo i criteri soggettivi cui si ispira, invece di lasciare il compito, anche se con i citati dell'ufficialità, alle dichiarazioni di Azeglio Vicini.

Diversa strada hanno preso altre nazioni, come Germania Ovest e Austria, strada forse discutibile ma di certo non ambigua, quando hanno deciso di disputare le qualificazioni con giocatori dilettanti. L'Austria ha vinto in casa per 3 a 0 il primo dei due incontri contro la Turchia, che invece schiererà i professionisti, forse verrà eliminata: resta comunque la chiarezza della scelta.

Per quanto riguarda la squadra azzurra, finora le decisioni sono state coerenti, lo saranno anche in futuro se i responsabili della sport italiano sapranno mantenere fino in fondo [illegible] loro linea di condotta senza lasciarsi influenzare dai risultati negativi. Solo questo aspetto, l'ipotesi Giordano sarebbe già un mezzo tradimento, perché se è vero che Collovati, tanto per fare un nome, guadagna come o più di Giordano, è altrettanto vero che l'milanista fa parte della Under fin dall'inizio della stagione, cosa che non si può dire del laziale: più che mai adesso, sono necessarie parole chiare dal vertice.

Carlo Cosela

Doppio scontro fra le romane e le torinesi

I granata con Bonesso? Juventus senza Cabrini

TORINO — Per la prima volta [illegible] sei anni il Torino giocherà in campionato senza i «gemelli». Con Pulici appiedato dall'infortunio c'è Graziani squalificato: non era mai successo che almeno uno dei due non fosse disponibile. «E poi sarà che mi sento in forma sono sicuro che darò dato qualche dispiacere alla Lazio», scherzava Graziani dopo l'allenamento. Pulici era in borghese, reduce da una visita di controllo in clinica per [illegible] l'intensità della «contagni-terapia» che dovrà [illegible] re. Per evitare una ricaduta che potrebbe addirittura compromettere la preparazione al prossimo campionato, si procede con cautela: per Pulici il campo è praticamente finito.

Anche privo dei due «bomber» e di Radice, il Torino va a Roma per cercare un risultato positivo che gli consenta di salvaguardare la «zona [illegible] fa». Mirko Ferretti sta studiando la miglior formazione possibile da opporre alla Lazio. Proprio all'Olimpico, contro la Roma, Ferretti [illegible] sulla panchina granata sostituendo Radice bloccato da un intervento chirurgico all'appendice: vinsero i granata, 2-0. La domenica dopo Ferretti guidò il Torino al successo casalingo con il Lanerossi Vicenza. Adesso confida di uscire imbattuto dall'Olimpico imitando il Torino d'emergenza (oltre a Pulici e Graziani mancherà Pecci, sospeso per un turno dal giudice sportivo): per Ferretti questo ciclo di partite (tutte [illegible] trasferta senonchè il recupero del Torino, avverso alla squalifica del campo venga accolto) avrà importanza anche per il futuro. Se Radice non potesse più svolgere attivamente la funzione di trainer, Ferretti potrebbe affiancarlo svolgendo — sotto le direttive del tecnico responsabile, che il Torino intende confermare — la preparazione. In pratica un simile sodalizio era [illegible] in atto anche se Radice guidava personalmente gli allenamenti.

Ieri Ferretti ha collaudato lo schieramento per Roma. I titolari hanno battuto gli «sparring-partners» (rinforzati da Terranova, Onofri, Pecci e Graziani per 8-1: cinquina di Greco, doppietto di Torio completati da Erba e, per gli avversari, da Rauzi. Provino soddisfacente per Patrizio Sala che è pronto a rientrare dopo la lunga assenza. Claudio Sala, che accusa un dolorino al ginocchio destro, si è esercitato a parte ma è recuperabile. L'unico dubbio riguarda l'impiego di Bonesso che nel derby minore con la Juventus ha riportato una contusione: «Non Bonesso, che farebbe [illegible] «un «vero» debutto in serie A dopo la marcatura di nove partite disputate con il Perugia, il Torino affiancherebbe a turno una seconda punta, con il rientro di Greco a mezz'ala e l'arretramento di Zaccarelli nel ruolo di libero. L'altra soluzione prevede Greco più avanzato.

Problemi di formazione angustiano anche Trapattoni che aspetta di vedere Furino, reduce dalla Grecia con Verza, per decidere l'attacco da opporre alla Roma. Assente Virdis (che ne avrà per due o tre settimane) sembra scontato [illegible] il rilancio di Bettega al centro dell'attacco anche se Trapattoni sta facendo un pensierino alla soluzione Bettega «bulldozer nove» con Fanna e Causio alle estreme. Con Bonifassegna in Fanna la Juventus sarebbe forse più sbilanciata ma acquisterebbe maggior peso contro una Roma che giocherà per il pareggio con il solo Pruzzo di punta.

Poiché Cabrini, che si è allenato a parte con Scirea agli ordini di Bizzotto, verrà tenuto a riposo precauzionale per essere pronto mercoledì nera con l'Inter in Coppa Italia, si avrà il rientro di Furino a centrocampo e l'arretramento di Gentile a terzino sinistro, con Brio stopper. Ieri Morini è stato provato come «libero» ma Scirea è recuperabile. Bonifassegna spera di rientrare ed ha annunciato che continuerà a giocare nella Juventus o in un'altra squadra anche la prossima stagione.

Bruno Bernardi

I timori di Lanerossi Vicenza, Ascoli, Roma, Avellino, Bologna e Atalanta

Lottano per non imitare il Verona

Sei scontri diretti in 360'

L'ultimo turno di campionato ha sfumato gli interessi intorno allo scudetto ma ben altri lotte assumendo la lotta per restare in serie A. Il solo Verona non può affidare le proprie illusioni neppure alla matematica, mentre sei squadre — racchiuse in soli quattro punti — alimentano ancora speranze di non retrocedere.

Gli ultimi [illegible] di campionato riserveranno sei scontri diretti, con il solo Bologna escluso e «coatetto», riceverà, a dover affrontare in Milan ed un Perugia indubbiamente ben lontani dall'idea di poterci rimanere. Ma il Bologna, [illegible] quando Cervellati, ne ha assunto la guida, non ha ancora perso abitudinaci ricorrere a grossi «exploit», al punto da aver incrementato la sua classifica di ben dieci punti in sette partite marciando ad un ritmo che ha troppo spesso assomigliato al quello del Perugia.

I punti-salvezza che nelle ultime stagioni si erano stabilizzati a quota 35, più lo scorso anno non bastarono a Genoa e Foggia, che furono condannate alla retrocessione dalla peggior differenza reti nei confronti della Fiorentina. Quest'anno è quasi scontato che accada la stessa cosa: anzi, 35 punti potr[illegible]ro non [illegible]tare pur con una differenza reti ottimale.

Chi, naturalmente, si augura che ciò non accada è l'Atalanta la cui classifica attuale (18 punti) rende il futuro molto precario; per i bergamaschi, infatti, non si tratterà di ottenere nelle prossime partite «soltanto» i sei punti programmati da Titta Rota ma anche di vincere tutti e tre i confronti diretti che l'attendono da casa con Avellino e Vicenza, fuori con la Roma. Un programma le cui difficoltà sono aggravate dalla differenza reti dei bergamaschi (-16) che non lascia all'ottimismo.

Tre scontri diretti. [illegible] in casa, attendono anche l'Ascoli il cui allenatore Renna conta di fare un sostanziale balzo verso la salvezza fin da domenica ospitando l'Avellino. Chiaramente dei tecnici interessati, d'altronde, conta non unicamente sulle proprie forze per sfuggire alla retrocessione ed [illegible] soltanto. Il vicentino Fabbri, spera [illegible] vedere l'obbiettivo [illegible] il gioco.

In effetti con l'Atalanta in posizione tanto precaria, solo tre formazioni che sembrano destinate a dover soffrire fino all'ultimo sul filo [illegible] rocciombersi: il trotto del Bologna attardato di un punto rispetto alle altre, e [illegible] Roma e Avellino accomunate da un calendario che le vedrà tre volte impegnate in trasferta con il turno casalingo Atalanta per i capitolini, Inter per gli irpini di ben poco rispiro.

E' dunque uno «volato» in cui fare pronostici risulta ben difficile: il rendimento dei valori fatto registrare dal campionato si riflette appieno anche nella lotta per la salvezza con l'unica differenza che ormai i passi falsi non sono più ammessi e rimediare ad un errore diventa quasi impossibile.

Giorgio Barberis

Fabbri confermato [illegible] ottimismo

VICENZA — [illegible]. B. Fabbri: «Non temo la retrocessione per due motivi: primo, la rosa è soltanto crisi di risultati. Contro [illegible] Fiorentina abbiamo perso dopo aver dominato per 85 minuti la partita; con l'Avellino tutti sono concordi nel dire che un pareggio sarebbe stato il giusto epilogo di un incontro in cui il Vicenza ha sbagliato d'un soffio almeno tre palle-gol. Finché la squadra giocherà in questo modo si può essere fiduciosi. E' un Vicenza vivo, tuttora fresco di energie, ricco di fantasia, intatto nel morale. La seconda ragione per cui rimango ottimista è la constatazione che per altre pericolanti si profila un finale di campionato molto difficile. Prendiamo il Bologna che pure da undici domenicho sta viaggiando in piena media scudetto. Gli restano quattro partite proibitive o quasi. Tra l'altro dovrà vedersela con Milan e Perugia... A meno di miracoli... Lo stesso vale per l'Avellino chiamato a disputare tre partite su quattro in trasferta».

Renna: "Si [illegible] alzata la quota salvezza"

ASCOLI — «A questo punto del campionato, ogni pronostico è quanto meno azzardato — dice Ilmio Renna — perché tutto, veramente, può accadere. Spesso, anzi, vengono fuori proprio quei risultati che alla vigilia non si possono ipotizzare. A quota 22 siamo in quattro e tutti dobbiamo temere il ritorno di questo Bologna che ha saputo vincere le due partite in casa con Verona e Lazio e adesso si appresta, bellicoso alla trasferta di Napoli. Per l'Atalanta l'impresa è ardua [illegible] possibile ma piuttosto ardua. Due mesi fa vevo pronosticato a quota 24 la salvezza, ma gli ultimi risultati l'hanno alzata a 25, almeno. L'Ascoli può arrivarci prima di altri, anche se dovremo stare ben attenti a non commettere altri passi falsi, tipo quello di Bergamo».

Valcareggi vuole continuare la serie

ROMA — «Il calendario è difficile, inutile nasconderlo — dice Valcareggi con tono pacato — ma osservando bene il calendario mi pare che Atalanta e Bologna stanno declassando peggio rispetto a Vicenza, Avellino, Roma e Ascoli. Gli uomini di Cervellati stanno facendo miracoli, ma forse il troppo tardi per recuperare.

«No, andiamo piano per considerare spacciati Atalanta e Bologna, saremo in parecchie spiacere a soffrire fino all'ultima giornata. Per quanto riguarda la Roma, c'è il grande rammarico di non aver conquistato la vittoria che avremmo ampiamente meritato con la Fiorentina.

«Cercheremo di conquistarci punti dove capita e cominciare da Torino anche se non sarà facile. Da quattro domeniche siamo in serie positiva. Se occorre, sapplamo batterci anche con uno spirito da provinciali. Il nostro [illegible] programma minimo è quello di sconfiggere a tutti i costi l'Atalanta all'Olimpico e prendere un punto in uno dei tre incontri fuori casa con Juventus, Inter e Ascoli. A quota 25-[illegible] penso si possa evitare la [illegible] differenza rett. [illegible] cessione».

Marchesi sogna di ripetere l'andata

AVELLINO — «La mia squadra — dice Rino Marchesi — ha le stesse possibilità di salvezza delle altre a livello di percentuale. Faccio molto affidamento sull'attuale condizione fisica, sul senso di sacrificio che hanno tutti i giocatori, sull'abitudine alla lotta. Per noi è sempre stata una corsa in salita e dobbiamo far fronte ai problemi del momento puntando su queste alternative. Abbiamo partite tutte difficili. Ascoli ed Atalanta fuori casa; seguono l'Inter in casa che è un bell'osso duro e l'incontro a Torino con la Juventus. Farei salti di gioia, anche mortali, perché si ripetessero i risultati delle gare di andata. Vincemmo sull'Ascoli, pareggiammo con Atalanta e Juve, perdemmo solo con l'Inter. E potremmo benissimo farcela. Sul piano fisico stiamo bene, sul piano tecnico ce la metto tutta.

«Ho sempre ritenuto di raggiungere la salvezza a quota 24, ma visti gli ultimi risultati non vi è da trascurare la possibilità che si arrivi anche a 25 punti. Tutto [illegible] dal Bologna e dalle squadre con cui gioca. I rossoblù devono vedersela con Napoli, Perugia, Milan e Torino. L'Atalanta invece ha un residuo di speranza solo se fa risultato domenica prossima a Firenze. Per la Roma vale lo stesso discorso: come noi è a 22 punti e ha due trasferte molto dure: quelle con la Juve e con l'Inter. Sulla carta noi, [illegible] siamo chiusi dal pronostico. Cercherò comunque di tirar fuori qualcosa lo stesso».

Cervellati: "Voglio [illegible] giornata"

BOLOGNA — «Non [illegible] sento assolutamente di parlare di tabelle salvezza e d'altronde non ne ho mai fatte — [illegible] Cervellati — non faccio la corsa su nessuno [illegible] quattro che precedono il Bologna, ma guardo soltanto alla mia squadra come ho sempre fatto. [illegible] quando ho preso la squadra, i ragazzi e il pubblico e tutta la città sono stati con [illegible] noi solo nelle partite casalinghe ma anche in trasferta. Stiamo costruendo una salvezza difficile, partita dopo partita, e non possiamo sbagliare poiché un errore sarebbe fatale. Prima facciamo risultato noi e poi possiamo anche guardare i risultati degli altri. Per il Bologna è fondamentale infatti muovere la classifica e mantenere l'umiltà e la concentrazione di questo periodo».

Rota: "Sette punti per la salvezza"

BERGAMO — «Sette punti in quattro partite: questo il programma "obbligato" per l'Atalanta se vuole salvarsi» dice Titta Rota. «Già nel campionato del 1956-57 l'Atalanta rischiava la retrocessione, ma nelle ultime quattro par[illegible] ottenne tutti gli otto punti disponibili battendo l'Inter, la Fiorentina, la Roma e la Triestina e si salvò».

«L'importante è che tutte le squadre si comportino [illegible] estrema serie[illegible]. Non si [illegible] gli unici a lamentarci per certi episodi». Si riferisce evidentemente [illegible] Lazio e alla sua partita a Bologna.

«L'Atalanta — continua — non deve fare affidamento sulla differenza reti perché in questo caso sarebbe condannata. Ma io credo che otterremo i punti sufficienti per toglierci dal pericolo. A mio avviso l'Avellino e la Roma, con tre partite in trasferta, non dovrebbero ottenere più di due punti. Il Bologna potrà recriminarne due o tre al massimo. Sì, penso proprio che i bergamaschi resteranno in Serie A».

D'accordo con la [illegible] parte delle altre federazioni, ha deciso di trasformare la Under 21 in Nazionale olimpica. Si sono così evitati due famigli, la pochezza tecnica [illegible] una formazione di dilettanti e l'aperto scandalo di una squadra di professionisti altamente [illegible] Anche se Collovati e Baresi guadagnano fior di milioni, è stato il ragionamento, per ragioni di età non possiedono di [illegible] quella mentalità professionistica che viene [illegible] almeno a parole, dallo spirito olimpico.

E' chiaro che il discorso, oltre che soggettivo è puramente astratto: l'Olimpiade oggi è tutta fuorché una leale rivincita per semplice amore della sport. La soluzione è di compromesso perché già era un compromesso la dispersione della Fifa. La Federazione internazionale, d'accordo con il Cio, ha posto una sola limitazione chiudendo le vie di Mosca a quei giocatori che hanno disputato partite mondiali di qualificazione ai mondiali. Non ha mai parlato di dilettanti o professionisti, perché una simile discriminante oltre che impossibile avrebbe finito col favorire quei Paesi che nascondono dietro il dilettantismo di Stato il professionismo del privilegio.

Così le formazioni dell'Est possono schierare quasi tutti i loro uomini migliori, quelle d'Europa e Sud America hanno il permesso di utilizzare giocatori di provato valore. La bilancia del compromesso. Data l'ambiguità della norma, tuttavia, la Federazione italiana avrebbe fatto bene ad accompagnare la sua scelta con un documento che fissasse in modo chiaro e definitivo i criteri soggettivi cui si ispira, invece di lasciare il compito, anche se con i citati dell'ufficialità, alle dichiarazioni di Azeglio Vicini.

Diversa strada hanno preso altre nazioni, come Germania Ovest e Austria, strada forse discutibile ma di certo non ambigua, quando hanno deciso di disputare le qualificazioni con giocatori dilettanti. L'Austria ha vinto in casa per 3 a 0 il primo dei due incontri contro la Turchia, che invece schiererà i professionisti, forse verrà eliminata: resta comunque la chiarezza della scelta.

Per quanto riguarda la squadra azzurra, finora le decisioni sono state coerenti, lo saranno anche in futuro se i responsabili della sport italiano sapranno mantenere fino in fondo [illegible] loro linea di condotta senza lasciarsi influenzare dai risultati negativi. Solo questo aspetto, l'ipotesi Giordano sarebbe già un mezzo tradimento, perché se è vero che Collovati, tanto per fare un nome, guadagna come o più di Giordano, è altrettanto vero che l'milanista fa parte della Under fin dall'inizio della stagione, cosa che non si può dire del laziale: più che mai adesso, sono necessarie parole chiare dal vertice.

Carlo Cosela

Comincia domani al Motovelodromo con le partite dei club torinesi

Il torneo Pozzo diventa internazionale

Proseguirà il 25, 28 e 29 aprile per concludersi il 1° maggio (presenti gli azzurri del C.U. scomparso) - In lizza nella seconda fase con l'Ardor: Torino, Juventus, Inter [illegible] Stella Rossa

TORINO — Dopo il Torneo del Barcanova, concluso con la vittoria del Torino sulla Juventus, tocca ora ad un'altra importante manifestazione del calcio giovanile: il Torneo Vittorio Pozzo. L'idea buona è venuta, undici anni fa, ai dirigenti di una piccola società torinese, l'Ardor, e al figlio di Vittorio Pozzo: allestire un torneo calcistico per allievi nell'intento di onorare, nel ricordo del giornalista e commissario unico della Nazionale, anche i suoi campioni.

Pista, Locatelli, Biavati, Olivieri: sono loro i veri protagonisti del «Pozzo». Stiano nella tribuna del Motovelodromo, stadio [illegible] tempi, mentre sui prato ragazzi di Inter, Juventus e Torino inseguono il futuro. Qualcuno come Franco Baresi, Ambu, Tricella e Pircher è già uscito dall'anonimato [illegible] calci giovanili e qu[illegible] è il premio [illegible] bello per gli sforzi degli organizzatori: riunire insieme [illegible] solo cielo il passato e un po' [illegible] avvenire del football italiano. In questo senso il torneo Vittorio Pozzo è una manifestazione unica nel suo genere.

Calcio giovanile di altri tempi. La squadra del Liceo-ginnasio Cavour di Torino [illegible] 1902. Vittorio Pozzo giocava centromediano. Nella foto è in mezzo nella seconda fila; alla sua sinistra Nino Oxilia, uno degli autori di «[illegible] giovinezza»

L'undicesima edizione, patrocinata come sempre da *La Stampa*, è alle porte, con le prime partite in programma domani. E' un'edizione che si presenta con molte novità. La maggiore: il «Pozzo» diventa internazionale con la partecipazione della Stella Rossa di Belgrado, che torna a Torino con la squadra allievi a pochi giorni dal termine della Coppa Primavera.

La Stella Rossa si affiancherà a Juventus, Torino e Inter, [illegible] ste compagini, insieme a quella dell'Ardor, formazione della società organizzatrice, a [illegible] di scena soltanto in un secondo tempo, da sabato 28 aprile.

In precedenza, com'è nella tradizione del [illegible] te tanta più lo si è voluto sottolineare quest'anno [illegible] il decollo internazionale del «Pozzo»), nove squadre, espressioni di altrettanti settori giovanili della periferia torinese, si incontreranno, distribuite in tre gironi, per contendersi il diritto a [illegible] t cartello delle finalissie.

A questo punto la formula del torneo prevede la formazione di due [illegible] all'italiana e un turno di semifinali per le migliori, prima dello scontro decisivo in programma per il pomeriggio del 1° maggio.

E' una formula impegnativa per i giovani calciatori che si prenderanno parte quest'anno ai sino il tetto dell'età dei partecipanti, con l'ammissione dei ra[illegible] nati [illegible] 1° luglio 1962). Raggruppando diversi incontri in poche giornate, gli organizzatori [illegible] ricordare le fatiche del primo campionato italiano, quello del 1898, [illegible] venne disputato a Torino: con quattro squadre al [illegible] contributo di mattino e il chiuse alla sera in [illegible] partita giocata ad oltranza [illegible] al gol decisivo del Genoa.

Sempre nella giornata conclusiva, Alberto Pozzo offrirà, in memoria [illegible] padre, una medaglia d'oro a due grandi portieri del passato: Ceresoli e Masetti.

[illegible].E.

Calendario delle prime [illegible]nate di gara al Motovelodromo:

Domani, ore 15: Barcanova-Seo Borgaro, 16: Vanchiglia-Paradiso; 17: Bacigalupo-Vittoria Ivest — Mercoledì 25, ore 9: Barcanova-Pertusa; 10: Vanchiglia-San Mauro; 11: Bacigalupo-Atm; 15: Seo Borgaro-Pertusa; 16: Paradiso-Bari [illegible]; 17: Vittoria Ivest-Atm

Il torneo proseguirà sabato 28 e domenica 29, per concludersi martedì 1° maggio.

OGGI SU

Stampa Sera

Un inserto di 12 pagine sull'11° torneo dedicato a **Vittorio Pozzo**

La Roma gioca per il pareggio Punta alla Coppa Uefa la Lazio

ROMA — Sul terreno delle Tre Fontane, reso pantanoso dalla pioggia caduta quasi ininterrottamente per tutta la giornata sulla capitale, la Roma ha praticamente completato ieri la preparazione per la delicata trasferta sul campo della Juventus. Dopo una breve rifinitura prevista per il primo pomeriggio di oggi, i giallorossi si trasferiranno sull'aereo delle 18,05.

Valcareggi ha fatto disputare una partita [illegible] nellando a ranghi misti con il preciso scopo di confondere le idee sulla formazione che giocherà al Comunale. Ma c'è ben poco da scoprire. Si dà infatti per scontato il rientro di Maggiora, schierato nel ruolo di ala tattica in sostituzione dell'attaccante Ugolotti, per infondere un a[illegible] prudente allo schieramento che per il resto sarà lo stesso opposto domenica scorsa alla Fiorentina. In sostanza la Roma dovrebbe giocare con Pruzzo unica punta. Il traguardo è quello di riuscire a conquistare un pareggio.

Tutti gli atleti si sono mossi abbastanza bene confermando il discreto periodo di forma di queste ultime settimane. Si sono messi in particolare evidenza il portiere Conti, Boni, Maggiora, Pruzzo e Di Bartolomei. In superficie l'atmosfera è apparsa tranquilla, ma sotto cova una notevole tensione. La classifica è allarmante, il calendario assai difficile.

Un Valcareggi scontroso, affatto disposto al dialogo con i giornalisti, è stato il segnale del disagio e dei timori che incombono sul club romanista: «Di formazione ne parleremo in seguito — ha dichiarato con tono secco il trainer — speriamo che la Juventus non abbia più stimoli per impegnarsi a fondo. Ma non ci credo. Nessuno regala punti».

m. b.

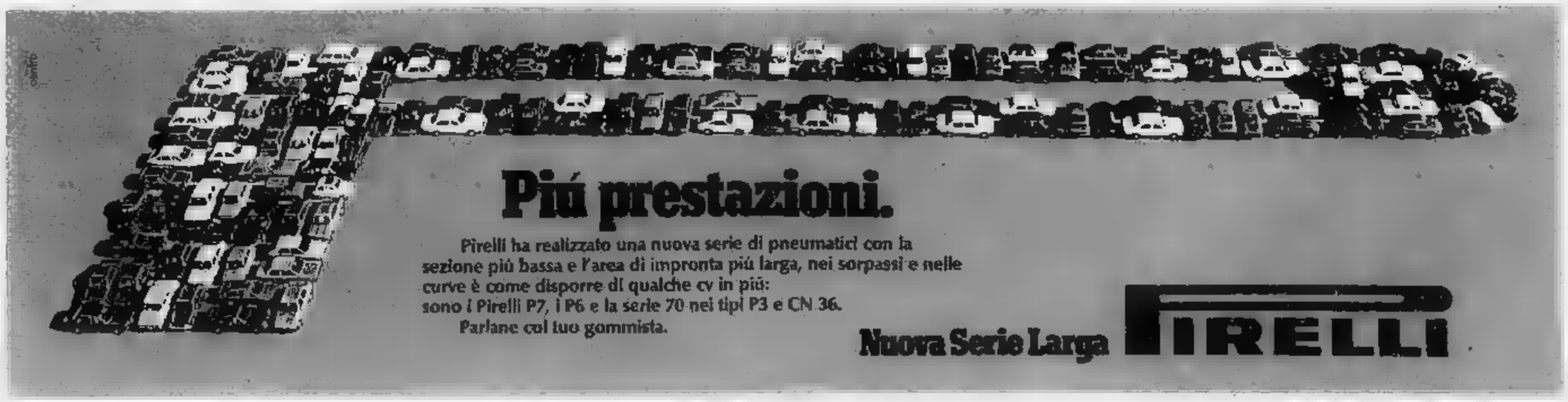
ROMA — Il dispetto per la sconfitta di Bologna ormai è passato. L'arbitraggio di Lapi, i rigori dati e non dati, l'espulsione di Manfredonia non fanno più argomento di discussione. Alla Lazio si pensa al Torino, alla Coppa Uefa, alla necessità di vincere le tre partite ancora da disputare in casa. Lovati è squalificato, Manfredonia no. Lovati rimarrà in tribuna. Lo dice sorridendo: «Scenderò negli spogliatoi nell'intervallo per dare gli ultimi consigli, ma spero che non ve ne sia bisogno».

Parliamo del Torino, della terribile disgrazia di Andura. Lovati è sincero: «Il calcio purtroppo continua. Auguriamo a Radice di tornare presto tra di noi, ma domenica si gioca, e nella nostra posizione di classifica non possiamo concedere nulla al sentimento».

In sostanza? Lovati prosegue: «In sostanza dobbiamo vincere perché vorremmo rientrare nel giro della Coppa Uefa. La fiorentina è al nostro fianco, il Napoli ci insegue da vicino. Non possiamo concederci distrazioni. Dobbiamo sfruttare al massimo le tre gare che dobbiamo giocare a Roma».

Ma il Torino arriverà senza tre giocatori importanti. Pulici non è ancora a posto. Graziani e Pecci sono squalificati. In sostanza è un «mezzo» Torino, Lovati non vuol sentire discorsi: «Abbiamo incontrato l'Inter senza Altobelli e senza Muraro ed abbiamo preso quattro gol. Meglio non pensarci. Noi giocheremo come se il Torino fosse al completo». Il tecnico laziale desidera la formazione in base alla formazione del granata. Forse non ci sarà il preventivato avvicendamento con gente fresca. Agostinelli è fermo per infortunio. Lopez è sotto [illegible] Per controllare Claudio [illegible] è pronto Badiani. Lovati però non lo dice: «Vedremo all'ultimo momento».

g. acc.



ECONOMICI

15 Autovetture

AAAAA. FIAT nuova consegna all'ora massima «Assistenza del vostro usato rivenditori Sava Casarone Isaiano (casalon esamin tutto il giorno) Sabaudo corso Trapani 118.

A.A.A. SENZA anticipi consegna immediata 126 127, 128 124 A112, A5 Dyana 0 sec permute vantaggiose Sabaudo corso Trapani 118.

A.A. AUTOSERVIZI via Genova 261, 1ommi Vendiamo con minimi anticipi 126, 500 127, 132 2000, A112, A5, Alfa Sud Giol, Dyana Gs, Opel D, Lancia 2000 Triumph TR7, Jaguar A 2 Visitateci

A. AFFARI tenta per inattese macchina nuova o d'occasione contattaci in corso Svizzera 30 angolo via Montevecchia 1ª pagamento come volete

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti rendiamo pagamento corso Volpe Commissionaria corso Grosseto 33

A. BAROLA Peugeot 104 950 cc e 1100 cc Campagna promozionale primavera Rottamazione permute vantaggiose mensili anticipo minimo Lancia Gandola via Bologna 60 tel 231 926

A 112 normale ed elegant anno 72, 74 35 117 perlina Autosilo, corso Giulio Cesare 329 telefono 267 007

ACQUISTIAMO autovetture fuoriuso pagamento immediati anche se rottamati tel 321 733.

ACQUISTIAMO auto-furgoni pagamento immediato contanti Salaudo corso Trapani 118.

ACQUISTIAMO

compriamo vetture di 2 e 3 anni ritirando e pratiche inc. etc. Autocentro-ovo corso Cr-tossenso 72

ACQUISTIAMO pagando massimo 126 A112 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw Beta Coreo Rattuado 2 telefono 636.001

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie condizioni qualsiasi marca tel ore ufficio 564 764 50524?

ALLA Sala corso G. Cesare 209 Tel 265 758 Fiat 126 73 77, a 118 78 127 73, 78 74 77, 78 128 71 72 73 75 78, 126 personale 77, 131 special 73 76 3 marce gas, Beta berlina 77 gas, Beta Hpe e coupé 76, Fulvia coupé 75, Lancia 72 73, Magic 74 Lan 90, Prisma 74 78 80 76 75, A112 75, A112 71 75, Alfa Sud 77, 78, Taurus 1600 Sw 75, Senza 1000 1105 1301, 1307 Simca diesel rottami e perizia 74, 75 76 77, 238 commerciale 76, Bedford furgone 77, commerciale berlina e diesel.

ASSORTIMENTO Sala bianca e coupé 1300, 900 2000 perizie con garanzia vendo Sala via Colombo 42 Tel 554 784 - 593.182

ATTENZIONE

vendiamo numero enorme vetture garanzie vetture d'occasione garanzia corso Chieri 32, ex 587 000 Autocentro

AUTOCREDITAMI

Compro vendo cambio autovetture settimanali vendita con garanzia a mesi senza cambiali Corso Grosseto 33 bis 350 992

AUTOMECK

1600 125 127 2 p., 3 p. 128 2p 4p 131 1600 77 131 Fiat 1500 77, 2300 S coupé 76, A112 Fiesta 900, 77, Futura berlina 5M 77 a vendere altre occasioni garantite, senza anticipo e cambiali 78 mesi, piazza Carducci 168, tel 630964

AUTOVETTURE SCONTI

rivenditori Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche prima consegna pagamento usato permute rateazioni 3000 lit corso Turchi 15 tel 699 872

BETA perfetta meccanica anno 1978 omologata per passeggeri km 18 mila vendo Lancia Stratos Via Colombo 43 Tel 505 247 383 182.

BMW 1502 cilindri 75 vendo condizioni eccezionali km 49000 unico proprietario vendo permuta Lancia Tel 606 0271

BMW 3.0 Si splendida vettura garanzia tutte leggi accessoriatissima vendo 3 milioni 900 mila causa trasferimento rateazioni tel 9012959

BMW 320 I 1979 km 38000 unico proprietario inoltre vendo permute Lancia Tel 606 0271

BMW 320 1978 nero km 47000 unico proprietario eccezionale vendo permuta Lancia Tel 606 0271

BMW 518 blu scuro 1979 km unico proprietario vendo rimasta Tel 505 004 ore ufficio

CAMIONCINO

Daihatsu Centoventi 1600 1978 meccanicamente buono vendo Volobile presso Autoriparazioni via Cuneo in Grugliasco 312 Telefonare 967 538

CITROEN CX 2500

rivenditore locale «Concessione» lascia in garanzia Citroen disponibile occasioni da L. 6 milioni 500 mila Francesi corso V Emanuele 208 tel 758 253

CITROEN CX 2000

eccezionale realizzabile alla consegna vetri azzurri particolare vetratura occasione Francesi corso V Emanuele 208, Telefono 758 253

CITROEN MEHARI

nuova da immatricolare cedesi bonta cliente grande occasione Visibile in corso Vittorio 208

CITROEN VISA

(OVVERO DELL'AUTO FRANCESE TORINO PROVATELA

corso Vittorio Emanuele 208 tel 758253

CO. AUTO

Lancia Fore Taurus 1974 datume manuale originale vendo Fiducia 84 Collegno (Autostrada Torino)

CO. AUTO

Lancia Beta 1800 anno 1978 km 18 mila vendo Fiducia 84 Collegno (Autostrada).

CO. AUTO

Trattori 8 pass e Argenti 1975 e 1978 corso Fiducia 84 Collegno (Autostrada)

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche rottamata massima valutazione anche a debito diamo AC Tel 351 257

CONTANTI

subito compriamo autovetture anche guaste non revisionate Sperle Aldo, corso G. Cesare 199 tel 208 1877

COUPE 124 quasi new 66 unico proprietario vuole lire L. 1 milione 40 mila vendesi, Satarla via Galliano 9 angolo calso Unione Sovietica 91

DIESEL Opel Rekord TOP4 recd tutto di tutto poco km privato vende ottimo affare: tel 2052234 ore pasto

DIESEL Peugeot 204 familiare To G. vendo anche a rate Telefonare 328.822

DIMENDENTE vende giulietta 900 mesi 8 vera bella colore rosso Tel. 447.12.44.

DIMENDENTE vende Beta 1800 come nuova ore ufficio 882 456

GIULIETTA 1300 1973 unico proprietario km 43 mila reali tenuta come nuova permuta Lancia Tel 606 0271

FIAT 124 c c 1200 fari anno 71-72-73 Automatica corso Principe Eugenio 19 Tel 536 695

FIAT 128 2 e 4 porte e coupé anno 69, 70, 71 72, 73 74 Autopity corso Giulio Cesare 229 telefono 267 057

FIAT 132 Diesel 2500 4 mesi come nuova vendo Lancia Gandola Regina Margherita 370

FIAT 132 1600, 1800, 2000 anno 72, 73, 75 78 Autopity corso Giulio Cesare 229 telefono 267 057

FORD Escort 1300 e 1100 c.c. anno 69, 70, 71, 72, 73 74 75 Autopity, corso Giulio Cesare 229 telefono 267 057

FURGONE Semm 2000 Diesel, perizia 20 qt TO E. Vendesi motori in garanzia e revisione Tel 849 84 87 ore pasto

FURGONI - FURGONI - FURGONI

Fiat Fiat Peugeot Mercedes, Opel da 10 qt a 17 qt vendita e cessati Autopity corso Giulio Cesare 229 telefono 267 057

GOLF GI 5 porte diesel anno 78 immatricolata km 30 mila segnali Car 78 Telefono 205 67 00

HPE 2.0 77 vendo sportiva cerchi lega chi acquisto vuol presentarsi perfetta vendo S.A.S. Romeo corso Grosseto 33 bis 350 992

IL 4 mesi veramente ci accasiona Opel Rekord Base corso Grosseto 248 esalona 301 608

LE più belle vetture di occasione garantite e mese vendita rateale presso camiona Autocommercio corso Grosseto 73

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI

Perugia Fratelli, tel 41355? 725748 725864 Concessionaria Lancia Fiducia zona Aeroportuale (Caselle)

MERCEDES 200 diesel vivna modello largo 70 HP vendesi Autoriparata corso Principe Eugenio 19 Tel 536 695

OPERAZIONE SCONTI

per fine anno alle vetture in attesa vendita nuovo stabile d'occasione Fiat Lancia alla Rotonda grandi sconti Lancia alla corso Principe Eugenio 58

PER LA SCELTA

delle vostre vetture d'occasione c'è Roma Auto Tre Fontane rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo Roma Auto corso Giulio Cesare 186 Tel 205 1977 705 2905

PORSCHE Carrera RS 2.7 perfetta vendo Lancia Bonori corso Turati 53, telefono 384 681

PORSCHE 911 S, Porsche Turbo, Volkswagen cabriolet, 124, Spider, America 1800-2000 Triumph TR6 Camaro, R5, R5 Alpine Gordini 1500, Gran GT Gol Passat Bmw 320 122, 2000 diesel Mercedes 200 D 8 112 Abarth, Regata Zermattbella, corso Raffaello 78 telefono 883 840

PORSCHE 924

splendid metallizzata anno 1978 perfetta occasione con garanzia «Concessionario» doppi cerchi originali Pininfarina colore velluto Francesi corso V Emanuele 208 tel 758 252

PRIVATO vendo cabriolet Peugeot cilindri 504 Gl, perfetto stato, anno 1975, L. 4 milioni Telefonare 897 4014

PRIVATO vendo Bmw Cambio comune condizioni Telefonare 850 9045 ore pasti

Importante azienda metalmeccanica leader parte di un gruppo italiano di rilevanza internazionale ricerca:

Rif. A) Esperto di tecnologie e metodi di lavorazione

Si richiede: laurea tecnica o cultura equivalente, esperienza pluriennale, conoscenza approfondita di metodi di lavorazione meccanica di grande serie, conoscenza aggiornata di tecnologie e di costi di attrezzature e macchinari.

[illegible]: inquadramento alla massima categoria impiegatizia, con retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza maturate, inserimento [illegible] un contesto stimolante che offre concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera.

Rif. B) Progettista di attrezzature e calibri

Si richiede: maturità tecnica, esperienza significativa in aziende equivalenti, nella progettazione di attrezzature per macchinario adibito a lavorazioni di grande serie e relativi calibri.

Si [illegible] inquadramento e retribuzione commisurata alla effettiva capacità ed all'esperienza maturata.

Sede [illegible] lavoro Bari - Età massima per entrambe le posizioni [illegible] anni. La conoscenza della lingua inglese e/o tedesco costituisce titolo preferenziale (in particolare per la posizione Rif. A).

Scrivere PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 [illegible]

Società Finanziaria di interesse [illegible] ricerca

GIOVANI NEOLAUREATI/E

in economia e commercio da inserire nei propri servizi amministrativi. [illegible] richiesta un'ottima preparazione di base con una media esami non inferiore al 95/110. [illegible] istituto [illegible] la conoscenza dell'inglese. La sede di lavoro è Torino. Inviare curriculum citando il [illegible] BT/353 anche sulla busta. Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società alle quali non deve essere trasmessa

PA ITALIA Via A. Doria 7 - 10123 Torino

SETTORE [illegible] CASUAL [illegible]

L'affiliata italiana di un noto [illegible] internazionale, [illegible] nel mercato italiano e nel mondo nel [illegible] dell'abbigliamento casual ci ha incaricati di ricercare:

AGENTE DI VENDITA (Rif. LE 19)

[illegible] quale affidare lo sviluppo delle vendite della linea **Casual Bambino** presso la clientela acquisita e potenziale nella [illegible] **Piemonte.**

La persona [illegible] la quale desideriamo entrare in contatto dovrà possedere come caratteristica fondamentale [illegible] pluriennale introduzione nella clientela [illegible] settore bambino maturata in analoga posizione con aziende di primaria importanza. [illegible] dovrà [illegible] un'età intorno ai 28-35 anni, [illegible] spiccata attitudine ai rapporti umani ed una conoscenza di [illegible] sistemi [illegible] vendita.

La retribuzione prevista, costituita [illegible] provvigioni, è decisamente interessante.

Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, [illegible] pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato [illegible] recapito telefonico [illegible] indicando chiaramente il numero di riferimento.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 39 L — 20100 MILANO**

iANNA

Un'importante azienda metalmeccanica [illegible] settore auto ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

L'Azienda intende affidare al candidato la selezione e la ricerca del parco clienti, la trattativa commerciale e il coordinamento della rete di concessionari.

La persona che cerchiamo ha un'età inferiore ai 40 anni e una buona conoscenza della lingua inglese.

La posizione, di nuova istituzione, prevede la dipendenza dalla Direzione Commerciale, l'inquadramento [illegible] nella massima categoria impiegatizia [illegible] retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurata alle effettive capacità [illegible] candidato.

La sede [illegible] lavoro è Torino; [illegible] richiesta la piena [illegible] disponibilità a viaggiare.

Inviare curriculum dettagliato all'[illegible] nostra Sede di Torino, citando anche sulla b[illegible] il riferimento BS/386.

ESOGES

Importante società finanziaria [illegible] intermediazione collegata con gruppo leader in campo nazionale [illegible] internazionale, con organizzazione nei principali centri regionali, ricerca per le città di Torino, [illegible] e Alessandria

UN ELEMENTO

con dimostrate capacità commerciali-finanziarie [illegible] grado [illegible] sviluppare, dirigere ed organizzare un'attività produttiva di grande attualità.

Particolarmente gradita [illegible] provenienza dai settori bancari - assicurativi e finanziari.

Si assicura, insieme alla massima riservatezza, prospettive particolarmente stimolanti e una continua assistenza promozionale e pubblicitaria.

Per appuntamento telefonare 02/873.684.

Per [illegible] un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI

OFFRE possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie [illegible] attive che dispongano [illegible] poche [illegible] libere settimanali e di un **capitale [illegible] L. 3.900.000 per solo compito di consegna prodotti** [illegible] concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia di inserimento in [illegible] mercato pressoché illimitato [illegible] di reale alto reddito. [illegible] concedono zone [illegible] esclusiva [illegible] livello di concessionari provinciali [illegible] regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
Publikompass Casella 232 - [illegible]

Ditta concessionaria tessuti - accessori abbigliamento cerca

AGENTE

militante per vasta clientela già acquisita zona Pi[illegible]

Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 8303 10100 Torino».

GRUPPO [illegible]
S. Francesco al Campo (To)
ricerca
[illegible] ANTI
AT - AL - VC - NO - CN - AO
introdurri impresa [illegible]
Uffici locali
Offresi fisso - guadagno immediato - auto o rimborso spese
Scrivere e/o partecipare simposio ASTI e CUNEO rispettivamente **giorni 23-4 e 26-4 ore 21 locali Camera commercio**

INDUSTRIA [illegible] NAZIONALE
cerca:

Disegnatori meccanici

[illegible] i seguenti requisiti:
— diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico-meccanico
— età compresa fra i 26-36 anni
— esperienza di almeno 2-3 anni [illegible] analoga.

Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass 302 — 10100 Torino

Azienda metalmeccanica [illegible] dimensione cerca

Direttore Tecnico-Commerciale

con esperienza [illegible] introduzione adeguata nel [illegible] della raccorderia industriale

Inviare curriculum dettagliato e richiesta a: **Publikompass 8313 — 10100 Torino.**

AUGURI DI [illegible] S.p.A.
cerca

AGENTE DI VENDITA UNIMANDATARIO

per le province [illegible] NOVARA VERCELLI AOSTA

si richiede:
— esperienza consolidata di vendita
— è titolo preferenziale la provenienza dal settore editoriale o cartolibrario
— automezzo proprio
— disponibilità immediata
— residenza in zona

Si offre:
— portafoglio clientela dettagliante già acquisita
— ottimo trattamento economico comprensivo di concorso spese-incentivi
— valorizzazione professionale nell'ambito di una Azienda leader del settore

Telefonare a:
Auguri di Mondaceri — Sommacampagna (Vr) — 045/957.039 — chiedere del signor Goracci.

[illegible]

Società operante settore elaborazione dati ricerca per la divisione software

[illegible]

RPG II

linea S/32 - S/34

5355 — 10100 TORINO.

Una importante industria farmaceutica facente parte di un gruppo multinazionale
nel quadro di un programma di potenziamento della propria organizzazione di propaganda

[illegible] RICERCA

l'informatore Medico Scientifico

per la zona di Torino e Provincia.

[illegible]

una buona esperienza e conoscenza della zona di lavoro, un'alta qualificazione professionale documentata e maturata presso altre società farmaceutiche, età 30-40 anni.

Si offre:

inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e [illegible] valorizzare [illegible] capacità e le esperienze professionali dimostrate. Condizioni di operatività in un ambiente dinamico [illegible] in continuo sviluppo idoneo per chi vuole esaltare doti di capacità e potenzialità professionali non comuni.

[illegible] persone interessate [illegible] prego inviare [illegible] dettagliato curriculum a: **Publikompass 40 L — 20123 [illegible] lano**

SNR CUSCINETTI VOLVENTI
ricerca per PIEMONTE

VENDITORE

Il candidato è un giovane perito meccanico, con esperienza di vendita almeno triennale alla industria, possibilmente introdotto presso la clientela utilizzatrice di cuscinetti volventi. L'attività [illegible] svolta in grande autonomia e il candidato dovrà [illegible] in grado di gestire un portafoglio [illegible] acquisiti e potenziali. La Società prevede per la posizione una retribuzione commisurata all'esperienza, rimborso [illegible] a più di lista, autovettura aziendale. Concreta possibilità di carriera. Residenza Torino e provincia.

[illegible] curriculum a **SNR ITALIA - Via Keplero 8 — 20019 [illegible] Milanese (MI)**

Handelsbetrieb in Turin sucht

Uebersetzer-Dolmetscher

Französisch / De[illegible] für Handelstechnische Korrespondenz.
Lebenslauf, Studium, Erfahrungen und Telefon-Nr. angeben
[illegible] Publikompass 7571 - [illegible] Torino.

Solida Azienda zona [illegible] ia cerca

INFERMIERA

disposta a fare mansioni operaia ed all'occorrenza il pronto soccorso.
Si offre una retribuzione **decisamente interessante, mensa interna.**

Scrivere a «PUBLIKOMPASS 5356 — 10100 TORINO»

[illegible] IMPIANTI [illegible] ELETTRONICI IN [illegible] DI [illegible] RICERCA:

Rif. A: **REGIONAL [illegible]**

con [illegible] Torino, a cui affidare [illegible] ricerca, il potenziamento e la gestione [illegible] rete di concessionari del Centro Nord.

Si richiede: età max 35 anni, cultura medio-superiore, esperienza almeno triennale nelle vendite di beni strumentali o servizi, nonché di reti di vendita indirette. Forte personalità ed entusiasmo. Volontà di inserirsi in ambiente dinamico e ricco di prospettive, abituato ad operare per obiettivi. Il candidato dovrà agire spesso fuori sede e [illegible] precisioni [illegible] trasferimenti.

L'inquadramento e [illegible] retribuzione [illegible] ai livelli più elevati del mercato e comunque adeguati alle effettive capacità professionali del candidato

Scrivere a: FEELING, via Galeazzo [illegible] 10126 Torino
Si prega di specificare nella b[illegible] riferimento

PER AMPLIAMENTO QUADRI OPERATIVI
[illegible] IMMOBI[illegible]

Ricerca:
ambosessi,
auto propria, spiccata personalità [illegible]
spirito di iniziativa.

Richiedere colloquio personale previa telefonata.
Massima riservatezza.

Tel. 515.582 (TORINO)

AZIENDA PROTEZIONI INDUSTRIALI CERCA:

GEOMETRA PER [illegible] ESTERI

come assistente alla conduzione di cantiere

Si richiede precedente esperienza analoga, [illegible] [illegible] anni, buona conoscenza della lingua francese o inglese.

Scrivere, citando [illegible] busta [illegible].

SSOGES
SOC. DI ORGANIZZ. E GESTIONE C. Turati 49 TORINO tel. 502 765

ECONOMICI

16 Motocicli

A.A. MOTOMARKET compera max prezzo nuovo usato permute rateazioni corso G. Cesare 173 Tel 202 204

KAWASAKI Yamaha Honda compriamo vendiamo e dà più di vostro usato vale molto di più. Pagamento fino a tre anni Motormarket corso G. Cesare 75. Telefonare 202 204

MORINI 350 Sport anno 78, perfetta vendo privato Tel 850 49 38

MOTO Ultima concessionaria Honda e Kawasaki 125 250, 350, 500 e c. motori quattro tempi accessoriata vendita rateazione Borgaretto via Cremona 3

PRIVATO vende Kawasaki Z750 come nuova il mio km telefonare ore pasti 9674080

VENDO Moto Guzzi 250 T5 anno 1975 ottimo condizioni Tel 298543 ore pasti

PULAUNI, camionetti furgoni diesel e benzina revisionati spesa Fiat, Ford, Opel, Volkswagen Mercedes, Land Rover, agevolazioni pagamento, permute garanzia tutte le pratiche conto proprio e terzi, consegna immediata Autostrada, via Druda di Settimo 31/D, telefono 831 751 882 456

Rivenditore Ts-Ts vendo anche a rate Telefonare 328 832

RENAULT

per la concessionaria Savina la più vecchia della media la più seria ditta Vigna a disposizione con le nuove Renault gamma 1979 la chiamano tenang, addirittura beta a 36 mesi, anticipo minimo di L. 500 mila Roma Auto corso Giulio Cesare 186 Tel 205 1977

RITMO 60 CL, ma mai più sicuro successo nazionale vendesi L. 4 milioni 530 mila. Bianchi via Gaidano 8 angolo corso Unione Sovietica 91

ROVER

splendida vettura garanzia tutte leggi accessoriatissima vendo 3 milioni 900 mila causa trasferimento rateazioni tel 9012959

TOYOTA

Starlet 1300 diesel vendo permuta prezzo conveniente anche in due tempi operazione, vantaggiosissima permuta fino 25% e successive 30 angolo via Montevecchia 1ª pagamento come volete

TRANSIT diesel furgo 1977 1978 e 1979 vendesi, prezzi vantaggiosi permute e finanziamo vasta gamma Autocentrale via Duca di Genova 3/D, telefono 882 456

VENDESI 131 1300 1978 A112 1976 perizia via Torricelli 4

VENDIAMO lussuosa concessione Honda e Kawasaki 125 250, 350, 500 e c. motori quattro tempi accessoriata, rateazioni e ora chiuso 25/4/79 apertura sabato 28/4/79

PRIVATO vende A112 E cilindrata maggio '78 L. 1 milione 850 mila tel 910 65 68

PULAUNI, camionetti furgoni diesel e benzina revisionati spesa Fiat, Ford, Opel, Volkswagen Mercedes, Land Rover, agevolazioni pagamento, permute garanzia tutte le pratiche conto proprio e terzi, consegna immediata Autostrada, via Druda di Settimo 31/D, telefono 831 751 882 456

Rivenditore Ts-Ts vendo anche a rate Telefonare 328 832

RENAULT

per la concessionaria Savina la più vecchia della media la più seria ditta Vigna a disposizione con le nuove Renault gamma 1979 la chiamano tenang, addirittura beta a 36 mesi, anticipo minimo di L. 500 mila Roma Auto corso Giulio Cesare 186 Tel 205 1977

RITMO 60 CL, ma mai più sicuro successo nazionale vendesi L. 4 milioni 530 mila. Bianchi via Gaidano 8 angolo corso Unione Sovietica 91

ROVER splendida vettura garanzia tutte leggi accessoriatissima vendo 3 milioni 900 mila causa trasferimento rateazioni tel 9012959

TOYOTA

Starlet 1300 diesel vendo permuta prezzo conveniente anche in due tempi operazione, vantaggiosissima permuta fino 25% e successive 30 angolo via Montevecchia 1ª pagamento come volete

TRANSIT diesel furgo 1977 1978 e 1979 vendesi, prezzi vantaggiosi permute e finanziamo vasta gamma Autocentrale via Duca di Genova 3/D, telefono 882 456

VENDESI 131 1300 1978 A112 1976 perizia via Torricelli 4

VENDIAMO lussuosa concessione Honda e Kawasaki 125 250, 350, 500 e c. motori quattro tempi accessoriata, rateazioni e ora chiuso 25/4/79 apertura sabato 28/4/79

PRIVATO vende A112 E cilindrata maggio '78 L. 1 milione 850 mila tel 910 65 68

PULAUNI, camionetti furgoni diesel e benzina revisionati spesa Fiat, Ford, Opel, Volkswagen Mercedes, Land Rover, agevolazioni pagamento, permute garanzia tutte le pratiche conto proprio e terzi, consegna immediata Autostrada, via Druda di Settimo 31/D, telefono 831 751 882 456

Rivenditore Ts-Ts vendo anche a rate Telefonare 328 832

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista [illegible] in zona Nichelino Moncalieri Trofarello Vinovo Candiolo Volvera Piossasco Orbassano None Airasca Vigone Vigonzone Cavour Saluzzo Savigliano Fossano Cuneo Alba Bra Asti Alessandria Casale Vercelli Novara Biella Ivrea Chivasso Settimo Rivarolo Rivoli Susa Pinerolo Torre Pellice Luserna S. Giovanni Villafranca Carmagnola Moncalvo Chieri Carignano Carmagnola Racconigi Saluzzo

Dopo la clamorosa vittoria del pugile lombardo a Torino

Ora la grande sfida Zanon-Righetti

Il titolo europeo dei massimi, strappato al potente ma rozzo spagnolo Evangelista, in palio con il gigante emiliano già sotto contratto - Scarsa l'affluenza del pubblico anche a causa della trasmissione diretta in tv

TORINO — Proprio nel momento in cui sembrava affondare in una crisi irreversibile, il pugilato italiano ha avuto un inatteso, clamoroso colpo d'ala mercoledì sera al Palasport di Torino, per merito del peso massimo Lorenzo Zanon. Il gigante lombardo, un tipo elegante, dai baffetti Errol Flynn, longilineo, in netto contrasto col fisico tozzo e minaccioso dello spagnolo Alfredo Evangelista, è diventato dopo quasi anni l'erede Franco Cavicchi), strappando il titolo europeo della categoria al rozzo pretoriano che era venuto in Italia dichiarando: «*Lo stenderò in tre riprese*».

E' stata un'ulteriore, efficace dimostrazione di quanto valga l'intelligenza nella boxe, una dimostrazione oltretutto televista a tutta Italia e quindi estremamente produttiva agli effetti propagandistici per la boxe (molto meno per gli interessi degli organizzatori, che la «diretta» ha tenuto lontano dal Palasport la gran folla che l'avvenimento avrebbe meritato).

per lo sport del pugno, ma un rilancio personale soprattutto per Lorenzo Zanon, nel quale pochi erano disposti a credere dopo lo sfortunato esito della sua dublice avventura americana due anni fa conclusasi con due sconfitte prima del limite di fronte a Norton e Quarry.

Lo si considerava fragile, pauroso, poco disposto a soffrire e tutti i tecnici erano concordi nel dire che ben difficilmente Zanon avrebbe potuto ripetere l'exploit riuscitogli nel febbraio 1977 a Bilbao quello di mistificare la potenza di Evangelista e di batterlo ai punti. Zanon, invece, enormemente migliorato dal punto di vista tattico ed agonistico la guida di Patruttiere di Mattioli, ha saputo ripetersi un match-capolavoro, cui è mancato solo il corollario di un'adeguata potenza di pugno per raggiungere la perfezione.

Alfredo Evangelista (che dopo la riunione, amareggiato, è andato a dormire prestissimo, mentre il suo trionfante rivale festeggiava a champagne al ristorante) ha confessato con molta sincerità: «*Non ci ho capito niente, voleva distruggerlo ed è stato lui invece a farmi fare una magra figura*». L'ispano-uruguiano ha infatti confermato di essere quel che già si sapeva: il migliore d'Europa fino a ieri, grazie ad momento di generale mediocrità, ma non certo un campione con la «c» maiuscola. Un peso tutto impeto e cieca violenza, senza un minimo fantasia e di adattabilità ai diversi temi tattici che ogni combattimento può proporre.

Ogni volta che Evangelista scagliava il suo gancio sinistro, si intuiva che quel pugno avrebbe stroncato chiunque se fosse giunto a bersaglio: ogni volta il guantone fischiava nell'aria, perché in una frazione di tempo, Zanon, velocissimo di riflessi e di gambe, posto fuori tiro. Se il lombardo avesse commesso l'errore di accettare la battaglia a distanza ravvicinata, ne sarebbe stato inesorabilmente distrutto, perché questo è il clima giusto, da risse di anyiporto, in cui la forza bruta di Evangelista riesce ad esprimersi.

Quando, invece si tratta di fare della boxe qualcosa di simile ad un'arte, lo spagnolo rivela tutti i suoi limiti, una povertà di classe sconcertante, tecnica rudimentale, con grosse lacune anche nella guida all'angolo: Umberto Branchini ha condotto il suo uomo all'impresa-capolavoro con intelligenza tattica inappuntabile. Il procuratore Evangelista non è stato capace di suggerire al suo campione il modo per non cadere nella rete di Zanon.

La presunzione (ed i diciotto milioni di borsa) hanno giocato un brutto tiro ad Evangelista che tuttavia, data la mediocrità generale, non faticherà prima o poi a rientrare nel giro. Ma per ora, a conferma di un inatteso rilancio, il titolo europeo dei massimi diventa una questione fra italiani, dato che lo sfidante ufficiale di Evangelista era Righetti. Il riminese ha già firmato un contratto in bianco impegnandosi al confronto per l'organizzazione Ibp; non si dove e quando potrà svolgersi la sfida Righetti-Zanon, ma si tratterà in ogni caso di un avvenimento tale da far riempire qualsiasi stadio, come ai tempi di Cavicchi.

Il merito Zanon, di Branchini, ma anche di Benjamino Accorsi che ha coraggiosamente arrischiato in proprio per «recuperare» un campionato d'Europa che stava per saltare. Se Zanon-Evangelista non si fosse potuto svolgere a Torino, la Ibp quasi certamente avrebbe dovuta annullarlo. Un po' di merito per questo colpo d'ala della boxe spetta quindi anche all'industriale torinese e all'Assessorato Sport della Regione che ha visto giusto patrocinando la manifestazione al Palasport.

Gianni Pignata

Torino. Il goffo Evangelista subisce l'azione di Zanon

Torinesi in gamba

Nel contorno al campionato d'Europa dei pesi massimi al Palasport erano impegnati tre pugili torinesi, che si sono brillantemente comportati

Novizi-mediomassimi: Calmagno (Boxing Club Torino) b. De Cristoforo (Libertas Torino) per k.o.t. alla 2ª r.; **Dilettanti-superleggeri:** Gargano (Barcelli b. D'Angelo (Accorsi) ai punti.

Professionisti-pesi mosca: Castrovilli (Torino, kg 51,40) b. Laconi (Cagliari, kg 51,600) per ab. al 2° r. **Pesi superleggeri:** Marcello (Torino, kg 63) b. Dal Santo (Lavena, kg 64,500) per abb. al 3° r. **Pesi mediomassimi:** Filippetto (Torino, kg 79) b. Cenia (Lubiana, kg 80) per intervento medico al 4° round.

Terzo successo di De Vlaeminck

In Puglia vince sempre il solito

SAN PANCRAZIO — *Più che il Giro di Puglia è il Giro di De Vlaeminck: il campione belga ha vinto infatti anche ieri, per la terza volta consecutiva, confermandosi dominatore assoluto. Anche perché il suo naturale antagonista, Beppe Saronni, col morale a terra, non ha nemmeno disputato lo sprint finale, tremando le invidie dell'ultimo, tortuoso chilometro.*

De Vlaeminck, che era aggiudicato anche 3 secondi di abbuono del traguardo volante, non si è lasciato sorprendere dal modesto Magrini, spuntato prima della curva conclusiva, ad appena 150 metri dallo striscione. La progressione di Roger è stata irresistibile: neppure Van Linden è riuscito a rimontarlo, arrivando soltanto alla pedalata dei rivali.

La tappa, disputata finalmente in una giornata di sole, molto ventilata, è stata contraddistinta dall'alta velocità (quasi 44 di media) e da due cadute che sono costate la frattura della clavicola a Crepaldi e Crespi. Il pistone si è spezzato al centesimo chilometro: 36 uomini si sono trovati in testa, e fra di essi tutti i più forti e i più celebri. Saronni, rinunciatario, si è piazzato sotto ventitreesimo.

Oggi tappa conclusiva da Campi a Martina Franca, con un finale in circuito: De Vlaeminck, ovviamente leader della classifica generale, chiuderà in bellezza arrecando il poker? La televisione trasmetterà in diretta, dalle 15 alle 16, sul secondo canale le fasi decisive.

g.v.

d'arrivo: *1. De Vlaeminck (Gis Gelati, 158 chilometri in 3 ore 35'24", media 43,807, abbuono 10"; 2. Van Linden (Bianchi Faema) abbuono 5"; 3. Magrini (Inoxpran) abbuono 3"; 4. Lualdi (Bianchi Faema); 5. Cipollini (San Giacomo); 6. Mantovani (Inoxpran); 7. Bertacco, 8. Landoni; 9. Simonetti; 10. G.B. Baronchelli (tutti con lo stesso tempo.*

Classifica generale: *1. De Vlaeminck in 14 ore 30'03"; 2. V. Alperi a 32"; 3. Contini a 35"; 4. Johansson a 39"; 5. Vurchini a t.; 6. Van Linden a 59"; 7. Zanone a 1'01; 8. Magrini s.t.; 9. Mantovani a 1'03"; 10. Vandi a 1'05".*

Ferrari al Jarama e subito record

MADRID — Primo giorno di prove per la Ferrari sulla pista del Jarama, dove il 29 aprile si disputerà la quinta prova del campionato mondiale di Formula 1. e Jody Schecter ha subito abbassato il record ufficioso della pista con la T4.

Il sudafricano ha girato in 1'16"80, tempo che migliora di un decimo il risultato del 28 marzo scorso ottenuto Laffite con la Ligier nel corso di alcuni per la Goodyear cui avevano partecipato anche Lotus, Brabham-Alfa, McLaren e Wolf.

In quell'occasione si era parlato considerando il tempo fatto registrare da Laffite, di una performance eccezionale. Jerk Schechter, provando per la giornata moltissime soluzioni e diversi tipi di pneumatici della Michelin, ha migliorato il primato verso sera.

Oggi le prove della Ferrari (ed anche della nuova Renault turbo RS10) proseguiranno per tutta la giornata.

Giro del Belgio

Daniel Willemx si è aggiudicato il Giro ciclistico del Belgio: l'ultima tappa, la Verviers-Bruxelles di 235 km è stata vinta dal belga Eddy Verstraeten.

Campionato di auto

Vallelunga, in per il "Fiat days"

ROMA — Primo «Fiat days» nell'ambito del Campionato Fiat Abarth: si tratta di una prova in circuito — in questo caso quello romano di Vallelunga — riservata ai concorrenti del torneo, cominciato pochi mesi fa e già avviato ad un notevole successo di iscritti. La prova, in programma domenica, sarà seguita da altre sette analoghe giornate distribuite nel corso della stagione.

Come noto, il campionato varato dalla Casa torinese è aperto ai clienti-piloti che partecipano ai vari tipi di corse con vetture 127, Ritmo e 131. Nel complicato meccanismo dei punteggi, i «Fiat days» hanno una particolare importanza. A quello di Vallelunga risultano iscritti circa 300 concorrenti, che si cimenteranno domani nelle prove di qualificazione.

Nel mondiale di moto delle 750

Virginio Ferrari perché non corre?

Domenica si corre a Brands Hatch la seconda prova del campionato mondiale motociclistico Formula 750 cc. Parecchi gli iscritti, molti i campioni, ma manca nell'elenco un nome, quello di Virginio Ferrari, vincitore della prima gara iridata disputata al Mugello, e nuovamente primo nella corsa successiva a Le Castellet che non aveva titoli ma partecipazione da campionato. Ferrari tornerà in lizza soltanto la settimana prossima a Salisburgo per l'apertura europea del campionato mondiale per la classe 500 cc.

La rinuncia di un campione di freschissima fama quale è Ferrari conferma la scarsa attenzione che viene dedicata alla 750 cc, classe che ha un riscontro commerciale notevole ma pratico per quel che piace alle che patiscono troppo una sconfitta. Ferrari finora lo domani potrebbe perdere, quindi meglio non illudersi e rimanere sulla gloria acquisita.

A seguire questo filo di ragionamento può essere però altrettanto la Suzuki, certamente sponsor Nava e Olivieri, né tanto meno il pilota. La vittoria il titolo della 750 cc era se non proprio facile, pertlomeno praticabile grazie al limitato numero di macchine efficienti messe in pista da Yamaha e Suzuki e poi Ferrari partiva con il margine acquisito al Mugello.

Ampliare il programma questa fase iniziale di stagione, che ha date compatibili con i grandi premi sulle cilindrate classiche, era possibile e poi in un secondo tempo si sarebbe potuto operare una scelta con risultati già acquisiti. Qualche spesa in più, certamente, ma stando ai riscontri tecnici verificatisi nelle scorse settimane anche prevedibili introiti con i premi a portata di mano.

Nella carriera giovanile di Ferrari è questo il primo errore da ricordare. Non è né grave né irrimediabile, ma bisogna imparare la lezione che da esso deriva. Quando si cambia dimensione e da promessa si diventa campione, bisogna anche saper adeguare alle attese di tutti i propri programmi: le vittorie delle scorse settimane appartengono al pilota, ma anche a tutti coloro che lo seguono con passione.

g. v.

Hailwood torna e cade in moto

MISANO ADRIATICO — Mike Hailwood è molto fortunato al suo ritorno in Romagna dopo dieci anni. Il campione inglese, infatti, ha dovuto concludere in anticipo le prove che aveva e la Ducati una caduta alla variante che precede la curva del Carro. Nessuna conseguenza di rilievo, qualche contusione e moto

«*La colpa è stata mia* — ha ammesso il pilota inglese — *ho sbagliato a candiare, invece di scalare sono passato in una marcia superiore*». Errore comprensibile perché Hailwood ha provato sulle due giornate tre moto diverse, una delle quali montava il cambio con i movimenti contrari alle altre.

La Ducati ha concluso intanto i test ai quali ha sottoposto le bicilindriche «900» che affronteranno tutte le prove dell'Europeo «endurance». Su queste moto si sono alternati Lega, Franchini e Venanzi. Hailwood e Foggerty hanno provato moto per il Tourist Trophy

Prospetta un clamoroso divorzio nel mondo del basket

Il campione americano Yelverton pare deciso a lasciare l'Emerson

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Pochi ne parlano apertamente, perché la cosa ha un vago sapore di «sacrilegio», ma è ormai quasi certo che Charlie Yelverton, l'eroe di Madrid, il giocatore che con Morse ha portato l'Emerson un po' disastrata di quest'anno alla decima finale e al primo posto nella «prima fase» del campionato, lascerà Varese a fine stagione. E lo farà per propria scelta del club presieduto da Guido Borghi.*

Yelverton, newyorkese, ha trent'anni, è celibe, laureato in sociologia. Ha ripetuto come matricola nella Fordham University ed ebbe poi una breve esperienza coi professionisti di Portland, al termine della quale si adottò per un anno a fare il «taxi driver» notturno ad Harlem. «Di notte guidavo il taxi — racconta — e di giorno dormivo nell'auto, mangiavo panini, suonavo il mio sax». Il saxofono: come molti sanno, è il suo grande hobby, il suo inseparabile compagno anche in trasferta.

L'occasione italiana» gli si prospettò attraverso un ingaggio per una di quelle formazioni estive di mercenari del canestro che ogni anno pengano dagli Usa a rompere i nostri tornei balneari. E Charlie la sfruttò a meraviglia, facendosi subito apprezzare per quel fuoriclasse che è: una pera «pantera nera» del parquet, spettacolare per agilità, potenza e virtuosismo tecnico, prezioso e concreto per duttilità fun vero folly per ogni ruolo, nonostante i soli 188 centimetri.

Sinudyne-Antonini "bella" necessaria

Le tre partite dei «playoff» mercoledì sera hanno già promosso alle semifinali Billy (fuori la Peroglina) e Arrigoni (fuori la Gabetti. Sinudyne-Antonini si decidera invece nella «bella» di domenica a Bologna.

Questi i risultati: Billy-Peruglina 81-74 (andata 94-92: 2-0); Arrigoni-Gabetti 111-109 (andata 101-91: 2-0); Antonini-Sinudyne 80-89 (andata 77-101: 1-1).

L'offerta non gli mancano. Il basket italiano rischia di perdere questo eccellente campione, giacché per regolamento soltanto le due neo-promosse della B alla A2 potrebbero tesserarlo. Ma dalla Svizzera almeno due club hanno già fatto «avances» a Yelverton. E dalla Spagna giunge notizia che la Juventud Badalona punterebbe proprio su Charlie per la sostituzione dell'indisciplinato jugoslavo Slavnic.

Gianni Menichelli

● **A Bologna si è riunito il settore arbitrale del basket per discutere sui problemi della sicurezza: è stato chiesto il rispetto assoluto delle norme già in vigore.**

Tennis ad Houston

Barazzutti avanti

HOUSTON — Corrado Barazzutti ha superato anche il secondo turno del torneo Wct di Houston, ultima prova prima del «massiere» di Dallas. La giornata è stata caratterizzata da una pioggia torrenziale che ha costretto alla sospensione o al rinvio diversi match. Barazzutti dopo un dissidioso avvio ha superato lo jugoslavo Franulovic 6-0, 6-4, 6-3 qualificandosi per i quarti.

L'incontro fra Panatta e Tanner è stato sospeso al termine del primo set vinto dallo statunitense per 7-5; nemmeno iniziato il match fra il terzo italiano in gara, Paolo Bertolucci, che doveva affrontare lo spagnolo Higueras.

Questi i risultati degli altri due incontri portati a termine: Mayer-Gonzalez 6-0, 7-5; Orantes-Pinter 6-4, 6-0.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Virginio Chiusano
Carlo Massarini
Piombi
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pantugi Bartolo
Secondino Aiello
© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia omaggio di iscrizione presso O.E.C. S.p.A. via Tavigliano 1000 Roma
CERTIFICATO N. 00 DEL 4-4-1978

Al concorso ippico rassegna di campioni e gare di propaganda

Piazza di Siena, largo ai giovani

— Durante una affollatissima conferenza che si è tenuta nel salone di un grande albergo milanese, è stata presentata ieri la 47ª edizione del concorso ippico internazionale di Piazza di Siena. La manifestazione, che si svolgerà dal 26 aprile al 1 maggio, pur rimanendo intatta nella tradizionale impostazione sua parte centrale, avrà un contorno di iniziative il cui scopo principale sarà la diffusione, specialmente fra i giovani, dell'equitazione; infatti la Federazione dà una grande importanza alla giornata propagandistica di lunedì 30 aprile, con la disputa della Coppa dei Giovani. La gara sarà riservata alle squadre che rappresentano dieci regioni italiane. Il regolamento prevede l'obbligo di schierare due cavalieri juniores (dai 17 ai 21 e almeno un cavallo di provata origine nazionale.

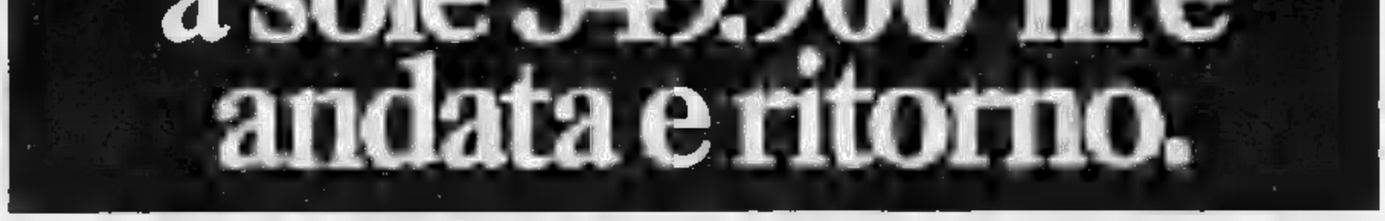
Il concorso di Piazza di Siena viene considerato (molto come una tappa di grosso rilievo per quanto riguarda la ripresa della nostra equitazione in preparazione alle Olimpiadi di Mosca. Saranno in programma dodici prove internazionali e riservate ai cavalli italiani (premio Enci e premio Unire). Il monte premi, rispetto a quello dello scorso anno di 32 milioni, è stato portato a circa 60 milioni, ai quali vanno aggiunti prestigiosi premi d'onore, come una vettura Lancia Beta Coupé riservata al vincitore del Gran Premio Roma.

La nutrita partecipazione straniera conferma ancora una volta l'enorme prestigio mondiale di cui gode la manifestazione di Piazza di Siena, oltre all'Italia, che presenterà ancora i suoi tre moschettieri Piero e Raimondo D'Inzeo e Graziano assieme ad un interessante lotto di giovani, parteciperanno undici squadre nazionali di Austria, Brasile, Gran Bretagna, Portogallo, Francia, Svizzera, Irlanda, Spagna, Polonia, Germania e Belgio.

Si tratta nomi fra le più agguerrite nel campo dell'equitazione mondiale. I favori del pronostico sono tutti per la Francia che si presenta con una formazione validissima, che ha già vinto importanti manifestazioni internazionali dall'inizio della stagione. Lo scontro avvincente sarà, come al solito il Gran Premio delle Nazioni in programma venerdì 27 aprile.

Nel complesso, almeno nelle premesse, il Concorso di Piazza di Siena presenta il consueto biglietto da visita di prestigio sempre più consistente. Nel programma di contorno sono previste esibizioni di ponies; prova di abilità dei «butteri»; lanci di paracadutisti, il carosello finale dei carabinieri e una sfilata di «attacchi» che percorreranno i viali del Pincio, ripropenendo il clima suggestivo di una Roma di altri tempi. Per la prima volta il Calo di Roma avrà anche un annullo postale commemorativo. La televisione, infine, effettuerà telecronache dirette dal 25 al 29 aprile.

m. b.



Dal mese di Aprile a New York, Boston e Philadelphia.

Da Aprile prende il via la tariffa "Mid-week" Alitalia destinata a rendere gli Stati Uniti una meta davvero più accessibile. Così ogni martedí e mercoledí, sulla rotta Roma/Milano - New York (volo AZ 602) e Roma-New York (volo AZ 610), vengono riservati dei posti a condizioni particolarmente favorevoli: 349.900* lire in bassa stagione – fino al 14 giugno- e 438.300* lire per l'andata e ritorno in alta stagione – dal 15 giugno al 14 ottobre. Le tariffe più basse oggi disponibili per voli di linea che prevedono una permanenza di minimo 14 giorni e massimo 60 giorni.

Alle medesime condizioni ogni mercoledí sono offerte le destinazioni Boston e Philadelphia, col volo AZ 686, con partenza da Roma e da Milano. E tutto sui nostri jets B747 e DC-10.

Il ritorno viene effettuato negli stessi giorni della settimana (martedí o mercoledí).

Per maggiori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o agli uffici Alitalia.

* Tariffa soggetta ad approvazione governativa

Alitalia

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CINISELLO vicino autostrada corso Europa appartamento da vendere 3 camere cucina servizi. Tel 300 598

CROCETTA centro privato vende a privato appartamento da vedere mq 230 Tel ore pasti 564 051

CROCETTA
corso Vladimir 136 3-3 camere cucina terrazzo bagno autorizzato Lux casa via Duchi 7 tel 546 476

CROCETTA
corso Rosselli 1 6 camere soleggiato terrazzo giardino ascensore Lux Casa via Duchi 7, tel 546 476

CROCETTA
corso Dogliani 14 alloggio 4 camere cucina terrazzo bagno ascensore Lux Casa via Duchi 7 tel 546 476

CROCETTA
corso P. De Cristofaris 49 zona rinnovata terrazzo bagno poltrona 1-2 camere cucina Lux Casa via Duchi 7 tel 546 476

CROCETTA immobiliarissimo vende camere cucina servizi ampie facilitazioni di pagamento 501 219 - 590 693

CROCETTA vendesi occasione in stabile signorile 6 camere appartamento 3 camere cucina servizi 2 bagni ripostigli balconi 3 cantine Tel 752 822

DI SALVATORE 587 183 - 587 835 vende 4 vani camera cucina servizi ammobiliato piano terreno via Duchi 7 tratt

ERA Residence vende liberi locali signorili vicinanze 1-2 camere cucina servizi case basse o ascensore tel 8005539

ESCLUSIVA mediatori vendo mobilissimi appartamenti 3 camere 2 bagni ripostigli 2 alloggi confinanti palazzina recentissima 3 alloggi corso Valdocco Telefonare 347 477

EUROCASE Libero subito Via Torre vende Cheope delle Sabine splendido 2 camere cucinotta doppi servizi 34 milioni subito - ore 15 chiedo resto milioni di interessi Tel 513 681 547 470 513 725

EUROCASE
Il libero adiacente Piazza Vittoria 2 camere cucina servizi 20 milioni ristrutturato 3 milioni residuo dilazionati Tel 513 681 513 748

EUROCASE
Libero adiacente corso Dante camere cucina servizi 2 balconi ristrutturato vendo ultimo piano giardino condominiale Tel 513 681

EUROCASE
Il libero adiacente Piazza Vittoria 2 camere cucina servizi 20 milioni ristrutturato 3 milioni residuo dilazionati Tel 513 681 513 748

EUROCASE
Libero via Cibrario 2 camere cucina servizi 20 milioni ristrutturato 3 milioni residuo dilazionati Tel 513 681 513 748

EUROCASE
Il libero adiacente Piazza Vittoria 2 camere cucina servizi 20 milioni ristrutturato 3 milioni residuo dilazionati Tel 513 681 513 748

EUROCASE
Libero via Cibrario 2 camere cucina servizi 20 milioni ristrutturato 3 milioni residuo dilazionati Tel 513 681 513 748

EUROCASE
Libero Cadorna vicino via Settembrini camere cucina servizi ristrutturatissimo ottimo 1° piano 3 milioni contanti Tel 513 681

EUROCASE
Libero via Cernaia angolo Lupo Pescolo camere cucina servizi 1° milione 500 mila subito Tel 513 681

EUROCASE
Libero via Bologna 2 camere cucina doppi servizi ristrutturatissimo 1° milione 500 mila subito Tel 513 681 547 470 513 681

EUROCASE
Libero via Cernaia angolo Lupo Pescolo camere cucina servizi 1° milione 500 mila subito Tel 513 681

EUROCASE
Libero via Cibrario 2 camere cucina servizi 20 milioni ristrutturato 3 milioni residuo dilazionati Tel 513 681 513 748

EUROCASE
Libero Cadorna vicino via Settembrini camere cucina servizi ristrutturatissimo ottimo 1° piano 3 milioni contanti Tel 513 681

EUROCASE
L libero via Cernaia angolo Lupo Pescolo camere cucina servizi 1° milione 500 mila subito Tel 513 681

EUROCASE Il libero adiacente Piazza Vittoria 2 camere cucina servizi 20 milioni ristrutturato 3 milioni residuo dilazionati Tel 513 681 513 748

Dibattito al Rotary

Paga il giudice se ha sbagliato?

Un tempo, interrogativo inconcepibile. Oggi ci si chiede: chi risarcisce la vittima?

Un nome: Salvatore Gallo; e dietro a quel nome, una tragedia. E' il 1954 quando Salvatore Gallo, siciliano, viene accusato di aver ammazzato il fratello Paolo, durante una lite. Il cadavere non fu trovato, ma tracce di sangue dell'ucciso «rilevanti» scoperte sul luogo dello scontro convinsero i giudici della colpevolezza dell'uomo. Fu l'ergastolo, confermato in appello e dalla Cassazione. Poi, nel 1961, dopo sette anni, in un casolare di montagna venne rintracciato un uomo che disse di soffrire di amnesia. Era Paolo Gallo, la «vittima». E per Salvatore fu la scarcerazione. Il 23 giugno 1974 l'ex detenuto Gallo Salvatore muore per una forma irreversibile di artrite deformante contratta durante la detenzione nel penitenziario di Viterbo.

Quanti Salvatore Gallo ci sono? E qual è la responsabilità del giudice per un verdetto sbagliato? Ed è punibile il magistrato che abbia commesso «in buona fede» un errore? E' un nodo di difficile soluzione, e su questo problema ha parlato ieri sera, al Rotary International, [illegible] ristorante La Rotonda di corso Vittorio, l'avvocato Vittorio Chiusano. [illegible] premesso l'orientamento «Solo pochi anni addietro una condanna in tema di responsabilità dei giudici avrebbe sbalordimento dorso 2 rischio di essere accolta con indifferenza».

Ma i tempi son cambiati e con essi «la prospettiva è completamente mutata: le travagliate e, talvolta, tragiche vicende in cui [illegible] dibattiti nostro Paese, il ruolo di primo [illegible] etto dalla magistratura con la conduzione di istruttorie e le celebrazione di processi penali aventi per oggetto gravissimi reati contro l'ordine pubblico e la pubblica amministrazione, l'[illegible]mento considerevole di domanda sociale connesso all'instaurazione del nuovo processo in materia di controversie di lavoro, sono alcuni degli elementi che hanno maggiormente contribuito a porre il giudice al di fuori di quella torre d'avorio in cui il cittadino era solito collocarlo, quasi fosse un'entità astratta e inconoscibile».

Ha sottolineato Chiusano: «Il principio costituzionale dell'autonomia e indipendenza del giudice e dalla sua soggezione soltanto alla legge non significa affatto riconoscimento della sua irresponsabilità per le scelte conoscitive, valutative e interpretative da cui discende la sua decisione».

L'avvocato, che ha tracciato un puntuale disegno storico del ruolo dei magistrati e della loro «responsabilità» in altri Paesi, [illegible] l'Inghilterra a gli Stati Uniti, ha [illegible]dato come «ammesso nel più antico ordinamento giuridico inglese era riconosciuto ai giudici il privilegio dell'immunità». Normativa trasformata col passare del tempo. Nel nostro Paese, ha ricordato Chiusano, «c'è un preciso riferimento all'articolo 28 della Costituzione: "I funzionari e dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative degli atti compiuti in violazione di diritti"».

E la cosa che assai interessa il cittadino, innocente e condannato: il risarcimento. Ha detto l'oratore: «L'azione civile, che trova [illegible]mento nel dovere giuridico di risarcire il danno prodotto, è disciplinata dall'articolo 55 del codice di procedura civile, per cui il giudice è civilmente responsabile soltanto quando nell'esercizio delle sue funzioni è imputabile di dolo, frode o concussione». Una limitazione che taluno, oggi, ritiene eccessiva. «Ma non c'è chiarezza d'idee» il Chiusano ha parlato di «impegnativo stato di confusione esistente nella magistratura».

Vincenzo Tessandori

Exilles: sindaco oggi in pretura

Processo al sindaco di Exilles, Franco Bernard, 48 anni, stamani alla pretura a Susa per abuso d'atti d'ufficio e deturpazione delle bellezze naturali. Con lui sono imputate altre dieci persone, ma solo per il secondo punto: Luigi Norse, 55 anni; Amalia Rugier, di 44; Ugo Biasi, di 48; Giulio Accampo, di 42, tutti di Exilles, Aldo Cecchi, 42 anni, di Buttigliera Alta; Giuseppino Deyme, 40 anni, di Bussoleno; Pier Mario Adorno, 38 anni, di Incisa Scapaccino, Carla Fontan, 39 anni, via Rubino 73, Torino; Francesco Franza, 42 anni, via Cibrario 37, Torino; Giovanni Robba, 42 anni, corso Francia 39, Susa.

Secondo l'accusa, il sindaco avrebbe concesso licenze edilizie senza avvisare la soprintendenza, in un'area tutelata.

Tredici denunciati per danni

I carabinieri di Rivara hanno denunciato tredici persone per invasione di azienda e danneggiamento di autovetture. Sono Andrea Parvo Passo, 28 anni, di Torino; [illegible]o Bisogni, 28 anni, di Caluso; Gian Paolo Tarizzo, 25 anni, di Oglianico; Michele Montefiso, 28 anni, di Forno Canavese; Salvatore Terranova, 27 anni, di Forno Canavese; Salvatore Trapani, 33 anni, di Rivara; Michele Munolo, 33 anni, di Lanzasè; Nicodemo Furfaro, 41 anni, di Oglianiso; Calogero Ferraro, 34 anni, di Rivara; Vincenzo Romeo, 18 anni, di Oglianiso; Antonio Bosone-Festa, 31 anni, di Rivarolo Canavese, e Angelo Savoia Carievato, 31 anni, di Collaretto Castelnuovo.

Il 14 marzo scorso, durante uno sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, nello stabilimento Isac di Busano (stampaggio dei ferri) entrarono una trentina di persone. Mentre una delegazione di sindacalisti si presentava al titolare, Silvano Grivetto, invitandolo a sospendere la lavorazione e lasciare liberi i dipendenti di aderire allo sciopero, qualcuno infrangeva i cristalli di alcune autovetture parcheggiate [illegible] nell'interno dello stabilimento. Vennero danneggiate la 126 di Sergio Piano, la 128 di Andrea Spataro e la 124 di Claudio Ferrando-Battista.

Avvertiti telefonicamente, giunsero sul posto i carabinieri di Rivara al comando del brigadiere Di Pasquale, che identificarono tredici presunti autori dei danneggiamenti, denunciandoli al pretore di Rivarolo, dott. Fornace. Il processo nei confronti dei tredici sarà celebrato nella pretura di Rivarolo.

È stata ricostruita la tragedia di Borgaro

Si avvelena e muore stringendo al cadavere della madre

La donna, colta da infarto il giorno di Pasqua, si era accasciata tra le braccia del figlio cinquantenne - Questi non ha resistito al dolore

Era il suo unico affetto e gli è morta sotto gli occhi in un giorno che doveva essere di [illegible]. Quando si è trovato incredulo, il corpo esanime della madre, Firo [illegible] fra le braccia, a Guido Coppo, 50 anni, operaio Fiat alle soglie della pensione, è crollato il mondo. Come un automa ne ha composto il cadavere sul letto e si è tolto la vita.

Era andato a prenderla sabato pomeriggio con la sua 500 a Castellamonte, in frazione Pilone, alla cascina Brie, dove la donna abitava con un'altra figlia, Angiolina, di 47 anni. Dovevano passare la Pasqua insieme e festeggiare l'ormai vicina pensione di Guido, per questo aveva comprato i pasticcini.

Alla fine del pranzo la donna si è sentita male, si è accasciata sulla sedia ed è caduta a terra senza vita. Il figlio l'ha cercata di soccorrerla, invano. L'ha presa tra le braccia, chiamandola dolcemente nel pianto e l'ha distesa sul letto. Le ha infilato tra le dita il rosario, fasciandole poi la testa per evitare che la rigidità cadaverica le deformasse il volto. Ha quindi [illegible] rose portioni di cibo per il suo cane volpino «Pucci», e si è chiuso in casa, solo con il corpo della madre.

Annichilito dal dolore è andato in cucina, ha afferrato un grosso coltello e si è inciso profondamente i polsi. Impaziente di morire si è tagliato ancora con un altro coltello, più affilato, [illegible] che usava di solito per gli innesti delle piante. Questa volta non [illegible] nessuno può venire lo squillo. Temendo il peggio, chiama un altro fratello, che vive a Borgaro: Romano Coppo, 37 anni, via Dei Ciliegi 6. L'uomo corre a casa del fratello, bussa più volte, sfonda a calci le persiane e il vetro, fa la tragica scoperta.

Guido Coppo, 50 anni

Il sangue è sprizzato con violenza. Seduto vicino al letto, immobile, gli occhi fissi sul caro corpo materno, ha raccolto il sangue dentro un secchiello. Come impazzito, ha infilato ancora la testa in un sacchetto di nailon stringendolo intorno al collo con una corda elastica.

I due corpi senza vita restano nella stanza fino a mercoledì sera. La figlia Angiolina, preoccupata, da Castellamonte cerca inutilmente di telefonare a Guido.

Villastellone: il pci [illegible] suo piano

Il gruppo consiliare del pci di Villastellone, in merito alle polemiche sull'adozione preliminare [illegible] piano regolatore generale precisa che «il documento ha un unico scopo: fare di Villastellone un paese abitabile, nel quale la speculazione edilizia di pochi non sia più anteposta alle esigenze della collettività. Va intesa nella giusta misura quindi lo sforzo dell'urbanistica che procede a ripartire equamente tra i privati proprietari di aree edificabili o di superfici caratterizzate da una chiara scomposizione fondiaria, oneri e benefici idonei ad una adeguata trasformazione edilizia».

«Non una parola è stata spesa — [illegible] il pci — sulla funzione [illegible] area circolante a verde collettivo. Inseriamo i piccoli proprietari, a comunicare all'Ufficio Tecnico del Comune i propri nominativi ai fine di [illegible] vocati».

«Queste ragioni lo ripetiamo, sono un'ulteriore dimostrazione di buona volontà da parte degli amministratori a riprendere in esame, con l'indicazione dei cittadini, alcune ipotesi formulate in sede di adozione preliminare del Prg e non devono essere intese come promesse, magari non mantenibili, solo per tranquillizzare gli scontenti».

«Vogliamo anche fare presente alla popolazione che lo strumento urbanistico prevede [illegible] aree destinate all'edilizia popolare; questo a fronte di una politica inadeguatezza del passato Piano Prg il quale aveva recepito si le istanze della grande e media industria, trasformando Villastellone in paese industriale, ma aveva ignorato le necessità di coloro che nel nostro Comune e causa di questa trasformazione [illegible] erebbero venuti ad inserirsi».

Precedenza non rispettata presso Vinovo

Tir si scontrano di notte Morti 2 autisti olandesi

Nel tremendo urto sono rimasti feriti un terzo olandese e il guidatore dell'articolato italiano - Ricoverati all'ospedale Molinette non sono gravi

Spaventosa sciagura stradale l'altra notte all'1,10 nei pressi di Vinovo, al quadrivio Nichelino-Candiolo-Stupinigi. Nell'urto tre due Tir, uno olandese l'altro italiano, sono morti due camionisti: Petrus Adrianus Hoesen, 31 anni, e Johannes Looy, di 30; altri due sono rimasti feriti. Si chiamano Martinus Dejecers, 34 anni, che al momento dell'incidente dormiva in cuccetta, e Attilio Pavaro, 48 anni, di Treviso, conducente dell'autoarticolato [illegible] italiano. Per entrambi la prognosi è di un mese.

Non si sa ancora con esattezza come sia avvenuto il tutto. La bisarca olandese era scarica e proveniva da Nichelino. L'autoarticolato italiano, anch'esso vuoto, appartenente a Giuseppe Stratta, di Asti, giungeva da Vinovo. Viaggiavano a velocità sostenuta. Uno degli autocarri non [illegible] rispettato il semaforo.

Nello scontro, violentissimo, i rimorchi sono stati scagliati a parecchi metri di distanza. I due olandesi, schiacciati tra le lamiere, sono deceduti sul colpo. Martinus Dejecers, protetto dalla cuccetta, è stato estratto dalle lamiere poco più tardi, sotto choc, dai carabinieri di Nichelino e trasportato alle Molinette, dove è anche ricoverato Attilio Pavaro.

★ Incidente sulla provinciale che porta da San Ponso a Salassa, all'altezza del cimitero di San Ponso. Una Fiat 850 condotta da Salvatore Curato Lasorsa di 35 anni, di Castellamonte, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia è andata a cozzare contro un muro. Sull'automezzo viaggiavano altri tre giovani: Biagio Curato Lasorsa, 15 anni e il cognato Giorgio Pinelli che hanno riportato trauma cranico e frattura della mandibola; Giorgio Serludo, [illegible] anni di Cuceaglio, rimasto quasi illeso.

A Trofarello piano dei servizi

E stato approvato a Trofarello il piano dei servizi socio-scolastici per l'anno in corso. Spesa prevista: 102 milioni 850 mila lire. La cifra comprende servizi (40 milioni 400 mila lire) e costo del personale (62 milioni 400 mila lire). Il piano interessa le attività consultoriali, la medicina scolastica, l'inserimento degli anziani nella vita pubblica. La stesura del programma è stata accompagnata da dibattiti e polemiche tra le forze politiche.

L'assessore all'Assistenza, Luigi Moro, ha sottolineato la necessità di creare nuovi centri. «Quello funzionerà presso l'oratorio della parrocchia — ha detto — non può essere considerato un luogo di incontro perché gli anziani svolgono attività per conto terzi, mai retribuite, che possono essere considerate lavoro nero». L'accusa è stata negata dai consiglieri dc. Il capogruppo democristiano, Borzani, ha chiesto al sindaco, Alessandro Tonino, di chiarire le accuse dell'assessore sostenendo che nel centro «non è mai stato fatto lavoro nero».

La polemica non ha impedito che una grossa fetta delle spese previste nel piano fosse destinata [illegible] (15 milioni) per assistenza infermieristica, servizio lavanderia e trasporto. Diciassette milioni sono destinati agli abitanti in difficili [illegible] di [illegible] è all'assistenza per handicappati: 14 milioni vanno ai consultori familiare e pediatrico (tra gli obiettivi: [illegible] indagine conoscitiva sulle donne per la prevenzione dei tumori uterini; tre milioni e mezzo per la medicina scolastica.

Per la Liquichimica

Sindacati e Comune a confronto

Consiglio comunale aperto mercoledì pomeriggio a Robassomero. La seduta aveva come [illegible] la situazione della Liquichimica (180 operai in Cassa integrazione su 240). Vi hanno partecipato amministratori comunali di Cirié, sindacati di categoria, consigli di fabbrica e rappresentanti delle forze politiche. Tra gli altri hanno preso la parola i sindaci di Cirié e Robassomero, Libertinelli per il pdup e Pugno per il pci, è seguita l'approvazione di due ordini del giorno redatti dall'amministrazione di Robassomero e dalla Fulc (sindacato chimici).

Nel primo, l'amministrazione ha ribadito la propria disponibilità nell'appoggiare qualsiasi forma di lotta intrapresa dagli operai, indicando nel piano di [illegible]e per la chimica secondaria e nel recente progetto della Fulc i veri nodi da sciogliere per la soluzione del problema chimico in Italia. Nel documento dei sindacati, approvato all'unanimità nell'assemblea, viene auspicata la salvaguardia dei posti di lavoro, la realizzazione di un piano per la chimica secondaria e si sollecita una soluzione a favore della «Liquichimica», attraverso un comitato governativo oppure creando un consorzio di banche.

ORBASSANO — Il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo, parteciperà sabato pomeriggio a [illegible] tavola rotonda, che si terrà alle 15 presso il salone dell'assemblee ex combattenti, via De Gasperi 30. Tema [illegible] l'incontro: «I giovani e la realtà socio-culturale». [illegible] dibattito [illegible] svolgerà toccando vari argomenti, quali disgregazione giovanile, terrorismo, donna oggi, droga, scuola e mercato del lavoro, istituzioni e mondo giovanile.

Mostra a Pinerolo

Si inaugura domani [illegible] 17, nella sala mostre «Chiup» di corso Torino 64, a Pinerolo, la personale del pittore torinese Giorgio Grosso. Il ricavato delle vendite sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Comitato per il Piemonte e la Valle d'Aosta. La mostra, promossa dal Lions club [illegible] Pinerolese, rimarrà aperta fino al 29 aprile.

Una pattuglia di animosi bersaglieri

Nove ex bersaglieri hanno deciso [illegible] partecipare al raduno nazionale di Napoli, che si terrà [illegible] fine [illegible] questo mese, nei giorni [illegible] e, 29. Intendono raggiungere la [illegible] partenopea in bicicletta; antichi velocipedi da bersagliere, pieghevoli e con le ruote piene, completi di affardellamenti.

Enea Antolini (Villastellone) Angelo Biasco (Chieri), Vinicio Carosi (capo pattuglia), Franco Medici, Antonio Pasta (trombettiere), Stefano Piumetto [illegible] di Chieri), Lorenzo Pirlo (Biella), Claudio Salza e Delfino Spalla, componenti del- la «pattuglia sportiva Freccia Cremisi», partiranno, in uniforme, domenica [illegible] San Carlo.

Dopo una breve benedizione [illegible] bisogno] i nove ciclisti [illegible] inboccheranno decisamente la direzione Sud, fermamente intenzionati a raggiungere Napoli in sei tappe (circa 150 chilometri ciascuna), attraverso il passo della Cisa e contano di giungere alla [illegible] sabato con un [illegible] trionfale allo stadio San Paolo, accolti dal pubblico e dalle autorità.

[illegible] nel '35 a Torino, la Freccia Cremisi è la sola pattuglia di bersaglieri esistenti in Italia «riordinamento legata alle leggi dello sport». Ciò significa che qualora [illegible] dei nove membri della pattuglia dovesse servirsi di aiuti esterni (da parte cioè dei non componenti) verrebbe squalificata e costretta al ritiro.

La Torino-Napoli in sei giorni [illegible] è il primo exploit dei nove animosi; nell'anno della sua fondazione, la «Freccia» percorse la stessa distanza (1203 chilometri) in sei [illegible] consecutivi; i record di distanza di tappa è una Torino-Bologna (336 chilometri fatti in [illegible] sola «tirata» nel giugno 72.

Tv private - I programmi

I film sono in replica; della variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 La febbre del giovedì sera; 11,30 Cartoni animati; 12 Speciale casa; 12,45 Film; 14,30 Il come donna; 15,50 Film; [illegible] Switch; 18,30 Educazione sanitaria; [illegible]; 19 [illegible] votiura; 19,30 e 24 Tv giornale; 20 «Gorilla»; 21,45 Na sera [illegible] noi; 0,15 Quel quarto d'ora in più; 0,30 «Contro natura».

Tele Voi (28,5 Uhf) — 11 e 17 Programmi di Video Torino; 13 «L'ultima speranza»; [illegible] Programmi di Tele Nuova; 20 «Prima linea chiama comandos»; 21,30 «La feldmarescialla».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 10,30 Film; 12 L'aperitivo; 16 Film; 17,50 Disegni animati; 18,10 Libri in primo piano; 18,30 Sport; 19,20 Film; 21,10 Telegiornale; 21,30 Forma l'immagine; [illegible]20 Classica in casa nostra; 22,50 Film.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 8 «Colt la pagna al diavolo»; 8,30 «Vita previsoria»; 10 «E' meraviglioso essere giovani»; 11,30 Medicina oggi; 12 La casa: un diritto; 12,15 «La vergine di Samos»; 13,03 Borsa valori; 14 Un po' di donna; 15,35 Quark; 16,30-19,15-0,20 Grp flash; 16,45 Scuola match; 18,10 [illegible] Riannini e Petere; 18,45 Trial [illegible]; 19,40 Rubrica filatelica; 20,30 «I romanceros»; 22,30 Caccia al 13; 23 Questo grande grande cinema; 23,35 Giramondo; 0,55 Dai giornali di domani; 1 Film; 2,30 «Gloria per un traditore»; 4 «Colt la pagna al diavolo»; 5,30 «Vita provvisoria».

Televisione commerciale (44 Uhf) — 13,05 «Stanotte sorgerà il sole»; 14,45 Incontro con gli enti; 15,30 Dancing fever; 16,30 «Un dollaro di fifa»; 18,05 Documentario; 18,30 Una rubrica al giorno; 19 Cartoni animati; 19,35 Di [illegible] segno sei?; 20 Tvc notizie; 20,30 Andiamo a pescare; 21,30 «Tre contro tutti»; [illegible] Cartoni animati; 23,30 «Gran premio».

Televisione Subalpina (48 Uhf) — 12,01 Per chi sta a casa; 13 «Il giorno del toro»; 17,31 Telefilm; 18 «Vamos a matar Bariano»; 19,17 Incontri sportivi; 20,01 Speciale casa; 20,38 «Sfida negli abissi»; 23 Telefilm; 23,30 «Due o tre cose che so di lei».

Video Gruppo (53 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Cento alla rovescia»; 10 Dentro l'avventura; 11 «Carovana dei mormoni»; 13 Speciale casa; 13,30 Telefilm; 14 «Carmela è una bambola»; 15 Cronache torinesi; 17 «I caldi amori»; 18 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 23,45 Videonotizie; 20 «Il segreto del garofano nitmo»; 22 Quale cinema; 22,45 Playboy di mezzanotte; 24 Tenera è la notte; 1,30 «I caldi amori»; 3 e 5 Relax; 3,30 «Bosco marziale»; 5,30 «La carovana dei mormoni».

Tele Europa 5 (58 Uhf) — 10 «La strana legge del dott. Mengo»; 12 Musica viva; 12,30 Corso di yoga; 13 «Gangster love»; 14,30 Volare; 15,30 «Safari 5000»; 17 Pop rock & [illegible]; 17,30 «I quattro volti della vendetta»; 19 Telefilm; 20 «Il ritorno di Gorilla»; 21,30 Quinta dimensione; 22 «Le grande battaglia di Sebastopoli»; 23,30 Il salotto di Eusculapio; 24 «La rosa dalle pelle che spotta».

Tele Torino International (61 Uhf) — 10,30 «Gli infermieri della mutua»; 12 Brack; 13 «La legge della violenza», col.; 17 Telefilm; 18 Jeeg robot; 18,30 Favola e cartoni animati; 19 Guardarsi allo specchio; 19,45 Dentro la città; 20 Supercalcistica show; 21 Grand prix; 22 Caro marito; 22,30 E una sera c'incontrammo; 23,30 «Operazione triangolo d'oro», col.; 1 «Prigione di donne», col.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Santa Agnese. San Luigi da Montfort. San Teodoro. **Domani:** San Silvio. Sant'Anselmo vescovo. San Simone [illegible] vescovo

ORBASSANO — L'assessorato alle sport con i gruppi sportivi della città, ha varato, in occasione del trentaquattresimo anniversario della Liberazione, una serie di manifestazioni sportive.

Sabato pomeriggio, alle 15, presso il salone Casa Papa Giovanni, torneo di tennis [illegible] tavolo a squadre; [illegible] mattina, alle 9, gara ciclistica sull'anello di Pasta, riservata [illegible] nati tra il 1965 e il 1971, che potranno [illegible] regolare con [illegible] tipo di bicicletta; nel pomeriggio, alle 15, sul moderno circuito, kermesse riservata agli adulti. Mercoledì 25, alle 9, con partenza e arrivo presso i giardini di via Castellazzo, gara podistica aperta a ragazzi e ragazze fino ai 14 anni. Il percorso si snoderà attraverso le vie di Orbassano.

CIRIE' — Il Consiglio comunale ha approvato la costituzione di una nuova sede per l'istituto commerciale statale D'Oria. In via Battitore, finanziato con lo stanziamento regionale di 400 milioni. Avrà 14 aule e servizi. Restano esclusi e rinviati ad un secondo lotto i lavori per la palestra, auditorium, aule speciali per circa 280 milioni.

La D'Oria è l'ultima scuola media superiore di Cirié priva di sede propria ed è ospitata in locali di privati, a differenza dell'istituto scientifico, dell'istituto per ragionieri e geometri e della scuola professionale ex Inapli.

CUORGNE' — E' stata costituita nei giorni scorsi con 14 soci fondatori la «Attività del ricetto». Il nome quasi incomprensibile dato alla associazione, deriva dal linguaggio «patel», idioma scherzoso usato dalla popolazione canavesana sul finire del 1600 per sfuggire alla polizia savoiarda. La «Attività del ricetto» intende rivalorizzare e riscoprire questa caratteristica forma dialettica e potrà avere [illegible] voci [illegible] maggio. Nel 1560-1700, nella sola Balsasa si trovavano ben due congreghe: «La congrega dei beoni» e «La badia dei cranioni».

PIANEZZA — Alla presenza del rettore dei Padri Passionisti, è stata inaugurata nella galleria del santuario di San Pancrazio a Pianezza la [illegible] quadri (olio [illegible] legno) del «2 Rinaldi». L'esposizione, che raccoglie 36 opere [illegible] delicata fattura, in gran parte Madonna con Bambino e Paesaggi, resterà aperta (ore 10-12, 15-19, festivi inclusi) sino [illegible] aprile.

CIRIE' — Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui deplora il «grave atto vandalico compiuto da ignoti teppisti che hanno strappato i manifesti murali della mostra sul terrorismo della Regione Piemonte, esposta dal comune di Cirié sotto i portici del municipio». La mostra era «una forte denuncia degli episodi di violenza e di terrorismo» ed evidentemente «dava fastidio a qualcuno».

[illegible] — L'anniversario del 25 aprile sarà [illegible] intitolando la scuola elementare di via Canavere a Nicola Grosa. L'asilo nido di via Martiri a papà Cervi e la scuola materna di via Italia al «Caduti borgaresi della Resistenza», alle cui famiglie verranno distribuite le tessere «ad honorem» dell'Anpi.

CARMAGNOLA — All'ospedale San Lorenzo di Carmagnola entrerà in funzione da domani un impianto elettrogeno. [illegible] Kva. L'apparecchio, che costa circa 18 milioni, è stato acquistato con [illegible] contributo della Regione. Servirà per sopperire alle eventuali carenze di energia elettrica, assicurando in qualsiasi momento l'energia necessaria.

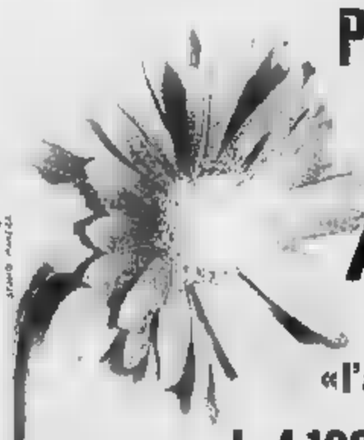
CIRIE' — Si è tenuta l'assemblea annuale dell'associazione mutilati ed invalidi [illegible] guerra delle valli Lanzo. [illegible] presidente Antonio Boria ha riferito sull'attività svolta nell'anno. Ha rivolto un particolare saluto ai 34 superstiti soci valligiani, cavalieri di V. Veneto, a partire dal decano Antonio Tabladini [illegible] Lanzo, classe 1888, e dal presidente onorario Domenico Carrera [illegible] Cirié, [illegible] 1891. Delegati al congresso nazionale straordinario sono stati eletti Boria e Macari.

Manette ai polsi di 2 rapinatori

Due giovani pregiudicati: Filippo Addati, 18 anni, e Carlo Arena, 14 anni, residenti a Collegno, via Toti 3, sono stati arrestati dai carabinieri di Rivoli. La sera di Pasqua hanno rapinato 50 mila lire, una catenina, un bracciale tto e un orologio d'oro, al trentanovenne Giorgio Di Gregorio, ricoverato volontario presso l'ospedale psichiatrico di Collegno, dopo averlo percosso a sangue. Non appena i carabinieri hanno potuto interrogare l'uomo, ricoverato al Martini Nuovo (guarirà in 10 giorni) sono scattate le indagini. In 48 ore gli aggressori sono stati identificati e bloccati. L'Addati era in casa con la refurtiva nascosta [illegible] il materasso, l'Arena a Pianezza su una «A 112» rubata a Collegno.

★ Claudio Marchetti, 14 anni, Settimo, via Trieste 14, l'altra sera, è stato aggredito da quattro giovani, sui 20-22 anni, che lo hanno rapinato del portafogli contenente 23 mila lire.

PRIMAVERA
Alfa Romeo



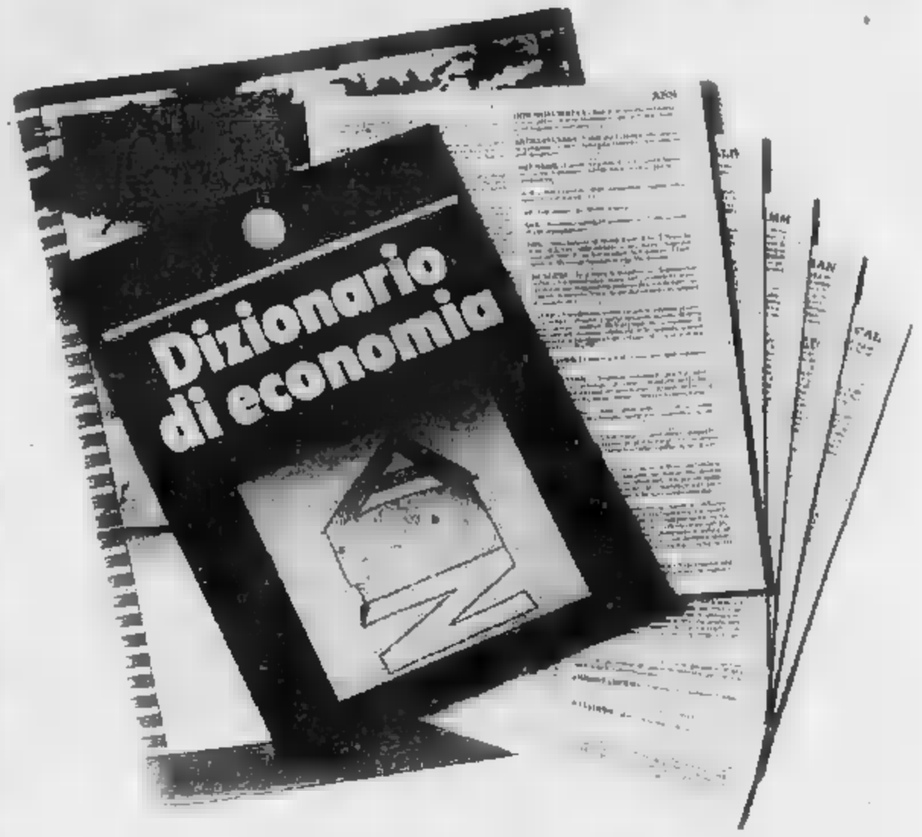
Alfasud 1100 ca
«l'autogiovane»
L. 4.122.000 su strada al netto dell'I.V.A.
12 mesi di bollo
12 mesi di cambio olio
24 mesi garanzia verniciatura
100.000 Km garanzia motore
cinture di sicurezza
antifurto
[illegible] ribaltabili
lunotto termico
servofreno
4 freni a disco
compresi nel prezzo

5 posti - oltre 150 km/h
l. 8,5 per 100 km
baule 400 litri
volante regolabile

SOGEA
Torino C.so Siracusa [illegible]
V.A.R.TO
Torino C.so Moncalieri 13/15

Remo Coserani / Lidia De Federicis
IL MATERIALE E L'IMMAGINARIO
Laboratorio di analisi dei testi a [illegible] lavoro critico
Le griglie interpretative di oggi: e il laboratorio di «smontaggio del testo» in [illegible] struttura che lega [illegible] letteraria, testi.
1/2. LA SOCIETÀ AGRARIA DELL'ALTO MEDIOEVO; LA CULTURA DELLA SOCIETÀ FEUDALE. L. 6.000
Le preparazione 3: La società urbana 4: La società signorile 5: La società dell'antico regime 6: La trasformazione sociale, riforme rivoluzioni restaurazione 7: Società e cultura della borghesia in ascesa 8: La borghesia imperialistica, conflitti sociali e crisi culturale 9: La società contemporanea 10: Strumenti
LOESCHER

OCCASIONI
— Affitto per vacanze estive appartamenti arredati giugno L. 170.000, Luglio L. 320.000, Agosto L. 350.000.
— Vendo appartamenti 2 vani + servizi, arredati Lire 21.000.000. Possibilità mutuo
AGENZIA VITALI - Viale Carducci, 208 — Cesenatico. Telef. 0547/82665. Aperta anche festivi



4500 PAROLE INDISPENSABILI PER CAPIRE L'ECONOMIA
in regalo da il Mondo
6 DISPENSE, LA TERZA ORA [illegible] EDICOLA
E CON LA PRIMA DISPENSA LA COPERTINA IN REGALO
Uno strumento fondamentale di lavoro e [illegible] studio: per manager, commercialisti, dirigenti d'azienda, studenti, liscalisti, quadri intermedi, sindacalisti, politici, giornalisti, per tutti coloro che vogliono capire meglio e di più la realtà economica. Uscire in sei dispense allegate al Mondo.
Le sei dispense, allegate, formeranno un volume di 192 pagine: un dizionario chiaro e pratico dei termini essenziali, italiani e stranieri, che si incontrano nella vita del lavoro. È un'opera realizzata dall'Ufficio Studi del Mondo.

Il farmaco messo al bando dalla Sanità

Richiesta per i drogati la cura con la ketamina

Conferenza stampa a Roma - Il prodotto non dà assuefazione e aiuta il tossico-dipendente sul piano psicologico

ROMA — La ripresa dell'esperimento a base di ketamina per la cura disintossicante degli stupefacenti è stata annunciata in una conferenza stampa del responsabile del servizio di tossicologia dell'ospedale «San Giovanni», prof. Alessandro Pesce.

La cura, dopo aver dato «risultati estremamente confortanti su 150 tossicomani paragonati con quelli ottenuti con metadone», era stata sospesa per i pareri negativi del ministero della Sanità e del comitato regionale del Lazio per la prevenzione delle tossicodipendenze.

Secondo il prof. Pesce queste valutazioni negative sono basate su argomenti non sostanziali: il fatto che a Los Angeles 23 persone abbiano ammesso di aver usato la ketamina mescolata alla cocaina, con il rischio quindi di introdurre in Italia una nuova tossicomania; la mancanza nella letteratura scientifica internazionale di notizie sull'uso anti-stupefacenti della ketamina, che è un notissimo anestetico usato da 12 anni nelle camere operatorie di tutto il mondo.

Secondo il prof. Pesce è necessario allora ricordare che le più svariate sostanze chimiche si prestano ad un uso non appropriato, a cominciare dall'alcol per finire agli antidolorifici e analgesici. Quanto alla mancanza di esperienze precedenti questa non infirma la validità dei risultati ottenuti al «San Giovanni» con la ketamina. «*Non vogliamo* — ha sostenuto il prof. Pesce — *il monopolio della cura che è fuorimente riprovevole*».

Il responsabile del servizio di tossicologia del «San Giovanni» ha ricordato i pregi della ketamina, farmaco «preferito nelle anestesie dei bambini al di sotto dei cinque anni». La ketamina non è stupefacente (a differenza del metadone e dell'eroina), non da ritiri di abitudine né crisi di astinenza.

È un farmaco estremamente potente per eliminare i dolori fisici di chi ha deciso di smettere con gli stupefacenti, è sicuro e facile perché viene iniettato per via intramuscolare. Provoca anche uno «*stato di socievolezza che rende più facile il colloquio con il tossicomane*».

La cura consiste in una fiala al giorno, per 15 giorni, alla quale vengono unite psicoterapia, cure ricostituenti, cure contro l'epatite virale, eccetera. I tossicomani vengono curati ambulatorialmente e vengono seguiti fino a quando siano convinti di essere pericolosi a sé e agli altri.

Sugli effetti negativi della ketamina (distorsione della vista e dell'udito) che si riscontrano in anestesia quando viene somministrato un grammo del farmaco, il prof. Pesce ha osservato che nella cura disintossicante la quantità di ketamina sono talmente minori che si provoca solo un senso di stordimento per uno o due minuti. La stessa sensazione che si ha quando uno beve a digiuno, e un sorso solo, un bicchierino di alcolici, ha precisato il prof. Pesce.

«*Pubblicheremo su riviste scientifiche i nostri risultati* — ha affermato il prof. Alessandro Pesce — *e nel prossimo ottobre organizzeremo a Cesena un congresso sulla terapia delle tossicodipendenze anche con ketamina, ma tutto questo prende tempo, mentre ogni giorno constatiamo la necessità di riprendere la cura*».

«*Con ketadone* — ha aggiunto — *si hanno l'uno-due per cento di disintossicati; con la ketamina dal 10 al 30 per cento anche se una valutazione completa, sempre molto difficile, può essere fatta a distanza di un anno mentre la nostra esperienza va dal novembre '78 allo febbraio*».

Sul problema, infine, il prof. Pesce ha chiesto un confronto scientifico «*più volte sollecitato e non ancora ottenuto*» con gli organi regionali.

I tossicomani che si iniettano una dose eccessiva di eroina, o di un oppiaceo in genere, entrano in coma e muoiono senza assistenza potrebbero essere salvati con un farmaco, il «Narfin», acquistabile in farmacia senza ricetta. Lo ha detto il dott. Italo Volpe, del servizio di tossicologia del «San Giovanni».

«È un farmaco che si inietta per endovena e appartiene alla classe dei cosiddetti «antagonisti degli oppiacei» che annullano l'effetto dell'eroina.

Come i diabetici si portano in tasca la capsula di insulina, i tossicomani devono prendere la precauzione di mettersi in tasca una di queste fiale e i baci e gli abbracci finali e poi la fuga dei due sposini.

Gigliola era vestita sportivamente alla Armani e pantaloni. Al termine, i coniugi Teodori sono partiti per la luna di miele, pare però senza una meta precisa. «*Non so dove siano, ma spero che tornino presto*» risponde la madre.

Dello sposo si sa molto poco, a parte la professione e l'origine romana. «*Sembra un bravo ragazzo*» commenta don Fusina che lo ha conosciuto durante il corso prematrimoniale e nella predisposizione degli incartamenti. Pare che Gigliola l'abbia conosciuto un anno fa. «*Un matrimonio, quindi* — spiega il parroco — *che non è stato frutto di un colpo di fulmine, né di una lunga relazione. Gigliola è molto matura come donna, una che sa bene quello che vuole e pensa sopra a quello che fa*».

In effetti la cantante, diventata famosa a sedici anni per l'inatteso e clamoroso successo con «Non ho l'età» (vittoria a Sanremo e all'Eurofestivalbar), ha colto di sorpresa soltanto chi non la conosce bene. Per carattere, ha sempre tenuto ben distinti i suoi affetti familiari e privati dall'attività professionale.

A Verona ha avuto «ufficialmente» due amori, prima con un avvocato di famiglia borghese, Vittorio Selmo, poi con Beppe Manzini, figlio di un commerciante e medico che fa pratica alla clinica ortopedica dell'Università. Due amori durati poco, e ormai dimenticati da anni, tanto che si pensava che il suo destino fosse quello di rimanere «zitella».

In una recente intervista «Ola» aveva confidato: «*Fino ad oggi non ho desiderato un legame matrimoniale*». Forse per sviare i curiosi, dato che anche se in Italia non è alfi una cantante «in», il suo nome fa sempre notizia e dalla notizia al pettegolezzo spesso il passo è breve. Un matrimonio la sera del venerdì santo in una chiesa spoglia senza nessun addobbo, senza nemmeno un flash, di questi tempi appare comunque destinato a suscitare quanto meno una notevole curiosità. Forse più che una cerimonia affettuosa e «pubblica». Ma «Ola» ha voluto rimanere nel personaggio anche in questa occasione: disponibile soltanto a parlare di lavoro, di tournée e di dischi, mai però a fare entrare gli estranei nella sua privacy.

Francesco Ruffo

Prevenire e combattere la carie

I denti si salvano fin dall'infanzia

La carie dentaria, col suo martificante indice di presenza nei bambini (6% ad 1 anno, 20% nella prima elementare, 39% nella terza elementare, 74% e più nelle prime classi medie) è davvero un grande simbolo di queste nostre generazioni «sanitariamente» ancor così poco educate ed informate. E' malattia caratteristica della società, la carie fagli anche continua miliardi battuti alla ed. Nello stesso tempo, tra le più passivamente e gratuitamente accettate (sino a quando non diventano dolori ed «urgenti») eppure — se solo gli operatori sanitari e gli «utenti» lo volessero — non sarebbe poi così difficile prevenirla. L'errore fondamentale, da cronico nostro malcostume, sta: 1) nella più diffusa ignoranza alimentare (chi ha mai insegnato a fondo a mamme, maestre e bambini la differenza che corre tra alimenti «cariogeni» — vedi pane e marmellata e cioccolato e pelati e caramelle, dove lo zucchero è il gran criminale — ed i «non cariogeni», come la carne e la frutta fresca?) associata a 2) la più pacata inosservanza delle regole igieniche della bocca (quali sono quelli che, lo spazzolino, lo adoperano a regola d'arte e non come stanco gesto di compiacenza?) 3) la mancata profilassi con fluoro (salvo il nostro, molti più di 100, nel mondo, i paesi che impiegano con la fluorizzazione delle potabili o la «compressina» quotidiana per bocca, questa validissima arma di «difesa minerale» dello smalto e del dente) di nella tardiva cura dentistica della carie.

Come arrivare, preventivamente — sulla base della più intelligente «informazione» e della più «seducente» sensibilizzazione — a far diventare tutti prescolari e scolari, «dentisti di loro stessi»? In occasione di questo Anno del fanciullo, l'Istituto Policattedra di Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino ha tentato ieri — a Torino Esposizioni — una tavola rotonda sulla possibilità di concretizzare su larga scala un piano di prevenzione della carie dentaria. Il bambino — che è vero paradigma di ogni più sicuro investimento in campo di prevenzione sanitaria — al trova a differenza dell'adulto, nella fortunata ma disgraziatamente non sfruttata condizione di poter trarre beneficio dai principi fondamentali «profilassi anticarioso», l'igiene personale, l'igiene alimentare, il fluoroprofilassi e l'ortodonzia differenziata, quest'ultima già di tipo operativo ma, indubbiamente «risparmiabile», almeno in parte, con l'applicazione norme igieniche e con l'attuazione, prima del «troppo tardi», delle cavità cariose).

La lotta organizzata contro i danni immediati e tardivi della carie dentaria richiede perciò un concorso di energie che coinvolge non soltanto gli operatori sanitari e gli amministratori pubblici, — fatto nuovo messo ben in evidenza da questo convegno — anche gli specialisti dell'informazione. La tavola rotonda (collegialmente presieduta dai prof. Demichelis, Grippaudo e Modica) ha visto alternarsi vari oratori da punti di vista diversi e complementari. Il prof. Turletti ha riferito sull'attività sociale del Comune di Torino (quale potrebbe diventare a seguito della riforma sanitaria). Il prof. Guastamacchia, direttore del «Prevenzione stomatologica», il dr. Cortopassi, consulente in tecnica dell'informazione, hanno illustrato i mezzi e le modalità più idonei a suscitare mobilitazione del settore di popolazione coinvolto (maestre di nido e di scuola, dentisti, medici, paramedici, istruttori, famiglie, bambini). Il dr. Bergese ha riferito la sua esperienza di proselitismo nelle scuole elementari ed, in particolare, di analisi di disegni «naif» dei bambini invitati ad illustrare la carie e le sue malefatte. I dr. Bracco e Casarino, infine, hanno proposto un gradiente diagnostico delle malocclusioni dentarie che consente priorità di assistenza sociale per i casi più complicati.

Ezio Minetto

Un'area agitata da settanta milioni di anni

La terra tremerà ancora

La zona italo-dinarico-egea-turca è in una fase sismica spasmodica - Le catene montuose mediterranee nate dall'urto fra Europa e Africa - I dati sono noti, ma le scosse imprevedibili

Sarà finita o il terremoto del Montenegro si ripeterà ancora nella zona balcano-adriatica con scosse più o meno gravi? Nessuno per ora è in grado di dare risposte sicure. Dopo la scossa iniziale della domenica di Pasqua (alle ore 7, 19 minuti e 45 secondi del mattino) si sono susseguite almeno duecento scosse. L'assestamento è difficile fare un computo preciso, perché i piccoli movimenti sismici variano di intensità, epicentro e caratteristiche energetiche) delle quali la più violenta, valutata al sesto grado della scala Richter-Gutenberg, ha contribuito ad aggravare i danni subiti dalle case resa pericolanti dal primo scossone.

Si tratta di un fenomeno in certo senso regolare, atteso, che fa parte ormai delle nostre conoscenze acquisite sugli eventi sismici: ogni scossa primaria è seguita da una serie di tremori più lievi e via via decrescenti che preludono a un più stabile consolidamento della crosta terrestre. Non c'è dunque ragione di aver paura: come è avvenuto per il Friuli, per Ancona, per Bucarest, per Skopje, per il Belice, anche questa volta si può presumere che non si avranno altri movimenti tellurici disastrosi nella stessa zona colpita. Ma questo vale soltanto per le previsioni immediate. Per un giudizio proiettato su arco di tempo e di spazio un po' più ampio, le previsioni sono assolutamente allettanti.

È ormai certo che l'«area sismica» italo-dinarico-egea-turca» si trova in una fase geologica, se non parossistica, almeno agitata. E anche se non siamo in grado di prevedere dove e come e quando il prossimo sismo colpirà, è prudente non farsi troppe illusioni e non abbandonare tutte le immaginabili precauzioni antisismiche nell'edilizia. E' un fatto che il movimento geologico che ha dato origine, con l'urto tra Africa ed Europa, alla catena montuosa che si estende fino all'Iran attraverso i Pirenei, le Alpi, gli Appennini, i Balcani e il Tauro, continua tuttora — così come continua da 70 milioni di anni, vale a dire dalla fine del Mesozoico — e promette ancora nuovi sconvolgimenti.

Particolarmente minacciato è l'angolo Friuli-Montenegro-Pindo, perché esso si trova nel punto più delicato della zona d'incontro fra le due grandi zolle, africana ed euroasiana, una zona detta «di frizione e di frattura» perché assorbe sé gli urti e le sollecitazioni delle due enormi masse continentali che, spingendosi l'una contro l'altra sotto la pressione delle forze endogene, hanno dato origine alle catene montuose mediterranee.

La notizia, da noi pubblicata, del direttore dello zoo di Sarajevo che ha notato un singolare comportamento di alcuni animali, particolarmente gli orsi e i leoni, poche ore prima del sisma, è stata confermata, ma non ha trovato appoggio in altre osservazioni. E' invece assolutamente certo che non ci sono segni premonitori «italici», almeno a tempo breve e se si prescinde da alcuni inspiegati mareimoti e fenomeni magnetici osservati nell'Adriatico nel corso di circa due anni. E' quindi del tutto fallita in questo caso la speranza di giungere a una previsione attendibile: previsione significa cioè dire che si verificherà un sisma di una certa intensità in una certa zona in un certo giorno.

E fare previsioni sulla base del comportamento di certi animali, è parimenti una questione assai ardua: cani, gatti e cavalli questa volta, a differenza dei leoni, sono stati tranquillissimi. E allora? Nemmeno l'antico consiglio cinese, diffuso a migliaia di copie dal governo di Pechino nel maggio 1973 per una campagna di previsioni antisismiche, potrebbe servire granché. Come già abbiamo occasione di notare allora, i cittadini vennero animoniti a stare in guardia, perché «quando le bestie cornute e i cavalli rifiutano di entrare nel recinto, i topi di campagna escono dai rifugi, le galline rifiutano salire sugli alberi e i cani abbaiano senza ragione, quando i serpenti si destano dal loro sonno in pieno inverno e i pesci sono spaventati e abbandonano la colombaia, quando i pesci saltano fuori dall'acqua come impazziti, in questi il terremoto è imminente».

Sarà, ma intanto le previsioni tratte dal comportamento degli animali (e sulla quali gli scienziati continuano ad arricciare il naso) questa volta non hanno giovato e gli stessi cinesi, colpiti ancora l'anno scorso da un violento terremoto, non hanno saputo ripetere il relativo la volta nel 1975. Anche previsioni concrete che oggi siamo in grado di fare abbastanza particolareggiate nel tempo e nello spazio da get-

Bar (Jugoslavia). Le macerie di un grande albergo distrutto dal terremoto (Tel.)

Un catalogo dei terremoti in Italia

ROMA — Il ministero dei lavori pubblici ha affidato all'Istituto Nazionale di Geofisica di redigere un catalogo con tutti i terremoti avvenuti in Italia dall'anno zero ad oggi. Un documento di eccezionale importanza che dovrà essere portato a termine nel giro di due anni. La raccolta di questa immensa mole di dati, è stata affidata a una sola persona, la dottoressa Liliana Marcelli.

mettere di prendere le misure che renderebbero necessarie. può sgomberare per quattro o cinque o sei anni, e in base a una semplice ipotesi, una regione abitata da centinaia di migliaia o milioni di persone?

E tuttavia anche nel campo delle previsioni si fanno progressi. Una delle più recenti osservazioni fatte dagli dioni (non soltanto Cina, ma anche Edimburgo, Cambridge, Los Angeles) appare particolarmente promettente: è stato notato che, nelle zone conosciute come fondamentalmente sismiche circummediterranee, cerchio di «fuoco» del Pacifico e in genere di limite o nella zona d'incontro tra «zolle tettoniche», le dighe aventi bacini d'acqua profondi più di novanta metri provocano la riattivazione delle e, o fratture geologiche, e l'avvio o l'incremento dell'attività sismici anche in distretti da tempo quiescenti.

Umberto Oddone

E anche per la Cinquetti è arrivata l'età Si è sposata con un giornalista romano

La cantante ha 31 anni, il marito - Lui è Luciano Teodori, collaboratore della - La cerimonia è durata mezz'ora, per evitare pubblicità gli sposi stati dispensati anche pubblicazioni

Gigliola Cinquetti e il marito, il giornalista della Rai Luciano Teodori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Gigliola Cinquetti si è sposata in gran segreto con un giornalista romano, Luciano Teodori, collaboratore della Rai per gli «speciali» del TG1. Il marito ha 28 anni e la cantante 31. E' stato matrimonio a sorpresa, combinato in modo da impedire la presenza di estranei, dato che a Milano aveva cominciato a spargersi la voce che «Ola» sarebbe stata in procinto di chiudere suo personaggio di «zitella» più famosa d'Italia.

Gigliola si è unita in matrimonio nella chiesa di Santo Stefano, alle 10,30 di del venerdì santo, al termine delle cerimonie della settimana Passione. Erano presenti soltanto il parroco, don Luigi Fusina da anni amico e confidente della cantante e che aveva tenuto per i due sposi un corso prematrimoniale accelerato, e i due testimoni, sorella Rosa Bianca con marito Maurizio ed un rappresentante della Comunità parrocchiale.

Per evitare pubblicità, tanto è vero che la notizia si è avuta soltanto ieri, sposi erano persino dispensati dalle pubblicazioni. Don pare dispiaciuto per dovuto rinunciare ad un rito solenne. In mezz'ora la cerimonia è conclusa e si è conclusa tra il commosso «sì» degli sposi e l'omelia del prete e i baci e gli abbracci finali e poi la fuga dei due sposini.

Gigliola era vestita sportivamente alla Armani e pantaloni. Al termine, i coniugi Teodori sono partiti per la luna di miele, pare però senza una meta precisa. «*Non so dove siano, ma spero che tornino presto*» risponde la madre.

Dello sposo si sa molto poco, a parte professione e l'origine romana. «*Sembra un bravo ragazzo*» commenta don Fusina che lo ha conosciuto durante il corso prematrimoniale e nella predisposizione degli incartamenti. Pare che Gigliola l'abbia conosciuto un anno fa. «*Un matrimonio, quindi* — spiega il parroco — *che non è stato frutto di un colpo di fulmine, né di una lunga relazione. Gigliola è molto matura come donna, una che sa bene quello che vuole e pensa sopra a quello che fa*».

In effetti la cantante, diventata famosa a sedici anni per l'inatteso e clamoroso successo con «Non ho l'età» (vittoria a Sanremo e all'Eurofestivalbar), ha colto di sorpresa soltanto chi non la conosce bene. Per carattere, ha sempre tenuto ben distinti i suoi affetti familiari e privati dall'attività professionale.

A Verona ha avuto «ufficialmente» due amori, prima con un avvocato di famiglia borghese, Vittorio Selmo, poi con Beppe Manzini, figlio di un commerciante e medico che fa pratica alla clinica ortopedica dell'Università. Due amori durati poco, e ormai dimenticati da anni, tanto che si pensava che il suo destino fosse quello di rimanere «zitella».

In una recente intervista «Ola» aveva confidato: «*Fino ad oggi non ho desiderato un legame matrimoniale*». Forse per sviare i curiosi, dato che anche se in Italia non è alfi una cantante «in», il suo nome fa sempre notizia e dalla notizia al pettegolezzo spesso il passo è breve. Un matrimonio la sera del venerdì santo in una chiesa spoglia senza nessun addobbo, senza nemmeno un flash, di questi tempi appare comunque destinato a suscitare quanto meno una notevole curiosità. Forse più che una cerimonia affettuosa e «pubblica». Ma «Ola» ha voluto rimanere nel personaggio anche in questa occasione: disponibile soltanto a parlare di lavoro, di tournée e di dischi, mai però a fare entrare gli estranei nella sua privacy.

Francesco Ruffo

Su un «Fiat 75 PC» trasformato in camper

Il giro del mondo in camion

MILANO — E' ritornato a Milano, dopo aver percorso un giro completo del mondo, viaggiando per oltre 150 mila chilometri, un camion guidato da due giornalisti di Crespano del Grappa (Treviso), Lino e Daniele Pellegrini padre e figlio, già protagonisti di numerosi viaggi transcontinentali. Al raid intorno al mondo hanno partecipato anche, per alcuni tratti, il corridore automobilista dilettante Cesare Gentilmetto e la figlia di Lino Pellegrini, Marina.

Il camion battezzato col nome di Antonio Pigafetta, che fu il primo italiano a circumnavigare, al seguito di Magellano, il globo terrestre, è un «Fiat-Iveco 75 PC» a quattro motrici, progettato per il fuoristrada. Lo speciale allestimento progettato dai Pellegrini, lo ha reso adatto a superare le massime difficoltà.

Attrezzato con due letti a castello, una tenda montata sul tetto, un cucinino, grande armadio, un serbatoio dell'acqua della capacità di 180 litri, serbatoi supplementari per il gasolio in grado di fornire un'autonomia di 1000 chilometri, il camion ha funzionato per i suoi abitanti come una vera e propria casa viaggiante.

È la prima volta che si compie il giro del mondo in camion. Alla base della scelta dei Pellegrini ci sono comunque ragioni precise: la possibilità di trasportare anche oggetti pesanti e voluminosi (come le bombole per le esplorazioni subacquee e il compressore per ricaricarle) e di godere delle comodità dei più grossi tra i «camper» con il vantaggio di poter affrontare pendenze e percorsi proibitivi per le normali «case viaggianti».

Partito da Milano il agosto 1978, l'«Antonio Pigafetta» ha attraversato Grecia, Turchia, Asia meridionale, penisola indonesiana, quindi ha percorso tutta l'Australia e poi l'Africa ed è tornato a Milano. Da qui il viaggio è ricominciato verso Genova poi via mare, verso Buenos Aires. Raggiunta la punta meridionale del Sud America, i Pellegrini hanno percorso tutta la dorsale pacifica, fino al Canada ed all'Alaska. Il camion è poi tornato indietro lungo il confine tra Canada e Stati Uniti e quindi da New York nave sino a Lisbona. L'ultima parte del viaggio, dal Portogallo a Milano, ha permesso di completare l'attraversamento di tutta l'Europa.

Sette i trasferimenti via : dall'India a Singapore, da Singapore all'Australia, dall'Australia Sud Africa, da Tunisi a Genova, da Genova a Buenos Aires, dall'Ecuador a Panama, da New York a Lisbona.

Stava pulendo con alcool la sua macchina per scrivere

Albenga: brucia vivo sulla carrozzella una invalida ricoverata in casa di cura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Una handicappata, invalida da quindici anni per una grave forma di sclerosi a placche, Maria Teresa Frey, 57 anni, nata a Torino, residente a Varazze in via Pini di Aloppo 23, è arsa viva tra le fiamme, in Albenga, in una camera al quarto piano della clinica San Michele di viale Pontelungo, che la ospitava da alcuni anni. La penosa fine della donna, divorziata, è avvenuta mercoledì sera, tra le 20,30 e le 20,45.

Alcuni particolari potrebbero far pensare al suicidio. In una crisi depressiva, ma se si tiene conto che la Frey ha cercato aiuto subitando il campanello e che al momento dell'incendio era intenta a pulire la macchina per scrivere (l'usava spesso per le difficoltà che incontrava nell'impugnare la penna), si propende per la disgrazia. I conturbanti della Frey affermano: «*Era invalida da molti anni, qualche volta diceva di volerla fare finita, come molti dicono in certi momenti: in realtà era rassegnata al suo stato, era precisa e puntigliosa, ci teneva a presentarsi bene, elegante e ordinata, malgrado la sua infermità la costringesse a muoversi su una carrozzella*».

La procura di Albenga, dopo gli accertamenti eseguiti dal capitano Paradiso e dal maresciallo Stefani, della squadra di polizia giudiziaria, ha escluso responsabilità di terzi e rilasciato il nullaosta per i funerali.

La tragedia si è compiuta fulmineamente: verso le 20,30 l'infermiera Wanda Masini, prima di lasciare il servizio, entra nella camera della Frey, la trova intenta a pulire la macchina per scrivere con alcool e trielina. La ricoverata non chiede di prepararla per la notte, vuole cambiare abito.

Passano pochi minuti, il campanello trilla più volte, accorre l'infermiera di notte, che nel frattempo aveva preso servizio, e si trova di fronte ad una scena terrificante: nella piena di la Frey sulla carrozzella, è piegata sul letto, avvolta dalle fiamme dal busto alla testa. Interviene il prof. Libero Nante, titolare della clinica, ma non c'è più nulla da fare per le gravissime ustioni e, forse, per sopravvenuta sincope cardiaca.

I carabinieri hanno trovato bruciacchiati il filo del campanello, la carrozzella, la macchina per scrivere ed il nastro srotolato sul pavimento: le sigarette e l'accendino erano lontani dalla Frey, su due diversi mobili della stanza a tre letti che la donna occupava da sola.

È difficile capire che cosa sia accaduto nel breve intervallo tra la visita delle due infermiere. La Frey forse, con gli indumenti spruzzati dal liquido infiammabile che stava usando ha commesso la leggerezza di accendere una sigaretta, spostandosi con la carrozzella. Tornata al suo posto per riprendere il suo ha provocato l'incendio che in pochi istanti l'ha trasformata in una torcia umana.

Giuseppe Morchio

Ah, se avessi comprato una A112 prima dell'aumento!

SEI ANCORA IN TEMPO.
FINO AL 12 MAGGIO
LA A112 HA IL PREZZO BLOCCATO.

E' UNA PROPOSTA
DEI CONCESSIONARI LANCIA.

CONCORRENZA SLEALE

LANCIA FORMULA HPE 1600, 2000.

Il concetto di vettura che Lancia propone con la Formula HPE non ha raffronti nel panorama automobilistico internazionale. A parità di cilindrata, può competere con qualunque vettura dal carattere spiccatamente sportivo. Ma al tempo stesso, offre ai cinque passeggeri che può trasportare, una abitabilità interna tale da non far rimpiangere la più comoda berlina.

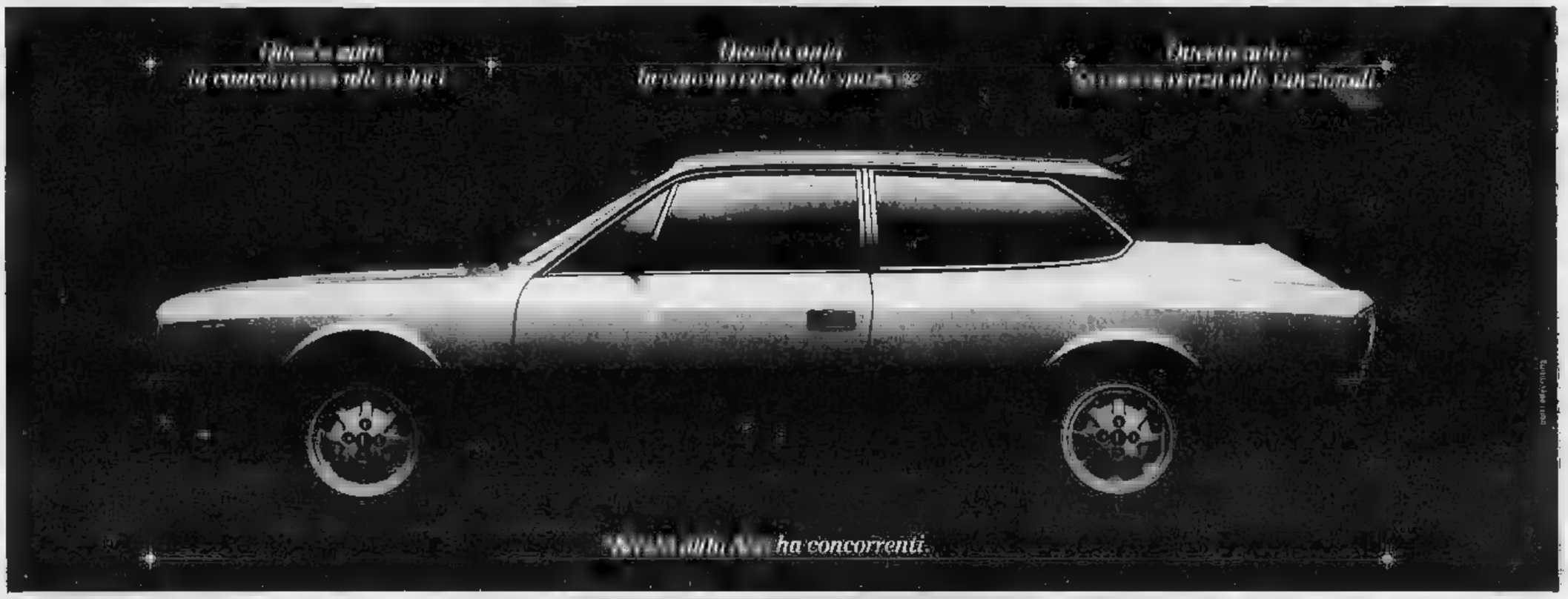
Inoltre, il portellone si apre su un agevole piano di carico che, a divano posteriore interamente reclinato (può essere reclinato anche a metà), raggiunge i 1200 litri: uno spazio così grande che, ad esempio, vi permetterebbe addirittura di dormirci dentro in due.

Così, qualunque sia la vettura che state considerando nel settore 1600 - 2000, avete nell'HPE una valida alternativa.

Ma se state considerando l'HPE, non avete alternative.

Con un pizzico di ironia potremmo definirlo un caso di "concorrenza sleale". Ma, in realtà, è il miglior atto di lealtà nei confronti dei nostri clienti, che da sempre, a Lancia, chiedono automobili senza confronti.

Lancia Formula HPE, anche con le condizioni di acquisto "Lancincontratto-Sava" e Sava-Leasing.
Inoltre, la possibilità di avere la carta di credito Diners Club Lancia.



ECONOMICI

Il terzo di offerte di impiego e lavoro, l'altro ricerche ecc. in legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A A A A. AZZA AZZA AZZA AZZA AZZA AZZA AZZA AZZA AZZA **EUROPINGARDA** concede finanziamenti rimborsi a tutte le categorie. Nessuna spesa anticipata. Telefonate 884.760 - 336.918

FID A A A A A A A A. **PRESTITI** a tutti i lavoratori. Palazzo Lombardia Laurea E' la prova specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzate) e mutui su alloggi in tutta Italia. **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cavour 18 Telefoni 543.834 830.445.

A A A A A. **PRESTITI IMMEDIATI** ad artigiani commercianti professionisti dipendenti. Società «Fiduz», corso Vittorio Emanuele 106 telefono 348.148 - 549.902.

A A A A A **FINANZIAMENTI** ridotti, concessi a chi abita in Liguria e a cittadini

FIAT via Cavour 35 (piazza Statuto) tel. 518.000 638.422 massimo sconto e rateale

A A A. **FINCOTEX SPA** presta denaro a chi lavora e ne ha diritto. Inoltre **PRESTITALUTO E MUTUI** con garanzia di pagamento in pochi giorni anche su auto o immobili ipotecati, portando l'ogni comprensione e alla massima immediatezza. Firenze SpA corso Matteotti 16. Tel. 780.203 778.629

A A. **PRESTITELSERVIZIO** a tutti in pochi giorni **PIÙ AUTO** finanziamenti garantiti da cessione del quinto, pensioni, delegazioni, polizze assicurative. Massima riservatezza. Sede telefonate per appuntamento Piazza Statuto 24, telefono 472 160 - 472 161

A. ATTENZIONE! finanziamenti rimborsi a tutti gli Statali Parastatali e Enti. Tel. 504.483 660 875

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe pensionati, artigiani, Corso Duca Genova 150 Tel. 210.861 - 236.913 riservati e riservatezza

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata ed in famiglia. 37 anziani via Consolata. Telefonate 348.074 - 348.777

A proprietari di immobili e per acquisto case e costruzione finanziamenti ipotecari. Per appuntamento telefonare al 555.8873.

COMINCIAMO finanziando tutte quelle voglie anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 852.622 - 446.840

LAVORATORI e casalinghe finanziamo subito ed ovunque. Corso Emilia 43, tel. 608.313

MUTUI concediamo in 20 giorni a chiari requisiti senza spese per acquisto Case Alloggiamo Via Cavalli corso Regina 46, Tel. 749.022

PRIVATAMENTE ad un piccolo tasso di interesse presta somme a soddisfacenti condizioni per qualsiasi necessità chiama a domicilio Tel. 394.118

PRIVATO contratto presto qualsiasi somma a medio e lungo termine anche con mensilità fino a 5 anni. Più preferenziale 60 - 650.08.72.

VIERI da anni. Sono in 45 mutua a tutti

FINANZIARIA AMICA finanziamenti senza garanzie 37 Tel. 836.305

3 Aziende, negozi

A.A. PARANO dalla 20 anni di esperienza nella gestione di aziende commerciali industriali e negozi. Assistenza e consulenza tributaria e generale. Fabbro 956.418 684.4570

AFFARE cedo pasticceria e bevande piazza posizione con o senza macchine in progetto a ristrutturare. Scrivere «Pubblicompass 2587 — 10100 Torino».

AFFARE gran parrucchiera con 2 Fiat (vicino a 1 milione 200 mila) mensile normale 6 milioni contanti e mezzo possibile rate in 5 anni. 537.534

AFFARE vendesi negozio parrucchiere signora pensa cedere (stanno chiamato dentista) tel. ore 331.982

AFFARISSIMO ministeriali, moderatissimo canone vendo vendesi 710472

AFFARONE unione modernissima chimica vernice buoni incassi L. 900 mila cedesi zona 6. Salvarni L. 6 milioni 600 mila. Tel. 630.052

ALASSIO centro vendesi muri stagione 15 camere attrezzatissimo gualche anche mezzo. Telefono 011 / 442.766.

ALBENGA Diano Marina indipendente 80 mt mare giardino 42 posti letto cedo 45 milioni, garantito 10 annualità. Telefonare 011 / 79 178

ALIMENTARI negozio sali pertica zona commerciale cedesi Borgo Vittorio. Tel. 519 A3115 667079

ALT vendesi casa con alloggio avviato 40.000 2 vetrine moderno Regia previsto 12 milioni, mutui contanti Telefonare 774 012

APRIA esperienza e serietà nella conduzione di esercizi per la vendita commerciale cerca di esercizi per la vendita commerciale cerca di esercizi per la vendita commerciale cerca

VENDO negozio negozio avviatissimo ideale XII, XIII, XIV volendo superiore 3 stanze Tel 380.223

4 Terreni

A.A. A L. 2500 al mq Stupa Uno verde tranquillo di mq 3000 con casetta e possibilità di ristrutturare a un passo da Torino gran occasione Tel 540 687

A.A. DA L. 400 a L. 650 al mq Stupa Uno verde tranquillo posizioni x 3/4/60 km da Torino Telefonare 540 047

A. TERRENO edificio stupa Regio Uno adiacente 25 km Torino mq. 6360 bella posizione comprese L. 1 miliardo 500 mila contanti più L. 2 miliardi 600 mila dilazionati. Telefono 011 / 94 542

4 LIRE 1.600.000 vendo appezzamento di terreno coltivabile Cambiano Don Bosco passando panoramico Tel 682 196.

CERESOLE REALE vendesi terreno 800 circa passo automatic acque luce telefono e strada km lago Telefonare 543.106.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTASI o acquisto appartamento mansarda o ultimo piano di palazzo in via principale zona di Torino o cintura Telefonare 610 921

A. CARMAGNOLA studente laureando in economia e commercio cerca alloggio quadrilocale 20 anni di esperienza. Fabbro 946.4612

BAR acquisto contratti in zona Cit Turin e adiacenze min. 4.500-5.000 km 7/73387

CERCASI in affitto locale luminoso ed ubicazione preferibile zona Mirafiori sud 2/3 mila mq. Tel 760.256 ore pasti

CERCASI locale uso magazzino zona stradale Lanzo Madonna di Campagna, preferibile 318/70 315831 ore uffici

LOCALE commerciale zona Moncalieri adatto magazzino deposito per mobili anche sede ditta mq 1000 Tel 780.827

OFFRO rilevante somma passaggio cumulativo 238 alto tre metri e cinquanta quaranta mesi centro passaggi Carrozzeria Torinese Tel 761.647

PRIVATO cerca garage zona Porta Palazzo o Via Cernaia tel 852.628.

RICERCASI capannone o magazzino in Torino semicentrale almeno 1000 mq. Telefonare 443.638

TORGNERIA meccanica cerca locali uso laboratorio mq 300 circa. Telefonare 444.217 ore ufficio

offerte

ADIACENZE corso Trieste e Peschiera vendiamo negozio angolare mq 70. A vetrine e soltanto lire 40 milioni. Telefonare 317 723 ore ufficio.

AFFITTASI Druento Torinese ottimi appartamenti Chivasso Rondissone da mq 300 a 2000 Amministrazione Stelli 011 917 803.

AFFITTASI ampio magazzino zona Carpanetto mq 180 circa. Telefonare ore ufficio 670588

CAPANNONI Borgo S. Paolo autorizzato su corso vendesi subentro 5 mesi 6 mesi comodo vetrine da L. 105.000 mq altri Lire L. 125.000 mq. Garantisco Torino Agenzia Borgovitrine Unico Tel 788 047 - 265.758

CENTROCASA 543.631 intermediamo negozio locale vendesi in corso Francia acquisto cedesi fabbricato 10 milioni 600 mila contanti.

CENTROCASA 612.931 via Pesaro 10-13 accogliamo locali negozio bar supermercato 800 mq. magari da 74 metri a 54 metri comodo ristorante o tutte inclusi

CENTROCASA 612.931 ristorante locale vetrine mq 74 cedesi subentro 54 metri comodo ristorante o tutte inclusi

DECORATORE cerca urgentemente locale preferibile centro macchine da cucire vendesi Telefonare ore pasti 424 00 37

EDICOLA bellissima edificabilissima negozio vendo famigliari, sulla passeggiata panoramica pedonale Alba 30 km Torino Torino mq 7000 edificabili 1000 pianoterra ampi spazi. Cedesi anche a soci interessati. Telefonare 0173 / 5941

IMMOBILIARE TORO vende e valorizza negozio con reddito pagamento rateale Via Torino 50 Tel 501 219 - 590 883

IMMOBILIARSTUDIO vende via Cernaia mq negozio angolo e bar Telefonare 501 219 - 590 883

LOCALE tipico adatto mq 140 più soppalco mq 100 zona Regio Parco ristrutturato affidato molto dilazione, vendo conveniente Tel 510 881

LOCALI piano terreno varie Stupa Uno Cesare mq 170 adatti agenzia laboratorio redditizie nuove sopraelevate L. 6 milioni 800 mila vendo privato. Telefonare 508.418 328.964

MURI negozio parigi piazza Carlina vendo muri negozio attualmente locato mq 27 L. 7 milioni Tel 510 860

NONE affittasi vendonsi negozi e magazzini Leoni subito possibili abbinamenti Telefonare 719 531 - 936 4494

PINEROLESE vendo fabbricato industriale mq 3 piani di mentre con 4 alloggi libero uno 3 cantinetti su tavola proveniente libera. Tel annotti ore 11-20 590 044

SAMI 445 588 sono abbastanza pazzo Stupa un capannone 1200 mq. completo 3 uffici servizi per tutte le lavorazioni

SAMI 445 588 vende libero subito Porta Palazzo con ingresso uno magazzino deposito 7

UFFICI vendesi via Pio 7 palazzina signorile interamente ristrutturata completa piano mobile vendesi anche 3 camere servizi e giardinetto ampia metratura ottimo per studio medici vendesi Schiavo 530 653.

UFFICIO negozi piano terra zona corso Vercelli ottima vetrinetta affitto Tel 660 417.

UFFICIO per complessivi 240 mq circa piano terzo ingresso indipendente ed ora libera parcheggio ampia Via 187 46.

UTSP tel 535 519 590 vende corso Brescia Italia eliminato di mq 350 con accesso carri ferro 17 metri 000 mila lastricato

VENDE zona Vercelli casa campagna 4 locali con ampio laboratorio magazzino 800 mq materiale di pagamento Telefono 542 333 - 854 789

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore esperto cerca e ditta serie per consegna clienti Tel 362 285

ALPINO Alpinista valligiano D-E serietà anche lavoro estivo Tel Telefonare 524 055

CAMERIERE abilità con bar e ristorante prova subito Telefonare 338 139

FATTORINO studente cerca compatibilmente con studi qualsiasi lavoro di ufficio o rappresentanza Scrivere Pubblimpass 9000 - 10100 Torino

MECCANICO elettricista esperto cerca lavoro anche domenicale o giornata Tel 432 28 58 Torino

MILITARE 2 anni congedato cerca qualsiasi lavoro anche part time Telefonare ore pasti 74 37 98

OPERAIO cerca lavoro qualsiasi tipo di lavoro Telefonare 347.017 00

RAGAZZA giovane cerca qualsiasi tipo di lavoro Telefonare 347.017 00

SARTA provata cerca lavoro specializzato. Telefonare ore pasti 730.915

SIGNORA cerca urgentemente lavoro preferibile cucina macchine da cucire vendesi Telefonare ore pasti 424 00 37

SIGNORA diverse settentrionale ricerca impiego famiglie, sola presenta referenze pretende lavoro serio. Telefonare ore pasti 674.012

VENDE causa trasferimento casa completa camera matrimoniale 2 letti 2 comodini armadio 3 luci cassettone specchio 2 letti 2 materassi 2 reti 2 poltrone 2 sedie 1 tavolo cucina 4 sedie 1 lavello acciaio 2 fuochi 1 lavatrice 1 frigorifero 1 aspirapolvere 1 tavolo 4 sedie 1 divano 3 posti 1 poltrona 1 tavolino 1 lampadario 1 lampada 1 specchio 1 scrivania 1 sedia 1 libreria 1 tappeto 1 tappeto 1 tappeto

Iniziativa dei consigli scolastici distrettuali

Più facile scegliere gli studi

I «Quaderni di orientamento» saranno diffusi nelle medie inferiori e superiori

ALESSANDRIA — Che cosa farò, terminata la scuola? Questa la domanda che, in Alessandria e provincia, si pongono ogni migliaia di giovani: quelli che, terminato il ciclo della scuola dell'obbligo, debbono decidere se proseguire gli studi, e i loro colleghi che a conclusione delle medie superiori hanno da risolvere il dubbio se continuare, iscrivendosi all'Università, oppure cercare un posto di lavoro. Trovare un'occupazione è estremamente difficile; non più facile è però la scelta scolastica: quali studi, in vista di che cosa? Come si vede una scelta molto impegnativa: i ragazzi e le loro famiglie non sempre possono farla con l'attenzione che il problema impone.

Per i giovani della provincia di Alessandria e le loro famiglie la scelta sarà da oggi più facile grazie a un'iniziativa dei Consigli scolastici distrettuali: l'iniziativa è stata presentata durante un incontro con insegnanti e genitori, presenti il Provveditore agli studi, prof. Rosario Petrosino, l'on. Carla Nespolo, il presidente della Camera di Commercio ing. Attilio Castellani, il dottor Chiaffredo Astori amministratore della Cassa di Risparmio e, ovviamente, i responsabili dei Consigli distrettuali scolastici.

Si tratta dei «Quaderni per l'orientamento» che nei prossimi giorni saranno presentati a tutti gli allievi delle terze medie e degli ultimi anni delle superiori, un'iniziativa nuova e importante, realizzata in pieno accordo con il Provveditorato agli studi e con l'assessorato regionale all'istruzione e formazione professionale. Un'iniziativa che pone Alessandria all'avanguardia in Italia in questo importante e delicato settore. Sono stati stampati cinquantamila volumi circa, uno sforzo organizzativo e finanziario possibile per l'efficienza dei Consigli distrettuali scolastici e per il sostegno della Camera di commercio, della Cassa di Risparmio di , delle Amministrazioni regionale e provinciale e dei principali Comuni della provincia.

«I quaderni — ha ricordato nella presentazione Pier Giacomo Guala del Consiglio provinciale scolastico, coordinatore del lavoro — sono quattro. Il primo, "L'impegno di una scelta", propone spunti di riflessione per l'orientamento dopo la scuola dell'obbligo. Il secondo, "Scuola superiori e professionali", contiene piani di studio, orari e sedi degli istituti superiori e professionali, con un opportuno esame anche di quei corsi di preparazione professionale a ciclo breve, che oggi danno una professionalità operaia di tipo qualificato e offrono prospettive buone di impiego».

Il terzo quaderno — «Prospettive occupazionali» — dati storici e prospettive dell'economia e del mercato del lavoro. Infine il quarto, «Università e corsi parauniversitari», presenta gli ordinamenti degli studi, i settori di attività nelle sedi di Genova, Milano, Pavia e Torino.

Nel loro insieme — è sottolineato — i «quaderni» forniscono informazioni sintetiche ma complete, sia per il proseguimento degli studi sia per l'orientamento al lavoro. Indubbia sarà l'utilità che potrà derivare ai giovani, alle loro famiglie e agli stessi educatori. «Sono — ha detto il provveditore Petrosino — un esempio tangibile del prezioso contributo che gli organi collegiali possono dare all'opera educativa svolta dalle autorità scolastiche, dagli insegnanti e dalle famiglie. Ai presidi, agli insegnanti, alle famiglie spetta ora il compito di utilizzare al meglio questo strumento, per aiutare i giovani a compiere le scelte migliori».

Nelle prossime settimane in tutte le scuole della provincia, si svolgeranno incontri e dibattiti.

f. m.

Novi Ligure — Incontro delle donne cattoliche stasera alle 21 alla sede dc di via Cavour 56. In discussione il rinnovo delle iscrizioni al Cif e le elezioni del comitato di partecipazione del Consultorio femminile.

Il comunista Vignolo eletto presidente secondo le previsioni

Il nuovo consiglio dell'ospedale

Alessandria. Il nuovo presidente dell'ospedale Vignolo e il consiglio d'amministrazione

ALESSANDRIA — Il senatore Giuseppe Vignolo (pci) è il presidente dell'ospedale, in sostituzione del democristiano dottor Franco Lourdi. E' stato eletto durante la prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione di cui fanno parte, oltre Vignolo, il comunista Mario Verna, il socialdemocratico Alessandro Banzano, i socialisti Domenico Ivaldi, Giuseppe Moro e Paolo Cacciabue ed i democristiani Domenico Parisi, Vitaliano Corsi e Dario Fornaro.

Giuseppe Vignolo, la cui nomina era data per scontata già nei giorni scorsi, da quando cioè aveva rinunciato a presentarsi candidato al Senato nel collegio Acqui-Ovada-Novi, è stato eletto con i voti dei consiglieri comunali, socialisti e socialdemocratico, mentre si sono astenuti i rappresentanti della dc.

Il 30 aprile prossimo il Consiglio di amministrazione terrà a riunirsi per la nomina del vice presidente (il posto di Alessandro Sonnano, psdi) e per il conferimento di altri incarichi.

r. sc.

Socialista, sostituisce Borgoglio

Barrera è sindaco Anche un voto dc

ALESSANDRIA — Il Consiglio comunale ha eletto nuovo sindaco il socialista Francesco Barrera con i voti della maggioranza — pci e psi — e di uno dei consiglieri dc, il dottor Mario Giordano (gli altri consiglieri di minoranza dc-psdi-pri si sono astenuti). Un voto a sorpresa, venuto dopo un violento attacco di Giordano contro il psi, accusato di «volere a ogni costo la poltrona», di politico, di disponibilità a «ogni alleanza pur di avere la possibilità di continuare ad eleggere un sindaco socialista». «Tutto ciò — ha concluso Giordano — non significa che tengo meno in mia stima per Barrera. Pertanto voterò per la sua elezione».

La seduta si è iniziata con l'intervento del vice-sindaco comunista Alfio Brina, che ha salutato il sindaco uscente. Felice Borgoglio un «fraterno e caloroso saluto per l'opera instancabile svolta, in sette anni, alla guida dell'Amministrazione comunale».

Borgoglio, ringraziati i colleghi e i dipendenti comunali, ha detto di sperare «essere stato in questi sette anni corretto e di aver soddisfatto le attese di chi mi ha sorretto in questo difficile compito, cercando di risolvere i problemi della città». Il Consiglio, all'unanimità, ha quindi accolto le sue dimissioni. Il capogruppo del pci, Carlo Massobrio, ricordata la tradizione che da 30 anni vuole un socialista alla guida di Alessandria, ha proposto l'elezione di Francesco Barrera, al quale ha chiesto di essere all'altezza della tradizione di Porta, Basile, Abbiati, Magnani e Borgoglio.

Eletto con i voti della maggioranza e del dc Giordano, il neo sindaco ha ringraziato per la fiducia accordatagli.

f. m.

L'uomo, scapolo, aveva 41 anni e viveva con i genitori

Albergatore di Ovada si uccide sparandosi un colpo di fucile

OVADA — *Natalino Giuseppino Gastaldo, 42 anni, scapolo, il quale abitava con i genitori alla cascina Morella, in via Morella 53 a Tagliolo Monferrato, che a Ovada dirigeva l'albergo «Italia» di via San Paolo, si è l'altra sera sparandosi un colpo con il proprio fucile da caccia calibro 12. La morte è stata istantanea. A scoprire il cadavere sono stati gli stessi anziani genitori, Maria e Luigi Gastaldo, che alle 21, udita una detonazione in cantina, sono accorsi rinvenendo il loro unico figlio in una pozza di sangue e ormai privo di vita.*

Natalino Gastaldo, che non ha lasciato alcuno scritto, scesa in cantina si è seduto sul cartone pieno di bottiglie di vino; ha sistemato l'arma in mezzo alle gambe, se l'è puntata alla gola, quindi ha premuto i due grilletti.

A nulla è valso il tempestivo intervento di un medico. Sul luogo del suicidio si sono recati, con il pretore di Ovada, dottor Carlesi i carabinieri.

L'albergatore è molto conosciuto e stimato in tutto l'Ovadese, soffriva da qualche tempo di esaurimento nervoso. Inoltre di recente il suo socio, Pinuccio Camera, 30 anni, che con lui da qualche anno provvedeva alla conduzione dell'albergo «Italia», morto di

Natalino Gastaldo

molti turisti e apprezzato buongustaio per la ottima cucina, se ne era andato, lasciando a lui e ai genitori il compito di mandare avanti il locale.

g. l.

Bilancio approvato a Quargnento

QUARGNENTO — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo per il 1979 pareggia sulla cifra di 261 milioni 151 mila lire. Fra le opere figurano l'ampliamento del cimitero, con sistemazione del piazzale di parcheggio, nuovo ingresso e costruzione di numerosi loculi; l'ampliamento dell'illuminazione pubblica e l'ammodernamento stradale, la realizzazione di una banchina dal rio Molina al cimitero.

Intanto è giunta la decisione di fare un mutuo di 25 milioni con la Cassa depositi e prestiti per finanziare i lavori del primo lotto dell'impianto di illuminazione pubblica. Sarà anche l'istituzione di un secondo servizio di scuolabus.

(e. c.)

Stazione meteorologica a Rosignano

CASALE — L'assessorato provinciale all'agricoltura ha deliberato di stanziare 7 milioni per dotare l'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di Rosignano Monferrato di una completa stazione meteorologica.

L'impianto sarà realizzato anche in previsione di un programma più complesso non appena entrerà in funzione il radar meteorologico.

L'Istituto di Rosignano, in collaborazione con l'osservatorio di Torino delle malattie delle piante, sta mettendo a punto un programma triennale di sperimentazione sul diserbo della barbabietola da zucchero. Infine, sotto l'egida dell'assessorato provinciale all'agricoltura, ha organizzato in cinque località altrettante tavole rotonde su problemi specifici che si svolgeranno a maggio.

Una di esse avrà luogo a Valmacca e verterà sul tema: «Problemi colturali e fitopatologici dell'asparago». Un'altra è in programma a Borgo San Martino, ove sarà trattato il tema: «Fitopatologia e virosi della zucchina»; la terza è fissata a Villanova Monferrato e avrà per tema: «La pianificazione zonale in agricoltura».

(m. p.)

Alessandria — Al teatro Comunale va in scena questa sera alle 21,15 l'operetta «La duchessa del Gai Tabarin». Domani sera e domenica, pomeriggio e sera, «La vedova allegra» concluderà il Festival dell'operetta organizzato dall'Azienda alessandrina.

Lunedì incontro per la Riff

— L'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Alasia, si incontrerà lunedì con i sindacalisti Fulta che hanno chiesto il suo intervento per cercare di risolvere il problema della Riff, la fabbrica di freni e frizioni di Solero fallita nei mesi scorsi.

In vista dell'incontro di Torino, l'amministrazione comunale di Solero ha inviato un telegramma all'assessore Alasia. «Preoccupati della situazione della Riff — dice —, e conoscenza del suo intervento, la preghiamo vivamente di seguire tutte le strade possibili per una soluzione positiva, negli interessi dei lavoratori e della Comunità soleriese».

(t. m.)

In auto s'è schiantato contro un camion

Il cordoglio di Acqui per l'operaio morto

ACQUI TERME — Viva impressione e cordoglio ha destato la notizia della tragica morte di Giovanni Teresio Ferraris, 30 anni, dipendente Enel abitante in via Giovanni Amendola 102. E' morto in seguito ad incidente stradale nel tardo pomeriggio di mercoledì sulla statale della valle Bormida, all'altezza della stazione ferroviaria della frazione Cartosio.

Giovanni Ferraris

Il Ferraris, di Rivalta Bormida, stava rientrando da Alessandria al termine del turno di servizio nella locale sede Enel. La sua «127» è finita sotto le ruote di un autotreno guidato da Raffaele Altamuro, 41 anni, abitante a Bari.

Il pesante veicolo, proveniente da Savona, nell'abbordare una curva regolarmente nella propria corsia di marcia, si è trovato improvvisamente di fronte la vettura del Ferraris che procedeva in senso contrario. L'urto, violentissimo, è stato inevitabile. L'utilitaria ridotta un ammasso contorto di rottami; Giovanni Ferraris è stato estratto ormai morente.

L'operaio si era sposato il 15 ottobre scorso con Lidia Ravazzotti, 28 anni, acquese.

g. p.

La vertenza dei dipendenti comunali

Sospensione degli straordinari e due ore di sciopero articolato

ALESSANDRIA — I rapporti tra l'Amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali hanno ormai raggiunto un deterioramento tale da indurre il sindacato a chiamare i lavoratori alla lotta: così inizia il volantino con cui le segreterie sindacali aziendali Cgil-Cisl-Uil del Comune proclamano lo sciopero articolato del personale per lunedì e martedì prossimi.

Nel documento sono indicati alcuni dei punti della vertenza. In primo luogo la mutata posizione dell'Amministrazione sui concorsi interni da bandire per i posti vacanti nella nuova pianta organica, poi il problema dell'orario unico, richiesto dai dipendenti.

Dicono i sindacati: «Su questo problema l'Amministrazione continua ad assumere una posizione di distacco e di disinteresse rispetto alle esigenze dei lavoratori e dell'utenza, continuando ad indurre argomenti strumentali e pretestuosi, e venendo ancora una volta agli accordi intercorsi». «Sempre in materia di orario di lavoro — continua il documento — l'Amministrazione, dopo avere concordato la riduzione a 35 ore e tre quarti settimali per tutti quei lavoratori che ne effettuano un numero maggiore, ha successivamente provveduto ad adottare la delibera relativa».

Queste le modalità dello sciopero: lunedì 23 aprile, si asterranno, dalle 8,30 alle 10,30 gli addetti al Ced, economato, igiene, stato civile, tasse; dalle 10,40 alle 12,30 anagrafe, centralino, addetti al cimitero, ufficio tecnico ed urbanistico.

Dalle 14,30 alle 16,30 archivio e protocollo, biblioteca, cultura e teatro, segreteria generale; dalle 16,30 alle 18,30 scuole materne e asili nido; dalle 16,30 alle 17,30 i vigili urbani e dalle 17,30 alle 18,30 il personale della Fiera di San Giorgio.

Martedì 24 aprile, dalle 7,30 alle 9,30 si fermerà il personale delle scuole materne e asili nido; dalle 8,30 alle 10,30 gli uffici assistenza, conciliazione, macello e mercato; dalle 10,30 alle 12,30 polizia urbana e annona, pubblica istruzione e ragioneria; dalle 14,30 alle 16,30 elettorale, sport e colonie, stampa e studi; dalle 16,30 alle 17,30 i vigili urbani e dalle 17,30 il personale della Fiera. Tutti gli operai e i bidelli si fermeranno martedì nelle prime due ore di servizio; lo stesso avverrà per il personale dello farmacie e della casa di soggiorno.

r. sc.

Solo quattro le denunce, per furto e detenzione d'armi

Non erano drogati i giovani ovadesi

ALESSANDRIA — Solo quattro degli undici ovadesi denunciati negli scorsi giorni dai carabinieri per vari reati, fra cui spaccio di droga, dovranno rispondere penalmente di alcuni di essi. Per gli altri il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, ha chiesto al giudice istruttore il proscioglimento per mancanza di indizi. Due giovani, G. Luigi R. e O. D'A., entrambi di 17 anni, abitanti a Castelletto d'Orba e Ovada, sono stati deferiti al tribunale dei minorenni di Torino per furto aggravato.

Saranno invece incriminati per detenzione abusiva d'armi i fratelli Giovanni e Angelo Loddo, di 21 e 24 anni, via dell'Ancora, mentre è caduta l'accusa di spaccio di stupefacenti nei confronti di Virgilio Gasparini, 27 anni, via San Paolo 35, Renato Angius, di 20, via dell'Ancora 16, Fabio Ferrando di 23, corso Italia 43, Alessio Garante di 19, Casaleggio Boiro via Roma, Massimo Cavanna, di 20, via Lerma 3, Giacomo Danilo Arecco, di 19, via Galliera 8, Alessandro Loddo di 23, via Roma 154.

Afferma il magistrato che non si è accertata la prova che sequestrata dagli inquirenti veramente droga mentre, perché un reato sussista si deve ottenere «la prova certa della natura sostanza». «E' facile denunciare — aggiunge — non altrettanto rinviare a giudizio».

Il magistrato chiede quindi al giudice istruttore di promuovere azione penale nei confronti degli ovadesi. Secondo una ricostruzione dei carabinieri i giovani per procurarsi il denaro necessario all'acquisto di droga avrebbero rubato autoradio da vetture in sosta. Durante una perquisizione erano state poi trovate alcune armi.

e. c.

Trenta lavoratori forestali assunti a S. Sebastiano

SAN SEBASTIANO CURONE — Oltre agli ottanta lavoratori forestali della Val Curone già assunti per i lavori di forestazione nei cantieri della zona, altri 30 saranno occupati da domani. La Regione, dopo la manifestazione di protesta di mercoledì, ha deciso nuove assunzioni, utilizzando però soltanto i fondi residui del 1978.

Nessuna decisione invece è stata presa dai responsabili regionali per i fondi relativi al tutto, hanno risposto da Torino, il legato all'incontro tra Regione e sindacati in programma per lunedì prossimo.

(e. r.)

Casale: perché i rifiuti per le strade?

CASALE — I consiglieri comunali del partito comunista Giovanni Ferrari, Carlo Cavagnino e Giorgio Barbesino, a nome anche del loro gruppo consiliare, hanno presentato al sindaco una interrogazione per sapere «l'amministrazione comunale è al corrente della insostenibile situazione igienica in cui si trovano gli abitanti di via dei Fiori e degli immediati dintorni a causa di uno spiazzo trasformato in deposito di rifiuti».

I firmatari dell'interrogazione chiedono inoltre se amministratori comunali sono a conoscenza che nella zona esistono «case in condizione di precaria stabilità» e che, a causa della recisione estremamente basso dell'area che racchiude i casseggiati pericolanti, i bambini rischiano a giocare tra le macerie mettendo a repentaglio la propria incolumità per il pericolo di crolli».

Infine i consiglieri comunisti chiedono «quali azioni immediate intende compiere l'amministrazione comunale per porre rimedio alla situazione, tenendo presente che con l'avvicinarsi della stagione estiva la situazione igienica tende a peggiorare».

(m. v.)

Punto di vendita di alcune delle principali ditte.

ROSSANA RB · Paolo Brunelli · patriarca · Bonnington's Fine · Piarotto · saporiti Italia · fantoni · LEV&LEV · ebigamma · CASTELLI · ivm

Venite a visitarci!
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Alessandrino: Delitto imperfetto
Ambra: Brutti, sporchi e cattivi (Ettore Scola - ritiri)
Comunale: Cinema, la commedia del cinema italiano
Corso: Il raccoltore
Cristallo: Lo chiamavano Bulldozer
Galleria: L'imperatore del nord
Moderno: Contro quattro con dieci

ACQUI TERME

Ariston: Il poliziotto
Cristallo: Tootsie
Garibaldi: Gli spietati

CASALE MONFERRATO

Moderno: La avventure di Peter Pan
Nuovo: Francesco cittadino di alto interesse
Politeama: Grease
Vittoria: Il giocattolo

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: La noia della aquile

FELIZZANO

Comunale: Fantozzi

GAVI LIGURE

Il Forte: Un ring vaticano

NOVI LIGURE

Cristallo: Blue point
Italia: Sonia mandolina
Moderno: Il ladro di bambini

OVADA

Lux: Last embargo
Medjerda: I giganti di Bronte Lee
Tamelli: Cercasi tesoro disperatamente
Splendor: Heroes

SERRAVALLE SCRIVIA

Abba: Tutti gli uomini
Lanz: Ilsa l'orso

TORTONA

Moderno: L'insaziabile Lilla con sotto la pioggia
Sociale: Attila re dei vandali
Vandi Dolcy 2: 007

VALENZA PO

Nuova Italia: Polizia
Teatro: Animal house
Politeama: Indio

VOGHERA

Arlecchino: L'insaziabile signor di Casa
Galvani: Cinema di Dario
Roma: Chiedo di morire a Beverly Hills
Sociale: L'uomo volpe contro uomo

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	19
minima	10

Umidità media 38%. Temperatura + 19 dell'anno scorso 17 e il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 19,35.

Le previsioni: cielo variabile nuvoloso con residue piogge. Visibilità buona. Ca. Direzione da ponente. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (19, 10), Casale Monferrato (19, 10), Novi Ligure (18, 10), Ovada (16, 8), Tortona (13, 10), Valenza (13, 10).

FARMACIE

Alessandria: Dotto, via Dalla Vigna; Comunale, Piazzetta Stazione Alessandria; Dabene, via Cavour, Valmira
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Bonino, via Lanza
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefano, via Emilia
Valenza: Comunale, corso Vittorio Emanuele, corso Garibaldi
Voghera: Comunale, via [illegible]

MOSTRE E ARTISTI

★ Alla Galleria d'arte «Cite» di corso Roma 104 ad *Alessandria*, si apre domani la personale della pittrice Giovanna Prada. Resterà aperta sino al 3 maggio: 10-12 e 15-19,30.

★ Al salone Tananuto di via Dante, ad *Alessandria*, continua l'esposizione delle opere del famoso fotografo David Hamilton, su iniziativa dei «Negozi dell'Arco».

★ Chiude domenica alla Loggia San Sebastiano di Ovada la personale del pittore Franco Resecco. Orario: 17-22; festivo 10-12 e 14-19.

★ Alla galleria d'arte «Studio L» di via Cavour 14, a *Novi Ligure*, è la personale del pittore Mario Piatti. Prosegue sino al 29 aprile, con questo orario: 15,30-19,30; festivo anche 10-12.

★ Continua, sino al 28 aprile, alla Sala comunale d'arte contemporanea di *Alessandria* (Palazzo civico di piazza della Libertà) l'esposizione delle opere di Alik Cavaliere e Vincenzo Ferrari. Orario 10-12 e 16-19,30.

★ Il castello di *Pozzolo Formigaro* espone le sue opere il giovane pittore Olivio (Livio Cirivetto), torinese di 15 anni. Orario: 16-20 (festivo anche 10-12).

★ «Selezione di disegni», questo il titolo della rassegna aperta sino al 27 aprile alla «galleria Acquario 3» di *Casale Monferrato* (via Evasio Leoni, 24). Sono esposte opere di Carlo Cattaneo, Giovanni Cromo, Levi, Laura Rivalta, Attilio Steffanoni ed Ernesto Treccani. Orario 10-12,30 e 16-19,30 (festivi 17-20).

★ Allo studio «Repetto» di via Plana 90, ad *Alessandria*, personale del pittore valenzano Saverio Cavalli.

★ Alla galleria d'arte «Il portale» di via Alessandria, a *Casale Monferrato*, collettivo di nudo; oltre ad artisti locali — Campese, Mario Burgero e Camilla Prandi — sono esposte opere di Carrà, Cassinari, Gazzaniga, Fontana, Guttuso e Mariotti.

★ In Galleria Guerci, ad *Alessandria*, nell'ambito della Fiera di San Giorgio, un'interessante mostra di pittura. Espongono: Ajmone, Bisio, Cani, Cascella, Gazzaniga, Mainoli, Martinetti, Morando, Parmigiani, Rossi, Terruso e Treccani.

★ Nel salone dell'asilo «Garibaldi» di *Novi Ligure*, viale Saffi, personale di pittore Santo Pizzamiglio.

★ La pittrice accademica Rosalba Riviera espone a *Novi Ligure*.

(t. m.)

Ventidue chilometri tra le colline

Marcia della Resistenza il 25 a Vignole Borbera

VIGNOLE BORBERA — *Il 25 aprile, nell'anniversario della Liberazione, si svolgerà sulle strade della Val Borbera, da Vignole a Cabella Ligure (22 chilometri circa) il terzo «Trofeo della Resistenza». E' gara podistica interregionale, competitiva (per tesserati alla Fidal e amatori) e non competitiva (aperta a tutti) indetta, con il patrocinio de La Stampa, dal Comune e dalla Pro loco di Cabella, dalla Comunità montana della Val Borbera e dall'Ente provinciale turismo.*

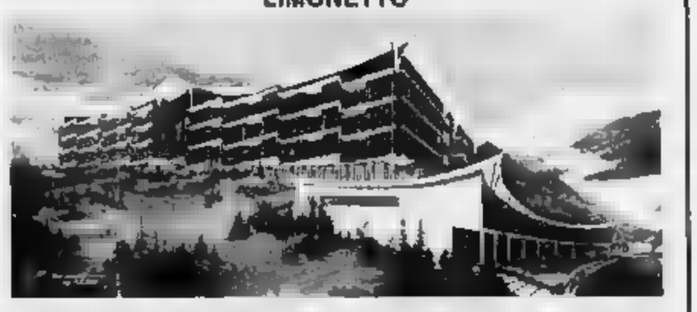
«Niente meglio — afferma il noto comandante partigiano Aurelio Ferrando "Scrivia" — di una marcia aperta a tutti, da trasformare in festa fissa, il 25 aprile di ogni anno, per ricordare la Liberazione nei luoghi che il movimento partigiano ha visto nascere e crescere. Ogni anno questo trofeo porteremo migliaia di giovani e non più giovani in Val Borbera, non solo a una affermata località turistica ma scrigno di una pagina gloriosa della nostra storia più recente». La Val Borbera è stata infatti uno dei centri più importanti della Resistenza italiana, per la sua posizione strategica, per la importanza e i risultati ottenuti dalle formazioni partigiane che qui sono sorte e hanno operato.

«Marciare in Val Borbera — aggiunge il presidente della Comunità, prof. Gianni Dagio — per ricordare la Resistenza è certamente un'occasione per immaginare e riflettere su un'epoca, divenuta ormai leggendaria, nel suoi ideali, nei suoi miti e nei suoi eroi: ma anche un'occasione per trascorrere una giornata diversa in un paesaggio distensivo e attraente». Un paesaggio che porterà i marciatori, da Vignole a Borghetto, Cantalupo, Roccherlo, Albera e Cabella.

Partenza da Vignole Borbera: alle 9 per quelli che partecipano alla non competitiva, alle 10,30 per tesserati Fidal (juniores e seniores) e amatori. Tassa di iscrizione: per tutti, 1500 lire (gratis per gli ex partigiani e figli di ex partigiani combattenti). Arrivo a Cabella dove, tra le 12 e le 12,30, si avrà la premiazione

f. m.

«RESIDENZA ALPE DI LIMONETTO»
LIMONETTO



— Vendonsi alloggi 1-2-3 camere e servizi - MUTUO FONDIARIO E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO - **Soc. C.E.S.I. Srl via Marengo 198 Alessandria - Tel. 64.661.**

— Affittasi minialloggio arredato per sei mesi bianchi e periodo estivo - partenza seggiovie a 20 mt dal RESIDENCE - informazioni presso gli studi geom. **Agenzia Verdoia piazza Libertà 6 - Alessandria - telef. 2194 -**

Gioielli esposti a Milano

Orafi valenzani alla «Fiera»

VALENZA — La cinquantaseiesima edizione della «Fiera di Milano» vede, come nelle passate edizioni, una notevole partecipazione della produzione valenzana. Cinquanta orafi espongono i loro gioielli [illegible] l'«Export Orafi» ed altrettanti hanno a disposizione un proprio stand: sono una cifra rilevante, tenuto conto che il numero globale [illegible] partecipanti del settore è di 400 tra espositori diretti e rappresentanti, oltre 60 ditte argentiere. Il tutto su una superficie di 1000 metri quadrati.

Non va inoltre dimenticato lo spazio che l'ente organizzatore della Fiera ha riservato ai macchinari utensili necessari alla lavorazione dell'oro: è passato da 800 a 1200 metri quadri.

Nei primi giorni di apertura l'afflusso [illegible] visitatori non è stato notevole. Infatti qualcuno lamenta la concomitanza della inaugurazione con le festività pasquali: questo però può aver creato un freno alle contrattazioni. O è invece che, pur lamentando questo errore tattico, ritiene che sabato, domenica e lunedì, i primi tre giorni di Fiera, si siano fatti «affari», nonostante l'aggiunta della Pasqua ebraica.

«Compratori se ne sono visti — hanno detto alcuni rappresentanti [illegible] Export Orafi di Valenza presenti alla Fiera —. Molti giapponesi, brasiliani, e messicani. Sarà opportuno tedere a verificare se potranno diventare potenziali clienti di Valenza, oppure se riprodurranno più oggetti acquistati qui in Fiera senza, quindi, più [illegible] nostro ceppo».

Nonostante questi primi lati negativi, la Fiera è un valido momento per una razionale commercializzazione poiché il [illegible] dell'oreficeria, artigiano in particolare, è considerato come un importante canale che consente l'esportazione di prodotto qualificato, scaturito dalla capacità intellettiva e dal buon gusto [illegible] che certo agli artigiani orafi di Valenza non mancano.

g. fr.

Nuni Ligure — La Giunta regionale ha concesso all'Amministrazione provinciale un contributo forfettario di 16 milioni e 541 mila lire necessario per i lavori di ripristino, per la ricostruzione dei muri di sostegno e la posa in opera di barriere protettive lungo la provinciale Alberola-Carrega Ligure.

Invitano sull'auto una ragazza fingono di violentarla: arrestati

L'episodio è avvenuto a Casale - I due sono originari della Sicilia

CASALE — Gli agenti del commissariato hanno arrestato due uccisati di ratto di una minore a fini di libidine. Sono originari [illegible] Sicilia ma da tempo residenti a Casale: Rosario Vinci, di 38 anni, abitante in via XX Settembre 25 e Filippo Neri Di Perri, 18 anni, domiciliato in via Verdi 3. Sono accusati di ratto [illegible] una minore a fini di libidine.

Secondo la denuncia sporta dai genitori della ragazza [illegible] V., non ancora quattordicenne, i due avrebbero abbordato alcuni giorni orsono la giovane che si trovava [illegible] bar «Tip Top» di [illegible] Fragino Cane. Il locale [illegible] attualmente chiuso per [illegible] giorni per ordine dell'autorità di pubblica sicurezza in quanto ritenuto locale frequentato abitualmente da pregiudicati e da persone dedite al gioco d'azzardo.

[illegible] la lusinga di una breve gita in auto, i due avrebbero indotto [illegible] ragazza a seguirli. Giunti in una cascina nei dintorni di Casale avrebbero cercato di abusare della giovane.

Rinsavita, preda a visibile e comprensibile turbamento la minorenne raccontò quanto era avvenuto alla madre e questa a sua volta ne parlò al marito che si rivolse alla polizia. Il Di Perri è stato subito arrestato mentre il Vinci, dopo alcuni giorni di latitanza, si è costituito ieri alla magistratura.

Nel frattempo [illegible] Perri è stato trasferito nel carcere di Torino dovendo subire presso il tribunale di quella città un processo. E' imputato di aver rubato in parecchie località del Piemonte ben 133 ciclomotori [illegible] motorscooter, 35 dei quali sarebbero stati da lui rivenduti in Sicilia e venduti.

m. v.

E' scarcerato l'infermiere accusato di [illegible]

ALESSANDRIA — L'infermiere Evandro Notti, 55 anni, via Sossella 12, tecnico della sezione Anatomia patologica [illegible] camera mortuaria dell'ospedale, arrestato due giorni fa per furto aggravato, è stato scarcerato. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, che svolge la relativa istruttoria penale nei suoi confronti, gli ha concesso la libertà provvisoria.

L'uomo, da 35 anni occupato nel nosocomio, era stato visto [illegible] e bloccato da [illegible] agente [illegible] Mobile mentre usciva [illegible] sette [illegible] e relativa attrezzatura in dotazione all'ospedale.

«Mi sono state concesse in prestito essendo chiusa la farmacia interna ora aurei potuto prelevarli — si è difeso l'infermiere — mai mi sarei permesso di rubarle».

Ora lo stesso dottor Rapetti svolge indagini a carico del medico e della caposala' che, per loro stessa ammissione, hanno effettuato il prestito.

(e. c.)

Stazzano Scrivia — Il Comitato di zona dell'Arci-caccia in collaborazione con i circoli di Novi Ligure, Stazzano e Serravalle Scrivia, organizza domenica prossima una gara di caccia pratica per cani da ferma.

Un incontro a Voghera per la situazione alla Westman

Il tribunale deciderà martedì l'amministrazione alla Texiria

VOGHERA — Il tribunale civile si riunirà martedì 24 aprile per esaminare l'istanza di amministrazione controllata presentata dalla Texiria tramite l'avvocato Cesare Para. Lo stesso giorno il tribunale deciderà se accogliere la richiesta della fabbrica tessile del gruppo Bustese. Si ritiene che la sentenza sarà positiva in quanto sussistono le premesse per far uscire l'azienda dall'attuale crisi.

L'amministrazione controllata dovrebbe essere concessa per due anni, dando così respiro alla società e consentendo [illegible] avviare il piano di ristrutturazione che prevede il potenziamento del reparto filatura con l'occupazione di circa 240 lavoratori.

Nei giorni scorsi la direzione della Texiria ha trasmesso all'Inps di Pavia i conteggi per il pagamento dei primi sei mesi di cassa integrazione straordinaria, dal settembre '78 al febbraio '79.

r. s.

VOGHERA — La situazione alla Westman è stata nuovamente esaminata in un incontro tra sindacati e dirigenti [illegible] svoltasi all'associazione industriali.

I responsabili della fabbrica di via Isolino hanno informato i rappresentanti dei lavoratori che l'andamento delle vendite nel settore dei televisori [illegible] registrato negli ultimi mesi alcun miglioramento, per cui non sarà possibile revocare la cassa integrazione straordinaria prima del 12 agosto per i venti operai e i quattro impiegati del reparto tv interessati al provvedimento. I sindacati sono comunque stati assicurati che non sono previste per il momento riduzioni del personale.

La produzione delle lavatrici procede invece regolarmente per questo reparto sussiste un cauto ottimismo sulla continuità del lavoro.

r.s.

Novi Ligure — L'amministrazione comunale bandisce un concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente la terza ripartizione-ragioneria e finanze. Due precedenti tentativi di coprire il ruolo sono falliti per mancanza di partecipazione.

L'elenco dei redditi per il '76

Le tasse dei novesi

NOVI — Concludiamo la pubblicazione dei contribuenti per il 1976.

Edoardo Baranello 14.130.000; Giuliano Renzetti 10.245.000; Giovanni Repetti 10.189.000; Francesco Repetto 11.697.000; Franco Repetto 10.521.000; Paolo Ricci 14.497.000; Franco Risso 10.490.000; Giuseppe Robotti 10.450.000; Innocenzo Seriolano 13.793.00; Mauro Sorgnasi 11.425.000; Pier Luigi Sovino 10.331.000; Elio Tavella 14.377.000.

Eugenio Taverna 11.104.000; Ammeris Tomasig Bruzzone 14.719.000; Rina Torriani 10.078.000; Alberto Traversa 13.450.000; Stefano Traversa 14.175.000; Giacomo Traverso 10.337.000; Pietro Traverso 10.540.000; Guglielmo Trotti Malna, 14.447.000; Vincenzo Trucco 10.900.000; Dario Ubaldeschi 10.038.000; Mario Vaccarone, 11.660.000; Enrico Valditerra 13.801.000; Ezio Venturino 13.226.000; Luigi Vella 10.987.000; Domenico Vescovo 13.802.000; Gianfranco Viviano 11.584.000; Aldo Zerantola, 11.085.000.

g. c.

Redditi a Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA — I castelnovesi più «ricchi» nel '76 sono stati due notai che però vivono [illegible]. Si tratta di Marco Raschina e Gian Paolo Guidobono Cavalchini. Il loro reddito sfiora i 50 milioni.

I redditi dei consiglieri comunali: Pietro Curone, sindaco 9 milioni 490 mila; Elio Sottotetti, vicesindaco 4 milioni 46 mila; Giancarlo Baesi, assessore 4 milioni 778 mila; Oreste Mandirola, assessore 651 mila.

Pietro Scaffino, assessore 7 milioni 49 mila; Carmine Parente, assessore 5 milioni 115 mila; Ernesto Cairo, assessore 1 milione 696 mila; Elio Bocchi, consigliere 1 milioni 71 mila; Antonello Brunetti 4 milioni 20 mila; Aldo Civelli 2 milioni 146 mila; Oreste De Michell 2 milioni 707 mila; [illegible] Ferrari 667 mila.

Luciana Priori 3 milioni 160 mila; Gianfranco Isetta 972 mila; Osvaldo Musso 5 milioni 155 mila; Pasquale Sergi 3 milioni 930 [illegible] Stallari 1 milione 580 mila; Stello Stella 6 milioni 613 mila; Pietro Torti 658 mila; Carluccio Vignoli 3 milioni 185 mila.

c. r.

A S. Giorgio

SAN GIORGIO MONFERRATO — L'elenco dei redditi netti denunciati per il [illegible] guidato dall'industriale del settore del freddo Franco Pastorelli con 29 milioni 441 mila. Segue il dottor Guglielmo Barcellini, dirigente bancario in pensione, con 17 milioni 883 mila. Vengono poi nell'ordine il medico dottor Alberto Busca con 15 milioni 553 mila, l'imprenditore [illegible] geometra Luigi Gamera con 14 milioni 317 mila. Quest'ultimo passa però al primo posto dei contribuenti del paese se si considera il reddito denunciato dalla consorte, Vittorina Foglizzo, 13 milioni 305 mila.

Il sindaco, Francesco Miglietta, pensionato delle Ferrovie, ha denunciato un reddito di 3 milioni 38 mila. Nell'elenco dei contribuenti vi sono anche due de[illegible] con forte saldo negativo. Si tratta dell'industriale del settore vini e liquori Angelo Bertolli, che ha denunciato [illegible] perdita di 103 milioni 208 mila e della moglie, con meno 107 milioni 140 mila.

m. p.

A Villanova

VILLANOVA MONFERRATO — Apre la fila dei contribuenti che hanno denunciato i redditi conseguiti nel 1975 l'industriale risiero Fran[illegible] Vignola, seguito dall'ex [illegible] condotto Bruno Berta e dal dottor Germano Imariala, un villanovese direttore di una clinica del Verbano. Gli altri maggiori contribuenti del paese sono agricoltori e impiegati bancari.

Questo l'elenco: Francesco Vignola, industriale risiero, 28 milioni 650 mila; [illegible] Bruno Berta già medico condotto 16 milioni 87 mila; dottor Germano Imariato medico 14 milioni 107 mila; Luigi Cabrino agricoltore 13 milioni 973 mila; Ugo Ferraris impiegato bancario 12 milioni 466 mila.

Emiliano Pisano commerciante 11 milioni 237 mila; Bruno Cabrino agricoltore 11 milioni 104 mila; Celestino Cabrino impiegato 10 milioni 985 mila; Giovanni Cabrino bancario 10 milioni 184 mila; Domenico Alpona agricoltore 9 milioni 737 mila; Giuseppe Cabrino pensionato 9 milioni 307 mila; Pietro Calcagno bancario 9 milioni 288 mila; Vincenzo Falconi impiegato 8 milioni 98 mila.

Dolce Zafferino impiegato 8 milioni 63 mila; Giovanni Basilino bancario 8 milioni 870 mila; Emiliano Bremido bancario 6 milioni 101 mila; dottoressa Anna Mosolino farmacista 7 milio[illegible] [illegible] mila; Armando Vignola industriale risiero 7 milioni 20 mila.

Il sindaco, Guglielmo Imariala ha denunciato un reddito di 3 milioni 911 mila.

(m. r.)

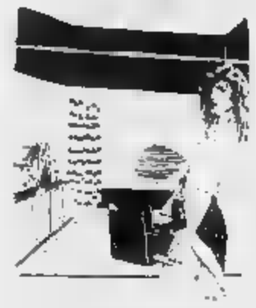
Serravalle Scrivia — Organizzato dallo Spi-Cgil (sindacato pensionati italiani) si svolge oggi alle 15 nella sala consiliare l'assemblea degli iscritti.

Alessandria — Al teatro di via Vescovado l'istituto d'arte drammatica «I Pochi» presenta questa sera e domani [illegible] 21.15 la commedia [illegible] Carlo Goldoni «Le maschere». [illegible] spettacolo è organizzato dall'Amministrazione comunale e dal Consiglio di quartiere Centro. Interpreti, per la regia di Ennio Dolfuss, direttore dell'istituto, i componenti della Compagnia de «I Pochi»; le musiche sono di Rudy Bargioni.

incontri sull' arredamento

L 2

una maniera nuova di vestire la casa



esposizione e vendita a strevi - al - via alessandria [illegible] tel 0144 - 63431

Automazione cancelli

Via Carlo Marx, 22 - Tel (0131) 344.185

ALESSANDRIA (Zona Cristo)

Visitate i nostri Stand - alla 37ª FIERA DI S. GIORGIO

NOTIZIE SPORTIVE

Al torneo [illegible] ginnastica artistica

Da Novi [illegible] Lubiana

Novi. Monica Baracco, Patrizia Russoni e Barbara Gemme

NOVI LIGURE — Le tre promesse delle società ginnastiche «Forza e Virtù 1882», Monica Baracco, Patrizia Russoni e Barbara Gemme, sono a Lubiana, in Jugoslavia, per prendere parte al Nono Torneo internazionale di ginnastica artistica femminile organizzato dalla Federazione jugoslava tra le rappresentanze di una decina [illegible]

A Valenza, Alessandria e Casale

Giochi della Gioventù Una settimana intensa

VALENZA — Intensa [illegible] per gli allievi delle scuole cittadine impegnati nelle gare provinciali [illegible] «Giochi della Gioventù 1979». Domani mattina sul campo di calcio dell'Enaoli si giocherà la partita fra le elementari «Don Minzoni» e «Sette fratelli Cervi» per la qualificazione alla fase provinciale, che si terrà lunedì 23 aprile [illegible] campo «Casermette» di Alessandria. Alla gara parteciperanno gli alunni nati negli anni 1968-69; le squadre saranno composte [illegible] 5 [illegible] giocatori.

Lunedì 23, alle 9, alla piscina «Centro nuoto» di Casale, si disputeranno le gare di nuoto, valevoli per la fase distrettuale dei giochi. I partecipanti [illegible] suddivisi in quattro categorie giovanissimi, nati dal 1968 al 1972; ragazzi, nati dal 1965 al 1967; allievi, classe '54-'63; juniores, classe '52-'61-'60.

Per venerdì 27 aprile è in programma al palazzetto [illegible] sport di Valenza, la fase distrettuale di ginnastica. I ragazzi saranno anche qui suddivisi secondo gli anni di nascita. La fase provinciale di nuoto [illegible] svolgerà a Casale il 28, mentre quella di ginnastica il [illegible] maggio prossimo [illegible] Valenza.

g. ga.

Volley attivo ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — La società arquatese di pallavolo è giunta ormai al suo quinto anno di attività agonistica sia nel settore maschile sia in quello femminile. In questo periodo gli oltre cento [illegible] hanno raccolto importanti successi nei campionati provinciali e regionale. La società arquatese è riuscita ad allineare nei tornei cinque squadre.

In particolare la Volley Bas Arquata partecipa con due formazioni al campionato provinciale di terza categoria: la squadra A, assieme al G.S. Bruno di Acqui e al Franger Frigor di Casale è una delle più serie prendendi al successo finale. L'unico neo è rappresentato dalla mancanza di una sponsorizzazione al pari di tutte le altre società.

Per questo motivo i giovani dirigenti [illegible] sodalizio arquatese hanno [illegible] organizzato una serie di incontri nella palestra delle scuole elementari [illegible] ogni lunedì e giovedì dalle [illegible] 20

(w. gi.)

La [illegible] sola in testa

GAVI LIGURE — Nel campionato di calcio di Seconda categoria, girone M, la Gaviese, reduce dal successo nell'incontro di recupero con la Comollo (1 a 0 con rete di Salvatore Gallo su rigore all'82'), è balzata sola al comando della classifica con due punti di vantaggio sulla Spinettese.

I gaviesi di mister Zogno hanno dominato largamente sui novesi, ma hanno trovato sulla loro strada un Jacobella in vena di prodezze. La lunga pressione dei locali ha [illegible] i suoi frutti sul finire, quando l'arbitro ha decretato il penalty per un atterramento in piena area di Chiappuzzi

(w. gi.)

Al Pontecurone il recupero col [illegible]

PONTECURONE — Facile vittoria del Pontecurone mercoledì sera nel recupero del campionato lombardo di Seconda categoria con il fanalino di coda S. Marino. Gli azzurri di Piero Moretti hanno vinto per tre reti a uno dopo un incontro molto interessante che ha registrato un gioco d'assieme in [illegible] scende dei locali. Le reti per il Pontecurone sono state segnate da Legora, Diazza e Tessari.

«La vittoria — ha commentato l'allenatore in seconda Peppino Spalla — ha migliorato la nostra posizione in classifica: ora ci siamo preparati ulteriormente per affrontare domenica il derby con i cugini del Castelnuovo Scrivia». Il prossimo turno che spalla agli azzurri e dei più difficili. «Affrontare la Castelnovese sul suo campo è davvero di uscire senza danni sarebbe già una bella impresa. I ragazzi d'altro canto in questa stagione hanno dimostrato di essere un tutto compresso, una squadra che non perdona e che punta decisamente alla promozione».

A Castelnuovo Scrivia, mentre si stampa vivendo con entusiasmo le ultime battute del campionato, sono pronti per ospitare i cugini del Pontecurone. «Il concorso — dicono — è sempre un fascino particolare, sono due paesi divisi da pochissimi chilometri di asfalto [illegible] disputeranno la gara. Sarà importante non solo una giornata di calcio ma di gran gioia per il cassiere bigliettaio».

g. f.

L'Asca Valle ormai chiude il secondo posto

ALESSANDRIA — Per l'Asca Valle — campionato di calcio Promozione — le speranze [illegible] salto di categoria sono sfumate. La ripresa del campionato vede [illegible] alessandrini impegnati a difendere il secondo posto, anche se d'ora in avanti la mancanza di uno stimolo rischia [illegible] far affogare la squadra nella più assoluta mediocrità e per di più di farla giocare davanti a un pubblico indispettito dalla mancanza di determinazione dei giallo-blu.

«La squadra — dicono i tifosi [illegible] — ha disputato un ottimo girone di andata: i giocatori hanno "reso" oltre ogni previsione. Da una matricola non si poteva, molto probabilmente, pretendere di più. Rimane tuttavia [illegible] se lo nasconde, un poco di [illegible] in [illegible] per qualche occasione che, indubbiamente, è stata sprecata in male modo». Ora [illegible] utilizzare il finale di campionato per verificare nuove soluzioni tecniche, magari con l'inserimento di qualche giovane che sappia ridare vitalità alla manovra.

Domenica l'Asca Valle giocherà con la Cheraschese e proprio in vista di q[illegible] confronto casalingo, non certo da sottovalutare, la squadra, approfittando della sosta dovuta allo svolgimento del «Torneo delle Regioni», ha ospitato per una amichevole la Torretta Santa Caterina di Asti, che disputa il campionato di serie D. Gli alessandrini sono stati sconfitti per 4 a 0, erano assenti però Miraglia e Bovera.

(m.p.)

Le ragazze volley della Libertas

LU MONFERRATO — La [illegible] tesa Porzio di pallavolo femminile ha conseguendo lusinghieri successi nel campionato di Terza Divisione. Il primo anno di attività ufficiale le azzurre allenate da Curiolo, occupano il quinto posto di [illegible] con cinque vittorie.

Contro il Derthona (allenatrice Gimat na per 3 a 0) e la fortissima Gimat «A» di Casale Monferrato (sconfitta onorevole per 3 a 1). Casalone accompagnò hanno dimostrato di poter aspirare, l'anno prossimo, alle prime posizioni.

Intanto nella formazione lussa si sono già segnalate per bravura la Meda e la Casalone, veri punti di forza di tutta la compagine. Nella [illegible] in piedi: l'allenatore Curiolo, Tiziana Boccaletto Meda, Casalone, Sosso e Rinaldi. In basso, da sinistra, Gallando, Castelli, Riddidone, Asioli, Calissano ed Anna Boccaletto.

r. f.

In dubbio anche la presenza di Ferrari e Ferraris

I grigi ancora nei pasticci A Lecco mancherà Barozzi

ALESSANDRIA — Grigi nei guai alla vigilia della trasferta [illegible] Lecco. Capello, infatti, [illegible] potrà contare su Roberto Barozzi, a riposo per noie muscolari, mentre sono in dubbio Sergio Ferrari e Alessandro Ferraris, il primo, nonostante il riposo successivo alla [illegible] di Mantova, lamenta sempre un [illegible] gonfiore al ginocchio destro sotto sforzo. Ferraris, [illegible], accusa un dolore alla caviglia.

«Comunque — precisa il mister — sarà più prudente sabato dopo avere verificato le condizioni degli acciaccati». Intanto il presidente Bruno Cavallo si è ripreso dal malore che lo ha costretto a un nuovo ricovero all'ospedale di Alessandria martedì mattina.

Frattanto, la formazione «Berretti», affidata a Beppe Zanelli, si è qualificata per la fase regionale dopo avere dominato il girone eliminatorio. L'avversario sarà designato nei prossimi giorni (probabilmente sarà la Biellese).

r. g.

Voghera — Sono ripresi i corsi di arcieri maschili e femminili diretti dagli istruttori Paglia e Sarzoni e dalle istruttrici Manelli e Piccone, si tengono nell'ex caserma di cavalleria dalle 14 alle 18 e dalle 21 alle 23. Gli iscritti sono una quarantina di cui dieci donne. Lo [illegible] so anno gli arcieri vogheresi hanno partecipato alle qualificazioni dei campionati italiani.

Il trasferimento «irregolare»

Felizzano più [illegible] dopo il [illegible] Crosasso

FELIZZANO — La solita parsualis ha portato un po' di serenità in casa del Felizzano calcio. Il pareggio (0 a 0) sul difficile campo di Moncalieri nel recupero di Prima Categoria ha risollevato l'ambiente [illegible] dal «[illegible] Crosasso». «Nonostante tutto — afferma[illegible] i tifosi del bar Sport — abbiamo dimostrato di essere una squadra degna della posizione in classifica. Chi ci vuole male, deve ricredersi».

La vicenda è [illegible] nota. Enrico Crosa[illegible] di Asca Valle, è approdato a Felizzano, via Torretta Santa Caterina, in autunno. Regolare o irregolare [illegible] il trasferimento nei tempi e nei modi? La commissione tes[illegible] ha inviato nei giorni [illegible] un telegramma [illegible] società azzurra invitandola a non utilizzare l'atleta in attesa delle motivazioni specifiche.

«Non comprendiamo — commentano amaramente i dirigenti — come mai, a distanza di mesi, sia stata riproposta una questione per noi assolutamente legittima. Sarebbe meglio che i federali conoscessero a fondo i problemi senza limitarsi a interventi che puzzano di bruciato lontano un miglio. Comunque speriamo che tutto si appiani. A sei turni dalla fine è stato un colpo gobbo che non [illegible] sopportavamo».

Intanto il Felizzano continua la marcia sicura verso le prime posizioni. Ha 27 punti ed è a due lunghezze dal Quattordio e cinque dall'Orbassano.

«Domenica — afferma l'allenatore Oberti — andremo a trovare [illegible] capolista e cercheremo di [illegible] onore un buon risultato. Da rilevare che Mazzini, portiere azzurro, non è mai [illegible] campi esterni».

r. g.

Ogni giorno su

STAMPA SERA

tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Per la primavera-estate [illegible]

Bruna Sacco

propone

la donna elegante vestita da:

CHRISTIAN DIOR
YVES SAINT LAURENT
BARATTA
OLEG CASSINI
BORBONESE
[illegible]
EMILIA [illegible]
SCARABOCCHIO

Asti, via Gobetti 17 tel. 0141/58955 (piazza San Secondo)

[illegible] LIFE

MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63538

[illegible] aprile, ballo liscio con

HENGHEL GUALDI

Sabato sera 21 aprile
Domenica 22 pomeriggio e sera
e mercoledì [illegible] pomeriggio e sera

DON MIKO

...e per domenica 29 aprile:

BRUNO LAUZI

Servizio pullman domenica pomeriggio da Alessandria ore 14,20 e [illegible] Casale ore 14,45 e 15. Ritorno ore 18,30.

Un mondo di scarpe per un mondo che cammina

Primavera [illegible] «Uomo»

Proposte di
Peter Flowers
F.lli Rossetti - Campanili
Pakerston - Stemar
Clark's

ELLEGI

C.so Libertà 12 - CANELLI

SPECIALE S. GIORGIO

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Alla 375ª edizione della Fiera di San Giorgio partecipano espositori jugoslavi ■ cecoslovacchi

Da fiera equina a mostra internazionale

La rassegna nacque nel 1526 su concessione del Duca ■ Milano Francesco II Sforza Visconti - La rivoluzione degli Anni 70

Alessandria. Folla davanti all'ingresso della Fiera. Il primo giorno è stata visitata da 12 mila persone (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Giunta alla sua 375ª edizione, la Fiera ■ San Giorgio, tradizionale manifestazione primaverile, ha aperto i battenti ■ mattina di Pasqua, inaugurata, con le massime autorità, dal presidente della giunta regionale avvocato Aldo Viglione.

Tradizionale appuntamento di primavera, abbiamo detto, che da alcuni anni però ha cambiato volto, trasformandosi. La fiera, che ha sempre visto la partecipazione di decine di migliaia di visitatori, con un giro di affari di miliardi, si presenta dall'inizio degli Anni Settanta con una veste decisamente nuova, quasi rivoluzionaria rispetto al passato.

Dal 1970, infatti, la «San Giorgio» è cresciuta: di qui la necessità di aggiornarla, renderla più adeguata alla realtà odierna: un volto nuovo che è stato, possiamo dire, imposto dagli operatori, non soltanto più, come in passato, agricoli, ma anche commerciali, artigianali e industriali.

Nata nel 1536 come fiera equina, poi divenuta una delle massime rassegne agricole del Nord Italia, da qualche anno — e questa 375ª edizione lo sottolinea ancora di più — ha allargato i suoi interessi proprio perché il comitato organizzatore, presieduto dall'assessore comunale all'Annona Piero Formentano, ha deciso di integrare la manifestazione fieristica con una mostra destinata a tutte le altre componenti dell'economia alessandrina: industria, commercio e artigianato. Per questo, accanto alle più moderne macchine per l'agricoltura e alle classiche esposizioni zootecniche, viene allestito un padiglione in viale Teresa Michel con gli stands occupati appunto dagli espositori dei vari settori.

Per l'edizione 1979 — ricorda l'assessore Piero Formentano — per poter ospitare nel suo ambito un numero sempre maggiore di espositori, è stata ulteriormente ampliata di una cinquantina di «stand» ma, nonostante ciò, siamo stati costretti a respingere un consistente numero di operatori economici interessati, per mancanza di spazio. Cultrice tu un contesto economico nazionale in cui ancora appaiono contrastanti cenni di ripresa, la "San Giorgio" appare in campo provinciale e regionale come una delle più positive manifestazioni commerciali, intese sia in senso economico (il giro di affari si è incrementato ogni anno di centinaia di milioni), sia come punto di incontro tra le varie branche commerciali che sono rappresentate quest'anno in tutta la loro generalità.

Manca spazio: il primo marzo già tutto quello a disposizione era stato prenotato; allo studio del comitato organizzatore sono ulteriori iniziative di espansione «per trovare una soluzione che permetta di soddisfare tutte le richieste degli operatori economici, sempre più interessati alla manifestazione».

Per l'edizione 1979, intanto, è stato ampliato ancora lo spazio sull'area attrezzata dell'ex piazza d'Armi, a disposizione del settore macchine agricole. «In questo — aggiunge l'assessore all'Annona — consideriamo l'agricoltura l'elemento trainante della nostra economia».

L'agricoltura, infatti, va a braccetto con la zootecnia: sono pertanto considerate di grande importanza nell'ambito della «San Giorgio» tutte le manifestazioni del settore che trovano spazio nell'area del mercato bestiame e del macello comunale: la 14ª mostra-mercato animali da cortile (che ha ormai un'importanza europea); la 18ª mostra provinciale di bovini selezionati per la riproduzione della razza piemontese; la 5ª mostra provinciale bovini di razza frisona italiana (iscritti al libro genealogico nazionale); il mercato-concorso bovini preparati per il macello e la fiera equina, che si ricollega appunto alle origini della fiera alessandrina, divenuta, col trascorrere dei secoli, tanto importante.

Quando infatti, oltre 400 anni fa, su privilegio concesso alla Comunità alessandrina dal duca di Milano, don Francesco II Sforza Visconti, si tenne, nell'aprile del 1526, la prima edizione della «San Giorgio», la fiera era equina, poiché il cavallo era al centro dell'economia agricola. Ancora oggi il settore destinato al cavallo è di importanza nazionale, secondo soltanto all'analoga iniziativa di Verona.

Una nota, ancora, con riferimento agli espositori — sono oltre 200 nel settore coperto degli stands, 130 per le macchine agricole e circa 150 negli spazi aperti attorno al padiglione —: quest'anno presenteranno una carrellata dei loro prodotti caratteristici delle due città gemellate ad Alessandria, la jugoslava Karlovac e Hradek Kralove (Cecoslovacchia).

Numerose le iniziative collaterali alla «San Giorgio» che parliamo in altri servizi in queste pagine: si va dai concorsi agli spettacoli — il teatro Comunale, ad esempio, ha allestito un Festival dell'operetta — alle manifestazioni sportive, alle tavole rotonde. Un fiorire di iniziative, alcune culturali come la mostra allestita alla galleria d'arte Guerci, per rendere più vivace la tradizionale fiera di primavera, pilastro consolidato e crescente ad esprimersi per lo sviluppo dell'economia alessandrina.

Franco Marchiaro

Convegno su peronospora

ALESSANDRIA — «Peronospora e filossera a cento anni dall'invasione: storia ed evoluzione della lotta: problemi attuali»: questo il tema di un convegno organizzato dalla Camera di Commercio (salone di via XXIV Maggio) il 20 aprile alle 15.

Dopo un saluto del sen. Paolo Davanna, presidente del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, terrà una relazione il prof. Mario Fregoni, docente di viticoltura alla facoltà di Agraria dell'Università di Piacenza.

Faranno seguito un dibattito e la premiazione dei viticoltori partecipanti al quinto concorso enologico provinciale e una visita allo stand della Camera di Commercio alla Fiera di San Giorgio.

m. m.

Un nutrito calendario ■ manifestazioni e spettacoli

Operette, teatro, tornei di scacchi ma anche tennis e gare di boccette

ALESSANDRIA — *Per una decina di giorni, durante la 375ª edizione della «Fiera di San Giorgio», si svolgono numerose attività collaterali che fanno da cornice al successo, ormai scontato, dell'esposizione. Esiste volentieri il problema della scelta: a quale manifestazione, cioè, partecipare.*

Ve ne sono per tutti i gusti. Né poteva essere altrimenti poiché questa edizione fa superato i confini provinciali, assumendo carattere interregionale per imporsi all'interesse di operatori e produttori di molte zone italiane.

Necessarie, quindi, manifestazioni che siano di ulteriore supporto al discorso commerciale. Alcune di queste si sono già iniziate, altre sono prossime, altre ancora si svolgono durante l'intera rassegna. Contemporaneamente alla inaugurazione della mostra-mercato di animali da cortile, si è iniziato, al Centro sportivo comunale, il torneo nazionale di tennis «2° Trofeo San Giorgio».

Il torneo, che si concluderà il 29 aprile, è uno dei primi in Piemonte sui campi all'aperto. Il singolare maschile per non classificati, e il primo prova valida per il campionato provinciale, al termine del quale si disputerà il «Master» finale con la partecipazione dei 32 migliori singolaristi.

Quest'anno sono in programma cinque ■■: singolare maschile terza e quarta categoria, singolare femminile terza e quarta categoria, singolare maschile non classificati, doppio maschile e misto.

Per gli appassionati di scacchi, l'appuntamento è per sabato 21 aprile (prosecuzione il giorno dopo) al circolo bocciofilo «La Familiare» per il «Quinto campionato italiano di scacchi a squadre» serie A-B-C e juniores. Le squadre dovranno essere composte da quattro giocatori, il tempo di riflessione è fissato in 48 mosse per due ore di gioco, quindici minuti sentenziano. ■ campionato si svolge in tre turni: un partecipante non potrà incontrare giocatori della sua stessa squadra. A tutti coloro che ci prenderanno parte sarà offerto un oggetto ricordo.

I bar cittadini si disputeranno il «Trofeo Nazionale San Giorgio» di bocce nelle giornate del 21 e 22 aprile. Gli appassionati del biliardo si incontreranno invece il 12-13 maggio per il «35 Torneo nazionale boccistico-coppa «Città di Alessandria».

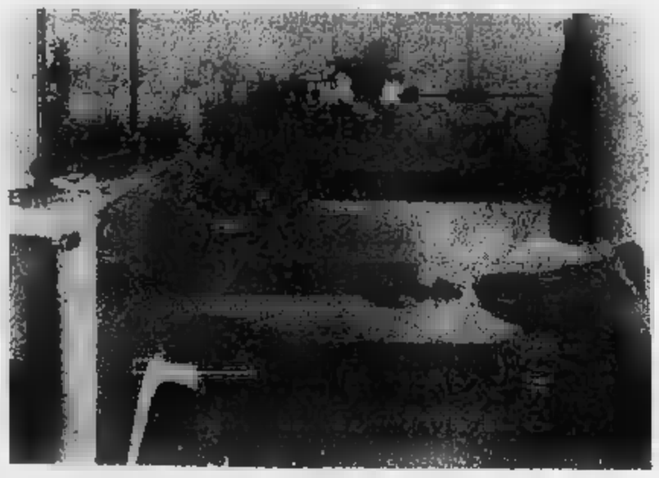
Di notevole importanza è poi il «Festival dell'operetta» al Teatro Comunale che comprende tre spettacoli presentati dalla compagnia italiana di operette diretta da Alfredo Alvisi. Alle «Principesse delle Cascate», che ha aperto la rassegna, seguirà «La Duchessa del Bal tabarin» e la «Vedova allegra». L'incantevole operetta popolare e per questo le operette sono molto conosciute e cantilenate, ancora oggi. Il cardine della cultura operettistica italiana. E' anche possibile assistere ■ particolari facilitazioni con gli abbonamenti in vendita alla biglietteria del Teatro. Per chiunque in campo teatrale, mercoledì 25 aprile andrà in scena al «Comunale» «A me gli occhi, please» con Gigi Proietti.

Chi vuole camminare e cimentarsi in gare podistiche potrà farlo il 25 aprile partecipando alla corsa organizzata dalla Aics e dalla Croce Rossa. La camminata si snoderà su un percorso cittadino nei dintorni della Fiera. Per il 1° maggio, invece, è in programma il «2° Giro podistico del Tredidue» in due «tappe», di 10 e 22 chilometri e mezzo ciascuna, quale prova del campionato su strada 1979. Parteciperanno anche atleti di Parigi-Argenteuil città gemellata ■■ Alessandria. Il tempo massimo concesso è di cinque ore. La partenza avverrà dal campo sportivo comunale alle 9. Il tracciato di gara toccherà, nella prova dei 22 chilometri e mezzo, Valmadonna, Valenza, S. Salvatore Monferrato, i partecipanti transiteranno poi per una delle più suggestive strade della zona, la «Cerca», con un magnifico panorama che guarda sulla pianura alessandrina. Coppe e premi ai primi tre classificati e ai gruppi più numerosi. E' stata allestita anche una mostra di pittura. I nomi degli artisti che espongono sono sufficienti a qualificare l'esposizione: Terreno, Treccani, Cascella, Morando, Cantù, Parmigiani, Martinetti, Cucchiani, Almone, Bisio, Mainolfi, Rossi.

Mercoledì 25 aprile, il maestro Giuseppe Cantone dirigerà un concerto della Banda musicale cittadina «Verdi». Verranno eseguiti brani di opere liriche e musiche dell'800 e '900.

Di notevole interesse la tavola rotonda sul tema «Peronospora e filossera a 100 anni dall'invasione», nella ricorrenza del triste centenario ■ questo flagello. Verranno esaminati i rimedi per debellare la calamità. L'incontro è fissato per il 20 aprile nel salone della Camera di commercio, con la partecipazione del prof. Mario Fregoni, docente di viticoltura alla facoltà di Agraria dell'Università di Piacenza. Seguirà la premiazione dei vincitori del V Concorso Enologico provinciale.

Giorgio Gasco



POZZOLI & C. s.a.s.

Visitate la vasta esposizione

Bagni - Accessori bagno - ■■ doccia - Pannelli solari - Condizionatori d'aria ed innumerevoli altri articoli

POZZOLI ■ C. s.a.s.
Via Marengo 161 ALESSANDRIA
■■ (0131)2360 - 2191 - 2000 - 53403

Presenti alla
375ª FIERA DI S. GIORGIO
■■ gli stands
23-25-27-29-31-33

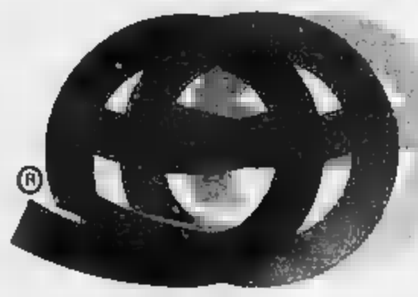
S.d.P.E. - Centro ■■lie S.N.C.

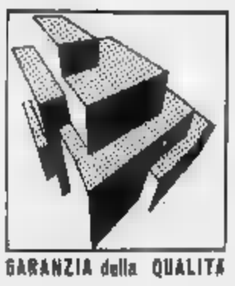
Componenti per edilizia e arredamento

SCALE A CHIOCCIOLA - SCALE RETRATTILI
FINESTRE PER MANSARDE - LUCERNARI
SCALE DI QUALSIASI FORMA SISTEMA UNIV

Presenti alla
375ª FIERA di S. GIORGIO STAND 261/263

Esposizione e vendita: ALESSANDRIA
Corso Lamarmora, 49 ang. Via Parma - Tel. (0131) 41.245





GARANZIA della QUALITÀ

LE S.p.A.

AMIANTITE

produttrice di rivestimenti plastici continui per l'edilizia propone una **OFFERTA SPECIALE** in occasione della 375° Fiera di San Giorgio

- **RESNAM/A**
tipo graffiato
L. 340 il kg f.f.

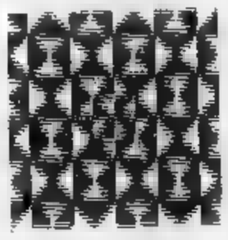
- **HOLLANDIAN PLAST**
tipo granigliato
L. 270 il kg f.f.

CASTELLETTO MONFERRATO
(Alessandria)
Tel. (0131) 339.151 - Telex 220.326
4 linee ric. aut.

RECORD FILM

Servizi pubblicitari e produzioni
CAROSELLI
■■ distribuzione
alle varie emittenti **TV** d'Italia
Siamo presenti alla
375° Fiera di S. Giorgio
presso lo ■■ n. 321 con la TV

ANTENNA 3 LOMBARDIA
«RECORD-FILM»
Via Dante, 120 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 68.120 - 441.977



ANTIQUARIATO
BOEMIA
PORCELLANE ARTISTICHE
FERRO BATTUTO
ARREDAMENTO BAGNI

UN MARE DI LAMPADARI
di Mondo Angela

Esposizione: ■■ MONTEGRAPPA ang. VIA PISACANE
Tel. (0131) - 44.24.59 — 15100 **ALESSANDRIA**

Presenti alla **375ª Fiera di S. Giorgio** presso gli stands **287/289**

"La Scarpa"
Gloria Novelli
sarà presente alla
375ª ■■■ DI SAN ■■■■
presso lo **stand n. 41**
con le ■■■■■ **NOVITA'**
"La Scarpa"
via S. Lorenzo 31
Alessandria - tel. 24.78

TUTTI GLI ARTICOLI PER
LE TUE «VACANZE»
Questo è il momento per prenotare un caravan!
Sconti eccezionali + rimessaggio gratuito per anni ■
DA CAMPARO SPORT S.P.A.

CARAVAN • NAUTICA • CAMPEGGIO • MARKET
ASSISTENZA E RIMESSAGGIO
Presente in Fiera (zona Campo d'Aviazione)

CAMPARO SPORT S.P.A.
CONCESSIONARIO
REG. BARBATO N. 27
S.S. 30 ACQUI-ALESSANDRIA
15011 ACQUI TERME - TEL. 0144/56.930

roller

SPECIALE S. GIORGIO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Passeggiata fra i 365 stands allestiti alla Fiera di San Giorgio

Dal trattore al babà al rhum

Espongono le aziende appartenenti ai settori agricoli, industriali e artigianali

Alessandria. Le macchine agricole esposte alla Fiera di S. Giorgio: uno dei settori più affollati dai visitatori (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — La «San Giorgio» è una grossa manifestazione, capace di attirare non soltanto gli alessandrini: chiunque se ne rende conto ancora prima di arrivare al complesso fieristico. Già in spalto Marengo, infatti, [redacted] vicinanze dell'ospedale infantile c'è una lunga fila di auto in sosta e lo stesso campo laterale è stato trasformato in parcheggio. Molte le targhe di altre province. Lo spettacolo naturalmente non manca quando ci si avvicina alla Fiera vera e propria: anzi, la circolazione diviene difficile e si procede a rilento, tavendo lo slalom fra i pedoni che hanno invaso la strada.

Il primo impatto vero e proprio con la rassegna fieristica, nella calda domenica di Pasqua, giorno in cui è stata inaugurata la 375ª edizione, è piuttosto di carattere alla brève che proviene dal microfono propagando allegrie a tempo di valzer sul piazzale e che subito avvolge il visitatore in un'atmosfera di sagra e di festa: parlare con perfezione e bisogna di Lambrusco.

Particolare sorprendente: all'ingresso nella tipo stadio e subito ai botteghini, perché, ed è la prima volta, ci vuole il biglietto di ingresso (600 lire). Ne chiediamo conto al dott. Vito Zaccardi, segretario del Comitato fiera. «Sono stati gli stessi espositori — dice — a suggerirci il biglietto, perché in questo modo si regola l'afflusso dei visitatori. Il pubblico entra in maniera più ordinata, ci sono meno ingorghi nei luoghi limitrofi e conseguentemente utilizzato, può produrre un utile maggiore».

A parte il vantaggio legato alla gestione automatica dei dati — afferma il presidente dell'Ente comunale, dott. Attilio Castelloni — tutto oggi non avrà nuovo, la validità del progetto consiste nell'aver creato una struttura in grado di raggruppare in "feste" tutte le Camere di Commercio italiane. Pertanto ogni operatore economico attraverso la Camera di Commercio della propria città, può accedere ai dati di tutta Italia. E, per alcuni settori particolari, di tutto il mondo, alla velocità e al livello qualitativo propri dell'elaborazione elettronica».

«Alla San Giorgio la Camera di commercio ha fatto un suo stand riducendo in esso sempre i migliori tra prodotti e le produzioni. In questo stand saranno premiati il 20 aprile i rivenditori del valenzano meglio inserito, per il quale una consulenza, dall'Ente camerale e che ha finora ottenuto un grosso successo. Sempre nell'ambito della presenza in Fiera, è stato indetto (20 aprile) un convegno nazionale sul problema della preconsegna e filoconsegna.

Emma Camagna

un tuffo nel passato, allo stand dell'«Avanguardia» dove è esposta una cameretta stile primo Novecento, ammiratissima.

Non manca [redacted] «San Giorgio» quel locale di esotico che di certo non guasta e sono più [redacted] uno gli stands di articoli orientali con tutte le cineserie del genere: con seimilacinquecento lire [redacted] possono acquistare arco e frecce di bambù e sentirsi quasi un samurai. Molti curiosi all'arrivo del Bangladesh, al banco dei dolci meridionali, dove spiccano i babà pubblicizzati da Arbore e Boncompagni, ed anche allo stand dell'erborista.

L'itinerario fieristico prosegue e dopo aver fatto un pensierino al cuoio da saturi (5000 lire) da sfogliare magari in spiaggio, si arriva allo stand dell'Associazione Italia-Urss, dove più di ogni proposta culturale e turistica sembra avere la meglio l'offerta di vera vodka sovietica. A fare un tocco di internazionalità contribuisce anche lo stand jugoslavo.

Prima di uscire sul piazzale lasciamo qualche impressione su questa 375 rassegna. Fra tanti consensi parrebbe monotono citare tutti i pareri favorevoli raccolgliamo una critica. Dice Vittorio Bruno, dell'Unione artigiani: «La fiera è migliore degli anni scorsi, ma manca ancora di una vera precisa caratterizzazione sul piano della produzione locale, mentre troppo si indugia sulla commercializzazione». Giriamo l'appunto al direttore della rassegna, dottor Franco Fornaris. «La produzione locale — risponde — manca perché le manifestazioni [redacted] collegate non hanno saputo risvegliare interesse nei loro iscritti disinteressandosi della Fiera, al contrario l'Api associazione piccole industrie è presente con 23 aziende e dimostra di aver capito l'importanza e le possibilità della rassegna. Non dimentichiamo che alla fiera hanno aderito, con loro stand, tre istituti bancari, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Napoli e la Cassa di Risparmio».

All'assessore Piero Fornaiano presidente delegato della rassegna, che incontriamo tra gli stands, chiediamo il significato della «San Giorgio». «Per un alessandrino — afferma — vedere questo complesso, questo interesse del mondo economico è motivo di soddisfazione perché questa fiera, pur con i suoi limiti, è una bella realtà».

Roberto Scagliotti

Per la prima volta [redacted] quindicina di imprenditori presenti alla manifestazione

Le piccole aziende fanno capolino

ALESSANDRIA — *L'attività industriale si articola in due momenti essenziali: La produzione e [redacted] vendita, tenalmente importanti poiché senza l'una l'altra non potrebbe esistere e prosperare. In quest'ottica l'Associazione piccole industrie di Alessandria, aderente alla Confapi, in collaborazione con la Camera di Commercio piemontese, svolge un'intensa attività a sostegno e propaganda, in Italia e all'estero.*

Di qui l'idea di essere presente anche alla Fiera di San Giorgio, per la prima volta in modo massiccio (alcune ditte esponevano i loro prodotti due anni fa, mentre nessuna fu presente nell'edizione 1978). Quest'anno le aziende espositrici sono una quindicina, occupano redditizie stands e sarebbero state molte di più se il problema «spazio» non avesse fermato le iniziative di molti.

La piccola industria occupa in provincia un posto determinante — le aziende sono circa 3000 — ma solo poco più di 300 aderiscono all'Api anche perché manca quel senso di collaborazione, cooperazione fra le varie ditte. La maggior parte delle quali lavora per proprio conto in una sorta di più o meno dorato isolamento. La p[redacted] in fiera è comunque ritenuta rilevante e deve essere considerata come momento di seria e sentita imprenditorialità, oltre al da contribuire a far uscire la «San Giorgio» dai ranghi provinciali in cui è tuttora ancorata nonostante il grosso salto di qualità e importanza fatto in questi ultimi anni.

Le aziende che hanno allestito i loro stands in Alessandria coprono una vasta gamma di prodotti che vanno dall'abbigliamento al materiale edilizi, all'indotto per l'edilizia, al retro, ci è poi uno stand dell'associazione con funzionari sempre presenti mentre la sera del 23 aprile sarà dedicata ad un incontro per discutere, presente fra gli altri l'on. Giorgio La Malfa, i problemi riguardanti le piccole industrie.

«Il nostro proposito — dice Romano Anfossi, membro del Comitato organizzativo della Fiera, e dell'Api — è di allargare sempre più i confini di questa antica rassegna per valorizzare l'attività delle piccole e medie industrie che in questi anni di difficile congiuntura si sono dimostrate le uniche a "tenere in piedi" la nostra economia».

A visitare la Fiera sono state inviate, sempre per iniziativa dell'Associazione, le più importanti delegazioni commerciali dei Paesi esteri operanti nel Nord Italia e ciò non solo nell'interesse della categoria, ma di tutti gli altri espositori e dell'ente organizzatore.

Questo — *sottolinea Antossi* — per ribadire il nostro interesse all'economia alessandrina e alla manifestazione in particolare. Abbiamo invitato anche le altre associazioni imprenditoriali artigiane per la prossima edizione al chiostrino all'Api nell'opera di rivalutazione e di rilancio di questa tradizionale manifestazione che, quest'anno, ci ha visti partecipare, noi».

Anche [redacted] Camera di Commercio è presente in Fiera con la direttiva precisa. Rappresenta le sue nuove strutture al servizio dell'economia provinciale privilegiando lo spirito che sta suscitando l'allargare e rivolte sempre più le attività di moltissimi operatori economici, quella dell'informazione elettronica.

Si rileverà, in sostanza, un miglioramento sia quantitativo che qualitativo rispetto alla precedente edizione. Si è cercato di ovviare ad alcuni inconvenienti che avevano penalizzato gli espositori, come la mancanza di un servizio di ristoro all'interno della rassegna. Inoltre, per la prima volta, è stata istituita una linea di autobus che collega il centro della città con la Fiera. Per quanto riguarda i parcheggi, sono stati ricavati nuovi spazi nelle immediate vicinanze della Fiera, mentre per quanto riguarda la viabilità, è stata istituita una linea di autobus che collega il centro della città con la Fiera. Per quanto riguarda i parcheggi, sono stati ricavati nuovi spazi nelle immediate vicinanze della Fiera, mentre per quanto riguarda la viabilità, è stata istituita una linea di autobus che collega il centro della città con la Fiera.

Le novità proposte da circa ottanta produttori

Tre miliardi di macchine agricole

ALESSANDRIA — Gli espositori per le sole macchine agricole sono 77: ciò se ne devono aggiungere circa quaranta presenti in Fiera con veicoli industriali, carrelli e motrici, il valore complessivo delle macchine supera i tre miliardi di lire: sono esposte su un'area di circa 35 000 metri quadrati.

Ma, come è ormai consuetudine per questa rassegna che, pur essendo stata ampliata, non riesce ad accogliere tutte le richieste di chi intende prendervi parte, il che «anticipa che alla «San Giorgio» si fanno buoni affari, molti espositori hanno deciso di venire anche quest'anno sempre presente alla «San Giorgio». la «Prato», che da sola espone macchinari utili all'agricoltura per un valore di un miliardo. Un proposito ad operatori stranieri e visitatori una rappresa «Welger» in esclusiva mondiale, per la prima volta. Costano — sono essi pure della «Prato» — 45 milioni ciascuno i trattori «Fendt», attesi dagli esperti veri e propri signori del campo, simili a Rolls-Royce dell'agricoltura, con impianti stereo, ventotto marce, aria condizionata cabina pressurizzata con filtri per rendere sicuro il guidatore nello spruzzo dei diserbanti, anticriticisti.

Sono presenti in Fiera anche macchine «modeste», il cui prezzo è accessibile a tutti o quasi; erpici da 1.800.000 lire, rimorchi da tre milioni ciascuno. La ditta Bovone, un'altra fedelissima della «San Giorgio», propone agli agricoltori essiccatoi da 30 milioni. Il meglio di quanto esiste oggi in commercio. Fra gli espositori con «pezzi» veramente pregiati, la ditta «Buzzi», che è l'unica a rappresentare l'artigianato piemontese per la costruzione di macchinari e attrezzature utili all'agricoltura in grado di ridurre notevolmente le fatiche umane.

E. C.

C'è anche l'autobanca

ALESSANDRIA — La Fiera di San Giorgio può essere visitata ogni giorno dalle 15 alle 23; in quelli festivi e prefestivi, come pure il lunedì, giorno di mercato, è invece aperta ininterrottamente dalle 9 alle 23. Il prezzo del biglietto di ingresso è 500 lire.

All'interno della rassegna, giunta alla 375 edizione, funzionerà anche una autobanca allestita dal V Banco di Napoli in via Teresa Michel per tutte le operazioni del caso.

M. M.

Cassa di Risparmio di Alessandria

Fondo dotazione 10.000, Riserve 7.000.000.000

conto+assicurazione

senza particolari formalità, la cassa di risparmio di alessandria assicura tutti coloro che ora l'hanno [redacted] un rapporto di: conto corrente - mutuo ipotecario - libretto di deposito e risparmio anche al portatore - se questa iniziativa vi interessa potrai rivolgerti ad uno qualunque dei nostri sportelli: un funzionario è a tua disposizione per fornirti tutte le informazioni che desideri. cassa di risparmio di alessandria al tuo servizio dove vivi e lavori.

...una sicurezza in più

il tuo servizio dove vivi e lavori.

Alla Fiera di S. Giorgio c'è anche Lui

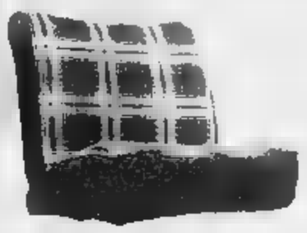
HENRY

argenteria, oreficeria, orologeria

Alessandria, via Dante 20

AUTOMOBILISTI!

vestite di nuovo la Vs. auto con le NUOVISSIME



FODERINE

(IN FANTASIA E TINTA UNITA)

che l'

AUTOSERVICE

[redacted] E RICAMBI [redacted]

PIAZZETTA MONSERRATO
ANG. S.M. DI CASTELLO - TEL. 44.40.07
ALESSANDRIA

presenta alla FIERA [redacted] S. GIORGIO [redacted]

★ PREZZI SPECIALI ★

Portate anche i Vs. bambini al ns. stand!!
Per loro ci sarà una

FOTO OMAGGIO su una favolosa «AUTO DA CORSA»! Vi aspettiamo!

...contro scherzi da 'ladri'...

Visitate i [redacted] stri stands alla 375ª FIERA DI SAN GIORGIO

FANE sistemi antifurto

Corso Carlo Marx 22, tel. 0131/344.185
ALESSANDRIA (zona Cristo)

Leggete bene questo inserto: alcuni esempi degli oltre 1000 [redacted] che potrete trovare da noi:

Ferro da stiro a vapore	L. 12.000
Portabili a colonna	L. 21.000
Specchi a «Unghia»	L. 19.000
Materassi a molle estate inverno	[redacted] 24.000
Letti a castello	L. 56.000
Lampadari	L. [redacted]
Macinacaffè	L. 6.300
Frullatori	L. 15.500
Tostapane a due pinze	L. 4.400
Aspirette	L. 9.200
Servizio bicchieri 18 pezzi	L. 4.700
Servizio 18 piatti + Tovaglia + 6 tovaglioli	L. 23.800
Phon	L. [redacted]
Tritatutto	L. 19.800
Lucidatrice 9 spazzole	L. [redacted]
Camerette da scapolo	L. 143.000
Soggiorni completi	L. 385.000
Camere da letto	L. 576.000
Accendigas	L. 3.250
Secchi originali	L. 19.500
Pesapersone	L. 5.500
Bilancia famiglia	L. 6.900
Casco per capelli	L. 19.500
Orologi	L. 9.900
Portatelefoni in stile	L. 18.500
Completo phon spazzole	L. 8.500
Libreria 5 ripiani	L. 19.500
Torchietto tritatutto	L. 8.800
Torchietto per pasta	L. 8.300
Servizio brace	L. 1.900
Mobili bagno offerta	L. [redacted]
Specchi bagno	L. 14.500
Affettatrici	L. 5.500
Bisteccheire	L. 10.500
Buffet cucine con tavolo e sedie	L. 193.000
Scrivania 3 cassetti	L. [redacted]
Camera da letto in stile stagionale	L. 897.000
Vasi cristallo	L. [redacted]
Salotto divano letto 3 pezzi	L. 280.000

Noi [redacted] pratichiamo forti sconti
Noi diamo magazzinaggio gratuito
Noi facciamo trasporto gratuito nel raggio di 100 km
Noi abbiamo il più vasto assortimento di mobiletti in stile, elettrodomestici, lampadari e tutti gli accessori per la casa

NO!!! [redacted] solo NO!!!

Siamo l'Asta Pubblica di Alessandria

Spalto Marengo 72 - Tel. (0131) 443.297

Ci troverete anche alla Fiera di San Giorgio

ASTI E PROVINCIA
Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
corrispondenza: Canelli, t. 71.875; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

Che vuoi fare dopo le medie figlio mio?

ASTI — In questi giorni ai genitori degli studenti che quest'anno concludono la scuola dell'obbligo, vengono recapitati a domicilio inviti che pressapoco dicono: «Allo scopo di aiutarvi a consigliare vostro figlio nella scelta adatta di una scuola superiore per il prossimo anno scolastico, proponiamo alla vostra attenzione il nostro istituto».

Quest'anno ad Asti e provincia gli studenti che terminano la scuola dell'obbligo sono circa tremila. Il «lancio» del materiale propagandistico delle scuole private avviene a un mese dalla scadenza (10 maggio) delle domande di prelacrizione alle superiori. Tali domande sono obbligatorie per gli studenti che stanno frequentando la terza media e che intendono iscriversi alle superiori.

Ora per centinaia di papà e mamme c'è l'assillo: a quale scuola iscrivere il figlio? I consigli scolastici delle medie cittadine, nei prossimi giorni, organizzeranno pubbliche riunioni sulla questione dell'orientamento scolastico.

Pubblichiamo una «mappa» delle attuali strutture scolastiche delle superiori statali e private esistenti in Asti e provincia.

Liceo classico — Statale «*Vittorio Alfieri*»; privato «*G. Marello*». Durata degli studi 5 anni. Il liceo classico rende possibile l'impiego nelle carriere di concetto: Stato, parastato, Provincia e Comuni.

Liceo scientifico — Statale «*G. Vercelli*» di Asti e di Nizza Monferrato (5 anni). Anche lo Scientifico conferisce le stesse possibilità di impiego del Classico.

Liceo linguistico (5 anni). Esiste ad Asti un istituto legalmente riconosciuto. Con il diploma è possibile accedere a qualsiasi Facoltà universitaria o possibilità di impiego presso uffici e industrie.

Istituto magistrale (4 anni) — Statale, piazza Cagni in Asti; privati: «*N.S. Purificazione*» di Asti e «*Maria Ausiliatrice*» di Nizza Monferrato. Possibilità di impiego: insegnante elementare nelle scuole statali e parificate. Impieghi in alcune carriere di concetto.

Scuola magistrale per maestre d'asilo (3 anni) — Privato, via Testa 22. Possibilità di insegnamento nelle scuole materne.

Istituto tecnico industriale (5 anni) — Statale «*Artom*», «*Castigliano*», «*Quintino Sella*». Carriera di concetto nelle industrie e nelle amministrazioni statali e comunali.

Istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali (5 anni) — Statali: «*Giobert*», «*Castigliano*», «*Q. Sella*» di Asti; «*Pellati*» di Nizza Monferrato. Carriera di concetto nelle banche, libera professione, industria privata, ecc.

Istituto tecnico geometri (5 anni) — Statale «*Giobert*». Impiego nelle imprese edili, catasto, libera professione e amministrazioni pubbliche.

Istituto tecnico femminile (5 anni) — Privato, «*Santa Giuseppa*». Impiego possibile nelle aziende private o nelle amministrazioni statali.

Istituto professionale industriale e artigianato (3 anni) — Statale «*A. Castigliano*» con sede a Castelnuovo Don Bosco. Sezioni di tornitore, elettricista, impiego nelle industrie artistica e industriale.

Esistono inoltre, dopo la licenza media, possibilità per professioni paramediche (infermieri generici e professionali) i cui corsi vengono tenuti negli ospedali di Asti, Nizza e Canelli, oltre a corsi di taglio per confezioni e corsi di stenodattilografia e per linotipisti. **Vittorio Marchisio**

Istituto professionale per il commercio (3 anni) — Statale «*Quintino Sella*», segretarie d'azienda, contabilità, uffici turistici. Assunzioni nelle aziende private, statali e parastatali.

Istituto professionale per l'agricoltura (2 anni) — Statale «*La Favorita*», località Viatosto. Impiego nelle aziende agricole ed enologiche.

Istituto statale d'arte (3 anni) — Statale: Asti, via Giobert. Impiego nelle industrie, in laboratori, possibilità di organizzazione proprio artistico e industriale.

Esistono inoltre, dopo la licenza, possibilità per professioni paramediche (infermieri generici e professionali) i cui corsi vengono tenuti negli ospedali di Asti, Nizza e Canelli, oltre a corsi di taglio per confezioni e corsi di stenodattilografia e per linotipisti. **Vittorio Marchisio**

Centocinquanta agricoltori segnalano le epidemie della vite

Premiate le sentinelle anti-peronospora

La lotta contro i parassiti avrà presto un alleato nel radar meteorologico

Asti. Agricoltori della provincia alla riunione per la lotta contro la peronospora (Telefoto)

ASTI — *Centocinquanta agricoltori addetti ai «Centri antiperonosporici» disseminati in tutta la provincia astigiana sono stati premiati dall'Amministrazione Provinciale per la loro attività.*

I «Centri» all'insorgere della peronospora che danneggia gravemente la vite, segnalano con il suono delle campane delle chiese oppure con sirene il pericolo incombente in modo che gli agricoltori siano informati che devono iniziare subito i trattamenti antiparassitari.

Agli agricoltori, riuniti nel salone della Provincia hanno parlato il prof. Ugolini, docente dell'Università di Torino per quanto riguarda le malattie della vite e i mezzi per combatterla e il presidente dell'Amministrazione provinciale, Andriano, sulla funzione dei «Centri antiperonosporici» che potranno tra breve ottenere informazioni meteorologiche più sicure appena entrerà in funzione il radar che verrà inaugurato, domani sabato, al Colle della Maddalena a poco distanza da Torino.

Il radar è utilissimo per segnalare temporali ai fini dell'efficace difesa antigrandine.

v. m.

Pietro Fassi spera nel trasferimento entro l'80

Il rettore del 3T ripropone «Palio in piazza Alfieri»

ASTI — «Ogni anno se ne riparla, si discutono i pro e i contro, ma poi tutto rimane lettera morta. Evidentemente qualcuno ha interesse che le cose restino come sono e che il Palio si continui a correre nel brutto "catino" di piazza del mercato». Lo «sfogo» è di Pietro Fassi, il dinamico rettore del bocia «3T».

In una delle sedute della Commissione del Palio che precedettero il svolgimento dell'edizione '78, fu decisa l'istituzione di una commissione che doveva studiare le concrete possibilità di cambiare sede alla corsa. Oltre allo stesso Fassi, a farne parte, furono designati i rettori del rione di San Secondo, Pippo Sacco e del San Silvestro, Sergio Panza.

«Ma anche quest'iniziativa è rimasta sulla carta — nota polemicamente Fassi — *in tutti questi mesi non ci siamo mai riuniti.*

Direttamente chiamati in causa i due rettori della «Commissione fantasma» per lo studio del Palio in piazza Alfieri, non hanno tardato a spiegare le proprie posizioni.

«È vero che la vaudetta commissione non si è mai riunita — ha risposto il rettore del San Silvestro Sergio Panza — non è vero che il problema sia stato dimenticato. Il rione ad esempio ha affidato ad uno studio di marketing di Milano il compito di studiare i vantaggi e gli eventuali svantaggi che deriverebbero dal trasferimento.

«Personalmente — ha precisato Pippo Sacco, da sempre rettore del San Secondo — sono sempre stato favorevole al cambiamento di piazza. Ciò nel '78 avevamo elaborato uno schematico progetto che poi mise in luce varie difficoltà tecniche. Ad esempio, i dirottati grossi platani che circondano piazza Alfieri andrebbero abbattuti per evitare pericolo in caso di cadute di fantini e cavalli e per consentire una migliore visione dell'intera piazza».

«Non nego che esistano problemi — ribatte Fassi — ma almeno discutiamone senza dover arrivare, come al solito, a settembre accorgendoci che ormai è troppo tardi e rimandando il tutto alle prossime edizioni. Quest'anno ormai è più che tempo, ma per il 1980 il Palio potrebbe già essere in piazza Alfieri».

s. m.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Quella sporca storia nel West
Politeama: Un tranquillo week-end di paura

Temperatura ieri ad Asti

massima	15
minima	8

Umidità media: 57%. Temperatura il 19 aprile della scorsa anno: 15 e 4. Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 18.30.
Le previsioni: cielo variabile nuvoloso con residua pioggia. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati.
Le temperature massime e minime di ieri in Canelli (14; 7), Moncalvo (16; 6), Nizza (14; 6).

Balbo: Riposo settimanale
Splendor: Sesso nel '79
Teatro: Tutto per il cinque
Vittoria: Stivaloni

CANELLI

Balbo: Cadde il cielo su Shanghai
Regno d'Oro: Sesso nero
NIZZA
Ariston: Attenti a quella banda Pruneri
Lux: Il poliziotto di Lucca chiama
Socrate: Amore
Verdi: Riposo settimanale

SAN DAMIANO
Lux: Riposo
Splendor: Riposo
Oriental: Riposo

FARMACIE

Asti (notturna): piazza Statuto 7
Canelli: Balbi, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1
Nizza: Della Via Pio Corsi

E' consigliere dell'Associazione

Donna sommelier che vive a Nizza

Stefano [redacted] bottiglia [redacted] ed un bicchiere [redacted] è [redacted] infinite discussioni, tra i sommelier [redacted] intanzi tutto all' [redacted] di degustazione: prima si guardano colore e limpidezza, tecnica ed [redacted] (vecchia scuola), subito si annusa, perché bisogna cogliere tutti gli aromi [redacted] che vengano evasi all' [redacted], poi si assaggia, poi si guarda (nuovo metodo).

Nell'assemblea [redacted] si è [redacted] recentemente a Momo, in provincia di Novara, i sommeliers piemontesi, che [redacted] sono gente tranquilla, non hanno perso occasioni per battagliare. «L'importante è amare veramente il vino — ha detto [redacted] Monchiero, di Alba, riduttore regionale Ais (Associazione Italiana sommeliers) — [redacted] c'è questa premessa si superano tutti i contrasti, che pure esistono, ed è un [redacted] significando vitalità».

Piero Soltanino, di Torino, campione mondiale dei sommeliers, ha sottolineato l'importanza di mantenere [redacted] lo spirito «che ste morando». — Ed aggiunge Laura Pesce, di Nizza Monferrato — bibliotecaria regionale Ais per tre anni (1972-1976) ed ora [redacted] negli [redacted] nazionale.

«Quando [redacted] incominciato [redacted] [redacted] officina d'anni fa — ha detto Laura — [redacted] un corridoio pochissime le donne (sono [redacted] la seconda in Italia ad iscriversi al corso), e quando mi sono presentata agli sportelli credevano volessi dare il nome di qualcun altro). C'è [redacted] pò spirito pionieristico nel bene e nel male: sarà che alla memoria i momenti del passato ritornano sempre come i migliori, che i ricordi sono davvero molto belli.

«Ora i sommeliers — continua — [redacted] molti [redacted] più (300 in Piemonte, [redacted] cui 30 professionisti) ed è giusto che sia [redacted], è giusto organizzare molti corsi: [redacted] questo non dovrebbe andare a scapito dello spirito associativo».

La seconda sommelier in Italia ha incontrato delle difficoltà nell'arruolare una professione insolita [redacted] una donna? «Non ho avuto dei grossi problemi — risponde Laura Pesce — anche perché [redacted] dall'ambiente (i miei [redacted] vano un ristorante) e forse questo [redacted] ha facilitato le cose. Quando ho incominciato [redacted] già adolescente, avevo una [redacted] di 2 anni, e nel nostro lavoro ci si deve muovere molto: con mio marito, però, che non è astemio, mi ricapito ai pranzi particolarmente ai problemi dei [redacted], abbiamo individuato [redacted] [redacted], una sfera di interessi nei quali l'altro non interferisce e ci siamo sempre trovati bene».

E intanto tra relazioni e programmi, pensieri e proposti, propositi di viaggi e di scambi interregionali («che servono ad amare il vino sempre più») l'assemblea dei sommeliers piemontesi si è conclusa, ma nobili sono concluse le discussioni, unificate sempre da un motivo conduttore, il vino, anche [redacted] molto [redacted], di anni di lavoro paziente ed amoroso. «Noi vogliamo riscoprire alcune gioie della vita, semplici ma genuine non per chiudersi [redacted], ma [redacted] affrontare meglio il futuro». E su questo, tra i sommeliers, l'accordo è completo.

Alessandra Comazzi

È un operaio di Monale, guarirà in dieci giorni

Ferito con due colpi di pistola giovane [redacted] dancing

ASTI — Due colpi [redacted] pistola [redacted], due ferite [redacted] striscio alle gambe di Angelo Primiano, 28 anni, di Monale d'Asti. Coniugato con due bambini, all'anagrafe risulta essere operaio specializzato. E' stato colpito a pochi metri dall'ingresso della discoteca «Blitz» di corso Alferi da un [redacted] non ancora identificato. Motivi di gelosia o regolamenti di conti?

Angelo Primiano

Il Primiano, [redacted] a Pescara, e che da qualche tempo abita nell'Astigiano, è stato [redacted] giunto da due proiettili alle gambe.

[redacted] è andato bene. Lo sparatore evidentemente non intendeva ucciderlo, ma dargli una «lezione» sparandogli a pochi metri di distanza mirando alle gambe. Guarirà in dieci giorni. Se alzava di poco l'arma lo avrebbe freddato.

Qualcuno parla [redacted] regolamento di conti. Alla polizia, l'operaio specializzato, è già noto [redacted] alcuni precedenti non gravi, altri dicono che [redacted] sparare sarebbe stato un marito geloso.

Il Primiano ora appena uscito dal «Blitz», quando sul marciapiede si è trovato [redacted] fronte [redacted] che ha [redacted] la pistola e ha fatto fuoco due volte. Un paio di passanti hanno udito i colpi e sono intervenuti.

s. m.

Ultimatum dei dipendenti al Comune

ASTI — L'amministrazione [redacted] avrà dieci giorni di tempo [redacted] rispondere alle richieste del consiglio dei delegati dell'organo che rappresenta i circa mille dipendenti del Comune di Asti. Questa sorta di «ultimatum» è stata decisa ieri mattina durante un'affollata assemblea del personale comunale. Impiegati, vigili urbani, bidelli e addetti ai vari servizi, si sono riuniti nell'ex sala consiliare del Municipio per discutere i punti della piattaforma da sottoporre alla giunta comunale.

Le richieste che i dipendenti rivolgono all'amministrazione [redacted] molteplici: orario di lavoro unificato nei vari servizi; definizione economica e giuridica del personale a tempo parziale (ad esempio i bidelli nelle scuole frazionali) e di quello assunto a tempo determinato (doposcuolisti e addetti alle mense scolastiche); riposo settimanale per i custodi degli impianti sportivi; assicurazione [redacted] patente per gli autisti; istituzione di una commissione per le assunzioni a carattere provvisorio; realizzazione di una mensa per tutti i dipendenti e concessione di [redacted] sede per le riunioni degli organismi [redacted] regolarmente eletti.

L'«ultimatum» dei dieci giorni, secondo i rappresentanti, è l'unico «sistema» per costringere l'amministrazione a prendere seriamente in considerazione le richieste sindacali. Il consiglio dei delegati ha poi tutto sapere che, se i tempi [redacted] saranno rispettati, verranno convocate nuove assemblee per decidere ulteriori forme di lotta.

Oggi intanto i dipendenti comunali aderiranno allo sciopero nazionale del pubblico impiego per sollecitare l'attribuzione dei contratti.

rs. m.

MOSTRE E ARTISTI

[redacted] — Prosegue, alla Galleria d'Arte [redacted] «la Gliptra», [redacted] rassegna [redacted] opere grafiche del pittore Henri Matisse. Denominate [redacted] découpés», cioè collages di disegni, queste composizioni [redacted] state eseguite negli ultimi anni di vita dell'artista quando ormai ogni [redacted] più [redacted] dipingere stando in piedi. Così, sfruttando [redacted] dei ritagli di carta colorata. Matisse ha creato una serie di magnifici [redacted], presentati ora al pubblico in [redacted] speciale serie di sei duecento esemplari. Una seconda sezione della mostra è dedicata alle opere grafiche di alcuni maestri contemporanei italiani, e alle delicate ceramiche di Lilly Salvanaschi.

[redacted] Si è inaugurata alla Galleria la Fenice la personale dedicata al pittore Wally Corradini Tosselli. Le [redacted] di questo artista hanno soggetto predominante e la storia della religione cristiana, sono soprattutto i momenti della Natività e della Passione di Cristo.

[redacted] La Società Promotrice delle Belle Arti presenta da domani [redacted] l'ambito del «Premio Cassa di Risparmio» di Asti, una mostra interregionale di arte figurativa ligure-piemontese. La [redacted] presenta una serie di opere e vede tra i partecipanti Francesco Argino, Giovanni Arti, Pietro Fermo, Nicola Dal Rosso.

VILLAFRANCA — Sabato 24 aprile, alla galleria «Il Dialogo» si inaugurerà la mostra personale di primavera. Esporranno Sergio [redacted] Gino Maggiora, Dino Pasquero, Carlo Pirotti e Giancarlo Gola.

m.f.r.

Un [redacted] di strada grave l'autista

MONASTERO BORMIDA — Un autotreno carico di vini e liquori, proveniente da Canelli e diretto sulla statale per Cairo Montenotte, nel tratto tra Monastero e Ponti è uscito di strada poco dopo il passaggio a livello ferroviario e si è rovesciato nella scarpata laterale della strada.

L'autista Michele Demarte, 30 anni, abitante ad Acqui Terme ha riportato gravi ferite.

(r. a.)

AUTOBIANCHI
LANCIA
M. Testa
V. S. Evasio 31
Tel. 32862/55265
ASTI

BETA BERLINA 1300, 1600, 2000
CARATTERE E DISPONIBILITA'

NOTIZIE SPORTIVE

Mentre a Cuneo Berruti batte Rosso

Bertola cede a Balocco sul campo di Monastero

MONASTERO BORMIDA — A più di un mese dall'inizio del campionato di pallone elastico le squadre stanno perfezionando la loro [redacted] allenando alla pelota perlè a cavaliere arnichevole. Domenica scorsa è stata la volta [redacted] Balocco - Gili I opposti a Bertola - Gili il alla stessario [redacted] Lasio di Monastero.

L'incontro si è concluso a favore di Balocco per 11 giochi a 5 (5-5 [redacted] primo tempo), ma c'è da aggiungere che Bertola ha sceso in campo debilitato da una forte influenza che gli ha impedito di esprimersi sui livelli a lui abituali.

Sempre domenica si è svolto un altro incontro di «cartello» che ha visto fronteggiarsi a Cuneo il campione d'Italia Massimo Berruti e Rosso. L'incontro è stato senza storia e ha dimostrato l'attuale stato di forma del campione di Monastero: 11-3 il risultato finale che non ammette discussioni.

Sul campionato che si sta per iniziare lo stesso Berruti ha detto: «Quest'anno la forza in campo sembrano molto più equilibrate [redacted] in passato e quindi prevedo maggiore interesse intorno a questi sport d'altra parte questo sarà un anno [redacted] importante dato lo svolgersi in Belgio del campionato europeo a cui anche l'Italia parteciperà».

Appunto per prepararsi a questo appuntamento Massimo Berruti sta svolgendo [redacted] la guida del professor Bartolomeo Anastasio una [redacted] di esercizi specifici per il [redacted] lentamento dei muscoli delle braccia intanto per mercoledì 25 ha in programma un altro incontro con Balocco allo stesso di Monastero.

f. ta.

Pallone elastico

Nuova Squadra fra le "grandi"

CASTELLETTO MOLINA — Fra le «grandi» del pallone elastico che si presenteranno ai nastro di partenza del campionato di serie A ci sarà quest'anno oltre alla [redacted] detta campione [redacted] di Massimo Berruti, anche una [redacted] squadra astigiana la «Amici di Castelletto Molina».

L'annuncio ufficiale è stato dato dal comitato della Pro luca e polisportiva di Castelletto Molina che ha comunicato anche l'ingaggio di due nuovi giocatori Arrigo e [redacted] Tiasso.

Dopo il passaggio di Terasco al l'Usp e di Olivieri al Canale sembrava infatti che gli «Amici» fossero [redacted] a rinunciare al prossimo campionato [redacted] serie A. Invece con un colpo a sorpresa, sono stati ingaggiati Augusto Arrigo, [redacted] di Cuneo, e l'acquese Primo Galliano, molto valido [redacted] ruolo di spalla.

Così rinforzata la squadra astigiana si presenta [redacted] molto ambiziosa a un campionato che prevede ben 4 posti poi il girone finale.

(v. g.)

La squadra [redacted] è candidata alla promozione

Barbagallo, allenatore di ferro per la «vivace» Pivato volley

ASTI — Almeno nella palestra la regola che impone per [redacted] un clima idilliaco le squadre [redacted] tollera importanti [redacted] ori. Si dice infatti [redacted] nella Pivato le divergenze tra allenatore e giocatori siano spesso molto [redacted] questo sembra giovare alla concentrazione e alla carica agonistica [redacted] squadra che infatti occupa il primo posto in classifica a pari punti con il quotato Sal Bellanti.

Alla [redacted] dell'incontro chiave in casa dei Verdi che [redacted] valere l'intera stagione, [redacted] nerazzurri Barbagallo [redacted] rinuncia al proprio personaggio che lo vuole nelle vesti di «sergente di ferro». «La Pivato è una squadra vivace — esordisce con diplomazia — d'altra parte l'allenatore serve proprio a fare da [redacted] tra società e giocatori. Ogni tanto adottare la linea [redacted] è indispensabile. Si deve alitonare qualche multa anche se di solito sono multe. Nella Pivato manca una mentalità professionistica».

Barbagallo insegnante [redacted] educazione fisica è stimato di volley per aver dato un esordio [redacted] leggera. Prima di iniziare con la Pivato ha scalato alla massima divisione, ha allenato con Prandi il Cus Torino e il Safa da cui è salito l'attuale palleggiatore della Kappa Bebadoro. Si proclama autodidatta e dilettante ma i suoi libri sull'insegnamento della pallavolo sono adottati per [redacted] e convegni.

Qualcuno [redacted] [redacted] il gioco della squadre è un po' troppo scolastico applicando un volley semplice fino a essere prevedibile e senza fantasia. «Siamo forti in attacco e completi in ricezione e difesa — ribatte l'allenatore — in difesa eccellente più lenti di carattere che tecnici nei fondamentali. Alcuni [redacted] tamente della cultura ma in realtà abbiamo il miglior servizio della A2».

Barbagallo arma a paradosso. Per ora quarti del campionato, con la squadra prima in classifica, ha continuato a parlare di retrocessione, di punti importanti per la salvezza, forse per smorzare pericolose illusioni.

Sì prospettiva di una scontata domani [redacted] preoccupa eccessivamente «Non è per un gran male restare in A2 e farsi la [redacted] — conclude — Se vanta la promozione molte cose dovranno cambiare nella squadra, soprattutto bisognerà elevare l'altezza media per fermare gli efficaci muri».

d. q.

Torneo Alca Le classifiche

ASTI — Nel torneo calcistico Associazione Italiana culturi e sport si sono disputati alcuni incontri di recupero: Ristorante da Guido - Foto Market 0-0; Tonco - Leonforese 0-2; Monticchiaro - Cas Auto 0-2.

La classifica nel girone A vede al comando Radii Flash con punti 21; Foto Market 16; Leonforese 15; Amico Palucco, Amici Monastero, Valenzani punti 14; Rist. da Guido 11; T.D. Shop 9; Tonco 8; Canale punti 1.

Girone B: Canevale punti 21; L. Pascoli 20; S. Giardini 18; Asti e Cas Auto 12; Monticchiaro 11; La Vecchia [redacted] Villafranca 6; Volpe 5; La Stamiera 4.

(d. q.)

Tamburello

Murisengo sorprende il Cocconato

MONTECHIARO — *Nel terzo turno del campionato di serie [redacted] disputato* ha battuto con fatica il **Cocconato** allenato da Carrotto il Cocconato. [redacted] a Murisengo convinto di trovare una squadra in [redacted], è stato travolto dai precisi tiri di Riva e Ercole Dutto.

A Revigliasco l'Antignano-Edilconsul [redacted] piegato agevolmente i locali [redacted] in ombra alcune buone individualità [redacted] il Nimmo Basso nel ruolo di mezzovolo, e la spalla lunga-rimettitore Candido Sbona. Il Callianetto ha vinto a Tonco il suo secondo parziale consecutivo.

La partita più difficile era riservata sulla carta, al Chiusano non ancora in forma. A Cocconato, invece si è vista un Chiusano ben registrato in ogni reparto. Anche il ben figurare in questo torneo. A mulle sono valsi gli sforzi degli esperti Marino Marzocchi e Piero Ferraro.

Questi i risultati della terza [redacted] nata del girone di andata: Murisengo - Cocconato-Carrotto 19-12; Revigliasco - Antignano-Edilconsul 3-19; Tonco-Callianetto 18-15; Cocconato-Chiusano 13-19. Ha riposato il Vigliano. La classifica dopo il terzo turno vede l'Edilconsul-Antignano al primo posto con 6 punti. Chiusano, Murisengo e Vigliano punti 4; Tonco 3, Callianetto 2, Revigliasco e Cocconato-Carrotto e Cocconato zero punti. Domenica prossima il [redacted] osserva un turno di riposo.

(r. r.)

La scelta di una poltrona che duri una vita va fatta con cura.
Qui ve la prendete comoda:
ARREDAMENTI
BIELLI
Via Asti 28-30 CANELLI
tel. 0141 - 81013 - 81193
Poltrona Frau
Una Frau è per la vita.

Gioielli esposti a Milano

Orafi valenzani alla «Fiera»

VALENZA — La cinquantaseiesima edizione della «Fiera di Milano» vede, come nelle passate edizioni, una notevole partecipazione della produzione valenzana. Cinquanta orafi espongono i loro gioielli tramite l'«Export Orafi» ed altrettanti hanno a disposizione un proprio stand: sono una cifra rilevante, tenuto conto che il numero globale dei partecipanti del settore è di 400 tra espositori diretti e rappresentanti, oltre 60 ditte argentiere. Il tutto su una superficie di 1600 metri quadrati.

Non è inoltre dimenticato lo spazio che l'ente organizzatore della Fiera ha riservato ai macchinari utensili necessari alla lavorazione dell'oro: è passato da [illegible] a [illegible] metriquadri.

Nei primi giorni di apertura l'affluenza dei visitatori non è stata notevole. Infatti qualcuno lamenta la contemporanea della inaugurazione con le festività pasquali: questo però può [illegible] creato un freno alle contrattazioni. C'è invece chi, pur lamentando questa errata tattica, ritiene che sabato, domenica e lunedì, i primi tre giorni di Fiera, si siano fatti «affari», nonostante l'aggiunta della Pasqua ebraica.

«Compratori se ne [illegible] visti — hanno detto alcuni rappresentanti della Export Orafi di Valenza presenti alla Fiera — *Molti giapponesi, brasiliani, e messicani. Sarà opportuno vedere e verificare* [illegible] *potranno diventare potenziali clienti di Valenza, oppure* [illegible] *riprodurranno gli oggetti acquistati qui in Fiera* [illegible]*, quindi, più rivederli nella nostra città*».

Nonostante questi primi lati negativi, la Fiera è un valido momento per una razionale commercializzazione poichè il [illegible] dell'oreficeria, orafino [illegible] particolare, è considerato come un importante canale che consente l'esportazione di prodotto qualificato, scaturito dalla capacità intellettiva e dal buon gusto, attributi che certo agli artigiani orafi di Valenza non mancano.

g. ga.

Novi Ligure — La Giunta regionale ha concesso all'Amministrazione provinciale un contributo forfettario di 18 [illegible] e 841 mila lire necessario per i lavori di ripristino, per la ricostruzione dei muri di sostegno e la posa in opera di barriere protettive lungo la provinciale Albera-Carrega Ligure.

Investono sull'auto una ragazza fuggono di violenteria: arrestati

L'episodio è avvenuto a Casale - I due [illegible] originari della Sicilia

CASALE — *Gli agenti del commissariato hanno arrestato due accusati di ratto di una minore a fini di libidine. Sono originari della Sicilia ma da tempo residenti a Casale: Rosario Vinci, di 38 anni, abitante in via XX Settembre 25 e Filippo Neri Di Perri, 18 anni, domiciliato in via Verdi 3. Sono accusati di ratto di una minore a fini di libidine.*

Secondo la denuncia sporta dai genitori della ragazza P. V., non ancora quattordicenne, i due avrebbero abbordato alcuni giorni orsono la giovane che si trovava nel bar «Tip Top» di via Fragino Cane. Il locale è attualmente chiuso per 60 giorni per ordine dell'autorità di pubblica sicurezza in quanto ritenuto locale frequentato abitualmente da pregiudicati e da persone dedite al gioco d'azzardo.

Con la lusinga di una breve gita in auto, i due avrebbero indotto la ragazza a seguirli. Giunti in una cascina nei dintorni di Casale avrebbero cercato di abusare della giovane.

Rincasata, preda a visibile e comprensibile turbamento la minorenne raccontò quanto era avvenuto alla madre a questa a sua volta ne parlò al marito che si recò alla polizia. Il Di Perri è stato subito arrestato mentre il Vinci, dopo alcuni giorni di latitanza, si è costituito ieri [illegible] magistratura.

Nel frattempo il Di Perri è stato trasferito nel carcere [illegible] Torino dovendo subire presso il tribunale di quella città un processo. E' imputato di avere rubato in parecchie località del Piemonte ben 132 ciclomotori e motorscooter, 35 dei quali sarebbero stati da lui inviati in Sicilia e venduti.

m. v.

E' scarcerato l'infermiere accusato di furto

ALESSANDRIA — L'infermiere Evandro Netti, 55 anni, via Scazzola 12, tecnico della sezione Anatomia patologica addetto alla camera mortuaria dell'ospedale, arrestato [illegible] giorni fa per furto [illegible] vato, è stato scarcerato. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, [illegible] svolge la relativa istruttoria penale nei suoi confronti, gli ha concesso la libertà provvisoria.

L'uomo, da 35 anni occupato nel nosocomio, era stato visto e bloccato da un agente della Mobile mentre [illegible] con sette fleboclisi e relativa attrezzatura in dotazione all'ospedale.

[illegible] sono state concesse [illegible] presso essendo chiusa la farmacia interna che avrei potuto prelevarli — si è difeso l'infermiere — *mai mi sarei permesso di rubarle*».

Ora lo stesso dottor Rapetti svolge indagini a carico del medico e della caposala che, per loro stessa ammissione, hanno effettuato il prelievo.

(d. c.)

Un incontro a Voghera per la situazione alla Westman

Il tribunale deciderà martedì l'amministrazione alla Texiria

VOGHERA — Il tribunale civile si riunirà martedì 24 aprile per esaminare l'istanza di amministrazione controllata presentata dalla Texiria tramite l'avvocato Cesare Pa[illegible] [illegible] giorno il tribunale deciderà se accogliere la richiesta della fabbrica tessile [illegible] gruppo Bustese. Si ritiene che la sentenza sarà positiva in quanto sussistono le premesse per far uscire l'azienda dall'attuale crisi.

L'amministrazione controllata dovr[illegible] essere concessa per due anni, dando così respiro alla società e consentendole [illegible] avviare il piano di ristrutturazione che prevede il potenziamento del reparto filatura con l'occupazione di circa 340 lavoratori.

Nei giorni scorsi la direzione della Texiria ha trasmesso all'Inps di Pavia i [illegible] per il pagamento dei primi sei mesi [illegible] integrazione straordinaria, dal settembre '78 al febbraio '79.

r. s.

VOGHERA — La situazione alla Westman è stata nuovamente esaminata in un incontro tra sindacati e dirigenti svoltosi all'associazione industriali.

I responsabili della fabbrica di [illegible] lanzo hanno informato i rappresentanti dei lavoratori che l'andamento delle vendite nel settore dei televisori non ha registrato negli ultimi mesi alcun miglioramento, per cui non sarà possibile [illegible] revocare la cassa integrazione straordinaria prima del [illegible] agosto per i venti operai e i quattro impiegati del reparto tv interessati [illegible] provvedimento. I sindacati sono comunque stati assicurati che non sono previste per il momento riduzioni del personale.

La produzione delle lavatrici procede invece regolarmente, per questo reparto sussiste un cauto ottimismo sulla continuità del lavoro.

r.s.

Novi Ligure — L'amministrazione comunale bandisce un concorso per titoli ed esami [illegible] la copertura di un posto di dirigente la terza ripartizione-ragioneria e finanze. Due precedenti tentativi di coprire il [illegible] sono falliti per [illegible] di partecipazione.

E' scarcerato l'infermiere accusato di furto

ALESSANDRIA — L'infermiere Evandro Netti, 55 anni, via Scazzola 12, tecnico della sezione Anatomia patologica addetto alla camera mortuaria dell'ospedale, arrestato [illegible] giorni fa per furto [illegible] vato, è stato scarcerato. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, [illegible] svolge la relativa istruttoria penale nei suoi confronti, gli ha concesso la libertà provvisoria.

L'uomo, da 35 anni occupato nel nosocomio, era stato visto e bloccato da un agente della Mobile mentre [illegible] con sette fleboclisi e relativa attrezzatura in dotazione all'ospedale.

[illegible] sono state concesse [illegible] presso essendo chiusa la farmacia interna che avrei potuto prelevarli — si è difeso l'infermiere — *mai mi sarei permesso di rubarle*».

Ora lo stesso dottor Rapetti svolge indagini a carico del medico e della caposala che, per loro stessa ammissione, hanno effettuato il prelievo.

(d. c.)

Giornata di studio a Novi

Il Comune di Novi ospita i consiglieri

Giovedì 26 aprile, alle ore 9, nella sala consiliare del municipio di Novi Ligure, si terrà una giornata di studio per i consiglieri comunali, provinciali e regionali della zona. Il tema della giornata sarà «Il ruolo dell'amministratore locale nella programmazione regionale». Interverranno il presidente della Regione Aldo Viglione, l'assessore regionale Enzo Ghigo e il presidente della Provincia Giovanni Repetto.

Giovedì 26 aprile, alle ore 9, nella sala consiliare del municipio di Novi Ligure, si terrà una giornata di studio per i consiglieri comunali, provinciali e regionali della zona. Il tema della giornata sarà «Il ruolo dell'amministratore locale nella programmazione regionale». Interverranno il presidente della Regione Aldo Viglione, l'assessore regionale Enzo Ghigo e il presidente della Provincia Giovanni Repetto.

Stasera a Novi

Incontro sulla droga

Stasera alle ore 21, nella sala consiliare del municipio di Novi Ligure, si terrà un incontro sul tema «Droga: prevenzione e recupero». Interverranno il dottor Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile, il dottor Giovanni Cocco, direttore del Sert di Alessandria, il dottor Giovanni Ferrero, direttore del Sert di Novi Ligure, il dottor Giovanni Ferrero, direttore del Sert di Novi Ligure, il dottor Giovanni Ferrero, direttore del Sert di Novi Ligure.

Stasera alle ore 21, nella sala consiliare del municipio di Novi Ligure, si terrà un incontro sul tema «Droga: prevenzione e recupero». Interverranno il dottor Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile, il dottor Giovanni Cocco, direttore del Sert di Alessandria, il dottor Giovanni Ferrero, direttore del Sert di Novi Ligure, il dottor Giovanni Ferrero, direttore del Sert di Novi Ligure, il dottor Giovanni Ferrero, direttore del Sert di Novi Ligure.

L'elenco dei redditi per il '76

Le tasse dei novesi

NOVI — Concludiamo la pubblicazione dei contribuenti per il 1976.

Edoardo Ravanello 14.130.000; Giuliano Benzetti 10.245.000; Giovanni Repetti 16.189.000; Francesco Repetto 11.687.000; Franco Repetto 10.531.000; Paolo Ricci 14.287.000; Franco Risso 10.469.000; Giuseppe Robotti 10.450.000; Innocenzo Sericano 13.703.00; Mauro Sorgassi 11.425.000; Pier Luigi Sovico 10.331.000; Elio Tavella 14.377.000.

Eugenio Taverna 11.104.000; Amneris Tomasig Brizzone 14.718.000; Elna Torriani 10.678.000; Alberto Traversa 13.460.000; Stefano Traversa 14.176.000; Giacomo Traverso 10.237.000; Pietro Traverso 10.540.000; Guglielmo Trotti Malna 14.447.000; Vincenzo Trucco 10.900.000; Dario Ubaldeschi 10.028.000; Mario Vaccarone, 11.600.000; Enrico Valditerra [illegible] Exio Venturino 13.238.000; Luigi Vella 10.897.000; Domenico Vescovo 13.852.000; Gianfranco Viviano 11.686.000; Aldo Zerantola, 11.085.000.

g. c.

Redditi a Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA — I castelnovesi più «ricchi» nel [illegible] stati due notai [illegible] vivono a Milano. Si tratta di Marco Reschino e Gian Paolo Guidobono Cavalchini. Il loro reddito allora 150 milioni.

I redditi dei consiglieri comunali: Pietro Curone, sindaco 3 milioni 490 mila; Lelio Sottoletti, vicesindaco 4 milioni 48 mila; Giancarlo Basal, assessore 4 milioni 776 mila; Oreste Manditella, assessore 681 mila.

Pietro Scaffino, assessore 7 milioni 49 mila; Carmine Parenti, assessore 5 milioni 115 mila; Ernesto Oliro, assessore 1 milione 656 mila; Elio Bocchetti, consigliere 2 milioni 71 mila; Antonello Brunetti 4 milioni 30 mila; Aldo Civelli 2 milioni 145 mila; Oreste De Michali 2 milioni [illegible] mila; Gianni Ferrari 987 mila.

Luciana Frioni 3 milioni 360 mila; Gianfranco Isetta 972 mila; Osvaldo Musale 5 milioni 155 mila; Pasquale Sergi 3 milioni 930 mila; Luigi Stallaro 1 milione 880 mila; Stello Stella 6 milioni 615 mila; Pietro Torti 896 mila; Carluccio Vignoli 8 milioni 196 mila.

e. r.

A S. Giorgio

GIORGIO MONFERRATO — L'elenco dei redditi denunciati per il 1976 è guidato dall'industriale del settore del freddo Franco Pastorello con 20 milioni 441 mila. Segue il dottor Guglielmo Barcellini, dirigente bancario in pensione, con 17 milioni 583 mila. Vengono poi nell'ordine il medico dottor Alberto Busca con 15 milioni 653 mila, l'imprenditore [illegible] geometra Luigi Ganora con 14 milioni 717 mila. Quest'ultimo passa però al primo posto dei contribuenti del paese se si considera il reddito denunciato dalla consorte, Vittorina Fogliano, 73 milioni 306 mila.

Il sindaco, Francesco Miglietta, pensionato delle Ferrovie, ha denunciato un reddito di 3 milioni 38 mila. Nell'elenco dei contribuenti [illegible] sono anche due donne con forte saldo negativo. Si tratta dell'industriale del settore vini e liquori Angelo Bertolli, che ha denunciato una perdita di 106 milioni 208 mila e della moglie, con meno 107 milioni 140 mila.

(m. p.)

A Villanova

VILLANOVA MONFERRATO — Apre la fila dei contribuenti che hanno denunciato i redditi conseguiti nel 1976 l'industriale risiero Francesco Vignola, seguito dall'ex medico condotto Bruno Berta e dal dottor Germano Imarisio, un villanovese direttore [illegible] una clinica del Verbano. Gli altri maggiori contribuenti del paese sono agricoltori e impiegati bancari.

Questo l'elenco: Francesco Vignola, industriale risiero, 28 milioni [illegible] mila; dottor [illegible] Berta già medico condotto 16 milioni 67 mila; dottor Germano Imarisio medico 14 milioni 187 mila; Luigi Cabrino agricoltore 13 milioni 973 mila; Ugo Ferraris impiegato bancario 13 milioni 466 mila.

Emiliano Pisano commerciante 11 milioni 237 [illegible]; Bruno Cabrino agricoltore 11 milioni 124 mila; Celestino Cabrino impiegato 10 milioni 986 mila; Giovanni Cabrino bancario 10 milioni [illegible] mila; Domenico Alcona agricoltore [illegible] milioni 737 mila; Giuseppe Cabrino pensionato 9 milioni 307 mila; Pietro Calcagno bancario [illegible] milioni 258 mila; Vincenzo Falconi impiegato 9 milioni 98 mila.

[illegible]ise Zefferino impiegato 9 milioni 63 mila; Giovanni Baudi[illegible] bancario 8 milioni 970 mila; Emiliano Bremide bancario 8 milioni 161 mila; dottoressa Anna Moschino farmacista 7 milioni 412 mila; Armando Vignola industriale risiero 7 milioni 29 mila.

Il sindaco, Guglielmo Imari[illegible] ha denunciato un reddito di 3 milioni 611 mila.

(m. c.)

Serravalle Scrivia — Organizzato dallo Spi-Cgil (sindacato pensionati italiani) si [illegible] oggi alle 15 nella sala consiliare l'assemblea degli iscritti.

Alessandria — Al teatro di via Vescovado l'Istituto d'arte drammatica «I Fochi» presenta questa sera e domani alle 21,15 la [illegible] di Carlo Goldoni «Le maschere». Lo spettacolo [illegible] organizzato dall'Amministrazione comunale e dal Consiglio di quartiere Centro. Interpreti, per la regia di Ennio Dolfuss, direttore dell'istituto, i componenti della Compagnia de «I Fochi»; le musiche sono di Rudy Bargioni.

incontri sull'arredamento

L 2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a stravi-al-via alessandria [illegible] tel.0144 - 43431

FA NE

Automazione cancelli

Via Carlo Marx, 22 - Tel. (0131) 344.185

ALESSANDRIA (zona Cristo)

Visitate i nostri Stands alla 37ª FIERA [illegible] S. GIORGIO

NOTIZIE SPORTIVE

Al torneo [illegible] ginnastica artistica

Da Novi [illegible] Lubiana

Novi, Monica Baracco, Patrizia Russoni e Barbara Gemme

NOVI LIGURE — Le tre promesse della società ginnastica «Forza e Virtù 1882», Monica Baracco, Patrizia Russoni e Barbara Gemme, sono a Lubiana, in Jugoslavia, per prendere parte al Meno Torneo Internazionale di ginnastica artistica femminile organizzato dalla Federazione jugoslava tra le rappresentative di una decina di città.

A Valenza, Alessandria e Casale

Giochi della Gioventù Una settimana intensa

VALENZA — Intensa settimana per [illegible] allievi delle scuole cittadine impegnati nelle gare provinciali dei «Giochi della Gioventù 1979». Domani mattina sul campo di calcio dell'Enaoli si giocherà la partita tra le elementari «Don Minzoni» e «Sette fratelli Cervi» per la qualificazione [illegible] [illegible] provinciale, che si terrà lunedì 23 aprile al campo «Casermetta» di Alessandria. Alla gara parteciperanno gli alunni nati negli anni 1968-69; le squadre sa[illegible] composte da sette giocatori.

Lunedì 23, alle 9, alla piscina «Centro nuoto» di Casale, si disputeranno le gare di nuoto, valevoli per la fase distrettuale dei giochi. I partecipanti saranno suddivisi [illegible] quattro categorie: giovanissimi, nati dal [illegible] al 1972, ragazzi, nati dal 1965 al 1967; allievi, classe '64-'63; juniores, classe '62-'61-'60.

Per venerdì 27 aprile è in programma [illegible] palazzetto dello sport [illegible] Valenza, la f[illegible] distrettuale [illegible] ginnastica. I ragazzi [illegible] anche [illegible] suddivisi secondo gli anni di [illegible]. La [illegible] provinciale di nuoto [illegible] svolgerà a [illegible] [illegible], mentre quella di ginnastica il 3 maggio prossimo a Valenza.

g. go.

Volley attivo ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — La società arquatese di pallavolo è giunta ormai al suo quinto anno di attività agonistica sia nel settore maschile sia in quello femminile. [illegible] questo periodo gli oltre cento tesserati hanno raccolto importanti successi nei campionati provinciale e regionale. La società arquatese è riuscita ad allineare nei tornei cinque squadre.

In particolare la Volley [illegible] Arquata partecipa con due formazioni ai campionato provinciale di terza categoria: la squadra A, assieme al G.S. Bruno di Acqui e al Franzen Frigo di [illegible] è una delle più [illegible] pretendenti [illegible] successo finale. L'unico neo è rappresentato dalla mancanza di uno sponsorizzazione al pari di tutte le altre società.

Per questo motivo i giovani dirigenti del sodalizio arquatese hanno organizzato una serie di incontri nella palestra delle scuole elementari ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.

(m. p.)

La Gaviese sola in testa

GAVI LIGURE — Nel campionato di calcio di Seconda categoria, girone M, la Gaviese, reduce dal successo nell'incontro di recupero con la Comollo (1 a 0 con rete di Salvatore Gollo su rigore all'82'), è balzata sola al comando della classifica con due punti di vantaggio sulla Speratese.

I gaviesi di mister Zoppo hanno dominato largamente sui novesi, ma hanno trovato sulla loro strada un Jacobellis in vena di prodezze. La lunga pressione dei locali ha dato comunque i suoi frutti su rigore, quando Rebuffo ha decretato a penalty per un atterramento in area di Chiappuzzi.

(m. gi.)

L'Asca Valle ormai difende il secondo posto

ALESSANDRIA — Per l'Asca Valle — campionato di calcio Promozione — le speranze di salto di categoria sono sfumate. La ripresa del campionato vede gli alessandrini impegnati a difendere il secondo posto, anche se d'ora in avanti la mancanza di uno stimolo rischia di far affogare la squadra nella più [illegible] mediocrità e per di più di farla giocare davanti a un pubblico indispettito dalla mancanza di determinazione dei giallo-blu.

«*La squadra* — dicono i tifosi — *ha disputato un ultimo girone di andata: i giocatori hanno "reso" oltre ogni pronostico. Da una matricola non si poteva, molto probabilmente, pretendere di più. Rimane tuttavia, nessuno se lo nasconde, un poco di amaro in bocca per qualche occasione che, indubbiamente, è stata sprecata in modo vistoso*». Ora occorre utilizzare il finale di campionato per verificare nuove soluzioni tecniche, magari con l'inserimento di qualche giovane che sappia ridare vitalità alla manovra.

Domenica l'Asca Valle giocherà con la Cheraschese e proprio in vista di questo confronto casalingo, non certo da sottovalutare, la squadra, approfittando della sosta dovuta allo svolgimento del «Torneo delle Regioni», ha ospitato per una amichevole la Torretta Santa Caterina di Asti, che disputa il campionato di serie D. Gli alessandrini sono [illegible] sconfitti per 4 a 0, erano assenti però Miraglia e Bovera.

(m. p.)

Al Pontecurone il recupero col S. [illegible]

PONTECURONE — Facile vittoria del Pontecurone mercoledì sera nel recupero del campionato lombardo di Seconda categoria con il fanalino di coda S. Marino. Gli azzurri di Piero Moretti hanno vinto per tre reti a una dopo un incontro molto interessante, che ha registrato un gioco d'assieme in crescendo dei locali. Le reti per il Pontecurone sono state segnate da Legora, Oleazza e Tessari.

«*La vittoria* — ha [illegible] l'allenatore in seconda Peppino Spalla — *ha migliorato la nostra posizione in classifica: inoltre ci siamo preparati moralmente all'ardua domenica al derby con i cugini del Castelnuovo Scrivia*». Il prossimo turno che spalla agli azzurri è dei più difficili: «*Affronteremo la Castelnovese sul suo campo e cercare di uscire senza danni sarebbe già una bella impresa. Possiamo dire altro anche in questa giornata hanno dimostrato di essere un ruvido [illegible], una squadra che non perdona e che punta decisamente alla promozione*».

A Castelnuovo Scrivia, [illegible] si stanno [illegible] entusiasmando le ultime battute [illegible] campionato. [illegible] no pronti [illegible] ospitare i cugini del Pontecurone. «*Il confronto* — dicono — *ha sempre un fascino particolare: [illegible] due paesi divisi da pochissimi chilometri [illegible] infatti che disputeranno la gara. Sarà, infatti, non solo [illegible] giornata di calcio ma di gran gala per il cassinese biancoverde*».

e. r.

Le ragazze volley della Libertas

LU MONFERRATO — La Libertas Porzio di pallavolo femminile ha conseguendo lusinghieri successi nel campionato di Terza Divisione. Al primo anno di attività ufficiale la squadra allenata da Curiotto, [illegible] il quinto posto in classifica con cinque vittorie. Contro il Derthona (affermazione per 3 a 0) e la fortissima Gimar «A» di Casale Monferrato (sconfitta onorevole per 3 a 1), Casalone e compagne hanno dimostrato di poter sperare, l'anno prossimo, alle prime posizioni.

Intanto nella formazione fuesto è stato già segnalato per bravura la Meda e la Casalone. [illegible] punti di forza di tutta [illegible] compagine.

Nella foto, da sinistra, in alto l'allenatore Curiotto, Tiziana Boccalone, Meda, Casalone, Bosso e Rinaldi in basso, da sinistra: Garlando, Castelli, Ricaldone, Astori Calissano ed Anna Boccalatio.

r. g.

In dubbio anche la presenza di Ferrari e Ferraris

I grigi ancora nei pasticci A Lecco mancherà Barozzi

ALESSANDRIA — *Grigi [illegible] gual [illegible] vigilia della trasferta di Lecco. Capello, infatti, [illegible] potrà contare [illegible] Roberto Barozzi, a riposo per noie muscolari, mentre sono in dubbio Sergio Ferrari e Alessandro Ferraris. Il primo, nonostante il riposo successivo alla gara di Mantova, lamenta sempre un lieve gonfiore al ginocchio destro sotto sforzo. Ferraris, invece, accusa un dolore alla caviglia*.

«Comunque — precisa il mister — sarò più preciso sabato dopo avere verificato le condizioni degli acciaccati». Intanto il presidente Bruno Casalino si [illegible] ripreso dal malore che lo ha costretto a un nuovo ricovero all'ospedale [illegible] Alessandria martedì mattina.

Frattanto, la formazione «Barrotti», affidata a Beppe Zanelli, si è qualificata per la fase regionale dopo avere dominato il girone eliminatorio. L'avversario sarà designato nei prossimi giorni (probabilmente sarà la Biellese).

r. g.

Voghera — Sono ripresi i corsi di sciare maschili e femminili. Diretti dagli istruttori Paglia e Saragoni e dalla istruttrice Manelli e Picena, si tengono nell'ex caserma di cavalleria dalle 14 alle 16 e dalle 21 alle 23. Gli iscritti sono una quarantina di cui dieci donne. Lo scorso anno gli [illegible] vogheresi hanno partecipato alle qualificazioni dei campionati italiani.

Il trasferimento «irregolare»

Felizzano più sereno dopo il caso Crosasso

FELIZZANO — La sosta pasquale ha portato un po' di serenità in casa del Felizzano calcio, il pareggio (0 a 0) sul difficile campo di Moncalieri nel recupero di Prima Categoria ha risollevato l'ambiente scosso dal [illegible] Crosasso. «*Nonostante tutto* — affermano i tifosi del [illegible] Sport — *abbiamo dimostrato di essere una squadra degna [illegible] posizione in classifica. [illegible] ci vuole male. [illegible]ve ricredersi*».

La vicenda è [illegible] nota. Enrico Crosasso, [illegible] Asca Valle, è approdato a Felizzano, via Torretta Santa Caterina, in autunno. Regolare o irregolare il trasferimento nei tempi e nei modi? La commissione tesseramento ha inviato [illegible] giorni [illegible] telegramma alla società azzurra invitandola a non utilizzare l'atleta in attesa delle motivazioni specifiche.

«*Non comprendiamo* — commentano amaramente i dirigenti — *come mai, a distanza di mesi, sia stata riproposta una questione per noi assolutamente legittima. Sarebbe meglio [illegible] [illegible] conoscessero a fondo i problemi senza limitarsi a interventi [illegible] puzzano [illegible] bruciato lontano un miglio. Comunque apprezziamo [illegible] che tutto si appiani. A sei turni dalla fine è stato [illegible] colpo gobbo che [illegible] ci aspettavamo*».

Intanto il Felizzano continua la marcia sicura verso le prime posizioni. Ha 27 punti ed è a due lunghezze [illegible] Quattordio e cinque dall'Orbassano.

«*Domenica* — afferma l'allenatore Oberti — *andremo a trovare la capolista e cercheremo di ottenere [illegible] buon risultato. [illegible] rilevare [illegible] Mazzini, portiere azzurro, non è mai [illegible] battuto sui campi esterni*».

r. g.

Per la primavera-estate 1979

Bruna Sacco

propone

la donna elegante vestita da:

CHRISTIAN DIOR

[illegible] SAINT LAURENT

BARATTA

OLEG CASSINI

BORBONESE

VERGOTTINI

[illegible] BELLINI

SCARABOCCHIO

Asti, via Gobetti 17 tel. 0141/56955

(piazza [illegible] Secondo)

MAXIDANCING LIFE

[illegible] MONFERRATO

TEL. (0142) 63539

[illegible] 20 aprile, ballo liscio con

HENGHEL GUALDI

S[illegible] sera [illegible] aprile

Domenica [illegible] pomeriggio e [illegible]

[illegible] mercoledì [illegible] pomeriggio e sera

DON MIKO

...e per domenica 29 aprile:

BRUNO LAUZI

Servizio pullman domenica pomeriggio [illegible] Alessandria ore 14,20 [illegible] da Casale ore 14,45 e 15, Ritorno [illegible] 18,30.

Ogni giorno su STAMPA SERA tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Un mondo di scarpe per un mondo che cammina

Primavera 79 «Uomo»

Proposte di

Peter Flowers

F.lli [illegible] - Campanili

Pakerston - Stemar

Clark's

ELLEGI

C.so Libertà 12 - CANELLI

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.840; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.003

I corsi istituiti dall'amministrazione provinciale

I dipendenti pubblici studiano l'ecologia

CUNEO — Decine di dipendenti dei Comuni del comprensorio di Saluzzo - Savigliano - Fossano e numerosi appartenenti alle forze di polizia hanno partecipato al primo corso, istituito presso l'amministrazione provinciale, di formazione ed aggiornamento per la tutela dell'ambiente e la lotta all'inquinamento.

Al personale — dipendenti di uffici di igiene, vigili sanitari, vigili urbani, messi comunali, guardapesca — ed agli agenti di polizia ha tenuto la prima «lezione ecologica» il vigile sanitario capo della Provincia, Bruno Accetti, che ha parlato della «tutela dell'ambiente nella vigente legislazione». Giovedì 26 aprile si svolgerà la seconda lezione, rivolta ai dipendenti dei Comuni del comprensorio di Mondovì: il corso proseguirà lunedì 30 aprile e lunedì 7 maggio, per il personale degli altri comprensori della provincia.

Lo scopo è di preparare il personale dipendente da enti pubblici a prevenire e combattere le fonti d'inquinamento. «E' indispensabile fornire questa preparazione in appena quattro lezioni — dice l'assessore provinciale all'Ecologia, Natalino Bergese — data la complessità e delicatezza della materia. Tuttavia, in accordo con la Regione sarà poi svolto un corso di perfezionamento professionale, con lezioni pratiche e tirocinio nei laboratori, affinché ai partecipanti possa essere riconosciuta la qualifica di vigile sanitario specializzato nella lotta contro le cause di inquinamento del territorio e dell'atmosfera».

Il servizio per la protezione dell'ambiente è stato istituito recentemente dall'amministrazione provinciale. Contemporaneamente sono state avviate iniziative ritenute indispensabili per fornire al nuovo servizio i mezzi necessari per funzionare.

«Innanzi tutto — spiega l'assessore Bergese — vogliamo potenziare e ammodernare i servizi del laboratorio provinciale. Sono stati acquistati tre automezzi muniti di radiotelefono, collegati alla stazione ricetrasmittente centrale in grado di coprire tutta la provincia. In tal modo sarà possibile intervenire tempestivamente in ogni caso di inquinamento».

Nel laboratorio chimico e d'igiene della Provincia è stato istituito un centralino con segreteria telefonica automatica: vi sono collegati i vigili sanitari, in servizio 24 ore su 24 anche nei giorni festivi, per i casi di pronto intervento.

Il laboratorio chimico sarà dotato di uno speciale macchinario (denominato gascromatografo, spettrometro di massa) per analizzare con rapidità e precisione la composizione delle sostanze alimentari.

«La nostra attività si svolge essenzialmente nel settore alimentare — dice il direttore del laboratorio chimico, Mario Castella — ma siamo impegnati anche negli accertamenti sull'inquinamento ambientale: abbiamo ducento domande di intervento, presentate da titolari di aziende industriali, agricole e da privati».

Il reparto chimico del laboratorio di igiene e profilassi, tuttavia, scarseggia di personale. D'accordo con la Regione, i tecnici a disposizione saranno presto aiutati da altre nove persone: chimici e tre periti saranno assunti in base alla legge sull'occupazione giovanile.

g. r.

Bra: può costruire se paga una multa

BRA — Si è conclusa nel migliore dei modi la contrastata vicenda del capannone industriale della Cmb, che si temeva non potesse essere costruito perché la ditta aveva lasciato scadere i termini per il pagamento delle opere di urbanizzazione.

Interpellati dal sindaco Gramaglia, i legali della Regione sono riusciti a trovare nelle pieghe dei regolamenti una via di uscita che permetterà la costruzione della nuova ala della fabbrica.

Gli esperti dell'assessorato regionale all'Urbanistica hanno infatti chiarito che il mancato versamento dei contributi nei termini stabiliti non comporta la decadenza della concessione edilizia. Il ritardo è sanabile in via amministrativa: pagando una multa (5 milioni) in aggiunta agli oneri di urbanizzazione, l'azienda potrà realizzare il progetto.

La notizia è stata accolta con sollievo perché di fronte alla prospettiva di dover rinunciare, mancando il capannone, ad una consistente commessa dall'estero, i dirigenti della Cmb avevano incominciato a parlare di casa di intenzione.

g.m.

Lo scopo d'una pubblica sottoscrizione a Savigliano

«Salviamo la torre antica»

La storica costruzione di piazza Santarosa ha bisogno d'urgenti lavori, ma mancano i soldi

SAVIGLIANO — Non sono sufficienti i soldi che il Comune ha stanziato per la sistemazione dell'antichissima torre civica che si trova in piazza Santarosa. Il finanziamento dell'ente locale coprirà solo la spesa relativa ai lavori più urgenti (rifacimento del tetto in rame). Ma il «maquillage» per la torre deve essere radicale.

La torre venne eretta nel Medioevo, rifatta in epoca rinascimentale e nel '700, quando venne aggiunta una cella ottagonale. Da allora per questo edificio storico si è fatto ben poco: gli amministratori si sono sempre limitati alla manutenzione ordinaria senza dovere intervenire in quei punti necessari. Lo scorso anno il tetto si è staccato, complice un temporale di vento, mettendo a repentaglio la vita dei cittadini.

Si è così iniziato a parlare di restauro. E' stata aperta una sottoscrizione pubblica. Il Comune, nel bilancio preventivo, ha stabilito in 35 milioni il suo intervento. Questa cifra però non è sufficiente per ridare al manufatto il suo antico splendore. E un settimanale cittadino, proprio in questi giorni, ha rilanciato un appello alla popolazione.

f.p.

Savigliano. Sono fermi i lavori per riparare la Torre civica in piazza Santarosa (Foto Filannino)

Proteste per i licenziamenti

Alba: alla Calissano scioperi articolati

ALBA — I lavoratori dell'industria vinicola Calissano di corso Langhe hanno aderito in massa, ieri mattina, allo sciopero di quattro ore indetto dalle organizzazioni sindacali per protestare contro il progetto aziendale di licenziare 17 dipendenti su 80 nell'ambito di un programma di ristrutturazione.

Analoga azione di protesta si è svolta nelle altre quaranta ditte italiane della multinazionale svizzera Wine Food (1320 dipendenti in totale) della quale la Calissano, unica azienda in provincia di Cuneo, fa parte. Le agitazioni continueranno nei prossimi giorni. Due ore di sciopero sono previste per martedì 24 e altre per giovedì 26.

I segretari provinciali della Filia, Bifio, Lorenzini, Tiveron, intendono organizzare in giorno un'assemblea aperta su questo problema per coinvolgere gli amministratori e le forze politiche della zona. Ieri i sindacalisti si sono recati dal sindaco a chiedere la sua mediazione per salvaguardare l'occupazione nell'azienda.

La Calissano, che è stata in passato una delle industrie più prestigiose dell'Albese, intenderebbe abbandonare la vinificazione (è specializzata nella produzione di vino doc spumante e vermuth) per privilegiare il confezionamento. Questa linea sarebbe decisa dopo uno studio compiuto per ottenere il riequilibrio finanziario del gruppo che aveva presentato, per il 1977, un bilancio passivo di 14 miliardi.

Secondo tale progetto, il personale andrebbe ridotto complessivamente di 70 unità. Queste dovrebbero lasciare il posto di lavoro «in tempi brevi». Secondo voci circolanti, nei prossimi giorni potrebbero partire le lettere di licenziamento per dodici operai, quattro impiegati e un dirigente stabilimento albese.

La Calissano, nel 1862 un commerciante in ferro, Luigi Calissano, è una delle più antiche aziende vinicole dell'Albese: entrò a far parte nella Wine nel 1968 attraverso un concordato extragiudiziario. Dopo anni di florida attività, la ditta attraversò un periodo di crisi. Nel giugno del 1978 stipulò un importante accordo con la S.p.A. Trieste per la in Italia e all'estero dello spumante doc di Alba «Brut».

g. f.

Impegnati anche elicotteri, forse uno scherzo telefonico

«Si è buttato dal Soleri» ma il corpo non si trova

Uso degli elicotteri impegnati nelle ricerche

CUNEO — Polizia, carabinieri, vigili urbani sono stati impiegati ieri per oltre sei ore nella ricerca del corpo di persona che, secondo una segnalazione anonima, si sarebbe gettata dal viadotto Soleri.

Le ricerche — cui ha preso parte anche l'equipaggio di elicotteri dei carabinieri — non hanno dato alcun esito, benché sia stata perlustrata metro per metro tutta la zona sottostante il viadotto e quella del fiume Stura fino alla confluenza con il torrente

L'allarme era stato dato poco prima delle undici da una telefonata al «113»: «Un uomo si è buttato dal viadotto». Una pattuglia della squadra mobile e i lunghi punti erano intasati di automezzi i cui conducenti erano per scrutare dalla spalletta. Del corpo del suicida — che sarebbe stato il 132° viadotto — non c'era, tuttavia, alcuna traccia.

Nell'ipotesi che fosse caduto nel fiume, chiesto l'intervento di elicottero carabinieri, che a bassa quota sorvolato ripetutamente il braccio della Stura a valle del viadotto, fino al torrente Gesso e quindi, fino quasi a Fossano, nel tentativo di trovare il cadavere. Le ricerche — alle quali hanno partecipato anche numerose pattuglie di poliziotti, carabinieri e vigili urbani — si sono protratte per molte ore, senza approdare ad alcun risultato.

I carabinieri stanno cercando di identificare l'uomo che avrebbe visto il suicida gettarsi dal viadotto e che ha telefonato questura per dare l'allarme. Altre persone, tuttavia, che in quel momento transitavano sul viadotto ieri, hanno detto di avere assistito alla scena: particolari sarebbero stati forniti da alcuni passanti, di cui non è stata accertata l'identità.

Permane, pertanto, il dubbio che effettivamente una persona si sia gettata dal viadotto. La polizia i carabinieri stanno vagliando tutte le possibilità ed è probabile che oggi scanditoio il fondo del fiume nel tratto che va dalle immediate adiacenze del viadotto alla confluenza il torrente tratto dove il corso d'acqua è molto tortuoso, con parecchie insenature ed anfratti, in cui potrebbe essere rimasto impigliato, sotto superficie, il corpo del suicida.

g. r.

È ricoverato alle Molinette

Bandito a Tarantasca Operaio ancora grave

TARANTASCA — E' stato trasferito dall'ospedale di Cuneo alle Molinette di Torino, l'operaio ventiquattrenne Romano Antonio Cavallo, abitante a G. Chiaffredo di Busca in via Renata Rossi, rimasto gravemente ferito mercoledì sera nello scontro tra la «127» che guidava e un motociclo, nella circonvallazione di Tarantasca.

Oltre al Cavallo — che ha riportato lesioni gravissime, giudicate con prognosi riservata — sono rimasti feriti, nell'incidente, anche i quattro operai che erano a bordo del camioncino della ditta «Aet» di Torino, un'impresa appaltatrice di lavori di posa di cavi telefonici ed elettrici: Albino Lerda, 29 anni, via Antica di Busca, frazione Madonna dell'Olmo di Cuneo; Michele Blua, 21 anni, via Castelletto 14, Morozzo (pregiudicati di ventiquattro giorni); Antonio Di Michele, di Rieti, abitante all'albergo «S. Maurizio» di Cervasca e Luigi Rovere, 25 anni, via Castelletto 4, Morozzo.

Le indagini svolte dai carabinieri avrebbero appurato che a provocare lo scontro è stata la «127» pilotata da Romano Cavallo: proveniente da strada secondaria, al quadrivio della nuova circonvallazione non ha dato la precedenza al furgone. Lo scontro è stato molto violento e i due veicoli si sono capovolti, finendo nel prato

g. r.

Sbandò in auto ed uccise due giovani: condannato

MONDOVI' — giovane, Aurelio Caula, 23 anni, nativo di Cuneo e abitante a Torino, corso Vittorio Emanuele 50, è stato condannato ieri mattina dal tribunale ad un anno di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, e al ritiro della patente di guida per dodici mesi per aver causato la morte, con la propria auto, di due diciassettenni, Claudio Bernelli e Bruno Viglietti, entrambi muratori di Crava.

L'incidente avvenne nel tardo pomeriggio del primo gennaio dello scorso anno: il Caula, in quel periodo militare, insieme con tre amici, rientrava sulla propria auto, si stava dirigendo una trattoria di Roccadebaldi. Secondo l'accusa, il giovane procedeva a velocità sostenuta e non riuscì ad affrontare una che si immette in un rettilineo: l'auto sbandò e travolse due giovani che in ciclomotore facevano ritorno a casa, uscì di strada e si capovolse.

Claudio Bernelli morì all'istante, mentre l'amico, ricoverato all'ospedale di Cuneo, morì dopo pochi giorni.

«La velocità a cui viaggiava — ha detto in aula il Caula — non era superiore ai 70 all'ora. Nella stessa direzione viaggiavano due ciclomotori, con le luci posteriori spente, che procedevano affiancati. Ad un tratto un motorino svoltò a sinistra.

Alcuni testimoni hanno però affermato che i due no le luci posteriori accese e che avevano alcun motivo per svoltare a sinistra.

l.s.

Rassegna nazionale ad Alba dal 29 aprile al 13 maggio

Il giocattolo nella storia

Hanno già dato la loro adesione i maggiori collezionisti italiani

ALBA — «La storia attraverso il giocattolo» è il titolo di una interessante e singolare rassegna che si terrà dal 29 aprile al 13 maggio nel palazzo comunale in piazza Duomo. L'idea di organizzare una mostra di questo genere era nata lo scorso anno. Nel mese di maggio vennero presentati in una esposizione che fu visitata da oltre 25 mila persone, bambole, automobiline, trenini ed altri balocchi che fecero la gioia dei bimbi nel secolo 1840-1940.

Quest'anno l'iniziativa viene riproposta, ma notevolmente ampliata e non più limitata ad un determinato periodo storico. Hanno già dato la loro adesione i maggiori collezionisti italiani che porteranno «pezzi» rari, di notevole interesse e valore che raramente si ha l'occasione di vedere esposti assieme molto scarse le rassegne di questo tipo a livello nazionale.

Novità di quest'anno sarà l'allestimento di un interessante «Museo della marionetta piemontese» che presenterà i personaggi delle mille storie raccontate nel tempo dalla compagnia Lupi. Occuperà tutto il piano superiore dell'edificio comunale.

«E' riconosciuta da tutti gli studiosi dell'infanzia l'importanza che il giocattolo ha nello sviluppo del "personale" e del "sociale" del bambino — sostengono gli organizzatori — Riteniamo quindi che presentare una raccolta storica di elementi per il gioco - lavoro - osservazione abbia un notevole significato».

«Noi desideriamo — dice Raoul Molinari di Alba Manifestazioni — che l'Albese sia solo conosciuto per i vini ed i tartufi, ma anche per qualcosa di diverso. Per questo da qualche anno puntiamo promozione di un turismo di tipo sociale rivolto soprattutto ragazzi. Per dare una idea basta dire che nel '78 ben 32 mila scolari torinesi, milanesi, liguri hanno visitato con i loro insegnanti le Langhe.

g. f.

Verzuolo: da lui mostra di foto Resistenza

VERZUOLO — E' esposta da Biblioteca comunale la documentazione fotografica contenuta nella mostra sulla Resistenza nel Cuneese, che era stata allestita da *La Stampa* in occasione della visita a Cuneo del presidente Pertini.

I documenti — realizzati dal nostro giornale in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza della provincia di Cuneo — saranno esposti fino al 24 aprile, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla commissione culturale del Comune e del Comitato antifascista, per l'anniversario della Liberazione.

Ieri la scrittrice Lidia Rolfi ha presentato il libro «Le donne di Ravensbrück», domani alle 9 al cinema Corso verrà proiettato per gli alunni delle scuole elementari il film «La linea sul fiume»; lunedì, pure alle 9, «Roma città aperta» per studenti delle alle 15 lunedì, sempre al cinema «Corso», rappresentazione teatrale di un'opera di Beppe Penogio per gli studenti delle superiori.

Martedì si svolgeranno incontri-dibattito con rappresentanti sindacali dell'Talsider e della Cartiera Burgo.

In serata la tradizionale fiaccolata celebrativa dell'anniversario della Liberazione. Dal 25 aprile, la mostra fotografica sarà trasferita a Fossano, dove sarà esposta a cura dell'Istituto scolastico.

(r. a.)

Mondovì — «Costituzione, terrorismo e ordine pubblico» è il tema di un dibattito che si terrà venerdì 27 alla sala Ghislieri alle ore 21.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: I registi virtuali del Basilia
Fiamma: Piccola donna
Italia: Commissario poliziesco e la donna nuda
Nazionale: L'insaziabile Lilith con tutti gli optional

ALBA

Cinema: Cenere al vento e fuoco a Eboli
Edera: Amori miei

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: riposo
Don Bosco: riposo

BOVES

Nuovo: riposo

BRA

Impero: Incontri ravvicinati del 4° tipo
Politeama: Sabrina unica preda
Vittoria: Lotti selvaggi

BUSCA

Nuovo: riposo
Lux: riposo

CARAGLIO

Splendor: riposo

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo

CEVA

Doria: riposo

CHERASCO

Galatea: Il Lazzarone
Cortemilia

CORTEMILIA

Nuovo: riposo

COSTIGLIOLE SALUZZO

riposo

DRONERO

Iris: riposo

FOSSANO

Astra: Tutto sua madre
Ideal: Sexy nuna

MONDOVI'

Cinema: Pirana
Italia: Amori miei

MONREGALESE

Italia: riposo

ORMEA

Ariston: riposo

PEVERO

La Fenice: riposo

RACCONIGI

Sociale: riposo

ROMLANTE

Rosticceria: riposo

SALUZZO

Civico: Travolti da un amore
Italia: Filotto toscano
Splendor: Colpone

SAVIGLIANO

Aurora: riposo
Nazionale: riposo

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo

ASTI

Lux: Giarrusso il Amerikano
Politeama: L'imbranato
Rock and roll
Splendor: Sfinge '79
Teatro: Festival di Napoli
Vittoria: Stavolmen

FARMACIE

Cuneo: Bielloni, via Roma.
Alba: Pirondo, via Cavour.
Bra: Cuneo, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Bono, via Mazzini.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Bullo, via Sant'Agostino
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Italo, piazza Italia.
Savigliano: Donadei, via Alberi.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 10
minima 5

Umidità media 85%. Temperatura il 19 aprile dello scorso anno: 12 - 2. Il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 19,13.

Le previsioni: cielo variabile, nuvoloso con residue piogge. Venti da deboli a moderati. Temperatura stazionaria.

La temperatura massima e minima ieri a: Alba (14, 9) Bra (15, 10) Ceva (10, 5) Fossano (11, 6) Limone (11, 4) Mondovì (12, 5) Racconigi (11, 6) Saluzzo (11, 5) Savigliano (12, 7)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — Il circolo culturale Detto Dalmastro propone in occasione del 34° anniversario della Liberazione, una mostra dedicata ai *Momenti di vita partigiana* della Resistenza. Le opere, 130 fra dipinti pastelli e disegni, sono della pittrice Adriana Filippi eseguiti tra il 1943 e il , a testimonianza della tragica e gloriosa lotta armata sulla Bisalta e a San Giacomo di Boves.

L'intera collezione della che abitualmente è conservata nel Museo di storia piemontese nel forte di Exilles, è nota e più pubblici per essere stata varie volte esposta in diverse città italiane e in particolare modo a Roma con i consensi delle maggiori politiche e culturali.

Una rassegna che richiama l'attenzione d'un momento storico, rappresentato con bravure e rara sensibilità da che ha vissuto in prima avvenimenti e gesti coraggiosi. La mostra, che si inaugura domani alle 17 si può visitare fino al maggio.

Cuneo — Al centro d'arte e cultura L.A. di via Amedeo 8 si apre domani alle 18 un'interessante mostra di scultura di Veronique Massenet, artista formatasi a Parigi alla Facoltà di architettura con un maestro ideale che fu Brancusi. Le sculture, come giustamente annota in catalogo Renzo Guasco, sono da vedere perché difficile descrivere, in quanto sono fusioni di elementi da contemplarsi globalmente nello spazio e nel tempo, e non la somma dei vari aspetti prospettici.

In questo caso la «forma» della Massenet sono complementari perché composta da due o tre parti mobili, che assumono valori volumetrici ancora più significativi, in quanto le une hanno vita in relazione con le altre, quasi umanamente. La mostra chiude il 12 maggio.

Fossano — La Galleria Piemonte di via Roma 150 presenta i grandi nomi dell'arte in una panoramica di primavera. Sono esposti olii e grafiche di pregio. Ricordiamo alcuni autori: Baj, Bruno, Casorati, Chicco, Maccari, Manzone, Menzio, Meriglio, Paulucci, Peluzzi, il grande maestro che vive a Monchiero del quale abbiamo appena ammirato a Torino al Palazzo Chiablese una splendida antologica di 150 opere. Sassu, Soffiantino. Vespignani ed altri ancora. L'esposizione è da visitare fino alla fine del

Alba — Alla Galleria Lucia di piazza Savona 4, si è aperta il 15 aprile una personale di opere pittoriche di Maria Pia Contenio. La pittrice resta a disposizione del pubblico fino al 30 aprile.

Alba — Sotto la Galleria comunale della Maddalena, espone dino a domenica il pittore di Rodello Ugo Nada. Sono esposti acquerelli di buona tattura figurativa che evidenziano aspetti paesaggistici incisività e capacità pittorica.

Bra — Nel ristorante Della Ferrera, di piazza Roma 39, Nico Cavaglio, giovane pittore albese ha allestito una mostra dei suoi dipinti dal titolo «Salviamo gli alberi» dedicata naturalmente alla natura, che terminerà il 30 aprile

PANORAMA DEL CUNEESE

Beinette — La casalinga Maddalena Pellegrino, 56 anni, abitante in via Mario Rosso, si è tolta la vita gettandosi dal terzo piano dell'edificio in cui abitava. La donna soffriva da tempo d'esaurimento nervoso: ieri mattina, senza che i familiari potessero intervenire, ha aperto la finestra della propria camera e si è lasciata cadere nel vuoto.

Fossano — Organizzato dal mensile «La luna e i falò» e dal settimanale «La nuova frontiera» avrà luogo questa sera nel salone di palazzo «Burgos», un incontro-dibattito con Mario Gozzini, senatore della sinistra indipendente, sul tema «Cristiani nella sinistra: dalla prova del dialogo all'esperienza della collaborazione».

Fossano — Questa sera consiglio della comunità montana di Valle Fo, Bronda ed Infernotto verrà discusso il primo piano di sviluppo socio-economico della zona, che è ancora priva di programmazione economica. minoranza di sinistra è intenzionata a dare battaglia sull'impostazione generale del piano.

Alba — Lidia Rolfi Beccaria, l'autrice di «Le donne di Ravensbrück», si incontrerà lunedì con i ragazzi delle scuole medie. La Rolfi è stata invitata a portare la testimonianza di deportata nel di concentramento nell'ambito delle giornate di studio Resistenza, promosse in alcune scuole medie tra le attività integrative.

Cantina falli il processo è stato rinviato

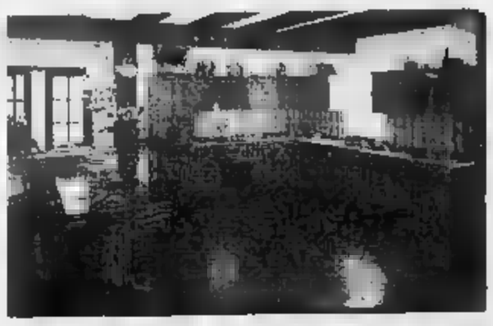
ALBA — Con la presentazione di quattro certificati medici è stato chiesto ed ottenuto il rinvio del processo fissato per ieri ai sette amministratori della società «La Libernia Liquoria» di Santo Stefano Belbo fallita nel 1972. I certificati si riferivano ad uno dei 7 citati, Rino Veronesi, 60 anni, abitante a Milano in via Polesine 15 e difensori Barbero, Frau e Ferri, tutti indisponibili.

Imputati, tutti accusati di vari reati di bancarotta fraudolenta oltre al Veronesi sono: Fridiano Pagani, 38 anni, Milano, corso Porta Nuova 52; Vittorio Brequier, 67 anni, abitante a Milano, via Sorrento 2; Franco Bevini, 60 anni, Milano, via Procaccini 13; Flavio Burano, 64 anni Santo Stefano Belbo; Abbondio Pedrini, 54 anni, Milano, via Procaccini 13 ed il commercialista milanese Giovanni Peretti, 66 anni.

(g. f.)

DEGIOVANNI
I VERI RUSTICI
Sede e stabilimento via Gilba 2 - tel.0175/5812
Esposizione Via Provinciale 34 tel.5832
12020 BROSSASCO (CN)

presenta:



la tua cucina

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani sera ore 21
nel rosso
suonerà l'orchestra
«Gli Album»
nel salone blu
suonerà l'orchestra
«Prima Pagina»

LE
Questa sera
Festa popolare
del BALLO LISCIO
I BIG del LISCIO
Domani e domenica
nel salone della festa
ROCKOLLETION
Nel Cupolino: il Liscio
I del

Saranno i sindaci a dire se le stalle non sono salubri

[illegible] — Saranno i comuni, esaminando caso per caso, a stabilire se gli allevamenti di bestiame possono o meno essere considerati «*industrie insalubri di I^ classe*». Il chiarimento viene dall'ufficio del veterinario provinciale che a sua volta spiega una recente circolare del [illegible] della Sanità.

Le polemiche, sorte [illegible] numerose località, sulla collocazione delle stalle dovrebbero quindi trovare una equa soluzione. La questione degli allevamenti e la loro collocazione ha già visto la mobilitazione [illegible] organizzazioni sindacali contadine, prese di posizione di sindaci, esposti alla magistratura e ultimamente è stato anche portato all'attenzione [illegible] ministero competente con [illegible] interrogazione del deputato Carlotto.

E' un argomento che nella nostra provincia assume un'importanza rilevante perché vengono allevati quasi 600 mila capi di bestiame concentrati soprattutto in pianura. La decisione presa nella seduta del 30 marzo '78 dal Consiglio superiore [illegible] Sanità [illegible] mantenere la classificazione di «*industria insalubre di I^ classe*» per gli allevamenti animali aveva ingiustamente suscitato allarme e preoccupazioni fra gli agricoltori.

Se interpretata alla lettera la circolare avrebbe significato che le stalle ospitate all'interno dei paesi o nelle periferie delle città avrebbero dovuto [illegible] trasferite, quanto meno allontanate verso zone più periferiche.

«*Poiché in caso di contestazioni che possono sempre sorgere* — spiega il direttore della Coldiretti, Natale Carlotto — *il compito di dirimere la vertenza è ora affidato ai Comuni, noi auspichiamo che i sindaci procedano con cautela e con saggezza. Il patrimonio zootecnico è una ricchezza non solo per gli allevatori, ma per tutta la collettività*».

Aggiunge il medico provinciale dottor Bruno De Lellis: «*L'inserimento di una data attività lavorativa nella prima classe non costituisce di per sé uno strumento che penalizza automaticamente l'attività stessa. Tale inserimento significa infatti porre una determinata attività, in questo caso gli allevamenti, quanto piuttosto subordinarla al pieno rispetto delle necessarie e indispensabili garanzie di sicurezza nei confronti della salute pubblica e dell'ambiente*».

Poiché una delle cause che spingono chi risiede vicino alle stalle a protestare è il lezzo del liquame, esiste al riguardo una circolare ministeriale che fissa in quaranta quintali di bestiame per ettaro l'uso del liquame per concimazione dei campi. Quando questo limite viene superato il liquame eccedente dovrà essere immediatamente interrato e non più sparso sul terreno.

I Comuni, nel decidere se un allevamento è in regola o no con la legge, dovranno attenersi a dodici parametri, precisati a titolo orientativo dall'ufficio del medico provinciale, di cui riportiamo i principali: tipo di destinazione prevalente della zona, condizioni geoclimatiche, distanza minima dal più vicino centro abitato, [illegible] e modalità di smaltimento dei rifiuti, numero di capi presenti.

g. d. m.

Grassi (Rai) [illegible] ane in Pretura

[illegible] — Importante [illegible] questa mattina in pretura: dinanzi al dott. Riccardo Bausone dovrà comparire il presidente della Rai, Paolo Grassi, per giustificare i motivi che impediscono agli [illegible] della Val Corsaglia di ricevere i programmi televisivi, per i quali pagano ogni [illegible] il regolare canone [illegible] abbonamento.

Il ricorso è stato presentato da pochi mesi fa dall'avvocato Raffaele Costa, a nome di venticinque abitanti di Roburent, Frabosa Soprana e Montaldo. (l.s.)

Bra: l'iniziativa bloccata da una interpretazione restrittiva della legge

Esiste già il progetto, ci [illegible] i soldi [illegible] la cappella [illegible] viene restaurata

Bra. La Cappella del Rosario, in pessime condizioni, necessita di urgenti lavori

BRA — Si riuscirà forse a trovare il modo di restaurare l'interno della cappella [illegible] Rosario, opera giovanile [illegible] Giovenale Boetto, che la [illegible] nel 1682. L'edificio, [illegible] incorporato nella scuola media «Craveri», è stato visitato nei giorni scorsi da funzionari della Sovraintendenza ai beni storici e artistici, i quali hanno [illegible] promesso di interessarsi per [illegible]e, dal ministero competente o dalla Regione, i fondi necessari.

La vicenda del restauro degli affreschi della cappella — che gli nel [illegible] lo storico bruldese [illegible] Mathis descriveva come irrimediabilmente deteriorati dall'umidità — è paradossale. Esiste infatti da tempo non solo un progetto approvato ma anche il denaro per realizzarlo; senonché l'iniziativa [illegible] stata bloccata da un'interpretazione restrittiva di [illegible] legge statale.

[illegible] ridipingere la cappella si pensava di usufruire [illegible] norma che prevede la destinazione a fini di «*abbellimento*» di una somma pari al due per cento del costo di costruzione di un'opera pubblica (in questo caso la media «Craveri»).

[illegible] le buone intenzioni degli amministratori comunali e [illegible] responsabili della scuola si [illegible] con la logica conseguenze, i sostenitori del restauro non [illegible] sono dati per vinti ed hanno cercato altre fonti di finanziamento. Il sopralluogo dei funzionari della Sovraintendenza ha aperto uno spiraglio di speranza per il ripristino della cappella «ampia e bella» (gli [illegible] sono del Machis) affrescata da Giovanni Claret, unico edificio scampato al frettoloso abbattimento del convento dei Cappuccini e della torre civica.

«*Se l'iniziativa andrà in porto* — dice l'assessore della pubblica istruzione Di Caro — *la "Craveri" sarà una scuola moderna veramente completa*».

[illegible]

Mondovì: nuova convenzione Riec-Comune

[illegible] — Una nuova convenzione con la società Riec, che opera nel campo dell'edilizia economico-popolare, è stata ratificata nei giorni scorsi dal Comune. L'impresa, fino dal 1976, aveva ottenuto l'autorizzazione dal Consiglio comunale per la realizzazione di otto condomini, per un totale di 24 alloggi in Borgo Ferrone e di 24 a Piazza, con un prezzo base di duecentoquindicimila lire il metro quadrato.

Il limite di tempo, fissato in tre anni, per la consegna degli alloggi non è stato però rispettato e, dopo alcune riunioni a cui hanno preso parte i rappresentanti della società costruttrice, gli acquirenti ed [illegible] presentanti dell'Amministrazione comunale, si è giunti al rinnovo della convenzione, con l'impegno che la consegna degli alloggi avvenga entro il 31 [illegible] per quelli in borgo Ferrone ed entro il 30 maggio dell'anno prossimo a Piazza. (*l. r.*)

ALBA — La provinciale per Diano-Boscasso sarà sistemata [illegible] l'esecuzione di lavori di ripristino dei tratti franati. La spesa prevista è di 96 milioni e sarà sostenuta dall'amministrazione provinciale che ha ricevuto un [illegible] dalla Regione.

RODDINO — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale che comporteranno una spesa di 60 milioni.

Nonostante le divergenze tra i partiti

Tutti d'accordo per difendere il parco dell'Alta Valle Pesio

CHIUSA PESIO — Con una lettera [illegible] 18 settembre 1944, inviata al commissario prefettizio di Chiusa Pesio, il capo partigiano Dino Gi[illegible]sa, poneva i propri uomini a difesa delle bellezze naturali dell'Alta Valle Pesio: «*Ci consta che un'impresa locale* — era scritto sulla lettera — *stia disboscando e deturpando anche il patrimonio naturale del nostro disgraziato suolo, disboscando la zona del Mombrisone. Trattandosi di un sito assai noto per la sua bellezza e perciò protetto, in epoca normale, da un apposito comitato statale, la invitiamo per far sospendere subito il progetto, avvertendola che, in caso negativo, interverremo noi con mezzi coercitivi*».

Ma l'attività per la protezione delle bellezze naturali della Valle Pesio è molto più antica. Può essere fatta risalire all'arrivo dei frati certosini, che dal 1173 al 1803 operarono nella [illegible] mantenendo «puliti» i boschi, specializzandosi nella coltura di erbe medicinali che, grazie a loro, ancora oggi si possono trovare in quantità considerevole, mentre sono scomparse nelle zone vicine.

Nel secolo scorso ritrattisti dalle eccezionali varietà botaniche, soggiornarono alla certosa di Pesio politici (Cavour e D'Azeglio), scrittori (Stendhal), professori universitari [illegible] alcune tra le maggiori scuole europee di botanica: Inghilterra, Francia, Svizzera. Negli ultimi decenni è stata l'Opera Pia Parroci di Mondovì a tutelare le bellezze della valle, conservata quasi integralmente, nonostante i disboscamenti fatti per il gran bisogno di combustibile durante l'ultima guerra. In ultimo, è stata la Regione Piemonte a mettere le basi per la difesa della valle con la proposta di creare il parco naturale, nel 1973. Questa scelta ha acceso numerose polemiche, che a distanza di sei anni non si sono ancora sopite.

«*In tutti i partiti rappresentati in consiglio comunale* — dice Aldo Bottero, segretario politico della [illegible]one [illegible] — *hanno trovato amici e nemici del parco. I nemici sono i cacciatori, che non hanno ancora capito che cos'è un parco, [illegible] speculatori colpiti nei loro interessi. La dc è sempre schierata, soprattutto in consiglio comunale, a favore di quest'opera, chiedendo però garanzie e contropartite, e soprattutto un maggior potere del comune nel comitato di gestione del parco*».

Il consiglio [illegible] amministrazione del parco entrerà in funzione fra pochi mesi ed i gruppi politici che ne fanno parte stanno già [illegible] programmi.

«*La natura* — [illegible] Aldo Bottero — *è stata generosa con la nostra montagna. Per renderla produttiva dobbiamo conservarla, proteggerla, valorizzarla. La dc si impegnerà nel comitato di gestione del parco a questo fine, chiederemo però vantaggi d'altro tipo per chi ha veramente subito pivoli restrizioni, divieti ed impedimenti conseguenti alla realizzazione del parco. Per questo agiremo per [illegible] rilancio economico, agricolo, turistico, edilizio e culturale della zona a favore dei valligiani*».

Per concludere, Italo Giubergia, membro del comitato [illegible] della Comunità montana, ha assicurato l'impegno del psi affinché «*il parco venga esteso ai suoi confini naturali con l'acquisizione della Punta Mirauda e della zona confinante con la Francia*».

g.l.m.

Festa [illegible] vino a Treiso d'Alba

TREISO — S'apre domenica la «*Terza festa dei vini d'aprile*», la rassegna primaverile che si propone di presentare ai consumatori, operatori economici, i vini [illegible] della zona in un momento propizio per l'imbottigliamento.

Treiso, antichissimo Treiso, perché posta alla terza pietra miliare della strada che partiva da Alba, oggi è un rinomato centro vinicolo essendo nel cuore della zona di produzione di ben quattro vini a denominazione di origine controllata: Barbaresco, Moscato, Barbera e Dolcetto.

Una quarantina di produttori espongono in altrettanti «stands» i loro vini che vengono offerti in degustazione per l'eventuale scelta. «*Una buona occasione* — dice il presidente della Pro loco Renzo Meinardi — *per chi vuole rifornire la propria cantina*».

Collateralmente alla rassegna vinicola la Pro loco ha organizzato musiche e balli in piazza, manifestazioni [illegible] sportive. La festa finirà sabato sera con la sp[illegible] tendrale «Playboy da pugilato». (*g. f.*)

Un libro sulle tradizioni del paese

Se la pioggia non cadeva a Canale [illegible] bisticciava

CANALE — «*Quando c'era siccità a Canale si portava fuori 'l Cristo di San Bernardin, un Cristo biondo e magro trovato dopo un'alluvione, ma ero un avvenimento eccezionale... Bisognava avere il permesso del vescovo... Una volta [illegible] mesi che non pioveva. Portammo il Cristo in processione; mentre eravamo sul sagrato della Chiesa cominciarono a cadere goccie fra la stupore di tutti. Siccome però anche quelli di Montà erano stati ai piloni ad intercedere per la pioggia la gente si chiedeva: "chi è stato a far piovere, noi o quelli di Montà?"*».

Così raccontano alcuni anziani canalesi, Felice Catto classe 1868, Orsola Rabino, 1890, [illegible] Pasquero, 1898, Giovanni Pasquero 1903.

E' una delle numerose testimonianze raccolte e pubblicate in un interessante volume dal titolo *Vita religiosa a Canale*, realizzato dalla Pro loco e dal comune in collaborazione con Italia Nostra di Alba, la Soprintendenza ai beni artistici e storici del Piemonte e con il patrocinio della Regione.

Il libro, frutto del lavoro di una équipe di ricercatori, presenta un approfondito studio di tre secoli di storia canalese inedita (dal XVI al XVIII secolo) mettendo in evidenza come in passato il religioso fosse così unito al sociale da formare una cosa unica, indivisibile.

Viene ampiamente illustrato il patrimonio di arte sacra esistente nella zona (arredi, cappelle campestri, chiese). Particolarmente curiosa e interessante la storia delle due confraternite di San Bernardino e San Giovanni alle quali erano iscritti praticamente tutti gli abitanti del paese suddivisi in «*bati neri e bianchi*», «*serpini e umiliate*».

Il libro è stato presentato alla biblioteca civica di Alba in un confronto con un'altra edizione culturale della zona: *Cornigliano nella storia del Roero: gli statuti del 1415-16* di Giulio Parusso pubblicato dalla Pro loco di Cornigliano.

Erano presenti Alessandro Crosetti dell'Università di Genova e [illegible] società per [illegible] storici di Cuneo, Giovanna Galante Garrone della Soprintendenza piemontese, nonché Walter Accigliaro di Italia Nostra, Virgilio Biglione e Gina Scarsi della Pro loco di Cornigliano e Canale.

g. f.

NOTIZIE SPORTIVE

Moglie [illegible] assessore comunale di Bra, in una recente [illegible] ha superato il campione [illegible] F 1

Ha tre figli la donna che ha battuto Patrese

Racconta: "Le auto [illegible] la mia passione" - I figli decisi a seguire le sue [illegible]e - Adesso correrà nei rallies

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRA — «*Le auto sono la mia passione. Sono nata, si può dire, in mezzo alle vetture. E' allora che sogno di correre, di gareggiare e, in verità, anche di vincere*». A parlare è Adriana Fanti sposata con l'avvocato Alberto Di Caro, abitante a Bra in strada San Michele, una tortuosa viuzza che si inerpica fra il [illegible] de della collina, tipicità dai braidesi del piano la «*munta dij sniuri*» (salita dei nobili).

Adriana abita in una bellissima villa posata sulla cima di un cocuzzolo. E' balzata alla ribalta della cronaca perché è riuscita a battere di un secondo nientemeno che Patrese, pilota di Formula Uno.

Sorride e dice: «*E' stata una fortuna. Ero a Madonna [illegible] Campiglio ed ho deciso di partecipare al Criterium Aci neve. Un parallelo su auto Ritmo. Ho tirato a fondo e mi sono vista vincitrice*».

E Patrese cosa ha detto?

«*Niente di particolare* — dice Adriana —. *Mi ha dato un bacio, [illegible] corona di alloro ed io l'ho inaffiato con lo champagne*».

Adriana Di Caro prima che pilota è madre di famiglia. «*Mi sono sposata a diciannove anni* — racconta — *per poter far figli. Oggi ne ho tre e sono contentissima. Sono felice perché anche loro amano le auto veloci. E' veramente una tradizione che si ripete*».

Anche il marito è appassionato di gare automobilistiche. Per un certo tempo ha fatto da «*secondo*» ad un amico in alcuni rally internazionali, ma, a dire il vero, senza [illegible] fortuna. Adriana invece è una temeraria: gira per le strade del Cuneese con il piede a tondo sull'acceleratore, incosciente?

«*No* — dice —. *Amo la velocità e anche quando vado forte mi sento tranquilla. Non è vero che la donna al volante sia distratta o incerta. Secondo me vale quanto un uomo e a volte parzino di più*».

Presunzione? «*Anche* — commenta Adriana —. *Le donna che si mette in testa una cosa prima o poi riesce ad ottenerla*».

Arriva Alessandro, il figlio «*più alto*». E' arrabbiato. Munari non ha fatto bella figura, non ha tagliato il traguardo africano in prima posizione. Adriana lo incoraggia: «*Non te la prendere, vedrai che farà meglio al prossimo safari*».

E aggiunge: «*E' un po' testone, non ha voglia [illegible] studiare e parla solo di vetture. Mi ha già detto chiaramente che da grande farà il pilota di rally*».

Ma è stata lei a trasmettere questa passione ai figli? «*Credo di sì* — dice seria Adriana —. *Quando ero giovane avrei voluto correre, ma mia madre è sempre stata contraria. Poi mi sono sposata e sono arrivati loro. Non ho potuto far altro che entusiasmarmi guardando la tivù*».

Ma adesso sono grandi! «*Sì, è vero* — ammette —. *Per questo ho in programma d'iniziare veramente a correre. Ma come pilota [illegible] da navigatore. Spero [illegible] "lanciarmi" [illegible] quest'anno in qualche rally della zona*».

Il sogno che si realizza? «*Speriamo, sarebbe [illegible] davvero l'ora*»

Fiorenzo Panero

Adriana Fanti Di Caro durante l'intervista

Ciclismo: primo Cavallo di Centallo

È bastata mezza ruota per vincere il «Fino»

MANTA — Domenico Cavallo del GS centro mobili Sereno di Centallo ha vinto per mezza ruota la «I edizione trofeo memoriali Giuseppe Fino» disputatosi su di un percorso di 105 chilometri che ha toccato molti paesi del Saluzzese.

Cavallo, vincitore anche del «Gran Premio della Montagna» [illegible] dura Colletta di Rossana, ha impresso un ritmo veloce alla gara in cui si sono misurati 96 corridori dilettanti della categoria juniores, appartenenti a società piemontesi, liguri e lombarde.

Al via, dato alle 10,30 dalla signora Margherita Fino, dopo che i concorrenti avevano osservato un minuto di raccoglimento in ricordo di «Pinin» si delinea già la rosa dei favoriti. Cavallo è in testa e pedala veloce; sulle rampe di Rossana [illegible] ingaggia la battaglia per il Gran Premio della Montagna, tra il corridore della Sereno, Flavio Giotini (Export Fino Manta) e Adriano Zormotti (U.C. Dronero), campione regionale della categoria.

Cavallo ha [illegible] meglio e scende con foga su Busca raggiungendo quindi Villafalletto, Piasco, Verzuolo, Manta, Saluzzo tra una cornice di folla che incita i corridori.

Il gruppo, compatto nei primi giri si sfilaccia dopo il traguardo volante del «Mobili Calosso» vinto dal ligure Mancantonio Filpo. Con poco più di un minuto di distacco (fuggitivi Cavallo, Filpo, Ferrari, Baldi, Sore, Pedemonte, Zormotti) giungono [illegible] volato [illegible] con una grinta competitiva che si sostiene negli ultimi metri.

Per pochi centimetri Cavallo [illegible] impone su Filpo e Ferrari, aggiudicandosi così la 1^ prova del campionato provinciale juniores organizzato con entusiasmo dall'Export Fino Manta.

Questa la classifica generale: 1) Domenico Cavallo (Mobili Sereno Centallo); 2) Mancantonio Filpo (Caraglio [illegible] Varazza); 3) Fabrizio Ferrari (Lucchesi Castigneasso); 4) Stefano Baldi (Ucai Torino); 5) Ezio Sore (Mobili Sereno Centallo); 6) Giacomo Gullia (SC Dronero); 7) Giovanni Pedemonte (Uc Zucchetti Alassio); 8) Adriano Zormotti (SC Dronero); 9) Stefano Anselmi (Zucchetti Alassio); 10) Michelino [illegible]vico (A.C. Bra); 11) Massimo Bordese (AC Arma); 12) Flavio Giotini (Export Fino Manta); 13) Mauro Belmondo (SC Dronero); 14 Marco [illegible] (Lucchesi Castelgrasso), 15) Alessandro Spagliardi (Carreglo Mini Varazze).

a. re.

Calcio giovanile

[illegible] — Stagione sfortunata per le rappresentative calcistiche giovanili della provincia; tanto gli esordienti quanto i giovanissimi escono dopo il primo turno, eliminati rispettivamente da Alessandria e Pinerolo. Gli esordienti hanno battuto la formazione di Pinerolo per 1-[illegible]. (*gi. f.*)

COMUNICATO

CENTRO ELETTRONICO CUNEESE

comunica di aver installato presso la sede di **P[illegible] Europa n. 26, in CUNEO,** [illegible] multitastiera [illegible] 6 posti di lavoro, prodotta dalla **PERTEC COMPUTER CORPORATION** e distribuite, in esclusiva, dalla **M.S.E.**, potenziando il reparto di acquisizione dati che conta così 18 tastiere. Le aziende e gli enti che fossero interessati [illegible] servizi di perforazione schede e/o registrazione dati [illegible] nastro magnetico sono pregati [illegible] telefonare al **(0171) 50864-65.**

[illegible] ricorda altresì che il reparto di Elaborazione Dati (2 elaboratori con stampanti veloci, nastri e dischi) esegue qualsiasi servizio per conto terzi.

C.E.C. Spa

[illegible] CUNEO DEMOCRATICA
89,200 MHZ

Trasmette in diretta
[illegible] **20 Aprile ore 20,30**

un incontro con **PRIMO LEVI**
autore del libro
"LA CHIAVE A STELLA"
edito da Einaudi

Presenta **LIDIA ROLFI**

★

L'incontro è organizzato dalla
Libreria Moderna in collaborazione con
R.C.D.

Fondata la società «Idea karting team» che lancerà questa disciplina

Il kart fa il suo ingresso a Cuneo

Fra le ambizioni del sodalizio quella di portare [illegible] circuito cittadino nel capoluogo

Cuneo. Piloti cuneesi di kart durante l'allenamento (Telefoto)

CUNEO — Il karting si fa strada anche a [illegible]. A fianco [illegible] Sergio Gallié [illegible] di punta, [illegible] cinque anni, tra i piloti [illegible] piccoli bolidi, due altri appassionati, Francesco Galli e Giovanni Simondi, hanno dato vita all'«*Idea karting team Cuneo*» che, trovato lo «sponsor» in un negozio di articoli per bagno, dal [illegible] appunto [illegible] «*idea*», si ripropone di svolgere una azione promozionale ed avvicinare [illegible] sta affascinante disciplina altri giovani.

L'«*Idea karting team*» resta affiliato al karting Torino, così da poter usufruire della pista permanente di Mondovì, gestita dalla società torinese, ma vuole essere presente nel Cuneese per appassionare i giovani. Sergio Gallié, con cinque anni di esperienza alla spalle, è non [illegible] il [illegible] più spettacolare e valido della scuderia, ma è soprattutto prezioso per i suoi consigli, [illegible] e futuri, per l'assistenza che [illegible]re nella preparazione del mezzo meccanico.

«*Invitare a correre sul kart* — dice Giovanni Simondi — *non è molto costoso. Con la spesa di un milione ci si attrezza di casco, tuta in pelle e naturalmente del kart. Ci si appassiona subito, correndo a velocità di 150 chilometri orari senza i rischi dell'auto o motociclismo*».

In provincia, nonostante l'impianto permanente di Mondovì, la disciplina [illegible] karting non è molto popolare: [illegible] po' [illegible] lunghezza ed il rigore dell'inverno, che riduce il tempo utile [illegible] gare all'aperto, ed un po' per la modesta azione di propaganda.

«*Qualcosa si sta muovendo* — dice Francesco Galli, altro pilota della scuderia — *e per esempio è in programma, tra pochi giorni, il 6 maggio, un circuito cittadino a Benevagienna ed un altro si [illegible] in estate a [illegible]*».

L'«*Idea karting team*» ha tra le sue ambizioni quella di portare un circuito cittadino a Cuneo; sarebbe una novità assoluta per uno sport che ha, tra le proprie caratteristiche, quella dello spettacolarità.

«*Siamo ancora in pochi per poter organizzare* — dice Francesco Galli [illegible] affiancheranno altri appassionati il circuito a Cuneo si può [illegible]. Sarebbe interessante poterlo ottenere nell'ambito [illegible] programmi estivi che [illegible] vengono messi in cantiere [illegible] scopi turistici».

L'area adatta non è difficile da trovare e ad esempio si potrebbe adibire molto bene piazza Foro Boario. Il poter gareggiare vicino a casa sarebbe l'incentivo migliore per i piloti della provincia, costretti a correre soprattutto nel Torinese ed in Liguria.

gi. f.

a Saluzzo
in cucina con...

[illegible] legno
effe[illegible]ti cucine
[illegible]ardinea
MESOL'S

e altre tra le migliori produzioni
- il piacere [illegible] vivere in cucina,
- la soluzione "su [illegible]re" per [illegible] vostra casa,
- un servizio gratuito di consulenza d'arredamento.

PROPOSTE D'INTERNI
SALUZZO
[illegible] concessionario

LA STAMPA — Anno 113 - Numero 87 - Venerdì 20 Aprile 1979

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.239; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Ventimiglia: la bimba (10 anni) fulminata involontariamente da un carabiniere

Un proiettile le ha trapassato il cranio morta durante una festa di compleanno

Rosa Polistena, figlia di un [illegible] che ora lavora come lavapiatti in un albergo, era [illegible] a giocare con dei piccoli amici - Si trovano ai 22 [illegible] Mei, c'era anche il [illegible] giovane, un carabiniere che stava per rientrare in caserma - Il milite, Gesuino Atzori, 19 anni, ha preso la pistola, ha inserito il caricatore e ha alzato il braccio per infilarla nella cintura dei pantaloni - E' partito il colpo

La madre di Rosa (sorretta dagli amici) e il padre (indicati dalle frecce) poco dopo la disgrazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Il proiettile calibro nove l'ha colpita in fronte, le ha trapassato il [illegible] ed è [illegible] a conficcarsi in un muro a pochi centimetri dalla finestra alla quale si [illegible] appena [illegible] una [illegible]sa. E' morta sul colpo. E' Polistena, 10 anni [illegible] compiere, figlia di un [illegible] meridionale, [illegible] Polistena, [illegible] anni, [illegible] a Ventimiglia in via Tenda 27, padre di altri [illegible] ragazzi. [illegible] questo periodo lavora come lavapiatti in un albergo della città.

L'involontario assassino, Gesuino Atzori, [illegible] anni, originario [illegible] Cagliari, carabiniere in servizio alla tenenza di Bordighera, ma attualmente [illegible] in stato di choc. Il giudice non ha [illegible] preso provvedimenti nei suoi confronti.

[illegible] sera verso [illegible] 19,30 il professor [illegible] Canale, dell'Istituto [illegible] medicina legale dell'università [illegible] Genova ha eseguito l'autopsia presso l'ospedale di Ventimiglia, dove [illegible] bimba [illegible] stata inutilmente trasportata da un'ambulanza [illegible] subito accorsa. La Procura [illegible] Repubblica di Sanremo, per ogni ulteriore decisione attende i [illegible] del riscontro necroscopico.

La disgrazia, [illegible] ha colpito profondamente tutta la città, è accaduta [illegible] le 17,30 del pomeriggio a casa di Franco Mei, [illegible] anni, operaio frontaliero, presso il quale da poco tempo abitava la sorella Milena, 22 anni, compiuti il giorno della tragedia. Nell'alloggio di Mei, in via Tenda 28, [illegible] anche la moglie Flora Muccia e i due figli, Paolo, di 5 anni, ed Elvira [illegible] 4 anni. [illegible] si era recato, per festeggiare con loro il compleanno [illegible] Milena.

Sulla meccanica della tragedia non sono ancora trapelate notizie precise ma [illegible] prima sommaria ricostruzione è possibile. Al momento della disgrazia nell'alloggio ci sono Milena, il fidanzato, che sta preparandosi a tornare in [illegible] i piccoli Paolo ed Elvira, e Giovanna Mozzi, una [illegible] 17 anni che [illegible] nella stessa via e [illegible] durante [illegible] Franco e Flora Mei si prende cura dei [illegible], [illegible] anche Rosa, che è [illegible] a giocare [illegible] i [illegible] amichetti. Viene spesso, [illegible] molto legata a Paolo e ad Elvira, [illegible] casa tutti le vogliono bene.

Gesuino Atzori, che alle 19 deve prendere servizio, decide [illegible] rientrare in caserma e [illegible] prepara. [illegible] uscire prende [illegible] pistola d'ordinanza calibro [illegible] che per precauzione aveva posato su un mobile a rimette al suo posto il caricatore che aveva [illegible] proprio per evitare incidenti. Nell'attimo in cui alza il braccio per infilare l'arma nella cintura dei pantaloni si sente una detonazione. Rosa crolla a terra. [illegible] proiettile l'ha raggiunta proprio [illegible] alla fronte, alla [illegible] del naso, fulminandola. [illegible] proseguendo la sua corsa, si conficca [illegible] finestra [illegible] dov'è affacciata Giovanna Mozzi.

Tutti sono impietriti. Non [illegible] rendono quasi [illegible] conto della tragedia. I [illegible] arrivano [illegible] corsa e chiamano polizia, carabinieri e un'autoambulanza, [illegible] per Rosa è tutto inutile. L'Atzori e la fidanzata, colti da choc, sono subito portati in ospedale.

Milena Mei torna poco dopo a casa, Gesuino Atzori è preso in consegna dai colleghi di Ventimiglia, che lo portano nella caserma [illegible] via Chiappori.

Dell'interrogatorio [illegible] Gesuino Atzori non [illegible] è saputo quasi nulla. Trattandosi di un carabiniere in servizio non [illegible] lasciando trapelare notizie. Il giovane continua instancabilmente a ripetere che non si rendersi conto di come sia potuto succedere e di [illegible] in [illegible] alla rivoltella ci fosse un proiettile.

Disperate, la famiglia di Rosa e quella di Milena Mei [illegible] sono chiuse nel loro dolore e nel loro sgomento.

[illegible] Mario

A Capo Mele

Scontro 3 Feriti Avevano droga?

ALASSIO — In un incidente avvenuto ieri sera sull'Aurelia, a Capo Mele, sono rimasti feriti Carla Orio, 38 anni, Alassio, moglie del dottor Claudio Delfino, aiuto ortopedico all'ospedale di Albenga; viaggiava a bordo di una millitaria, è stata giudicata guaribile in 40 giorni per fratture; Luciana Bazzetti, 21 anni, Sanremo, via Pesaro 1, e Adriano De Guida, 29 anni, Sanremo, via Savonarola 28, giudicati guaribili rispettivamente in sette e dieci giorni. Erano a bordo di un furgone che ha investito [illegible] della Orio, [illegible] è incinta.

[illegible] del [illegible] è [illegible] Il sospetto [illegible] il furgone [illegible] feriti, noti come tossicodipendenti, trasportasse droga pesante. E' intervenuta la Guardia di finanza per un attento con[illegible] visto è tuttora in corso. g. m.

Diano Marina — La biblioteca comunale riaprirà i battenti lunedì dopo la «defezione» di bibliotecario Alfio Basso che non avrebbe ancora fornito spiegazioni sulla propria assenza.

Imperia: [illegible] trasmissione di radio Onda Rossa

Diffamarono Pertini? Denunciati 2 speaker

Giuseppe Montanari, 29 anni, avrebbe usato espressioni offensive contro il Presidente - Ancora sconosciuto il nome della sua collega

IMPERIA — Due «speaker» della stazione radio imperiese «Onda [illegible]», portavoce [illegible] «Autonomia», [illegible] stati denunciati a piede libero [illegible] questura alla procura della Repubblica.

Il rapporto contro il primo, Giuseppe Montanari, 29 anni, via Caboto, Imperia, ipotizza [illegible] renti: apologia di reato, vilipendio alla Repubblica italiana e offesa all'onore e decoro del Capo [illegible] Stato Sandro Pertini.

Nei confronti [illegible] Pertini Montanari, durante [illegible] trasmissione avrebbe sostenuto (facendo riferimento al telegramma di incoraggiamento inviato al giudice Calogero) che [illegible] è trattato del gesto [illegible] un vecchio *«dalle pene ormai dure ed al quale il sangue non arriva più sufficientemente al cervello»*. L'imputazione di «apologia [illegible] reato» fa riferimento a un'altra trasmissione, nel [illegible] della quale Montanari ha commentato in chiave apologetica, invitando i giovani a seguirne l'esempio, l'episodio dei tre terroristi di Thiene, saltati in aria mentre stavano confezionando un ordigno esplosivo.

L'ufficio politico e la squadra mobile della questura hanno invece fornito finora il nome della seconda persona [illegible] per calunnia per avere [illegible], in un'altra trasmissione [illegible] «Onda rossa», [illegible] agenti della questura di Milano [illegible] avere sottoposto a torture alcuni giovani — ragazzi e ragazze — fermati per accertamenti. Il nome di quella [illegible] donna dovrà [illegible] fornito dal direttore responsabile di «Onda rossa» che risulta [illegible] Lucio [illegible], di Bordighera, noto [illegible] cronache per i suoi legami con il «caso Frezza».

Gli agenti della questura, al comando del [illegible] D'Agostino, della Digos, e dr. Dello Russo, della Squadra mobile, hanno inoltre eseguito, con l'autorizzazione della magistratura, alcune perquisizioni. Si tratta [illegible] identificare i responsabili dell'attentato [illegible] sabato, vigilia di Pasqua, quando alcuni [illegible] varie bombe molotov, per fortuna senza conseguenze, contro una [illegible] di polizia che [illegible] rientrando a Genova dopo avere prestato [illegible] d'ordine a Imperia durante una manifestazione indetta [illegible] «Autonomia».

[illegible] corso di [illegible] perquisizioni — è stato comunicato — [illegible] stati rinvenuti elementi definiti «molto utili» [illegible] l'identificazione dei responsa[illegible].

Gli agenti hanno anche trovato il manoscritto di un romanzo [illegible] fantapolitica, scritto da Roberto Piccardo, di Imperia, nel quale [illegible] ipotizza [illegible] colpo di Stato che dovrebbe [illegible] luogo [illegible] prossima estate. Si inizierebbe il prossimo 5 giugno, in pieno periodo elettorale, con l'uccisione [illegible] parlamentare comunista Giorgio Amendola per [illegible] cloderà [illegible] fucilazioni, colpo di Stato, intervento di Albania e Jugoslavia.

Bruno Viano

Scontro a Imperia quattro i feriti

IMPERIA — Quattro persone sono rimaste ferite oggi in uno scontro frontale sulla via Aurelia, in regione Garbella, provocato dall'asfalto viscido.

Una donna francese, Josette Massagner Chapelle, [illegible] anni, abitante ad Aubagne (Marsiglia) ha subito l'amputazione di un dito [illegible] mano destra, con prognosi di quaranta giorni. Il marito, Jean Pierre Chapelle, ne avrà per cinque giorni.

Grave anche una torinese che era sulla seconda vettura. Rachella Parchero in Busco, Torino, via Pisa, giudicata guaribile in 40 giorni per sospetta frattura della clavicola destra e trauma cranico; il marito Giuseppe Bo[illegible], 55 anni, guarirà in 5 giorni.

(b. v.)

Tentata truffa è denunciato a Calizzano

CALIZZANO — [illegible] rappresentato di commercio Aldo Bell[illegible], 63 anni, un modenese domiciliato ad Andora in via dei Mille 1, è stato denunciato a piede libero per tentata truffa dai carabinieri di Calizzano.

Il Bellodi sino a qualche tempo fa rappresentava [illegible] ditta che produce divani e recentemente avrebbe usato moduli rimasti in suo possesso per raggirare alcuni commercianti. In pratica il rappresentato, secondo la denuncia dei carabinieri, avrebbe cercato di ottenere degli sconti [illegible] conto dei divani pur sapendo che gli stessi [illegible] sarebbero mai arrivati a destinazione. Di [illegible] di questi tentativi di truffa [illegible] rimasto vittima anche Giuseppe Brinzio, titolare della ditta «Boutique del mobile» [illegible] Mereta, una [illegible] di Calizzano.

(l. p.)

Lo sciopero proclamato dalla "Federazione [illegible] lavoratori chimici"

La industrie della Val Bormida ferme per 4 ore Il certo e i timori dei dipendenti della Cokitalia

La grande manifestazione operaia [illegible] di protesta contro la decisione della Samia [illegible] lo stabilimento

CAIRO MONTENOTTE — *Le principali aziende della Val Bormida [illegible] state paralizzate, ieri mattina, dallo sciopero [illegible] 4 ore proclamato [illegible] federazione provinciale [illegible] lavoratori chimici (Fulc).*

I cancelli sono rimasti chiusi alla Cokitalia [illegible] Brag[illegible] alla 3 M [illegible] di Ferrania, all'Acna di Cengio, alla Montedison di San Giuseppe. I lavoratori della Cokitalia, ai quali si [illegible] unite folte delegazioni delle altre fabbriche del comprensorio, hanno [illegible] alla manifestazione [illegible] protesta, organizzata dai sindacati, contro il piano della Samim che prevede lo smantellamento della cokeria di Bragno.

Il lungo corteo ha attraversato [illegible] v[illegible]ia di Cairo Montenotte e ha poi sostato, prima [illegible] sciogliersi, in piazza Stallani, nel centro storico, dove Luciano Polli, [illegible] pretario provinciale [illegible] Cisl, ha tenuto un breve comizio [illegible] nome della federazione Cgil-Cisl-Uil.

«Inizia proprio in val Bormida, ed è un fatto significativo, la nuova strategia di lotta per la difesa dei posti [illegible] lavoro ed il rinnovo dei contratti» — ha affermato Polli.

E' stato poi annunciato che lunedì prossimo, a Sa[illegible] si svolgerà un'assemb[illegible] [illegible] base della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per [illegible] del grave problema della Cokitalia tutte [illegible] categorie dei lavoratori. A [illegible] nazionale, invece, è all'esame la proposta di uno sciopero in tutte [illegible] cokerie del gruppo Samim.

Nessuna parola di speranza, purtroppo, per il futuro della Cokitalia che, se il piano [illegible] ristrutturazione elaborato [illegible] fosse approvato senza alcuna modifica dal Cipe, rischia di cessare l'attività entro la fine dell'anno.

Da [illegible] non è giunta [illegible] risposta alla pressante domanda [illegible] un incontro col ministro delle Partecipazioni statali, on. Bisaglia. Forse sta andando avanti la politica dell'Eni, che subito dopo lo scioglimento dell'Egam ha dimostrato di [illegible] nutrire alcun interesse verso le cokerie del gruppo.

Ma il fatto più grave resta quello delle scelte dei tecnici Samim, pronti a sacrifi[illegible] il complesso più moderno [illegible] settore, appunto la Cokitalia di Bragno, solo perché vi si produce il migliore coke, che rappresenta da solo il «surplus» della produzione nazionale.

E senza tener conto, infi[illegible] dei riflessi negativi che una simile decisione avrebbe [illegible] certamente nei confronti di due altre aziende che operano a stretto contatto con la Cokitalia, cioè le Funivie Savona-San Giuseppe (trasportano il carbone sino a Bragno) e la stabilimento Montedison [illegible] San Giuseppe.

Al termine della manifestazione, i membri della [illegible] greteria [illegible] Fulc, presenti anche i segretari confederali Polli, Immovilli e Cerlini, si sono riuniti nella sede di Cairo del comitato sindacale di zona per un rapido esame della situazione e per nominare i membri della delegazione che oggi, venerdì, a Roma aprirà un incontro a livello sindacale per discutere, assieme ai rappresentanti [illegible] tutte le altre cokerie italiane, la crisi.

[illegible] Pastorino

Cairo. [illegible] corteo hanno partecipato lavoratori [illegible] tutte le aziende del settore e [illegible] zona

a Imperia [illegible] grave

Il servizio nelle pagine sportive

Tragedia di Andora

Interrogato l'autista del camion

SAVONA — Gino Longo, [illegible] anni, l'aut[illegible] [illegible] Tir che ha provocato la sciagura [illegible] in cui sono morti l'ex calciatore [illegible] e [illegible] professionista torinese ed è rimasto gravemente ferito l'allenatore del Torino, Gigi [illegible] è stato interrogato, in carcere, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Petrella, che ha confermato l'arresto ed emesso mandato di cattura.

E' probabile che nei prossimi giorni il magistrato conceda al camionista la libertà provvisoria. Non esisterebbero infatti ragioni processuali per prolungare la detenzione [illegible] Longo che non avrebbe cercato attenuanti per l'incidente di [illegible] è stato protagonista.

Il camionista avrebbe confermato anche al magistrato la versione dei fatti resa agli agenti della [illegible]e subito dopo l'incidente. «All'uscita della galleria — avrebbe detto l'autista — il mio autotreno è stato investito da una forte raffica di vento. Ho frenato istintivamente e ogni tentativo di riprendere il controllo del mezzo è stato inutile». L'elevata velocità dell'autotreno, insieme all'ineluttabile frenata, sarebbero le [illegible] della sciagura stradale.

b. b.

Dopo il fermo

Si ribella alla polizia in questura

SAVONA — Un marittimo di colore, imbarcato sulla motonave «Timimoun», attraccata al porto di Savona, è stato [illegible] agenti [illegible] squadra mobile per furto, detenzione di coltello di genere proibito e danneggiamenti. [illegible] tratta dell'algerino [illegible] Ben Mahmoud, di 33 anni.

Il marittimo è stato bloccato, dopo un breve inseguimento, dalla pantera della polizia, mentre a bordo di un ciclomotore [illegible] transitando sull'Aurelia. Non ha opposto resistenza e ha [illegible] messo di avere rubato il ciclo[illegible] nei pressi [illegible] porto. E' [illegible] perquisito e trovato in [illegible] di un lungo coltello.

Quando è [illegible] trasferito nelle celle del corpo di guardia, ha dato in escandescenze e ha fracassato un vetro. Il giovane [illegible] stato associato al [illegible] Sant'Agostino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

b. b.

TEATRO COMUNALE CHIABRERA [illegible]

Venerdì 20 aprile, [illegible] 20,45 precise

Sabato 21 aprile, [illegible] 20,45 precise

GIORGIO GABER [illegible]

POLLI DI [illegible]

Posti da L. 3500 e L. [illegible]

Telefono [illegible]

Il colpo ad Arma di Taggia: due giovani col volto coperto [illegible] un [illegible]

Rapinano [illegible] benzinaio, picchiano la moglie sparano in aria e scappano con [illegible] «vespa»

La donna aveva cercato di reagire - Il bottino è di un milione [illegible] duecentomila lire

[illegible] DI TAGGIA — Un benzinaio di 76 anni, Giovanni Maccagno, e la moglie, Silvia Bardini, 67 anni, abitante [illegible] via Blengino 49, sono stati rapinati ieri sera da due giovani a bordo di una vespa che, per intimidirli, hanno esploso due colpi di pistola in aria.

I malviventi si sono impadroniti dell'incasso della giornata: [illegible] milione e duecento mila lire in contanti, più un assegno di altre 300 mila lire.

Erano da poco passate le 19 e Giovanni Maccagno, in compagnia della moglie, aveva [illegible] chiuso il distributore Agip, in via Aurelia 10. L'intenso traffico che per tutta la giornata di ieri ha interessato la Riviera aveva portato molti clienti, l'incasso della giornata era stato soddisfacente.

Giovanni Maccagno

Marito e moglie si sono avviati, a piedi, verso casa. Giunti nei pressi del bivio Rossat, [illegible] sono diretti verso una stradina per raggiungere via Blengino. Fatti pochi passi, però, sono stati avvicinati da due giovani, a bordo di una [illegible] grigia, senza targa.

I ragazzi avevano il viso [illegible] to da caschi di co[illegible] rosso; indossavano jeans, maglioni e giubbotti [illegible] nayion. Uno dei due malviventi ha estratto [illegible] tasca dei pantaloni una pistola. L'ha puntata contro il benzinaio: *«Dammi i soldi»*. [illegible] ha intimato, *«e non fare scherzi, [illegible] no ti facciamo fuori»*.

[illegible] Bardini ha tentato di reagire, gettandosi verso la vespa: voleva far cadere a terra i ragazzi. Non ci è riuscita. Il bandito che impugnava l'arma è sceso dal sellino, le si è avventato contro e ha cominciato a picchiarla fino a che questa non è caduta al suolo. Subito dopo, per rendere ancora più chiara la minaccia, il rapinatore ha esploso, verso l'alto, due colpi di pistola.

A questo punto Giovanni Maccagno, preoccupato per le condizioni della moglie, ha consegnato il portafogli in cui [illegible] l'incasso della giornata. Arraffati i soldi, i banditi sono scappati dirigendosi verso il bivio, [illegible] da qui verso Taggia.

Il benzinaio ha subito soccorso la moglie che, fortunatamente, non aveva ferite.

I militi hanno immediatamente disposto [illegible] servizio di controllo, alla ricerca della vespa con [illegible] i malviventi hanno portato a termine la loro impresa. Si ritiene che il motoveicolo sia stato rubato, [illegible] momento, comunque, non è ancora stato rintracciato.

Non si hanno neppure notizie dei banditi. Non è facile ricostruire i loro lineamenti, abilmente nascosti dai caschi rossi. Sembra però che i carabinieri stiano già seguendo una pista sicura che li indirizzerebbe ad alcuni giovani ladri, che operano soprattutto a Sanremo e che avrebbero quale rifugio i vicoli del vecchio quartiere della Pigna.

r. p.

Rievocata a Imperia la tentata rapina di S. Bartolomeo

Condannato anche il quarto uomo per l'assalto all'«Immobiliare»

Quattro anni [illegible] reclusione all'imputato che si professava innocente

[illegible] — Antonino Napoli, 33 anni, via Cernaia, Torino, ultimo componente della [illegible] che nel novembre 1977 tentò di rapinare venti milio[illegible] [illegible] un cantiere edile [illegible] San Bartolomeo Mare, è stato ieri condannato dal tribunale penale di Imperia a 4 anni di reclusione e 600.000 lire di multa. Napoli, comparso in aula in stato di detenzione per altri reati, ha beneficiato [illegible] condono dell'intera pena pecuniaria e di due anni [illegible] reclusione.

Alcuni [illegible] or sono il tribunale aveva condannato a pene analoghe i [illegible] complici nella rapina: Mauro Coramu[illegible], di Genova, il «bancario modello» e Giuseppe Scanu. Un quarto partecipante, Sergio Noardo, si era tragicamente ucciso sparandosi un colpo alla tempia subito dopo il colpo fallito, quando il [illegible] era [illegible] cerchiato dalle forze [illegible] ne che lo inseguivano, nei pressi [illegible] Albenga.

Il clamoroso colpo venne tentato il 10 novembre 1977: nel [illegible] pomeriggio i quattro, giunti [illegible] Genova a bordo di due auto rubate, penetrarono, armi [illegible] pugno, negli uffici [illegible] della «Immobiliare [illegible] Bart» al centro [illegible] Bartolomeo, cercando di impadronirsi di un blocco di buste paga [illegible] con altre venti milioni den[illegible].

Il colpo [illegible] andò a vuoto perché il loro andirivieni insospettì alcuni operai che diedero l'allarme, cercando anche di bloccare la loro fuga.

Ieri mattina in udienza Napoli, giunto ammanettato, [illegible] respinto ogni [illegible]: *«Sono innocente»* ha sostenuto; *«il giorno [illegible] tentata rapina [illegible] [illegible] fossi, ma sicuramente non ero a San Bartolomeo; dovevo tenermi nascosto perché ricercato [illegible] polizia per altri reati»*.

Il p.m. dr. Antonio Penco, fatta una breve cronistoria della drammatica vicenda, e messo in rilievo la pericolosità del quartetto, ha chiesto per Napoli [illegible] condanna [illegible] sette anni di reclusione, 700.000 lire di multa, con applicazione del condono di due anni.

Il p.m. ha anche chiesto l'avocazione del fascicolo di una testa, Caterina Bosio, [illegible] Genova, [illegible] aveva cercato, [illegible] qualche reticenza, [illegible] avvalorare l'ipotesi che Napoli non facesse parte del quartetto. La [illegible] potrà [illegible] incriminata per [illegible] testimonianza. L'assoluzione di Napoli, [illegible] [illegible] per insufficienza di prove, è infine stata chiesta dall'avv. Consiglio, [illegible] Savona.

b. v.

La Sassellese dà lavoro [illegible] una sessantina [illegible] operai

Se non potrà comprare un terreno un'azienda «abbandonerà» Sassello

L'area richiesta è in zona industriale - I timori per l'occupazione

SASSELLO — *In un momento [illegible] crisi industriale e [illegible] aumento della disoccupazione con l'assoluta impossibilità di reinserire in [illegible] fabbriche la mano d'opera espulsa (in gran percentuale femminile), un'azienda dolciaria di Sassello, «La Sassellese», che produce i famosi amaretti e che dà lavoro a [illegible] sessantina di operai, minaccia di trasferirsi in un'altra provincia perché non riesce ad ampliare il proprio stabilimento o, meglio, a «comprare» il terreno sul quale dovrebbe espandersi; terreno che, peraltro, risulta situato in zona industriale.*

Del problema si [illegible] parlando anche in [illegible] Sa[illegible] «L'ampliamento [illegible] questa fabbrica — [illegible]ione il sindacato — rappresenta [illegible] la [illegible] un incremento occupazionale di 20 unità e dal punto di vista dell'organizzazione [illegible] la [illegible] vizi adeguati quali spogliatoi e mense oggi insufficienti [illegible] quantitativamente [illegible] qualitativamente».

I [illegible] e i lavoratori ritengono opportuno muoversi su [illegible] fronti: uno verso il Comune perché promuova un consiglio comunale straordinario invitando a partecipare tutte le forze politiche e sociali e l'Unione Industriali; l'altro nei confronti [illegible] popolazione perché venga sensibilizzata e coinvolta [illegible] manifestazioni organizzate.

«La Cal — afferma la segreteria savonese — ritiene che il Comune, in [illegible] riuscirà a risolvere il problema attraverso un accordo tra le parti, debba avvalersi degli strumenti previsti dalla legislazione urbanistica e procedere all'esproprio delle aree necessarie alla "Sassellese" perché l'alternativa [illegible] è il "non ampliamento" della fabbrica, ma il suo trasferimento in altra località».

b. v.

Un altro quartiere lamenta [illegible]

Savona: all'Olivetta protestano per i bus

SAVONA — I servizi [illegible] dell'Azienda consortile trasporti savonesi sono sempre più oggetto di contestazione da parte della gente. Gli abitanti [illegible] quartiere dell'Olivetta, dimensi al nuovo complesso ospedaliero di Valloria, hanno protestato, in questi giorni, [illegible] l'allontanamento del capolinea-bus che si trovava all'incrocio [illegible] la strada [illegible] quartiere e quella che porta ai principali padiglioni ospedalieri.

Il capolinea era in un comodo piazzale riparato dai venti e alberato, ora invece si trova in zona aperta, soggetta al vento e alla pioggia. I disagi per gli utenti (che gli enti locali intendono privilegiare, ma che sono vittime di molte carenze) sono notevoli e le richieste d'intervento perché venga ripristinata la primitiva situazione si moltiplicano di giorno in giorno.

[illegible] che il direttore dell'Azienda facesse un sopralluogo nella [illegible] quando piove, per rendersi conto — afferma l'ex consigliere comunale Franco Torello — della fondatezza delle proteste. I bus servono a molti ragazzi che vanno a [illegible] e a molti lavoratori e bisogna, quindi, tener conto anche [illegible] loro proposte che, d'altra parte, [illegible] sono certamente inattuabili.

n. m.

ECONOMICI

IMPORTANTE Società operante settore E.D.P. ricerca giovani studiosi per inserimento quinti livelli E.D.M. previa breve formazione. Per colloquio in zona interessata 02-2004181 02-370668, ogg. Icom Weltrade, via Pergolesi 31, Milano

1° Autoradioraduno Albenga

Domenica 22 aprile 1979

L'E.P.T. Pro Loco di Albenga [illegible] per il giorno 22 aprile 1979 alle ore 9 il 1° Autoradioraduno [illegible] Albenga, [illegible] a premi aperto a tutti i possessori di autovettura con autoradio [illegible] portatile con M. F.

La [illegible] non è [illegible] un rally né una [illegible] automobilistica, ma solamente una gita domenicale nell'entroterra albenganese dove le locali Pro Loco organizzano singoli benemeriti ai partecipanti [illegible] vagono unicamente le norme del codice della strada. A tale riguardo è bene ricordare ai partecipanti che tutte le infrazioni al codice stradale, commesse dai concorrenti, saranno punite dalla giuria di gara con pesanti penalizzazioni sul punteggio finale.

Sono ammessi concorrenti di tutte le età purché in possesso di regolare patente automobilistica di guida. I concorrenti potranno avvalersi anche della collaborazione di altre persone ma il loro numero non deve essere superiore a quello ammesso dal libretto di circolazione della vettura concorrente.

I concorrenti dovranno rispondere alle domande che verranno loro poste durante il percorso dalle radio locali, le relative risposte dovranno essere consegnate al termine della gara al giudice d'arrivo. Le domande saranno di carattere generale.

Oltre alle domande i concorrenti dovranno ottenere ai tempi dati loro tramite la radio, [illegible] dovranno presentarsi ai controlli e timbrare posti lungo il percorso.

Il giudizio finale della giuria è inappellabile.

In caso di parità si procederà a s[illegible] per l'assegnazione [illegible] premi.

L'E.T. Pro Loco declina ogni responsabilità in caso di incidenti stradali durante il tragitto di gara, quindi si raccomanda molta prudenza.

La domanda di [illegible] [illegible] pervenire all'E.T. Pro Loco [illegible] sede in Albenga — viale Martiri della Libertà 17 — [illegible] giorno 1-4-'79 e si chiuderanno un'ora prima dell'inizio della gara il giorno 22 aprile 1979.

Saranno ammesse solo n. [illegible] vetture.

La tassa [illegible] iscrizione è [illegible] L. 7000 per autovettura. La quota dovrà essere pagata al momento dell'iscrizione e non verrà rimborsata in caso di rinuncia.

Il concorrente, presa visione del regolamento, manleva l'E.T. Pro Loco da qualsivoglia responsabilità civile.

Sanremo: creata una commissione

Alloggi popolari ancora sfratti?

Affittati a 5 mila lire al mese per stanza - Alcune famiglie colpite dal provvedimento hanno già obbedito

SANREMO — *«L'amministrazione comunale ha costituito due commissioni apposite per la corretta applicazione del regolamento che sovrintende all'amministrazione e alla conduzione delle case popolari a Sanremo* — dice il sindaco Vento — *ed è in base alle loro indagini che siamo giunti alle sei ordinanze di sfratto».*

Sono sei famiglie che risultano o proprietarie di altri appartamenti o con redditi alti e che occupano alloggi nelle case popolari. Mediamente le abitazioni popolari sono affittate a 5 mila lire mensili per stanza. E' assurdo che alcuni appartamenti il cui affitto massimo è di 30 mila lire al mese, siano stati affittati a gente che già dispone di altri alloggi oppure di stipendi tali da affrontare l'equo canone. Comunque si è verificato e il sindaco di Sanremo è subito intervenuto.

Dei sei sfrattati quattro hanno subito obbedito, due faranno opposizione. *«Non potevamo non intervenire* — dice Vento — *Se si tiene conto che nei prossimi giorni avremo circa 15 famiglie che si troveranno in mezzo alla strada perché sfrattate dal pretore. Cerchiamo di muoverci come possiamo».*

Si è appreso intanto (fatto piuttosto sconcertante) che l'Istituto case popolari, in questa situazione di estrema difficoltà, disporrebbe ancora di 10 alloggi sfitti. *«Il Comune di Sanremo intende occuparsi anche di ciò* — dice ancora Vento — *il problema è talmente grosso che dovremmo attaccarci ognuno per risolverlo. Le due commissioni avranno appunto questo compito: reperire quanti più alloggi sarà possibile, nelle case popolari, che in quelle comunali».*

Intanto è stato diramato un questionario allo scopo di approfondire l'indagine conoscitiva degli affittuari, mentre il Comune ha resi noti i nomi dei 120 inquilini che occupano alloggi popolari o del Comune. Lo scopo finale è uno solo: ottenere la disponibilità di quegli alloggi che siano occupati da famiglie non bisognose.

r. o.

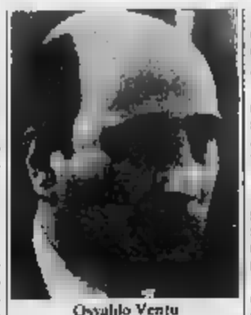
Arrestato per diserzione ad Albissola

ALBISSOLA — Antonello Serri, 20 anni Albissola Superiore, via del Castello 1, militare in servizio di leva a La Spezia, è stato arrestato, per la seconda volta in pochi mesi per diserzione.

Il giovane era giunto ad Albissola nei giorni scorsi per una breve licenza. Alla scadenza non si è presentato al comando militare de La Spezia e la procura militare ha spiccato un nuovo mandato di cattura che è stato eseguito dal maresciallo Ilunicci, comandante della locale stazione dei carabinieri.

Sanremo, i comunisti insistono vogliono entrare nell'esecutivo

Il pci non intende comunque trasformare la proposta in una pregiudiziale durante le trattative - Forse nella maggioranza una spaccatura, per opera dei psi: pomo della discordia sarebbe il Casinò - I socialisti criticano la commissione che amministra la Casa da gioco



Osvaldo Vento

SANREMO — S'è iniziata la fase di verifica del patto di maggioranza consiliare a Palazzo Bellevue. Un primo incontro tra i rappresentanti dei vari gruppi è avvenuto ieri sera nella sede del psi in piazza Bresca. I portavoce dei vari partiti dicono che è presto per trarre conclusioni anche perché sono in programma anche altri incontri per i prossimi giorni.

Si è appreso tuttavia che i comunisti, benché molto cautamente, hanno avanzato, come era nelle previsioni, la loro proposta per entrare nell'esecutivo, magari con un solo assessore.

«Intendiamo partecipare responsabilmente anche all'esecuzione del programma che andremo a concordare — dicono i comunisti — *non vediamo come si possa continuare a tenga ad affidare a tutti gli altri, anche a gruppi più piccoli del nostro. L'esecuzione di quanto preparato e concordato. Amministrare una città non significa soltanto adottare un programma e sollecitarne l'attuazione, significa anche e soprattutto fare le cose concordate, realizzarle, portarle a termine. Ed è proprio da questa ultima fase che noi comunisti siamo stati esclusi fino adesso».*

Occorre aggiungere però che il pci non intende trasformare la proposta di un suo inserimento in Giunta, in una pregiudiziale durante le trattative.

Sembra deciso invece ad inserire nel programma la municipalizzazione delle pompe funebri. Anche questo non sarà un argomento di facile accordo. Il presidente dei funerali, che non diminuirebbe così sensibilmente, come sostenuto dai comunisti, sono in molti che diffidano sulla validità della gestione pubblica, soggetta a scioperi, a limiti d'orario, alla burocratica che avviamente con le esigenze del servizio. Questo per quanto riguarda i comunisti.

Una spaccatura in seno ai gruppi di maggioranza pare invece che si stia delineando. L'opera dei socialisti. Pomo della discordia (manco a dirlo) ancora una volta il casino municipale. Sembra che all'interno della commissione che amministra la casa di gioco si sia formato una sorta di «compromesso storico»: i rappresentanti del pci e della dc si sarebbero coalizzati nelle decisioni, ignorando i degli altri partiti.

Quello socialista compreso. Ora i metterebbero in discussione l'intera conduzione della commissione. Vogliono conoscerne i limiti di competenza, anche a costo di cambiare i membri, in attesa che il Consiglio comunale proceda alla costituzione della società per azioni, a capitale pubblico, che avrà il compito di gestire il casino.

Intanto sul fronte dello sciopero, proclamato la vigilia di Pasqua e minacciato per i prossimi giorni se il comune non approva per i croupiers un aumento del 40% sugli stipendi mensili, il sindaco Osvaldo Vento si dichiara pronto a qualsiasi incontro le organizzazioni sindacali. «Sempre che — aggiunge — i lavoratori aderenti ai giochi limitino le richieste all'aumento offerto dal Comune che è del 30%. Oltre questo limite ci sembrerebbe di dover cedere ad un ricatto. Comunque della pratica si sta interessando l'assessore incaricato che è l'avv. Aldo Ferraro».

Renato Olivieri

A Cairo Montenotte per omissione di atti d'ufficio

Sindaco e capo dei vigili denunciati dai mobilieri

Secondo il sindacato della categoria sarebbero intervenuti nel far rispettare gli orari - La legge impedisce l'apertura dei mobilifici la domenica, ma la Italmobili si atterrebbe alle disposizioni

CAIRO MONTENOTTE — Il sindaco Oscar e il comandante pro tempore dei vigili urbani di Cairo Montenotte sono stati denunciati al pretore dott. Maurizio Picozzi per omissione di atti d'ufficio.

La denuncia è stata presentata ieri alla pretura da Ernesta Rossi di Savona, presidente del Sindacato commercianti mobilieri.

«Il nostro sindacato è sorto nel 1972 — spiega Ernesta Rossini — *anche per riportare un po' di ordine in materia. Avevo raccolto la quasi totalità delle firme dei commercianti per una proposta da avanzare alla Regione Liguria e su queste basi erano state emanate, successivamente, precise disposizioni. Non tutti i Comuni però si sono adeguati».*

Gli orari attualmente in vigore impediscono agli enti locali di concedere deroghe, durante la stagione invernale soprattutto, per l'apertura domenicale dei mobilifici. Inoltre la legge regionale impone ai Comuni di intervenire nel caso qualche commerciante evita di adeguarsi a tali disposizioni. A Cairo Montenotte, invece, una grossa azienda, la «Italmobili», apre i battenti anche domenica senza che il sindaco e i vigili urbani, almeno secondo quanto si legge nella denuncia, siano ancora intervenuti. Il sindacato provinciale dei mobilieri ha anche diffidato, mediante esposto fatto consegnare dall'ufficiale giudiziario, il sindaco di Ottoveggio, nell'Albenganese, responsabile di non aver ancora emesso l'ordinanza relativa agli orari dei negozi non sono stati fissati dal consiglio regionale.

l. p.

Processo Berrino rinviato a giudizio

GENOVA — Ieri mattina doveva essere discussa la causa di diffamazione intentata dall'avvocato Bellando contro il pittore Mario Berrino di Alassio. Il processo è stato rinviato al 7 giugno prossimo.

Bellando s'era ritenuto diffamato da alcune frasi riportate giudizi nel proprio tratte dal libro «Il giallo Berrino», scritto dallo stesso pittore, inventore del famoso «muretto» di Alassio. Bellando era stato a suo tempo l'avvocato difensore dei fratelli Enzo e Vincenzo Mombelli, accusati nel 1974 d'aver rapito Berrino e di averlo liberato dopo che i familiari avevano pagato un riscatto di 300 milioni.

I Mombelli furono arrestati e poi rimessi in libertà perché erano trascorsi i termini della carcerazione preventiva. La vicenda è sempre apparsa «misteriosa» — lo stesso Berrino venne arrestato «per simulazione».

Imperia — L'Arpi, nella imminenza della celebrazione del 26 aprile, ha convocato per la sera del 23, ore 21, tutti i partigiani di Imperia nella sede di piazza Dante 4.

Per accertare che cosa avvenne durante il litigio

L'uomo che ha sparato a Spotorno visitato dai medici: fu picchiato?

Forse ha riportato fratture alle costole - Processato per direttissima

SAVONA — Giuseppe Sorrenti, il turista milanese, di origine calabrese che il giorno di Pasqua scaricò l'intero caricatore della pistola, per un litigio, contro i fratelli Cristiano e Giorgio Palmi, abitanti rispettivamente a Milano e Saronno, è stato interrogato lungamente dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Petrella.

Il magistrato ne ha disposto il rinvio a giudizio con rito per direttissima, per porto e detenzione abusiva di arma. Lunedì prossimo sarà alla sbarra del tribunale di Savona.

Per il duplice tentato omicidio, probabilmente l'istruttoria verrà formalizzata. Giuseppe Sorrenti sosterrebbe di avere impugnato la pistola per difendersi dall'aggressione di una ventina di persone: una che è smentita dalle testimonianze

che affermi di non ricordare altro fatto di sangue che soltanto per una fortuita casualità (la pistola del tentato omicida si inceppò dopo che innestato un secondo caricatore e per sparare a bruciapelo tro uno dei rivali, caduto ferito sulla spiaggia) è stata improvvisamente avvolta dalle da sigaretta a contatto con il liquido infiammabile, ha improvvisamente suonato il campanello d'allarme.

Tutti i particolari nel servizio di Giuseppe Marchio a pagina 8.

Nonostante il chiaro tentativo dell'imputato di sostenere la tesi della legittima difesa le accuse nei suoi confronti rimangono il duplice tentato omicidio, il porto e la detenzione abusiva di arma da fuoco: la pistola calibro 32, con il numero di matricola limato con la quale ferì i due fratelli sulla spiaggia dei bagni Capocabana di Marc. b. p.

Tragedia in clinica ad Albenga

Donna brucia viva su una carrozzella

— Una donna di anni, Maria Teresa Frey, abitante a Varazze in via Pini di Aleppo 23, invalida per grave forma di sclerosi a placche, è viva mercoledì sera, tra le 20,30, in una quarto piano della clinica San Michele in viale Pontelungo.

Anche se non è tutto esclusa l'ipotesi del suicidio, i fanno pensare piuttosto a una disgrazia. Maria Teresa Frey infatti, che stava pulendo con alcol la bi- da scrivere è stata improvvisamente avvolta dalle da sigaretta a contatto con il liquido infiammabile, ha improvvisamente suonato il campanello d'allarme.

Tutti i particolari nel servizio di Giuseppe Marchio a pagina 8.

I militi della Croce Rossa saranno premiati a Pietra

Durante la cerimonia per l'inaugurazione della nuova autoambulanza

PIETRA LIGURE — I militi del sottocomitato di Pietra Ligure della Croce Rossa Italiana saranno premiati domenica in occasione della cerimonia per l'inaugurazione della nuova autoambulanza. *«La celebrazione* — spiega il presidente cav. Salvatore Cattavitaro — *vuole essere anche un gesto fraterno e un particolare richiamo ai giovani sempre pieni di slancio e di generosità verso i colpiti dalla sventura per una distrazione e una collaborazione concreta e fattiva dell'opera altamente umanitaria del sottocomitato».*

Nel 1978 l'attività della Croci pietrese è stata intensa. Le cinque autolettighe in dotazione hanno percorso complessivamente 168.705 chilometri.

Il programma della giornata di festa prevede: alle 7,30 *Messa* al campo sul piazzale della sede in suffragio dei soci defunti; alle 8,30 ricevimento delle autorità e raduno delle consorelle; alle 9,50 corteo e deposizione di una corona al monumento dei Caduti; alle 10,45, madrina Anna Bonfiglio Bergamaschi, presidente del gruppo femminile, benedizione da parte del parroco mons. Luigi Rembado della nuova autoambulanza Peugeot 404.

Alle 11, al cinema Comunale, relazione del presidente Cattavitaro seguita dall'orazione ufficiale dell'on. Bruno Orsini; alle 11,45 premiazione dei militi; alle 12,15 vermouth offerto dall'Hotel Hoval.

I premiati. Medaglia d'oro alla memoria: Aldo Natta (consigliere) e Giovanni Alcardi (milite). **Targa:** Accame Ettore, Alcardi Nicola, Artemisio Luciano, Astolfi Augusto, Ballan Franco, Battaglia Biagio, Belcastro Antonio, Benzo Mauro, Bezzi Antonio, Bianchi Bruno, Bianchi Lorena, Bianchi Luana, Bignone Domenico, Bonci Sergio, Bonfiglio Anna, Bobelli Caterina, Boragno Giacomo, Boragno Paolo, Bosi Domenico, Bottaro Giacomo, Brinati Maria.

Cabrini Cattavitaro Salvatore, Cantatraro Mario, Capostagno Antonio, Carlini Giuseppe, Carlini José, Carlini Pier Luigi, Casetto Amerigo, Casetto Secondo, Cauderuccio Ciriaco, Cecchetto Luciano, Cettolin Eugenio, Cenedini Laura, Colombo Nicola, Corna Vittorio, Craviotto Alberto, Craviotto Gabriella, De Ambrogio Umberto, De Ferrari Elisa, Della Piane Leonardo.

Del Monte Donatello, De Maestri Bruno, De Maestri Patrizia, Di Martino Gaetano, Di Martino Salvatore, Di Paolo Camillo, Di Salvo Giampaolo, Donnini Andrea, Farina Eliano, Ferro Ferro Nicola, Fiore Angelo, Fiorito Ferdinando, Folco Carlo Folco Giovanni, Frugoli Luciano, Gaggero Luigi, Anna, Giardini Luciano, Giunio Angelo.

Giotti Renato Iannuzzi Iannuzzi Pietro, Iemoli Carlo, Lagorio Letizia, Lancini Angela Lavazza Luciano, Lazzarini Luciano, Lazzarini Marco, Lazzarini Monica, Legorini Luciano, Longhi Iris, Lucini Ferruccio, Lucru Ciarlia, Mattioli Eva Mattioli Pietro Marenco Renzo, Marino Salvatore, Mariani Maria, Mariano Raimondo, Maria Pasqualino, Mattiauda Giovanna.

Mauneti Anna, Mazzotta Carlo, Melogno Bernardo, Melogno Giuseppe, Melogno Maria, Menara Giannario, Milito Giuseppe, Molinari Onorato, Monchiero Andrea, Mondino Armando, Mondino Carletto, Mongelos Lino, Monopoli Francesco, Montana Raimondo, Muredda Angelo, Napoli Giovanni, Napoli Vincenzo, Negretto Luca, Obino Paolo, Orlandini Angelo

Parodi Marcello, Pastorino Delfina, Perotti Giovanni, Piacentino Elisa, Piacentino Matteo, Pieri Claudio, Pirolini Giovanni, Pirolini Mauro, Pocar Pier Luigi, Punzoni Benito, Punzoni Marco, Puppo Faustino Puppo Giuseppe, Raffetto Giovanni, Ravera Alberto, Ravera Giuseppe, Ravera Sergio, Ribaudo Mauro, Riccio Sergio, Richeri Enrico, Rinino Angelo, Rolandi Fulvio.

Rosa Gianfranco, Rossetti Renata, Rossi Renato, Santo Amelia, Santo Piergiorgio, Savorelli Maria, Scardicchio Pietro, Serrato Renzo, Silingardi Tiziana, Soldati Alessandro, Soldati Giampiero, Spinola Natale, Squero Gianfranco, Tabò Giuseppe, Taddeo Michele, Tassisto Aldo, Terranova Pasquale, Tomat Franco, Travaglia Liliana, Travaglia Roberta, Trevisan Christian, Trevisan Giuseppe.

Vaccaro Carmelo, Vallarino Globatta, Valle Luigino, Venturino Giorgio, Venturino Giuliano, Venturino Sergio, Vigliani Marilena, Vignone Angelo, Vignone Carlo, Vignone Lorenzo, Zancoghi Roberto, Zambarino Emanuele, Zambarino Valerio, Zanoli Luciano, Zecchini Valerio, Zunino Maria, Zunino Mauro, Zunino Pier Nicola. d.

Pubblichiamo ancora il tagliando per iscriversi alla settima Marcia delle civiche libertà Manca poco alla partenza: due giorni.

Oggi La Stampa Cronache della Liguria pubblica due pagine speciali dedicate alla grande e tradizionale manifestazione. Percorso, curiosità, premi. Il saluto del sindaco Dario Zanelli e del presidente della società «A Campanassa». Polaffia, sono dedicati a voi. Arrivederci a domenica!

Il tagliando della Marcia di Savona

Dopodomani «si corre»

7ª Civiche Libertà

22 Aprile 1979

a cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione di legge) di sollevare gli promotori e il comitato organizzatore ogni responsabilità.

Firma del padre (per i minori) — Firma del partecipante

La scheda, compilata in stampatello, dovrà essere presentata per a «La Stampa - Cronache della Liguria», via Astengo 1/1, Savona. La quota d'iscrizione è di L. 2000.

SPETTACOLI OGGI

Ambassador: Un coniglio in paradiso
Arlecchino: Il segreto di Agatha Christie
Augustus: Caligola e Messalina
Cristallo: Furore selvaggio
Ofelia: Furore selvaggio
Ariston: Da Corleone a Brooklyn
Lux: Ecco l'impero dei sensi
Odeon: Peter Pan
Olimpia: Il cacciatore
Orfeo: Concorde ultimo 79
Palazzo: Tornando a casa
Plaza: Fedora
Rex: Il cacciatore
Royal: Il gatto e il canarino
Smeraldo: Eccitazione
Universale: L'umanoide
Verdi: Gatto nell'acquario

CHIAVARI

Astor: L'allenatrice di pelle
Centro: A pandion non allenatore
Odeon: Il gigante del Mediterraneo
Nuovo: Gli angeli di Mickey

SAVONA

Teatro Chiabrera: Recital di Gaber e Gaspari
Diana: Caro papà
Ristorante: A letto col fantasma
Ariel: Il cacciatore
Astor: Caligola e Messalina
Olimpia: Peter Pan
Jolly: Sex vendetta
Lux: Incontri ravvicinati del 3° tipo
Sabatini: Sport superstar
Rivoli: Che la festa cominci

ALASSIO

Colombo: Cenerentola
Ritz: La moglie erudita ha ragione spesso

ALBENGA

Astor: Tentativo pericoloso
Ambra: Caligola e Messalina
Cristallo: Il cacciatore del west

ALBISSOLA CAPO

Doria: Cenerentola arriva alle 9
ARENZANO

Italia: La supervincente
CAIRO

Abba: Il segreto di Agatha Christie
Cristallo: Incontri
CEBALE

Odeon: Il cacciatore di Eva Wynn
FINALE LIGURE

Vittoria: Giallo, donne, delitti e sole
LOANO

Doria: Fantasmi vivi
MILLESIMO

Italia: La banda del triciclo
PIETRA LIGURE

Camerata: Subdolamente
SPOTORNO

Mignon: L'esorcista II
VARAZZE

Talon: Incontri
Verdi: Peter Pan

IMPERIA

Ambra: Dove sei in vacanza?
Cavour: Caligola e Messalina
Centrale: Aquila nera
Dante: Lilli Marlene
Impero: Il ladro di Bagdad
Rossini: Corpi a scuola

ANNA IN TAGLIA

Capitol: L'uomo, l'aglio, l'olio e l'assassino
Centi: Ma chi l'ha visto Gesù?

BORDIGHERA

Olimpia: Alfredo
DIANO MARINA

Esperia: Fantozzi
RIVA LIGURE

Cavallo Bianco: Il cavallo del male

SANREMO

Argentina Teatro: Il mio nome è Nessuno
Astra: Un cocktail
Mignon: Tre uomini e una culla
Centrale: Il commissario
Luce: Il nuovo gioco di Dio

Orfeo: Il cacciatore
Savoia: Il mio nome è Nessuno
Supercinema: La spiaggia degli orsi
Arte: Creatività e fertilità a Este

VENTIMIGLIA

Europa: Il gabbiano
Impero: Il gatto e la volpe

Vmtv TV

Dalle 12,30 alle 13 e dalle 18,30 alle 19,30 cartoni animati e quiz di spettacolo. Dalle 19 Rubrica di approfondimento sulle attività e guai di Don Silvio Barone. Dalle 19,30 telegiornale. 22 il 13 di... 22,30 Dalle 20 al telegiornale 21,05 ... Dalle 20,30 telegiornale 21,05 ... 22,45 in... Al termine replica ... telegiornale

TELESAN

Dalle 14 alle 18 i principali avvenimenti della settimana. Alle 18,30 Venerdì sport. Alle 19 A.A.A. Annunci e dediche. Dalle 19,30 alle 20,15 ... Dalle 20 al telegiornale 21,05 ... Dalle 20,30 telegiornale 22,45 ... Al termine replica telegiornale

Sanremo — Appuntamento d'eccezione sabato pomeriggio al teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, con l'orchestra sinfonica del Conservatorio di Praga diretta dal maestro Jan Kaud. E' prevista anche la partecipazione del celebre violoncellista solista Halna Kucharova.

Al «Levratto» il Liguria ha poche speranze?

Hockey su prato, è già derby (e la tradizione dice Savona)

Alla terza giornata - Un periodo difficile per le due squadre

SAVONA — Arriva il derby. Anche nell'hockey su prato le stracittadine si fanno sentire. Eccome. Savona e Liguria, le due savonesi del campionato di serie «B-G» si trovano di fronte alla terza giornata.

Domenica mattina (ore 11,30) al «Levratto» di Zinola si rinnova la sfida targata Savona. Carlo Colla contro i fratelli Muda, due squadre a confronto, due società che vogliono a tutti i costi trovare lo spazio e le strutture per gestire uno sport «diverso».

Il derby torna al «Levratto» dopo la «tregua» dell'anno scorso: il Savona era nel girone piemontese, il Liguria in quello ligure-toscano. Torna forse un po' presto rispetto al calendario.

Il campionato si è lasciato alle spalle appena due turni e la classifica, per le savonesi, non è che sia molto felice. Il Liguria ha perso con la Moncalvese Asu (gol-beffa negli ultimi cinque minuti) ed è stata battuta lo stesso risultato la domenica successiva a Bra. Si ritrova quindi sull'ultimo gradino la compagnia del Novara.

Sta leggermente meglio (ma non troppo) il Savona. La sconfitta di Bra, nella domenica inaugurale della stagione, rientrava nei pronostici della vigilia. Poi arrivato il pareggio casalingo con le Pagine Gialle Torino (ultra pretendente al primo posto) e nel «clan» del presidente Ezio Odore il morale ha ripreso quota.

C'è bisogno di ossigeno. Insomma, sia da una parte che dall'altra. Ossigeno per migliorare la posizione in classifica, ossigeno per giocare più distesi e per poter lanciare i giovani. Terzo ingrediente del derby la presenza di numerosi ex che giurano (come al solito) «vendetta».

tutti nelle file del Liguria che proprio all'inizio di questa stagione ha rilevato dai «cugini» i vari Massone, Solimini, Brignone, Pinna e Locatelli. La parola infine alle statistiche.

La tradizione per quanto riguarda gli (tre anni) è leggermente a favore del Savona che sette incontri ne ha vinto tre pareggiati e altrettanti.

L'ultimo derby (quello di due anni fa) risultò decisivo per la vittoria girone e l'accesso alle finali di Torino.

Enrico Mellino

Roberto Murrilli

Primieri

Franco Ivaldi

Ad un passo dalla serie «A» le due formazioni furono battute dal Carnasco di Milano e dal Villar Perosa che entrarono così nell'olimpo dell'hockey nazionale.

La situazione e le prospettive adesso diverse. Si riparla (logico inevitabile) di fusione. sola società. Savona potrebbe veramente puntare massimo campionato. Le ultime trattative sono recenti, risalgono all'estate scorsa. Un fallimento e su parecchi fronti: programmi futuri, settore giovanile, conduzione tecnica. Niente da fare.

Il discorso potrebbe tuttavia dovrebbe essere ripreso in questi giorni per arrivare alla fine del campionato le idee già chiare. Tra due società i rapporti sono migliorati, la collaborazione più continua e al caso. Chiari sintomi di «distensione» che potrebbero portare molto lontano.

Savona e Liguria pensano pure al derby ed al campionato. La classifica ha le sue esigenze e bisogna rispettarle. Ma chiusa la sfida e archiviato il risultato, i dirigenti tornano ad un tavolo per discutere. Non è il primo, forse non sarà l'ultimo, ma un tentativo bisogna ancora farlo.

Pier Paolo Cervone

Pietra, premiato Pizzo

PIETRA LIGURE — Ersildo Pizzo simbolo pallanuotistico italiano e Giampaolo Ormezzano, condirettore di «Tuttosport», i vincitori per il 1978 del premio «La Meridiana». Lo hanno deciso i «amici di Sardino Nuovo», un gruppo di sportivi che ogni si riduna per accogliere il miglior sportivo (attivo o passivo) della passata stagione.

«Quest'anno — dice la motivazione ufficiale — *abbiamo preso in considerazione uno sport che ha grandi tradizioni in Liguria e che si fregia attualmente del titolo di campione del mondo conquistato lo scorso anno».*

Ersildo Pizzo non ha bisogno presentazioni. Vicecapitano di una olimpiade, di quindici scudetti tricolori, è ancor oggi in 41 anni una delle colonne Pro Recco campione d'Italia.

a lui premiato Ormezzano che prima di dedicarsi al giornalismo pratico a lungo il

(p. p. c.)

Sanremo — Sanremo ospiterà il 22 luglio prossimo la prima edizione del «Motoraduno interregionale Città di Sanremo», organizzato dal «Moto Tour Sanremo» e aperto a «centauri» piemontesi, valdostani, lombardi

È il delegato tecnico provinciale della Federazione

La Fidal sospende Bertellotti per aver criticato il comitato

Accusò l'organismo di favorire Imperia e trascurare Sanremo

SANREMO — *L'atletica leggera imperiese è in subbuglio. Vittorio Bertellotti, delegato tecnico provinciale della Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) è stato sospeso dal suo incarico dagli organi nazionali della stessa federazione, «reo» di aver criticato, aspramente, l'operato del comitato provinciale del coni.*

La sospensione — che ha un carattere temporaneo in attesa di «ulteriori decisioni» — è stata comunicata, in questi giorni, all'interessato. E' l'ultimo, clamoroso atto di una polemica che dura da mesi.

Bertellotti, insegnante di educazione fisica sanremese, direttore tecnico dell'«Atletica race», è notissimo negli ambienti sportivi provinciali per le sue polemiche contro gli organismi federali e pubblici per il disinteresse mostrato verso i problemi dell'atletica leggera e dello sport in generale.

Nello scorso mese di dicembre, in varie occasioni (soprattutto nel corso di una riunione dell'Unione nazionale veterani sportivi) aveva criticato duramente il Coni provinciale che, di rimando, avrebbe chiesto alla Fidal di intervenire. Cosa che è avvenuta, a qualche mese di distanza, forse con poca convinzione da parte della federazione.

Il provvedimento ha, ovviamente, dato modo a Bertellotti aggiungere altro «pepe» alla vicenda: hanno sospeso — dice tecnico — in base ad un articolo del regolamento Coni che non permette al tesserati di esprimere critiche sull'operato del comitato. Ma è una norma di tanti anni fa, stilata negli anni trenta, ispirata a concetti e metodi d'altri tempi, una norma di cui ormai nessuno tiene più conto. Per me è stata fa, evidentemente, un'eccezione».

Quali le accuse di Bertellotti al Coni imperiese? In generale una critica alla gestione della politica sportiva in provincia e, in particolare, l'accusa all'organismo di favorire soprattutto società e attività della zona che gravita su Imperia, «dimenticando» un po' troppo altre zone importanti come quelle Sanremo e Ventimiglia dove svolge attività sportiva in misura notevole.

E' una vecchia polemica, più volte rimbalzata in questi ultimi anni: ora, però, sembra contorni più clamorosi.

b.m.

e nerazzurri alla ripresa della C 2

Sobrero sta meglio quasi pronto

— Una buona notizia per i tifosi nerazzurri: l'Imperia potrà ancora contare per questo finale di campionato su Sobrero. Ieri mattina i medici hanno tolto i punti al torace e il difensore riprenderà gli allenamenti oggi stesso. La notizia ha tonificato l'ambiente nerazzurro.

Alba, comunque, Sobrero non sarà in campo. Oltre a lui Savoni potrà contare su Landini e Bosca. Il mister punta a un reparto difensivo con Torchio libero. Per il resto vedremo molto probabilmente dovrebbero rientrare la squadra Zoretto e Rogalino. Inoltre è esclusa il ricupero di Alcagno.

(b. v.)

Il Savona chiede punti al Siena

SAVONA — Tutto o.k. alla ripresa della preparazione in casa biancoblù. I giocatori di Persenda si sono allenati allo stadio Comunale.

Il Savona domenica prossima giocherà a Siena, capitale di una squadra che non ha problemi di classifica. Ma in Toscana il Savona ha sempre trovato trappole micidiali e anche questa volta dovrà stare con gli occhi ben aperti. «Dopo Siena riceveremo al "Bacigalupo" la terribile Sangiovannese — osserva l'allenatore Valentino Persenda — e la nostra tabella di marcia verso la prevede conquista di almeno tre p».

Nessun problema per la formazione, che sarà la stessa del 3 a 0 ai danni della Sanremese.

SABAZIA

SPORT

ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO PER TUTTI GLI SPORT

VIA 11-13 r - SAVONA - TEL. 22.216

SPECIALE «MARCIA DELLE CIVICHE LIBERTA'»

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

La libertà è anche amicizia

Si va alla «Marcia» per stare tutti insieme, per camminare, per ridere per essere più bravi dell'amico, del compagno di banco o del vicino di scrivania in ufficio, del collega di lavoro nel porto o del capo che sta attento a ogni errore. Si va alla marcia per passeggiare in quell'entroterra per troppi mesi all'anno dimenticato, oppure per bere nostralino con la ragazzina in minigonna avvicinata sbuffando lungo il cammino.

In tutti i casi, con competizione o senza, la gara non conosce rivalità, è una corsa fra gente contenta di vincere come di vedere arrivare per primo l'amico, una corsa in cui si è contenti persino di lasciar passare avanti l'antagonista mentre si è ferati a scorgerlo in difficoltà.

Ma non è tutto qui. La «Marcia» è una giornata diversa. Creata dalla società «A Campanassa» (sempre così pronta a inventare iniziative davvero utili per il Savonese), patrocinata da un mezzo d'informazione come il quotidiano, che con le sue notizie belle e brutte, entra ogni giorno nelle case, la «Marcia» è nata per radunare amici che non si sono mai visti e che per un giorno camminano insieme.

E' questo il motivo delle sei edizioni già svolte e della settima che parte ora dal piazzale Eroe dei due Mondi per snodarsi nell'entroterra. Camminare tutti insieme e sentirsi amici, dirsi «Salve, come va?», senza esserci mai visti prima.

Conoscere l'entroterra. Zone stupende, che dimentichiamo con facilità. Vedere il mare dalle colline, il mare che distratti incontriamo andando a lavorare o che per un mese affrontiamo con altri che con noi vengono a cercare refrigerio dal sole d'agosto e soprattutto dalla fatica di un anno.

La «Marcia» è anche liberarsi dai vincoli di una vita quotidiana che impone regole precise, è far vedere a tutte le vecchie scarpe da ginnastica buttate recuperate in soffitta, la tuta del papà o dello zio indossata così com'è, senza «pensare» o arrangiamenti di sartoria alla moda. Tutti insieme, senza rivedere l'una dell'altro, senza sarcasmo, cattivello malizia o malizia.

La «Marcia» è voglia di scambiare due parole con il fiato grosso, bere qualcosa, arrivare primi o ultimi o nel gruppo, ritirare quel diploma che significa essere stati più bravi degli altri, ma che con gli altri si è vissuta una giornata di serenità.

E' dimenticare le cose che fanno paura, le vita, le violenze, le meschinità, le angosce, i dolori di tutti i giorni, la follia che uccide inventando ragioni disumane. E' sentirsi protetti dall'abbraccio della musica, dei balli in piazza, dei canti, dei colori.

Ci si sente tutti insieme. E ci si ritrova che non si dimentica per trovare un'oasi paesaggistica. Si dimentica soltanto perché si vive una giornata all'insegna dell'amicizia sincera, addirittura involontaria, per gli amici di sempre e per quelli che non s'incontreranno forse più. Per questo ci chiamo «Marcia delle civiche libertà» e non in altro modo

Marco Neirotti

L'itinerario della VII Marcia delle Civiche Libertà fra monumenti, boschi e colline dell'entroterra

Per Savona, un pezzetto di paradiso

Il via alle nove di mattina dal piazzale Eroe dei due Mondi - L'arrivo sotto la millenaria torre del Brandale
Mille cose nascoste da scoprire lungo il percorso - Una guida a tutte le località - Camminata per tutti i gusti

SAVONA — Per il settimo anno consecutivo cresce al tradizionale appuntamento primaverile della «Marcia delle civiche libertà» organizzata dalla società «A campanassa» e patrocinata da «La Stampa-Cronaca della Liguria». Con la guida dello storico savonese Renato Bruno illustreremo un altro pezzetto del nostro entroterra (di pochi conosciuto, da molti ignorato e trascurato).

Il sette anni la «Marcia delle civiche libertà» ha presentato ai savonesi e a tanti ospiti provenienti da altre località, zone incomparabilmente belle anche se troppo spesso percorse da quegli incendi boschivi per i quali la nostra provincia sembra detenere un assai poco invidiabile primato.

Cominciamo la passeggiata partendo dall'ampio piazzale intitolato all'Eroe dei due Mondi, Giuseppe Garibaldi (1807-1882). Il luogo è dominato dall'imponente presenza della fortezza del Priamar — Priu a mà, in rocca pietratorica che fu sede della tribù dei Sabazi, i quali lasciarono la nostra città — costruita da Genova nel 1542 e ampliata nel 1683. Al centro dell'area alberata sorge il bronzeo monumento a Garibaldi scolpito da Leonardo Bistolfi (1859-1933).

Brillando l'elegante corso Italia, costruito intorno al 1879 e dedicato per molti anni al principe Amedeo di Savoia. I camminatori si inoltreranno per altre vie del centro urbano: via Public Elvin Perrinaire (n. 186), l'imperatore romano ritenuto un tempo nativo di Vado Ligure, piazza Armando Diaz (1861-1928), dal nome del glorioso maresciallo d'Italia, e via Famagosta che ricorda la Famagosta di Cipro con la quale Savona medievale svolse per anni una intensa attività commerciale.

Poi c'è via Genova per la quale si giunge al rivo Torrione (lo stesso che scorre sotto via Paleocapa) che segna il confine meridionale della città. Attraversato il rivo, si entra in via Gentile, dal nome di un altro insigne concittadino, si continua in terra di Albissola per le vie Matteo Peretto, un partigiano fucilato dai nazifascisti, Cristoforo Colombo, Stefano Grosso, magno letterato di Albissola della seconda metà del Cinquecento, e dell'Ottocento, e del Salomone, famosi maiolicari dall'epoca di Agostino operò nella seconda metà del XVI secolo.

Savona. La festosa partenza del "marciatori" lo scorso anno. Manca poco al cartello "via"

Quindi si apre la frazione Lavagna, il cui nome si rifà ai ripidissimi campi di grano coltivati un tempo nella zona, e si arriva a via delle Fornaci (e non una stupenda vista sulla pianura albissolese e il parco della settecentesca villa Durazzo-Faraggiana) dal termine ecclesiastico Ognissanti che sta a indicare le processioni fatte per tre giorni, prima della festa dell'Ascensione, per implorare dal cielo il buon raccolto, e a via Collette dal presumibile toponimo etrusco, alterato dall'uso, valle (per zona sparsa di piccoli colli).

Quest'ultima strada riconduce in terra di Savona, al poggio «Steva dei beu», a circa 300 metri di altitudine, dal quale si gode un panorama di rara suggestività su Savona e Albissola.

Oltrepassato il Poggio, sempre salendo, ecco Monte Cucco (m. 441) a Ovest di Marmorassi e del Pian du Beu caratterizzato da dirupi e forre, il roccione Monar Poggio (m. 470), in parte ricco di piante, il valico Schivà (m. 370) il cui toponimo è d'incerta origine.

Prima dello Schivà s'incontra l'erboso e pittoresco pendio boschivo della «Campanna del frate» in cui visse, oltre l'antico romitaggio di un fraticello tormentato, isolatosi dal mondo per cantare nel silenzio a Dio, la leggenda del presunto «Brieu Sciappou» — leggenda — cantata dal Fassiano e raccontata dal poeta savonese Pietro Giuria (1816-1875) — che narra come le anime non benedette andassero di notte sabbadando, per una paurosa vacanza, e con esse, un po' discoste, quelle di due giovani innamorati, infelici in vita. Bruno e Lea ritrovatisi oltre la morte.

In discesa si prende per un'altra strada alpestre, sino alla verdella casa detta di Monte Faggio (n. 270). Proseguendo s'incontra l'antichissima località di Marmorassi, sopra Lavagnola, con le sue case campanarie, ville e villini. In essa Bartolomeo Cerato costruì nel 1458 in onore di San Sebastiano una semplice ma ispiratrice chiesetta con fonte un lazzaretto per i colpiti dalla peste.

Dopo la località del Pino — un albero imponente che con la sua alta chioma abbellisce da lunghi anni la sconosciuta del luogo, si raggiunge la piazza di Lavagnola — borgo assai antico e ricco di memorie — per proseguire per via Francesco Crispi, intitolata al patriota e statista (1818-1901) che fu tenace sostenitore della Costituzione e del federalismo nel nostro Paese.

L'itinerario si prolunga per via Torino (in questa contrada sorse nel 1223 San Francesco e nel 1231 esisteva in pietà ellenica un ospedale dedicato al S. Lazzaro e Maria, vicino a una della chiese) e si percorrono quindi via Paive, piazza Aurelio Saffi (1819-1890) che ricorda l'ardente patriota, scrittore politico, seguace di Mazzini, via Paolo Boselli (1838-1932), illustre savonese, oratore, scrittore, poeta, giornalista, che in cinque volte ministro e dal 1916 al 1917 capo del governo, piazza Goffredo Mameli (1827-1884), via piazza Parrocchia.

Passando per via Pietro Paleocapa (1788-1869), illustre ingegnere militare, ministro dei Lavori Pubblici dello Stato Piemontese, si volta a destra inoltrandosi nel centro storico per via Pia, l'antichissima Iossacaria, citata nei documenti del 1103.

Si arriva, infine, a piazza del Brandale ove la omonima millenaria torre, sede, nel Medioevo, del podestà e dell'abate del popolo, riafferma il grande valore della sua presenza. Piazza del Brandale, anticamente «platea Brandalis», era consacrata alla vita politica e a quella molto intensa dei traffici mercantili sul mare. Essa ora è sede della società «A campanassa» organizzatrice della marcia delle civiche libertà.

Nicolò Siri

Il presidente della società Rocco Peluffo spiega i programmi

La società «A Campanassa»: iniziative per legare meglio la città ai savonesi

«I problemi sono molti, a partire dal "verde...: vogliamo coinvolgere l'opinione pubblica»

SAVONA — *L'on. Rocco Peluffo, presidente della Società «A campanassa» spiega le iniziative del sodalizio*

La marcia delle civiche libertà e la manifestazione più popolare della «A campanassa». Ma la società opera in altri settori occupandosi di molti problemi cittadini. Quali, in questo momento, lo interessano in modo più rilevante?

«Le manifestazioni popolari come la "Marcia delle civiche libertà" hanno lo scopo di creare intorno alla "Campanassa" una corrente di sostegno sul piano dell'opinione pubblica. E in questa direzione i risultati sono molti. La "A campanassa" però, anche per la sua peculiare caratteristica sociale, si occupa di molti altri problemi cittadini, vivi nella coscienza della cittadinanza...

— Quali sono questi problemi?

In questa corsa ininterrotta alla "Marcia delle civiche libertà", che è anche una marcia ecologica, la "A campanassa" richiama l'attenzione sulla necessità di programmare una serie di interventi per la tutela delle zone verdi. Savona manca di un piano verde assai di uno strumento urbanistico rivolto a disciplinare con una politica di interventi l'utilizzazione delle aree verdi esistenti, sia nel ristretto perimetro urbano, sia in quello massimo del piano regolatore generale e del piano comprensoriale. Per le prime si pone l'esigenza di valorizzarle, attraverso una manutenzione più accurata e razionale, le aree verdi esistenti e di creare delle nuove in seguito al piano di riordino ferroviario che mette a disposizione le aree di risulta. Siamo più in emergenza che questa istanza è stata recepita negli studi in corso per la sistemazione delle superfici sulle spiagge adiacenti del torrente Letimbro.

— E per quanto riguarda il territorio comprensoriale quali sono i suggerimenti?

«Fuori dalla cerchia urbana, il piano regolatore intercomunale ha già fatto delle precise scelte. Il cemento non deve espandersi a macchia d'olio, ma la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali deve avvenire con criteri diversi da quelli seguiti in questo ultimo trentennio che ha visto sorgere dei quartieri senza verde e soprattutto senza un piano urbanistico efficiente.

— La «Marcia delle civiche libertà» può contribuire a dare per il raggiungimento di questo obiettivo?

La "Marcia delle civiche libertà" portando a contatto diretto elementi e aspetti con questa magnifica realtà del nostro entroterra può svolgere un compito educativo e di propaganda nel senso sopra indicato. La necessità di questa politica di interventi discende già dalle linee del piano regolatore intercomunale savonese: si tratta ora di perdere operative le potenzialità di lavoro già fortemente attraverso intanali interventi di emergenza atti ad arginare la piaga degli incendi ed naturalmente non sempre consone alle scelte del piano regolatore intercomunale stesso.

— E per quanto si riferisce alla zona monumentale e turistica?

«È evidente che la sistemazione del Priamar dovrà avere titolo di assoluta precedenza. Mi auguro che nel quadro del convegno in calendario per il prossimo mese di giugno si riesca a pervenire a delle conclusioni concrete. La fase di attesa ormai più che trentennale deve essere superata con l'obiettivo il ripristino di un complesso che, inserito nella valorizzazione delle risorse turistiche e ricreative locali, potrebbe svolgere una funzione di notevole rilevanza, soprattutto se si tiene conto della sua collocazione come anello di congiunzione tra il centro storico di Savona e la zona turistico-balneare di piazza Eroe dei due Mondi, corso Colombo, corso Vittorio Veneto, via Nizza sino alla foce del Quiliano.

n. s.

Questo ciondolo, offerto dalla gioielleria

Ferrarassa

consiste in una pregevolissima spilla in oro, opera d'arte, realizzata da

Buccellati

orafo di fama internazionale. E' stato sorteggiato fra tutte le partecipanti alla VII Marcia delle Civiche Libertà che hanno compiuto il 12° anno di età.

FRANCO FERRARASSA gioielleria-orologeria

RESIDENCE CASTELLO
BARDINETO
COSTRUZIONI VIGO
dilazioni e mutui
...è la vostra Residence!
appartamenti da 1-2-3-4 vani - box - piscina riscaldata - campi sportivi - giardini privati e condominiali - giochi per bambini - custode

Albenga km 20 Loano km 35
Finale km 32 Savona km 56
Imperia km 85
INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sauro 4 - tel.: ore uff. (019) 20117 - ore pasti (019) 26583

SPERATI/SAVONA/VIA MANZONI 46r

corsi di meccanografia
direttamente su calcolatore IBM/360
ISTITUTO
E. MESCHINI
Sede e Centro Elettronico:
16125 Genova - Via Polleri 3 (piazza Nunziata) - Telefono 290.684
PROGRAMMATORI (COBOL-RPG II-ASSEMBLER PL 1-FORTRAN)
OPERATORI IBM A DISCHI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
REGISTRATRICI
OPERATORI CONTABILI
STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI
CORSI «A TEMPO PIENO»

SPECIALE «MARCIA DELLE CIVICHE LIBERTA'»

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Carlo Zanelli e Felice Peluffo ai nostri lettori

Un invito sincero

Il primo cittadino e il presidente del sodalizio «A Campanassa» rivolgono il loro augurio a quanti hanno voluto aderire alla manifestazione patrocinata da La Stampa Cronache della Liguria

Benvenuti i tremila veri amici

Sono ormai arrivati alla vigilia della VII edizione di questa «Marcia delle civiche libertà» e non ci par vero che siano trascorsi tanti anni da quell'ormai lontano 1973 quando il consiglio della «Campanassa», presieduto dall'indimenticabile amico Renato Nobili, decise di dar vita a questa stupenda camminata.

E' doveroso, perciò, da parte mia, porgere un saluto cordiale a tutti coloro che si presenteranno al via, nel piazzale Eroe dei due Mondi, per dar vita ancora una volta a questa manifestazione da tutti apprezzata e voluta con tanto entusiasmo.

Devo dire però un grazie a tutti i miei collaboratori della società savonese, consiglieri e volontari, che da un paio di mesi lavorano intensamente perché la «Marcia» abbia ancora una volta l'esito felice da tutti desiderato.

Mi rallegra il pensiero di rivedere una volta di più tanti giovani lungo i sentieri del nostro entroterra, lieti e spensierati, accomunati in una insolita letizia ad ammirare il verde e i fiori che in questa stagione di primavera profumano l'aria intensamente.

Tutto è pronto, ormai, per il via. Desidero che la gioia che io provo in questa vigilia si trasmetta, con tutto il cuore, alla moltitudine di partecipanti, giovani e meno giovani, affinché possano trascorrere, all'ombra del Brandale, una giornata di intima serenità, di sana allegria.

Un benvenuto particolare a coloro che provengono da altre regioni, testimonianza concreta della validità della nostra camminata.

Arrivederci, dunque, alle 8.30 di domenica, al prolungamento a mare.

Il primo cittadino dottor Zanelli e la maschera Cicciolin, alle 8 esatte, abbasseranno la bandiera per il via.

In bocca al lupo a tutti.

Felice Peluffo

Savona — Da una parte i 93 anni di Guido Verzeletti, dall'altra i 12 mesi di Diego Morando, residente ad Albisola Superiore. Il più vecchio ed il più giovane dei partecipanti alla «VII Marcia delle civiche libertà».

Il saluto del sindaco a tutti i partecipanti

Porgo il mio più cordiale saluto alle migliaia di partecipanti alla VII «Marcia delle civiche libertà» che avrà luogo domenica 22 aprile.

Sono certo che si rinnoverà il grande successo degli scorsi anni coronando così l'encomiabile impegno profuso dagli organizzatori.

L'iniziativa fornirà tra l'altro l'occasione ai partecipanti di percorrere un itinerario molto interessante e di conoscere strade e località suggestive del nostro entroterra.

E' questo il modo per trascorrere qualche ora «diversa», più vicini alla natura e, principalmente, ricordare il significato di questa giornata che si identifica in un valore fondamentale per la democrazia: «La difesa delle civiche libertà».

Carlo Zanelli

In palio anche un premio del Presidente della Repubblica Pertini

Un ricordo anche a chi «perde»

Enti, negozi, società, banche, privati - Targhe, coppe, ombrelli, bibite, ceramiche, indumenti, cibi, scarpe, guinzagli per cane - Una spilla d'oro e un quadro d'argento

SAVONA — La «Marcia delle civiche libertà» è stata sempre particolarmente ricca di premi grazie alla partecipazione di autorità, enti, associazioni, commercianti e privati.

Anche la VII edizione non si smentisce dalle altre e l'elenco si allunga giorno in giorno. Tra i premi giunti sino ad oggi al comitato organizzatore segnaliamo:

Targhe — Medaglione d'argento del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, targa e bronzo del ministero della Difesa, due targhe de «La Stampa - Cronache della Liguria», trofeo 3M Italia, targa della Cassa di Risparmio di Savona, targa della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, targa in memoria del Circolo postelegrafonici.

Coppe — Del presidente della giunta regionale Angelo Carossino, della presidenza del Consiglio regionale, del presidente dell'Amministrazione provinciale, de «La Stampa - Cronache della Liguria», della società «A Campanassa», dell'on. Giancarlo Ruffino, della Camera di commercio, dell'Ente provinciale del turismo, dell'Unione veterani sportivi, della ditta Enrico Bussolati concessionaria Volkswagen, Porsche e Audi, della ditta «Corrieri Varaldo», corso Ricci, della società Amaro Ramazzotti, della commissionaria Agraldi-Gorelli, dell'Assicurazione Subalpina di Pollero e Sassi, della orefi ceria Nino Menzaglio di via Aurelia, Coni di Savona, della Cassa di Risparmio di Savona, due coppe della «Hostaja da Giorgio» di Savona-Zinola, dell'Emporio dell'auto, Savona e Cairo, di Radio Savona Sound e della ditta confezioni Adriano Vignolo di via Guidobono.

Premi vari: una ceramica artistica della ditta Serrande Fracchia di Stella San Giovanni, un ombrello ed un foulard in seta pura firmato della pelliccieria Adele, confezione liguori della ditta Giancarlo Bolla, Savona, un ricco assortimento di salumi del Salumificio Fratelli Massolo, 24 bottiglie di americano al pompelmo offerto dalla Società Cora, un piatto in ceramica del ceramista Mantero, bibite della ditta «Savona Bibite», 3000 «mignon», Amaro Ramazzotti, 2 ceramiche del ceramista Umberto Chersi di Albisola Mare, buoni per pizze della Pizzeria Vesuvio di via Brusco, salumi speciali della Rosticceria Maggiali di Savona, due completi da tennis, uno per uomo e l'altro per donna, offerti «Sabazia Sport» di via Manzoni, una giacca a vento ed altro premio dello «Sporting Shop» di via Gramsci, un carrello portavivande e altro oggetto del mobilificio Rosetta Marini di piazza Saffi, due guinzagli per cani offerti dalla «Casa del cane» di corso Italia, una candela maniglafumo della ditta Piccarto-Carta via Montenisio, cinque scatole di sigari speciali della tabaccheria Angela Barbieri Francieri di via Pia, buoni per antipasti assortiti specialità della Salsamenteria Elena di via Pia, completo per bimbo di 10 anni (jeans e maglioncino in colone Wrangler) offerto dalla ditta «Storm» di Ilalia 134-136 r, un «testo» farinata preparata da Giorgio Delgrande di via Pia (ex Farfetta» Parodi), cesto di frutta primizie, offerto dal negozio «da Mary» di via Pia, assortito della ditta «Piccardi» concessionaria della Coca Cola e della Fanta, una confezione del Consiglio Bellando della ditta Negro corso Italia, un paio scarpe sportive ditta Carlevarini e tre mazzi fiori del «Buon Giardiniere» via Vegerio.

Da segnalare, inoltre, una spilla d'oro della ditta «Buccellati» e un quadro d'argento offerti dalla Oreficeria Ferrarassa di Pia, cinque cuffie Pioneer SE 205 offerte dalla ditta Sperati di via Manzoni e due biciclette cross Olmo offerte dalla ditta Fratelli Porasso di Savona.

Savona — La consegna dei numerosi premi in palio per i partecipanti alla «Marcia delle civiche libertà» avrà luogo verso la fine del mese di maggio

Da bere e da mangiare per tutti, dal cioccolato e le frittelle al Nostralino

«Grande abbuffata» nell'entroterra savonese

I posti ristoro lungo i 18 chilometri della marcia - Trecentocinquanta litri di vino delle colline albissolesi Non mancheranno acqua minerale, latte, coca-cola, aranciate - Abbondante riserva di provviste anche all'arrivo

SAVONA — *Un «menù» lungo 18 chilometri: ad ogni passo della «Marcia» corrisponde qual boccone prelibato. L'organizzazione, anche quest'anno, ha fatto le cose in grande. E gli sponsors non sono stati meno. Nessuno dei marciatori rischia di perdere la linea, anzi. Una «grande abbuffata», insomma, tra il verde dell'entroterra savonese.*

Eccola il «menù»: quattro quintali di focaccia (la specialità che caratterizza la prima colazione dei liguri), 3 mila frittelle pasta di latte, 3 mila focaccette con le prelibate «fette», 10 mila tavolette di cioccolato, 8 mila arance, 2 mila limoni, 15 mila colletti di zucchero, 3 mila formaggini della Polenghi-Lombardo.

E da bere? 350 litri di vino nostralino delle colline albissolesi, 1500 litri acqua minerale «Vallechiara» di Altare, 300 litri tè, 250 litri di latte della «Centrale di Savona», più grandi quantità di Coca-Cola e aranciata Fanta e bevande di ogni tipo, queste ultime messe a disposizione dalla «Savona Bibite». Non mancherà il digestivo, rappresentato da 3 mila confezioni «mignon» Amaro Ramazzotti.

Per gustare tutte queste specialità è necessario soltanto rispettare lo spirito della «Marcia», che non vuole assolutamente essere una gara competitiva, ma una camminata quasi sotto braccio l'uno all'altro, come tra vecchi amici. Un sacchetto contenente cibi e vivande sarà distribuito, come ai ciclisti del Giro d'Italia, a tutti i partecipanti nella sosta denominata «Schirè», sulle alture di Albissola Marina, proprio a metà percorso. Ma di punti di rifornimento ne sono previsti altri due, a «Sieve di ben- ed al «Pino», sono tra le più suggestive inserite quest'anno nel tracciato della «Marcia delle civiche libertà».

Un'abbondante riserva di provviste è stata organizzata anche all'arrivo, in piazza del Brandale. Non appena taglierà il traguardo, i marciatori potranno rifocillarsi agli stands gastronomici allestiti all'ombra della vecchia «Campanassa». Per la prima volta, assieme alle «fette», saranno offerte montagne di frittelle confezionate con pasta di patate, una ghiotta specialità che richiede una meticolosa preparazione. Ma saranno pur sempre le «fette» il piatto forte della giornata.

«Torta de sezza e morbida e buona» — bocon gustoso / da mae Savona-a...» canta, nelle sue opere, Giuseppe Cavo, il massimo poeta dialettale savonese, inneggiando alla farinata. Sono in molti a credere che sia questo il piatto tipico della città del Brandale.

Non è vero. La farinata può gustare, infatti, in tutta la Liguria ed anche in Toscana. Sono le «fette», invece, la specialità gastronomica che caratterizza Savona. Gli ingredienti sono gli stessi della farinata: farina di ceci, acqua, sale, olio d'oliva. Nettamente diverso, invece, il tipo di confezione. Nelle botteguece del centro storico, tra i «carrugi», la «polenta» ottenuta cuocendo nel paiolo rame la farina di ceci, viene tagliata a fette, fritta in olio bollente e venduta dentro alla «figassette», del pane azimo quasi crudo. Sono sempre accompagnate buoni bicchiere di nostralino. Il profumo fragrante delle «fette» è, da secoli, caratteristica dei «carrugi» savonesi, come è quello della pizza a Napoli.

Un «boccone» prelibato che ancora oggi si acquista poche lire, merenda per i giovani nel primo pomeriggio, cena tradizionale di molti anziani all'imbrunire, quando nelle botteguece delle «fette», dove la sola insegna è rappresentata da una scritta bianca di cucina lasciano all'ingresso, si aggirano i gatti dei vicoli, a supplicare, miagolando gli avanzi delle fritelle.

Ivo Pastorino

E' anche una marcia «ecologica»

SAVONA — La «Marcia delle civiche libertà» è anche una marcia ecologica, una possibilità di contatto con le cose belle della natura.

Il comitato organizzatore rivolge quindi un caldo appello a tutti i camminatori affinché sia osservato il più scrupoloso rispetto della natura, perché non si spargano rifiuti per strade e sentieri ma si usino gli appositi contenitori.

La «A Campanassa» provvederà anche a sistemare numerosi cartelli di carattere turistico ed ecologico insieme.

Ovviamente il percorso sarà ai mezzi motorizzati non autorizzati e questo per evitare disagi ai camminatori e quindi possibile causa di incidenti. Il rispetto di questo divieto verrà fatto osservare dai vigili urbani che, come sempre, collaboreranno attivamente alla riuscita della manifestazione.

m. s.

Alle prime luci dell'alba in 3000 alla partenza

E quando si abbassa la bandierina una marea di gente scatta unita

SAVONA — Sono ormai sette anni consecutivi che alle prime luci dell'alba di una domenica di primavera frotte di adulti e ragazzi in tuta gambettano nei giardini del prolungamento a mare, come colti da una irrefrenabile irrequietezza.

La partenza ufficiale della «Marcia delle civiche libertà» è sempre prevista per le ore 8 ma loro, quelli che intendono fare dell'agonismo a tutti i costi, quasi che all'arrivo ci fosse il podio per i vincitori anziché quello tradizionale per l'orchestrina ed i «padelloni» che sfornano frittelle e «fette», non se ne danno per intesi.

Dopo quasi due ore di esercizi «scaldamuscoli» rompono gli indugi e scattano, trascinando con il loro esempio tutti gli altri. E' una marea che travolge ogni ostacolo, a cominciare dagli organizzatori che si stanno disperati per scongiurare l'ennesima brutta figura col sindaco Carlo Zanelli.

E' dal 1973, prima edizione della marcia, che il sindaco di Savona, invitato al prolungamento a mare per fare da «mossiere», non trova più nessuno dei trecento iscritti quando si appresta ad abbassare la bandierina tricolore. Due anni fa, un gruppo di bersaglieri della caserma di Legino, presentatisi con puntualità militaresca ai nastri di partenza, furono costretti ad un furioso inseguimento per riuscire ad accodarsi ai protagonisti della camminata dopo la consueta partenza in anticipo.

Sarà la volta buona, quest'anno, per il sindaco Zanelli nelle vesti di «starter» Felice Peluffo, patron della marcia, se lo augura tutto cuore. *«A costo di mettere dei cerotti di frisio davanti alla massa dei partecipanti* — assicura tra il serio ed il faceto — *fermerò gli scatti improvvisi dei più irrequieti».*

Sarà anche per il 1979 una marcia «no stop»? Lo vedremo domenica prossima.

l. p.

UNA FIDUCIA BEN RIPOSTA

In 139 anni d'attività ci siamo acquisita, e vista confermare, la fiducia dei nostri clienti.

Perciò siamo cresciuti d'importanza noi e loro.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA Fondata nel 1840

Aquascutum OF LONDON

esclusivista UOMO e DONNA — City Club — Via L. Corsi, 11 r. Via Montenotte, 47 r.

il latte

RISTORA, DISSETA, NUTRE... BEVILO CASA, AL BAR, OVUNQUE

CENTRO LATTE SAVONA

latte di qualità

Chi ha paura dei ladri!?

PORTONCINI DI SICUREZZA APPARTAMENTI, UFFICI ISTITUTI DI CREDITO COSTRUITI CON LA TECNOLOGIA PIU' AVANZATA

- MESSA IN OPERA IMMEDIATA E ASSISTENZA con personale altamente specializzato grado risolvere ogni problema installazione.
- GRATIS PREVENTIVI A RICHIESTA OVUNQUE

FRACCHIA SERRANDE

STELLA S. GIOVANNI (SV) TEL. 019/70.31.02 - 70.30.53

Recapiti: LEVANTE - Sarlo Agostino - Tel 0185/42.630 LA SPEZIA - Scaltriti Amilcare - Tel 0187/25.021 IMPERIA - A. Corteata - Tel 0183/65823

COSTRUZIONE SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO

STORA

Confezioni e calzature di classe per bambini

SAVONA - Corso Italia 134-136 r - Tel. 21.193 - 25.814 NOVI LIGURE - Piazzale Indipendenza 3 - Tel. 71.130

all'insegna di antica e genuina tradizione artigianale a SAVONA in Via Guido Bono la

Casa del Gelato

vi propone

le sue 40 specialità

CORTESIA + RISERVATEZZA + RAPIDITA' + FIDUCIA =

OPERAZIONI DI CREDITO

per la casa - per la scuola e le vacanze

FINANZIARIA LIGURE

SAVONA Via C. Battisti 4-2 - Tel. 22.341

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata Fondata nel 1871 Sede sociale e centrale in Novara

Al 31 dicembre 1978:
Capitale sociale ..... L. 12.338.057.000
Riserve e Fondi ..... L. 217.967.916.398
Raccolta oltre 6.000 miliardi.

338 Sportelli e 91 Esattorie

Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi e Zurigo. Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card. Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari, «leasing» e servizi di organizzazione aziendale e controllo di gestione tramite gli istituti speciali nei quali è partecipante

BANCA PER IL COMMERCIO CAMBI

In Provincia:
Succursale: Piazza Diaz 41r - Savona
Agenzia Città n. 1: Via Manzoni 11 - Savona
Agenzie Albenga, Albisola Superiore, Borghetto S. S., Celle L., Finale L., Vado L. e Varazze

VISITATE FOTO CINE PORTA SAVONA - VIA BOSELLI, 52r. - TEL. 20.302

FRA LE TANTE MARCHE DI PRESTIGIO LEICA - NIKON - ASAHI - CANON

VASTO ASSORTIMENTO OBIETTIVI ACCESSORI

A PREZZI FAVOLOSI

Redazione: Corso della Vittoria 2; tel. 36.591 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0321-84264; Domodossola 0324-43702; Omegna [illegible]112; Verbania 0323-43435

Oggi le segreterie dei partiti scioglieranno le ultime riserve sui nomi

I candidati novaresi alle elezioni di giugno

Le novità maggiori riguardano il [illegible]: [illegible] persone [illegible] iscritte sì [illegible] di [illegible] in lista [illegible] I problemi [illegible] psi [illegible] nel pci - Ancora in sospeso parecchie [illegible] nella dc - Il pri e il psdi puntano tutto su [illegible] molto conosciuti nella provincia - Sono poche le donne nelle liste

NOVARA — Entro oggi le segreterie politiche dei partiti scioglieranno le ultime riserve per [illegible] candidature novaresi alla Camera e al Senato.

Dopo [illegible] indiscrezioni dei giorni scorsi, la sola [illegible] di rilievo riguarda i liberali che si possono definire in «*crisi di crescenza*». Il presidente provinciale del p.l.i. ingegnere Massimo Pietri conferma queste notizie. «*E' vero, molte persone anche non iscritte hanno offerto la loro candidatura. Ci sono nomi di prestigio e la scelta non sarà facile*».

Di nomi sicuri per ora se ne fanno soltanto sicuri. Lo [illegible] Pietri [illegible] il candidato al Senato per [illegible] Collegio di Novara mentre per quello del Cusio-Verbano-Ossola potrebbe essere il segretario provinciale Sergio Cavigioli o un noto industriale del Cusio. Per la Camera candidati sicuri sono il presidente del consorzio del Gorgonzola, Giacomo Invernizzi; l'assessore al Comune di Arona, Luigi Comelli, e Vittorio Albertoni di Cozzano.

In casa socialista hanno ormai risolto quasi tutto: per il Senato i candidati saranno Cornelio Masciadri per il Collegio Nord e il professor Antonio Rassè, preside di una scuola media di Borgomanero, per Novara. Nove saranno i candidati proposti dalla federazione provinciale per la Camera.

Quelli sicuri, per oggi, sono l'ex vice segretario Peppino cancelliere e Franco Miguidi ex sindaco di Montecrestese. La professoressa Elettra Cernetti, insegnante al «Mossotti» sarà la candidata [illegible] socialisti novaresi per [illegible] Parlamento europeo.

Nessun problema neppure per [illegible] p.c.i. Anche se per le candidature di contorno ogni decisione sui nomi è rinviata a lunedì. «*Intenderemmo designare* — dice il segretario della [illegible] federazione novarese Marco [illegible] — *un operaio, una donna che rappresenti [illegible] mondo femminile e un contadino*».

Per [illegible] Camera i comunisti novaresi riconfermano i due deputati uscenti: l'ingegner Giuseppe Castoldi e il cattolico del dissenso Paolo Allegra e al posto dell'onorevole Tamini che «lascia», l'ex sindaco di Verbania Gianni Mottetta. Per i due collegi senatoriali, invece, la designazione verrà dall'alto e fra i candidati non figura nessun novarese. [illegible] fanno i nomi di Lucio Libertini, di Ugo Spagnoli e del pastore Vinai.

Il p.r.i. punta tutto su Giorgio La Malfa considerato candidato [illegible] ci [illegible] ne anche un paio di candidati locali tra i quali il medico dottor Marcello Ostinelli. Anche il p.s.d.i. punta tutte [illegible] sue carte su un uomo: il ministro dell'Industria Franco Nicolazzi che come alle ultime elezioni avrà al suo fianco Popino Corutti, ex sindaco di Borgomanero.

Alla d.c. pare siano in piena «bagarre»: risolte le candidature per la Camera [illegible] la riconferma degli onorevoli Oscar Luigi Scalfaro, Michele Zolla e Alessandro Giordano con l'aggiunta [illegible] dottor Adelmo Brustia, segretario provinciale dimissionario: risolta pure la candidatura al Senato per il collegio Cusio-Verbano-Ossola, con la riconferma di Fausto Del Ponte, si rischia la spaccatura per [illegible] candidato nel Collegio di Novara.

Il senatore Lucio Benaglia, non [illegible] ripresenterebbe e la «successione» è contesa dall'ala moderata del partito e dalla cosiddetta destra. I rispettivi candidati sono l'avvocato Pierluigi Casnietti, presidente dell'ente provinciale per il Turismo e l'ex sindaco [illegible] città, ragionier Ettore Leonardi.

La commissione elettorale provinciale dovrebbe prendere una decisione entro domani e le «spinte» dall'una e dall'altra parte, sono forti. Probabilmente a decidere sarà il comitato regionale se non addirittura [illegible] segreteria nazionale.

Piero Barbè

Le agitazioni alla Montefibre

VERBANIA — Quasi totale alla Montefibre l'astensione dal lavoro che per i lavoratori chimici è stata di otto ore e non di quattro soltanto come nelle altre aziende interessate dallo sciopero generale. Dicono i sindacati che nello stabilimento della Montedison la percentuale [illegible] scioperanti è stata notevole anche tra gli impiegati.

Altri scioperi in forma articolata sono previsti, sempre alla Montefibre, per la prossima settimana, entrando nel vivo le agitazioni.

Alla Cartotecnica Ramoni S.r.l. di Intra è intanto continuata l'assemblea permanente dei dipendenti che contestano la decisione della proprietà di procedere ad 11 licenziamenti. Scioperi di solidarietà sono stati effettuati dai dipendenti [illegible] un'altra piccola azienda (14 dipendenti) di cui la Ramoni è proprietaria a Pariscuro, presso Arona. (a.c.)

Comunicazioni giudiziarie inviate a medico e ostetrica

Omegna: aperta un'inchiesta per una bambina nata morta

L'episodio avvenne nel febbraio scorso - I genitori della piccola si sono costituiti parte civile - In ospedale amministratori e sanitari si trincerano dietro uno stretto riserbo

OMEGNA — Un medico e un'ostetrica del reparto maternità dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna sono stati avvisati dalla magistratura di Verbania che nei loro confronti si è iniziato [illegible] procedimento penale. [illegible] imputazione di omicidio colposo, dopo un parto che ha provocato la morte della neonata, avvenuto ai primi dello scorso mese di febbraio.

Sono il dottor Alfonso Carpinella, 59 anni, abitante a Omegna, quartiere Bagnella, in via Rosselli 32, e l'ostetrica Anna Maria Di Lorenzo, 32 anni, abitante a Verbania, entrambi prestano servizio presso la maternità dell'ospedale cittadino, guidata dal primario dottor Pasquale Gabriele.

I genitori [illegible] bimba sono Rita Rossi, 37 anni, operaia, abitante in via Alle Guerre 15, sposata da [illegible] anni [illegible] Evelino Matella, [illegible] anni, operaio e [illegible] stesso lavoro nell'amministrazione comunale di Omegna.

Dopo sette anni di attesa i coniugi Matella stanno finalmente per avere un bambino; la signora viene ricoverata all'ospedale di Omegna, per normale gravidanza a termine, la sera tra il venerdì 2 e sabato 3 febbraio scorsi. «*Verso le 21,30* — ha detto ieri Rita Rossi-Matella — *venne visitata [illegible] ostetrica Emilia Bernocchi che ha riscontrato la posizione trasversa del feto nell'utero. L'ostetrica agì immediatamente. Il medico responsabile dottor Alfonso Carpinella. Alle 22, per cambio turno, avviene il passaggio delle consegne tra l'ostetrica Bernocchi e la signora [illegible] Lorenzo che sembra non dare dovuto peso alla vicenda*».

«*Più [illegible] tardi — continua la donna — sentendo dolori più acuti e ravvicinati, [illegible] [illegible] Lorenzo [illegible] trasporta in sala parto. Il mio stato è preoccupante e, spaventata dalla situazione, l'ostetrica fa chiamare ancora il dottor Carpinella dalla infermiera*».

«*Verso le 4,30 del mattino — dice ancora Rita Rossi — nel orrore mezzo dopo la chiamata, intatto, il medico "reperibile" arriva in ospedale. Forato il sacco delle acque è immediatamente fuoriuscito il cordone ombelicale che ha provocato il soffocamento interno della mia creatura. Poco dopo arriva il primario del reparto, dottor Gabriele: [illegible] una bambina già morta per asfissia*».

Investito dell'accaduto da una circostanziata relazione del direttore sanitario dell'ospedale dottor Ourelio Villa, primario di chirurgia, il consiglio di amministrazione — sentite le dichiarazioni delle due ostetriche, del medico e del primario del reparto maternità — decide per un immediato e diretto intervento [illegible] la questione, preferendo ad un provvedimento disciplinare interno, la trasmissione di tutti gli incartamenti e testimonianze raccolte alla Procura della Repubblica [illegible] Verbania.

In questi giorni la Procura ha formalizzato nei confronti del medico dottor Carpinella e dell'ostetrica Anna Maria Di Lorenzo il procedimento penale in cui anche i coniugi Rossi-Matella si sono costituiti parte civile.

Tutti i medici ed il personale paramedico coinvolto nella vicenda [illegible] trincerano dietro [illegible] stretto riserbo. Il primario della maternità dottor Gabriele dice di aver fatto una relazione su tutto all'amministrazione ospedaliera e al direttore sanitario: «*C'è in corso un procedimento penale e non ritengo utile fare altre dichiarazioni*».

[illegible] più ermetico il dottor Carpinella: «*Ho già fatto una relazione all'autorità, aspetto che mi chiamino: riferirò soltanto alla magistratura*».

Ieri in serata si è di nuovo riunito per discutere il caso il consiglio di amministrazione dell'ospedale; sembrano emergere pareri discordanti: c'è infatti [illegible] — consistente la lentezza del procedimento penale avviato [illegible] magistratura — vorrebbe sollecitare autonomi provvedimenti disciplinari nei confronti dei due dipendenti.

Andenido Martinazzi

Bimba grave [illegible] incidente

[illegible] LOMELLINA — La scolara [illegible] Bonacoli, 11 anni, [illegible] Matteotti 49, è stata travolta da un'auto sulla statale Vercelli-Mortara, alla periferia del paese, in pieno giorno, mentre in bicicletta stava per cambiare la sua direzione. Almeno questa è la versione fornita dal conducente dell'auto, Luigi Tamburelli, 62 anni, abitante a Corte Olona (Pavia).

La bambina, trasportata in un primo [illegible] all'ospedale S. Andrea di Vercelli, per [illegible] sue gravi condizioni è stata successivamente trasferita al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

Cascina esplode a Maggiate

BORGOMANERO — Spavento, ieri mattina, nella frazione Maggiate Inferiore di Gattico, per un grande [illegible] dovuto allo scoppio [illegible] alcune taniche di benzina nella [illegible] del coltivatore diretto Battista Oioli, in via Mazzini.

Per ragioni non ancora accertate, sono esplosi i contenitori di benzina agricola per trattori che l'agricoltore teneva in cantina. L'Oioli e la moglie per fortuna erano nei campi: in casa non c'era nessuno. Lo scoppio ha provocato lesioni ai muri e danni notevoli nell'interno dell'edificio. (f. a.)

E' scomparsa serenamente

Nelly Lainati Papini

Lo annunciano con profondo dolore il marito Fausto, i figli Tilli, Rosy, Antonio con la moglie Nanni, Alfredo con la moglie Lella, i funerali, partendo il giorno 20 alle ore 11 da Milano, via privata Maria Teresa 8, avranno luogo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Settala d'Adda, ove la salma verrà tumulata nella cappella di famiglia. Non fiori ma opere di bene. — Milano, 18 aprile 1979.

La famiglia Vettori partecipa al lutto della famiglia Lainati per la perdita della cara

Nelly Lainati Papini

— Novara, Voghera, 18 aprile [illegible].

Arona, dopo le polemiche per [illegible] condizioni della sala operatoria

Problemi dell'ospedale occupata i sindacati «Vogliamo chiarezza»

Il personale sostiene che i lavori procedono alla cieca - La nuova struttura non sarà pronta a giugno

ARONA — *La presidenza dell'ospedale di Arona è stata occupata [illegible] personale: è un gesto sintomatico degli attuali rapporti fra amministrazione e dipendenti, che [illegible] sono progressivamente deteriorati negli ultimi giorni.*

La goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso è in alcune dichiarazioni rilasciate dopo l'arrivo di [illegible] telegramma [illegible] il quale l'assessore regionale alla Sanità informava che i lavori [illegible] ristrutturazione delle sale operatorie e parto sarebbero dovuti essere coperti dal bilancio ordinario dell'ospedale, mentre l'ente regionale avrebbe provveduto successivamente [illegible] un «eventuale impinguamento».

[illegible] questo punto, secondo alcuni amministratori, [illegible] era più garantita quella certezza sul finanziamento (siamo nell'ordine di una cinquantina di milioni) con la quale essi erano rientrati da Torino otto giorni fa dopo [illegible] colloquio con l'assessore, ed al quale [illegible] partecipato anche il sindaco di Arona, l'unità sanitaria locale, le stesse organizzazioni sindacali dei medici e paramedici.

«Ma come fa la Regione — si chiede Vincenzo Scudieri, [illegible] Fio — stabilire una cifra se non [illegible] nemmeno visto un progetto dei lavori da eseguire? Perché — afferma — la verità [illegible] questa: che la sala operatoria è già stata smantellata, ma nessuno sa di preciso quel che lì si deve fare. Non siamo qui — aggiungé Scudieri — per difendere la Regione; però non si può metterne in dubbio [illegible] intenzioni se non [illegible] che cosa le [illegible] chiederà».

Il sindacalista degli ospedalieri aronesi rivela [illegible] che l'amministrazione non sarebbe nemmeno in grado di quantificare al responsabile regionale l'importo necessario: «Sono stati i sindacati — dichiara — a chiedere i 50 milioni. Evidentemente — aggiunge — i nostri amministratori desideravano che si firmasse un assegno in bianco».

Arona. [illegible] ospedalieri protestano e chiedono interventi precisi e rapidi

Sempre secondo il personale, i lavori nella sala operatoria principale (dichiarata gravemente carente sotto il profilo igienico e tecnico) starebbero proseguendo alla cieca proprio per [illegible] mancanza [illegible] un progetto.

A parte queste circostanze, appare comunque molto difficile che la struttura possa essere pronta, come richiesto dal personale, entro il 3 maggio prossimo: «Andrà bene se l'avremo entro giugno — ha dichiarato un componente del consiglio di amministrazione — anche perché [illegible] vuole già un mese solo per la fornitura di alcuni materiali speciali».

Intanto è stata allestita una sala d'emergenza presso il reparto ostetricia ginecologia.

m. b.

Un'Azienda Metalmeccanica operante nell'area di Borgomanero, in fase di notevole sviluppo e leader nel proprio settore per il livello qualitativo dei prodotti, ci ha incaricati di selezionare un

CAPO LAVORAZIONI MECCANICHE

*La **posizione** da ricoprire, alle dirette dipendenze della Direzione di produzione comporta la responsabilità completa della conduzione di alcuni reparti del ciclo di lavorazione, [illegible] particolare attenzione al miglioramento dei metodi e dei tempi di lavoro.*

*La **persona** prescelta, preferibilmente perito industriale meccanico [illegible] dotata di titolo equivalente, dovrà avere maturato esperienze significative come capo officina [illegible] [illegible] capo reparto in altre aziende metalmeccaniche modernamente organizzate; possedere una buona esperienza delle lavorazioni meccaniche, preferibilmente della fonderia ottone, lomeria e pulitura [illegible] avere una buona conoscenza della produzione e di analisi dei metodi e dei tempi.*

Il Candidato, di età compresa tra i trenta ed i quarant'anni, dovrà inoltre possedere [illegible] personalità matura ed equilibrata, doti naturali di leader, capacità [illegible] guida delle persone, spirito di iniziativa, serietà e correttezza professionali inecepibili. [illegible] livello di retribuzione sarà superiore alla media di mercato.

È richiesta la residenza in zona.

La nostra posizione professionale assicura la massima riservatezza. I nominativi dei candidati saranno segnalati all'azienda cliente solo su specifica autorizzazione degli stessi.
*Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum dettagliato citando anche sulla busta il riferimento **PI103**, a:*

Dott. ing. Carlo [illegible]
c/o E.I.D. S.p.A. - V.le A. Merazza, 44 - 28021 BORGOMANERO (No)

Sono già moltissime le prenotazioni arrivate

L'invasione dei laghi e dei monti preparata dal turismo olandese

NOVARA — *La stagione turistica che sta per iniziare sembra destinata a fare registrare per i laghi e i centri montani della provincia, di Novara un'[illegible]sicela presenza di visitatori olandesi.*

La notizia (confortante per la nostra provincia che sul turismo fa molta affidamento), viene da Den Haahg (l'Aia) dove nei giorni scorsi [illegible] è svolto il «[illegible]shop» tecnico-operativo fra [illegible] addetti [illegible] lavori del turismo olandese e italiano.

A «pubblicizzare» i nostri laghi e le località turistiche montane c'era [illegible] una missione guidata dal presidente della Camera di commercio di Novara, Guglielmo Quaglia, [illegible] composta da Egidi [illegible] Nuvolone, Bruno [illegible] Ero, Emilio Gemelli, Oreste Primatesta, Giuseppe Ruga, Alberto Zanetta, Luciano Gaimmi e Romano Legger.

Dopo aver proiettato agli operatori turistici olandesi un filmato sulle bellezze naturali della provincia novarese, la «missione» ha dimostrato, da [illegible] alla [illegible] la competitività dell'offerta dei nostri albergatori, passando subito alla conclusione, nel [illegible] [illegible] workshop, di diversi [illegible] anche per i periodi di bassa stagione.

m. s.

"C'è una bomba" falso allarme

OMEGNA — Una telefonata fatta da una voce maschile, giunta alla stazione ferroviaria di Omegna alle 15,05 di ieri pomeriggio e raccolta da Claudio Volpone, manovratore addetto allo smistamento, [illegible] comunicato la presenza di una bomba ad alto potenziale sulla linea Novara-Domodossola nel tratto [illegible] Orta e Pettenasco.

E' scattato immediatamente il dispositivo di allarme e pattuglie della «Mobile» e della Polfer di Novara, insieme agli agenti del commissariato e ai carabinieri di Orta e Omegna, hanno iniziato meticolosa perlustrazione [illegible] sulla ferrovia [illegible] un tronco più ampio di quello indicato dall'anonima telefonata.

Il traffico sulla Novara-Domodossola è stato immediatamente sospeso: il treno 7402 normale è stato bloccato a Borgomanero e il 7404 bis alla stazione di Novara. Su quest'ultimo convoglio speciale, organizzato dalla Federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil, stavano tornando a casa dalla manifestazione regionale che si era svolta a Torino centinaia di lavoratori, sindacalisti e membri [illegible] consigli di fabbrica dell'intera provincia di Novara.

Dopo ore di ispezione sul tratto cuneano della Novara-Domodossola, polizia e carabinieri non hanno riscontrato nulla di anormale. (s. m.)

Nuova giunta a Verbania

VERBANIA — Praticamente fatta, a [illegible] la nuova giunta [illegible] [illegible] che sancisce il riavvicinamento fra comunisti e socialisti dopo le polemiche e la rottura dello scorso settembre. A sostituire Gianni Mottotta (candidato al Parlamento per il pci) nell'incarico di sindaco torna Pietro Mazzola, puro comunista, che già aveva ricoperto l'incarico per tre anni e a cui era stata poi affidata la presidenza del Consorzio di sviluppo del Basso Toce.

Vicesindaco [illegible] Francesco Imperiale, socialista (sindaco fino allo scorso ottobre), che rinuncia alla presidenza del consorzio del Basso Toce, carica che andrà comunque a un socialista ancora da designare.

Assessori: per [illegible] psi Attilio Baynati, M[illegible] Grieco, Ugo Sironi; il pci riconferma Giulio Cesare Raitanzi, Franco Ghiselli e [illegible] Reschigna, anche [illegible] è possibile che, dovendo partire a giugno per il servizio militare, quest'ultimo lasci il posto a Lucia Tremamunno o a Giorgio Togni.

[illegible] e giunta saranno eletti stasera, in apertura della seduta di consiglio. (a. c.)

Si è svolto nell'azienda un Consiglio comunale aperto

Villadossola: alla Montedison sono in pericolo quaranta posti

VILLADOSSOLA — Consiglio comunale «aperto» e assemblea dei lavoratori della Montedison, preoccupati per la progettata chiusura del reparto «acido acetico» e di quello «acetilene»: quaranta operai addetti e queste lavorazioni verranno trasferiti ad altre attività all'interno dello stabilimento, ma in pratica quaranta posti-lavoro si cancellano dall'organico, attualmente di 810 dipendenti.

Lavoratori, [illegible] sindacati e politiche si oppongono alla decisione, chiedendo invece il potenziamento della produzione del carburo di calcio (attualmente, 22.000 tonnellate). «*Se questa lavorazione [illegible] si [illegible] attuali — [illegible] il Consiglio di [illegible] — c'è il rischio [illegible] tornare al vecchio sistema del lavoro stagionale*».

In un incontro svoltosi nel[illegible] mattinata all'unione industriali, la Montedison ha confermato il provvedimento, già preannunciato a livello regionale, e [illegible] affermato che dopo il prossimo 1983, per lo stabilimento di Villa [illegible] previsti interventi per 10 miliardi.

A conclusione dell'assemblea, il Consiglio comunale ha redatto un documento a sostegno delle [illegible]i dei lavoratori: opposizione alla chiusura dei reparti, potenziamento della produzione di carburo, [illegible] chiede inoltre di [illegible]e con [illegible] i piani di investimento societari per i prossimi anni.

Nessuna preoccupazione [illegible] emerge dal convegno per i cento dipendenti dello stabilimento «Montedison» di Do[illegible]

b. o.

Si discute il [illegible]

[illegible] — Dopo le brevi [illegible] pasquali i trenta consiglieri comunali sono convocati questa sera per iniziare un vero «tour de force»: i lavori odierni prosegueranno infatti nel pomeriggio [illegible] domani pomeriggio. Il nutrito ordine [illegible] giorno firmato dal sindaco Pagani elenca [illegible] 37 «oggetti» da esaminare, [illegible] 46 delibere di giunta da ratificare.

L'argomento più impegnativo è l'esame del bilancio preventivo per il 1979, che pareggia su [illegible] miliardi e 220 milioni, circa due miliardi e mezzo in più rispetto all'anno scorso. Tra le opere di maggior spicco, sono previsti investimenti per circa 2 miliardi e mezzo per la casa-albergo per gli anziani, per la sistemazione del teatro «Galletti», e per il quinto lotto della fognatura e relativo impianto di depurazione.

Oltre al bilancio, i consiglieri dovranno votare l'assunzione di tre mutui per complessivi 190 milioni per l'acquisto di una motospazzatrice e per la realizzazione di opere pubbliche. Il Consiglio dovrà anche decidere sulle rinnovate dimissioni presentate da Alfre[illegible] Durione, del gruppo comunista.

Nella precedente seduta si erano [illegible] dimissioni di Durione da assessore (il suo posto dovrebbe venire occupato [illegible] Domenico Trapani, da poco subentrato al dimissionario Mauro Rossi). Poiché Durione ha ribadito [illegible] volontà di [illegible] anche l'incarico di consigliere, gli subentrerà Giovanna Alasetta.

Attesa negli ambienti politici cittadini anche per le dichiarazioni che potrà [illegible] il ragionier Mario Militello, di recente espulso dal partito socialista. Lo [illegible] Militello è anche il firmatario di dil[illegible] interpellanze scottanti sul rilascio di una licenza edilizia all'imprenditore Giovanni [illegible]taro, e sugli impianti di risalita del Lusentino, e in particolare «*sulla regolarità delle operazioni compiute*».

Anche i democristiani, che hanno firmato otto [illegible] 13 interpellanze in calendario oltre a una mozione, intendono conoscere «gli [illegible] *termini della vicenda riguardante la stazione sciistica Domobianca*».

b. o.

VENDESI VILLETTE CENTRO BORGOMANERO

informazioni:
BETA [illegible] ARCHITETTURA
Tel. 0322 - 81.893/82.212

Strade pericolose per auto e passanti

Quando i bestioni Tir [illegible] sul lungolago

VERBANIA — Gli agghiaccianti incidenti stradali di Mestre e di Chiavari causati da grossi autotreni lanciati a velocità eccessiva ripropongono l'assoluta urgenza di interventi per costringere gli autisti dei grossi Tir che percorrono da e verso la Svizzera la statale 34 del Lago Maggiore, a ridurre la velocità.

Da sempre questi colossi della strada percorrono non solo i tratti aperti della tortuosa e stretta litoranea, ma anche i centri urbani a velocità che sfiorano [illegible] orari.

[illegible] questo comportamento ha causato incidenti anche mortali (basta lo spostamento d'aria provocato da questi grossi autotreni per buttare a terra o in un fossato un ciclista o un motociclista); altri sono stati evitati d'[illegible] soffio.

Soltanto tre mattine fa, alle 6,30, due autisti in gara tra loro si [illegible] superati con i loro Tir con rimorchio in pieno lungolago ad Intra, evitando di poco due auto che arrivavano in senso opposto.

Giustissime quindi le proteste dei cittadini e degli automobilisti in genere: è indispensabile l'energico intervento della Polstrada e dei vigili urbani per stroncare un modo di guidare che potrebbe essere motivo di gravi tragedie.

a. c.

Alfasud: il tuo denaro è più sicuro

Alfasud ha il miglior impianto freni

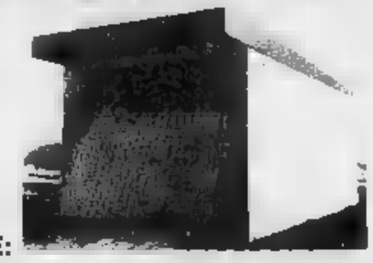
E. GILARDI [illegible] C. S.r.l.
Via [illegible] Gallotti 4
Novara
Tel. 451 321/22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casalino Cerro
Tel. 61.762 - 63.990

QUALITÀ' [illegible]

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

PALMIERO GIUSEPPE
VIA [illegible] 1 (circonvallaz.)
Tel. 73.144 - Trecate (NO)



AUTORIMESSE:
in [illegible] o in lamiera [illegible] doppia parete con intercapedine di polistirolo [illegible] lana minerale di roccia per l'isolamento termico
Chioschi - [illegible] - Case - Case mobili - Bungalows

Le speranze per il teatro

Anche a Novara uno «Stabile»?

Quest'anno la città ha vissuto il boom della prosa - Le prospettive per le compagnie di giovani attori

NOVARA — I novaresi hanno riscoperto il teatro come centro di cultura e di vita? Sembra di sì. Dopo l'esplosione quello che era stato il «timido» tentativo della compagnia dilettante del Gelindo, altri gruppi si sono organizzati ed in questi giorni i novaresi potranno assistere a due interessanti spettacoli.

Stasera, Borsa, sarà di scena la «Compagnia del teatro Novara» che dopo il successo ottenuto il mese scorso con i due atti unici presenterà lo spettacolo «Expression corporelle» imperniato su scene fonico-mimiche ideate dagli stessi componenti la compagnia: Franco Drago, Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica.

E' un'iniziativa dell'Assessorato comunale alla cultura nel ciclo «Giovani: risposta culturale» che l'assessore dottor Renzo Anniciùni intende portare avanti, dando ai giovani concittadini tutto lo spazio e l'aiuto necessario. Dice uno dei componenti il gruppo teatrale: «*L'iniziativa dell'Assessorato è buona, ma non può mantenere un carattere provvisorio. L'importante è sostenerla anche il prossimo anno in modo che sia un appuntamento per i novaresi*». Quali prospettive avere un teatro stabile a Novara? Questa la risposta dei giovani attori novaresi: «*Per ora vono solo speranze: abbiamo molto bisogno dell'appoggio del Comune. Non è escluso che lanceremo anche una sottoscrizione per costituire una base di consensi che possa preludere ad una compagnia che stia a Novara. A noi interessa il linguaggio teatrale e rifiutiamo certe impostazioni di maniera. I nostri punti di riferimento sono il linguaggio d'avanguardia unito però a quello della Commedia dell'arte, con un occhio al teatro come fatto popolare*».

Lo spettacolo di è imperniato su dodici sonnette: preludio, economic flight, il duello, il suonatore, smoking, pompa, superman, il prestigiatore, la vetrina, tg 7 studio aperto, il suicidio, finale.

Sabato sera, invece, sarà la «famiglia veneresa» a presentarsi agli appassionati del teatro dopo una lunga preparazione, portando in scena commedia di Noel Coward «Spirito allegro» che fu negli Anni 50 il cavallo di battaglia della Compagnia Morelli-Stoppa.

Protagonisti dello spettacolo saranno i già conosciuti novaresi Donata Lena e Rita Angela Cruca, affiancati per l'occasione da due giovani alla prima esperienza teatrale: Tino Tornielli e Paolo Aggradi. L'appuntamento è per le 21 di sabato al cine-teatro parrocchiale di Veveri. Lo spettacolo sarà poi replicato il 3 maggio prossimo a Cuttignaga nel corso dei festeggiamenti patronali.

L. L.

È stata formata da dc, psdi, pri pli

Arona ha una giunta

Ancora sindaco Elisa Bazzica Padovani - Socialisti e comunisti hanno votato scheda bianca - Dovrebbe chiudersi così un periodo molto travagliato per la vita politico-amministrativa cittadina

ARONA — *Tutto come previsto in Consiglio comunale ad Arona: la città ha un nuovo sindaco, carica in cui è stata confermata la professoressa Elisa Bazzica Padovani della democrazia cristiana, ma soprattutto ha una nuova giunta, sostenuta una maggioranza che gode di un sufficiente margine numerico.*

La compongono oltre alla dc, i partiti socialdemocratico, repubblicano e liberale: in totale sono 17 su 30. Nella giunta sono stati eletti due assessori democristiani (Giulio Bertone e Giorgio Bertolotti, rispettivamente all'Urbanistica e alla Sanità), due del psdi (Mario Barberis e Giancarlo Lampugnani, Annona e Personale), un repubblicano (Angelo D'Ianello, Istruzione ed assessore anziano) ed infine il liberale Luigi Comelli al quale sarà affidato il Bilancio.

La formazione di questo quadripartito, che riporta la formule politiche che ad Arona risalgono a 30 anni, non è avvenuta senza difficoltà: ed anzi, lo stesso capogruppo del psdi Carlo Rigolone non ha nascosto di avere aderito solo per evitare il commissario prefettizio: aggiungendo che più avanzi sapranno giudicare se il gesto valeva la pena di essere compiuto.

Si chiude così (o almeno dovrebbe chiudersi) uno dei capitoli più travagliati nella storia politico-amministrativa aronese: un capitolo che si è protratto per due anni fra crisi ricorrenti e che si faceva via via più acute nel momento di dover disporre di maggioranze qualificate per l'approvazione dei bilanci.

Duramente polemici socialisti e comunisti, che hanno votato scheda bianca. Gli assessori partiti laici sono stati eletti con 16 voti, mentre i candidati democristiani ne hanno avuto uno in meno: ciò è stato interpretato da alcuni come il gesto di un franco tiratore dc del'ala che la componente moderata del partito ha escluso dagli incarichi nell'esecutivo.

m. b.

Verbania — La presidenza del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola ha promosso un incontro con i rappresentanti dei comuni di Omegna, San Maurizio d'Opaglio, Pella e Madonna del Sasso per risolvere il problema dei confini tra il comprensorio sud e quello nord della provincia.

VERBANIA — L'amministrazione comunale ha prenotato l'acquisto (costo 500 milioni) dello stabile e del parco dell'ex «Villa».

Si gira in questi giorni un film sulla città «fin de siècle»

Quando a Novara si viaggiava in carrozza e sotto i portici si incontravano marsine

La riduzione televisiva un romanzo di Maria Antonietta Torriani. «Matrimonio di provincia»

NOVARA — *Una trainata due cavalli imbocca via Cairoboio e si ferma davanti ad un severo palazzo. Scendono un donna. Ful vestito con marsina fine Ottocento, cami a "punte larghe", foulard fermato da una spilla dorata, cilindro e guanti; lei ha un abito lungo, molto stretto in con la gonna che si apre a ode di pavone. Poco distante ronzio di una macchina da presa.*

E' scena di «Matrimonio di provincia», una riduzione televisiva di della marchesa Colombi (pseudonimo della Maria Antonietta Torriani), che si sta girando, per Rai, in città.

Scritta nel , e ricevendo è riproposta per il piccolo schermo dopo quasi un secolo, dal regista Gianni Bongioanni. «La mia famiglia è piemontese da parecchie generazioni — spiega — e quindi posso comprendere il rosso della Torriani sin nelle sue più segrete pieghe. E' la vita della Novara del secolo scorso

Marsine e abiti lunghi sotto i portici, proprio come vent'anni fa

quella che traspare dallo spaccato, le sue tradizioni. I suoi legami familiari, i suoi vizi e le sue virtù, le vicende nascoste. "dure" leggi una città di provincia».

E' la storia, infatti, di una famiglia della piccola borghesia, formata dal notaio Pietro Dellera (interpretato da Achille Dellasota), dalla seconda moglie (Laura Betti), vecchia zia nubile «per destino» (Mirella Falco), e dalle due figlie primo letto: Denza (Erica Beltrami) e Titti (Silvana Fantini).

Le giovani vivono un'esistenza tranquilla, senza scosse, in attesa del sognato matrimonio. Denza sembra legata al grasso Mazzucchetti (Mario Dassi), un giovane facoltoso. Ma la richiesta formale di matrimonio alla povera Denza non giungerà mai: il Mazzucchetti preferisce sposare la Borani, donna molto meno bella, ma di eguale rango sociale.

A Denza non rimane che un matrimonio di comodo, un uomo che ha «un porro grosso come una sulla fronte», pur di evitare la ritirata della vecchia zia, costretta a dormire, dietro un paravento, in cucina.

Le vie, e le piazze acciottolate, le chiese (il duomo, San Gaudenzio, Sant'Eufemia) acquistano un risalto nuovo in questo scenario che, pur a distanza di cento anni, calerà gli spettatori nella vecchia Novara di fine secolo.

E. C.

NOVARESE SPORT

Per la squalifica del campo inflitta ai granata

Il Torino giocherà a Novara la partita contro il Verona?

La gara è in programma domenica 6 maggio - Non è ancora certa la scelta del terreno - L'incontro si potrebbe anche disputare a Piacenza

NOVARA — La squalifica del campo inflitta ai granata torinesi per l'invasione durante l'intervallo di Torino-Milan ha riproposto all'attenzione la possibilità che l'incontro Torino-Verona, in programma il 6 maggio, sia disputato a Novara.

Non è la prima volta che il Torino si sposta a Novara. L'ultima occasione è stata quella del 24 marzo 1974, contro il Lanerossi Vicenza. Vinsero i granata per 1 a 0 con gol di Graziani e per l'occasione l'allenatore Fabbri aveva schierato la seguente formazione: Castellini, Lombardo, Fossati, Zecchini, Cereser, Agroppi, Graziani, Ferrini, Sala, Masseiti, Pulici.

L'incontro venne giocato nel vecchio stadio di via Alcarotti e quindi, se la notizia sarà confermata, questa volta il Torino usufruirà del nuovo stadio di viale Kennedy che ha visto sinora la squadra impegnata solta in gare amichevoli con gli azzurri.

Purtroppo non sarà una partita di grande richiamo. Il Torino, infatti, non è più in gara per lo scudetto e il suo avversario, il Verona, è già retrocesso in serie B. Si tratterà sempre di una partita del massimo campionato e i tifosi novaresi, da oltre 25 anni assenti da questo «giro», potranno essere attratti dall'insolito richiamo.

«*Lo consideriamo già sin d'ora un anticipo di quello che sarà il futuro del Novara* — affermano i tifosi azzurri — *nella speranza che i due incontri che stanno da oggi a quella data abbiano confermato il Novara in lotta per la promozione. E' un peccato che si tratti di un incontro senza interesse di classifica ma siamo certi che lo spettacolo non mancherà*».

Come abbiamo detto non è ancora certa la scelta del terreno novarese in quanto è stata affacciata la possibilità di Piacenza. Per il Torino sarà quella l'ultima gara interna del campionato. Un'annata da dimenticare dove tutto è andato storto e che poteva concludersi peggio con il grave incidente di Gigi Radice. Sotto questo profilo, forse, i tifosi granata saranno chiamati a dimostrare il loro affetto verso la squadra presenziando numerosi alla trasferta.

L. L.

I programmi per la vela

VERBANIA — Il Circolo velico canottieri Intra dopo il rinnovo delle cariche sociali e la nomina a presidente del dottor Dario Borioli (vicepresidenti Tiziano Augusdro e Ferruccio Bianco) ha annunciato di aver fatto inserire nel programma velico nazionale due delle regate tradizionali.

Si tratta del trofeo Borioli per la classe libera e Ior lo calendario per il 15 luglio e della «Coppa Martinetti» per le classi snipes 420 e 470 che si svolgerà il 1° e il 2 settembre prossimi.

(a. c.)

Una marcia ecologica a Laveno

LAVENO — Marcia ecologica domenica prossima organizzata dalla «Squadra volontaria antincendio di Laveno Mombello». Il concorso dell'emittente locale «Radio Laveno». Partenza alle 9 dalla piazza dietro al municipio e percorso di 10 km, quasi interamente tracciato lungo i sentieri tagliafuoco del monte Sasso del Ferro.

Lo scopo principale della manifestazione appunto manutenzione di questi sentieri e nella raccolta di denaro per l'acquisto di altri mezzi con cui equipaggiare meglio i volontari della squadra antincendi che da quattro anni opera nella zona in appoggio e talvolta anche in sostituzione dei vigili del .

Le iscrizioni alla marcia si ricevono fino a 10 minuti prima del via; pasto premi che saranno sorteggiati.

(a. c.)

Ha dominato la corsa campestre

Di Feriolo, 15 anni l'erede della Pigni

Simona Galli s'è messa in mostra ai Giochi della Gioventù disputati ad Assisi

Simona Galli

FERIOLO DI BAVENO — *Ha quindici anni, occhi ridenti, lunghi capelli e una gran voglia di correre. Simona Galli l'altro settimana ha dominato ad Assisi la finale nazionale di corsa campestre dei Giochi della Gioventù, lasciando alle spalle un agguerrito e folto lotto (quasi cento le partecipanti di «allieve» provenienti da tutte le regioni e staccando sul traguardo, di oltre 10 secondi, due ragazze di Trebisacce e di .*

Un successo tanto netto quanto inatteso, che ha posto giovanissima atleta di Feriolo nel ristretto novero delle speranze del mezzofondo femminile italiano, secondo il parere dei tecnici federali e di Paola Pigni e Gabriella Dorio che hanno seguito la competizione.

Simona abita col padre Giulio, madre Edda e il fratello minore Diego, sul lungolago di Feriolo, e frequenta — con buon profitto, nonostante i crescenti impegni derivanti dall'attività atletica — prima classe del liceo linguistico a Stresa.

La preparazione «meeting» nazionale di Assisi è stata molto intensa; lunghe ore di palestra per l'intero inverno e l'attenta cura del preparatore, Nicola Ciarduli, cancellate alla pretura di Verbania, e almeno tre ore di allenamento al giorno non appena la stagione ha consentito di battere i prati sulle rive del lago.

Simona Galli corre dall'età di dieci anni, dapprima per la polisportiva di Feriolo e, dall'anno scorso, per il Gruppo Sportivo Lanerie Agnona, di Borgosesia. Nelle competizioni provinciali e regionali è da tempo che non trova praticamente avversaria in grado di impensierirla, e anche a livello nazionale si è messa in mostra già due anni fa, a Roma, nel concorso atletico «Esercito-Scuola»: l'anno scorso, a Barletta, aotto gli occhi attenti di Pierino Mennea, è arrivata seconda nei 1500 su pista.

Il successo non le ha certamente montato la testa; parla con serenità, quasi con distacco, guardando alle prossime: «Ho ancora due anni da fare tra le "allieve", per passare poi ai più difficili appuntamenti tra le categorie "juniores" e "seniores". Il prossimo obiettivo è il campionato italiano in pista sui 1500. Poi vedremo».

E. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Amanti pericolosi

Cecchi: Il cacciatore

Ritz: Cinema chiuso

Eden: Le avventure di Pinocchio

Excelsior: Cento giorni a Palermo

Faraggiana: Il bel mondo

Vittoria: Fine di un amore

S. Gaudenzio: Una donna sulla sella

ARONA

Reale: Corpo d'acciaio

Moderno: Sconto assoluto sulla seconda metà dimenticata

Lux: Viaggio con Anita

BORGOMANERO

Moderno: Eccezionale richiesta di una ragazza di campagna

DOMODOSSOLA

Galenia: Lo sbarco della Pantera rosa

Corso: Il maggiordomo Sella per tutte le stagioni

GALLIATE

Riviera: Il ruggito del gatto

OLEGGIO

Comunale: Mania d

Moderno: Legge

OMEGNA

Sociale: Spettacolo teatrale

VERBANIA

Apollo: La collegiale e le dolci bugie

Ariston: Blue movie

Vittoria: Emanuelle

Sociale (Intra): Aquila Grigia

Sociale (Pallanza): Schiava del piacere

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Sonia

LOMELLINA

VIGEVANO

Arcocinno: Calipso Daily

Splendor: Il maggiordomo fatica con stile e classe

Cagnoni: Spettacoli mattutini del venerdì: «Il mio amico Pinocchio»

Marconi: Chiuso per lavori di ristrutturazione

Gatti Tiboldi: Chiuso per lavori di ristrutturazione

MORTARA

Dighiago: Soltanto lei

GALLERIE

Voltarania: Concerto della Corale Polifonica

Due turni di mezzi agricoli Mario Balocco Lanza e Guerrato 20 aprile e 1° maggio personale e Apostoli Bellinzaghese

FARMACIE

Novara: Del Rosario e Mazzini 7 Dettoli e Tornielli; Comunale e Farmacentro 70 Ospedale Maggiore e Lazzaretto

Arona: Angeli e Cavour

Bellinzago: Maino e Lucchetta

Castelletto Ticino: Comunale e Cadrezzate: Della Certa

Domodossola: Sandrini

Oleggio: Mazzarovich e Malinverni

Santa Colomba: Giordano e Bellentani

Stresa: Angiolini e Bertini

Principessa Margherita

Verbania: Lampugnani via Troubetzkoy, Ferrari e Campiglio

MERCATI

Oggi a Arona: Bestiame, Borgomanero: Agricolo e casalinghi, Domodossola: Via Mercato, Gattinara: Via Vittorio Veneto, Oleggio: Via Roma, Omegna: Via Mercato, Verbania: Via Fratelli Cervi.

Abbigliamento

NUOVO SUPERMERCATO TODO MODO

FERIOLO DI BAVENO

S. Statale angolo via Arnold

E' stato inaugurato

Sabato 14 aprile 1979

Omaggio una maglietta a tutti gli acquirenti.

LA TORBIERA

PARCO FAUNISTICO AGRATE CONTURBIA SS.32 ARONA NOVARA

ingresso L. 2000 gratuito a bambini fino a 9 anni

orario dalle 10 alle 19 autunno e marzo dalle 10 alle 17

chiuso venerdì e nei mesi di gennaio e febbraio

Il "gran vino" che personalizza:

..... la colazione d'affari
..... il pranzo intimo
..... la cena importante

VINO "CAVOUR"
SIZZANO

IERI COME OGGI
..... SEMPRE!

Casa vinicola FRANCESCO FONTANA
(Novara) - Tel. 0321/81.274

ARREDAMENTI
G. ULRICI

Comunica d'aver completato la esposizione in BARAGGIA DI SUNO sulla STATALE AL KM 20

Portiamo a conoscenza i nuovi numeri telefonici:
(0322) 86.930 - 85.230

A MEZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPORTIVO
Via Belletti 2
(prima a destra al termine del cavalcavia Sant'Andrea)
37.92.

EXPO 79
il Biellese vivo
20 aprile
1 maggio
Manifestazione espositiva promossa e patrocinata da
ASSO E COMMERCIANTI
LOCANDINE
Padiglione Biella Fiera GAGLIANICO, STRADA TROSSI (Biella Biella-Vercelli) regione Borgo
DEL SOTTOPASSO FERRO-
Venerdì 20 aprile ore 16.30 inaugurazione.
Feriali: 16-23; Sabato e Lunedì 30 aprile: 16-02
Domenica e Festivi: 10-23.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Ogni giorno
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Aggiornato ogni due anni per la centrale atomica di Trino

Il piano dello stato di emergenza nel caso di inquinamento nucleare

TRINO — Stato d'emergenza nucleare. Dopo le rassicuranti dichiarazioni del direttore della centrale «Fermi» di Trino, i vercellesi vorrebbero sapere qualcosa di più a proposito del piano di emergenza esterna. Come già si è detto, il decreto del Presidente della Repubblica costituisce il testo fondamentale in materia di protezione sanitaria contro le radiazioni derivanti dall'impiego pacifico dell'energia nucleare.

Ecco alcuni degli articoli più importanti. Il piano è compilato da un comitato istituito in Prefettura composto oltre che dal prefetto, dal questore, dal comandante dei vigili del fuoco, dal comandante dei carabinieri, dal medico provinciale, dall'ispettore medico dell'ispettorato del lavoro, dal veterinario provinciale, dal capo dell'ispettorato dell'agricoltura, dell'ingegnere capo del genio civile, da un rappresentante dell'ispettorato della motorizzazione, da un rappresentante del compartimento delle ferrovie dello Stato, dal comando militare territoriale, da un rappresentante del ministero dell'industria e commercio, dal direttore delle poste e telegrafi e, infine, (per le località sul mare) da un ufficiale di porto. Naturalmente possono partecipare ai lavori del comitato uno o più esperti nucleari del Cnen e il direttore della centrale.

Trino. La centrale nucleare «Fermi» sarà al centro di un dibattito sulla sicurezza esterna

Manca nel comitato, stranamente, un esponente della Regione. La direzione è affidata al prefetto. I compiti di segreteria e coordinamento al comando dei vigili del fuoco. Una copia del piano viene inviata alla comunità europea dell'energia atomica.

A cura del comitato, il piano di emergenza esterna viene semestralmente riveduto ed eventualmente aggiornato in relazione a mutamenti sopravvenuti che riguardino soprattutto l'ambiente fisico, demografico e nelle modalità per l'impiego dei mezzi previsti. Una ulteriore revisione e aggiornamento avviene ogni due anni per adeguare il piano alle mutate esigenze della sicurezza e allo sviluppo della tecnica e dei mezzi disponibili.

Un piano di emergenza esterna, nei casi di prevedibile estensione del pericolo per la pubblica incolumità e del danno alle cose da incidente dell'impianto nucleare, deve essere compilato anche per le vicine provincie. Nel caso della centrale di Trino, la questione riguarda anche il territorio alessandrino.

Il direttore dell'impianto nucleare ha l'obbligo di informare subito il prefetto e il comandante dei vigili del fuoco di qualsiasi incidente che comporti pericolo. Deve indicare anche sommariamente le misure adottate per contenerlo e rendere noti i dati tecnici necessari all'attuazione del piano d'emergenza. Contemporaneamente il comando dei vigili del fuoco deve informare il medico provinciale.

Se si prevede che il pericolo possa estendersi alle vicine provincie, vengono messi in allarme i rispettivi comandi dei vigili del fuoco e la pubblica sicurezza.

A questo punto il prefetto fissa la «zona di pericolo» e stabilisce le modalità per l'accesso e la circolazione delle persone, delle merci e dei mezzi di trasporto entro la zona, sovrintende a tutti i servizi d'intervento e soccorso.

Ogni incidente che abbia per conseguenza la contaminazione della popolazione deve essere segnalato al ministero dell'interno per l'esecuzione delle norme fondamentali relative alla protezione della popolazione e dei lavoratori emanate dal consiglio della Comunità europea dell'energia atomica.

Eros Mognon

I vigili urbani con la pistola cosa ne pensano a Gattinara

I commenti sono favorevoli, ma alcuni ritengono che non sia ancora necessario

GATTINARA — *Il «civile con la pistola» in discutere i gattinaresi. In merito al provvedimento, discusso dalla giunta alcune settimane or sono, dovrà ancora pronunciarsi il consiglio comunale ma, tuttavia, in città sono ormai in molti a credere che non sia molto lontano il giorno in cui i vigili urbani gattinaresi svolgeranno il loro lavoro quotidiano con l'arma nella fondina. Sull'argomento abbiamo raccolto una serie di opinioni scegliendo, a caso, tra politici e «non addetti ai lavori».*

I commenti, in genere, sono favorevoli anche se non mancano coloro che nascondono il dubbio che, a Gattinara, il provvedimento potrebbe rivelarsi non ancora strettamente necessario.

Ezio Fiorucci, assessore alla polizia urbana, afferma di essersi espresso, in precedenza, in modo contrario al «civile con la pistola» ma di essere tornato sulle proprie posizioni perché «ritengo che l'arma dara sicurezza ai vigili urbani permettendo loro di svolgere un servizio migliore e più incisivo nelle più disparate condizioni, a tutto vantaggio della cittadinanza».

«Abbiamo le stesse prerogative dei carabinieri e di tutti gli altri agenti di polizia — *è il parere del comandante del civile, Roberto Antoniolo* — ci troviamo sempre a dover operare da soli; l'arma, in questi casi, è una sicurezza».

Il sindaco, Franco Agassone si trincera, invece, dietro un laconico: «Ne abbiamo parlato in giunta. Prima di esprimermi a livello personale preferirei fosse proprio la giunta a emettere una propria dichiarazione». *Gli ricordiamo che la notizia è venuta proprio da un membro della giunta stessa, il vicesindaco Fiorucci, ma Agassone insiste.* «Io non dico niente né in proposito né in negativo — *risponde* — non posso esprimere nessun giudizio».

Pier Giorgio Rizzon, segretario politico della locale sezione del psi, è più esplicito. «Sul problema di dotare i vigili urbani di armi da fuoco siamo sempre stati, in linea di massima, contrari — *dichiara* —. Sul fatto specifico dei vigili urbani di Gattinara, però, di fronte a una recrudescenza della delinquenza e dalla richiesta di servizi in stretto collegamento con le forze dell'ordine, per una loro maggiore sicurezza personale, esprimiamo, con senso di responsabilità, un giudizio favorevole».

Bruno Curaccio, capogruppo dc, è dubbioso circa l'esito positivo del provvedimento.

Non so se si risolverà qualcosa — *commenta* — Del resto va anche detto che nella nostra città finora non si sono evidenziati fatti tali da rendere indispensabile questa decisione».

Di parere opposto un giovane operaio, Roberto Lisi. «Con la delinquenza che c'è in giro — *fa notare* — dare ai vigili la pistola era il minimo che si potesse fare». *Della stessa opinione è anche Carlo Lucca, assicuratore.* «Qualche arma fa il problema non si poneva neppure — *afferma* — ma oggi i vigili rischiano ogni giorno. Penso che ne abbiano proprio il diritto».

«Potrebbe essere anche un deterrente psicologico — *dice Salvatore Perasso, medico* — una specie di spauracchio per chi ha cattive intenzioni». *Giovanni Filippone, geometra, auspica, addirittura, provvedimenti più rigorosi.* «Armare i vigili è giusto — *dichiara* — dovrebbero, però, dare loro anche uno sfollagente, come gli inglesi».

L'ingegner Carlo Ferraris, l'ultimo dei gattinaresi interpellati, è più cauto. «Nella nostra città, forse, non ce n'è proprio bisogno — *dice* — a meno che i vigili non operino in stretto collegamento con i carabinieri. Non dimentichiamo, poi, che prima di consegnare la pistola ai nostri civici, sarebbe almeno necessario istruirli con un corso speciale. Non è consigliabile, infatti, mettere le armi in mano a gente che non è addestrata al loro uso specifico». **e.ma.**

Gattinara — Presso la sede dell'Associazione culturale, in via Mercurino 14, espone Gianfranco Pagani. La personale dell'artista rimarrà aperta al pubblico fino al 25 aprile.

Aveva 88 anni

E' morto il giornalaio di San Germano

SAN GERMANO — A 88 anni è morto ieri notte nella sua abitazione di piazza Mazzini 13, Michele Orecchia, il decano dei giornalai del Vercellese. Titolare della rivendita fin dal 1921, lavorò per 58 anni consecutivi con meticolosa serietà professionale.

A San Germano è stato ricordato per la sua attività: era sempre in piedi alle 5 e mezzo di ogni mattino, festivi e festivi, pronto, con qualsiasi tempo, al primo treno per ricevere i pacchi dei giornali che poi recapitava in bicicletta al domicilio dei suoi clienti appena spuntata l'alba.

Da ieri lo sostituisce il figlio Enzo. I funerali si svolgeranno alle 15,30 di oggi. *fn. o.*

VERCELLI — Assemblea, domani sera, dei soci della Famija Varsleisa. All'ordine del giorno la relazione del presidente sull'attività svolta dal sodalizio nel 1978 ed il programma delle manifestazioni da realizzarsi nel '79. Tra i prossimi appuntamenti, una manifestazione in programma domenica a Trontano (mostra dei minerali, a cura del circolo Aldebaran) e i festeggiamenti, a Morano Po, per il primo anniversario della fondazione della «Famija Trumsanleisa».

Sulle tariffe e la Fiat a Vercelli

Aspre polemiche fra la dc e il pci

VERCELLI — *Si fa sapere la disputa fra i partiti con l'avvicinarsi delle elezioni. Il comitato cittadino della democrazia cristiana ha reagito con durezza all'attacco di qualche giorno fa del partito comunista.*

Marco Reis, giovane esponente del Comitato di zona del pci, aveva accusato la dc vercellese di «cavalcare la tigre del malcontento» e di aver lanciato ai fini elettorali «un atteggiamento denigratorio e qualunquista». Due, in particolare, i punti della discordia: l'aumento delle tariffe per la nettezza urbana e la Fiat a Vercelli. Sul primo problema, Reis sosteneva che «il Comune ha dovuto aumentare le tariffe perché lo ha imposto la legge». Sulla seconda questione, il comitato di zona del pci accusava esplicitamente il senatore Carlo Boggio (ex sindaco della Città) di aver commesso un'azione molto scorretta dando a intendere che, se la Fiat verrà a Vercelli, il merito sarà dei suoi colloqui con Umberto Agnelli.

La replica della dc è affidata al segretario cittadino, Gianfranco Sarasso. Incominciamo con le tariffe della nettezza urbana. «Fino a ieri — *dice Sarasso* — il pci aveva sostenuto che l'aumento era necessario e finalizzato al risanamento finanziario dell'azienda. Oggi, con repentini voltafaccia, questo risanamento passa in secondo piano ed il pci sostiene di essere stato costretto, suo malgrado, ad aumentare le tariffe solo perché glielo ha imposto la legge: è un'argomentazione artificiosa per giustificare una scelta amministrativa frettolosa ed errata». *Sarasso definisce ingiusta la tassa* «che ricorda molto da vicino quella ottocentesca sul macinato».

Sui colloqui Boggio-Agnelli per la Fiat a Vercelli, Sarasso si domanda: «Di che si scandalizza il pci? Del fatto che un partito abbia assunto autonomamente l'iniziativa che gli compete e che è suo diritto esercitare, chiedendo espressamente alla Fiat di contribuire a risolvere i grandissimi problemi occupazionali della città?».

«Il fatto è — *aggiunge* — che su questo tema il pci è carente di proposte e di sollecitazioni, così come è stato carente sulla questione dell'area attrezzata. Voluta dalla precedente amministrazione di centro-sinistra, l'area industriale, dopo quattro anni di maggioranza di sinistra, si presenta come un deserto di sterpaglie. Le speranze residue di nuovi insediamenti restano affidate allo spirito di iniziativa degli imprenditori piemontesi».

e. d. m.

Ad Alice Castello

Rapina alla Posta 300 mila lire

ALICE CASTELLO — Per la quarta volta l'ufficio postale di Alice Castello è stato rapinato ieri mattina intorno alle 11: il bottino è di 300 mila lire. Autore un bandito solitario sui 35 anni, armato e a viso scoperto. Si è fatto aprire dall'interno, come un normale cliente dal reggente Vincenzo Alampi, residente ad Alice in via San Grato.

Varcata la porta principale dell'ufficio, che si affaccia in piazza Castello 2, ha puntato la rivoltella contro il reggente, unico impiegato, attraversato il cristallo sul bancone. Poi ha fatto passare una borsa di nailon costringendo il reggente a riempirla di banconote prelevate da un cassetto, le 300 mila lire.

Ricevuta la borsa con il denaro il bandito è ritornato in piazza e, fuggendo a piedi, si è dileguato.

L'uomo ha lasciato infine Alice su di una «Mini Minor» parcheggiata sull'angolo di una stradina adiacente l'ufficio postale.

L'automobile è stata rinvenuta poco dopo presso Borgo d'Ale. E' risultata rubata a Santhià. (n. c.)

NOTIZIE SPORTIVE

Un dirigente rassicura la squadra

Pro: entro fine mese stipendio ai giocatori?

VERCELLI — Acque sempre agitatissime, per via della situazione finanziaria pericolante, in casa della Pro Vercelli. I giocatori (che da due mesi non ricevono né stipendi né premi di partita), appellandosi all'articolo 41 del Regolamento organico, hanno inviato una raccomandata alla Lega, chiedendo che le loro spettanze vengano saldate entro quindici giorni. In caso contrario saranno liberi dai vincoli che li legano alla società.

La risposta della dirigenza è stata pronta. Abbiamo parlato con Ferdinando Vanzini, uno dei dirigenti che con grande abilità stanno conducendo la «barca» bianca in mezzo al mare in tempesta di tutte queste ed altre situazioni.

Ha detto che «entro il mese i giocatori avranno ciò che loro spetta. Non ci sono problemi in proposito. Certo che non è facile reperire danaro in questa nostra pesante condizione: ma è pacifico che teniamo sempre in massimo conto le ragioni finanziarie dei giocatori».

Per quanto riguarda la formazione per la partita di domenica contro la Pro Patria, Montico ha detto che Davanzo, squalificato per un turno (e non per due, come è stato da alcune parti pubblicato erroneamente) sarà sostituito da Dalmese. E' possibile il recupero di Valera.

f. l.

VERCELLI — Ancora una grossa sfortunata delle Sciì Data pallavolo. La formazione bicciolana è stata sconfitta a San Mauro Torinese dalla locale Sant'Anna Pescatori con il punteggio di 3-2. La compagine vercellese si è trovata in vantaggio per 2-1, ma non è riuscita a conquistare il successo: la mancanza di fondo, evidentemente, le ha giocato un brutto scherzo. Sabato, la Sciì Data affronta, ancora in trasferta, la Voluntas Superga di Asti.

VERCELLI — La Polisportiva Libertas San Bernardo Sma, in collaborazione con l'Unione nazionale veterani sportivi, sezione di Vercelli, e con il patrocinio della Cassa di Risparmio, indice e organizza il 2° Trofeo triangolare nazionale di pallavolo «Coppa Giovanni Motta». Prenderanno parte al torneo le società di serie A Panini di Modena e Kloppa di Torino e la Libertas Sma. Le gare si inizieranno sabato 21 aprile alle 15,30.

A Seregno contro il Giovanni XXIII

Hockey: questa trasferta non piace all'Amatori

VERCELLI — Durissima la trasferta di sabato sera, a Seregno, dell'Amatori. La formazione vercellese di hockey a rotelle affronta il Giovanni XXIII, una delle più forti compagini del campionato e sua tradizionale avversaria.

L'Amatori, comunque, appare in condizioni di forma notevoli. L'ha dimostrato ampiamente sabato scorso battendo agevolmente il Montegrappa: un incontro anche piacevole sotto il punto di vista del gioco manovrato e contrassegnato da una nuova, brillantissima prestazione del rinverdito Tarchetti, estigamatti delle difese avversarie in questo girone.

La formazione dovrebbe essere la stessa di otto giorni orsono. Una squadra, l'Amatori, che ha la sua forza anche e soprattutto nel collettivo: molti giocatori che la compongono, da anni, sono a fianco a fianco, per cui si conoscono a occhi chiusi e le triangolazioni filano perfette.

C'è una certa difficoltà a giocare sui campi esterni per via delle misure diverse da quelle della pista di via Cassanova, ma indubbiamente l'Amatori è una grossa realtà del campionato, perché, anche quanto perde, è sempre in grado di offrire uno spettacolo di prim'ordine. **f. l.**

Basket femminile, serie C

Molte insidie ad Asti per l'Argenteria Zucca

VERCELLI — *Domenica mattina, ad Asti, l'Argenteria Zucca si gioca la promozione in serie C di pallacanestro femminile. La formazione bicciolana incontra, nello spareggio del «play-off», la formazione della Michelin.*

L'incontro si presenta molto equilibrato, aperto a tutti i risultati. L'Argenteria Zucca aveva destato una grande sensazione nell'incontro di andata, quando aveva battuto la formazione torinese a Torino. La stessa sorpresa l'aveva sollevata la Michelin vincendo a Vercelli, contro le lanciatissime ragazze della Zucca. Un risultato che nessuno prevedeva, e che ha riportato in parità le due formazioni, costringendo quindi la Zucca, che ormai credeva di avere in mano la promozione, all'incontro di spareggio.

Una partita che nasconde molte insidie. Tutto dipenderà da come la formazione bicciolana la affronterà. **f. l.**

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Gli amori impuri di Melody.
Civico: L'insaziabile.
Nuovo Italia: Diario napoletano.
Principe: Gli amici del drago.
Verdi: L'uomo ragno colpisce ancora.
Viotti: Piccole donne.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	13	8
Biella	15	9

Temperature il 19 aprile dell'anno scorso: Vercelli (19-10); Biella (18; 11). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 65%. A Vercelli il sole sorge alle 5,33 e tramonta alle 19,12. A Biella sorge alle 5,32 e tramonta alle 19,11.

Le previsioni: cielo variabilmente nuvoloso con residue piogge. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati. Temperatura stazionaria.

GIORNO D'ALE
Vittoria: riposo
CIGLIANO
Aurora: riposo
Splendor: Tarzan il Comprimario. Ricatto per un uomo morto
CRESCENTINO
Moderno: riposo
GATTINARA
Italia: Poliziotto spietato
Luci: riposo
SANTHIA'
Ideal: riposo
Splendor: riposo
TRINO
Astra: riposo
Moderno: Aguirre furore di Dio
TRONZANO
Luci: riposo

MUSEI
Vercelli — Brugogna: ore 10-12

GALLERIE D'ARTE
«Il Gabbiano» Ezio Bellino

FARMACIE A VERCELLI
Giordana, corso Raidaccio 3.
Amisano, corso Libertà 250

FARMACIA A SANTHIA'
Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143.

QUEST'ANNO, VIAGGIATE CON LA "VETTURA DELL'ANNO 1978/1979"

SIMCA HORIZON: stupisce per il suo equipaggiamento.

da L. 4.500.000

GARANZIA TOTALE 12 MESI!

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA

BE-CA s.d.f. di CAVALLI & C.
Via W. Manzone 104
Tel. 66.190 - VERCELLI

DRESS SHOP
CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO

Il vostro fiore all'occhiello di primavera è al
DRESS SHOP
CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO
30.000 articoli d'abbigliamento:
casual - abiti uomo - donna - bambino
Giubbini in pelle e renna.
E per vestire le vostre cerimonie

DRESS SHOP
CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO
STRADA TROSSI (S.S. BIELLA VERCELLI) VERRONE - TEL. 015/581432

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Reazioni per l'ente soppresso

Ora gli animali non sono protetti

BIELLA — La notizia della soppressione dell'Ente nazionale protezione animali, classificato tra gli enti inutili, ha colto di sorpresa la presidente della delegazione di Biella, Egle Timo Griffa. «*Non può essere soppresso*» ha detto con amarezza. Il decreto è stato firmato dal presidente della Repubblica; in un primo tempo Sandro Pertini l'aveva respinto, chiedendo alla commissione parlamentare di riesaminare la posizione dell'Ente. Il decreto prevede, inoltre, la soppressione della qualifica di pubblici ufficiali delle guardie zoofile.

L'Ente nazionale protezione animali, che venne fondato da Garibaldi, potrebbe diventare un'associazione privata. E' quello che si auspicano i responsabili. «*Eliminerà la parte burocratica* — spiega Egle Timo Griffa — *dovuta allo stato di ente pubblico e, in conseguenza, i controlli e le lungaggini amministrative saremmo in grado di operare ancora meglio*». Sottolinea che, contrariamente a quello che si può pensare, l'ente è uno tra i pochi che non ha causato sprechi.

Renato Cloro, attuale presidente della sezione biellese di Pro Natura, fondatore, nel 1961, della delegazione di Biella dell'Ente e a sua volta guardia zoofila, non è invece sorpreso dallo scioglimento, poiché già da qualche tempo ne aveva seguito le vicende. «*Ritengo che le funzioni dell'ente non spariranno del tutto* — dice —. *Verrà costituita forse, una organizzazione privata con le stesse finalità, probabilmente controllata dalla Regione. Sarà difficile invece sostituire, nelle loro mansioni, i compiti delle guardie zoofile. Erano equiparate agli agenti di pubblica sicurezza.*

Se l'ente fosse privatizzato, difficilmente potrebbe continuare a perseguire i suoi scopi — spiega Giorgio Perardi, che è stato commissario per il Biellese —. E' indubbio che, anche se ormai in numero insufficiente, le guardie avevano un certo potere. Lo scioglimento dell'ente può essere inopportuno, non tanto per i controlli sui cacciatori, ma per tutta una serie di altri servizi, dalla cura dei cani randagi, alle ispezioni dei carri bestiame nelle stazioni ferroviarie.

Le funzioni delle guardie zoofile, a detta di Renato Cloro, potrebbero essere svolte dalle guardie ecologiche, la cui costituzione è stata richiesta dalla associazione Pro Natura. L'ente, a Biella, si è sempre interessato, in particolare, della gestione del canile municipale, che ospita attualmente 160 cani. «*Viviamo di elemosina* — aggiunge Egle Timo Griffa — *altro che ente da sciogliere per risparmiare sui pubblici bilanci*». (d. ca.)

Una barca tutta biellese

Biella. Il modello dell'imbarcazione costruita da un'azienda locale presente a Expo '79

BIELLA — *Nel Biellese non si fabbricano soltanto splendidi tessuti destinati soprattutto all'estero: ma anche grosse barche in grado di solcare anche i mari, l'espressione in questo caso è più pertinente).*

La barca, lunga 20 metri, interamente di metallo, è stata fotografata nel non facile viaggio — via terra, naturalmente — dal cantiere a Expo 79, la rassegna della attività del Biellese che verrà inaugurata nel pomeriggio.

Telefonate minatorie a un medico, i quattro furono arrestati

Tentarono di estorcere 200 milioni si accontentarono di uno: condannati

BIELLA — Tre giovani e un barista sono stati giudicati dal tribunale di Biella per aver tentato di estorcere del denaro a un medico. La prima richiesta è stata di 200 milioni, ma alla fine si sarebbero accontentati di un milione. Hanno invece trovato i carabinieri.

Gli imputati sono i fratelli Luigi e Giovanni Palumbo, di 30 e 28 anni; un loro amico, Pietro Oliva, 28, e il gestore di un bar, Giovanni Saliva, 51, che si prestò a fare le telefonate minatorie. Tutti sono comparsi in stato di arresto.

I fratelli Palumbo e Oliva sono stati condannati a 1 anno e 8 mesi di reclusione e a 120.000 lire di multa ciascuno. Giovanni Palumbo dovrà inoltre scontare 3 mesi di arresto e 30.000 lire di ammenda per aver guidato un'auto benché la prefettura gli avesse sospeso la patente. Al barista è stato inflitto un anno di reclusione, oltre a 70.000 lire di multa. Giovanni Saliva può tuttavia beneficiare della condizionale ed è stato scarcerato.

Luigi Palumbo

Giovanni Palumbo

Pietro Oliva

Il medico, dottor Adriano Bosetti, 66 anni, di Pralungo, incominciò a ricevere le telefonate anonime nel dicembre dello scorso anno. Quando le minacce si fecero più gravi, si rivolse ai carabinieri, che incominciarono le indagini. L'anonimo interlocutore, quando si sentì dire che la richiesta di 200 milioni era al di là delle possibilità del medico, venne, come si è detto, a più miti consigli, esortando la vittima designata a «*fare una offerta alla potente organizzazione*» di cui egli era «*soltanto una pedina*».

Propose 3 milioni, poi, di fronte a un nuovo diniego del medico, stabilì la cifra di 1 milione. «*Non un soldo di meno, mi raccomando*», disse, e garantì che avrebbe detto al «capo dell'organizzazione» una parola buona in favore della vittima.

Il 6 febbraio Luigi Palumbo e Oliva si recarono nello studio del medico. Si accorsero però che vi erano i carabinieri, nascosti in alcune stanze, e si allontanarono, ma furono raggiunti e arrestati dopo una decina di metri. Mezz'ora dopo venne arrestato Giovanni Palumbo. Il 10 febbraio fu la volta del barista, il quale sostenne che intendeva soltanto fare uno scherzo.

p. m.

Borgosesia — La sottosezione del Cai di Borgosesia organizza per domenica 22 aprile una gita sciistica a Cervinia.

Continua l'elenco contribuenti

Denunce al fisco dei redditi 1976

BIELLA — Continua l'elenco delle denunce dei contribuenti, obiellesi con redditi dai cinque ai dieci milioni:

Cosentino Giuseppe 6.121.000; Cossavella Francesco 9.449.000; Cossu Paolo 6.217.000; Costa Luigina 5.287.000; Tosotti Liliana 8.774.000; Costanza Giovanni 7.029.000; Costanza Piero 8.311.000; Costanza Filiver Gian Paolo 7.042.000; Costanzo Alessandro 9.332.000; Costenaro Ottorino 5.748.000; Costa Morandini Italo 9.732.000.

De Giorgi Luigi 6.468.000; De Giorgis Giuseppe 8.374.000; De Giovanni Lucia 5.354.000; De Giovanni Maria 5.480.000; De Giuli Renzo 6.829.000; De Giuseppe Elengard 5.588.000; De Grandis Norma 5.806.000; De Grossi Antonio 8.630.000; De Lachenal Maria 8.000.000; De Lorenzi Sandro 5.720.000; De Lorenzo Vincenzo 6.972.000; De Luca Carmine 5.854.000; De Magistris Franco 8.185.000; De Marchi Franco 5.550.000; De Michelis Pia Angela 5.135.000; De Osma Ines 6.323.000; De Palma Antonio 7.122.000; De Rienzo Gaetano 6.176.000; De Massimo Isabella 5.555.000; De Ruvo Giovanni 5.608.000; Zampollo Franca 5.565.000; De Vita Felicita 9.356.000; De Toma Oreste 9.065.000; De Vincentis Giuseppe 5.633.000; Deandrea Dario 5.630.000; Debernardi Luisa 5.063.000.

Debernardi Pier Giorgio 7.702.000; Decataldo Edoardo 5.150.000; Defabiania Felice 5.948.000; Del Bene Giuseppe 5.232.000; Del Boca Francesco 7.411.000; Del Pabbro Ermanno 5.581.000; Del Pero Armando 5.514.000; Del Pero Ugo 6.877.000; Del Rosso Piero 7.264.000; Delboca Roberto 6.778.000; Della Barile Armando 5.563.000; Della Barile Claudio 7.814.000; Zordan Stella 9.688.000; Dellacha Gian Mario 5.250.000; Dellacette Piero 5.333.000; Delleani Augusto 5.587.000; Delleani Carla 5.334.000; Delleani Giulio 8.235.000; Delpiano Piero 7.839.000; Delpiano Roberto 5.560.000; Digolini Iside 6.136.000; Gila Pier Franco 7.214.000; Gilardi Giovanni 5.423.000; Denis Piera 6.009.000; Gilardi Giulio 9.122.000; Gilardi Nadin Fulvio 9.140.000; Salasso Marcella 8.082.000; Gilardino Bruno 5.595.000; Gilardino Dante 6.460.000.

Gilardino Emma 5.290.000; Gilardino Ermando 8.668.000; Gilardino Ermanno 8.956.000; Gilardino Francesco 8.316.000; Gilardino Marcello 5.919.000; Gilino Umberto 5.731.000; Gilino Vittoria 5.038.000; Gili Alberto 5.655.000; Gillone Aldo 8.157.000; Gilone Sandro 5.907.000; Gimmillaro Salvatore 7.173.000.

Gialardi Amalia 5.407.000; Gioeli Rosa Angela 5.303.000; Giordanetti Elsia 7.986.000; Giordanetti Giuseppe 6.821.000; Giordano Adriano 5.753.000; Trabaldo Togna Laura 5.324.000; Gioria Edvige 6.719.000; Giovannoni Emanuele 5.295.000; Giovannetti Vincenzo 6.490.000; Giovannini Mario 8.384.000; Giovenali Ettore 8.939.000; Giovinetti Aldo 8.005.000; Giraldo Bruno 5.889.000; Giraudi Carlo Antonio 8.169.000; Giro Italo 5.051.000; Giuliano Giorgio 8.741.000; Vittone Maria Nelda 6.872.000; Giussani Giuliano 9.168.000; Giussani Sergio 5.078.000.

Gi[illegible] Ezio 6.341.000; Givone Giuseppe 5.188.000; Lanza Laura 8.287.[illegible]; Givonetti Gillo 7.288.000; Givonetti Giovanni 5.135.000; Glauda Giuseppe 7.408.000; Gnotta Pietro 5.719.000; Gogna Angelo 5.969.000; Gogna Franco 8.323.000; Goria Italo 5.650.000; Gosio Giuseppe 5.599.000; Grabbio Pier Angelo 5.152.000; Graglia Pier Antonio 5.[illegible]00; Gramaglia Vincenzo 7.477.000; Ghittino Teresina 7.146.000; Grana Pietro 6.908.000; Granero Romeo 5.780.000; Grappolo Renzo 8.781.000.

Bertone Mariuccia 6.141.000; Grassi Carlo 6.464.000; Riccio Luigia 6.420.000; Grasse Pier Giuseppe 7.301.000; Graziana Secondo 5.110.000; Graziano Oscar 5.544.000; Greggi Adolfo 6.311.000; Grasso Doriana 6.311.000; Greggio Lorenzo 5.366.000; Greggio Maurizio 6.970.000; Gremmo Agostino 6.413.000; Gremmo Angelo 5.097.000; Gremmo Franco 5.540.000; Peraldo Rosalba 7.363.000; Gremmo Gian Franco 8.374.000; Francese Fiorangela 8.144.000; Gremmo Piergiovanni 8.280.000; Gremmo Severino 5.824.000; Gremmo Silvio 5.833.000; Jaretti Alba Maria 5.910.000; Fiorini Lorena 6.789.000; Grigioni Piergiorgio 7.553.000.

Gasparotto Lina 6.206.000; Dilidio Andrea 8.013.000; Dolce Margherita 5.267.000; Dolci Piergiorgio 7.147.000; Donati Giovanni 9.387.000; Lavagno Elena 6.543.000; Donatiello Michele 5.631.000; Dondana Luigi 7.859.000; Dondoglio Renzo 5.247.000; Donno Cosimo 5.858.000; Dossena Ennio 5.319.000; Rossi Clara 6.319.000; Minardi Gemma 5.748.000; Dovana Luciano 5.740.000; Dragonetti Giuseppe 6.572.000; Droghetti Bruno 6.773.000; Dubois Enrico 6.079.000; Duchini Floriano 6.418.000; Duo Benvenuto 5.522.000.

(Continua)

CONCESSIONARIA
MOTTA
COSSATO
Tel. 015/94.050
SONO ARRIVATE LE
NUOVE NEVADA

elnagh
la caravan ★★★
A richiesta gli Autocaravan vengono montati su telai
FIAT - BEDFORD - FORD
AUTOCARAVAN CARAVAN
ELNAGH - SIMCA - CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM Fuoristrada TOYOTA
Automobili e Caravan nuove e usate con garanzia
Pagamento senza cambiali e senza anticipo «Leasing»

Kandahar
TAPPETI ORIENTALI
a KABUL (Afghanistan) il 26 marzo ci siamo aggiudicati un'intera partita di tappeti orientali di una collezione privata che mettiamo sul mercato a prezzi eccezionali

importatore diretto
NOVARA Via A. Costa, 30 - Tel. 0321/21.184
BIANDRATE (No) Via Matteotti, 24
(10 km. da Vercelli) - Tel. 0321/83.135

NOTIZIE SPORTIVE

La sconfitta per 2-0 in Coppa Italia

La rabbia bianconera a Reggio per l'arbitro

BIELLA — Tutto storto per la [illegible] nella gara di andata delle semifinali di Coppa Italia semi-professionali. I bianconeri infatti sono stati sconfitti a Reggio Emilia col classico punteggio di due a zero e la qualificazione si fa molto ardua. In quanto nella gara di ritorno fissata per il 2 maggio a Biella in notturna, l'«undici» di Gori dovrà superare la Reggiana con tre gol di scarto per acquisire il diritto di disputare la finalissima.

Alla base della sconfitta, la casalinga [illegible] del [illegible] Lussana, che al 44' del primo tempo, sul punteggio di zero a zero, [illegible] un giustificato motivo, ha espulso Braghin, venuto a contatto con Sperotto.

«E' stata — dice Domenico Boscardini, il fedelissimo per eccellenza — *una partita nettamente falsata dall'arbitraggio, soprattutto per quanto riguarda l'espulsione di Braghin, avvenuta senza un giustificato motivo. Fino allora la Biellese si era comportata egregiamente, mettendo in seria difficoltà gli emiliani. A quel momento un risultato di parità ci stava tutto, invece è avvenuto l'episodio su [illegible]to ed è stata la fine. Infatti Gori, in dieci, ha dovuto rivedere l'impostazione tattica e per i locali è stato tutto più facile*».

— Qualificazione compromessa? «*Nulla di perduto, ma avviamente ora per la Biellese diventa quanto mai difficile superare il turno.*

Così Braghin commenta l'espulsione: «*Non so ancora perché l'arbitro mi abbia mandato fuori prima del tempo. C'era stato un contrasto tra me e Sperotto il quale inoltre ha commesso fallo nei miei confronti. Istintivamente mi sono difeso, senza però far nulla di irregolare e invece il direttore di gara ha tirato fuori il cartellino rosso. Incredibile! Spero solo di non subire altri danni, in modo da poter essere utile alla squadra nei prossimi impegni*».

g. s.

Maurizio Braghin

Le decisioni della Lega biellese

Punizioni e squalifiche ai giocatori di basket

BIELLA — La presidenza [illegible] ogna 26 di basket ha preso le seguenti decisioni:

Campionato di promozione squalifica per una giornata a Paolo Gallo (Zumaglia), per platealì proteste e per frase blasfema (recidivo) e a Silvano Cerro (Cestistica Vercelli) per ripetuti insulti rivolti agli arbitri. Ammonizione a Daniele Mallenverni (Fiat Celoria Vercelli), a Giampiero Ciocca (Agnona Borgosesia) e a Daniele Giannini (Zumaglia) per proteste avverso decisioni arbitrali.

Campionato di prima divisione: squalifica per due giornate a Franco Marsaucci (Basket Salesiani) per essere stato espulso per continue e platealì proteste nei confronti degli arbitri (sanzione aggravata perché capitano e recidivo); squalifica per una giornata a Silvano Esposito (Basket Salesiani); a Maurizio Barbera (Basket Salesiani) il primo per espulsione e il secondo per proteste.

Squalifica per una giornata a Massimo Raisaro per essere stato punito con un tecnico per proteste avverso decisioni arbitrali e per aver rivolto al termine della gara, gravi minacce agli arbitri. Ammonito Danilo Castagnetti (Arci Cossato) ed Ezio Dionisi (Calmani '79) per gioco scorretto.

Campionato [illegible]

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: Prenotatevi alla [illegible]
Impero: Mani sporche
Mazzini: Ecco l'impero del sesso
Sociale: Cristo si è fermato a Eboli

BORGOSESIA
Teatro [illegible]: Come perdere una moglie e trovare un amante

COGGIOLA
Radar: Come perdere una moglie e trovare un amante

COSSATO
Michelotti: La montagna sacra

CREVACUORE
Aurora: Piedone l'africano

PONZONE
Giusti: Un maggiordomo di troni

RIVA
Excelsior: Piccole donne

VALLEMOSSO
Vallemosso: Un calcio colpo di fortuna

VARALLO
Teatro Civico: L'insegnante viene a cena

FARMACIE
Biella: Gambaretta via Italia 81
Borgosesia: Pajani corso Vercelli 1
Cossato: Fracchia, via Gancetta 61
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8

TELEBIELLA
Ore 12.55 Videoinformatore; 19.00 Videoinformazioni della sera; 21 Sipario aperto; 22 La posta di...; 22.15 Telefilm/cartoni.

Alla Pellicceria **Maucci**
continuano i saldi di capi in pelliccia, a prezzi favolosi.
Inoltre potrete trovare
la nuova collezione di capi in pelle e renna
con certificati di garanzia. Ad ogni capo acquistato verranno dati in omaggio una gonna o un vestito.
Pellicceria Maucci
Via Mazzini 21
Cossato - Tel. 015 - 93.824

La partita valida per la qualificazione alla serie D

Basket: a Borgosesia la finalissima fra Lanerie Agnona e Fiat Celoria

BORGOSESIA — *Il Lanerie Agnona disputa domenica al centro Milanaccio di Borgosesia (inizio alle 17.30) la «finalissima» per il campionato di basket di promozione, opposta al Fiat Celoria di Vercelli.*

La squadra giallorossa che quindici giorni fa in trasferta si è imposta con 13 punti di vantaggio, può legittimare, sul «parquet» amico il suo diritto a fregiarsi del titolo provinciale.

«*La partita* — dice l'accompagnatore Giuseppe Quaglia — *è valevole per la qualificazione alla "finale" interzona per la promozione alla serie "D", che è l'obiettivo della nostra stagione.*

Il «clan» valsesiano non sembra «toccato» dall'importanza della gara: il Lanerie Agnona ha mostrato durante l'anno, di costituire una squadra degna del primato e contro il Fiat Celoria vuole concludere in bellezza questa positiva stagione e conquistare il diritto a disputare le qualificazioni per la categoria superiore.

r. c.

Bocce: biellesi in Val d'Aosta al Trofeo Martini

BIELLA — Domani, nel bocciodromo comunale di Aosta, si disputa la seconda giornata del campionato di bocce, il «Trofeo Martini». Sono quattro i turni di gara: alle 15 e alle 20.30 di domani, alle 9 e alle 15 di domenica.

Per la squadra della Biellese un calendario abbastanza favorevole nel primo turno osserverà riposo e le sarà assegnata una vittoria con la differenza punti di +6) che le dovrebbe permettere di conservare la buona posizione di classifica acquisita a Mappano Torinese nella prima giornata. Le avversarie degli uomini di Serafino Sassone (Beraldo Belloli, V. Bono, Cleriço e Stefani) saranno l'Alessandria, la Fila Gremo e l'Italsider.

g. tol.

Terza categoria Le squalifiche

BIELLA — Mario pesante del giudice biellese di Terza categoria che ha squalificato per quattro giornate Edoardo Basso del Masserano per condotta violenta nei confronti di un avversario.

Per tre giornate è stato squalificato Tino Di Biase della Valle Cervo per reiterate ed un tolto oltraggio; punizione aggravata per la qualifica di capitano.

Resteranno invece fermi per due turni di gara Renato Cagna (Chiavazzese), Massimo Tiozzo (Pettinengo), Ignazio Cinus (San Biagio), Paolo Zebale (Biogliese) e Luciano Baratella (Miagliano).

Per quanto riguarda i dirigenti, Vilmo Giraldo del Villaggio La Marmora «Under 20» è stato inibito a ricoprire incarichi sportivi fino al 15 maggio prossimo perché, espulso dal campo per comportamento scorretto nei confronti dell'arbitro, a fine gara entrava indebitamente nello spogliatoio del direttore di gara con il solo evidente scopo di «polemizzare» sul suo operato.

(g. s.)

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»
MOBILI AIAZZONE
BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45
PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI
potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno POKER completo di mobili più tavolo più sedie
L. 950.000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI 30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato SICUREZZA ACQUISTO

Salotto GOLDEN (pelle) divano 3 posti più 2 poltrone
L. 490.000

Per i mobili in esposizione PREZZI DI SVENDITA fino ad esaurimento

Camera CAPINERA 2 completa come foto
L. 550.000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI
SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone) da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone) da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti

Cucina modello ALEXANDRA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole
L. 1.450.000

in PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nei 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto elettrodomestici inclusi a sole
L. 1.350.000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI

SPECIALE MOSTRA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Si inaugura l'esposizione annuale dell'associazione commercianti

Ad Expo '79 il Biellese vive

BIELLA — Oltre 300 persone, tra si calcola che negli ultimi giorni siano state quasi 1000, hanno lavorato per allestire la mostra-mercato «Expo 79» che si inaugurerà oggi alle 16,30. Si chiuderà il primo maggio. La manifestazione è stata promossa e organizzata dall'Associazione commercianti. Nei manifesti e nei documenti che ne parlano ad «Expo 79» è unita la frase «*Il Biellese vive*». La rassegna occupa circa 9 mila metri quadrati di superficie espositiva, dei quali 2 mila coperti e comprende 260 settori merceologici e 129 espositori che rappresentano un'immagine reale delle diverse attività commerciali nel Biellese.

Gli organizzatori affermano che l'avvenimento è l'occasione ideale per accentuare a bilancia e per «tastare il polso», come amano dire gli esperti del settore al commercio in generale.

«Expo 79» consente di avere, per un verso, un'immagine positiva della situazione: la partecipazione di quasi tutti i commercianti biellesi (gli organizzatori hanno dovuto rifiutare diverse adesioni per mancanza di spazio) dimostra quale possa essere la forza del commercio locale. E', d'altro canto, il momento per conoscere le difficoltà obiettive e per cercare di superarle.

Lo scorso anno era stata organizzata una manifestazione analoga. Benché promossa da privati, i risultati ottenuti sono stati favorevoli. Quest'anno, il carattere dell'ufficialità ha contribuito a sottolinearne l'importanza. L'Associazione commercianti ha voluto offrire al commercio locale un genere un'ulteriore occasione per incrementare le diverse attività. A questo proposito non sono state accettate le adesioni dei commercianti di altri venari del Piemonte, «*per esaltare e privilegiare i soli biellesi*».

«*La manifestazione* — spiega Alberto Zanone, direttore dell'Associazione — *oltre ad un momento di presentazione del settore commerciale, può essere l'immagine della situazione dell'Associazione commercianti, dei suoi compiti e della sua struttura. Anche a coloro che per la prima volta hanno preso contatto con il nostro ente abbiamo inviato lo statuto associativo, allo scopo di rendere note le finalità*».

Il visitatore potrà osservare ogni genere di prodotto: dall'abbigliamento alle calzature, dai mobili agli elettrodomestici, dagli accessori per il giardinaggio a quelli per la casa. Sarà esposto anche un gazebo in metallo, costruito da un'azienda biellese, lungo 20 metri.

Occorrerà un'intera giornata per visitare tutta l'esposizione. Gli organizzatori hanno predisposto ogni genere di servizi, in modo che il visitatore possa rimanere dal mattino fino alla sera senza dover uscire dal recinto della fiera: sono stati allestiti un bar e anche una tavola calda.

Il padiglione fieristico sorge a Gaglianico, lungo la strada Trossi, in prossimità del sottopassaggio ferroviario. Il parcheggio può contenere 2500 auto.

Il comitato organizzatore ha disposto alcune norme per l'allestimento dei settori espositivi: i reparti devono avere uguali dimensioni e, inoltre, tutti i progetti di sistemazione, di arredamento e di addobbo sono stati sottoposti a un esame del comitato stesso, per assicurare una immagine omogenea della mostra.

Precise disposizioni regolano anche l'utilizzazione dei pannelli divisori forniti dagli organizzatori. Non potranno essere verniciati e tappezzati. I pannelli, stabilisce il regolamento, devono essere restituiti nelle stesse condizioni originali.

Gli espositori potranno far funzionare i diversi macchinari, purchè siano adottati gli opportuni dispositivi per prevenire incidenti, rumori fastidiosi e cattivi odori.

Al visitatore è proibito disegnare o fotografare gli oggetti esposti, senza un'autorizzazione scritta dell'espositore. Per dare una nota di colore alla manifestazione, è stato allestito un piccolo zoo, dove si potranno vedere anche animali esotici.

Nei giorni feriali la mostra è aperta dalle 18 alle 23; il sabato dalle 15 alle 23; la domenica e gli altri giorni festivi, dalle 10 alle 22. Guardie giurate presteranno servizio d'ordine per tutto il tempo della manifestazione. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] lire per gli adulti, mentre i bambini fino ai [illegible] anni ne pagheranno 400.

Daniele Cabras

Una passeggiata fra i rododendri

Biella. Serena passeggiata di turisti e di biellesi fra le conifere e i rododendri del più bel parco del Piemonte (Fighera)

Parco della Burcina: una tavolozza di colori

BIELLA — *Un soprannome a cui, terminata la rivista «Expo 79 - Il Biellese vive», abbia ancora qualche ora libera, faccia una capatina al parco della Burcina, che, con o senza la piemontese fioritura dei grandi cespugli di rododendri, è ancora e sempre un gran bel posto. Lo apprezzano, in particolare, gli abitanti delle grandi città, costretti a vivere fra mattonelle di cemento e assordati dai rumori del traffico, sempre più caotico.*

Anche chi non è pratico del luogo può raggiungere il parco in breve tempo e con facilità. Lasciata la rassegna delle molteplici attività del biellese, percorra fino al termine la strada statale Vercelli-Biella, dedicata alla memoria del corridore automobilistico Carlo Felice Trossi; svolti poi a sinistra e, percorrendo l'ultimo tratto di via Candelo, sbuchi alla «Rotonda», caratterizzata da un'aiuola centrale sormontata da un alto lampione.

Qui trova il primo di una serie di indicatori stradali, che lasciano il visitatore solo quando è giunto alla meta. E praticamente impossibile sbagliare. La distanza da Biella è di poco superiore ai 6 chilometri.

Il parco, unico nel suo genere in Europa, prende il nome dal lirico Burcina, una collinetta tondeggiante, alta 526 metri sul distretto, distante sulla città di Biella, e di oltre 300 metri, che si incunea tra i torrenti Cherio e Ballone. Il luogo era già apprezzato oltre 1400 anni fa. La testimonia il ritrovamento sul vocabolo, avvenuto nel 1959 durante gli scavi per sistemare la strada che sale fino alla cima, dei resti di un insediamento di Celti del IV o V secolo prima di Cristo. Alcuni reperti fanno supporre che quegli antichissimi protettori dei Biellesi lavorassero già la lana con determinati criteri.

Nella prima metà del secolo scorso la Burcina era completamente abbandonata: cespugli, erbacce, qualche raro albero selvatico. Il primo ad occuparsi della collinetta fu Giovanni Piacenza, industriale laniero appartenente a una famiglia che ha incominciato a produrre tessuti pregiati nel 1793. La bonifica venne attuata sotto forma di rimboschimento, con abbondante impiego di conifere.

Buon patriota e di ampia apertura democratica, Giovanni Piacenza volle ricordare la promulgazione dello Statuto, nel 1848, piantando il cedrale intorno al laghetto che si incontra appena entrati nel parco.

I bellissimi alberi, veri monumenti vegetali, alti più di 30 metri, sono ancor oggi ammirati e, salvo imprevisti, li potranno ancora vedere i nostri nipoti.

L'artefice del parco, come lo vediamo oggi, è stato il figlio di Giovanni Piacenza, Felice, il primo biellese insignito del cavalierato del lavoro. Sul versante meridionale, esposto al sole per l'intera giornata, verso la fine dell'Ottocento incominciò a piantare i rododendri, importando le pianticelle da varie parti d'Europa e soprattutto dalla zona caucasica.

Per stipulare cotale clemenza il terreno, dal punto di vista della composizione chimica, è analogo a quello dei luoghi d'origine dei cespugli (anche il clima è simile). Di conseguenza, i rododendri, il cui nome deriva dal greco «ed è formato dai termini «rosa» e «albero», si sono perfettamente acclimatati. Taluni hanno addirittura superato l'altezza media rilevata nei luoghi d'origine, con punte massime di 10 metri.

Dalle ultime settimane di aprile alle prime di maggio, quando la fioritura raggiunge il massimo fulgore, la collina offre un incomparabile spettacolo naturale. Pare che vi sia un'immensa tavolozza, con le macchie dei vari colori in cinque, dieci sfumature diverse, dal bianco puro al rosso intenso, dall'arancio al violetto.

Nessun pericolo che un eccessivo afflusso di visitatori possa recare danno ai cespugli. Si può infatti ammirare la fioritura rimanendo sui larghi sentieri, lontani dai rododendri. Quest'anno, per effetto del lungo inverno, la fioritura è un po' in ritardo. Salvo imprevisti, dovrebbe incominciare ai primi di maggio. Anche la fioritura delle azalee, che formano a loro volta grandi chiazze policrome, tarderà di qualche settimana.

La Burcina è stata acquistata dal Comune di Biella nel 1935. Alla morte di Felice Piacenza, ricordato da un busto di Bistolfi collocato tra i rododendri, la cittadinanza ad interessarsi con grande passione del parco il figlio Enzo. La sua memoria è scomparsa nel 1956, verrà tramandata, in particolare, da uno splendido gruppo di cilregi giapponesi che non ha l'eguale in tutta Europa. Li fece giungere espressamente da Tokyo e ne curò con gelosia l'acclimatazione.

Piero Minoli

Biella. Il parco della Burcina si popola di gitanti al primo sole di primavera (Foto Fighera)

Ristorante Dancing AL CASTAGNETO
TRIVERO - BRUGHIERA, telefono 015 75.128

Cosa offre il ristorante AL CASTAGNETO?

pranzi tipici biellesi, pranzi turistici, banchetti e sposalizi con capienza fino a 300 coperti.
Albergo aperto tutto l'anno con camere dotate di ogni confort.
Dancing con orchestra spettacolo e liscio.
Venerdì, sabato e domenica sera spettacoli di arte varia.
Venerdì 20 alle ore 21 continua lo spettacolo artisti si nasce e si diventa con liscio all'antica.

Alle ore 23 in omaggio spaghetti e farfalline volanti, possibilità di salone meeting fino a 400 persone.

Essendo in zona climatica, possibilità di soggiorno tutto l'anno per persone anziane anche sole, a prezzi convenzionati.

Ristorante Dancing AL CASTAGNETO
TRIVERO - BRUGHIERA, telefono 015 75.128

DANCING VALDENGO
la peschiera

Domani sera
LAURO ROSSI
e I RAGAZZI DEL CORO

Domenica 22 aprile
ACHILLE TOGLIANI

Mercoledì 25 aprile
SERGIO RUFFO

29 aprile sera ballo liscio con
JULIANO C.

1° maggio pomeriggio
IL SEGNO DELLO ZODIACO
sera ballo liscio con
LA VERA ROMAGNA FOLK

NICOLA ARISTIDE e FIGLIO
via Garlanda 4/A - via Italia 58
telefoni 015/21.090 - 21.771

all'«EXPO '79»

con tende e carrelli tenda Marechal
racchette tennis Rossignol
tutta l'attrezzatura per l'alpinismo
Moncler - Millet - Laprade - Petzl, ecc.
la nuova collezione 1979/'80 della:

ROSSIGNOL SCI

Offerte speciali

E' tempo di cose concrete

Regina

Ogni tanto è bello dimenticare che la cucina è un ambiente di lavoro.

Un mazzo di fiori di campo posato in un angolo, un raggio di sole inatteso che accende le sottili venature del rovere: basta poco perché gli oggetti di lavoro, le cose di tutti i giorni acquistino una sottile magia.

Guardati intorno. Regina non è solo una cucina: è il posto di casa tua dove a volte succede anche di sognare ad occhi aperti.

Sarila

NAB arredamenti
VERRONE BIELLESE - Str. Trossi 4
Telefono 015-58.12.70

GARABELLO

Via Italia 56, BIELLA - *tappeti persiani*

SPECIALE INDUSTRIA, CULTURA, SPORT

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

In espansione l'esportazione anche in Sud Africa, Venezuela, Giappone

Il settore tessile è in ripresa

La voce non trova smentite. Unione Industriale, Camera di Commercio, singoli imprenditori e sindacati sono dello stesso parere: dopo la crisi e un successivo periodo di stagnazione il tessile del Biellese torna a «tirare». I risultati dell'indagine congiunturale per il prossimo trimestre pubblicati dall'Unione degli industriali biellesi rivelano una certa ripresa produttiva ed un generalizzato maggiore ottimismo degli imprenditori.

Alcune considerazioni: la produzione aumenta, la domanda cresce, l'occupazione denota un certo recupero, mentre si sono quasi azzerate le previsioni di ricorso alla Cassa integrazione guadagni; l'andamento previsto delle scorte rivela un saldo positivo (ciò non si verificava dal secondo trimestre del 1976) e — si legge infine nel documento — *«la situazione della liquidità si è assestata sui valori più positivi degli ultimi decenni»*.

Anche l'esportazione — che nella Bilancia dei pagamenti per il settore tessile-abbigliamento ha sempre segnato un saldo attivo (quello attuale, secondo le ultime stime raggiungerebbe quasi i seimila miliardi) — è in espansione. Ai tradizionali mercati (Francia, Inghilterra, Germania, Stati Uniti) se ne aggiungono ora altri: Sud Africa, Venezuela e soprattutto il Giappone.

Ma fino a che punto si può contare su una ripresa stabile nell'attuale situazione politica e sindacale? Lo chiediamo a Giulio Barberis Canonico, vicepresidente dell'Unione Industriale di Biella.

«Certo — risponde Giulio Barberis Canonico — *rispetto alla situazione degli anni scorsi, l'economia biellese, e in particolare il tessile, è in percentuale ripresa, anche se altri settori, come il meccanico, tirano meno; non dimentichiamo inoltre che l'edilizia incontra ancora molte difficoltà. Gli imprenditori* — aggiunge — *incominciano a manifestare un po' di ottimismo, che però deve ancora mutarsi in vera fiducia di una ripresa stabile*».

«Interrogativi e incertezze — conclude — *infatti non mancano, soprattutto c'è il timore che si attraversi una fase di ripresa "drogata" in cui si tendono ad accumulare artificialmente le scorte prima che gli aumenti delle materie prime e particolarmente quelli del costo del lavoro, con il rinnovo dei contratti, si traducano in una fiammata inflazionistica*».

Per i dirigenti della Camera di Commercio di Vercelli «sembra avviato il protrarsi della tendenza espansiva almeno per il prossimo trimestre. Permangono invece dubbi che essa, consolidandosi, possa assumere stabilità "fisiologica", anche in considerazione degli attesi effetti influttivi (costi della mano d'opera) derivati da rinnovi contrattuali».

Ma che cosa dicono gli imprenditori biellesi dall'interno delle loro aziende? Andiamo a chiederlo a Giorgio Frignani, titolare della «Lane Granata S.p.A.», una media azienda di circa 150 dipendenti a Gaglianico, alle porte di Biella.

«Non si può negare — risponde l'ing. Frignani — che il momento è favorevole per l'industria tessile biellese. Tuttavia le aziende devono far fronte alla crescente concorrenza di analoghe produzioni dei Paesi in via di sviluppo, e ciò pone esigenze di riqualificazione e adattamento tecnologico nel medio-lungo termine. E' anche per questo che la ripresa può non durare a lungo come si spera: i cicli congiunturali si accorciano sempre di più, e diversi imprenditori lamentano il "dopo ferie" e gli inevitabili aumenti dei costi».

«Alludo — spiega l'ingegnere — ai costi dei servizi, dell'energia e delle aree lavorative: dopo i contratti quello attuale scade a giugno, n.d.r.) ci sono aspettative di aumenti di oltre il 30 per cento nell'arco di tre anni. E questo proprio mentre si parla dell'esigenza di mantenere la nostra economia competitiva e ben agganciata alla realtà della Comunità europea, cioè con ragionevoli ritmi di sviluppo e tassi di inflazione contenuti».

Aldo Lamanna

Biella. Interno di uno stabilimento di tessitura con moderni macchinari per una produzione migliore che consente la conquista dei mercati esteri

Presto saranno iniziati i lavori di sistemazione nelle varie sale

Un nuovo aspetto per il museo

BIELLA — *Il museo avrà presto un nuovo aspetto. Una sistemazione particolare delle raccolte e una serie di mostre che verranno organizzate nelle sale, dovranno dargli un significato diverso. Accantonate, per ora, le proposte di sistemarlo in altri edifici (erano stati indicati palazzo Ferrero, il chiostro di San Sebastiano e l'ex Ospizio di carità), il museo verrà ampliato, utilizzando alcuni locali dell'attuale sede. I lavori sono già stati appaltati e incomincieranno quanto prima.*

Le raccolte di materiale archeologico saranno trasportate nelle sale del seminterrato: gli utensili, le statue e gli altri oggetti di interesse storico, però, appariranno al visitatore sotto un'altra veste.

La commissione che si interessa della gestione del museo ritiene che le collezioni debbano «parlare». Il vasellame di coccio, ad esempio, non avrà più solo un significato puramente storico, ma dovrà rappresentare un preciso momento della civiltà che lo ha usato: verranno spiegati i motivi che hanno determinato la sua fabbricazione, il luogo d'origine e come era adoperato.

Le collezioni, inoltre, saranno percorribili a carattere locale e anche le mostre, indette nell'ambito delle iniziative culturali, avranno come temi la storia, l'arte e il costume del Biellese.

I componenti della commissione — l'assessore alle manifestazioni Gianluca Susta, Mauro Vercellotti, Giacomo Calleri, Armando Santi, Adriana Renter, Pippo Pozzi, Giuseppe Chiodi, Aldo Paolini, Alessandra Barosio e Maurizio Penna — vogliono sottolineare l'importanza che riveste il museo nell'ambito biellese.

Nelle nuove sale verranno esposti raccolte di minerali ed esemplari imbalsamati della fauna delle Prealpi biellesi e del lago di Viverone. Inoltre, saranno allestite mostre di varia genere che interessino, in particolare, i ragazzi delle scuole.

Saranno esposti gli antichi manoscritti della biblioteca e gli attrezzi adoperati dalle genti di montagna. La commissione intende anche promuovere una mostra del mobile biellese.

Uno dei reperti archeologici che, forse più degli altri, è ammirato dai visitatori, è il sarcofago che contiene la mummia della principessa egiziana Shepsit-Ta-Esi. Il radiologo professor Enrico Bonassi la sottopose ai raggi X: nell'immagine apparsa sulla lastra si è notato che la persona uccisa nelle bende aveva subito la frattura di una gamba.

I due tronchi della tibia si erano saldati in modo imperfetto: ne consegue che probabilmente zoppicava. Pare che abbia anche avuto una leggera scoliosi.

d. ca.

Biella. Il sarcofago e la mummia della principessa egiziana Shepsit-Ta-Esi è sempre oggetto di attenzione del visitatori (Fighera)

Fra le gare l'ascensione al Mombarone

Motocross in Valsessera

CREVACUORE — Mancano le piste, ma nonostante tutto, in Valsessera, da qualche stagione, sono sempre più numerosi i giovani che si dedicano alle spericolate evoluzioni del motocross. Il Motoclub Valsessera, quest'anno, ha radunato oltre 230 soci, un primato assoluto in provincia, il terzo in tutto il Piemonte.

«*La moto da cross* — dice Piero Locca, direttore sportivo dell'associazione — *rappresenta il premio più ambito dai giovanissimi che terminano positivamente la scuola dell'obbligo. Nonostante quello che si sente dire in giro, i prezzi sono assai contenuti. Una moto nuova, indipendentemente dalla cilindrata, varia circa un milione e mezzo. Il motorino da 500 centimetri cubi non supera mai il milione*».

Con l'arrivo della primavera, i sentieri di campagna e le strade che portano in collina si trasformano, spesso, in tante improvvisate piste di allenamento. La Valsessera, sebbene la richiesta di un anello regolamentare sia più volte stata avanzata dagli esponenti del Motoclub ai locali organi amministrativi, è tuttora priva di un proprio circuito di gara.

Agli appassionati, impossibilitati a compiere lunghe trasferte nell'Alessandrino o nel Canavese, i soli luoghi dove esistono percorsi omologati dalla commissione regionale, non resta che «sfogarsi» correndo sui prati e sulle strade di campagna.

«*Da qualche mese stiamo cercando di adattare a pista il terreno nei pressi di Caprile* — prosegue Locca —: *purtroppo le spese sono notevoli e il Motoclub non dispone di altro finanziamento all'infuori di quello proveniente dal contributo dei propri soci. Se qualche organismo amministrativo locale non ci darà una mano, i lavori, purtroppo, rischiano di protrarsi eccessivamente nel tempo*».

Frattanto, in mancanza di un circuito sul quale dar vita a qualche gara di cross, il Motoclub prosegue la sua attività organizzando escursioni turistiche, che rientrano nell'ambito del fuoristrada, e progettano imprese di motoalpinismo.

I programmi dell'associazione prevedono, infatti, nel corso dell'estate, il primo tentativo di ascensione motociclistica del Mombarone e, forse, la prima assoluta Piemonte-Valle d'Aosta con partenza dalla Valsessera e arrivo a Gressoney.

«*Sarà, senza dubbio, una traversata impegnativa* — conclude Locca — *che richiederà un duro e costante allenamento. Si tratterà, infatti, di rimanere in sella per oltre cinque ore superando difficoltà notevolissime. Il tentativo al Mombarone costituirà il più valido banco di prova. Se questa prima ascensione sarà portata a termine in modo soddisfacente, nulla c'impedirà di proporre anche la discesa in Valle d'Aosta*».

e. ma.

Profumo di dolce all'Expo 79

PASTICCERIA Paris Biella V. TRIPOLI 22 A - Tel. 33328

agli Stands 211 e 227

...una presenza importante per ricordare il costante impegno nella ricerca di nuove specialità.

A.&G. F.lli MOSCA
ferri - ferramenta - metalli
Direzione: BIELLA via Italia 68 tel. 25543
Uffici e negozio: BIELLA via Italia 68 tel. 25541 (2 linee)
Magazzino ferri: GAGLIANICO fraz. Savagnasco tel. 541341 (2 linee)

EXPO '79

RIV-SKF, CECCATO, CONCORD, HUSQUARNA, BOERO, WARM MORNING, TRIPLEX, ZOPPAS

IN OGNI SETTORE OFFERTE SPECIALI

REX, CASTOR, B.C.S., HOOVER, PHILIPS, MOULINEX, UTENSILERIA

Stands numero 6 / 7 / 8 / 9 / 10 / 12 / 24 / 25 / 26

AL GOMITOLO

di PELIZZA ANTONIO

macchine per maglieria a schede famigliari e per artigiani
macchine per cucire Vigorelli
insegnamento gratuito e assistenza tecnica

Via Italia 46 — BIELLA — Tel. 015/22.654
Stand 57-58

FILATURA DI CROSA
Expo '79 Stand N. 179 - 180 - 197
Filati speciali per agugliería e maglieria
In ALPACA - CAMMELLO - MOHAIR - CACHEMIRE
LANA - LINO - COTONE E VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI FILATI DI FINE PARTITA E DI RIMANENZA A PREZZI DI REALIZZO

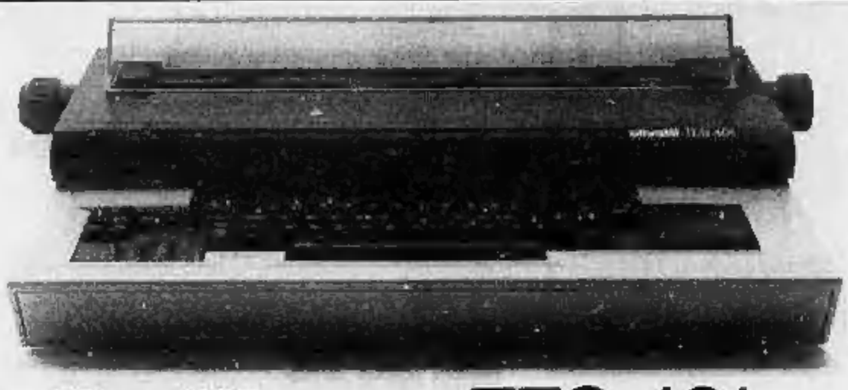
CENTRO VENDITA DIRETTA
FILATURA DI CROSA
CERRETO CASTELLO
REGIONE PRATOBELLO
TEL. 015/680.601

HOBBY FARM DI MOSCA PIER LUIGI
13051 Biella-Chiavazza - Strada S. Quirico 4 - tel. (015)26.080
Amate gli animali, i fiori, le piante?
ALL'«EXPO '79»
GIGI MOSCA
ha un sacco di simpatiche proposte per voi
Visitateci
STAND 178 - 195 - 196

A. BIANCO Conc.
olivetti COSSATO
Via XXV Aprile 2/A - Tel. 015/93.064

PROPONE
Olivetti scrittura elettronica TES 401

SIAMO presenti all'«EXPO '79»: STAND 109 - 110 - 126 - 127



Macchina per scrivere elettronica con memoria, diaplay di impostazione e di correzione elettronica, elemento di scrittura singolo intercambiabile (margherita), memoria-archivio a minidisco

olivetti TES 401